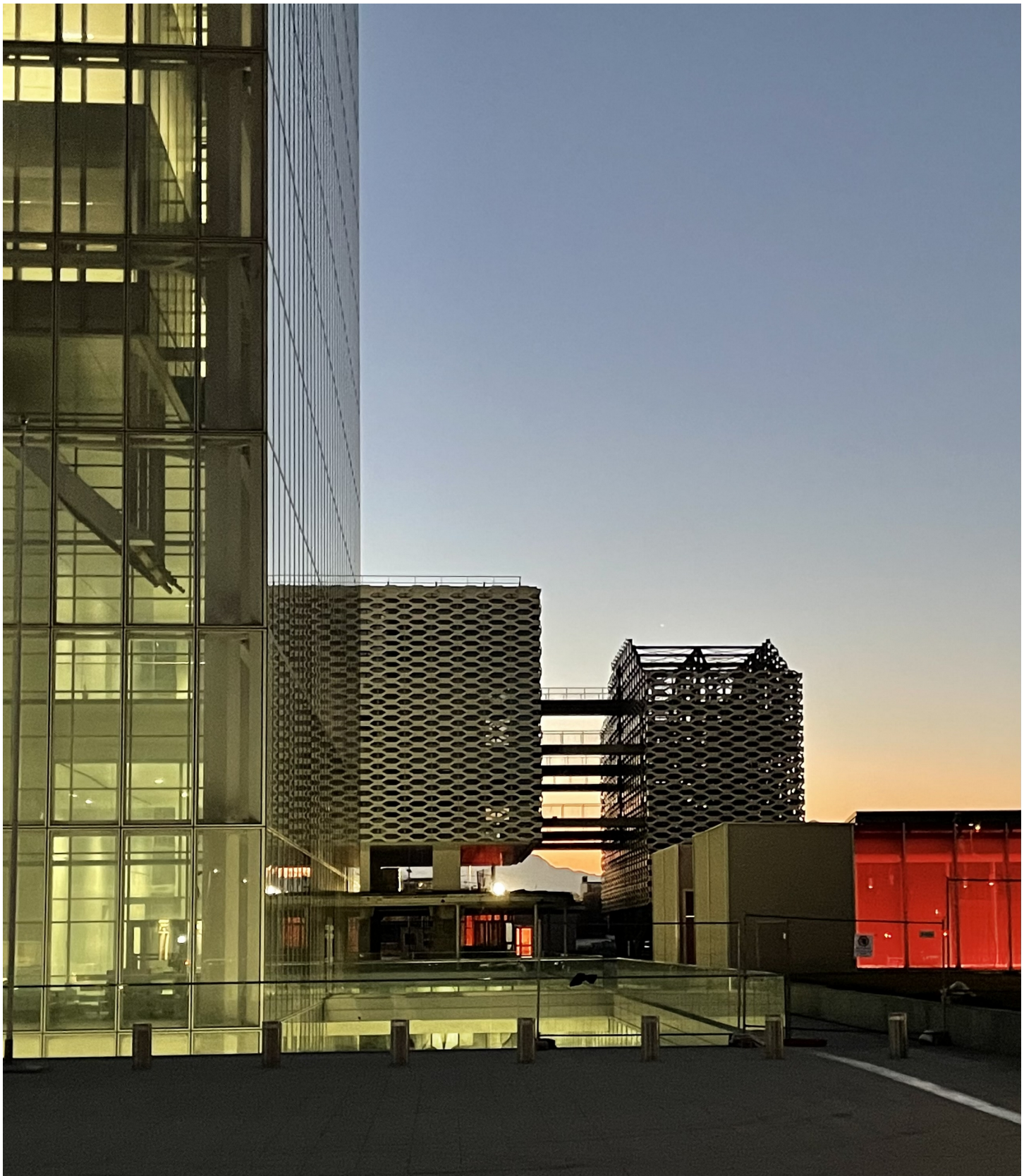
REGIONE PIEMONTE

Piano Integrato Attività e Organizzazione

PIAO 2025-2027

(Maggio 2025)



La redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato della Direzione regionale della Giunta con i seguenti Settori regionali:

- Programmazione, controlli e privacy
- Gestione giuridica ed economica del personale
- Sviluppo e Capitale umano
- Organizzazione
- Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica
- Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie
- Sistema informativo regionale
- Servizi infrastrutturali e tecnologici
- Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
- Trasparenza e Anticorruzione
- Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP

Ha collaborato IRES Piemonte.

Torino – Gennaio 2025

Indice generale

1 SCHEDA ANAGRAFICA....1

Nota introduttiva....2
Analisi del contesto....3
Contesto macroeconomico....3
Posizionamento di sostenibilità....4
Contesto sociale....5
Contesto di legalità....8
I reati corruttivi....8
I rischi sul PNRR....9
I reati finanziari....10
I reati di usura....10
I reati postali....11
La criminologia delle mafie e le segnalazioni....13
Il traffico di stupefacenti....13
Riflessioni conclusive....14

2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE....16

2.1 VALORE PUBBLICO....16
La creazione di valore pubblico da parte dell'azione regionale....16
Introduzione....16
Le Strategie di Valore Pubblico della Regione Piemonte....17
Il raccordo con la precedente strategia di creazione di Valore Pubblico: le Macro Aree Strategiche della SRSvS....30
Misurazione dell'impatto dell'azione regionale....30
Next Generation EU e PNRR....31
Gli stakeholder....35
Il valore del coordinamento delle politiche e della comunicazione....36
L'accessibilità digitale....36
2.2 PERFORMANCE....39
Introduzione....39
Ciclo di gestione della performance....40
Monitoraggio in corso di esercizio....40
La rendicontazione dei risultati....40
Sistema di valutazione della performance....41
Ciclo di performance e di programmazione economico-finanziaria....41
Sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti....41
Sistema di valutazione dei Direttori....42
Sistema di valutazione dei Dirigenti....42
Sistema di valutazione del personale appartenente alle Aree....44
Azioni di sviluppo del sistema di Misurazione e Valutazione della performance....45
L'albero delle performance....45
Performance organizzativa, aree di miglioramento e percorso di trasformazione al digitale 46
Processi e procedimenti....46
Piano di trasformazione digitale. Punto della situazione....48
Digitalizzazione/dematerializzazione/efficientamento....51

Piano strategico ICT Pluriennale 2024-2026....52
Piano attuativo ICT Pluriennale 2024-2026....56
Figura e ruolo del Responsabile Transizione Digitale (RTD)....58
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA....60
Linee strategiche per la prevenzione della corruzione....60
Contesto interno....61
La valutazione del rischio....61
Fattori abilitanti del rischio corruttivo....63
Indicatori di stima del livello di rischio....63
Le misure di prevenzione....64
Le misure di trattamento del rischio....64
A) Le misure generali di trattamento del rischio....64
B) Le misure specifiche di trattamento del rischio....78
C) Monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza (rinvio)....80

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO....81

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA....81
Il modello organizzativo....81
3.2 PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE....85
Piano Triennale delle Azioni Positive 2023-2025 – Aggiornamento 2025....85
Aggiornamento delle Azioni Positive del Consiglio Regionale – Piao 2024-2026....88
3.3 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE....90
Quadro normativo di riferimento....90
Prospettive e azioni per il periodo 2025– 2027....90
I soggetti coinvolti....91
Le condizionalità....92
I fattori abilitanti....92
Il monitoraggio....92
3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE....93
Rappresentazione della consistenza di personale....93
Consistenza della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale e sua rideterminazione, posti vacanti e valore potenziale....93
Riferimenti normativi....95
Programmazione strategica delle risorse umane....97
Definizione delle risorse finanziarie....106
Conclusioni....110
Formazione del personale....110
Quadro normativo....110
Principi e contesto....111
Processo formativo....113
Modalità formative....113
Soggetti coinvolti....114
Monitoraggio....114
Principali azioni formative – attuazione e nuove iniziative....115

4 MONITORAGGIO....118

Nota introduttiva....118
A) MONITORAGGIO SU ALCUNI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO....118

B) MONITORAGGIO RELATIVO AL PIANO PLURIENNALE STRATEGICO E ATTUATIVO (STATO DI AVANZAMENTO AL MESE DI GIUGNO 2024).....135
C) MONITORAGGIO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SULLA TRASPARENZA 137
D) TIPOLOGIE DI MONITORAGGI ATTIVATI NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE.....154

APPENDICE AL PIAO DELLA REGIONE PIEMONTE 2025-2027

A.1 Piano obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale
A.2 Piani di lavoro 2025 dei Dirigenti regionali
A.3 Le misure generali e speciali del trattamento del rischio
A.4 I cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo
A.4 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza
A.5 Schede di valutazione del rischio corruttivo 2024

1. SCHEDA ANAGRAFICA

	REGIONE PIEMONTE	
SCHEDA ANAGRAFICA	*Sede legale*	**Piazza Piemonte, 1 10127 Torino**
	Codice Fiscale	**80087670016**
	Contatti	**Direzione della Giunta regionale**
	Responsabile	**Paolo Frascisco**
	Numero telefonico	**011 4321003**
	Mail	**direzionegiunta@regione.piemonte.it**
	PEC	**direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it**

Nota introduttiva

L'obiettivo principale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto nel nostro ordinamento[1] quale documento unico di programmazione e governance con durata triennale e aggiornamento annuale, è quello di semplificare e ottimizzare la programmazione pubblica, allo scopo di creare "valore pubblico"[2] come "prodotto" di un'azione amministrativa che vede la P.A. non più come "fabbrica" di provvedimenti amministrativi fini a se stessi, ma come organizzatrice di risorse e come soggetto pensante in modo strategico con orizzonte pluriennale per creare valore in tutti gli aspetti della vita del cittadino, in un percorso in cui gli "adempimenti" sono fortemente orientati ai risultati.
Si tratta di un cambio generale di paradigma che vede il Governo del Piemonte in prima linea nell'indirizzare l'applicazione del principio della trasparenza declinato verso i risultati e gli impatti dell'attività pubblica sul territorio e sul benessere sociale, ambientale ed economico prodotto, in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che declina sul territorio piemontese i 17 SDGs (Sustenable Developement Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in modo da favorire la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche mediante processi decisionali inclusivi che per essere esercitati consapevolmente hanno bisogno dei dati sul valore pubblico generato.

La scelta strategica della Regione Piemonte, dal punto di vista metodologico, in continuità con i PIAO precedenti e in coerenza con il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), è stata quella di prendere a riferimento per l'individuazione delle Strategie di Valore Pubblico del PIAO 2025-2027, le Macro-Aree Strategiche (MAS) in cui è articolata la SRSvS e gli indirizzi del Documento strategico unitario (DSU), al fine di raccordare gli indirizzi strategici, gli obiettivi operativi e le risorse finanziarie al quadro degli Obiettivi discendenti dall'Agenda 2030, per creare le condizioni necessarie a realizzare una programmazione regionale coerente e sostenibile.

Il capitolo dedicato alla creazione del Valore Pubblico viene anticipato da una sintetica analisi di contesto, con il tratteggio dello scenario in cui si troverà ad operare la nuova Giunta regionale, nel proprio mandato di governo 2024-2029, con riferimento agli aspetti di sostenibilità ("posizionamento" del Piemonte in relazione agli SDGs di Agenda 2030), al contesto economico-sociale e a quello di legalità, che evidenzia le azioni utili alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o di interferenza criminale, al fine di garantire il principio di Buona Amministrazione[3].

Si segnala, infine, che per la stesura del presente documento è stato avviato sperimentalmente l'utilizzo di un apposito applicativo in cui, attraverso la gestione collaborativa del processo in uno spazio di lavoro condiviso, tutte le strutture coinvolte nella redazione del PIAO possono lavorare, anche contemporaneamente, su un unico testo seguendo l'intero processo di scrittura e verificandone l'avanzamento.

Tale applicativo è affiancato dall'utilizzo di uno strumento di comunicazione che, creando un'apposita community, consente di mettere in relazione Direzioni/Settori che lavorano al progetto (comunicando direttamente tramite post o creando degli spazi dedicati, come ad esempio: spazio chat, spazio di condivisione dei quesiti o forum di discussione).

[1] Articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113.

[2] Il Valore Pubblico è inteso come "l'insieme delle politiche e delle azioni messe in campo da una amministrazione che contribuiscono al miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della società e del territorio in cui opera".

[3] Articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Analisi del contesto

Contesto macroeconomico

Nell'analisi di scenario si ritiene opportuno segnalare la congiuntura favorevole derivante dalla piena operatività della **programmazione europea per il periodo 2021-2027**, che ha visto la Regione Piemonte destinataria diretta di oltre 6 miliardi di euro, ripartiti principalmente in:
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): i Decreti emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle varie misure del PNRR hanno assegnato al Piemonte oltre 1,7 miliardi di euro, per l'attuazione di più di milletrecentoprogetti sul territorio;
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR): quasi 1,5 miliardi di euro per la competitività e la transizione digitale, la resilienza e la transizione energetica, la mobilità urbana sostenibile, le infrastrutture per lo sviluppo delle competenze e la coesione e lo sviluppo territoriale;
Fondo Sociale Europeo plus (FSE+): oltre 1,3 miliardi di euro per l'inclusione sociale, la promozione dell'occupazione e il miglioramento delle competenze, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;
Sviluppo Rurale (CSR PAC): più di 750 milioni di euro per attuare, nel periodo 2023-2027, 49 interventi per sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo, al fine di rafforzare la sicurezza alimentare e la diversità agricola, garantire la sostenibilità economica della produzione agricola e forestale, migliorare l'orientamento al mercato, la competitività delle aziende agricole e forestali e la qualità della vita in agricoltura e nelle aree rurali, al fine di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali.
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC): più di 1,2 miliardi di euro, di cui oltre 820 milioni del Fondo di Coesione e 400 milioni dal Programma Operativo del Fondo Complementare, per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio.
La mole di finanziamenti pubblici destinati agli interventi strutturali assume una rilevanza straordinaria per entità e per necessità di velocizzarne e coordinarne l'attuazione. Queste ingenti risorse possono consentire importanti passi avanti lungo la transizione verde e digitale, rispondere ai problemi causati dal cambiamento climatico, sviluppare il potenziale dei territori e della società del Piemonte, riducendone gli squilibri. Il ruolo dell'Ente regionale e della *governance* di area vasta sono quindi cruciali, così come la capacità delle amministrazioni locali di dialogare in modo efficace con le reti territoriali. Le reti territoriali e la loro efficacia sono centrali per produrre cambiamento di fronte alle sfide ecologiche, digitali e demografiche del sistema Piemonte: esse funzionano grazie a norme, sostrati culturali comuni e relazioni di fiducia, in sostanza grazie a quello che viene definito come "capitale sociale", che è importante perché facilita il "mettersi d'accordo", riduce i costi di transazione, ovvero delle negoziazioni, in termini di tempo e di rischi, favorisce un'azione politica e amministrativa efficace e rende le comunità locali più forti ed inclusive.
In un quadro articolato e complesso di politiche come quello attuale, un'altra sfida essenziale è curare la coerenza tra le numerose linee di intervento che concorrono ad un medesimo obiettivo generale. Sforzi di particolare interesse in tal senso, nel quadro generale della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, sono la Strategia per le Montagne, la Strategia di Specializzazione Intelligente, la Strategia per il Clima, la Strategia di Inclusione Sociale (WECARE) e i principali Piani e Programmi Pluriennali (Qualità dell'Aria, Mobilità Sostenibile, Rifiuti, Paesaggio, Turismo).
In questo quadro è particolarmente importante la regia regionale per dare coerenza alle sfide necessarie per lo sviluppo, per l'inclusione sociale, per la piena occupazione, per dare valore alle persone e per sostenere il dialogo con il territorio. Il paradigma di riferimento per affrontare queste sfide è quello dello sviluppo sostenibile, che richiede un'azione coordinata su più fronti.
Da un punto di vista strettamente **macroeconomico**, si evidenzia una crescita del PIL della regione dell'1,0%, un incremento moderato ma comunque superiore alla media nazionale ed allineato a quello delle regioni benchmark. L'andamento economico è stato sostenuto soprattutto dalle imprese qualificate del manifatturiero e del terziario, selezionate e irrobustite dalle crisi precedenti. Positivo il contributo delle esportazioni (+ 7,1% a prezzi costanti) nonostante l'incertezza dovuta alle guerre in Ucraina ed in Medio Oriente, all'inflazione e alle

crescenti tensioni geopolitiche. Decisamente positivo è l'andamento del turismo, che ha superato largamente il livello pre-pandemico del 2019: sull'intero territorio piemontese lo scorso anno si sono avuti oltre 6 milioni di arrivi e più di 16 milioni di pernottamenti. Gli investimenti fissi lordi si sono ancora distinti per un'apprezzabile crescita (+4,6%), confermando la tendenza all'espansione emersa nell'anno appena trascorso.
Nel 2023 la crescita totale delle unità di lavoro è stata dell'1,6%, dopo che queste erano aumentate nel 2022 del 2,9%. Il tasso di disoccupazione si è ridotto al 6,1% accompagnato da un incremento dei contratti a tempo indeterminato, anche per i giovani, e delle assunzioni di laureati.
Puntando lo sguardo agli anni seguenti, in Piemonte il prodotto interno lordo è previsto ancora in crescita dello 0,7% a partire dal 2024, in linea con il dato nazionale ma lievemente inferiore a quello delle altre regioni del Nord comparabili. Gli investimenti fissi lordi subirebbero un calo pari all'1,7%, salvo una spinta superiore al previsto del PNRR, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero crescere leggermente grazie al recupero di reddito disponibile a valori reali. Le unità di lavoro totali, dal 2024, beneficerebbero ancora di un incremento positivo (+0,7%) in linea con il dato nazionale e con una dinamica uguale a quella del prodotto. Nel biennio successivo la crescita sarà più debole (+0,3%) e un po' minore delle regioni comparabili. Il mercato del lavoro, comunque, manterrà una buona tensione della domanda rispetto all'offerta: il tasso di disoccupazione dovrebbe ulteriormente ridursi al 5,5 % circa nel 2024 sino a toccare il 5% nel 2027: quattro punti in meno del valore raggiunto nel 2017. I tassi di occupazione e attività per la classe di età tra i 15 e 64 anni (cioè la popolazione in età di lavoro) crescerebbero ulteriormente: il primo toccherebbe poco meno del 70% nel 2027 e il secondo arriverebbe a superare il 73%.

Posizionamento di sostenibilità

Come rileva l'apposito Paper[4], realizzato in collaborazione con IRES Piemonte, nel 2024 il Piemonte si è posizionato al 5° posto, prima tra le grandi regioni del centro-nord, nel rank nazionale rispetto agli SDGs dell'Agenda 2030, tenuto conto delle analisi per ciascuno dei 43 indicatori selezionati. Sono esclusi dalla misurazione il Goal 14 (riguardante le aree costiere, i cui indicatori non sono pertinenti per il Piemonte) e il Goal 17 (per il quale i dati sono disponibili solo a livello nazionale).
I risultati migliori per il Piemonte si registrano rispetto a:
Goal 6 "acqua" (1°posto) - in particolare al 1° posto per Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato;
Goal 16 "società pacifiche" (2°posto) - in particolare per la Durata dei procedimenti civili, che in Piemonte conta 218 giorni contro i 253 nella media delle regioni del Nord Ovest e i 433 della media italiana;
Goal 11 "città sostenibili" (3°posto) - il Piemonte è tra le migliori regioni d'Italia per bassa percentuale di abusivismo edilizio (4,2% contro il 15,1% nella media nazionale) e per alta incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città (11,7% contro l'11,2% in media nelle regioni del Nord Ovest e l'8,6% nella media nazionale);
Goal 9 "innovazione" (3°posto) - in particolare il Piemonte è al 2° posto per intensità della ricerca, intesa quale percentuale di investimenti in R&S rispetto al PIL, con un valore del 2,08% rispetto all'1,48% in media nelle regioni del Nord Ovest e all'1,46% della media nazionale.

Tabella 1.1 - Posizionamento delle regioni nella classifica finale

Migliori Regioni	RANK	Peggiori Regioni	RANK
Trentino-Alto Adige	1	Umbria	11
Valle d'Aosta	2	Liguria	12
Toscana	3	Abruzzo	13
Marche	4	Molise	14
Piemonte	5	Basilicata	15
Friuli-Venezia Giulia	6	Sardegna	16
Emilia-Romagna	7	Puglia	17

[4] Consultabile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2024-07/2024_posizionamento_del_piemonte_sdgs.pdf

Lazio	8	Campania	18
Lombardia	9	Sicilia	19
Veneto	10	Calabria	20

Fonte: Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, Regione Piemonte, 2024.

Tabella 1.2 - Risultati del posizionamento delle Regioni in relazione agli SDGs con classifica finale

Regioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	RANK
Abruzzo	15	17	4	13	19	18	4	11	11	16	12	7	8	3	5	13
Basilicata	10	18	18	14	14	20	3	13	19	15	19	16	3	4	19	15
Calabria	16	11	20	18	6	13	11	19	20	18	17	14	10	6	20	20
Campania	17	19	14	19	20	12	6	18	10	19	10	9	13	12	17	18
E. Romagna	1	8	12	7	5	3	14	1	1	2	14	10	18	19	9	7
FVG	3	7	10	3	11	9	19	8	4	10	2	5	9	14	14	6
Lazio	7	3	5	10	12	10	5	14	2	14	6	11	16	9	13	8
Liguria	9	5	13	15	13	11	17	10	6	9	15	12	5	8	10	12
Lombardia	2	15	6	1	7	2	7	2	8	11	1	3	20	20	11	9
Marche	5	2	11	5	3	5	8	4	14	5	8	2	7	16	4	4
Molise	11	20	16	8	1	19	13	16	12	13	20	20	2	7	8	14
Piemonte	8	14	8	12	16	1	10	5	3	7	3	8	17	15	2	5
Puglia	14	10	15	17	17	14	9	17	15	12	13	18	14	17	18	17
Sardegna	13	6	17	16	18	16	20	15	17	17	9	19	11	5	7	16
Sicilia	12	9	19	20	15	17	18	20	16	20	16	17	15	10	16	19
Toscana	3	1	2	11	4	4	16	9	5	4	11	6	12	13	1	3
TAA		4	1	9	10	8	2	6	7	3	5	13	6	2	3	1
Umbria		13	2	6	9	15	15	7	13	6	7	15	4	11	6	11
Valle d'Aosta		12	7	2	8	6	1	12	18	1	18	1	1	1	15	2
Veneto	6	16	9	4	2	7	12	3	9	8	4	4	19	18	12	10

Fonte: Posizionamento del Piemonte rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, Regione Piemonte, 2024.

Contesto sociale

La **popolazione** residente in Piemonte al 31 dicembre 2023 è di 4.252.581 abitanti (48,6% uomini e 51,4% donne), sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+1.230 unità), ma con un saldo demografico in calo da 13 anni (-3,4% dal 2010) soprattutto a causa dell'andamento del saldo naturale della popolazione (differenza tra nati e deceduti), costantemente negativo da alcuni decenni, che nel 2023 è risultato negativo per 28.469 unità, più che compensato dal saldo migratorio regionale totale (differenza tra iscritti all'anagrafe e cancellati) che è invece positivo per 29.699 unità.

Gli stranieri residenti al 31 dicembre 2023 sono 433.397 (10,2% della popolazione residente totale, valore che si attesta sopra l'8,9% della media nazionale), quasi quadruplicati dal 2001 (erano 110.993), anche in ragione delle sanatorie degli anni 2006, 2009 e 2012.

Il quoziente di natalità della popolazione residente (numero di nati in rapporto alla popolazione femminile),

cresciuto leggermente fino al 2008 e poi in calo costante, è passato dai 9 figli ogni 1.000 donne del 2008 ai 5,9 nel 2023.
Il tasso di fecondità totale (numero di figli per donna in età riproduttiva, cioè 15-50 anni), che per garantire il ricambio generazionale dovrebbe essere di circa 2 figli, è passato da 1,43 nel 2011 a 1,17 nel 2023. L'età media al primo parto, per contro, è in costante aumento, passando da 31,1 anni del 2008 a 32,6 anni del 2023, in linea con il dato nazionale.
Gli ultra sessantacinquenni in Piemonte sono passati dal 22,8% del 2008 al 26,6% del 2023, mentre la speranza di vita alla nascita si mantiene su livelli elevati, attestandosi a 81 anni per gli uomini e 85,1 per le donne, in linea con la media nazionale.
L'indice di vecchiaia (rapporto tra popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15) dal 2008 al 2023 è passato da 179,2 a 232 anziani ogni 100 giovani ed è superiore alla media nazionale (199,8). Da notare che dal 2021 in Piemonte il numero degli ottantenni supera quello dei nuovi nati.
L'età media, inoltre, è aumentata ed è di 47,9 anni a fine 2023, rispetto al valore nazionale di 46,6.
L'invecchiamento della popolazione coinvolge anche la forza lavoro, cioè la popolazione tra i 15 e i 64 anni che ha lavorato nei 24 mesi precedenti. Dal 2008 al 2019 l'età media della forza lavoro in Piemonte era aumentata di poco più di 3 anni, passando da 40,7 a 43,8 anni; dal 2019 al 2023 è diminuita di qualche mese passando a 43,3 anni. L'aumento dell'età dei lavoratori è un fattore che potrebbe minacciare la *workability* della forza lavoro e imporre misure di adeguamento all'organizzazione del lavoro affinché non si abbiano ricadute negative sulla produttività e sulla salute.
L'indice di dipendenza anziani (rapporto tra ultra sessantacinquenni e forza lavoro) è del 42,9% e prosegue nella sua lieve ma costante crescita.
Lo squilibrio rappresentato dagli indicatori di struttura della popolazione piemontese comporterà nel tempo un incremento del carico pensionistico che graverà sulle future generazioni.
Se da un lato la partecipazione all'**istruzione** delle giovani generazioni è elevata, riflettendosi sulla crescita della quota di coloro che raggiungono titoli di studio superiori alla licenza media (l'86% dei giovani 20-24enni nel 2022), dall'altro permane una certa diseguaglianza nella dispersione scolastica (più i maschi delle femmine, più gli studenti di origine straniera che gli autoctoni) e risultano elevate le percentuali di adolescenti che non raggiungono sufficienti livelli di apprendimento in italiano e matematica (in particolare in famiglie di origine straniera o con svantaggi socioeconomici).
Nell'anno accademico 2023/24 il numero di studenti che ha scelto di iscriversi, per la prima volta, ad un corso universitario in Piemonte ha superato nuovamente le 22.000 unità, con un aumento rispetto al 2013/14 di quasi il 25%, un incremento maggiore di quello delle altre grandi regioni del Nord. Il proseguimento degli studi a livello terziario dei residenti piemontesi è stabile, con l'80% dei diplomati residenti che sceglie di iscriversi in uno dei quattro atenei con sede nella regione, a dimostrazione della forte attrattività dell'offerta formativa sul territorio. Si segnala una quota crescente di giovani e adulti che scelgono le università telematiche. La maggior parte di coloro che provengono da altre regioni si stima che rimarrà in Piemonte una volta laureato.
Nel mondo della **formazione professionale** si stanno cercando nuove strade per formare in modo adeguato le persone: molte ore di laboratorio negli ITS, percorsi in apprendistato anche di terzo livello in aumento, diffusione delle Academy di filiera. Si sta diffondendo l'uso dell'intelligenza artificiale, ma poco ancora nel campo della ricerca del personale.
Il Piemonte è ricco di pratiche di **partecipazione civile** che creano coesione sociale e forniscono servizi ed attività per il bene comune. Le organizzazioni non profit sono oltre 30 mila, soprattutto nel settore dello sport, nelle attività culturali e artistiche e in quelle ricreative e di socializzazione.
Cresce l'emersione del fenomeno discriminatorio, anche grazie alla Rete regionale contro le discriminazioni, istituita nel 2016, sempre più radicata sul territorio, con 8 nodi territoriali e oltre 160 punti informativi. Questa ha proseguito la sua attività di presidio antidiscriminatorio anche attraverso l'azione di monitoraggio, la quale ha evidenziato una costante e significativa crescita dell'emersione di episodi di discriminazione. Nel corso del 2023 i casi pertinenti rilevati dalla Rete sono stati 346, soprattutto negli ambiti del lavoro e della casa, seguiti da vita pubblica, servizi finanziari, servizi pubblici, scuola e istruzione.
Con riferimento agli aspetti legati alla **salute** e agli **stili di vita** dei piemontesi, nel 2023, rispetto al 2022, sono migliorati la maggior parte degli indicatori sugli stili di vita dei piemontesi: diminuisce la quota di popolazione sedentaria (29,1%) e in eccesso di peso (39,9%) e aumenta la percentuale di persone con adeguata alimentazione (25,4%). Permane la criticità rispetto all'aumento del consumo a rischio di alcol (20%). Diminuisce

il fumo da tabacco (18,9%) ma aumenta il consumo di sigarette elettroniche e di prodotti a tabacco riscaldato.
L'indice di benessere mentale è pari a 68,1 (su 100), con una tendenza pressoché stabile rispetto al 2022 e al 2019, dopo il progressivo peggioramento nel biennio pandemico. Nei giovani l'indice di salute mentale, già ridottosi nel 2021 in concomitanza della pandemia (arrivando a 65,9 tra le ragazze), scende ulteriormente nel 2023 (da 68,2 del 2022 a 66,5). In Piemonte gli studenti e le studentesse tra i 15 e i 19 anni che hanno fatto uso di psicofarmaci negli ultimi 12 mesi sono passati dal 7,2% all'11,4%.
Il gioco d'azzardo è un fenomeno diffuso tra i ragazzi: in Piemonte, nel 2022, il 49,4% degli studenti maschi e il 42,5% delle loro coetanee (15- 19 anni) dichiarano di aver scommesso o giocato denaro negli ultimi 12 mesi. In generale il 9,8% ha un profilo di gioco a rischio e il 5,2% sono giocatori problematici. Nel 2022 i giocatori d'azzardo in Piemonte erano il 5% in meno rispetto alla media nazionale (45,9% vs 50,9%) ma il numero di giovani giocatori è in crescita sia a livello regionale che nazionale (+8% dal 2021 al 2022).
Le stime del Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF 2024) prevedono una progressiva riduzione della **spesa sanitaria** pubblica italiana in rapporto al PIL per il triennio 2025-2027: dal 6,4% del 2024 al 6,3% nel 2025-2026, al 6,2% nel 2027, per effetto della crescita media annua della spesa sanitaria (2%) e del PIL nominale (3,1%). Per i prossimi tre anni è previsto un incremento delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale di 11,2 miliardi di euro (3 per il 2024, 4 per il 2025 e 4,2 per il 2026).
Per l'innovazione o l'adeguamento delle **strutture** della rete ospedaliera e territoriale sono stati stanziati investimenti per circa 4,3 miliardi di euro. Di questi, 196 milioni di euro derivano dal PNRR per la realizzazione di 82 Case della Comunità, 43 Centrali Operative Territoriali e 27 Ospedali di Comunità. Dall'analisi dello stato di avanzamento dei progetti per il potenziamento della rete di prossimità si evidenzia che circa il 90% degli interventi è in corso; di questi circa il 50% è nella fase esecutiva. Il sistema delle Case di Comunità si può effettivamente descrivere come territoriale perché restituisce polarità che hanno un'influenza estesa in modo capillare ai comuni piemontesi. Il 42% della popolazione raggiunge la più vicina Casa di Comunità nel territorio della propria ASL di riferimento entro 5 minuti e la quasi totalità della popolazione (circa il 94%) entro 20 minuti.
Le Aziende sanitarie attuano la rete territoriale prevista dal PNRR con modelli per rispondere alle esigenze locali: dalle Case di Comunità spoke montane agli Ambulatori Multidisciplinari proattivi; da equipe multidiscilplinari per la presa in carico dell'intero nucleo familiare, alle collaborazioni interdisciplinari che, con le istituzioni locali, potenziano gli Ambulatori di salute; dalla telemedicina come strumento per garantire accessibilità e servizi al domicilio, alle Centrali Operative Territoriali tematiche per mettere in rete i servizi aziendali. La Misura 1.7.2 del PNRR punta al miglioramento dell'inclusione sociale attraverso l'alfabetizzazione digitale. Con gli investimenti previsti, sul territorio piemontese è stata realizzata una rete di **facilitazione digitale**. A marzo 2023 erano attive 134 postazioni fisse e 165 mobili, in 1.035 Comuni, raggiungendo circa 10 mila persone; i cittadini e le cittadine in condizioni di difficoltà sono stati supportati da 260 facilitatori digitali per migliorare l'autonomia nell'utilizzo di internet e degli strumenti informatici. Il Magazzino Unico Sanitario (MUSA), modello di logistica sanitaria centralizzata ed esternalizzata del quadrante Nord Est, avviato a marzo 2023, è l'esempio applicativo più avanzato delle ASL di NO, BI, VCO, VC e dell'AOU NO. Nei circa 7 mila m2 del MUSA, a fine aprile 2024, risultano gestiti 1946 referenze di farmaci condivisi fra le quattro ASL, e 964 dispositivi medici solo per ASL NO. I centri di costo serviti sono 2588 e il valore economico della giacenza è quasi di 10 milioni di euro, di cui 8 milioni per i farmaci.
Nel 2022 in Piemonte il **personale sanitario** complessivo è cresciuto dell'1,5% rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato tutte le figure professionali ad eccezione dei tecnici sanitari e dei medici ospedalieri, diminuiti dell'1,6%. Il PNRR ha previsto due Misure per incrementare il numero di borse di studio per la formazione specialistica e dei Medici di Medicina Generale (MMG): questo ha consentito di offrire la formazione post-laurea a tutti i neolaureati in Medicina oltre che a quanti non erano riusciti ad accedervi negli anni precedenti.
Per quanto riguarda gli aspetti legati al territorio, un obiettivo rilevante delle politiche dedicate alle **infrastrutture** è aumentare la resilienza del settore, cioè la capacità di affrontare ed adattarsi ad eventi esogeni che provocano gravi interferenze sulla loro sicurezza e funzionalità. I bandi PNRR per la realizzazione di investimenti in opere pubbliche dal gennaio 2021 all'agosto 2023 in Piemonte valgono 12,4 miliardi di euro (6,7% del totale nazionale), di cui 4,6 relativi ad infrastrutture prioritarie. Gli investimenti saranno accompagnati da un'azione di snellimento delle procedure amministrative e burocratiche.
Il potenziamento del **trasporto pubblico** e lo shift dalla mobilità privata a quella collettiva sono gli obiettivi di

sostenibilità che i decisori pubblici stanno perseguendo attraverso interventi sia infrastrutturali sia di miglioramento del servizio. Entro il 2026 è previsto l'acquisto di 33 nuovi treni e 278 nuovi autobus dedicati al Trasporto Pubblico Locale (TPL).
La **gestione dell'acqua** è un fattore cruciale di resilienza a fronte delle sfide poste dal cambiamento climatico: il PNRR prevede un pacchetto di misure a favore del servizio idrico integrato, sia per la componente di acquedotto, sia per il servizio di fognatura-depurazione fino al trattamento dei fanghi, stanziando per il Piemonte un totale di 253 milioni di euro.
Il Piano per la **Banda Ultralarga**, varato nel 2015 per colmare il *digital divide* delle aree a bassa densità abitativa, prevedeva in Piemonte la copertura di 792.757 unità immobiliari. Secondo i dati forniti da Infratel al 29 febbraio 2024, i lavori di realizzazione della rete fisica sono stati completati nel 74% dei comuni, un dato leggermente inferiore alla media nazionale (81%).
Il ciclo di programmazione in corso offre straordinarie opportunità d'investimento a favore delle **politiche territoriali e di sviluppo locale**, grazie al concorso del PNRR, dei programmi dei Fondi Europei e di altre misure di intervento. Emerge tuttavia una ridondanza di strumenti e formule di intervento che richiama l'esigenza di migliorare la governance territoriale e la coerenza delle politiche. La presenza di reti di attori locali attive e in grado di dialogare con le istituzioni, è un fattore cruciale per il buon esito delle politiche territoriali. Uno studio di IRES in collaborazione con la Città metropolitana di Torino sulle reti di soggetti che perseguono gli obiettivi contenuti nelle 21 Missioni dell'Agenda Metropolitana, ha permesso di individuare ben 121 reti attive, delle quali 27 hanno configurazione multi-attori e multi-dimensionali per affrontare i problemi dello sviluppo dei territori.
La Strategia per le **Montagne** del Piemonte punta a coordinare le numerose linee di intervento che ricadono sul territorio montano. Il primo Piano di Azione è stato redatto per il 2024 e individua come Missioni prioritarie: Sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno; Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico; Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici; a queste, si aggiunge un focus sulle Green Communities.
La **Bioeconomia** può contribuire alla transizione verde valorizzando le risorse dei territori attraverso un approccio circolare. Secondo uno studio di Intesa Sanpaolo (2022) la Bioeconomia in Piemonte genera un valore aggiunto di 7,8 miliardi di euro (5° posto dopo Lombardia, Veneto. Emilia Romagna e Toscana) ed incide per il 6,3% sul totale del VA regionale (dato simile alla media italiana che è pari al 5,4). Gli occupati sono circa 123 mila (8° posto tra le regioni italiane).

Contesto di legalità

L'analisi dello scenario di legalità - internazionale, nazionale e territoriale - permette la contestualizzazione dell'azione regionale sul territorio, in relazione al contrasto alle potenziali interferenze criminali, sia a livello di prevenzione dei fenomeni corruttivi, sia nell'ottica della maggiore trasparenza possibile per favorire la partecipazione e il controllo da parte dei cittadini e degli stakeholder.
Di seguito si riporta una sintesi delle relazioni annuali elaborate dal Ministero dell'Interno e dall'associazione "Libera", che prende in considerazione, per lo più, le tematiche che influiscono sull'erosione del valore pubblico, con una visione sia a livello nazionale, sia a livello regionale.

I reati corruttivi

La Relazione sui Reati corruttivi, elaborata dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza, per l'anno 2024, effettua un'analisi comparativa dei reati corruttivi non limitando l'indagine al solo delitto definito dal legislatore come "corruzione" ma allargando il campo di indagine a tutti i delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale e riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici.
Sono state individuate 12 fattispecie (peculato, peculato mediante profitto dall'errore altrui, concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, pene per il corruttore, istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio (abrogato con Legge n. 114 del 9 agosto 2024), traffico di influenze illecite), poi ricondotte a 4 macro categorie (concussione, reati corruttivi, peculato e peculato

mediante profitto dall'errore altrui, abuso d'ufficio), in relazione alle quali la Relazione rappresenta l'evoluzione a livello nazionale e a livello regionale, con una serie storica di dati che vanno dal 2004 al 2023. Ovviamente l'analisi, e le relative conclusioni, non riguardano la parte "sommersa" del fenomeno ma i dati evidenziano un andamento tendenzialmente decrescente nel tempo dei diversi indicatori.
Dall'analisi effettuata emerge che il dato più rilevante riguarda l'abuso d'ufficio, che solamente nell'ultimo triennio fa registrare una costante flessione passando dai 1.365 delitti commessi nel corso del 2020 ai 658 commessi nel corso nel 2023. Ma, in generale, tutte le quattro macro categorie evidenziano importanti riduzioni nel corso degli anni.
Rapportando i reati della specie alla popolazione residente, per il triennio 2021-2023 si ottiene un valore medio nazionale di 8,31 eventi per 100 mila abitanti, con una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni meridionali e una spiccata prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi, in particolare Roma e poi Milano, Napoli, Palermo e Bari.
Rispetto alla media nazionale, il Piemonte si attesta ad una media di 4,73 reati/100K abitanti (17° posto); la regione con la media più elevata è la Basilicata con un indice di 21,45, mentre il Trentino Alto Adige, all'ultimo posto, ha una media di 4,24 reati/100K abitanti.
Passando ad una analisi che prende in considerazione le singole macro aree, con riferimento alla concussione, sul lungo periodo si può notare un andamento decrescente a partire dal 2012. Se si analizzano i dati dell'ultimo triennio, rapportando i dati alla popolazione, si ottiene un valore medio nazionale di 0,40 reati/100K abitanti. Rispetto alla media nazionale, il Piemonte si attesta ad una media di 0,16 reati/100K abitanti (15° posto); la regione con la media più elevata è la Basilicata con un indice di 2,04 mentre la Valle d'Aosta, all'ultimo posto, ha una media pari a 0 reati/100K abitanti.
Analizzando i dati relativi ai reati "corruttivi" viene confermato l'andamento decrescente sul lungo periodo, con una flessione piuttosto accentuata nel corso del 2023. Il valore medio nazionale dell'ultimo triennio si attesa su un valore di 1,53 eventi per 100 reati/100K abitanti. Rispetto alla media nazionale, il Piemonte si attesta ad una media di 1,12 reati/100K abitanti (14° posto); la regione con il valore più elevato è ancora una volta la Basilicata con un indice di 4,43, mentre l'Abruzzo, all'ultimo posto, ha una media pari a 0,30 reati/100K abitanti.
Facendo riferimento ai dati relativi al peculato e peculato mediante profitto dall'errore altrui, l'andamento evidenzia, sul lungo periodo, un andamento tendenzialmente decrescente (dal 2012), fatta salva una recrudescenza nel 2019 e un lieve incremento nel 2023. Il valore medio nazionale dell'ultimo triennio si attesa su una valore di 1,53 eventi per 100 reati/100K abitanti. Rispetto alla media nazionale, il Piemonte si attesta ad una media di 1,10 reati/100K abitanti (17° posto); la regione con il valore più elevato è il Molise, che spicca in modo particolare considerato il valore di 3,23 della Basilicata che si attesta al secondo posto. Con un valore di 0,58 il Trentino Alto Adige si attesta all'ultimo posto.
Per quanto riguarda il reato di abuso d'ufficio, si nota una particolare recrudescenza registrata nell'anno 2020 (1.365 delitti contro i 1.096 registrati nell'anno precedente) cui ha fatto seguito un deciso decremento nel triennio successivo, arrivando ad un valore di 658 riferito al 2023. Il valore medio nazionale si attesta a 4,85 reati/100K abitanti. Rispetto alla media nazionale, il Piemonte si attesta ad una media di 2,36 reati/100K abitanti (18° posto); la regione con il valore più elevato è la Calabria con un valore di 15,06 reati/100K abitanti. Il valore più basso appartiene alla Lombardia (2,32 reati/100K abitanti).

I rischi sul PNRR

Gli ingenti quantitativi di risorse economiche destinati all'Italia nell'ambito del pacchetto di investimenti e riforme denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continuano a rappresentare un valido interesse per le organizzazioni mafiose con conseguente potenziale inquinamento dell'economia lecita. I controlli antimafia rappresentano, quindi, una fase cruciale del sistema istituzionale per proteggere il tessuto socio-economico.
Per contrastare efficacemente questi tentativi, il Ministero dell'Interno ha adottato una strategia preventiva focalizzata sulla documentazione antimafia, con particolare attenzione alle informazioni fornite dalle Prefetture. Il Decreto ministeriale (Decreto del Ministero dell'Interno del 2 ottobre 2023) mira a rendere più efficiente l'azione di prevenzione antimafia, senza ostacolare la necessaria celerità nella realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale degli investimenti complementari, riconoscendo e valorizzando in tale ottica il ruolo dei Gruppi Interforze Antimafia istituiti presso le prefetture.

Il sistema informatico della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), che svolge un ruolo centrale nella protezione degli investimenti del PNRR, è stato aggiornato per includere nuove categorie dedicate, "ciascuna delle quali riferita o a singole fattispecie contrattuali per lavori, forniture e servizi (appalti, concessioni, cessioni, cottimi e altro) ovvero ai casi di erogazione di finanziamenti pubblici".
La condivisione e, quindi, il tracciamento di tali informazioni consentono, tra l'altro, di monitorare l'adozione di eventuali provvedimenti emessi dall'Autorità prefettizia nei confronti di operatori economici coinvolti nell'attuazione degli interventi sul conto dei quali siano emersi elementi di rischio infiltrativo.
A livello nazionale, sul totale di 11.890 richieste di verifica, 8 istruttorie si sono concluse con esito positivo ovverosia con l'adozione di provvedimenti interdittivi antimafia; 5.054 si sono concluse con esito negativo; per 6.439 il procedimento amministrativo è stato preso in carico dalla Prefettura e per 389 il procedimento si è concluso senza liberatoria o interdittiva ed è stato posto agli atti (se sono state formulate, ad esempio, richieste di integrazione di documentazione ad un soggetto ed egli non provvede o se non c'è più interesse).
Su un totale di 11.890 richieste effettuate a livello nazionale, al Nord ne risultano 3.435 (29% del totale) di cui 726 riguardano il Piemonte.

I reati finanziari

Il Rapporto Annuale dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) per il 2023 evidenzia che, dopo un biennio di costante crescita di operazioni sospette, le segnalazioni ricevute sono scese da 155.426 a 150.418, registrando un decremento pari al 3,2% rispetto ai valori registrati nel corso dell'anno precedente. Il calo è stato registrato soprattutto fra i maggiori segnalanti (banche e Poste, istituti di moneta elettronica IMEL, istituti di pagamento IP e i relativi punti di contatto) mentre la collaborazione attiva dei professionisti ha manifestato una crescita, particolarmente intensa per i notai e il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN). Le comunicazioni trasmesse dalle Pubbliche Amministrazioni hanno registrato un significativo aumento, anche per effetto della costante attività di sensibilizzazione svolta dalla UIF sul ruolo che le stesse possono svolgere nel sistema antiriciclaggio, soprattutto nell'attuale contesto di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); tuttavia, la collaborazione attiva è rimasta circoscritta a pochi enti e il numero delle segnalazioni resta ancora ridotto.
Anche in Piemonte, da cui arriva il 5,8% delle segnalazioni nazionali, le stesse sono diminuite passando da 9.001 a 8.731 registrando un decremento pari al 3%.
In ambito fiscale si osserva l'emersione di espedienti nuovi, anche con l'ausilio di strumenti e tecnologie innovativi, che si affiancano ai tradizionali schemi di frode per rendere più complessa la rilevazione e la ricostruzione degli illeciti.
Significativo il flusso segnaletico connesso con le politiche di sostegno dell'economia e in particolare con il PNRR, che ha consentito di intercettare l'indebita percezione e il distorto utilizzo di fondi pubblici in numerose fattispecie.
In tutti gli ambiti si registra un crescente utilizzo di strumenti FinTech finalizzati principalmente a ostacolare la tracciabilità dei flussi finanziari; inoltre, è sempre maggiore la rilevanza e la diffusione del fenomeno delle frodi agevolate dall'uso di strumenti informatici.
L'attività ispettiva e di controllo cartolare della UIF è cresciuta significativamente nel 2023. Sono state condotte ispezioni su attività innovative e ad alto rischio, quali il crowdfunding e la compravendita di crediti fiscali tramite piattaforme digitali, nonché verifiche mirate sul servizio di gestione di incassi e pagamenti tramite IBAN virtuali, che presenta elevati profili di rischio non sempre presidiati.
A maggio 2024 si è concluso l'iter normativo per l'adozione del regolamento istitutivo dell'Autorità Europea Antiriciclaggio (AMLA, Anti-Money Laundering Authority): dopo la scelta della sede a Francoforte e degli altri atti legislativi che completano l'AML Package, le nuove regole entreranno in vigore dopo la pubblicazione dei testi nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea. La nuova Autorità, che dovrebbe iniziare a operare a metà del 2025, avrà una duplice veste di supervisore antiriciclaggio e di meccanismo di supporto e coordinamento delle FIU della UE. Il nuovo quadro istituzionale rafforzerà l'integrazione europea nel campo della lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

I reati di usura

Dalla Relazione annuale attività 2023 del Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e Presidente del Comitato di solidarietà, emerge come nel corso del 2023 le

iniziative a favore delle vittime siano state ulteriormente incrementate.
La gravità di questi fenomeni ha reso indispensabile una reazione decisa, efficace e rapida delle istituzioni con attività in grado di contrastare con successo i fenomeni di infiltrazione criminale nei tessuti connettivi dell'economia sana e legale. Tra queste, la concessione di risorse necessarie per incentivare le denunce da parte delle vittime.
Il procedimento istruttorio è stato completamente digitalizzato per conseguire una maggiore velocità nella conclusione dell'iter amministrativo attraverso l'implementazione della nuova piattaforma informatica S.T.E.P. (Sviluppo Tecnologico e Potenziamento dell'azione del Commissario straordinario) con l'obiettivo di agevolare in tempo reale lo scambio, tra i vari soggetti coinvolti nel procedimento, di informazioni, di documenti e delle relative interlocuzioni.
Nello specifico, nel corso del 2023 il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati estorsivi ed usurari si è riunito per 22 volte ed ha concesso benefici economici per 15.357.206,45 euro, di cui 12.204.801,44 euro in favore delle vittime di estorsione e 3.152.405,01 euro per le vittime di usura.
Dal confronto con gli anni precedenti è confermata la generale diminuzione delle richieste da parte di vittime di racket e usura: per il 2023 risultano infatti inserite un totale di 279 istanze (di cui 162 relative a richieste di elargizione a seguito di denunce di fatti estorsivi e 117 riguardanti richieste di mutuo da parte di vittime di reati usurari), contro le 329 del 2022 e le 501 del 2021.
Il Piemonte, in controtendenza rispetto all'andamento generale nazionale, per l'anno 2023 ha registrato un aumento delle istanze passando dalle 7 del 2021, alle 8 totali per l'anno 2022 (di cui 2 relative a richieste di elargizione a seguito di denunce di fatti estorsivi e 6 relative a richieste di mutuo da parte di vittime di reati usurari) alle 11 istanze del 2023 (di cui 3 relative a fatti estorsivi e 8 relative a reati usurari).
I benefici economici concessi per il Piemonte ammontano a 150.000,00 euro tutti a favore delle vittime di estorsione.

I reati postali

Le attività 2023 della Polizia Postale e delle Comunicazioni e dei Centri Operativi Sicurezza Cibernetica, in uno scenario nel quale la continua evoluzione tecnologica influenza ogni azione del nostro vivere quotidiano, sono state costantemente indirizzate agli ambiti di prevenzione e contrasto alla pedopornografia online, alla protezione delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale, al financial cyber crime e a quelle relative alle minacce eversivo-terroristiche, riconducibili a forme di fondamentalismo religioso e di estremismo politico ideologico, anche in contesti internazionali.
Lo scenario aggiornato della minaccia cyber vede ormai stabilmente aggiungersi ad una matrice puramente criminale, seppur presente, un'origine riconducibile anche ad attori statuali, conseguenza della estrema instabilità dello scenario geopolitico di riferimento. Il conflitto russo-ucraino ha definitivamente dimostrato come, in epoca attuale, il dominio del cyberspazio abbia assunto una valenza fondamentale. Il dominio cibernetico è così divenuto nuova dimensione, spazio imprescindibile per lo sviluppo delle nuove guerre. Le offensive hacktiviste russe hanno mantenuto una significativa intensità dall'inizio del conflitto, in particolare sono state lanciate decine di offensive contro l'Ucraina e i Paesi NATO.
In relazione alle truffe sul web, anche nel corso del 2023, si è riscontrato un significativo incremento degli illeciti legati al fenomeno del falso trading online (3.360 i casi trattati, 188 le persone denunciate per un totale di 109.536.088 euro di profitti illeciti), con l'aumento del numero di portali che propongono programmi speculativi, apparentemente redditizi e l'utilizzo di tecniche molto sofisticate per contattare le vittime.
Le evidenze acquisite nella più recente azione di contrasto ai fenomeni criminali di carattere finanziario hanno permesso di registrare una persistente diffusione di condotte predatorie realizzate attraverso campagne di phishing (anche nelle varianti del c.d. "vishing" e del c.d. "smishing"), consumate in danno di persone fisiche, PMI, grandi società e PA, perpetrate per il tramite di e-mail che, dietro apparenti comunicazioni di Ministeri, organizzazioni pubbliche, istituti di credito ed altri enti, consentono in realtà di acquisire i dati personali e sensibili, le password di accesso a domini riservati, utili per perpetrare reati contro il patrimonio. L'illecito procacciamento di codici "one-time", token virtuali e password dispositive si realizza mediante il ricorso a chiamate vocali o a messaggi ed sms che sembrano provenire da banche o altri enti apparentemente legittimati a richiedere informazioni sensibili. Analogamente, si registra la persistente aggressività sociale delle frodi basate sulle tecniche di social engineering, con particolare riferimento al c.d. BEC fraud, facilitata anche dall'aumento

delle comunicazioni commerciali a distanza e dall'uso dilagante della rete nelle transazioni commerciali.
Un ulteriore elemento di interesse e di difficoltà operativa è costituito dal sempre più frequente ricorso alle "criptovalute", le cui transazioni (registrate attraverso sistemi di blockchain) si caratterizzano per una maggiore difficoltà di tracciamento. L'abilità tecnica, richiesta per movimentare capitali ingenti attraverso il ricorso a criptovalute, è stata rapidamente acquisita anche dalle organizzazioni criminali di stampo mafioso, le quali, nella recente storia, si sono caratterizzate per aver assicurato alle giovani generazioni di affiliati accresciuti livelli di professionalità e specializzazioni funzionali al successo dell'impresa criminosa.
Nella nostra regione, le denunce relative ai casi di adescamento on line e la trattazione dei fascicoli per attività di iniziativa del Centro Operativo e delle Sezioni provinciali evidenziano un aumento nel numero dei casi che, purtroppo, coinvolgono anche vittime al di sotto dei 13 anni.
Relativamente ai casi di sextortion, che fino a qualche anno fa riguardavano solamente gli adulti, si evidenzia che, negli ultimi anni, hanno coinvolto sempre più di frequente anche gli adolescenti, in particolare quelli della fascia 15-17 anni.
In Piemonte, nel corso del 2023 si sono registrati 5 casi anche a danno di minori. Risulta quindi di particolare rilevanza l'azione che la Polizia Postale del Piemonte e della Valle D'Aosta svolgono nell'ambito della prevenzione, attraverso la continua e costante attività di monitoraggio della rete per limitare la circolazione di foto e video a sfondo sessuale realizzati con l'utilizzo di minori di 18 anni.
L'analisi dei dati di cyberbullismo ha confermato la diminuzione dei casi dovuta alla normalizzazione delle abitudini dei ragazzi. Non si può escludere che il ritorno ad una vita sociale priva di restrizioni abbia avuto un'influenza positiva sulla qualità delle interazioni sociali, delle relazioni tra coetanei e che la costante opera di sensibilizzazione svolta dalla Polizia Postale così come da altre istituzioni e organizzazioni del terzo settore, presso le strutture scolastiche, abbia mantenuto alta l'attenzione degli adulti e dei ragazzi stessi sulla necessità di agire responsabilmente e correttamente in rete.

Casi trattati in Piemonte		
	2022	2023
Stalking	5	11
Diffamazione	127	94
Minacce	30	39
Molestie	43	40
Revenge porn	11	20
Sex extortion	92	127
Sostituzione di persona	318	239
TOTALI	636	570

Indagati in Piemonte		
	2022	2023
Stalking	2	3
Diffamazione	23	21
Minacce	16	14
Molestie	7	12
Revenge porn	2	11
Sex extortion	5	30
Ingiurie	1	0
Sostituzione di persona	14	14
TOTALI	70	105

Sul territorio piemontese, inoltre, si è evidenziato un generale incremento del danno patrimoniale collegato al financial cybercrime. I casi trattati sono passati da 2.163 nel corso del 2022 a 2.214 nel corso del 2023, dove le voci più significative sono rappresentate dalle frodi informatiche (che passano da 853 casi a 959) e dal falso trading on line (che passa dai 272 casi del 2022 ai 367 del 2023). Significativamente aumentati anche i casi "sentimentali" che sono praticamente raddoppiati, passando dai 30 del 2022 ai 65 del 2023. Diminuiscono invece le frodi collegate ai portali di e-commerce (da 907 a 791). In parallelo è aumentato anche il numero totale degli indagati che passa dai 309 del 2022 ai 326 del 2023 e dove la voce più consistente è rappresentata dagli indagati per frodi informatiche (passando dai 54 del 2022 ai 106 del 2023).
Nel corso del 2023 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni Piemonte e Valle d'Aosta e SAGAT S.p.A. Società di Gestione dell'Aeroporto di Torino, finalizzato ad incrementare la sicurezza informatica, a condividere ed analizzare le informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture IT del settore

pubblico e privato.
Nel mese di giugno 2024 è stato siglato il protocollo d'intesa tra il Centro Operativo Sicurezza Cibernetica (COSC) della Polizia Postale del Piemonte e Valle d'Aosta e l'ANCI Piemonte, parte integrante del più ampio 'Progetto pro-c2si" volto a garantire la cybersicurezza dei Comuni italiani. Il tessuto amministrativo piemontese è particolarmente frammentato e disomogeneo e, per questa stessa ragione, molto esposto ai rischi di sicurezza dei dati personali posseduti dagli enti locali.
Le partnership consentono di adottare procedure di intervento e uno scambio informativo utile all'implementazione e all'innalzamento degli standard di sicurezza cibernetica. Tra gli scopi peculiari vi è quello di prevenire l'indebita sottrazione di dati nonché qualsiasi ulteriore attività illecita correlata agli attacchi informatici con particolare attenzione alla garanzia di continuità nei servizi di pubblica utilità. In caso di incidente informatico, la Polizia Postale mette a disposizione il proprio expertise e le skills degli operatori cibernetici per fronteggiare l'attacco e agevolare il ripristino dei servizi offerti alla collettività.

La criminologia delle mafie e le segnalazioni

I dati riferiti al I semestre 2023 della Direzione Investigativa Antimafia confermano la capacità di adattamento delle organizzazioni criminali ai mutamenti degli scenari economici e l'attitudine a sfruttare le opportunità che questi offrono: le capacità relazionali hanno progressivamente sostituito l'uso della violenza, sempre più residuale ma mai ripudiato, con strategie di silenziosa infiltrazione e con azioni corruttive.
Oggi le mafie preferiscono rivolgere le proprie attenzioni ad ambiti affaristico-imprenditoriali, utilizzando gli ingenti capitali accumulati con le tradizionali attività illecite, cogliendo e soddisfacendo determinati segnali che provengono dal territorio dimostrando, sebbene in modo distorto e funzionale solo ai propri interessi, empatia e prossimità verso la comunità di cui fanno parte.
La principale fonte di reddito dei cartelli criminali, a livello transnazionale, continua ad essere il traffico di sostanze stupefacenti (*cfr paragrafo successivo*). Si evidenzia, inoltre, la capacità di queste organizzazioni di stringere rapporti con i maggiori narcotrafficanti stranieri attivando nuovi canali di approvvigionamento di stupefacenti.
Rispetto al 2022, non si registrano significative mutazioni del quadro generale relativo all'architettura delle consorterie; i profili di rischio maggiori sono legati alla capacità di infiltrare il settore economico, finanziario degli appalti e della P.A.
In Piemonte, come già anche in altre regioni, il tessuto socio-economico è da tempo rientrato tra le mire criminali delle mafie tradizionali ed in particolare della 'ndrangheta che qui si è affermata grazie alla sua spiccata vocazione imprenditoriale ed all'abilità di agire in maniera silente. Numerose sentenze, molte delle quali già passate in giudicato, confermano come i sodalizi calabresi si siano insinuati tessendo talvolta rapporti mutualistici con esponenti della sfera economico-produttiva e con sodalizi di altre matrici criminali mafiosi.
Le attività investigative degli ultimi anni confermano che la 'ndrangheta si sia radicata in quest'area prevalentemente nel settore del narcotraffico, delle estorsioni, dell'usura, nel reimpiego di capitali illeciti in diversificate attività produttive e commerciali, condizionando gli equilibri economici e, talvolta, politici locali. Continua a coltivare interessi nella regione, in particolare nel settore dei trasporti e della ristorazione con finalità di riciclaggio, anche la mafia siciliana. Le consorterie camorristiche sono presenti in Piemonte grazie a soggetti ad esse contigui e in rapporti affaristici con esponenti dei locali gruppi 'ndranghetistici.

Il traffico di stupefacenti

Secondo quanto indicato nella Relazione annuale 2024 della Direzione centrale per i Servizi Antidroga (organismo interforze che opera nell'ambito del dipartimento della Pubblica Sicurezza) anche per l'anno 2023 il traffico illecito di stupefacenti si conferma il reato transnazionale per definizione e, come già sperimentato anche nel periodo di lockdown, rappresenta quella più remunerativa e che non conosce crisi: l'analisi dei dati conferma che la produzione e la commercializzazione degli stupefacenti costituiscono un fenomeno transnazionale che influisce sul mercato mondiale, grazie a una domanda crescente e a un bacino di consumatori che non mostra segnali di ridimensionamento. Il mercato degli stupefacenti è sempre più esteso, articolato e complesso.
In questi ultimi anni le opportunità offerte da internet hanno contribuito a creare una rete digitale senza confini in cui sono aumentati gli scambi commerciali illegali. Le organizzazioni criminali si avvalgono dei recenti sviluppi

della tecnologia telefonica e di ambienti informatici sempre più complessi, per i quali il narcotraffico costituisce un terreno privilegiato di azione. Le comunicazioni con cui vengono perfezionati gli accordi illeciti corrono oggi su sistemi di criptofonia e sulle piattaforme cyber, che rendono più difficile il contrasto da parte delle Forze di polizia. Si consideri inoltre la possibilità di utilizzo di criptovalute come forma di pagamento.
Per quanto detto, un'adeguata azione di contrasto al fenomeno non può prescindere dall'adozione di mirate strategie, tra cui e in primis, lo sviluppo di efficaci rapporti di cooperazione internazionale tra tutte le forze (istituzioni politiche e sociali, Magistrature, Forze di polizia e Agenzie) che agiscono nel segmento, proprio per superare quei confini geografici e politici che per le organizzazioni criminali, di fatto, non esistono.
Anche per il 2023 la 'ndrangheta ha rappresentato l'organizzazione mafiosa italiana più insidiosa e pervasiva, uno dei più potenti e pericolosi sodalizi criminali al mondo nonché l'organizzazione criminale più influente nel traffico della cocaina proveniente dal Sud America alla quale altre reti criminali fanno riferimento per l'approvvigionamento di droga da destinare ai mercati di consumo.
A livello nazionale, nel 2023, l'attività delle Forze di polizia nel contrasto agli illeciti penali in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope si è tradotta nella conduzione di 20.489 operazioni antidroga (+5,97% rispetto al 2022), di cui il 43,83% al Nord, 26,25% al Centro e 29,91% al Sud Italia.
Nella distribuzione regionale, il Piemonte è stato interessato da 1.174 operazioni contro le 1.002 condotte nel 2022, registrando un incremento pari al 17% circa.
I quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrati (cocaina, eroina, hashish, marijuana, droghe sintetiche e altre sostanze) hanno registrato un generale incremento a livello nazionale, passando dai 76.112 chilogrammi del 2022 agli 86.335 del 2023 con un incremento pari a 16%. L'incremento regionale è stato invece del 262% passando dai 1.963 chilogrammi del 2022 ai 7.125,28 del 2023.
Le persone segnalate sono state 1.596 (il 17,7% in più rispetto all'anno precedente) e i minori segnalati sono stati 101 contro gli 88 del 2022. Importante incremento riguarda gli stranieri segnalati che passano da 612 a 767 con un incremento del 25% circa.

Riflessioni conclusive

A gennaio 2024, l'associazione Trasparency International ha pubblicato l'indice di percezione della corruzione 2023, che conferma l'Italia al 42esimo posto nella classifica globale dei 180 paesi oggetto della rilevazione. Il rilevamento mostra che in Italia, ad oggi, permangono alcuni aspetti che continuano ad incidere negativamente sulla capacità di prevenire la corruzione nel settore pubblico: tra questi emergono le carenze normative che regolano il tema del conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, la mancanza di una disciplina in materia di lobbying e la sospensione del registro dei titolari effettivi.
L'associazione Libera, invece, tramite il suo rapporto "Liberaidee" sulla percezione del fenomeno mafioso, ha somministrato 10.343 questionari a cittadini di diverse fasce di età (n. 2137 il campione specifico della Regione Piemonte).
Partendo dal totale del campione, 1.322 questionari riguardano un sotto-campione di rispondenti (il 12,8% del totale) a cui sono state rivolte specifiche domande aggiuntive per raccogliere informazioni sulla condizione occupazionale e sul settore economico a cui è riconducibile l'attività lavorativa svolta. I 1.322 questionari sono stati somministrati a soggetti residenti principalmente in cinque Regioni: Piemonte (n. 641), Sicilia (n. 247), Emilia Romagna (n. 161), Campania (n. 129), Umbria (n. 112).
A seguito di una suddivisione del campione in classi occupazionali, poco più della metà dei rispondenti di classe media (50,1%) e di classe dirigenziale (53,2%) dichiara di partecipare episodicamente ad attività di varia natura su mafia e antimafia, a fronte di un terzo della classe operaia (33,9%). Il fenomeno mafioso è percepito come un fenomeno globale da tre intervistati su quattro della classe media (78%) e della classe dirigenziale (75,4%), e da un intervistato su due tra gli appartenenti alla classe operaia (50%); tra gli operai è più diffusa sia l'idea che la mafia esista solo nel Sud Italia, sia la convinzione che la mafia sia diffusa nel contesto europeo. Quasi la metà dei rispondenti della classe media (48,8%) e della classe dirigenziale (49,1%) ritiene la presenza della mafia nella propria zona preoccupante e socialmente pericolosa, in misura maggiore degli operai (39,6%). Per quanto riguarda le motivazioni individuali che nell'opinione dei rispondenti spingerebbero un individuo ad aderire alla mafia, in tutte le classi prevale l'idea che l'affiliazione mafiosa sia legata alla possibilità di ottenere guadagni facili e alla ricerca di prestigio e potere. Per quanto riguarda la percezione della diffusione della corruzione nella propria regione, poco più della metà degli intervistati di classe media ritiene il fenomeno "abbastanza" diffuso,

mentre si registra una percentuale più bassa tra gli operai (45,8%) e più alta nella classe superiore (63,2%).
Il dossier LineaLibera, invece, fa riferimento ad un'indagine condotta su tre città italiane (Torino, Firenze e Napoli) in merito ai reati di estorsione, usura e corruzione. A Torino, su 488 questionari somministrati dai volontari di Libera, ne sono stati compilati 218. Alla domanda "*A suo parere, il quartiere in cui svolge la sua attività presenta condizioni di legalità e sicurezza soddisfacenti per i cittadini e gli operatori economici?*", il 19,27% dei rispondenti per la città di Torino ritiene che le condizioni di sicurezza siano del tutto insoddisfacenti ("per nulla"), mentre il 34,86% le considera "poco" soddisfacenti. Solo il 38,53% percepisce le condizioni come "abbastanza" sicure e un residuale 2,29% "molto" sicure.

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

La creazione di Valore Pubblico da parte dell'azione regionale

Introduzione

I documenti strategici/programmatici di medio-lungo periodo hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione degli indirizzi di politica economico-sociale della Regione, svolgendo, altresì, in un contesto caratterizzato da continui e rapidi cambiamenti, un delicato ruolo di restituzione dinamica di risposte alle principali sfide economiche, sociali e ambientali del territorio piemontese.
La Regione Piemonte ha avviato un **percorso finalizzato a rendere sempre più coordinata, integrata e coerente la propria programmazione strategica pluriennale,** che, secondo l'ultima mappatura effettuata dalle Direzioni regionali a metà novembre 2024, **si estrinseca in ben 67 Piani e Programmi pluriennali**.
Fin dal primo PIAO, adottato a giugno 2022, la Regione Piemonte ha fatto la scelta di valorizzare non solo un "campione" di politiche pubbliche da monitorare nel tempo, ma anche di individuare le sette Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia di Sviluppo Sostenibile, così come collegate nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), quali assi portanti e macro-obiettivi per la determinazione del Valore Pubblico.
Questa scelta, seguita poi da altre Regioni, era soprattutto funzionale a restituire un quadro omogeneo di politiche complessivamente concorrenti alla reale creazione di Valore Pubblico, trasversalmente a tutti i campi di intervento regionale, e non solo ad alcuni.
Nel PIAO 2025-2027 viene introdotto un **ulteriore step migliorativo** che si propone di definire le Strategie di Valore Pubblico effettuando **un incrocio tra gli indirizzi** del Documento Strategico Unitario (DSU 2021-2027, come da ricognizione/verifica intermedia del novembre 2024), **le priorità** della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e **i programmi** del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2024-2026), al fine di:

- uscire dalla verticalità dei singoli strumenti di programmazione;
- individuare tutte le aree di incrocio collaborativo;
- valorizzare le trasversalità convergenti verso i medesimi obiettivi di policy;
- fornire una rappresentazione il più possibile verosimile del complesso impatto complessivo delle politiche regionali per lo sviluppo del territorio.

L'analisi delle intersezioni tra i tre Documenti[5] di pianificazione strategica e di programmazione economica di medio-lungo periodo ha così **delineato dei "macro-ambiti"[6] di politiche regionali** che meglio spiegano cosa (e

[5] *La scelta degli strumenti di programmazione da raccordare (SRSvS, DSU e DEFR):*

La **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - SRSvS**, quale strumento concreto per orientare la crescita del Piemonte nel rispetto delle risorse disponibili oggi e di quelle che devono essere garantite per le future generazioni. La Strategia non è un piano o un programma ma, piuttosto, un quadro strategico unificatore che, a partire dal fine della transizione verso un nuovo paradigma di sviluppo socio-economico, garantisce coerenza ed unità alle azioni di un sistema territoriale complesso.

Il **Documento Strategico Unitario - DSU** è il principale documento di programmazione strategica di lungo periodo e lo strumento deputato ad accogliere, in un alveo di coerenza e di sinergia, tutti i principali obiettivi della programmazione regionale per lo sviluppo territoriale, economico e sociale della nostra comunità regionale, che sono poi declinati negli Strumenti (piani e programmi) di programmazione pluriennale tematici.

Il **Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR**, che definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi della programmazione regionale, ha introdotto, con l'edizione 2025-2027, nell'ottica di un miglioramento continuo del raccordo tra gli strumenti di programmazione e della valutazione della coerenza tra le politiche, un ulteriore elemento di novità consistente nella rappresentazione plastica dell'interconnessione fra gli obiettivi di cui alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte (suddivisi per priorità strategica di ciascuna MAS) e gli obiettivi programmatici indicati dalle Direzioni in riferimento a ciascun programma del D.Lgs 118/2011.

[6] Dal punto di vista metodologico, si è ritenuto di effettuare una selezione finalizzata ad evidenziare gli Obiettivi strategici di SRSvS più "attenzionati" dagli Obiettivi specifici di spesa del DEFR. Nel modello proposto è stata utilizzata una valutazione quantitativa: si sono selezionati gli obiettivi di SRSvS a cui è stato collegato il numero maggiore di obiettivi di spesa, individuando relazioni dirette (>20 e poi >10) e relazioni indirette(>3). Si è, quindi, proceduto, con un metodo qualitativo di analisi della SRSvS e del DSU, ad

come), in Piemonte, realmente concorre alla creazione del Valore Pubblico finalizzato alla generazione degli impatti in funzione di scelte sempre più efficienti e sostenibili (in ambito economico, sociale e ambientale), consentendo nel contempo una verifica della coerenza delle politiche stesse.
Sono stati così individuati 10 "Policy Cluster"[7] identificativi di gruppi concorrenti di politiche che producono effetti positivi per il territorio e che definiscono altrettante **Strategie di Valore Pubblico (SVP)**.
Nel corso del 2025, le strategie verranno ulteriormente affinate individuando, al contempo, gli indicatori specifici che ne consentiranno il monitoraggio, nel medio e lungo periodo.
Le strategie di valore pubblico potrebbero inoltre trovare, nei prossimi anni, una ancor più completa declinazione coinvolgendo gli enti strumentali della Regione al fine di individuare, anche per essi, degli obiettivi che, in coerenza con le strategie regionali, concorrano al raggiungimento delle medesime finalità di valore pubblico.

Le Strategie di Valore Pubblico della Regione Piemonte

1. SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
2. SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana
3. PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
4. TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico
5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
9. GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
10. STARE BENE/SALUTE – Prevenzione; servizi alla persona; servizi sanitari

ulteriore aggregazione, denominazione e descrizione per "parole chiave", di un elenco di possibili Strategie di Valore Pubblico, selezionando specifiche focalizzazioni che sono da considerarsi coerenti con le Macro-Aree Strategiche e Priorità della SRSvS, con le Linee di indirizzo del DSU e rilevanti per lo sviluppo socio-economico-ambientale del Piemonte. Il lavoro di sintesi, realizzato in collaborazione con IRES e UNITO, è stato comparato con una aggregazione fatta con l'intelligenza artificiale, che ha dato risultati molto simili e coerenti con le scelte effettuate.

[7] Per "Policy Cluster" si intende l'insieme delle politiche che si aggregano su uno o più elementi che le costituiscono (i principi/valori di riferimento; la rappresentazione dei problemi, gli obiettivi; gli strumenti di policy; gli attori; le risorse).

La tabella che segue individua, per ciascuna Strategia di Valore Pubblico (SVP), le specifiche materie di intervento, pur in un'ottica di sintesi allineandole alle Macro Aree Strategiche (MAS) sviluppate nel PIAO 2024-2026 (colonna 3 e tabella 2.1.1 alle pagine successive); la quarta colonna indica, quindi, le strutture (Direzioni/Settori) direttamente coinvolte creando così una corrispondenza diretta con gli obiettivi di Direttori e Dirigenti regionali riportati analiticamente in Appendice.

NOME SVP	Sintesi dei "macro-ambiti" di politiche regionali	MAS	Direzioni concorrenti
SVP 1 **SMART LAND** **Ridurre le marginalità territoriali**	Sostenere lo sviluppo della Strategia nazionale per le Aree interne (agendo sui servizi – scuola, sanità, trasporti, etc. e sull'agricoltura); Ridurre le marginalità territoriali digitalizzando i territori montani e marginali per renderli più attrattivi per i vecchi e nuovi residenti; Diffondere la Banda Ultra Larga; Promuovere incentivi alle imprese nel settore della green e circular economy che intendono insediarsi nei territori montani e rurali; Incentivare nelle aree rurali e montane il lavoro a distanza soprattutto nel pubblico impiego (funzioni di back office, amministrative, ecc.); Incentivare la progettualità locale sostenibile entro ambiti di inter-comunalità e di programmazione del Ptr (Ambiti di integrazione territoriali); Attivare pratiche di ripopolamento dei territori marginali (montagne ma anche aree depresse) soprattutto attraverso il coinvolgimento dei "nuovi abitanti", soggetti che spesso coniugano stili di vita sostenibili, capacità professionali innovative e spiccata sensibilità verso espressioni culturali della tradizione locale; Favorire il recupero di mestieri, abilità e il sostegno a filiere di qualità che offrono valide prospettive per il ripopolamento di borghi rurali e aree marginali; Sviluppare nei territori marginali, con la collaborazione di attori locali, servizi di trasporto alternativi a quelli tradizionali di linea più flessibili e adattabili alla domanda locale (servizi a chiamata, sharing, pooling) e strumenti informativi - digitali e non - sulle diverse opportunità disponibili anche al turista; Salvaguardare il patrimonio locale e la diversità culturale e incoraggiare i processi di territorializzazione, favorendo attività rivolte alla definizione dell'identità territoriale, su scala regionale (reti) e quella locale; Potenziare la rete di servizi per la salute utilizzando risorse e strumenti in modo coordinato per sviluppare la rete territoriale, rinnovare le strutture sanitarie e socio-sanitarie, rafforzare il personale e sviluppare un sistema informativo socio-sanitario integrato;	3	*° Sanità A1400A* *° Istruzione, formazione e lavoro A1500A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Agricoltura e cibo A1700A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *° Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, fondi europei - Turismo e Sport A2100A*

	Incrementare i servizi di salute di prossimità quali, ad esempio, quelli di assistenza domiciliare per gli anziani per favorire la permanenza presso il proprio domicilio; Sviluppare la funzione di traino e di aggregazione da parte delle Amministrazioni locali, in particolare in aree marginali e in territori a bassa densità di popolazione ma con potenzialità di sviluppo turistico e culturale sostenibile e compatibile con il tessuto sociale, la cultura locale e l'ambiente; Incentivare le aziende che si insediano nelle aree marginali anche con il recupero di filiere di qualità; Rafforzare l'azione delle Amministrazioni locali.		
SVP 2 **SMART CITIES** **Migliorare la qualità urbana**	Adottare forme di pianificazione volte a valorizzare le città medie e piccole e i loro territori di prossimità entro politiche di riequilibrio e di armonizzazione policentrica degli ambiti territoriali intercomunali; Incentivare la progettualità locale sostenibile entro ambiti di inter-comunalità e di programmazione del PTR (Ambiti di integrazione territoriali); Sviluppare patti di collaborazione con forme di partenariato pubblico privato (associazioni di categoria, associazioni di cittadini, terzo settore) per la cura dei beni comuni e il presidio del territorio garantendone l'accessibilità e la fruizione con sistemi di mobilità efficaci ed efficienti; Favorire il riuso di spazi dismessi per il commercio e lo sviluppo di attività commerciali in forma distrettuale, per la cultura e per i servizi alla popolazione nei diversi luoghi urbani e non, soprattutto quelli più marginali; Promuovere il policentrismo rafforzando la cooperazione inter-istituzionale e il disegno dei poli urbani; Promuovere e sostenere lo sviluppo delle infrastrutture verdi come strumenti di rigenerazione delle città e di connessione metro-rurale (e in tale ambito contrastare le pratiche di agricoltura intensiva e favorire la qualificazione del patrimonio rurale in chiave di sostenibilità); Sviluppare e/o realizzare infrastrutture verdi in collaborazione con le comunità locali; Conservare o ripristinare aree verdi sicure, fruibili e accessibili; Valorizzare e sostenere l'apertura al pubblico delle aree verdi dei luoghi della cultura; Adottare piani di forestazione come attività compensative per la riduzione di inquinanti; Sostenere la Pianificazione territoriale intercomunale.	2 e 3	*° Sanità A1400A* *° Istruzione, formazione e lavoro A1500A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Agricoltura e cibo A1700A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *° Competitività del sistema regionale A19000;* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A* *° Welfare A22000*

	Promuovere la Mobilità sostenibile e la resilienza delle reti; Sostenere l'intermodalità e la sicurezza nei trasporti; Riqualificare in modalità sostenibile per il benessere dei cittadini l'area metropolitana e le città medie, attraverso 4 pilastri di sviluppo: vicinanza dei servizi (sul modello della "città in 15 minuti"), partecipazione dei cittadini/associazioni (es. gestione dei beni comuni), ecologia degli spazi (es. riqualificazione del verde pubblico e incentivi alla mobilità sostenibile), solidarietà (riqualificazione delle periferie e inclusione sociale); Ridurre le diseguaglianze e favorire il ricambio generazionale nelle aree periferiche.		
SVP 3 **PIEMONTE UNICO** **Promuovere e valorizzare i territori (Patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti di eccellenza, esperienze)**	Valorizzare il patrimonio UNESCO materiale e immateriale; Promuovere il turismo slow e outdoor quali elementi di attrattività (anche valorizzando il sistema dei sentieri e incrementando l'offerta di cicloturismo); Promuovere forme di accoglienza che mettono in relazione la comprensione dei valori del territorio con la valorizzazione dei suoi prodotti; Sviluppare la collaborazione/il partenariato pubblico-privato e favorire lo sviluppo di modelli innovativi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale (a partire da quello regionale); Attuare i programmi e i progetti strategici promossi dal PPR, (in particolare il riconoscimento e la promozione dei paesaggi identitari, l'implementazione della rete di connessione paesaggistica con specifico riferimento alle reti culturale e fruitiva, la qualificazione dei sistemi urbani e periurbani, la salvaguardia attiva dei paesaggi agrari storici); Valorizzare gli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico e museale rurale; Conservare e valorizzare, anche in chiave turistico-culturale, il patrimonio culturale materiale e immateriale diffuso; Sostenere e sviluppare iniziative imprenditoriali di turismo di prossimità che vedano il coinvolgimento della comunità locale – azioni di marketing territoriale; Migliorare l'accessibilità e la fruizione delle aree libere e dei luoghi della cultura; Promuovere il patrimonio forestale e il patrimonio naturale (es: Rete Natura 2000) e assicurarne la fruizione. Destagionalizzare l'offerta turistica dei territori (con particolar riferimento alle aree montane); Promuovere azioni di valorizzazione e messa in rete del	3	*° Istruzione, formazione e lavoro A1500A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Agricoltura e cibo A1700A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A;* *° Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A*

	patrimonio culturale; Sviluppare e sostenere un ripensamento delle forme di sostenibilità e dei modelli di business del sistema culturale.		
SVP 4 **TERRITORIO SICURO** **Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico**	Adottare Misure strutturali e non strutturali per ridurre il rischio idraulico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, in modo tale da migliorare la sicurezza delle popolazioni esposte e ridurre al minimo i danni ai beni esposti, tramite la realizzazione di misure strutturali (interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica e di manutenzione delle opere, interventi di gestione dei sedimenti e della vegetazione, rilocalizzazioni) e misure non strutturali (piani di protezione civile, monitoraggi morfologici, norme di uso del suolo appropriate, programmi di gestione della vegetazione, definizione della fascia di mobilità massima compatibile); Implementare la Gestione forestale sostenibile e promuovere la tutela e valorizzazione sostenibile del patrimonio forestale, sviluppando certificazioni forestali, il mercato dei crediti di carbonio e riconoscendo le funzioni ecosistemiche assicurate dagli ecosistemi forestali; favorire la resilienza dei boschi e foreste, la loro capacità di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, l'immagazzinamento di carbonio nei suoli, nella biomassa degli alberi in piedi, nei prodotti legnosi a lungo ciclo di vita; Ridurre il consumo del suolo e tendere al consumo zero al 2050 attraverso target intermedi al 2030 individuando: a) scelte di pianificazione e progetto che minimizzano le infrastrutture di mobilità e il ricorso a misure di compensazione e mitigazione, b) misure agro-climatico-ambientali che prevedano l'inserimento di criteri di selezione premianti delle operazioni senza consumo di suolo, c) progetti sperimentali di filiera corta e sostenibile che siano trasversali agli aspetti agricoli, ambientali, economici, turistici, culturali, sociali (welfare); Favorire il riutilizzo di edifici e di aree esistenti rispetto a nuova cementificazione per imprese manifatturiere, agricole e dei servizi (per esempio commercio, industrie e imprese culturali) che desiderano insediarsi in edifici dismessi, con il coinvolgimento delle imprese edili che intervengono sulla riqualificazione; Tutelare i suoli agricoli e sviluppare l'uso di tecniche agricole volte a contenere l'erosione e favorire il mantenimento della sostanza organica del suolo; Sostenere la definizione e assunzione di piani di	1 e 3	*° Istruzione, formazione e lavoro A1500A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Agricoltura e cibo A1700A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *° Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A*

	conservazione e manutenzione programmata delle risorse naturali e culturali; Sviluppare l'uso di tecniche agricole volte a contenere l'erosione e favorire il mantenimento della sostanza organica del suolo e la diffusione dell'agricoltura biologica e di quella di precisione; Rafforzare la capacità di governance del territorio degli Enti di gestione delle Aree protette e dei soggetti gestori della rete Natura 2000 per salvaguardare e rafforzare la biodiversità; Integrare la legge urbanistica regionale per favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in accordo con il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.		
SVP 5 **FUTURE LAB** **Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca**	Consolidare il sistema di attori e servizi orientati all'innovazione tramite i Poli di innovazione per favorire la sinergia tra imprese ed enti di ricerca e il sistema della formazione di cui fanno parte Accademie di filiera e ITS Academy; Posizionare l'economia piemontese negli ambiti di specializzazione individuati dalla Strategia regionale di Sviluppo Intelligente (S3) 2021-2027 rafforzando il paradigma dell'economia circolare; Sostenere ricerca e innovazione, in particolare applicati alla mobilità sostenibile e all'automotive; Sostenere la competitività delle PMI piemontesi investendo su tecnologie 4.0, green e clean, bioeconomia rigenerativa e green economy, sull'innovazione e la digitalizzazione dei processi e dei prodotti (promuovendo nuovi modelli di sviluppo con priorità alla riduzione e al riutilizzo), sulle certificazioni di qualità, nonché su upskilling e reskilling della forza lavoro esistente; Promuovere presso le aziende il concetto di eco-design e di eco-progettazione; Incentivare l'agricoltura di precisione mediante l'introduzione di nuove tecnologie al fine di ottimizzare le produzioni agricole riducendo gli input ed eliminando gli sprechi; Promuovere e sostenere investimenti nella ricerca, nelle infrastrutture, nelle innovazioni tecnologiche e digitali in agricoltura; Stimolare la simbiosi industriale e favorire, allorquando risulta strategico nel ciclo produttivo di filiera, l'inclusione delle utilities piemontesi come snodi, favorendo la totale o parziale chiusura dei cicli nel territorio piemontese; Ridurre la produzione di rifiuti e sostenere il riutilizzo dei sottoprodotti;	1	*° Sanità A1400A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Agricoltura e cibo A1700A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *° Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A*

	Sostenere i processi di innovazione e digitalizzazione delle imprese (anche del TPL) favorendo la digitalizzazione e l'uso dell'intelligenza artificiale; Sostenere e ripensare il commercio attraverso nuovi modelli distributivi territorializzati fondati su una ri-organizzazione della rete distributiva distretti del commercio; Favorire l'alfabetizzazione digitale e il contrasto alla povertà digitale; Incrementare le attività collaborative di R&S e sostenere lo sviluppo delle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali mediante investimenti in laboratori e attrezzature funzionali allo sviluppo.		
SVP 6 **RETI COLLABORATIVE** **Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili (es: CER) per lo sviluppo dei territori**	Incentivare lo sviluppo di aree rurali estese e di aree a rischio spopolamento attraverso distretti e filiere produttive locali basate sulle peculiarità dei patrimoni locali culturali e ambientali che possono portare alla nascita di PMI locali in ambito agricolo, turistico, forestale e culturale; Adottare politiche di sviluppo che superino la logica settoriale e si orientino verso lo sviluppo dei sistemi locali territoriali, anche in forma di green communites, valorizzando le loro risorse più congruenti con la sostenibilità ambientale, sociale e economica; Favorire il recupero di mestieri, abilità e il sostegno a filiere di qualità che offrono valide prospettive per il ripopolamento di borghi rurali e aree marginali; Promuovere lo sviluppo del comparto forestale in relazione all'interesse pubblico collegato all'utilizzo del legno come materia prima rinnovabile, allo sviluppo di territori marginali (montagna e zone rurali) e ai servizi ecosistemici conseguenti ad una più diffusa gestione forestale; Sviluppare strumenti finanziari di gestione del rischio e delle certificazioni forestali per migliorare la gestione forestale e incidere positivamente nei confronti dei cambiamenti climatici e dei fenomeni meteorici estremi; Sviluppare filiere energetiche innovative tra cui l'idrogeno da utilizzare come vettore energetico per la mobilità sostenibile; Incentivare l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi sulla scorta dell'esperienza dei Piani Integrati di Filiera (PIF) e per favorire sinergie tra i diversi settori produttivi sul mercato internazionale; Valorizzare settori e distretti imprenditoriali ad alta	3 e 6	*° Istruzione, formazione e lavoro A1500A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Agricoltura e cibo A1700A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *° Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A* *° Welfare A22000*

	specializzazione come il design e la filiera cinematografica della produzione e post produzione da affiancare alle filiere d'eccellenza regionali (aerospazio, automotive & transportation, meccatronica, salute e benessere, cleantech & green building, agroalimentare, tessile, alta gamma); Creare un sistema regionale di raccolta e analisi dei dati per misurare il potenziale sfruttamento e grave sfruttamento lavorativo presente nei principali settori produttivi: agricoltura, edilizia, servizi alla persona, commercio; - potenziare il sistema pubblico di incrocio domanda/offerta di lavoro per rispondere rapidamente alle esigenze delle imprese e delle persone che cercano lavoro e scoraggiare forme di intermediazione illecita di manodopera; rafforzare i servizi per il lavoro con maggiori competenze e professionalità in grado di favorire l'occupabilità delle lavoratrici e dei lavoratori vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo; Ricercare soluzioni, con le istituzioni del territorio (Comuni, Questure, ecc.) per l'iscrizione anagrafica e il rinnovo e la conversione dei permessi di soggiorno, con gli obiettivi di prevenire irregolarità e abusi; superare la precarietà dei titoli di soggiorno; permettere ai lavoratori stagionali di accedere ai servizi territoriali, specie a quelli socio-sanitari; Ricercare soluzioni di accoglienza programmate, in collaborazione con i Comuni e con le aziende agricole, per rispondere ad un fenomeno - il lavoro agricolo stagionale - che non presenta più i caratteri dell'emergenza e richiede risposte strutturali. Valorizzare gli strumenti di inserimento lavorativo maggiormente efficaci quali i Buoni servizi lavoro e i Centri per l'impiego che fungono da nodo territoriale per l'inserimento e il re-inserimento lavorativo e per il matching tra domanda e offerta di lavoro anche grazie ad una efficace azione di profilazione dei cittadini occupabili tra cui NEET, giovani e disoccupati di lungo periodo; Sostenere l'imprenditorialità, il lavoro autonomo e la creazione d'impresa grazie agli strumenti di accompagnamento all'impresa, con particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile e femminile; Realizzare azioni positive per garantire la parità tra uomini e donne in particolare in ambito lavorativo e nella rappresentanza.		

SVP 7 **COMPETENZE PER LO SVILUPPO** **Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo**	Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile; Sviluppare una vasta, articolata e durevole strategia educativa e formativa dagli zero anni all'apprendimento lungo l'intero arco di vita, che coinvolga tutti gli attori dei sistemi di educazione formale e non formale e si dispieghi con continuità in tempi lunghi; Rafforzare, aumentare, acquisire e rendere disponibile la conoscenza implicita nei processi produttivi - dei soggetti pubblici e privati di beni e servizi, anche di scala internazionale - della green e circular economy e creare condizioni e strumenti che garantiscano collegamento e scambio con i sistemi formali dell'istruzione e della formazione professionale, con i soggetti dell'educazione informale e con la ricerca; Costruire e/o favorire e incrementare lo scambio e il dialogo, creando contesti stabili ed efficaci, tra la scuola secondaria di secondo grado, la formazione professionale, gli ITS, le Università e gli Enti di ricerca, nella duplice ottica di orientamento dei potenziali fruitori del sistema e di innovazione dei profili di competenza, curriculare e metodologica; Supportare l'innovazione della Scuola secondaria di secondo grado dei profili di competenza, curricula e metodologie didattiche in chiave di sistema regionale e a partire dalle reti di scuole; Favorire il passaggio didattico e metodologico che "dalla trasmissione di conoscenze" si sposta "alla costruzione di competenze" definendo gli ambiti di innovazione; Formulare proposte, diffondere e supportare la didattica per competenze, sia nella dimensione ampia delle competenze chiave europee sia in quella orientata alla green e circular economy, alle competenze di cittadinanza, sociali e soft skills, anche in una visione mondiale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado; Dotarsi di un sistema di qualità che consenta di monitorare e valutare, in ottica di miglioramento continuo, interventi, processi e ricadute nel contesto socio-produttivo regionale, anche nell'ottica di favorire processi inclusivi e di risposta alle povertà educative; Integrare, nella formazione professionale, profili professionali specifici con capacità tecniche per green strategies e green jobs e competenze trasversali su tutti i profili per lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare, per l'occupazione green oriented e fondata sulla	4	*° Istruzione, formazione e lavoro A1500A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *° Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A* *° Welfare A22000*

	responsabilità sociale d'impresa. Per esempio, in ambito di mobilità e trasporti, sviluppare competenze e professionalità per lo sviluppo di nuove motorizzazioni, per l'auto-trasporto e la logistica, per la progettazione e pianificazione della mobilità sostenibile con specializzazioni in tema di mobility managment, sicurezza stradale, progettazione paesaggistica di strade, progettazione di infrastrutture resilienti al cambiamento climatico; Promuovere e rendere stabili le occasioni di confronto multi-attore e multi-funzione sulle tematiche di sviluppo sostenibile attuate da Regione Piemonte nell'ambito del sistema regionale di orientamento; Incrementare, attraverso il sistema Obiettivo Orientamento Piemonte, l'avvicinamento a percorsi secondari di II grado e corsi di laurea in ambito green e circular economy; indirizzare, con le azioni di orientamento, le scelte post-diploma/qualifica verso professioni nel campo della green economy; Investire nella formazione professionale in particolare rivolta a giovani, disoccupati e inoccupati privi di professionalizzazione di base per favorirne l'occupabilità; Potenziare gli ITS in coerenza con i settori ad alta specializzazione individuati dall'S3 e con le aree di investimento in ricerca e innovazione sostenute dalla Regione Piemonte; Rafforzare le competenze di medio-alto profilo con l'alta formazione in apprendistato e la formazione di qualità fornita dalle Academy per garantire competitività alle imprese e migliori esiti occupazionali, specialmente nei settori digitalizzazione e sostenibilità (percorsi di green and digital education); Investire nella formazione dei docenti e formatori e nei sistemi locali, regionali nell'ottica di comunità educanti/sistemi formativi integrati, che leghino educazione e formazione formali (istruzione e formazione), non formali (realizzata da associazioni, cooperative, imprese e altre istituzioni diverse dalla scuola e formazione) e informali (attraverso tutti i canali di comunicazione della vita quotidiana); Promuovere l'educazione per la green e circular economy nell'istruzione e nella formazione per ragazzi e adulti con l'adozione di un nuovo approccio alla didattica per competenze, trasversale e situato nei contesti territoriali rispetto agli ambiti disciplinari per produrre collettivamente nuove interpretazioni delle realtà; Promuovere apprendimenti continui che investono più		

	parti di società e in forme diversificate, ispirati all'idea di giustizia sociale, per dare a tutti l'opportunità di pensare sé stessi nel mondo, delineando nuove forme di relazione e nuovi strumenti in grado di sostenere processi co-evolutivi sinergici e positivi che modifichino contestualmente visioni, politiche ed azioni; Promuovere e rendere stabili le occasioni di confronto multiattore e multifunzione sulle tematiche di sviluppo sostenibile attuate da Regione Piemonte nell'ambito del sistema regionale di orientamento.		
SVP 8 **NESSUNO INDIETRO** **Appianare le discriminazioni sociali**	Assicurare l'erogazione dei servizi sociali di qualità su tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree marginali e contesti periferici delle aree urbane definendo Livelli Essenziali di Prestazione uniformi e adeguati a dare assistenza alle fasce più fragili di popolazione e a promuovere un welfare di comunità; Sostenere il reddito e le occasioni di inclusione sociale delle fasce fragili e vulnerabili con risorse finanziarie nazionali ed europee attraverso più fondi tra cui il Fondo povertà e il PON inclusione; Rafforzare le misure dedicate a percorsi di vita sostenibili per minori e adulti con disabilità nei diversi aspetti della vita quali salute, cura, scuola e lavoro; Attivare progetti di housing sociale, in accordo con le misure statali, per sostenere il diritto all'abitazione; Sperimentare nuove modalità di accesso e fruizione degli interventi psicologici, che, favorendo la libera scelta del cittadino, promuovano interventi precoci all'insorgenza dei disagi psicologici.	5 e 6	*° Sanità A1400A* *° Istruzione, formazione e lavoro A1500A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *° Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A* *° Welfare A22000*

SVP 9 **GOVERNANCE COLLABORATIVA** **Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna**	Definire nuove modalità di coinvolgimento delle comunità locali, degli stakeholder territoriali e dei diversi livelli di governo del territorio che, in collaborazione e co-progettazione, ne promuovano una valorizzazione secondo un approccio sostenibile in cui convergano la tutela dell'ambiente, lo sviluppo economico e sociale; Supportare le amministrazioni locali e i partenariati locali; Potenziare approcci integrati e reti collaborative tra attori locali pubblici e gestori privati di servizi; Coinvolgere le diverse componenti del sistema socio-economico territoriale con le sue istituzioni, organizzazioni, competenze e interessi per perseguire l'"equilibrio" tra le dimensioni sociali, economiche, ambientali e culturali dello sviluppo; Potenziare la *governance* territoriale formale e informale;	3	*° Direzione della Giunta A1000A* *° Risorse finanziarie e Patrimonio A11000* *° Sanità A1400A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Agricoltura e cibo A1700A* *° Opere pubbliche, suolo, protezione civile, trasporti e logistica A1800A* *°Competitività del sistema regionale A19000* *° Cultura e commercio A2000B* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A* *° Welfare A22000*

	Gestire le relazioni sul territorio per condividere obiettivi e risultati di sviluppo sperimentando l'azione Patto per lo sviluppo sostenibile componente essenziale del Forum, strumento attuativo della SRSvS; Potenziare il sistema delle Reti; Rafforzare e costruire nuovi assetti nel sistema di organizzazione interna all'Amministrazione per diffondere e consolidare un nuovo modello di lavoro e di interazione tra le strutture regionali per costruire e implementare politiche integrate per lo sviluppo; Re-ingegnerizzare i processi interni; Rafforzare la costruzione di nuova capacità istituzionale e progettuale all'interno dell'Ente investendo sul personale dipendente (formazione per nuove competenze, Masterclass e Accademia della sostenibilità); Utilizzare un nuovo approccio alla trasparenza come strumento strategico di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche; Focalizzare l'accountability sui risultati e sugli impatti dell'azione regionale.		
SVP 10 **STARE BENE SALUTE**	Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari sociali e territoriali; Riprogettare i servizi sanitari, sociali e socio-sanitari sul territorio potenziando le strutture intermedie territoriali; Rinforzare l'organico dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali; Migliorare la gestione dei pazienti sul territorio, a livello domiciliare, della medicina di Famiglia; Potenziare i sistemi informativi in ambito sanitario, sociale e socio-sanitario; Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, contrastando fattori di rischio, attraverso un approccio che integri cambiamento individuale e trasformazione sociale; Implementare i processi avviati dalla Regione Piemonte di razionalizzazione e riordino del sistema sanitario regionale con il ridisegno della rete ospedaliera e la riconfigurazione e integrazione della rete territoriale; Realizzare l'integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali; Incremento dei servizi di salute di prossimità quali, ad esempio, quelli di assistenza domiciliare per gli anziani per favorire la permanenza presso il proprio domicilio; Sviluppare strategie di promozione della salute attraverso l'alleanza tra i servizi sanitari, i Centri per le famiglie, gli	7	*° Sanità A1400A* *° Ambiente, energia e territorio A1600A* *° Coordinamento delle politiche, Turismo e Sport A2100A* *° Welfare A22000*

	Enti del territorio e il Terzo Settore; Potenziare la presa in carico dei pazienti cronici; Ridurre o prevenire i danni sulla salute determinati da fattori ambientali quali l'esposizione a livelli di inquinamento di aria, acqua e suolo o agli impatti diretti e indiretti associati a cambiamenti climatici; Sviluppare azioni di sistema e programmi di attività intersettoriali secondo l'approccio One Health.		

Il raccordo con la precedente strategia di creazione di Valore Pubblico: le Macro Aree Strategiche della SRSvS

Nella tabella 2.1.1 è riportato l'elenco delle Macro aree strategiche (MAS) della SRSvS con la loro articolazione in Priorità strategiche (si rimanda al PIAO 2024-2026 per la puntuale esposizione dei contenuti delle diverse MAS).
L'elenco delle Priorità non è tuttavia esaustivo, dal momento che le strutture organizzative pongono in essere anche altre attività e processi di lavoro finalizzati al funzionamento stesso della "macchina regionale", in ottica di continua ottimizzazione in termini di efficienza, efficacia ed economicità, di semplificazione e di *compliance* rispetto alla normativa vigente.

Tabella 2.1.1 - MAS della SRSvS del Piemonte e articolazione in Priorità strategiche

MAS	Priorità strategiche	
1 - Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità	1A	Sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità
	1B	Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e sviluppo del sistema del commercio
	1C	Curare e sviluppare il potenziale turistico dei territori anche attraverso i sistemi dello sport e della cultura
	1D	Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile
2 - Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	2A	Promuovere le misure di efficienza energetica
	2B	Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale
	2C	Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile
3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori	3A	Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
	3B	Ridurre le marginalità territoriali
	3C	Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale
	3D	Tutelare le acque e i suoli
	3E	Conservare la biodiversità
4 - Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile	4A	Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo
	4B	Sviluppare nuove imprenditorialità in processi di empowerment
	4C	Implementare la trasversalità della "cultura" per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese
	4D	Costruire competenze per lo sviluppo sostenibile
	4E	Formazione "interna" alla regione piemonte per lo sviluppo sostenibile
5 - Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone	5A	Affrontare i crescenti disagi psicologici
	5B	Ridurre le povertà
	5C	Realizzare educazione permanente alla sostenibilità, promuovere stili di vita sani e l'attività fisica
6 - Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità	6A	Ridurre devianze e criminalità
	6B	Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale
	6C	Facilitare l'accesso alla giustizia
	6D	Sviluppare e promuovere la cooperazione internazionale
7 - Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva	7A	Sviluppare un approccio integrato e di interazione multi-specialistico e tra strutture ospedaliere e territoriali
	7B	Sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda
	7C	Realizzare un equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi

Misurazione dell'impatto dell'azione regionale

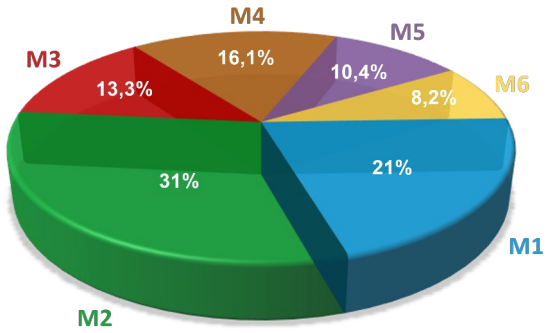
La Regione Piemonte, nell'ottica di garantire una gestione efficiente ed efficace delle proprie attività, ha adottato da alcuni anni un approccio strategico basato sulla Teoria del Cambiamento (ToC). La ToC analizza come le attività della Regione Piemonte contribuiscono agli obiettivi di sviluppo sostenibile, identificando input, attività,

output, risultati e impatti attesi al fine di comprendere, monitorare e valutare l'impatto delle azioni regionali in modo sistematico, fornendo una prospettiva chiara sulle relazioni causali tra le attività intraprese e i risultati ottenuti.
Attraverso la ToC la Regione Piemonte è in grado di valutare non solo la quantità, ma anche la qualità degli impatti generati dalle attività intraprese. Questa prospettiva avanzata consente una gestione più efficace delle risorse e un continuo miglioramento delle strategie regionali.
La Catena del Valore rappresenta un altro pilastro fondamentale utilizzato dalla Regione al fine di ottimizzare l'efficacia delle azioni regionali, attraverso l'analisi del flusso di valore creato, dalle risorse iniziali agli impatti finali, permettendo di identificare e migliorare i processi. Si articola in diverse fasi: pianificazione strategica, allocazione delle risorse, implementazione, misurazione degli output e valutazione di outcomes e impatti. Questo approccio aiuta a individuare punti critici, valorizzare i punti di forza e migliorare le aree più deboli.
Il processo è iniziato con l'individuazione, in coerenza con i contenuti programmatici del DEFR e in linea con le Macro Aree Strategiche e le priorità della SRSvS, delle "Strategie di creazione di valore pubblico" (SCVP) ritenute prioritarie tra i numerosi ambiti d'intervento delle Direzioni regionali.
Nella precedente edizione del PIAO, le 12 SCVP, definite a partire dai singoli programmi del DEFR, erano quelle riportate nella Tabella 2.2. Queste SCVP erano organizzate in base alle MAS di riferimento, con l'indicazione per ciascuna strategia della priorità strategica, del Programma del DEFR correlato e della Direzione regionale principalmente coinvolta nella sua attuazione. Il monitoraggio di queste 12 SCVP, basato sugli indicatori individuati dalle Direzioni, è descritto nella sezione apposita di questo documento.
A partire dalla presente edizione del PIAO, si è invece ritenuto di adottare l'approccio descritto all'inizio del capitolo e basato su "macro ambiti" di politiche regionali dando atto delle strategie giunte al termine (cfr. sezione Monitoraggi) e mantenendo la continuità delle strategie ancor attive all'interno dei nuovi cluster individuati (secondo il prospetto generale a inizio capitolo).

Next Generation EU e PNRR

L'Unione europea (UE), al fine di arginare le conseguenze della crisi economica e sociale creata dalla pandemia da Covid-19, ha approvato – nell'alveo del programma Next Generation EU – il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241. Il Dispositivo di Ripresa e Resilienza, quale principale strumento finanziario a sostegno del suddetto programma, prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, al fine di creare un'Europa post Covid-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.
L'articolo 17 del suddetto Regolamento prevedeva che i singoli Stati membri elaborassero un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano"), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia entro il termine stabilito e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni (a loro volta suddivise in Componenti, per un totale di 16):
1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

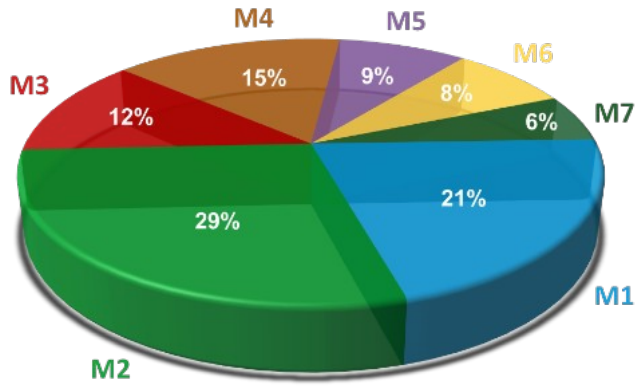
L'Allegato 1 alla summenzionata decisione del Consiglio dell'UE prevede specifici target, milestone, obiettivi e scadenze con riferimento a ogni singola misura contenuta nel Piano. In data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto il documento "Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy" – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia.
L'ammontare delle risorse destinate all'Italia, nell'ambito del primo Piano presentato, era pari a 191,50 miliardi di euro, così suddivisi nelle singole Missioni:



- M1: € 40.291.453.253,73
- M2: € 59.458.551.050,96
- M3: € 25.396.732.500,81
- M4: € 30.876.000.000,00
- M5: € 19.850.900.000,00
- M6: € 15.625.541.083,51

A tali risorse sono state aggiunte, ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, quelle previste dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), pari a 30,62 miliardi di euro.
Il PNC complementare al PNRR è destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR. Il PNC richiama espressamente l'obiettivo della propria integrazione con il PNRR, da realizzare con la messa in opera di strumenti attuativi comuni.
Sebbene l'urgenza di predisporre e attuare un piano di portata eccezionale come il PNRR abbia indotto, inizialmente, ad accentrare la governance multilivello del Piano (così come disposta con il decreto-legge n. 77 del 2021), l'attuale governance (innovata con il decreto-legge n. 13/2023 e con il decreto-legge 19/2024) va nella direzione indicata dalla raccomandazione per l'Italia proposta dalla Commissione, garantendo maggiore partecipazione a livello regionale e consentendo di cogliere, conseguentemente, le particolari esigenze territoriali che esprime il Paese. In particolare, con l'istituzione delle Cabine di Coordinamento PNRR presiedute dai Prefetti, si realizza uno stretto coinvolgimento di Regioni, Province e Comuni nelle varie fasi di messa a punto e attuazione del Piano per individuare i percorsi e le soluzioni più adeguate ad un efficace e tempestivo raggiungimento degli obiettivi. Le Cabine mirano, infatti, a rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR e a favorire la collaborazione di tutti i livelli istituzionali nell'attuazione del Piano, promuovendo sinergie tra le amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio e migliorando l'attività di supporto in favore degli enti territoriali
Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, le Regioni e gli Enti locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse "Missioni", dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute.
Infatti, come stabilito nel modello di governance nazionale, alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, con riferimento alle specifiche competenze istituzionali, oppure altri soggetti pubblici o privati.
A seguito di un'analisi condotta a partire dai dataset pubblicati sul portale di ItaliaDomani, relativi ai progetti presenti e validati sulla piattaforma ReGiS alla data di osservazione del 25 luglio 2024, agli altri soggetti attuatori sul territorio piemontese, diversi da Regione Piemonte - Enti locali, imprese, altri soggetti pubblici e privati - risultano assegnate risorse per oltre 4 miliardi di euro.
A questi, si aggiungono le assegnazioni a valere su risorse PNRR e PNC a Regione Piemonte, per un totale di oltre 5,7 miliardi di euro.
Il Regolamento (UE) 2021/241 prevede e disciplina la possibilità di revisione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza degli Stati membri approvati dall'UE a fronte di elementi che ostacolino l'attuazione delle Misure del Piano e il conseguimento dei relativi traguardi e obiettivi.
In particolare, l'art. 21, par. 1, del Reg. (UE) 2021/241 dispone che gli Stati membri, il cui Piano risulti irrealizzabile, in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive, possano presentare alla Commissione una richiesta motivata di modifica o sostituzione della Decisione di Esecuzione con cui il Piano è stato approvato.
Nel mese di gennaio 2023 il Governo ha avviato una ricognizione dello stato generale di attuazione del PNRR dalla quale sono emerse diverse criticità.

In merito alle difficoltà riscontrate in relazione ad alcuni dei target e delle milestone in scadenza rispettivamente al 30/06/2023 e al 31/12/2023 - e dunque connesse al pagamento della III e della IV rata - sono state presentate alcune proposte di revisione mirata del Piano, successivamente approvate e autorizzate dalla Commissione e dal Comitato Economico e Finanziario, cui è seguito il pagamento delle due citate rate.
Inoltre, anche a fronte degli emendamenti e integrazioni al Regolamento (UE) 2021/241 introdotte dal Regolamento (UE) 2023/435 (c.d. Regolamento "REPowerEU", approvato in data 27 febbraio 2023 e volto a ridurre la dipendenza dell'Unione dai combustibili fossili e garantire adeguato approvvigionamento energetico, diversificandone le fonti e favorendo la diffusione di energie rinnovabili), la Struttura di Missione PNRR (istituita dal Decreto legge n. 13/2023 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha intrapreso un percorso di confronto con i servizi della Commissione Europea, con le Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e con gli altri soggetti riuniti all'interno della Cabina di Regia centrale per il PNRR, al fine di predisporre una proposta di revisione atta a rimediare alle difficoltà complessivamente riscontrate nell'attuazione del Piano e a dotarlo di un apposito "Capitolo REPowerEU".
Tale proposta di revisione è stata presentata dal Governo alla Commissione Europea in data 7 agosto 2023. A seguito di approfondita valutazione, il 24 novembre 2023 la Commissione ha approvato una Proposta di Decisione di Esecuzione del Consiglio. Quest'ultima è stata adottata dal Consiglio dell'Unione (Consiglio Affari Economici e Finanziari – c.d. Ecofin) in data 8 dicembre 2023, ovvero entro il termine di quattro settimane previsto dal Reg. (UE) 2021/241 (art. 21, par. 2).
In coerenza con il conseguente aggiornamento del dataset "Milestone e Target programmazione del PNRR" scaricabile da Italia Domani, le Direzioni regionali hanno recepito, laddove presenti, eventuali differimenti delle scadenze nonché rimodulazioni e/o modifiche della descrizione di Milestone e Target relative alle misure PNRR di propria competenza.
Con il Decreto MEF 3 maggio 2024 "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.134 del 10 giugno 2024, sono state recepite le modifiche relative alle dotazioni delle singole Misure PNRR – risultanti in definanziamenti totali, parziali o rifinanziamenti (scale-up) nonché le assegnazioni di risorse relative agli investimenti della nuova Missione 7 – RePowerEU.
A seguito della revisione, ad oggi l'importo totale delle risorse PNRR destinate all'Italia ammonta a 194,4 miliardi di euro, così suddivisi nelle singole Missioni:



- M1: € 41.336.794.131,58
- M2: € 55.525.022.569,09
- M3: € 23.745.422.500,81
- M4: € 30.085.621.180,97
- M5: € 16.919.600.000,00
- M6: € 15.625.541.083,51
- M7: € 11.177.950.000,00

Nel dettaglio, le risorse assegnate a Regione Piemonte al 31 dicembre 2024, articolate per Missioni e Componenti, sono quelle riportate in tabella: anch'esse contribuiranno, nell'ambito delle specifiche materie, alla creazione di valore pubblico.

Tabella 2.1.2 - Finanziamento PNRR Regione Piemonte al 31/12/2024 (euro)

Missioni, Componenti, Misure	Finanziamento
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	**€ 89.015.258,73**
M1C1	€ 37.415.138,00
M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€2.373.876,00
M1C1I1.4.2 - Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	€379.000,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione app IO	€297.320,00
M1C1I1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - Adozione PagoPa	€ 408.826,00
M1C1I1.4.6 - Mobility as a Service for Italy - Progetto MaaS4Piemonte	€ 2.300.000,00
M1C1I1.5 - Cybersecurity	€1.979.500,00
M1C1I1.7.2 - Rete di servizi di facilitazione digitale	€8.747.616,00
M1C1I2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	€20.929.000,00
M1C3	€51.600.120,73
M1C3I1.1.5 - Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico	€5.406.680,27
M1C3I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	€45.472.040,46
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte	€601.400,00
M1C3I2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici	€120.000,00
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	**€335.605.716,58**
M2C1	€20.660.009,19
M2C1I2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	€20.660.009,19
M2C2	€82.955.163,55
M2C2I3.1 - Produzione in aree industriali dismesse	€21.277.583,78
M2C2I4.1.1 - Ciclovie turistiche	€9.330.677,29
M2C2.PNC.C1 - Bus	€29.213.637,00
M2C2I4.4.2 - Treni	€23.133.265,48
M2C3	€85.427.077,28
M2C3.PNC.C13 - Progetto “Sicuro, Verde e Sociale”	€85.427.077,28
M2C4	€146.563.466,56
M2C4I2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	€63.411.529,40
M2C4I3.4 - Bonifica dei siti orfani	€36.675.937,16
M2C4I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione	€46.476.000,00
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	**€140.500.000,00**
M3C1	€140.500.000,00
M3C1I1.6 - Potenziamento delle linee regionali	€140.500.000,00
M4 - Istruzione e ricerca	**€ 32.111.557,23**
M4C1	€ 32.111.557,23
M4C1I1.7 - Borse di studio per l'accesso all'Università[8]	€ 32.111.557,23
M5 - Inclusione e coesione	**€276.861.453,23**

[8] *In riferimento alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7: l’articolo 4, comma 4 del D.L. MUR-MEF, che ha accolto la richiesta formulata dalla Conferenza Stato-Regioni in relazione alle modalità di trasferimento delle risorse statali, stabilisce che le risorse del FIS (Fondo Integrativo Statale) sono direttamente attribuite all’ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio (EDISU); trattandosi di Ente totalmente partecipato da Regione Piemonte, le corrispondenti risorse vengono ricomprese nel totale delle assegnazioni.*

M5C1	€276.861.453,23
M5C1I1.1 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego - Oneri infrastrutturali	€12.620.385,23
M5C1R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	€208.176.000,00
M5C1I1.4 - Sistema duale	€56.065.068,00
M6 - Salute	**€808.251.109,01**
M6C1	€426.466.286,93
M6C1I1.1 - Case della Comunità e presa in carico della persona	€121.794.657,55
M6C1I1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	€184.692.167,00
M6C1I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	€14.657.093,81
M6C1I1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	€38.888.919,00
M6C1I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	€66.433.449,57
M6C2	€381.784.822,08
M6C2I1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	€96.335.809,56
M6C2I1.1.2 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	€78.999.668,72
M6C2I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€42.441.081,24
M6C2-PNC-E.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	€96.328.501,88
M6C2I1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	€41.340.396,65
M6C2I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK…)	€2.012.933,52
M6C2I2.1 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	€10.577.508,00
M6C2I2.2 (a) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale	€6.798.200,40
M6C2I2.2 (b) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione in infezioni ospedaliere	€5.742.722,11
M6C2I2.2 (c) - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - corso di formazione manageriale	€1.208.000,00
M7 - RePower EU	**€37.104.940,79**
M7C1	€ 37.104.940,79
M7C1-I11.1 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	€ 17.624.940,79
M7C1-I3 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	€ 19.480.000,00
Totale complessivo	€ **1.719.450.035,57**

Gli stakeholder

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione fornisce agli stakeholder (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stessa. L'adozione del presente documento consente ai cittadini:

- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare risorse, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi;
- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione. Dall'analisi della letteratura accademica si rileva come l'implementazione di tale processo porti ad amministratori più responsabili verso i cittadini

e a livelli più alti di partecipazione degli stessi alle attività dell'Ente.
L'evidenza empirica mostra inoltre come siano numerosi i governi locali che si concentrano sulla misurazione e rendicontazione della soddisfazione dei cittadini, in particolare nell'ambito della "Citizen-assisted performance measurement" (CAPM) che da circa dieci anni promuove un utile accoppiamento tra la misurazione della performance economico-sociale degli Enti e i movimenti di partecipazione dei cittadini.

Il valore del coordinamento delle politiche e della comunicazione

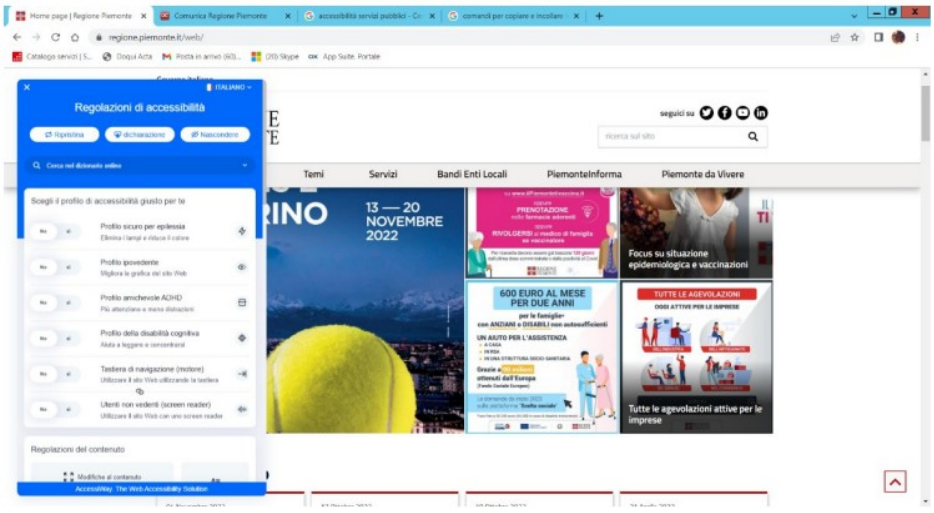
Nel periodo 2021-2027, sono affluite sul Piemonte notevoli risorse finanziarie, europee e nazionali, che devono essere adeguatamente coordinate e comunicate per permettere un impatto positivo e una reale crescita dei territori con orizzonte 2030.
Nei 67 Piani e Programmi pluriennali recentemente mappati in cui si sostanzia l'attività di indirizzo politico, di gestione del territorio e di sviluppo della comunità, la transizione verso uno sviluppo sostenibile è centrale e impone l'esigenza del coordinamento strategico delle politiche, oltre che di una significativa attività di comunicazione che favorisca la comprensione delle scelte e la partecipazione.
La comunicazione, in particolare, si pone come una leva strategica all'interno di un nuovo paradigma valoriale della politica di coesione nello specifico e nella programmazione strategica pluriennale dell'ente, quale potenziale fattore di moltiplicazione degli effetti delle politiche sul miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
Questa operazione coinvolge tutti i livelli della programmazione della Regione Piemonte e, attraverso la comunicazione istituzionale, ci si propone di accompagnare, internamente e verso l'esterno, il raccordo delle diverse *policies*, di ascoltare e coinvolgere cittadini e stakeholder e, non ultimo, di sensibilizzare gli altri enti, i sistemi della ricerca e dell'innovazione (tecnologica e sociale), le imprese, le *utilities* affinché si crei un contesto culturale e operativo favorevole per i nuovi paradigmi di sviluppo durevole.
Il coordinamento delle politiche e la comunicazione diventano dunque gli strumenti principali per svolgere l'attività di consultazione e di *engagement* degli stakeholder, sviluppando la collaborazione e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.
La necessità di coordinare e comunicare un sistema complesso come quello pubblico - che necessita una profonda trasformazione a livello organizzativo, generazionale e di semplificazione ed è al contempo chiamato a progettare e governare la transizione ecologica, quella digitale e la profonda trasformazione sociale in atto - rende sempre più importante costruire *governance* collaborative multi-livello e definire strategie pluriennali di comunicazione e di partecipazione che utilizzino tutti gli strumenti innovativi del *policy making*, del *project management*, dell'analisi di impatto, della rendicontazione sociale e della valorizzazione delle buone pratiche, per garantire al Piemonte un futuro attivo nello sviluppo territoriale, con l'ambizione di tornare a collocare il Piemonte come motore di sviluppo sostenibile nazionale ed internazionale.

L'accessibilità digitale

La fisionomia dei siti istituzionali muta a grande velocità, adattandosi ai cambiamenti della società civile. Il rapporto con l'utenza e la predisposizione all'utilizzo degli strumenti informatici può però essere condizionato da diversi fattori e diventa fondamentale, pertanto, assicurare la capacità dei sistemi digitali, intesi nel senso più ampio del termine, di fornire servizi accessibili anche a coloro che presentano fragilità di diversa natura, così da garantire a tutti i cittadini l'esercizio dei propri diritti all'uso del digitale, come sancito all'art. 3 del Codice dell'Amministrazione Digitale, con particolare riferimento a coloro che sono portatori di una qualche forma di disabilità. Il paradigma dell'accessibilità coinvolge i siti web, le applicazioni e in genere tutte le interfacce utente del mondo digitale.
Proprio al fine di valorizzare e promuovere la partecipazione di cittadini e stakeholder alle politiche pubbliche ed assicurare la piena fruizione dei servizi digitali erogati, la Regione Piemonte presta particolare attenzione alla gestione dell'accessibilità digitale ed ha avviato, in qualità di soggetto erogatore, l'applicazione della Legge 9 gennaio 2004, n. 4, e le Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) concernenti l'accessibilità degli strumenti informatici. Il sito web istituzionale www.regione.piemonte.it e tutti i portali di competenza della Regione sono stati realizzati rispettando gli standard del World Wide Web Consortium - W3C e i principi enunciati della citata legge n. 4 del 2004 nonché i 22 requisiti dell'allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio

2005[9]. La Regione inoltre, in ossequio alle scadenze previste dal Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, provvede a compilare periodicamente le dichiarazioni di accessibilità. Allo stato attuale sono state pubblicate e aggiornate 24 dichiarazioni di accessibilità relative a siti e servizi di competenza.
Entro il 23 settembre di ciascun anno, ogni sito viene verificato rispetto ai requisiti di accessibilità, evidenziato nella Dichiarazione di accessibilità, aggiornata a seguito di revisioni sostanziali del sito, con la quale, conformemente alle prescrizioni della direttiva (UE) 2016/2012, mediante valutazione effettuata da terzi, la Regione rende pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione di cui è titolare. La dichiarazione indica, tra l'altro, informazioni relative a:
✔ stato di conformità ai requisiti previsti dall'ex A DM 5 luglio 2005 (Web Content Accessibility Guidelines WCAG 2.0) in ragione dei casi di non conformità e/o delle deroghe elencate;
✔ contenuti non accessibili, con le relative motivazioni;
✔ onere sproporzionato (circostanza di fatto o di diritto che rappresenta, nei casi previsti dall'art. 3-ter, comma 2, legge n. 4/2004, una deroga alle prescrizioni fissate dalla stessa legge in materia di accessibilità che deve fondarsi esclusivamente su motivazioni legittime e adeguatamente giustificate);
✔ indicazione dei feedback e recapiti per segnalare le mancate conformità ai requisiti da parte dell'utenza e procedure di attuazione.
Con riferimento a quest'ultimo punto, la Regione ha messo a disposizione la casella accessibilita@regione.piemonte.it per segnalare casi di mancata conformità ai requisiti di accessibilità, per richiedere informazioni e contenuti che siano stati esclusi dall'ambito di applicazione della Direttiva UE 2016/2102.

Risulta evidente come, per poter offrire un design di qualità del sito web, sia imprescindibile il coinvolgimento e il confronto diretto con l'utenza; l'implementazione di meccanismi di feedback, e il coinvolgimento dell'utenza durante specifici test di usabilità, diventano strumenti operativi fondamentali per confrontare costantemente la distanza cognitiva che intercorre fra il modello del progettista e il bisogno dell'utente. È importante quindi rimarcare che ogni manutenzione evolutiva, integrazione di servizi o revisione dei siti di competenza regionale deve garantire nel tempo ed in modo costante i requisiti di accessibilità e conseguentemente ogni stazione appaltante dovrà prevedere nei relativi contratti di fornitura appositi test in merito. Regione Piemonte ha attivato uno specifico servizio di adattamento automatico dei principali siti agli standard più evoluti WCAG 2.1 AA. Il servizio consente di agevolare ulteriormente la fruizione dei contenuti digitali da parte dei soggetti fruitori dei servizi, con particolare riferimento a coloro che presentano disturbi cognitivi, visivi e motori. Il servizio messo a disposizione degli utenti consente di rendere i siti web completamente navigabili da tastiera, mediante un motore di intelligenza artificiale di comprensione contestuale che apporta dinamicamente le modifiche necessarie in tutto il codice del sito web.



[9] Al link https://form.agid.gov.it/view/8de547a2-f8cc-4f74-9347-8db1272c63ea/ è consultabile la Dichiarazione di accessibilità rilasciata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) del sito istituzionale regionale.

Nell'ambito delle misure per la trasformazione digitale previste nel PNRR, il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura 1.4.2 "Citizen Inclusion - Accessibilità". La misura[10] prevede un investimento complessivo pari a 80 milioni di euro ed ha come obiettivo il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, anche in linea con quanto previsto dalla citata direttiva europea 2016/2102 e dalla legge n. 4/2004. La Regione, con Deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 26-7932, ha firmato l'Accordo, predisposto il progetto ed il Piano operativo da 379.000,00 euro, avviando le attività programmate in linea con le WCAG 2.2, al momento il più recente standard di accessibilità per i siti web. Il Progetto, a seguito della ricognizione della presenza di soggetti fragili e delle relative disabilità all'interno dell'amministrazione regionale, perseguendo un delicato equilibrio tra conoscibilità della tipologia di disabilità e rispetto dei principi di riservatezza, sta:

1) erogando formazione ai dipendenti dell'Ente Regione Piemonte, con focus specifici in tema di accessibilità; a seguito di ricognizione di mercato, si è ritenuto di avviare una trattativa per un affidamento diretto tramite Mepa con la società Accessiway srl, poiché si contraddistingue come eccellenza tra gli operatori del settore: il possesso del certificato rilasciato da Intertek (Accredia) li attesta come Web Accessibility Expert secondo la norma UNI 11506:2021 a livello nazionale ed europeo.
I corsi programmati e avviati riguardano:

- Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA (DIRETTORI, DIRIGENTI, REFERENTI ICT);
- Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili (Funzionari e personale amministrativo coinvolto nella realizzazione di documenti/atti amministrativi/contenuti web accessibili);
- Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità (Redattori web, es. Uffici Stampa, URP - Creatori di contenuti - Web developer - Comunicatori).

2) riducendo del 50% il numero delle tipologie di errore su 5 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente. Regione Piemonte, attraverso la funzione RTD, ha selezionato i servizi che, per tipologia/connotazione di "popolazione" e sensibilità, possono rientrare in modo qualificato e significativo negli obiettivi di progetto. I servizi proposti rispondono alle caratteristiche richieste da AgID e il miglioramento dei criteri di accessibilità genererà ampi benefici per tutti i soggetti utilizzatori. Attività affidata dal Settore Sistema Informativo Regionale con D.D. n.273 del 09/07/2024.

3) acquistando, in base alla ricognizione effettuata, la dotazione tecnologica necessaria a supportare le persone con disabilità per migliorarne lo status lavorativo. L'acquisto degli ausili identificati è stato portato a termine tramite "Trattativa diretta" sul MEPA, a favore della ditta Principium SRL.

La Misura terminerà nel giugno del 2025 con la realizzazione di tutti e tre i task previsti dal Piano operativo.

La tabella seguente riassume gli obiettivi in ambito accessibilità digitale previsti dal Piano operativo e le associate strutture responsabili:

[10] Per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
- risponde ad un questionario preliminare di assessment che definisce il fabbisogno dell'Ente da cui deriverà il finanziamento assegnato;
- predispone un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate da AgID;
- esegue gli interventi:
- concorda con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite.

Per erogare il sostegno finanziario alla PA, AgID:
- individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;
- stipula un accordo a fronte del piano operativo proposto dalla PA;
- monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.

Obiettivo	Descrizione	Destinatari/ portatori di interesse	Indicatore	Target 2025	Struttura responsabile
Miglioramento di servizi on-line per prevenire errori		Cittadini/ Responsabili dei servizi	Numero di servizi migliorati	>=2	A1911A
Adeguamento dei siti e applicazioni mobile ai criteri di accessibilità	Analisi siti e applicazioni	Cittadini/Settori regionali	Percentuale siti di competenza conformi o con piani di adeguamento	100%	A1911A - A2102B
Erogare formazione con focus specifici in tema di accessibilità	Formazione che tenga conto delle esigenze delle persone con DSA e con disabilità	Uffici regionali	Corsi specifici erogati	>=5	A1007E
Postazioni di lavoro - attuazione specifiche tecniche	Scelta di strumenti e di tecnologie idonee ai dipendenti con disabilità	Uffici regionali	Percentuale di postazioni adeguate rispetto al fabbisogno individuato come da Misura 1.4.2 PNRR	50%	A1910A
Formazione linguaggi per l'accessibilità e l'inclusione	Formazione per acquisire conoscenze e competenze nei linguaggi dell'accessibilità per la redazione di testi web e documenti	Cittadini / Enti / Uffici regionali	Corsi erogati	>=3	A2102B
Sviluppo delle competenze in materia di accessibilità nella redazione di documenti	Formazione del personale regionale interessato sui temi dell'accessibilità	Uffici regionali	Erogazione corsi in modalità blended	n. 100 dipendenti formati	A1007E

Sempre nel 2025, la Regione procederà da un lato con l'ampliamento dei servizi online sui quali ridurre gli errori, dall'altro svilupperà azioni integrate che andranno oltre il paradigma di accessibilità contemplando l'usabilità e la multicanalità.
Nello specifico, sarà avviato un percorso di adeguamento dei servizi digitali oggi non pienamente accessibili secondo le novellate Linee Guida AgiD (Ultimo aggiornamento 29/05/2023) e alle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.2 dell'ottobre 2023, che implicano che ogni servizio debba rispondere alle seguenti 4 caratteristiche:
- **percepibile**: le informazioni, i componenti dell'interfaccia utente e più in generale i contenuti devono essere presentati agli utenti in modi in cui essi possano percepirli (adattabili, distinguibili);
- **utilizzabile**: i componenti e la navigazione dell'interfaccia utente devono essere utilizzabili (accessibili da tastiera, disponibilità di tempo, navigabilità);
- **comprensibile**: le informazioni e le operazioni dell'interfaccia utente devono essere comprensibili (leggibile, prevedibile, assistenza all'inserimento);
- **robusto**: il contenuto deve essere abbastanza robusto per essere interpretato in maniera affidabile da una grande varietà di programmi utente, comprese le tecnologie assistive (compatibile).

2.2 PERFORMANCE

Introduzione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance è un insieme di tecniche, risorse e processi che assicurano il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del ciclo della performance.
Sulla base delle Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance e di quanto previsto dal D.lgs. 150/2009, modificato dal D.lgs. 74/2017, le Amministrazioni pubblicano e aggiornano annualmente un documento che ne descrive il funzionamento; in tale documento, ciascuna amministrazione, tenuto conto del

quadro normativo di riferimento, nonché degli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), riporta anche i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione.

Ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- le linee guida contenute nel programma di mandato del Presidente della Giunta Regionale con un orizzonte temporale di cinque anni (Documento Strategico Unitario - DSU);
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che fissa su una base triennale gli indirizzi strategici della programmazione regionale che è di base per la programmazione finanziaria della Regione. Il DEFR è strutturato in Aree di Governo, Missioni e Programmi. Le Missioni rappresentano le funzioni principali perseguite dall'Amministrazione nel medio periodo, anche mediante il ricorso a enti strumentali e società partecipate; i Programmi rappresentano le linee programmatiche e gli indirizzi operativi, volti a perseguire le finalità delle Missioni;
- il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza che, tra gli obiettivi a valenza triennale, individua la mappatura dei processi e la loro realizzazione, nonché l'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo.

Gli obiettivi devono essere in linea con i bisogni della collettività, con la missione istituzionale e le linee strategiche dell'ente. Devono essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari (SMART), determinare un miglioramento della qualità dei servizi, definiti su standard comparati a livello nazionale e ove possibile internazionale, confrontati con le tendenze del triennio precedente e collegati alle risorse disponibili.
Gli obiettivi si distinguono nelle seguenti categorie:

- obiettivi istituzionali, che presentano un legame diretto con gli indirizzi della programmazione annuale;
- obiettivi trasversali, che riguardano tutte o parte delle strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
- obiettivi che caratterizzano l'attività istituzionale ordinaria, che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le linee guida politiche. Nell'attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione e di cui si mira alla continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità.

Monitoraggio in corso di esercizio

Il monitoraggio degli aspetti metodologici e delle scadenze è realizzato continuativamente dalle Direzioni del ruolo della Giunta Regionale e dal Nucleo di Valutazione, per il tramite della Direzione della Giunta Regionale, attraverso la predisposizione degli stati di avanzamento, presentati agli organi di vertice politico-amministrativo della Giunta Regionale. A seguito di tali verifiche, possono essere introdotti eventuali interventi correttivi necessari per la effettiva realizzazione degli obiettivi.

La rendicontazione dei risultati

La rendicontazione dei risultati attraverso la redazione della Relazione sulla performance è finalizzata alla

presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti degli organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Sistema di valutazione della performance

Il sistema MBO della Regione Piemonte, inteso come sistema di gestione/direzione per obiettivi e risultati, è un sistema dinamico che agisce attraverso la pianificazione degli obiettivi di lavoro, sulla base delle linee e dei piani programmatici, delle risorse (finanziarie, strumentali e umane) e la successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive (performance organizzativa) e individuali.
In quest'ottica il sistema implica:

- l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare le priorità dell'Ente e la successiva assegnazione degli obiettivi principali ai centri complessi di responsabilità (identificati nelle singole Direzioni regionali);
- il coinvolgimento dei Direttori e dei Dirigenti nell'individuare - per il personale delle categorie - gli obiettivi a cascata, le aree di responsabilità individuali, il livello atteso di performance al fine di stabilire i contributi di ciascuno e il livello di performance realizzato (valutazione della prestazione);
- l'intervento dell'organismo indipendente di valutazione (Nucleo di Valutazione) per valutare l'andamento della performance dei Direttori.

Conseguentemente, assume particolare rilievo il sistema di informatizzazione funzionale a ricondurre l'attività di controllo strategico e l'attività di controllo di gestione ad una visione integrata ed interdipendente.
In una logica previsionale, funzionale al sistema di pianificazione e all'integrazione tra la programmazione politica, finanziaria e l'azione amministrativa, emerge come il Piano della Performance, quale sezione del presente PIAO, assuma la funzione di parametro di riferimento ai fini del controllo strategico, del controllo di gestione, nonché della valutazione del personale.

Ciclo di performance e di programmazione economico-finanziaria

Al fine di presentare una visione complessiva degli obiettivi perseguiti per il triennio 2025-27 si riportano gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale ai responsabili delle Direzioni, come evidenziato nell'appendice A.1 al presente Piano, sia quelli assegnati dai Direttori ai responsabili di strutture organizzative secondo come rappresentato nell'appendice A.2.
Gli obiettivi dei Direttori si configurano come macro-direttrici rispetto alle linee strategiche e sono stati definiti in coerenza con le SVP precedentemente descritte; guidano la definizione degli obiettivi operativi più specifici assegnati "a cascata" ai responsabili delle strutture organizzative incaricati di raggiungere il risultato. In coerenza con tali obiettivi, sono sviluppati annualmente i piani di lavoro, completi di indicatori misurabili e relativi target, che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della prestazione del personale dirigente e delle categorie.

Sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti

I sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti sono finalizzati ad orientarne la prestazione verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.
La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo di definizione degli obiettivi da raggiungere sulla base di linee e piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità e in un periodo di tempo determinato.
In un'ottica di programmazione e controllo, si intende far emergere e rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi

programmatici generali dell'Ente.
I sistemi sono centrati sull'individuo - inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali - che viene valutato sulla base di:

- risultati raggiunti a fronte di obiettivi assegnati;
- comportamenti agiti nel contesto lavorativo;
- conoscenze tecnico-professionali (di ruolo e gestionali) sviluppate;

e si ispirano ai seguenti valori:

- orientamento al risultato, in una logica di superamento del modello dell'adempimento;
- orientamento al miglioramento;
- sviluppo dell'empowerment, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- orientamento al "cliente" (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

La definizione dei modelli di valutazione è volta a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento, pur prevedendo margini di flessibilità tali da rispondere alle molteplici situazioni specifiche, ampliando quindi la possibilità di rappresentazione delle specificità proprie delle singole strutture in relazione alle caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni esercitate.

Sistema di valutazione dei Direttori

Il Sistema di valutazione dei Direttori è organizzato su due aree di valutazione, di peso diverso, in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente. La prima area, maggiormente oggettiva, è dedicata agli obiettivi, mentre la seconda, più soggettiva, è incentrata sulla qualità della prestazione.
Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione, per ciascuno dei quali vengono stabiliti i valori ponderali da applicare al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.
La ponderazione del sistema, espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'Ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.
1. Area degli Obiettivi
Gli obiettivi, la cui definizione e valutazione avvengono da parte dell'organo politico, con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale ed il supporto tecnico del Nucleo di valutazione, sono in numero indicativamente pari a 5, ma comunque non inferiore a 4, ed hanno un'incidenza complessiva pari al 70% sulla valutazione complessiva.
Sia gli obiettivi collettivi, sia quelli specifici, sono articolati nel seguente modo:

- risultato concreto previsto per la fine della legislatura, definito in modo sintetico ma chiaro e completo;
- risultati concreti annuali, con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni;
- piano delle azioni, con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte;
- stakeholder interessati e impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo;
- impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;
- criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

2. Area della qualità della prestazione
La qualità della prestazione, valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento, incide per il restante 30% sulla valutazione complessiva ed è basata su tre macro fattori di valutazione (di pari peso):

- grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'Amministratore di riferimento;
- grado di espressione delle competenze manageriali;
- grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

Sistema di valutazione dei Dirigenti

Il Sistema di valutazione dei Dirigenti è sviluppato in modo coerente ed integrato con quello del personale del comparto, titolare o meno di Posizione Organizzativa, benché differenziato con riferimento alle relative responsabilità gestionali ed organizzative.
Il modello, pur focalizzato su una gestione per risultati, non trascura l'importanza di una valutazione complessiva sia delle capacità attitudinali sia delle competenze acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, articolandosi su 3 fattori di valutazione.

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione (peso 40%)
Il primo fattore, inteso come *performance organizzativa*, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione. La scelta di collegare il sistema di valutazione individuale anche a risultati organizzativi è finalizzata a:

- rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- valorizzare ed incoraggiare la collaborazione relazionale e interfunzionale tra soggetti, spesso determinante per il raggiungimento degli obiettivi;
- garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.
- Gli obiettivi relativi a questo fattore sono costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alla Direzione, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

2. Raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati (peso 30%)
Il secondo fattore, inteso come *performance individuale*, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al Dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi e il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante specifici indicatori.
Al fine di favorire la trasparenza e consentire il monitoraggio e la verifica a consuntivo del livello di raggiungimento, per ciascun obiettivo vengono definiti:

- peso percentuale;
- descrizione sintetica di massimo 2 indicatori;
- valore atteso (target) dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il relativo tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione e funzionale a misurare il tasso di conseguimento del relativo obiettivo.

3. Competenze e comportamenti professionali e organizzativi (peso 30%)
Il terzo fattore attiene alla *qualità della performance* e valuta la qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi nell'attività d'ufficio. Si articola su 12 competenze, raggruppate in 4 aree, come mostrato di seguito in tabella.

Tabella 2.2.1 - Qualità della performance: fattori di valutazione divisi per area di competenza

Area di competenza	Fattori di valutazione
A - COGNITIVA	1. Flessibilità
	2. Consapevolezza organizzativa
B - REALIZZATIVA	3. Orientamento al risultato
	4. Iniziativa
	5. Organizzazione e Controllo
C - RELAZIONALE	6. Integrazione interfunzionale
	7. Comunicazione
	8. Orientamento al cliente
D - GESTIONALE	9. Negoziazione
	10. Decisione
	11. Leadership
	12. Sviluppo dei collaboratori

Sistema di valutazione del personale appartenente alle Aree

Anche il Sistema di valutazione delle Aree è organizzato in modo coerente ed integrato con quello del personale appartenente alla dirigenza, prevedendo una assegnazione "a cascata" degli obiettivi, ovviamente differenziati con riferimento alle relative responsabilità gestionali.
Il modello, focalizzato su una gestione per risultati, valorizza l'importanza di una valutazione complessiva sia delle capacità attitudinali sia delle competenze acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, articolandosi su 3 fattori di valutazione.

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione
Come già precedentemente detto, gli obiettivi organizzativi svolgono anche il ruolo di rafforzare il senso di appartenenza all'Ente e la collaborazione tra le persone.
La *performance organizzativa* è misurata attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione.
L'obiettivo organizzativo deve necessariamente indicare l'indicatore di misurazione, il target atteso e il peso percentuale che complessivamente deve arrivare a 100%.

2. Raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati
Il secondo fattore, inteso come *performance individuale*, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti dal Dirigente al personale a lui assegnato.
L'obiettivo individuale deve necessariamente indicare l'indicatore di misurazione, il target atteso e il peso percentuale che complessivamente deve arrivare a 100%.
Il peso percentuale degli obiettivi organizzativi e individuali è differenziato a seconda dell'area di appartenenza del personale, come rappresentato nella tabella sotto riportata.

3. Competenze e comportamenti professionali e organizzativi (peso 30%)
Il terzo fattore attiene alla *qualità della performance*, valutando la qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi nell'attività d'ufficio, e si articola su 12 competenze, raggruppate in 4 aree, differenziate a seconda dell'area di appartenenza.

Tipologia	Performance Organizzativa Fattore 1	Performance individuale Fattore 2	Qualità della Performance Fattore 3
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con incarico di EQ	40%	30%	30%
Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	45%	25%	30%
Area Istruttori, Operatori esperti ed Operatori	50%	20%	30%

Nel corso dell'anno è stato gestito l'intero sistema del ciclo di performance, consentendo la corretta e puntuale erogazione della componente premiale della retribuzione per l'intero personale. Anche quest'anno si è proceduto alla gestione dell'istituto dell'eccellenza e degli altri istituti contrattuali.
A seguito della sottoscrizione del CCNL 2019-2021, si è reso necessario adeguare tutti gli applicativi alla nuova classificazione del personale che è passata dalla gestione per Categorie a quella per Aree professionali.

Azioni di sviluppo del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance

Nel corso del 2024 è stata elaborata una proposta per il nuovo sistema di valutazione della *performance* per i Dirigenti della Regione Piemonte. Il nuovo sistema tiene conto della gestione integrata della performance in ottica di potenziamento della produttività del personale regionale, anche attraverso l'aggiornamento costante dell'analisi, della razionalizzazione e dell'efficientamento dei processi.
Nell'ambito del Percorso di Trasformazione Digitale (PTD) relativo alla reingegnerizzazione dei processi – è stata effettuata un'analisi dello stato attuale (A*S IS*) del processo di gestione del ciclo della *performance* per elaborare una sua evoluzione (*TO BE*) nell'ottica di un rinnovamento del sistema informativo regionale secondo una logica integrata. Gli studi risultanti hanno evidenziato la necessità di un rinnovamento profondo della piattaforma informatica che gestisce il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*. Attualmente sono al vaglio gli studi di fattibilità propedeutici all'adozione della migliore soluzione informatica.

L'albero della performance

In virtù di quanto sopra illustrato, l'albero della performance che individua gli obiettivi specifici da programmarsi in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico, anche in termini di qualità di servizi erogati ai cittadini e alle imprese, è così rappresentato:



Per il triennio 2023-2025 l'Amministrazione regionale ha avviato l'attività di efficientamento e semplificazione della struttura regionale in coerenza anche con quanto stabilito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – Next Generation UE – Recovery Plan, che contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e-innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il PNRR.
Anche per il triennio 2025-2027 l'impegno è quello di cambiare la PA per favorire l'innovazione e la

trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure.
La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio del sistema Paese. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della PA, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano e in una drastica semplificazione burocratica. Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Performance organizzativa, aree di miglioramento e percorso di trasformazione al digitale dell'ente

La Regione Piemonte, a partire dal 2022 e con il PIAO 2023-2025, aveva individuato le tre seguenti aree di miglioramento:

1. Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza delle Direzioni regionali e individuazione dei relativi termini di conclusione

2. Mappatura attività-processi e connessioni con rischio corruttivo e lavoro a distanza

3. Digitalizzazione /dematerializzazione/efficientamento

Vista la rilevanza strategica di tali aree, nel PIAO 2024 era stato introdotto uno specifico obiettivo denominato "Trasformazione digitale Regione Piemonte" riferito al percorso di trasformazione Digitale, avviato nel 2022, e che, come meglio illustrato di seguito, declina un approccio fortemente innovativo che parte da un'analisi delle esigenze di business delle Direzioni, supportata da una mappatura dei processi effettuata sulla base di una nuova metodologia, e, conseguentemente, individua gli interventi evolutivi del sistema informativo regionale, ponendo particolare attenzione agli aspetti di trasversalità. L'Ente si è posto l'obiettivo, nel corso del triennio 2024-2026, di individuare le aree di miglioramento organizzativo, di aggiornamento normativo e di rafforzamento delle competenze digitali e di attuare azioni integrate di rinnovamento tecnologico e organizzativo, rispetto alle seguenti seguenti macro aree:

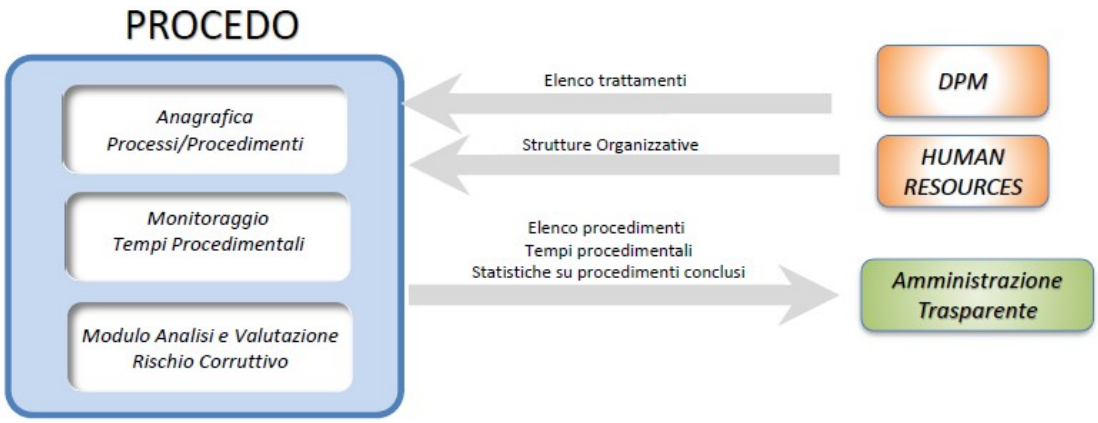
A) Rappresentazione del funzionamento della Regione per processi (situazione in essere AS IS) e correlazione con i procedimenti amministrativi;
B) Re-ingegnerizzazione processi (situazione a tendere TO BE), con particolare riferimento a quelli che consentono di raggiungere i maggiori risultati in termini di recupero di efficienza e di performance a livello di Ente, e applicazione delle modifiche organizzative desunte del TO BE;
C) Evoluzione del sistema informativo in armonia con le funzioni previste dall'art. 17 del Codice Amministrazione Digitale (CAD);
D) Sviluppo di nuove competenze digitali.

Pertanto, in relazione alle diverse aree di miglioramento, si illustrano di seguito le azioni svolte nel 2024 e gli interventi previsti nel prossimo triennio anche in attuazione dell'obiettivo riguardante la trasformazione al digitale.

Processi e procedimenti

In riferimento ai punti 1 e 2, il Percorso di trasformazione al Digitale (PTD), messo in atto da Regione Piemonte a partire dal 2023, ha visto, nel corso del 2024, il completamento della mappatura e diagrammazione dei processi AS IS dell'Ente e l'avvio delle analisi TO BE. Nell'ambito del PTD è stata prevista anche la creazione di un Catalogo digitale dei processi e dei procedimenti dell'Ente (ProceDo). Tale anagrafica riveste un ruolo centrale rispetto all'area di miglioramento riguardante la gestione dei processi e procedimenti dell'Ente come illustrato dalle

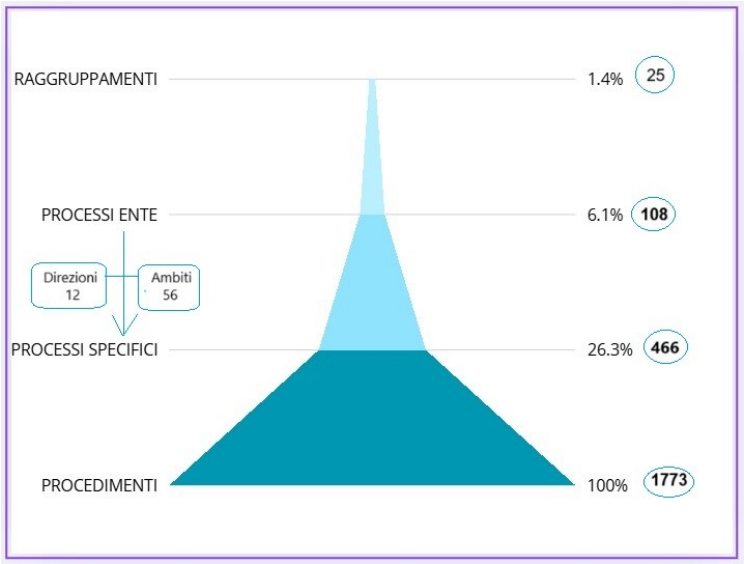
seguente vista d'insieme:

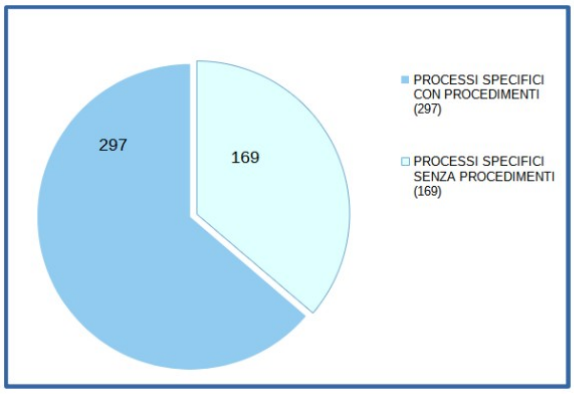


Prima del caricamento dei dati sull'applicativo si è reso necessario procedere, in modo trasversale a tutte le Direzioni e ai Settori regionali, all'aggiornamento della base di dati dei procedimenti e dei loro attributi, definendo, inoltre, la correlazione di questi con i processi identificati nel corso dell'anno.
Al termine di tale aggiornamento, quella presentata nel grafico qui a fianco è la situazione, in termini assoluti e percentuali, dei vari oggetti caricati in ProceDo ed accessibili a tutti i dipendenti regionali dai primi di Dicembre.

Nell'immagine di fianco, invece, viene mostrato, a sinistra, come si distribuiscono i procedimenti in relazione ai processi specifici di Direzione/Ambito e a destra la quantificazione dei processi per tipologia individuata:

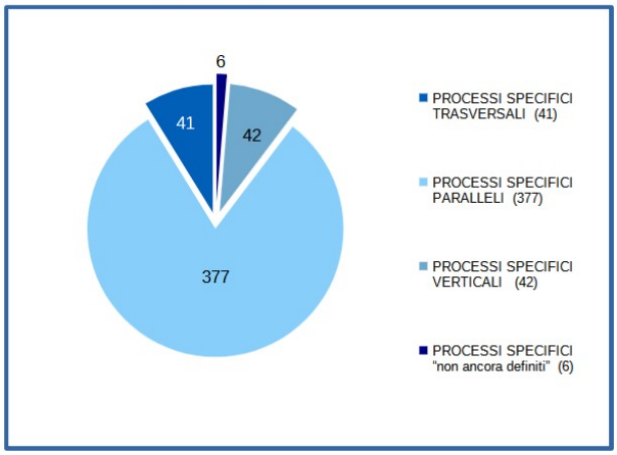
- Verticali
- Paralleli
- Trasversali





RELAZIONE
PROCESSI SPECIFICI
E PROCEDIMENTI

PROCESSI SPECIFICI
PER TIPOLOGIA



ProceDo, oltre ad essere un'Anagrafica, offre delle specifiche funzionalità per:
- l'esposizione dell'elenco dei procedimenti sulla pagina web: Amministrazione Trasparente;
- il monitoraggio dei tempi procedimentali;
- l'analisi e la valutazione del rischio corruzione.

Nel corso del 2025 ciascuna struttura verificherà i contenuti di Procedo (in termini di conferma, modifica o integrazione dei processi/sottoprocessi/procedimenti) secondo le modalità che verranno definite e comunicate a tutti i Responsabili avviando poi la valutazione del rischio corruttivo secondo le indicazioni fornite nella sezione dedicata.

Piano di trasformazione digitale. Punto della situazione

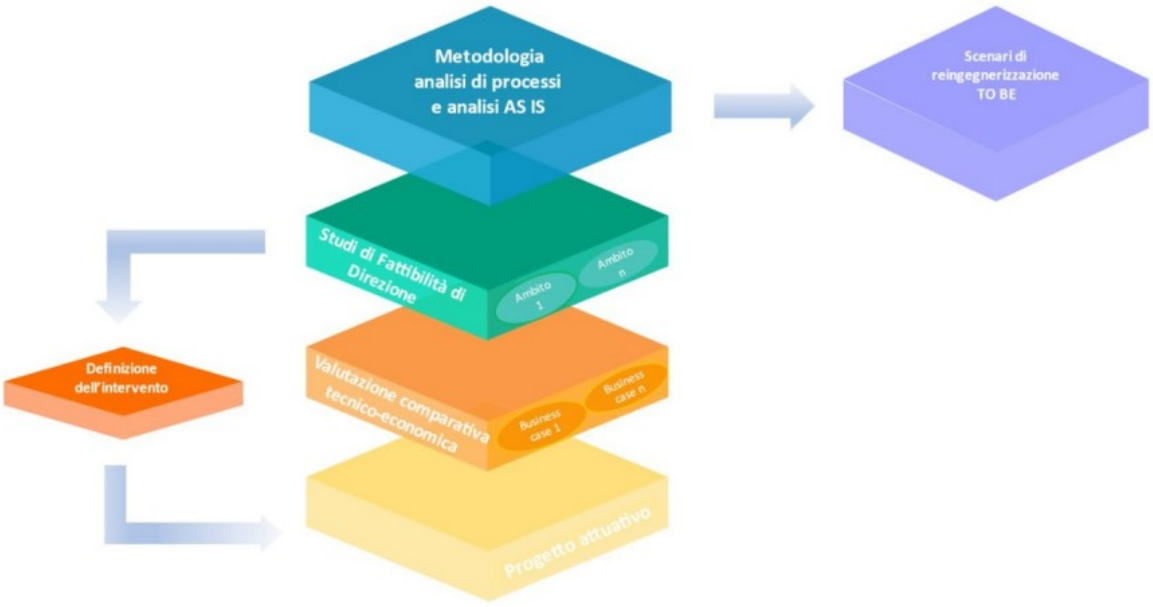
Lo scorso anno, nel presentare tale ambizioso progetto, era stata data evidenza:
- dell'approccio fortemente innovativo adottato dal punto di vista delle prassi e della sua coerenza con le Linee Guida AGID;
- degli innumerevoli benefici che l'Ente avrebbe tratto;
- degli obiettivi specifici che si intende perseguire e raggiungere.

Per inquadrare meglio i risultati successivamente esposti, risulta necessario ricordare che il percorso di trasformazione digitale prevede, nella sua attuazione, le seguenti "fasi" correlate e interdipendenti:

- concertazione della **metodologia di analisi dei processi**;
- definizione preliminare dell'**architettura tecnologica TO BE**;
- **Assessment "AS IS"** che "fotografa" i processi regionali ne identifica le c.d. trasversalità/parallelismi/attività ricorrenti e le opportunità di efficientamento al termine del quale sarà prodotto un **elenco dei processi** dell'Ente, correlati con i relativi procedimenti amministrativi, alcuni elementi chiave correlati (stato dell'informatizzazione, volumi, matrice RACI, master data) e i **diagrammi rappresentativi** dei processi;
- definizione degli **scenari di reingegnerizzazione dei processi ("TO BE")**, che consente di individuare le azioni tecnologiche, organizzative e normative da attuare. Gli scenari TO BE vengono predisposti inizialmente per i processi ritenuti prioritari e critici in termini di necessità di interventi tecnologici (es. un processo totalmente manuale) o organizzativi (es. la creazione di un ufficio centralizzato);
- redazione degli **Studi di Fattibilità trasversali e di Direzione (SDF)**, che includono le fasi precedenti di

analisi dei processi e riportano conseguentemente i passi finalizzati a definire i progetti attuativi;

- **realizzazione degli interventi identificati,** secondo una roadmap da definire in funzione degli esiti delle precedenti fasi e supportata dalla redazione di business case e progetti attuativi di dettaglio.



Nell'esecuzione di tali fasi si è prestata particolare attenzione a:

- trattare, almeno ad alto livello, interi comparti organizzativi (le Direzioni) mantenendo però una vista per ambito sganciata dalle logiche dell'organigramma;
- individuare i processi trasversali e paralleli rispetto alle varie Direzioni dell'Ente;
- sensibilizzare adeguatamente le figure apicali responsabili dei processi, favorire la partecipazione all'analisi dei funzionari "chiave" per autorevolezza e conoscenza dei meccanismi di funzionamento dell'Ente (definizione e attribuzione del nuovo ruolo di "focal point" di Direzione);
- costruire una proposta di reingegnerizzazione verso una visione TO BE sostenibile, misurabile e incrementale, che, tenendo conto delle esigenze tecnico-operative emerse dall'analisi bottom up a livello di Ente complessivo, sia guidata dagli obiettivi di legislatura e dalla programmazione strategica;
- offrire massima trasparenza sui risultati dell'analisi (sia AS IS sia TO BE), che devono diventare parte del bagaglio di conoscenza dell'Ente;
- raggiungere l'obiettivo di individuare i processi maggiormente critici, definiti come prioritari per l'Ente, in termini di:
    - servizi e risorse impiegate, - risorse e servizi trasversali all'operatività delle direzioni, (come ad esempio un sistema informativo utilizzato da più direzioni o la re-ingegnerizzazione di un processo parallelo),
    - risorse specifiche sull'operatività e le competenze amministrative di ogni direzione,
    - attività su cui siano da prevedere prioritariamente significativi interventi di riorganizzazione ed opportuni investimenti in digitalizzazione.

L 'attività di analisi in corso ha consentito di esaminare, con la metodologia condivisa, i processi delle Direzioni regionali classificati secondo le diverse tipologie (verticali, trasversali e paralleli) come rappresentato di seguito e e su cui è stata effettuata l'analisi AS IS:

Tabella - 2.2.2

Direzione	PARALLELO	TRASVERSALE	VERTICALE	Totale complessivo
A1000A	2	17	7	26
A1100A	1	11	6	18
A1400A	2		6	8
A1500A	8	1	5	14
A1600A	8	1		9
A1700A	8	2	2	12
A1800A	10	1	2	13
A1900A	9	4	1	14
A2000A	8		4	12
A2100A	9	2	1	12
A2200A	8		5	13
SA0001		4	2	6
Totale complessivo	**73**	**43**	**41**	**157**

Rispetto ai 157 processi complessivi, sono stati individuati circa 50 processi prioritari per l'Ente su cui è stata svolta l'analisi TO BE, volta a reingegnerizzare il processo.



Nel corso del 2024 è stata svolta la fase di studio e pianificazione delle attività che si protrarrà fino al primo trimestre 2025 (completamento degli studi di fattibilità per Direzione con evidenza delle analisi AS IS e TO BE dei processi e delle obsolescenze); questa fase precede le successive di individuazione delle risorse finanziarie, attuazione e realizzazione degli interventi previsti, come illustrato schematicamente di seguito:



La **Fase Realizzativa del PTD è prevista per il prossimo triennio 2025-2027 e prevede**:

- lo sviluppo e l'evoluzione delle piattaforme abilitanti, in coerenza alle traiettorie definite nel "piano regolatore";
- l'evoluzione dei sistemi informativi delle Direzioni, sulla base delle indicazioni realizzative contenute negli Studi di Fattibilità di Direzione in conformità alle linee guida dettate dall'architettura di riferimento TO BE e alle revisioni organizzative definite;
- l'attuazione degli interventi di carattere organizzativo e normativo che sono stati individuati nel corso delle analisi effettuate insieme alle strutture regionali.

Digitalizzazione /dematerializzazione/efficientamento

La terza area di miglioramento riguarda la digitalizzazione quale fattore di efficientamento dei processi interni all'Ente che deve essere orientato al costante miglioramento dei servizi pubblici e alla realizzazione di un sistema più efficiente e accessibile per tutti i cittadini. A riguardo la strategia di digitalizzazione dell'Ente declina a livello regionale gli indirizzi e gli obiettivi definiti a livello nazionale nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (di seguito Piano AgID), promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.
L'AgID prevede un percorso di evoluzione scorrevole ("rolling") del Piano Triennale. Il Piano AgID 2024-2026, attualmente vigente, è stato approvato il 12 gennaio 2024. Esso pone particolare attenzione agli aspetti di governance per un approccio fortemente orientato ai servizi digitali, che devono essere interoperabili, sempre più facili da usare per i cittadini e le imprese e più accessibili. Viene inserito il nuovo principio guida della **Sostenibilità Digitale**, corredato dalla definizione *"le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione"* e da specifici riferimenti normativi. La Sostenibilità Digitale diventa dunque faro per orientare le scelte di progettazione, realizzazione, misurazione e valutazione dei processi e dei progetti di transizione digitale per tutte le pubbliche amministrazioni.
Viene conseguentemente posta maggiore attenzione al tema del **monitoraggio**, con la revisione degli indicatori.
Viene introdotto il tema dell'**Intelligenza Artificiale**, fornendo indicazioni e principi generali che riguardano anche aspetti organizzativi e che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione.
La Regione Piemonte si è dotata, già dal 2019, di un proprio documento strategico di indirizzo rispetto alle tematiche della digitalizzazione e dell'innovazione. Attualmente è in vigore il **Piano Strategico ICT Pluriennale della Regione Piemonte** per il triennio 2024-2026 (di seguito Piano 2024-2026) approvato con DGR n. 7-8093/2024/XI del 22/01/2023. Il Piano 2024-2026 è stato concepito per tracciare in senso ampio il percorso di innovazione che la Regione Piemonte intende perseguire nei tre anni di programmazione. Correlato ad esso vi è il "**Piano Attuativo ICT Pluriennale**". Attualmente è in vigore quello riferito al periodo 2024-2026 approvato con DGR n. 3-8793 del 18/06/2024 e definito nei termini previsti dal precedente PIAO, nell'ambito dell'obiettivo sulla Transizione al Digitale.
Mentre il Piano strategico 2024-2026 si focalizza nel delineare i pilastri strategici e nell'offrire una panoramica degli obiettivi definiti, riconducendoli alle componenti individuate dal Piano Triennale AgID, il Piano Attuativo

2024-2026 rappresenta il modello attraverso il quale le direttrici individuate devono essere intraprese e concretizzate.
Affinché si possano raggiungere i target preposti, i due documenti vengono mantenuti coerenti e relazionati tra di loro attraverso **le linee d'azione** individuate per ciascuna componente. Le linee d'azione, come schematicamente rappresentato nella precedente tabella 2.4, sono descritte ad alto livello all'interno del Piano Strategico per poi essere dettagliate attentamente nel Piano Attuativo attraverso la definizione delle **iniziative** di carattere evolutivo e degli **interventi** progettuali associati.
Entrambi i Piani recepiscono ill Percorso di trasformazione digitale che la Regione Piemonte ha avviato a partire dall'anno 2022.
Ciò evidenzia come l'aspetto tecnologico sia trasversale e fondamentale all'interno del percorso di evoluzione e rinnovamento avviato dall'Amministrazione rappresentandone un fattore abilitante.
Infine nel Piano 2024-2026 vengono esaminati i servizi in continuità e le fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente per le azioni di digitalizzazione, comprese le opportunità derivanti da fondi europei e nazionali. In continuità con il precedente ciclo di programmazione, vengono delineate la governance del Piano, le modalità di aggiornamento periodico, i meccanismi di monitoraggio e di valutazione allo scopo di garantire l'efficace ed efficiente conseguimento degli obiettivi prefissati e di intraprendere le eventuali azioni correttive.
Di seguito vengono descritti:
- i contenuti del Piano strategico ICT 2024 – 2026 illustrati già nel precedente PIAO;
- i contenuti del Piano Attuativo ICT 2024 – 2026 che, come previsto nel precedente PIAO, è stato approvato nel corso dell'anno 2024.

Piano Strategico ICT Pluriennale 2024-2026

Contesto organizzativo e Governance IT

Nel Piano viene rappresentato il contesto europeo e nazionale di riferimento per l'ambito ICT con particolare riferimento al Piano nazionale AgID rappresentando, inoltre, approfonditamente la Governance IT dell'Ente. Infatti, la complessità del contesto regionale implica che la governance IT della Regione Piemonte non risulti accentrata in un'unica struttura ma si articoli, in modo che potremmo definire "federato", all'interno di diverse strutture coinvolte nei processi di innovazione, nella gestione e nel coordinamento delle risorse e delle attività legate all'Information Technology. Questa peculiarità costituisce un aspetto rilevante in quanto influisce sulle modalità di pianificazione e attuazione degli interventi di carattere evolutivo che dovranno essere sempre volti a garantire che i servizi IT siano efficienti, sicuri e allineati con gli obiettivi strategici della Regione stessa, nonché pienamente integrati nel Sistema Informativo Regionale. Tutte le Direzioni regionali sono, quindi, portatrici di interesse per l'ambito specifico di competenza e hanno responsabilità diretta sui propri progetti e servizi. In tale contesto un ruolo fondamentale è svolto dal Referente SiRE ICT di Direzione che opera, in diversi casi, coordinando dei gruppi di lavoro. Inoltre, alcune Direzioni annoverano nella propria articolazione organizzativa settori con competenze trasversali in ambito ICT e che forniscono, pertanto, un contributo significativo all'Ufficio RTD e al Settore SIRe nella Governance IT dell'Ente. Infine, risulta fondamentale esplicitare che coesistono all'interno della Regione Piemonte diverse Autorità di Gestione FESR/FSE+/FEASR e altre strutture che, gestendo fondi quali ad esempio PNRR, sostengono la trasformazione digitale attraverso specifici progetti ICT, e per questo si confrontano e collaborano con l'RTD e con il Settore SIRe.

Ambiti prioritari e Pilastri della Regione

La Regione Piemonte pone particolare attenzione alla centralità del cittadino all'interno dell'ecosistema dei servizi erogati, sottolineandone l'importanza nella diffusione di una cultura dell'accessibilità diffusa e del digitale in senso più ampio. La Regione, quindi, si prefigge di compiere azioni volte a perseguire quanto descritto all'interno dei pilastri riportati di seguito, in correlazione allo sviluppo tecnologico di diversi ambiti quali la governance tra gli enti, i servizi esterni erogati ed il miglioramento di quelli interni, la valorizzazione del patrimonio pubblico in termini di dati, l'evoluzione delle piattaforme regionali per renderle maggiormente performanti. Inoltre, altrettanto costante è l'attenzione ad una ottimizzazione ed efficientamento dei meccanismi interni di funzionamento, orientati allo sviluppo di processi più snelli, efficaci e sostenuti da sistemi

applicativi integrati con le tecnologie emergenti che ne favoriscano le funzionalità. Al fine di determinare un forte sviluppo degli ambiti prioritari, la Regione Piemonte individua 10 pilastri fondamentali (pillar) che rappresentano gli elementi politici su cui basare fortemente la strategia digitale di evoluzione del prossimo triennio 2024-2026:

Sostenibilità del territorio proponendo modelli di gestione della Governance IT (RTD) ai vari Enti

La Regione intende implementare modelli di gestione associata delle funzioni RTD presso gli Enti locali quale condizione essenziale di sostenibilità organizzativa per la crescita e la resilienza della pubblica amministrazione locale del territorio. Risorse finanziarie, tecnologie non sono sufficienti se non sostenute da azioni organizzative strutturali.

Circolarità e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

La Regione ha approvato una legge sugli Open Data per rendere disponibili al pubblico dati in formato aperto e informazioni rilevanti, promuovendo la trasparenza e consentendo a sviluppatori, imprese/cittadini e i loro intermediari di utilizzare e analizzare dati pubblici coerentemente con la normativa vigente in materia di privacy. Sono stati realizzati importanti interventi per costituire un data lake pubblico. Occorre far maturare l'approccio tecnico ai dati (bottom up) verso una capacità di analisi di fenomeno (top down) assicurando, nel rispetto della riservatezza che impongono le norme, centralità al cliente nell'erogazione dei servizi e condivisione delle dinamiche e degli eventi che caratterizzano il territorio per supportare le decisioni.

Co-design e co-progettazione dei servizi con imprese e cittadini (o loro intermediari) nel rispetto dei principi del digital first e once only

Troppo spesso i servizi sono pensati, progettati e realizzati da chi veicola l'offerta, con l'effetto di cogliere solo parte delle esigenze: è opportuno coinvolgere attivamente imprese e cittadini, anche attraverso associazioni di rappresentanza, nella progettazione e sviluppo di servizi pubblici garantendo che le soluzioni soddisfino effettivamente le esigenze della comunità.

Evoluzione del sistema di gestione documentale e contestuale conservazione a norma dei documenti in formato digitale

La Regione intende sviluppare il percorso di dematerializzazione dei documenti già avviato da tempo, completandone l'intero ciclo di vita. Per arrivare al raggiungimento di tale obiettivo, la Regione intende colmare l'ultimo miglio riferito alla conservazione digitale a norma, garantendo la sicurezza e l'accessibilità a lungo termine dei documenti digitali definendo architetture e standard, processi trasversali connessi, protocolli di integrazione e sicurezza informatica.

Reingegnerizzazione dei processi per migliorare l'erogazione dei servizi

La Regione ha avviato un'attività di mappatura, revisione ed ottimizzazione dei processi interni all'Ente con il fine ultimo di digitalizzare i processi ed efficientare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. La vera sfida dell'innovazione sarà costituita dall'applicazione delle revisioni organizzative evidenziate dall'analisi dei processi, che dovrà accompagnarsi con l'evoluzione del sistema informativo.

Valorizzazione delle piattaforme regionali

La valorizzazione delle piattaforme regionali implica lo sviluppo e l'ottimizzazione di sistemi tecnologici trasversali che supportino una varietà di servizi e applicazioni in termini generali con valenza interna all'Ente ma anche sviluppando servizi che hanno rilevanza per il territorio regionale. La Regione intende proseguire, pertanto, nella valorizzazione delle proprie piattaforme verso l'integrazione con quelle nazionali e nel percorso di inclusione al digitale degli Enti territoriali verso le piattaforme nazionali non solo nell'ottica di mettere a disposizione servizi tecnologici ma di creare le condizioni per uniformare i processi e declinare in senso più ampio la centralità del cittadino nei rapporti con la PA locale.

Migrazione servizi in Cloud

La migrazione verso servizi basati su Cloud consente alla Regione una maggiore flessibilità, scalabilità e accessibilità dei servizi digitali, permettendo una migliore gestione delle risorse informatiche. Allo stesso tempo,

è necessario garantire la sicurezza, la conformità e la gestione efficace dei dati all'interno dell'ambiente Cloud. Entro il 2026 occorre applicare e completare il percorso di migrazione definito nel piano generale di migrazione trasmesso allo Stato, in coerenza con il percorso di evoluzione del sistema informativo.

Ampliamento dell'infrastruttura di rete sul territorio

La rete rappresenta il fattore determinante per consentire ad utenti e PA il passaggio al digitale. La Regione monitora costantemente il Piano nazionale Banda Ultra Larga (BUL) ed attuerà tutte le sinergie per garantire accessibilità alla rete.

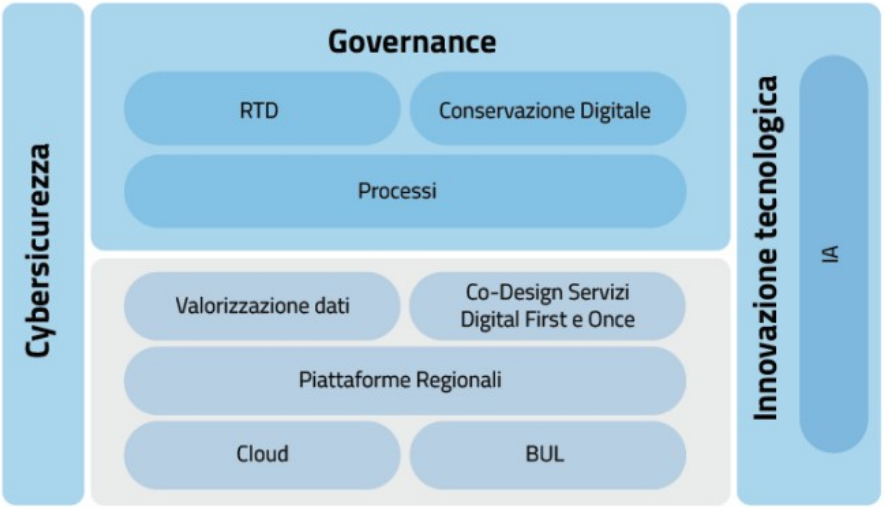
Implementazione dell'Intelligenza Artificiale nell'infrastruttura regionale

L'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale nella Regione Piemonte costituisce potenziale leva di efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici attraverso l'automazione di compiti ripetitivi, l'analisi predittiva di informazioni e l'ottimizzazione delle risorse. Si tratta di una nuova rivoluzione industriale, la cui applicazione richiede tutte le attenzioni non solo di carattere tecnologico quanto in termini di etica, di trasparenza degli algoritmi, di impatto sull'organizzazione. La Regione contempla l'uso di questi strumenti, che saranno applicati gradualmente e nel rispetto di quanto sarà disciplinato dalla normativa italiana in fase di definizione.

Cybersicurezza e valorizzazione del CSIRT regionale

La valorizzazione di un CSIRT (Computer Security Incident Response Team) regionale implica il potenziamento delle capacità di rilevamento, risposta e prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica in Regione Piemonte in linea con i modelli promossi da ACN finalizzati al rafforzamento delle capacità tecniche nazionali in materia di prevenzione e risoluzione di incidenti cyber e con i relativi investimenti. La Regione proseguirà nelle azioni di sensibilizzazione, formazione e potenziamento delle competenze per ottenere adeguato e diffuso livello di maturità sulla tematica atto a contrastare le vulnerabilità dei servizi e delle infrastrutture digitali, privilegiando le sinergie e le buone pratiche.

I pilastri sopra menzionati sono stati sintetizzati in un contesto più ampio, delineato di seguito, e saranno richiamati in una o più componenti presenti all'interno del Piano.



Obiettivi strategici della Regione Piemonte

Gli obiettivi strategici della Regione Piemonte, che discendono dai pilastri declinati nei punti precedenti, definiscono gli impegni che l'Ente assume per il triennio di riferimento in tema di tecnologie informatiche e servizi digitali, per rispondere non soltanto alle direttive nazionali (es. Piano AgID 2022-2024) ma anche a bisogni ed esigenze proprie. Pur facendo riferimento alle componenti che erano previste dal Piano AgID, nel Piano sono, quindi, declinati gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione consolidando la strategia digitale del triennio. Infine, sempre sul Piano Strategico ICT, si menzionano le iniziative, raggruppate per linee d'azione

dell'Ente, necessarie a raggiungere gli obiettivi citati.

Ad ogni obiettivo sono associati degli **indicatori** misurabili per permetterne il costante monitoraggio, per ciascuna componente, degli obiettivi definiti.





Il Piano strategico descrive, quindi, dettagliatamente per ciascuna componente gli obiettivi strategici della Regione Piemonte, la loro correlazione agli obiettivi nazionali, gli indicatori di monitoraggio e le conseguenti linee d'azione che verranno ulteriormente delineate nel Piano attuativo attraverso le iniziative strategiche e i rispettivi interventi progettuali. Nel Piano vengono quindi descritte le principali fonti di finanziamento regionali e strutturali che consentiranno di attuare le iniziative strategiche e per sostenere i servizi in continuità.

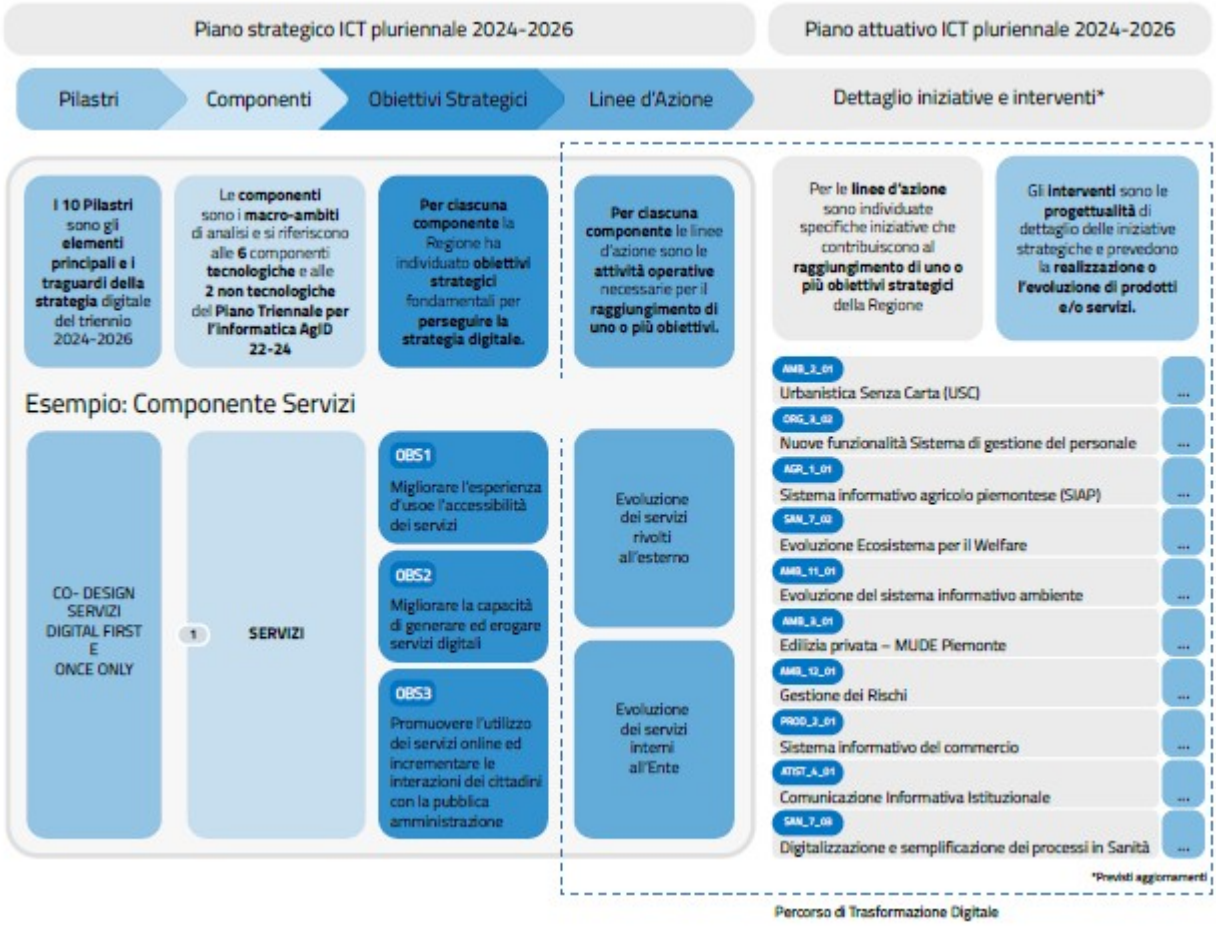
Piano Attuativo ICT Pluriennale 2024-2026

Il Piano attuativo, approvato nel corso del 2024, specifica in modo operativo quanto definito a livello strategico e si concentra sull'attuazione degli obiettivi individuati nel Piano Strategico ICT regionale, declinandone la realizzazione attraverso **iniziative ed interventi** e definendo i **fabbisogni** dei servizi in continuità. Il Piano Attuativo ICT prevede quindi un **aggiornamento annuale,** indicativamente nel mese di maggio (come previsto nell'ambito dell'obiettivo riguardante la trasformazione al Digitale) per adattarsi alle variabili tipiche del contesto, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, e per garantire che le iniziative concorrano al raggiungimento degli obiettivi strategici. Inoltre, questo consente di monitorare puntualmente gli stati di avanzamento delle attività e i risultati raggiunti da ogni intervento in riferimento a specifiche iniziative.

Articolazione del Piano Attuativo, approccio metodologico

L'approccio metodologico adottato per la definizione del presente Piano Attuativo ICT, in continuità con il Piano Strategico ICT, prende in esame le iniziative introdotte dalle precedenti programmazioni pluriennali ICT al fine di verificare gli obiettivi generali delle iniziative e lo stato attuale di ciascun intervento progettuale sotteso, attualizzandone i contenuti. Le iniziative strategiche citate sono state organizzate identificando aree tematiche principali che hanno permesso di associare, secondo criteri di prevalenza, tali iniziative alle componenti AgID già individuate nel Piano Strategico ICT e coerenti con il Piano Triennale per l'informatica AgID 2022-2024 (Servizi, Dati, Piattaforme,Infrastrutture, Interoperabilità, Sicurezza Informativa, Leve per l'Innovazione e Governance IT).
Tali componenti sono state ulteriormente approfondite attraverso la definizione delle "linee d'azione", cluster finalizzati al raggruppamento delle iniziative ICT pertinenti sulla base della principale tematica indirizzata. Nel vigente Piano emerge chiaramente che le iniziative strategiche definite ed aggiornate rispetto alla precedente programmazione ICT risultano spesso trasversali a più componenti, caratteristica che è stata ulteriormente analizzata nell'ambito di ciascuna scheda iniziativa, dando evidenza delle ulteriori correlazioni ad obiettivi strategici.
Il nuovo modello di programmazione che distingue la pianificazione strategica da quella attuativa, inoltre, è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi definiti nel precedente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2024-2026) approvato dalla Regione Piemonte, il quale assicura che tutte le azioni e gli sforzi siano allineati con la visione complessiva dell'organizzazione.

Le iniziative e i relativi interventi messi a punto nel Piano Attuativo ICT sono stati descritti con particolare riferimento all'annualità 2024 estendendo, ove necessario la pianificazione alle successive annualità e considerando, da un lato, i bisogni cogenti di Regione Piemonte e, dall'altro, l'effettiva disponibilità delle risorse che rendono sostenibile l'attività programmata. Inoltre, in merito a questo secondo aspetto e come dettagliatamente illustrato nel successivo paragrafo, nella definizione del presente documento, l'Amministrazione ha adottato il criterio della sostenibilità finanziaria nel pianificare e gestire le iniziative. Il Piano Attuativo ICT, infatti, viene validato a seguito dell'approvazione del Bilancio regionale al fine di declinare le iniziative e gli interventi previsti su risorse finanziarie certe.
Infine, per dare evidenza delle attività avviate del precedente periodo nell'ambito del Programma pluriennale in ambito ICT 2021/2023 nel presente Piano vengono riportati i relativi risultati raggiunti, unitamente a quelle attività tuttora in corso e ritenute strategiche dalla Regione.
La figura seguente rappresenta, a titolo esemplificativo, la correlazione definita tra i diversi contenuti del nuovo modello di Pianificazione ICT dell'Ente:



Nel **Piano Attuativo ICT 2024-2026** si analizzano nel dettaglio le iniziative associate alle linee d'azione di riferimento declinando interventi progettuali finalizzati alla realizzazione o l'evoluzione di prodotti applicativi e/o servizi. Il Piano fornisce una rappresentazione delle **36 iniziative strategiche** distribuendole nelle componenti: *Servizi (20), Dati (5), Piattaforme (4), Interoperabilità (1), Sicurezza Informatica (2), Leve per l'innovazione (1), Governance (3). Quest'ultimo, inoltre, di connotazione più operativa, definisce i fabbisogni riguardanti i servizi in continuità delle strutture regionali (11).*

Sostenibilità finanziaria

Come già richiamato per il finanziamento degli interventi di sviluppo, in ambito ICT, la Regione farà riferimento alle risorse atte a finanziare le attività contestuali, oltre che a valere sul bilancio regionale, dall'utilizzo dei Fondi Europei e nazionali quali FESR, FSE+, PNRR e FSC e PNC.
Fermo restando i principi di contabilità pubblica e la relativa disciplina di bilancio, il vigente Piano Attuativo ICT è stato redatto valutando preliminarmente la sostenibilità economica e finanziaria delle progettualità che fanno riferimento all'annualità 2024. Questo approccio consente la messa in opera della strategia digitale per l'anno in esame, attraverso un impegno finanziario definito nel dettaglio ed efficacemente monitorato, al fine ultimo di garantire il raggiungimento sia degli obiettivi previsti nel Piano Strategico ICT regionale sia di quelli nazionali. Da un lato la programmazione su base annua permette di dare maggiore evidenza alle iniziative ed agli interventi che l'Ente intende perseguire nell'anno in corso, dall'altro permette di garantire la piena aderenza delle iniziative agli obiettivi definiti nel Piano Strategico ICT per il triennio.

Le iniziative sono definite dalle singole Direzioni della Regione correlandole con le componenti tecnologiche del Piano attuativo e facendo riferimento agli obiettivi strategici di Regione. Inoltre, ogni Direzione identifica le necessarie disponibilità di risorse all'interno dei capitoli del bilancio regionale ad essa assegnati. Le iniziative, gli interventi e le schede dei fabbisogni declinati all'interno del Piano Attuativo ICT per l'anno 2024, come si evince

dal contenuto degli allegati, prevedono una copertura finanziaria, puntuale e dettagliata delle spese in esercizio corrente ed in conto capitale.
Nello specifico, le iniziative e gli interventi inseriti nel presente Piano sono esclusivamente quelli che presentano poste finanziare stanziate a valere sul bilancio finanziario gestionale della Regione per l'anno 2025.

Figura e ruolo del Responsabile Transizione Digitale (RTD)

Per sostenere il processo di innovazione, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha stabilito, all'articolo 17, il ruolo dell'RTD e del suo ufficio dedicato alla gestione della transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Tale ufficio non si limita ad occuparsi della sfera tecnologica, che include lo sviluppo dei sistemi informativi, la sicurezza informatica e l'interoperabilità, ma ad esso sono attribuiti anche compiti di "compliance" normativa (assicurare il rispetto degli obblighi di legge in materia digitale), di natura finanziaria e di ottimizzazione della spesa (pianificare e coordinare gli acquisti ICT, gestire le relative risorse e definire le priorità), organizzativo (cooperare alla riorganizzazione dei processi interni, analizzare la coerenza tra organizzazione, qualità dei servizi, riduzione dei tempi dell'azione amministrativa) e formativo (sviluppare competenze, promuovere la formazione e favorire la creazione di nuovi profili professionali e specializzazioni). Il suo ruolo si distingue da quello delineato nell'art. 10 del Dlgs 39/1993, in quanto include una visione più ampia e integrata dell'innovazione pubblica.

L'ufficio per la Transizione Digitale (UTD) ha un ruolo centrale nella gestione e promozione della digitalizzazione all'interno della Regione al pari di ogni altra PA. Le sue attività, sia interne che esterne all'ente, coprono diversi ambiti, dalla pianificazione di soluzioni digitali, di verifica di conformità alla normativa, alla collaborazione con enti pubblici e privati. A titolo esemplificativo si segnalano per la particolare rilevanza le seguenti attività, alcune delle quali in svolgimento ed altre che si intende rafforzare o avviare a partire dal 2025, in collaborazione e raccordo con tutte le strutture interne e con particolare riferimento alla Direzione della Giunta nel ruolo di coordinamento del Comitato previsto all'art. 9 comma 4 della LR n. 23/2008:

1. Progettazione e Coordinamento della Transizione Digitale:
   - Definire e gestire i progetti di digitalizzazione in linea con le priorità strategiche dell'ente.
   - Pianificare e coordinare la trasformazione digitale dei servizi, dei processi amministrativi e delle infrastrutture ICT.
   - Collaborare con le strutture interne per integrare soluzioni digitali nei vari settori ai fini di uno sviluppo maggiormente integrato del sistema informativo regionale.

2. Gestione delle Risorse e Pianificazione Finanziaria:
   - Identificare le risorse necessarie per la digitalizzazione e gestire il budget dedicato ai progetti.
   - Assicurarsi che gli investimenti tecnologici siano coerenti con le politiche di bilancio e che vengano rispettate le normative finanziarie.
   - Valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine dei progetti di digitalizzazione.

3. Sicurezza Informatica e Privacy:
   - Garantire, in ossequio alla L. 90/2024, la sicurezza dei sistemi informativi e dei dati attraverso l'adozione di misure di sicurezza informatica avanzate in stretta connessione con la struttura responsabile prevista all'art. 8 della sopracitata legge.
   - Lavorare in stretta collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati Personali per assicurare il rispetto dei principi di protezione dei dati e "privacy by design".

4. Cooperazione alla riorganizzazione dei Processi Interni, l'attività di rappresentazione dei processi (As-Is), il ridisegno dei processi prioritari (To-Be) è stata in buona parte realizzata nel corso del 2024 ed è in fase di conclusione. Tale rappresentazione costituisce un valore di conoscenza importante e trasversale del funzionamento della Regione e delle opportunità di miglioramento e rappresenta una base fondamentale per la

revisione del sistema informativo regionale. Il percorso ha consentito una maggiore diffusione della conoscenza del funzionamento dell'ente, il miglioramento della comunicazione tra le direzioni, l'identificazione di processi paralleli e trasversali, le determinanti che rilevano criticità di varia natura che suggeriscono il cambiamento.
I risultati ottenuti necessitano da un lato di un fisiologico momento di aggiornamento progressivo e di manutenzione, dall'altro di una forte integrazione tra processi-procedimenti-organizzazione-applicazioni-servizi e privacy per consolidare quella visione olistica che è entrata nella cultura delle Direzioni e che è necessario rafforzare.

5. Formazione e Sviluppo delle Competenze:
- Progettare e implementare, in coordinamento con il Settore Sviluppo e Capitale umano, programmi di formazione per il personale in merito a nuove tecnologie, strumenti digitali e processi di innovazione e gestione del cambiamento.

6. Gestione della Comunicazione Interna:
- Creare canali di comunicazione per aggiornare regolarmente i dipendenti sui progressi della digitalizzazione utilizzando un metodo coinvolgente di gestione del cambiamento.

7. Monitoraggio e Valutazione dei Risultati:
- Monitorare e valutare l'andamento dei progetti di digitalizzazione, analizzando gli impatti sulla qualità dei servizi e sull'efficienza operativa.
- Redigere report e relazioni periodici per la leadership amministrativa e politica, evidenziando i risultati ottenuti, le criticità e le opportunità di miglioramento.

8. Collaborazione con Altri Enti Pubblici:
- Mantenere il ruolo di contatto verso il Dipartimento trasformazione digitale e le Agenzie (AgID, ACN).
- Partecipare a iniziative interistituzionali di digitalizzazione, condividendo risorse, esperienze e best practices quali, ad esempio, i laboratori AgID.
- Interagire con altre amministrazioni locali, regionali e nazionali per garantire la coerenza delle politiche digitali e dei servizi offerti ai cittadini.
- Partecipare ai tavoli di lavoro con le altre Regioni sui temi della digitalizzazione.

9. Comunicazione verso i cittadini e le Imprese:
- Promuovere l'adozione di servizi digitali tra i cittadini, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei servizi online, in stretta collaborazione con il settore comunicazione e le Direzioni competenti sui servizi.

Nel contesto del percorso di digitalizzazione della Regione Piemonte, sostenuto dai Piani strategici ed attuativi pluriennali approvati dalla Giunta regionale, l'UTD svolge quindi il ruolo previsto dalle norme e dagli atti correlati, con l'indispensabile raccordo con le diverse figure chiave interne all'Amministrazione regionale. È quindi funzionalmente necessario, e in *compliance* al dettato normativo, definire chiaramente i ruoli e adottare strumenti di coordinamento e modalità organizzative ed operative efficaci. Al tempo stesso, è fondamentale valorizzare le competenze delle altre figure chiave dell'organizzazione con le quali l'UTD si interfaccia e che includono:
- Responsabili delle strutture di linea e di business dell'ente: l'RTD collabora con loro per progettare e coordinare iniziative finalizzate a migliorare l'erogazione dei servizi digitali all'interno dell'Ente, verso altri Enti pubblici, i cittadini e le imprese.
- Responsabile della programmazione macroeconomica e del bilancio: il coordinamento tra questi e l'UTD è essenziale nella definizione delle politiche economico-finanziarie e nel garantire la coerenza delle risorse destinate ai progetti ICT.
- Comitato e responsabili controllo analogo: figure previste per Regione Piemonte dalla DGR 2-6001 del 01/12/2017, con le quali l'UTD deve confrontarsi per quanto attiene ai rapporti con i soggetti *in house* che afferiscono a vario titolo all'ambito digitale.
- Responsabile dei Servizi infrastrutturali e tecnologici: l'UTD collabora per la pianificazione e il coordinamento degli acquisti tecnologici e per le policy concernenti la connettività, i servizi cloud e le

postazioni di lavoro.

- Responsabile per la Protezione dei Dati Personali: è fondamentale che l'UTD cooperi per lo sviluppo di sistemi informativi che rispettino i principi di protezione dei dati e privacy.
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: l'UTD deve assicurare che le tecnologie adottate favoriscano la trasparenza e rispettino i principi di amministrazione aperta.
- Responsabile dello Sviluppo del Capitale umano: la collaborazione si concentra sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze per affrontare la digitalizzazione.
- Responsabile dell'Organizzazione: l'UTD collabora nell'analisi dei processi, contribuendo all'ottimizzazione dei flussi operativi, ai fini di ridurre tempi e costi dell'azione amministrativa.
- Responsabile dell'attività legislativa e giuridica: l'UTD collabora per assicurare che la digitalizzazione supporti la semplificazione normativa e amministrativa.
- Autorità di Gestione del FESR/FSE+ e Ufficio di coordinamento del PNRR: l'UTD è coinvolto nella valutazione di opportunità di finanziamento dei Piani di digitalizzazione e nel relativo monitoraggio delle misure ICT.

Rispetto agli enti locali del territorio piemontese, la Giunta regionale ha contemplato un pilastro prioritario di intervento nel piano strategico ICT 2024-2026 approvato a gennaio 2024, coerente con gli indirizzi dell'Agenzia per l'Italia Digitale e volto ad indirizzare e sostenere modelli di gestione associata delle funzioni RTD/UTD quale condizione essenziale di rafforzamento organizzativo per la crescita e la resilienza della pubblica amministrazione locale del territorio. L'obiettivo è favorire la creazione di modelli stabili di aggregazione sulla trasformazione digitale quale condizione ineluttabile per una crescita omogenea e sostenibile del territorio.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.
Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel PNA e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge sopra richiamata e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Linee strategiche per la prevenzione della corruzione

Si ritiene di proseguire il percorso positivamente avviato negli anni, sviluppandolo ulteriormente nella logica di integrazione con le strategie di creazione di valore pubblico e formulandoli come segue:

- assicurare la piena e più efficace applicazione del sistema di prevenzione della corruzione nella materia dei contratti pubblici;
- promuovere l'individuazione e la gestione efficace dei conflitti di interessi nella loro più ampia accezione;
- avviare la graduale revisione della mappatura e più accurata descrizione dei processi connessi a rischi corruttivi;
- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno e realizzare il potenziamento del sistema di monitoraggio per verificare l'attuazione delle misure e l'efficacia del sistema di prevenzione nel suo complesso;
- programmare le attività formative ponendo particolare attenzione alla creazione ed al consolidamento di una cultura dell'etica e della legalità effettivamente condivisa, all'organizzazione di iniziative formative con impiego e valorizzazione di risorse interne e specifica considerazione della realtà dell'Ente, dedicando approfondimenti sulle principali aree di rischio con modalità formative che favoriscano l'interazione, sviluppando le caratteristiche di visibilità e divulgazione anche delle sezioni dell'area intranet dedicata ai contenuti e documenti su Anticorruzione e Trasparenza;
- tendere all'orizzonte del valore pubblico: il processo di gestione del rischio, improntato allo sviluppo della

cultura dell'integrità di coloro che sono addetti alla cura di interessi pubblici e alla riduzione di fenomeni corruttivi che erodono il valore pubblico.

Contesto interno

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Guardia di Finanza

Alla disciplina dei controlli interni, si aggiunge un'azione rafforzativa di sistema. È, infatti, preminente interesse della Regione Piemonte rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al PNRR, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, da conseguire attraverso la garanzia di più elevate soglie di deterrenza rispetto ai suddetti fenomeni. Il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito tramite lo sviluppo di una collaborazione con la Guardia di Finanza, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, assieme al corretto impiego dei fondi derivanti dal PNRR, la legalità economico-finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento, nonché promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, articolate e generali modalità di cooperazione inter-istituzionale tra la Regione e il Corpo, tali da garantire più efficacemente le attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei comparti oggetto di finanziamento pubblico, nazionale ed europeo. Con D.G.R. n. 2-8209 del 26/02/2024 è stato quindi approvato lo "Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle D'Aosta della Guardia di Finanza finalizzato a sviluppare una collaborazione a salvaguardia della legalità nell'utilizzo delle risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)". Il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comando Regionale Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza è stato sottoscritto il 3 settembre 2024.

Contratti pubblici

Mentre è in atto il processo di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti, introdotto dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, Decreto Legislativo n. 36/2023 (Libro I, Parte II), l'ANAC ha approvato a luglio 2024 un "Vademecum Informativo" al fine di fornire chiarimenti alle stazioni appaltanti e agli operatori economici in materia di affidamenti diretti per lavori, servizi e forniture sotto soglia.
Parimenti, è intenzione della Regione Piemonte fornire specifiche indicazioni ai RUP sulle verifiche delle dichiarazioni rese dagli operatori economici relativamente al possesso dei requisiti di partecipazione negli appalti di importo inferiore ai 40.000,00 euro, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché sulle metodologie per il sorteggio del campione.

La valutazione del rischio

Nel corso del 2023, nell'ambito delle attività a supporto del percorso di trasformazione digitale dell'Amministrazione, sono stati avviati i lavori per l'adozione di un nuovo applicativo denominato "ProceDo", il quale discende dalla parametrizzazione e personalizzazione per la Regione Piemonte del software "Gzoom", al fine di creare una nuova anagrafica dei processi e procedimenti dell'Ente, con l'alimentazione di un database unico.
All'interno di tale progetto rientra la definizione e lo sviluppo del Modulo Anticorruzione il quale, correlato all'anagrafica dei processi e relativi processi specifici e sottoprocessi censiti sul Modulo Processi/Procedimenti di ProceDo, permette di effettuare l'autovalutazione del rischio corruttivo in maniera totalmente informatizzata. Il risultato atteso è quello di avere, grazie al supporto dell'applicativo, una gestione del rischio corruttivo che fornisca una panoramica il più precisa possibile su tutte le Strutture dell'Ente, al fine di programmare e monitorare al meglio le misure di prevenzione della corruzione adottate dall'Amministrazione.
La rilevazione del rischio è avviata su impulso del RPCT il quale, nell'ambito delle attività di coordinamento, offre supporto nei confronti dei Responsabili delle Strutture dell'Ente che devono procedere con l'autovalutazione. Per quanto riguarda invece le modalità di utilizzo dell'applicativo, il Modulo Anticorruzione è accompagnato da un Manuale dedicato, il quale illustra le attribuzioni del Modulo nonché i passaggi da svolgere da parte degli utenti.
Il RPCT individua il tempo utile per lo svolgimento dell'autovalutazione del rischio aprendo, all'interno del Modulo, il periodo di rilevazione. La data di inizio sarà quindi comunicata da ProceDo tramite l'invio automatico di una mail di avviso ai soggetti abilitati ad operare all'interno del Modulo Anticorruzione, mentre sette giorni prima della chiusura, l'applicativo invierà una seconda mail di avviso della scadenza del termine.
L'autovalutazione del rischio corruttivo dovrà essere svolta da ciascun Responsabile di Struttura, il quale potrà essere coadiuvato da un Delegato. L'unità di riferimento su cui dovrà essere effettuata tale attività, sono i

sottoprocessi.
L'approccio metodologico ai fini della gestione del rischio corruttivo, è quello indicato da ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019, per cui la valutazione del rischio si articola in tre diverse fasi: l'identificazione dei rischi (ovvero di tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi), la loro analisi e ponderazione. La finalità ultima, così come sottolineato da ANAC, è quella di favorire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa, prevenendo il verificarsi di eventi corruttivi alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili. In questa fase il coinvolgimento delle Strutture organizzative risulta fondamentale, poiché i Responsabili degli Uffici, avendo conoscenza approfondita delle attività svolte, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi.
L'architettura del Modulo Anticorruzione in ProceDo è strutturata in modo da permettere di procedere alla rilevazione del rischio in maniera guidata attraverso i diversi passaggi richiesti e in particolare:

1) l'assegnazione al processo specifico, a cui è collegato il sottoprocesso da sottoporre a valutazione, dell'area di rischio;
2) l'individuazione per il sottoprocesso a rischio degli eventi rischiosi (presenti nei cataloghi);
3) l'individuazione dei fattori di rischio che interessano il sottoprocesso (ovvero i fattori abilitanti del rischio corruttivo);
4) la misurazione del rischio corruttivo (la quale deve svolgersi rispondendo necessariamente a tutte le domande, con punteggio da 1 a 5, che la procedura sottopone);
5) la valutazione del rischio ai fini della quale è possibile inserire nel campo "note" la motivazione che ha portato a quel determinato giudizio;
6) l'individuazione delle misure di prevenzione (presenti nei cataloghi) volte alla mitigazione del rischio. Per ogni misura di prevenzione è inoltre possibile inserire, in appositi campi, ulteriori specifiche relative al Responsabile della misura e ai tempi e modi di attuazione.

Al fine di agevolare l'utente, sono stati predisposti i cataloghi con l'elencazione dei possibili eventi rischiosi e delle misure di prevenzione. I cataloghi sono organizzati per area di rischio e consentono di associare al singolo sottoprocesso sia l'evento rischioso che la misura da applicare.
Il catalogo delle misure di prevenzione della corruzione mostra altresì una serie di misure trasversali, ovvero applicabili a tutte le aree di rischio indipendentemente dalla specifica area di rischio selezionata. Il catalogo degli eventi rischiosi e il catalogo delle misure di prevenzione della corruzione sono in Appendice al presente PIAO (*I Cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo*).
Ogni passaggio, da svolgersi nell'ordine sopra elencato, è propedeutico a quello successivo: non è infatti possibile svolgere una corretta valutazione del rischio se prima non è stata inquadrata la pertinente area di rischio, se non sono stati selezionati i possibili eventi rischiosi e così via.
Il livello di esposizione al rischio, che è il risultato dell'attività di misurazione, è suddiviso nei tre valori basso, medio, alto. I range delle fasce di rischio sono calcolati su una scala di valutazione che va da 0,6 a 25 e che è così suddivisa:

- rischio basso da 0,6 a 6;
- rischio medio da 6,1 a 14;
- rischio alto da 14,1 a 25.

La misurazione del rischio viene svolta attraverso l'attribuzione di un valore che va da 1 a 5 agli indicatori di stima del livello del rischio, secondo la valutazione effettuata dal Responsabile. La misurazione è calcolata moltiplicando il valore attribuito agli indici di valutazione della probabilità e il valore attribuito agli indici di valutazione dell'impatto, i quali daranno come prodotto il rischio potenziale del sottoprocesso analizzato.
Il rischio potenziale è quindi ottenuto in sede di autovalutazione effettuata dal Responsabile, il quale indicherà altresì il grado di efficacia delle misure di prevenzione adottate. Quest'ultima indicazione darà contezza del finale grado di rischio residuo.
Alla misurazione consegue la valutazione del rischio: in tale sede, all'interno del campo "note", il Responsabile potrà dare ampio spazio alla motivazione qualitativa delle risultanze della rilevazione del rischio corruttivo.
La stima del livello di esposizione al rischio è importante sia per la corretta progettazione e rafforzamento delle misure, sia per l'attività di monitoraggio. Per questo motivo è necessario sottolineare che la scala numerica sulla

base della quale vengono tradotti i valori del rischio residuo in “basso”, “medio” e “alto”, non va a sostituirsi ad un’autovalutazione di tipo sostanziale.
In altri termini, così come suggerito da ANAC nell’Allegato 1 al PNA 2019, la valutazione del rischio deve dare ampio spazio alla motivazione, propria di un approccio valutativo di tipo qualitativo, espressa dai Responsabili coinvolti nell’analisi.
Terminata la valutazione del rischio, l’RPCT procederà alla verifica delle valutazioni svolte, da cui potrà aprirsi un confronto con i Responsabili delle Strutture al fine di approfondire le analisi effettuate.
I Responsabili delle Strutture che hanno svolto l’autovalutazione procederanno, successivamente, ad effettuare il monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione individuate in sede di rilevazione del rischio. Si tratta di un’attività centrale, che permette di presidiare l’efficacia delle misure al fine di abbassare il più possibile il grado di rischio residuo.
In generale, un’adeguata gestione del rischio permette di affrontare, sempre più da vicino, un fenomeno per sua natura non direttamente osservabile se non attraverso efficaci strategie di identificazione e mitigazione dei rischi di corruzione in una logica preventiva.
Per questo motivo, è gradita l’occasione per richiamare quanto sostenuto dal professor Giuseppe Arbia nell’incipit del suo contributo nel libro *Misurare la corruzione oggi: obiettivi, metodi, esperienze* (M. Gnaldi e B. Ponti, 2018): *«Non sempre i fenomeni sono misurabili direttamente, ma sempre, come nel caso del vento, ne possiamo osservare gli effetti diretti e indiretti»*.

Fattori abilitanti del rischio corruttivo

I fattori abilitanti del rischio corruttivo sono i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione e possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi fra loro.

Tra i principali fattori abilitanti figurano:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli): in fase di analisi andrà verificato se presso l’amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento per l’attività a rischio;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;
- natura e rilevanza degli interessi coinvolti nel processo, in termini di appetibilità dei benefici derivanti dallo stesso, che possono esporre a corruzione o pressioni anche da parte della criminalità organizzata.

Indicatori di stima del livello di rischio

A titolo esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano alcuni indicatori di stima del livello di rischio:

- livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l’attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell’amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;

- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

Le misure di prevenzione

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione si dividono in generali, che incidono trasversalmente sull'intera Amministrazione e specifiche, che agiscono in maniera puntuale su alcuni rischi individuati.
In appendice al presente PIAO sono previsti, per tutte le misure generali e specifiche, i target e gli indicatori di misurazione.

Le misure di trattamento del rischio

Le misure di prevenzione della corruzione mirano, attraverso soluzioni organizzative, ad eliminare interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche (prevenzione oggettiva) e a garantire l'imparzialità del pubblico dipendente che partecipa alla decisione amministrativa (prevenzione soggettiva).
Tali misure rilevano, in particolare, nel momento in cui, valutato il rischio, si sono individuati gli strumenti idonei alla riduzione dello stesso.

A) Le misure generali di trattamento del rischio

Trasparenza e accesso civico
La trasparenza costituisce principio cardine cui improntare processi ed attività proprie delle singole amministrazioni. La sua reale attuazione rappresenta pertanto un obiettivo in continua evoluzione da perseguire sicuramente all'interno dell'organizzazione delle amministrazioni al fine di accrescerne la consapevolezza in termini di etica ed integrità. In tale contesto, la trasparenza rientra pienamente nell'ambito delle strategie generali di contrasto della corruzione quale strumento cardine per prevenire fenomeni corruttivi riducendo pertanto il rischio del verificarsi di eventi di mala-amministrazione.
Attualmente la trasparenza è declinata principalmente quale accessibilità totale a dati, informazioni e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e resi disponibili e accessibili al cittadino anche tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*"[11]*;* i dati, le informazione e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono previsti nel "*Codice Trasparenza*"[12] e nella Deliberazione ANAC n. 1310/2016[13], così come aggiornata in materia di contratti pubblici dall'allegato 9 del PNA 2022 e secondo le indicazioni previste nel PNA 2023 e successivi provvedimenti[14], in materia di contratti pubblici.
A partire dal 1 gennaio 2024, il nuovo Codice dei Contratti Pubblici ha introdotto la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei Contratti rivisitando altresì le disposizioni in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni sulla base del principio, attualmente ampiamente condiviso, del *once only* quale principio di e-governament che mira a garantire che le informazioni standard debbano essere fornite una sola volta alle pubbliche amministrazioni che, a loro volta, sono autorizzate a riutilizzarle e condividerle tra di loro anche tramite interoperabilità applicativa.
Di conseguenza, la sezione relativa ai "*Bandi di gara e contratti*", oggetto di una consistente revisione già nel corso del 2023 per effetto delle indicazioni di cui all'allegato 9 del PNA 2022, ha richiesto ulteriori significativi aggiornamenti al fine di adeguarla alle disposizioni innovative sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, di cui al modificato articolo 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e del nuovo Codice dei Contratti.

---

[11] Collegamento ipertestuale sito istituzionale Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente: https://trasparenza.regione.piemonte.it

[12] Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni , così come modificato dal Decreto legislativo n. 97/2016.

[13] Deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 , Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.

[14] Delibera ANAC n. 261/2023, n. 264/2023, così come modificata dalla Delibera n. 601/2023, e la Delibera n. 582/2023, resa quest'ultima necessaria a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 36/2023).

In tale contesto, inoltre, tutte le Amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute alla programmazione della trasparenza, all'osservanza degli obblighi di pubblicazione, come sopra definiti ed integrati, nonché ad effettuare il monitoraggio sull'attuazione di tali obblighi sulla base della tabella di cui all'appendice *"Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza"* del presente PIAO. In tabella, infatti, sono rappresentati i flussi per la pubblicazione di informazioni e documenti nonché le responsabilità per ciascun singolo obbligo con l'indicazione puntuale delle strutture responsabili competenti all'elaborazione/trasmissione e alla pubblicazione, oltre che dei termini con le relative modalità di pubblicazione e delle tempistiche di monitoraggio effettuato dal RPCT.
All'interno dell'amministrazione, il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di supporto a favore delle strutture regionali competenti nell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e, parallelamente, effettua il monitoraggio sull'effettiva pubblicazione di dati, informazioni ed atti; ogni Direzione ha, inoltre, individuato i propri referenti sia in materia di prevenzione della corruzione, sia in materia di trasparenza che operano in stretto raccordo con l'RPCT ed in collaborazione con il personale dirigente della Direzione. Attraverso l'individuazione dei referenti di direzione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza l'Amministrazione regionale si è dotata di una rete di supporto, ormai consolidata, anche per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza.
In tale contesto, l'attività di monitoraggio e vigilanza è svolta dal Responsabile per la Trasparenza, che si avvale del supporto dei referenti di Direzione e del personale dirigente competente nell'elaborazione del dato/informazione.
Ad undici anni dall'adozione del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., alla luce di una nuova cultura della trasparenza maturata nell'ambito dei cambiamenti di contesto in cui opera la pubblica amministrazione, si sollecita una revisione della disciplina in materia. In tale ambito si inquadrano alcune iniziative che, a livello nazionale nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, declinano un nuovo modello di trasparenza non più inteso come semplice adempimento amministrativo, quanto, invece, come strumento di realizzazione della partecipazione del cittadino alle politiche pubbliche in grado di produrre risultati e impatti significativi al fine di creare valore pubblico all'interno di ciascuna singola amministrazione. L'intento è altresì di semplificazione riguardo alla disciplina della trasparenza attraverso la riduzione degli attuali obblighi di pubblicazione e la rivisitazione dell'intero impianto della trasparenza in un'ottica di maggiore sostenibilità amministrativa degli adempimenti.
In tale contesto si inquadra altresì l'iniziativa dell'ANAC per l'attivazione della nuova Piattaforma Unica per la Trasparenza (c.d. P.U.T.) intesa come luogo unico di accesso ai dati e/o alle informazioni con il fine ultimo di rafforzare i livelli di trasparenza nel settore pubblico anche in un'ottica di riduzione degli oneri per le pubbliche amministrazioni. La PUT, inoltre, costituisce l'attuazione reale del principio del *once-only,* applicato *in primis* alla materia dei contratti pubblici con l'istituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (c.d. P.D.N.D.), ora estesa a dati e documenti concernenti l'organizzazione e le attività proprie delle singole amministrazioni. Con la creazione infatti di tale piattaforma si intende perseguire l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi ed economici scongiurando altresì la duplice acquisizione di informazioni e documenti qualora trasmessi e pubblicati da amministrazioni centrali oltre che diffusi sui propri siti istituzionali dalle stesse amministrazioni che li producono e detengono. Tutto ciò si dovrebbe tradurre in un miglioramento complessivo, in termini di efficienza ed efficacia, della capacità di agire e di raggiungere quegli obiettivi strategici al perseguimento delle finalità istituzionali pubbliche.
Inoltre, è in corso di definizione, da parte di ANAC, la predisposizione di modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria in "*Amministrazione trasparente*"[15] per le quali è stata prevista una sistematica sperimentazione prima della loro definitiva approvazione. A tal proposito, con Deliberazione n. 495 del 25 settembre 2024[16], l'ANAC ha approvato i primi tre schemi standard, relativi alle sezioni "*Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche*" (art. 4-bis), "*Organizzazione*" (art. 13) e "*Dati relativi ai controlli sull'amministrazione e sull'attività*" (art. 31), concedendo alle amministrazioni un periodo transitorio di dodici mesi per procedere all'implementazione dei propri sistemi di pubblicazione "*Amministrazione trasparente*". L'ANAC ha inoltre previsto

[15] Così come previsto dall'articolo 48, comma 1, d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

[16] Deliberazione ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, "Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi" e le relative istruzioni operative in allegato.

la sperimentazione per altri undici schemi standard che si terrà nel corso del periodo transitorio di dodici mesi.
Contestualmente, sono state fornite le istruzioni operative per la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione, previsti dall'articolo 48, comma 4, lettera b) del decreto legislativo n. 33/2013, attualmente oggetto di approfondimento da parte degli RPCT del coordinamento nazionale.
Le indicazioni operative riguardano i requisiti di qualità delle informazioni diffuse, le procedure di validazione, i controlli anche sostitutivi, i meccanismi di garanzia e le competenze professionali richieste per la gestione delle informazioni.
Tra i requisiti della qualità dei dati se ne riportano alcuni: l'integrità, la completezza, la tempestività ed il costante aggiornamento la semplicità di consultazione e la comprensibilità, la facile accessibilità e la riservatezza.
ANAC introduce, inoltre, il processo di validazione con la finalità di assicurare la corrispondenza dei dati finali pubblicati con una serie caratteristiche qualitative; lo scopo, infatti, è quello di garantire elevati livelli di qualità della pubblicazione/del dato pubblicato; il processo di validazione, comporta inoltre l'individuazione di soggetti in possesso di adeguate competenze e conoscenze. A titolo esemplificativo, si riporta quanto suggerito a tal proposito da Anac nelle stesse istruzioni operative: "*nell'ambito dell'ufficio tenuto all'individuazione e/o all'elaborazione dei dati, la procedura di validazione può essere affidata al dirigente del medesimo ufficio in quanto soggetto che conosce approfonditamente i dati e le informazioni elaborate*".
In relazione alle disposizioni inerenti l'accesso civico, si rammenta che il "*Codice Trasparenza*" ha previsto l'introduzione di obblighi di pubblicazione in numerosi e specifici ambiti prevedendo la possibilità per il cittadino di richiedere la pubblicazione di quanto omesso (c.d. "accesso civico semplice")[17].
Con il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (cosiddetto Freedom of Information Act), che modifica ed integra il d.lgs. n. 33/2013, è stato, tra l'altro, introdotto l'accesso civico generalizzato (articolo 5, comma 2) sulla base del principio di accessibilità totale ai dati e ai documenti al fine di promuovere l'eventuale partecipazione all'attività amministrativa e permetterne forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'accesso civico si configura come una posizione giuridica di vantaggio attribuita alla collettività che si concretizza nel "diritto di chiunque di richiedere" documenti, dati e informazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a conservare.
L'ANAC, d'intesa col Garante Privacy, ha adottato la delibera 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5, comma, 2 del D.Lgs. n. 33/2013". La Giunta regionale della Regione Piemonte, in applicazione delle Linee Guida ANAC n. 1309/2016 e della Circolare n. 2/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con la Deliberazione n. 1-7108 del 29 giugno 2018[18] ha regolamentato l'accesso civico definendone criteri e modalità organizzative e, successivamente, con Deliberazione n. 8-854 del 23 dicembre 2019[19] ha definito le modalità di rilascio dei documenti amministrativi con relativo tariffario dei costi.
Al fine di garantire l'efficacia di tale istituto, l'amministrazione ha altresì pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente",* sottosezione *"Altri contenuti-accesso civico"*[20] le modalità per l'esercizio delle citate forme di accesso civico prevedendo che la presentazione delle richieste sia effettuata all'RPCT, in caso di accesso civico semplice, e alle strutture competenti per funzione e materia oppure all'ufficio relazioni con il pubblico, nei casi di accesso civico generalizzato.

Codice di comportamento

Il Codice di comportamento definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare; ogni Pubblica Amministrazione deve adottare un proprio codice di comportamento che integri e specifichi i doveri previsti dal D.P.R. n. 62/2013.
Nel 2023 il D.P.R. n. 81 ha modificato il Codice di cui al D.P.R. n. 62/2013, introducendo in particolare disposizioni in merito all'utilizzo dei social media: pertanto, l'Ente ha attuato un percorso di modifica ed integrazione del

[17] Così come previsto dall'articolo 5, comma 1, d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

[18] D.G.R. n. 1-7108 del 29 giugno 2018, "Disposizioni in materia di accesso civico e di accesso civico generalizzato per le strutture della Giunta Regionale del Piemonte".

[19] D.G.R. n. 8-854 del 23 dicembre 2019, "Disciplina per gli Uffici della Giunta Regionale relativa alle modalità di rilascio di documenti amministrativi e tariffario per il rimborso dei costi sostenuti dall'amministrazione regionale. Revoca Deliberazione Giunta regionale n. 39-4814 del 12 dicembre 2001".

[20] https://trasparenza.regione.piemonte.it/altri-contenuti/altri-contenuti-accesso-civico

codice di comportamento vigente, approvato con D.G.R. n. 1-1717 del 2015.
La procedura di formazione del Codice, contenuta nelle Linee Guida ANAC, approvate con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, è definita "progressiva" ovvero promuove la massima partecipazione dei dipendenti dell'amministrazione e conduce all'adozione definitiva del Codice in modo graduale, articolando il processo di formazione in due fasi distinte.
Nella prima fase, il Responsabile della prevenzione della corruzione, affiancato dal Nucleo di Valutazione e dal Settore Gestione giuridica ed economica del personale, approfondisce i doveri specifici da rispettare e, nel caso specifico, le novità apportate del Decreto del Presidente della Repubblica. Gli esiti del lavoro confluiscono in una bozza che viene sottoposta dal RPCT all'organo di indirizzo, affinché adotti una prima deliberazione preliminare.
Nella seconda fase, il testo adottato in via preliminare è soggetto a procedura partecipativa tramite pubblicazione sulla Intranet e sul sito istituzionale dell'ente: chiunque, in forma singola o associata, può quindi presentare considerazioni e/o proposte di modifica.
Al termine del periodo previsto per la consultazione, al netto di eventuali contributi sopraggiunti, lo schema definitivo di Codice è oggetto di parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione e, successivamente, di adozione finale tramite deliberazione di Giunta.

I patti di integrità
La Legge n. 190/2012, all'articolo 1, comma 17, stabilisce che "*le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti d'integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*".
Il D.Lgs.n. 159/2011 (c.d.*Codice antimafia*), all'articolo 83-*bis* (introdotto dall'articolo 3, comma 7, della Legge n. 120/2020), dispone che "*le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto*".
Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024), in calce all'appendice "*Le misure generali e speciali del trattamento del rischio*", è stato aggiornato alle disposizioni del nuovo Codice Contratti, d.lgs. n. 36/2023, lo schema del patto di integrità della Giunta della Regione Piemonte che stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
In tale ambito occorre altresì raccomandare l'adozione dei patti di integrità anche nel caso in cui le strutture regionali deleghino la procedura di gara, a favore esclusivo della Regione, alla centrale di committenza regionale S.C.R. (c.d. "Gare su delega"). Si precisa che per gli affidamenti in house non sono richiesti i patti di integrità, così come non sono previsti per gli affidamenti diretti.

La disciplina sul whistleblowing, segnalazione di condotte illecite
Si rinvia a quanto contenuto nel PIAO 2024-2026.

Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali ai dipendenti regionali
La materia è stata oggetto di modifiche ed integrazioni ad opera del Decreto Legislativo 25 Maggio 2017, n. 75, che ha modificato l'art. 53, commi 12 e seguenti, del D.Lgs. n. 165/2001.
L'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013, degli elenchi degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, su Amministrazione Trasparente, sarà oggetto di controllo a campione, in particolare per gli incarichi autorizzati.

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.
1. Premessa
Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" disciplina le cause di inconferibilità e incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.
Le disposizioni del nostro ordinamento in materia di inconferibilità e incompatibilità sono volte a garantire l'imparzialità soggettiva dei pubblici impiegati i quali, ai sensi dell'art. 98 della Costituzione, sono al servizio esclusivo della Nazione.

Il vincolo si inquadra all'interno dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione - di cui all'art. 97 della Costituzione - i quali ne orientano l'operato ai fini del perseguimento del primario interesse pubblico.
L'obiettivo ultimo del decreto è, quindi, quello di prevenire situazioni ritenute anche potenzialmente portatrici di conflitto di interessi o comunque contrastanti con i principi costituzionali di cui sopra.
La disciplina dettata dal legislatore in materia di inconferibilità e incompatibilità rientra nell'alveo di tutte quelle misure di prevenzione della corruzione - come ad esempio la rotazione, la gestione del conflitto di interessi, i doveri di comportamento, i codici etici, i presidi di controllo sulla formazione delle commissioni, sull'assegnazione agli uffici e sugli incarichi extraistituzionali, il divieto di pantouflage e i patti d'integrità, - volte a garantire il riparo da condizionamenti impropri e l'imparzialità dei pubblici dipendenti. A tal fine il legislatore prevede, in capo a quest'ultimi, non solo precisi vincoli e divieti, ma anche specifici requisiti di onorabilità e moralità. In quest'ottica, il sistema disegnato dal D.Lgs. n. 39/2013, in coerenza con l'impianto anticorruttivo del nostro ordinamento, si basa innanzitutto sulla prevenzione: le inconferibilità e le incompatibilità sono misure di natura preventiva e non sanzionatoria. Per questo motivo, e cioè per garantirne l'efficacia di natura preventiva, tali misure devono essere accompagnate da tutte quelle attività di verifica in capo all'ufficio competente per l'affidamento dell'incarico e dal monitoraggio in capo all'RPCT, volte ad assicurare la corretta applicazione della disciplina e quindi a garantire l'integrità e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

2. Definizioni
Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013, si intende:

- per "inconferibilità", la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;
- per "incompatibilità", l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

La misura generale di prevenzione in esame riguarda il conferimento, da parte della Regione, di:

- incarichi amministrativi di vertice nell'amministrazione regionale, negli enti pubblici regionali e negli enti di diritto privato in controllo regionale;
- incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nell'amministrazione regionale, negli enti pubblici regionali e negli enti di diritto privato in controllo regionale;
- incarichi di amministratore negli enti pubblici regionali e negli enti di diritto privato in controllo regionale;
- incarichi di Direttore generale nelle Aziende Sanitarie locali.

3. Le dichiarazioni
Le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, sono rese dall'interessato prima del conferimento dell'incarico, in tempo utile per le dovute verifiche.
Le dichiarazioni devono essere presentate unitamente al *curriculum vita*e aggiornato, da cui risulti l'elencazione di tutti gli incarichi e le cariche che il soggetto ricopre o che abbia ricoperto, nonché di eventuali condanne subite per i reati contro la pubblica amministrazione.
Le dichiarazioni, debitamente compilate e sottoscritte, devono essere protocollate all'atto della ricezione, anche al fine di acquisire certezza in ordine all'arco temporale da controllare, e scrupolosamente conservate insieme agli atti istruttori del procedimento finalizzato al conferimento dell'incarico.
Le stesse, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, devono essere pubblicate sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella sezione Amministrazione trasparente, a cura dell'ufficio competente per il conferimento dell'incarico, previo oscuramento dei dati personali non oggetto di pubblicazione, nel rispetto della

normativa in materia di tutela della privacy.
L'interessato al conferimento dell'incarico è tenuto a dichiarare di non trovarsi, nello specifico, in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.
Le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità possono essere rese anche all'interno di un modello di dichiarazione unico, a patto che l'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità risulti indicata in maniera separata e con il richiamo ai relativi articoli di riferimento previsti dal D.Lgs. n. 39/2013.
Si specifica che la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e per questo è necessario che sia resa dall'interessato prima del conferimento dell'incarico.
La dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità dev'essere ripetuta annualmente e in questo caso dovrà essere utilizzato un modello di dichiarazione relativo alla sola assenza di cause incompatibilità.
Le dichiarazioni annuali di incompatibilità relative agli incarichi affidati dalla Regione Piemonte in altri enti vanno rese all'ente presso cui l'incarico è svolto (Delibera ANAC n. 671 del 2016) e non alla Regione.
Eventuali variazioni del contenuto delle dichiarazioni di inconferibilità o incompatibilità devono essere comunicate dall'autore tempestivamente dal momento che, così come specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, entrambe le dichiarazioni devono comunque essere rinnovate ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti.
Qualora uno degli incarichi sopra elencati (paragrafo *2. Definizioni*) sia prorogato (cioè sia spostato in avanti il solo termine di scadenza, nei casi in cui ciò sia direttamente previsto dalla normativa o da essa consentito), non occorre acquisire, all'atto di conferimento della proroga, una nuova dichiarazione iniziale sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ma occorrerà comunque acquisire le dichiarazioni annuali sull'assenza di cause di incompatibilità.
Laddove, invece, l'incarico sia rinnovato, è necessario acquisire, prima dell'atto di rinnovo, una nuova dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. Essa sarà seguita dalle dichiarazioni annuali sull'assenza di cause di incompatibilità.
La disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità dev'essere applicata anche nei casi di eventuali incarichi di commissari che sostituiscono nelle loro funzioni i soggetti titolari degli incarichi sopra elencati.
Nell'atto di conferimento dell'incarico dev'essere data evidenza della regolare acquisizione delle dichiarazioni, dando atto che sulla base delle stesse e dei fatti notori comunque acquisiti, non sussistono preclusioni all'attribuzione dell'incarico.
Dalle dichiarazioni mendaci derivano responsabilità penali in capo ai loro autori ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nonché, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, l'inconferibilità per 5 anni di qualsivoglia incarico previsto dal decreto in commento.

4. I controlli
Si forniscono di seguito, a titolo esemplificativo, alcune indicazioni di supporto per le attività di verifica sulle dichiarazioni rese dal soggetto al quale viene conferito l'incarico. Si tratta di indicazioni aggiornabili e suscettibili d'integrazione, da parte degli uffici competenti per il controllo, tenuto conto anche della disponibilità di accesso alle banche dati:

- richiesta al Ministero della Giustizia di notizie sull'eventuale sussistenza di sentenze di condanna per i reati di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 (casellario giudiziale, carichi pendenti) per la verifica di assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale;
- consultazione dei siti istituzionali delle amministrazioni statali, regionali e locali, nelle sezioni relative alla composizione degli organi, oppure consultazione della banca dati dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, disponibile sul sito del Ministero dell'Interno;
- consultazione dalla banca dati PerlaPa, filtrando i dati per CCE (incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni alla pubblica amministrazione) e DIP (incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti della pubblica amministrazione);
- consultazione, per gli enti di diritto privato, dei servizi di Telemaco - InfoCamere, lo sportello telematico per l'accesso al Registro Imprese;
- consultazione della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni "Sovvenzioni, contributi, sussidi,

vantaggi economici" e "Consulenti e collaboratori", per la verifica della presenza di attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dell'amministrazione. A tal fine può essere consultato anche il Casellario dei lavoratori attivi, costituito presso l'INPS, che gestisce l'anagrafe generale delle posizioni previdenziali di tutte le categorie di lavoratori;

- consultazione della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Personale – Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice" e delle sezioni Amministrazione Trasparente degli enti pubblici regionali e degli enti di diritto privato in controllo regionale;
- consultazione dei siti istituzionali del Parlamento e del Governo Italiano per la verifica di assenza della titolarità di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
- consultazione della sezione Amministrazione Trasparente degli enti del SSR per la verifica dell'assenza, nei due anni precedenti la nomina di Direttore generale nelle Aziende Sanitarie, di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;
- consultazione di Eligendo, la piattaforma del Ministero dell'Interno realizzata e gestita dalla Direzione Centrale per i Servizi Elettorali e della pagina "Elezioni trasparenti" del sito internet del Ministero dell'Interno dove è possibile effettuare una ricerca per nominativi, ai fini della verifica dell'assenza, nei cinque anni antecedenti la nomina di Direttore generale, di candidature in elezioni europee, nazionali, regionali e locali e nei collegi elettorali che comprendano il territorio dell'ASL;
- richiesta di informazioni alle amministrazioni di appartenenza in caso di dirigenti provenienti da altre P.A.;
- consultazione di altri fatti notori comunque acquisiti.

Ai fini del controllo, si richiama quanto evidenziato da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e nelle Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi (Delibera ANAC n. 833/2016, come modificata dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 28 luglio 2021), per cui le dichiarazioni, anche se prodotte sotto la responsabilità dei loro autori, non esonerano chi conferisce l'incarico dal dovere di accertare l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. L'amministrazione conferente è, quindi, tenuta, come sottolinea ANAC, alla massima cautela e diligenza nella valutazione di dette dichiarazioni, dal momento che sussiste la possibilità che queste siano mendaci anche a prescindere dalla consapevolezza dei loro autori circa la sussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità.
Le conseguenze giuridiche derivanti dalla violazione del D.Lgs. n. 39/2013 sono diverse a seconda che si sia operato in regime di inconferibilità o incompatibilità:

- la violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità comporta la dichiarazione di nullità, da parte dell'RPCT, degli atti di conferimento degli incarichi e dei relativi contratti (art. 17), ed in caso di accertamento dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa, anche lieve, l'applicazione della sanzione inibitoria prevista dall'art. 18, che dispone l'impossibilità per l'organo che ha conferito l'incarico di conferire gli incarichi di propria competenza per tre mesi;
- la violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, da parte dell'RPCT, dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19), in assenza di un'opzione da parte dell'interessato.

L'RPCT, nel caso in cui venisse a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme di cui al D.Lgs. n. 39/2013, avvia il procedimento di accertamento della situazione di inconferibilità o incompatibilità e, in caso positivo, applica le sanzioni previste (art. 15 D.Lgs. n. 39/2013, Delibera ANAC n. 833/2016, PNA 2019).

Misure di rotazione ordinaria del personale

La misura, prevista dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i., è volta a intervenire su situazioni di eccessiva permanenza nel medesimo incarico. La rotazione degli incarichi costituisce un elemento rilevante nelle valutazioni organizzative insieme con la specializzazione e la professionalizzazione.
Alcune indicazioni operative volte ad assicurare la corretta applicazione della misura sono indicate da ANAC: ambito soggettivo di applicazione della rotazione, vincoli soggettivi e oggettivi, attività di formazione, selezione e

affiancamento, necessità di predisporre eventuali misure alternative e tutti gli step indispensabili per conseguire un'adeguata programmazione.
Il principio della rotazione è da anni applicato dalla Regione Piemonte sia come modello organizzativo, sia come misura di prevenzione della corruzione. In particolare, la misura organizzativa della rotazione presuppone che venga garantito il corretto svolgimento delle funzioni amministrative in termini di conoscenze, competenze, di efficienza e di efficacia; ciò comporta necessariamente una programmazione e applicazione graduale della misura stessa al fine di mantenere in equilibrio l'esigenza di avere delle buone performance e un'efficienza organizzativa con l'esigenza di favorire un sistema di rotazione degli incarichi.
La misura è stata introdotta nell'ordinamento della Regione Piemonte dalla legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" che ha previsto:
- all'art. 2 (Principi e finalità), alla lettera e), "realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane impiegate nelle strutture regionali anche al fine di assicurare una migliore organizzazione del lavoro, promuovendone la formazione e lo sviluppo professionale anche attraverso la mobilità e la rotazione, compatibilmente con le esigenze di funzionalità dell'ente, e prevedendo strumenti che ne assicurino la piena responsabilizzazione nel conseguimento dei risultati";
- all'art. 22 (Conferimento degli incarichi a Dirigenti regionali) che "nell'attribuzione degli incarichi è assicurata di massima la rotazione dei dirigenti, mediante l'applicazione di criteri che favoriscano la mobilità trasversale e lo sviluppo professionale, nel rispetto delle esigenze di continuità e funzionalità delle strutture".
Con DGR n. 29-9649 del 22 settembre 2008 e s.m.i. sono stati definiti i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale. Con specifico riferimento al conferimento degli incarichi dirigenziali non di vertice, è stato tra l'altro previsto che: "Gli incarichi dirigenziali sono conferiti assumendo a base dell'azione amministrativa il principio della rotazione che pur non prefigurando un generale obbligo di spostamento deve consentire il miglior perseguimento dei fini istituzionali, secondo valutazioni ispirate ai principi della trasparenza e ragionevolezza, nonché favorire la crescita professionale dei dirigenti o consentire di attivare processi di cambiamento al fine di accentuare i processi di innovazione organizzativa. Il principio della rotazione viene applicato favorendo le disponibilità volontarie con l'assegnazione di incarico di pari livello…".
L'Amministrazione regionale, dal 2022, ha assunto 54 dirigenti, di cui 44 da concorso pubblico, 7 da mobilità esterna e 3 tramite avviso pubblico (assunzione a tempo determinato), ha riorganizzato 4 Direzioni regionali e ha istituito, riorganizzato, modificato e accorpato (a seguito di soppressione) circa n. 50 settori in una diversa articolazione delle funzioni e competenze (declaratorie), che ha dato vita ad una organizzazione più efficace, con conseguente aggiornamento degli incarichi dirigenziali e funzionariali a tutti i livelli a seguito dell'inserimento della nuova classe dirigente e considerata anche l'assunzione di circa 500 unità di personale da concorso/mobilità.
Dopo un'attenta analisi organizzativa dell'ente, si individuano i principi ed criteri organizzativi per la regolamentazione della rotazione del personale dirigenziale e dei titolari di incarichi di elevata qualificazione, individuandone al contempo tempistiche e modalità.

Principi
In questa fase, stante la necessità di aggiornamento della rilevazione dei rischi corruttivi, sulla base di una più organica e completa analisi dei rischi dei processi e dei procedimenti afferenti alle singole strutture organizzative a cura del Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, si ritiene utile fissare i seguenti principi:
• la rotazione del personale delle strutture della Giunta regionale deve avvenire con modalità che non pregiudichino la continuità amministrativa, così come la specificità professionale posseduta;
• per evitare il depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive nell'ambito di un Settore e garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, occorre cercare di effettuare la rotazione dell'incarico dirigenziale di un Settore in modo che non avvenga nello stesso anno nel quale ruota la generalità degli incarichi di elevata qualifica professionale assegnata al Settore;
• la rotazione deve tenere conto dell'eventuale infungibilità delle competenze necessarie a svolgere incarichi derivante dalla necessaria appartenenza a categorie professionali o dal possesso di professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti di Settore o di particolari requisiti di reclutamento, di qualifiche direttamente correlate alle funzioni attribuite o di casi in cui lo svolgimento di una prestazione è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione al relativo albo;

• occorre evitare che possano consolidarsi posizioni eccessivamente influenti correlate alla circostanza che lo stesso dirigente/funzionario si occupi per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività in assenza di alcuna misura di attenuazione di detta posizione;
• devono essere preventivamente individuate aree funzionali omogenee presenti all'interno dell'organizzazione tale da permettere la programmazione della rotazione per alcuni incarichi;
• devono essere tendenzialmente allineate le scadenze degli incarichi, al fine di facilitare il ricorso alla rotazione;
• la rotazione può essere effettuata anche con interventi che modifichino l'attribuzione di linee funzionali o di parti di processi o che scompongano le attività attribuendole a diversi soggetti;
• ruolo di primaria importanza deve essere assunto dalla formazione e dall'affiancamento, quali strumenti atti a garantire la continuità funzionale e organizzativa, ad incrementare e rendere trasversali le competenze facendo in modo che il personale divenga impiegabile in modo più flessibile e fungibile in diverse attività, garantendo così anche un suo arricchimento e sviluppo professionale; il Settore competente in materia di formazione definisce ed attua programmi formativi per il personale dirigenziale anche con l'obiettivo di sviluppare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione;
• per quanto riguarda l'affiancamento, si ritiene utile che il soggetto destinato a lasciare l'incarico e quello chiamato ad assumerlo lavorino congiuntamente per realizzare il completo passaggio di consegne e minimizzare eventuali rallentamenti nell'attività dovuta all'avvicendamento;
• la rotazione, attuata dalla Direzione della Giunta regionale - Settore Organizzazione, deve essere effettuata nell'ambito di una adeguata programmazione pluriennale, da aggiornare annualmente, tenendo conto dei vincoli e dei criteri indicati nei punti precedenti, in modo che sia funzionale alle esigenze di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Modalità e Criteri:
Le modalità e i criteri attuativi del principio della rotazione sono i seguenti:
• sono soggetti a rotazione ordinaria degli incarichi i dirigenti che, alla scadenza dell'incarico in corso, ricoprono il medesimo incarico da più di 7 anni a valere su Settori che, negli ultimi 7 anni, non sono stati oggetto di modificazioni organizzative;
• sono soggetti a rotazione gli incarichi di elevata qualificazione con responsabilità di processi/attività ricoperti da più di 9 anni;
• in sede di valutazione organizzativa devono essere previsti specifici indicatori riferiti all'ottemperanza alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione ed alla assunzione di iniziative volte a migliorare l'efficacia della strategia di prevenzione in atto;
• la rotazione può essere integrata da interventi correttivi che prevedano la separazione dei compiti e dei ruoli e l'attribuzione precisa di responsabilità nell'ambito di diverse fasi di un procedimento a rischio, finalizzate a ridurre il margine di discrezionalità;
• i dirigenti soggetti a rotazione possono essere riassegnati al medesimo o analogo incarico oggetto della rotazione a seguito dell'espletamento di altro incarico, non prima di 2 anni;
• la ricognizione dei Settori a rischio corruttivo deve essere effettuata almeno due anni prima della scadenza dell'incarico al fine di valutare eventuali piani formativi o di specifici affiancamenti.

Deroghe:
In sede di programmazione della rotazione, è possibile derogare alla durata massima di 7 anni nei seguenti casi:
• collocamento a riposo o comunque cessazione dal servizio del dirigente nell'arco dei successivi 24 mesi;
• Settore con processi/attività correlati a calamità naturali ed eventi che hanno determinato situazioni emergenziali di eccezionale gravità ed urgenza, per un tempo massimo di ulteriori 12 mesi;
• Settore con processi/attività che richiedono competenze infungibili o difficilmente fungibili, in quanto richiedono il possesso di lauree specialistiche, abilitazioni o iscrizioni ad Ordini/Collegi/Albi ovvero una preparazione tecnico professionale altamente specializzata, possedute da un solo dipendente all'interno dell'Amministrazione che per qualifica possa accedere agli incarichi in questione ovvero presenti nell'Amministrazione in misura limitata e tale da non consentire la rotazione senza comportare disfunzioni alla qualità e continuità dell'azione amministrativa;
• specifiche valutazioni dell'Amministrazione regionale.

Rotazione straordinaria del personale

Tutte le strutture regionali sono tenute a rispettare, con il massimo rigore, le misure precauzionali (non sanzionatorie) previste dall'ordinamento, volte ad impedire l'accesso o la permanenza in incarichi e in cariche pubbliche di persone coinvolte in procedimenti penali o disciplinari per tipi di reato, di natura corruttiva, particolarmente lesivi dell'immagine dell'Amministrazione. Rimangono ferme le procedure e i provvedimenti di natura cautelare e sanzionatoria previsti dalla normativa, legislativa e contrattuale, in materia di responsabilità disciplinare.

Ambito soggettivo di applicazione

L'istituto trova applicazione, con le specificità sotto riportate, nei confronti di tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale (Giunta regionale): titolari di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti e dipendenti, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, inquadrati nell'organico regionale, in comando, in distacco da altra pubblica amministrazione o esterni.

Ambito oggettivo di attuazione: i reati presupposto

Il legislatore circoscrive l'applicazione dell'istituto alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata. Sono considerati reati di "natura corruttiva", i delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*bis*, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353 e 353-*bis* del Codice penale, elencati all'art. 7 della legge n. 69 del 2015. Tale disposizione individua i reati che obbligano il pubblico ministero, in caso di "esercizio dell'azione penale" a informare il presidente di ANAC , ma è ritenuta utile dall'Autorità anche al fine di circoscrivere i reati che fanno scattare la misura precauzionale della "rotazione straordinaria". Si precisa che i reati di tale elenco sono tutti compresi tra i reati contro la pubblica amministrazione (ad eccezione dei reati di cui agli art. 353 e 353-bis c.p.), ma non ne esauriscono il novero. Il diverso ambito oggettivo delle norme precitate comporta diverse conseguenze procedurali. Infatti, nel caso di reati di "natura corruttiva" previsti dal citato art. 7 della L. n. 69/2015 è obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la sua rotazione straordinaria. Viceversa, l'adozione del provvedimento di cui sopra è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per altri delitti contro la pubblica amministrazione (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale) non compresi in tale elenco, fermo restando in ogni caso, dopo il rinvio a giudizio, quanto prescritto dall'art. 3 della L. n. 97/2001, per il relativo ambito di applicazione. L'istituto della "rotazione straordinaria" trova applicazione anche nel caso in cui le condotte corruttive siano state tenute in altre strutture dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

Competenza e procedura

Il Direttore della Direzione della Giunta, nel caso in cui venga a conoscenza dell'avvio di un procedimento penale nei confronti di dipendenti o titolari di incarichi dirigenziali per condotte di natura corruttiva ed in particolare per uno dei delitti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-*bis*, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353 e 353-*bis* del Codice Penale, adotta senza ritardo un provvedimento motivato con il quale, acquisite sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto, viene eventualmente disposta la rotazione straordinaria. L'avvio del procedimento penale è individuato nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. di cui il Direttore della Direzione della Giunta abbia avuto conoscenza in qualsiasi modo (anche attraverso notizie rese pubbliche dai media o la comunicazione del destinatario). Il Direttore della Direzione della Giunta effettua una nuova valutazione sulla eventuale rotazione in relazione allo stato di accertamenti compiuti dell'autorità giudiziaria di cui venga a conoscenza, ad esempio in caso di successivo rinvio a giudizio. Il provvedimento di rotazione di cui sopra è adottato anche nel caso di provvedimento disciplinare per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati sopra indicati. La misura, diversamente dalla eventuale sanzione disciplinare, è di natura preventiva e non sanzionatoria. Il Direttore della Direzione della Giunta regionale può adottare il provvedimento motivato di cui al primo capoverso anche nel caso in cui vengano commessi altri reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale o di procedimenti disciplinari per comportamenti che possono integrare tali fattispecie. Il provvedimento che dispone la rotazione è adeguatamente motivato in relazione al pregiudizio arrecato dalla condotta corruttiva imputata all'immagine di imparzialità dell'amministrazione e individua il diverso ufficio ed incarico da attribuire. In caso di oggettiva e

motivata impossibilità di trasferimento ad altro ufficio e incarico, quali l'impossibilità di individuare un ufficio o incarico di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire, con esclusione di considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento spettante in quanto dipendente. In caso di rotazione straordinaria applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale, in caso di impossibilità di assegnazione di altro incarico, possono essere assegnate funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento ai sensi dell'art. 19, comma 10, D.Lgs. n. 165/2001. In caso di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'Amministrazione, rimane valido il contratto di lavoro a tempo determinato sottostante l'incarico e anche in tal caso il dirigente può essere assegnato a diverso ufficio o a diversa funzione con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita. Il Direttore della Direzione della Giunta regionale informa immediatamente e trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza i provvedimenti adottati secondo la procedura sopra esposta. È fatta salva l'applicazione dell'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001 (trasferimento a seguito di rinvio a giudizio), dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione) e delle ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dalla contrattazione collettiva.

Il conflitto di interessi nella PA

Il conflitto d'interesse si verifica quando un interesse privato di un pubblico funzionario influisce sul soddisfacimento degli interessi pubblici, compromettendo così l'imparzialità richiesta nel processo decisionale. Esso può riguardare non solo situazioni esplicitamente descritte dalla legge, ma anche altre situazioni che possono compromettere l'imparzialità.

Un conflitto di interessi si verifica quando un funzionario pubblico, incaricato di prendere decisioni che richiedono imparzialità di giudizio, ha interessi personali (anche solo potenziali) che entrano, appunto, in conflitto con l'interesse pubblico. L'interesse personale che può contrastare con l'interesse pubblico può riguardare tanto aspetti finanziari ed economici, quanto derivare da legami specifici di parentela, affinità, convivenza o relazioni abituali con le persone interessate dalle decisioni amministrative (v. Codice di comportamento, artt. 5 e 6).

Il conflitto di interessi secondo il nuovo Codice dei contratti

L'articolo 16 del nuovo Codice dei contratti pubblici ha modificato le regole sui conflitti di interesse, stabilendo che "*si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione*".

In linea con il principio della fiducia e per garantire la funzionalità dell'azione amministrativa, la minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto di interesse sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi ad interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

Il personale che si trova in una condizione di conflitto di interesse deve fare comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si deve astenere dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

D'altra parte, le stazioni appaltanti devono adottare misure necessarie per individuare, prevenire e risolvere ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni.

In materia di conflitto di interessi, occorre richiamare anche l'art. 95 del Codice (Cause di esclusione non automatica), ai sensi del quale la stazione appaltante "*esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:*[…] b) *che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile".*

Nella Relazione Illustrativa del Codice si precisa che l'art. 16 del Codice *"recepisce la nozione eurounitaria di conflitto di interessi che viene, tuttavia, riformulata e semplificata, anche al fine di evitare inutili ridondanze".*

Inoltre, *"la norma in esame specifica che il conflitto di interessi può riguardare qualsiasi soggetto, anche non formalmente lavoratore dipendente della stazione appaltante o dell'ente concedente, che interviene nella*

procedura di aggiudicazione e di esecuzione con compiti funzionali (che implichino esercizio della funzione amministrativa, con esclusioni di mansioni meramente materiale o d'ordine) e che, pertanto, sia in grado di influenzarne il risultato".

In tale ambito si precisa che *"un conflitto di interessi si determina le volte in cui a un soggetto sia affidata la funzione di cura di un interesse altrui (così detto interesse funzionalizzato) ed egli si trovi, al contempo, ad essere titolare (de iure vel de facto) di un diverso interesse la cui soddisfazione avviene aumentando i costi o diminuendo i benefici dell'interesse funzionalizzato. Il conflitto di interessi non consiste quindi in comportamenti dannosi per l'interesse funzionalizzato, ma in una condizione giuridica o di fatto dalla quale scaturisce un rischio di siffatti comportamenti, un rischio di danno. L'essere in conflitto e abusare effettivamente della propria posizione sono due aspetti distinti".*

Il Consiglio di Stato con la sentenza 9850/2023 sottolinea come l'articolo 16 abbia codificato le acquisizioni giurisprudenziali in materia di conflitto di interessi formatesi nella vigenza del D.Lgs. n.50/2016, secondo le quali "*…l'art. 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, sul versante soggettivo, va interpretato in senso ampio, nel senso che il riferimento alla nozione di "personale della stazione appaltante" (le cui vicende soggettive rilevano ai fini dell'applicazione della normativa in tema di conflitto di interesse) non resti limitato ai soli soggetti che intrattengono con l'amministrazione rapporti di lavoro dipendente. Al contrario, tale nozione va riferita (e in modo più ampio) a quanti, in base ad un valido titolo giuridico (legislativo o contrattuale), siano in grado di validamente impegnare, nei confronti dei terzi, i propri danti causa o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna".*

In coerenza con tale indirizzo, l'art. 16 del nuovo Codice, chiarisce quindi – con disposizione di ampia portata – che la nozione di conflitto di interessi riguarda tutti i soggetti che "*a qualsiasi titolo*", intervengono con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni, potendone influenzare, *"in qualsiasi modo"*, il risultato, gli esiti e la gestione e che hanno *"direttamente o indirettamente"* un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. La norma intende quindi includere nel suo campo di applicazione, ogni situazione di conflitto di interesse che possa minare il trasparente, corretto e imparziale svolgimento della gara, confermando inoltre l'operatività delle sue previsioni anche nella fase esecutiva del contratto pubblico.

Ciò in quanto il concetto di conflitto di interesse è posto a presidio del principio costituzionale di imparzialità dell'azione amministrativa ed ha portata estremamente ampia ed atipica, abbracciando tutte le situazioni in cui si determina, anche solo a livello potenziale, il rischio di una contaminazione tra la sfera personale del dipendente pubblico e quella istituzionale delle funzioni cui è preposto.

Si fa, in particolare, riferimento a tutte le situazioni in cui un soggetto chiamato a svolgere una funzione strumentale all'espletamento di una gara d'appalto (tra cui rientra certamente la predisposizione della documentazione posta a base di gara) sia portatore di interessi della sfera propria o altrui privata idonei ad influenzare negativamente l'esercizio imparziale ed obiettivo delle sue funzioni, creando il pericolo di distorsioni della concorrenza e di violazione del principio di parità di trattamento tra gli operatori economici.

L'interesse in conflitto del funzionario/agente per conto della P.A. può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa e può realizzarsi in danno della stazione appaltante oppure a vantaggio dell'agente o di un terzo senza compromissione dell'interesse pubblico.

Il configurarsi del conflitto di interessi richiede verifiche in concreto e sulla base di prove specifiche, pertanto, l'eventuale esclusione da una gara d'appalto di un operatore economico non è automatica, ma deve essere pronunciata all'esito di una valutazione della stazione appaltante in ordine alla situazione concreta.

Il conflitto di interesse era disciplinato nel D.Lgs. n. 50/2016 all'art. 24, comma 7, a tenore del quale *"…gli affidatari di incarichi di progettazione per progetti posti a base di gara non possono essere affidatari degli appalti, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione".*

La norma, letta congiuntamente all'art. 42 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, era *"espressione di un principio generale in forza del quale ai concorrenti ad una procedura di scelta del contraente da parte della Pubblica Amministrazione deve essere riconosciuta un'omogenea posizione, ex se implicante la più rigorosa parità di trattamento, dovendo comunque essere valutato se lo svolgimento di pregressi affidamenti presso la stessa stazione appaltante possa aver creato, per taluno dei concorrenti stessi, degli speciali vantaggi incompatibili con i*

principi – propri non soltanto dell'ordinamento italiano, ma anche di quello comunitario – di libera concorrenza e di parità di trattamento".
Inoltre la ratio della stessa *"va individuata nell'esigenza di garantire che il progettista si collochi in posizione di imparzialità rispetto all'appaltatore esecutore dei lavori, potendo svolgere una funzione sostanziale di ausilio alla P. A. nella verifica di conformità tra il progetto e i lavori realizzati. Se le posizioni di progettista e di appaltatore-esecutore dei lavori coincidessero vi sarebbe il rischio di vedere attenuata la valenza pubblicistica della progettazione, con la possibilità di elaborare un "progetto su misura" per una impresa alla quale l'autore della progettazione sia legato, così agevolando tale impresa nell'aggiudicazione dell'appalto"* (in tal senso Consiglio di Stato n. 2853/2018).
Le previsioni dell'art. 24, comma 7 del previgente Codice, non sono state riprodotte nel D.Lgs.n. 36/2023, nel quale le situazioni di conflitto di interesse hanno trovato una regolamentazione unitaria – come detto – nell'art. 16 che (secondo la Relazione Illustrativa del Codice), semplifica la disciplina in materia ed elimina "*norme presenti in altra parte dell'ordinamento*(ad esempio, nel Piano anticorruzione, o nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – D.P.R. n. 62 del 2013) *evitando confusioni e sovrapposizioni*".

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

La Legge n. 190/2012 ha introdotto nel D.Lgs. n.165/2001 l'articolo 35-*bis*, il quale "integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" e stabilisce che "coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

Divieti post-employment: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)
La Legge n. 190/2012 ha introdotto all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16-*ter*, il quale stabilisce: "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".
Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).
La violazione della norma comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti ed il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di stipulare contratti con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni nonché l'obbligo di restituzione dei compensi riferiti agli stessi eventualmente percepiti ed accertati.
Le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. 165/2001, che fissa la regola del cosiddetto *pantouflage*, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della P.A., ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endo-procedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere[21].
ANAC evidenzia, inoltre, che il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.
Tale linea interpretativa emerge chiaramente dalla disciplina sulle incompatibilità e inconferibilità di incarichi, laddove l'ambito di applicazione del divieto di *pantouflage* è stato ulteriormente definito.
L'art. 21 del D.Lgs. 39/2013 ha, infatti, precisato che ai fini dell'applicazione dell'art. 53, co. 16-*ter*, del D.Lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi considerati nel medesimo decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico e l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.
Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo: di conseguenza, il riferimento ai dipendenti pubblici va inteso nel senso di ricomprendere anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013.
Si confermano le seguenti misure già introdotte nei precedenti Piani Triennali Anticorruzione e PIAO:

- inserimento, nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione del personale che esercita poteri autoritativi o negoziali o che elabora atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, di clausole che prevedano il divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali (rapporti di lavoro subordinato o autonomo) presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri (provvedimenti, contratti o accordi);
- inserimento nei bandi di gara o negli atti preliminari agli affidamenti della dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o a soggetti legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro autonomo che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali o che hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori che hanno inciso in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale per conto della Regione Piemonte nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto;
- acquisizione da parte degli uffici competenti, della dichiarazione di conoscenza della normativa e di impegno a rispettarla, dichiarazione da acquisire all'atto della cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o per collocamento in quiescenza.

A fronte della difficoltà di applicazione del sistema sanzionatorio previsto per la violazione della norma, il Consiglio di Stato, nella sentenza n. 7411 del 29 Ottobre 2019 ha stabilito la competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in merito alla vigilanza e all'accertamento delle fattispecie di *pantouflage* previste dall'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001 ed ha stabilito altresì che spettano all'Autorità i previsti poteri sanzionatori.
Con delibera n. 493, approvata dal Consiglio dell'Autorità del 25 settembre 2024 e pubblicata il 13 novembre 2024, vengono forniti indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*. Ciò allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato, orientando ancora meglio le amministrazioni nell'individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*. Le Linee Guida approvate sono da intendersi come integrative di quanto indicato già nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Antiriciclaggio: comunicazione di dati e informazioni relativi ad operazioni sospette da parte delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i

Si rinvia a quanto contenuto nel PIAO 2024-2026.

[21] Cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 Febbraio 2017.

Formazione del personale in materia di Trasparenza e Anticorruzione

Per l'anno 2025, sono calendarizzati i seguenti corsi formativi: una formazione e-learning rivolta al personale delle Direzioni maggiormente esposte al fenomeno corruttivo sui temi relativi a "Mafie e corruzione in ambito sanitario" per la Direzione Sanità, "Agro-mafie e caporalato" per la Direzione Agricoltura, "Mafie, Corruzione, Welfare" per la Direzione Welfare, "Mafie, ciclo dei rifiuti, reati ambientali" per la Direzione Ambiente; una formazione e-learning sulla piattaforma Syllabus destinata a tutto il personale, avente come tema "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa". È inoltre prevista l'attivazione di appositi laboratori formativi per l'analisi e la valutazione del rischio tra addetti ai lavori ed esperti esterni.

B) Le misure specifiche di trattamento del rischio

Nella definizione delle misure specifiche si è tenuto conto dell'esigenza di evitare che le stesse aggravino (senza effettivi benefici sotto il profilo preventivo) processi oggetto di semplificazione e di accelerazione, anche per la realizzazione degli obiettivi del PNRR, nonché dell'impatto organizzativo delle riforme in atto e, soprattutto, della disciplina e degli specifici controlli e monitoraggi che già accompagnano la realizzazione degli obiettivi del PNRR (previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale). Si intendono confermate, così come di seguito riportate, le misure specifiche di prevenzione del rischio già previste nei precedenti PIAO.

Avvicendamento del personale addetto a ispezioni e controlli

Al fine di ridurre il rischio, anche potenziale di corruzione, i dirigenti devono garantire l'avvicendamento, tra i dipendenti del Settore in possesso delle necessarie professionalità, del personale addetto a funzioni di ispezione e controllo e dei soggetti nominati Responsabile Unico del Procedimento. Nel caso di ispezioni e controlli si prevede inoltre che ad effettuare tali attività siano 2 dipendenti regionali, che sottoscrivano entrambi gli atti.
I dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi non possano essere adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'Ente nel quale sono stati eletti.
Nell'ipotesi in cui i Dirigenti e/o i Direttori riscontrino una carenza di personale in possesso della necessaria professionalità, tale da non consentire di effettuare l'avvicendamento del personale per ispezioni e controlli, ed alla quale non possano ovviare mediante mobilità del personale all'interno della direzione o attraverso ricerche di professionalità, dovranno provvedere individuando i dipendenti da formare per adibirli successivamente a tali attività e concordando col settore competente in materia di formazione percorsi formativi individuali.
Occorre inoltre precisare che esistono situazioni particolari in cui è opportuno adottare specifiche procedure.
Ad esempio i "controlli in loco" eseguiti sulla base della normativa europea devono essere effettuati da un soggetto che non ha partecipato ad altri controlli sulla stessa pratica (cosiddetta segregazione delle funzioni).
La Direzione Agricoltura effettua controlli ai sensi degli articoli 49, 50 e 51 del Reg. UE 809/2014 e per consuetudine effettua il controllo in loco in concomitanza con il controllo amministrativo con la contestuale partecipazione di due funzionari, ciascuno dei quali assolve al proprio controllo: uno che svolge il controllo amministrativo e l'altro il controllo in loco, con la redazione di due diversi verbali.
Il Settore Trasparenza e Anticorruzione e la Direzione Agricoltura hanno concordato la seguente procedura per i controlli, effettuati ai sensi del Reg. Ue 809/2014, relativi al PSR, in ambito FEASR.
I due funzionari incaricati del controllo, rispettivamente amministrativo o del controllo in loco, sottoscrivono reciprocamente i verbali, dopo aver apposto la seguente postilla: "Il presente verbale viene da me sottoscritto in quanto ho assistito al controllo ai fini dell'adempimento previsto dal PIAO 2025-2027".
Per gli altri fondi strutturali, FSE e FESR, tale disposizione non è prevista e pertanto la tipologia dei controlli documentali e in loco sono svolti dal medesimo soggetto, nel rispetto dei relativi regolamenti vigenti.

Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità

Si prevede di attuare le seguenti misure:

- collaborazioni con altre istituzioni e/o organismi interessati per concordare iniziative di promozione della legalità;
- sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza avvalendosi degli uffici di relazione con il pubblico (URP);

- sviluppo della comunicazione in tema di "buone prassi".

Prevenzione della corruzione e trasparenza nelle società e negli enti controllati, partecipati o a cui siano affidate attività di pubblico interesse

L'esigenza di una programmazione delle attività di vigilanza delle Amministrazioni controllanti in ordine al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli enti dalle stesse controllati discende dalle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"[22], che pongono in capo alle PP.AA. controllanti l'onere di programmare l'attività di vigilanza.

Impulso e vigilanza sulla nomina del R.P.C.T. e sull'adozione di misure di prevenzione anche integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

Con particolare riferimento agli enti di diritto privato in controllo pubblico, le Linee Guida evidenziano (par. 3.2, pp. 36 ss., par. 4.2, p. 45), quale compito specifico delle PP.AA., l'impulso e la vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione da parte degli enti (*in primis*, nomina del R.P.C.T. e adozione delle misure integrative del modello "231"), e specificano che l'attività di vigilanza deve essere programmata nei Piani dell'Amministrazione controllante.

Verifica della delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte dai soggetti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013

Al riguardo le Linee guida (par. 2.4, pp. 18-20; par. 4.1, p. 46) precisano che:

- è onere dei singoli enti, d'intesa con le Amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti, indicare chiaramente all'interno del P.T.P.C.T. o all'interno dello strumento adottato per l'introduzione di misure integrative del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, quali siano le attività di pubblico interesse che esse svolgono;
- le Amministrazioni controllanti sono chiamate a sovraintendere a tale delimitazione, attraverso l'impiego di vari strumenti quali la promozione di apposite modifiche statutarie, l'adozione di atti di indirizzo rivolti agli enti, la promozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, adottate dagli organi di direzione degli enti, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, contratti di servizio.

Verifica della delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte dai soggetti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013

Le Direzioni regionali, in ragione di un criterio di competenza per materia rispetto all'attività istituzionale dei singoli enti controllati, provvedono a sovraintendere e a sollecitare l'opera di delimitazione delle attività di pubblico interesse che le Nuove Linee guida pongono in capo agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevante ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di trasparenza e accesso civico generalizzato.

Tale opera di supervisione da parte dell'Amministrazione potrà essere svolta attraverso gli strumenti propri del controllo (atti di indirizzo rivolti agli enti, promozione dell'adozione di deliberazioni a carattere organizzativo generale, atti di affidamento di attività di pubblico interesse, promozione di apposite modifiche degli statuti degli enti).

Le Direzioni relazioneranno al RPCT in ordine allo svolgimento di tale compito di supervisione.

Monitoraggio relativo alla programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi 2024/2026

Poiché gli strumenti di programmazione indicano gli interventi di lavori e gli acquisti da eseguire nel triennio successivo, si ritiene utile effettuare un monitoraggio sul rispetto di quanto stabilito negli atti di programmazione, al fine di verificare che l'attività posta in essere dalle strutture avvenga in conformità a quanto previsto e per garantire una corretta ed efficace gestione delle risorse.

[22] Linee Guida approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1134 del 8.11.2017 e pubblicate nella G.U. - Serie Generale n. 284 del 5.12.2017. Le linee guida introducono una piena rivisitazione dei contenuti della determinazione dell'ANAC n. 8/2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Affidatari ricorrenti al medesimo operatore economico

Analisi degli operatori economici per verificare quelli che, in relazione alle categorie merceologiche e in un determinato arco temporale, risultano come gli affidatari più ricorrenti relativamente alle procedure di affidamento diretto e negoziale indette nel triennio 2022/2024 e confronto con il triennio precedente.

Affidamenti diretti

Il Settore effettuerà una verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione. Appalti sotto soglia di 150 mila euro per lavori e 140 mila euro per servizi e forniture (luglio 2024 - giugno 2025).

C) Monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza

cfr.: vedasi la Sezione "Monitoraggio" del presente documento

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.
Per quanto riguarda i livelli di responsabilità organizzativa, dal lato della dirigenza sono previste nell'ordinamento tre fasce per i Direttori regionali (DIR1, DIR2 e DIR3), tre fasce per le posizioni dirigenziali di responsabile di settore/struttura temporanea ed una fascia unica di staff. È, inoltre, prevista la possibilità di istituire incarichi di staff caratterizzati da funzioni di particolare complessità e alta specializzazione per un numero limitato di posizioni.
L'individuazione delle fasce per ciascuna posizione è effettuata mediante l'applicazione della metodologia per la graduazione delle stesse, approvata dalla Giunta regionale e sottoposta al parere del Nucleo di Valutazione.
I criteri di valutazione sono i seguenti:

- numerosità;
- differenziazione e distribuzione territoriale delle risorse umane gestite;
- dimensione delle risorse finanziarie gestite;
- numerosità e differenziazione dei destinatari dell'azione della struttura;
- complessità delle relazioni con stakeholder interni ed esterni all'ente;
- responsabilità connesse alla posizione;
- rilevanza strategica della posizione e dei processi gestiti;
- variabilità del contesto - anche normativo - di riferimento;
- specificità/specializzazione delle competenze richieste.

Per quanto riguarda gli incarichi di Elevata Qualificazione, la Regione ha confermato la disciplina, in applicazione dell'istituto previsto dal nuovo CCNL, articolata in incarichi di 5 fasce (A, B, C, D, E) sulla base del ruolo e delle responsabilità formalmente affidate e risultanti dagli atti di individuazione della posizione oggetto dell'incarico, oggetto di analisi e graduazione ai fini della determinazione della retribuzione di posizione spettante.
I criteri di valutazione sono i seguenti:

- risorse gestite;
- responsabilità e rischi;
- incidenza della posizione;
- ampiezza dei destinatari;
- discrezionalità e autonomia;
- relazioni;
- specializzazione e innovazione.

Per quanto attiene l'articolazione complessiva delle strutture organizzative, articolate su 2 livelli di responsabilità dirigenziale, alla data del 31 dicembre 2024 il modello regionale si compone come segue, precisando che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati:
a) direzioni
n. 11 strutture stabili di 1° livello, cui sono preposti i **Direttori**;
b) settori
n. 112 settori, strutture stabili di 2° livello, articolazione delle 11 direzioni, cui sono preposti i **Dirigenti** responsabili;
n. 1 settore, struttura stabile non inserita in alcuna direzione, competente in materia di Trasparenza e Anticorruzione, cui è preposto un Responsabile;
c) strutture temporanee e di progetto

n. 9 strutture temporanee e di progetto, la cui durata è limitata temporalmente rispetto alle funzioni e ai compiti da svolgere;

d) strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa

n. 12 Uffici di comunicazione a supporto diretto dei componenti della Giunta regionale, composti da collaboratori assunti con contratto di diritto privato a tempo determinato e l'Ufficio di comunicazione del Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

L'attuale assetto organizzativo, nel corso dell'anno 2024, non è stato oggetto di riorganizzazione, neppure parziale.

Per quanto attiene al quadro generale delle strutture organizzative stabili, queste si caratterizzano sostanzialmente per aree omogenee di attività; alcune presentano un'articolazione territoriale (Torino, Cuneo, Alessandria e Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania), anche diversamente declinata a seconda dell'area di attività (Ambiente per la parte Urbanistica, Agricoltura, OO.PP.).

Le direzioni sono rappresentate da **2 direzioni di staff** (A1000A -Direzione della Giunta regionale e A11000 - Risorse finanziarie e patrimonio), **8 di *line***, **1 con settori sia di *line* sia di staff** (A2100A – Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport).

Dal punto di vista della composizione in termini di numerosità delle risorse umane assegnate, sia le direzioni che i settori presentano una notevole variabilità.

Si registrano: **5** direzioni che hanno un contingente di personale fino a 200 dipendenti, **3** fra i 201 e 299 dipendenti, e **3** fra i 300 e i 450 dipendenti (si tratta delle seguenti 3 direzioni: Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, cioè le direzioni tecniche con articolazione anche territoriale).

I settori (n. 112 più il Settore Trasparenza e Anticorruzione) e strutture temporanee e di progetto (n. 9) in quanto a numerosità di risorse umane si collocano tra un livello minimo con meno di 10 dipendenti (n. 29 settori) ed uno massimo tra i 31 e i 60 dipendenti (n. 12 settori).

All'interno di tale intervallo, si collocano n. 54 settori con personale compreso tra 11 e 20 unità e n. 23 settori con personale compreso tra 21 e 30. Un solo settore ha 72 dipendenti, avendo fra le proprie competenze i servizi generali operativi (uscieri, autisti, ufficio posta, ecc.).

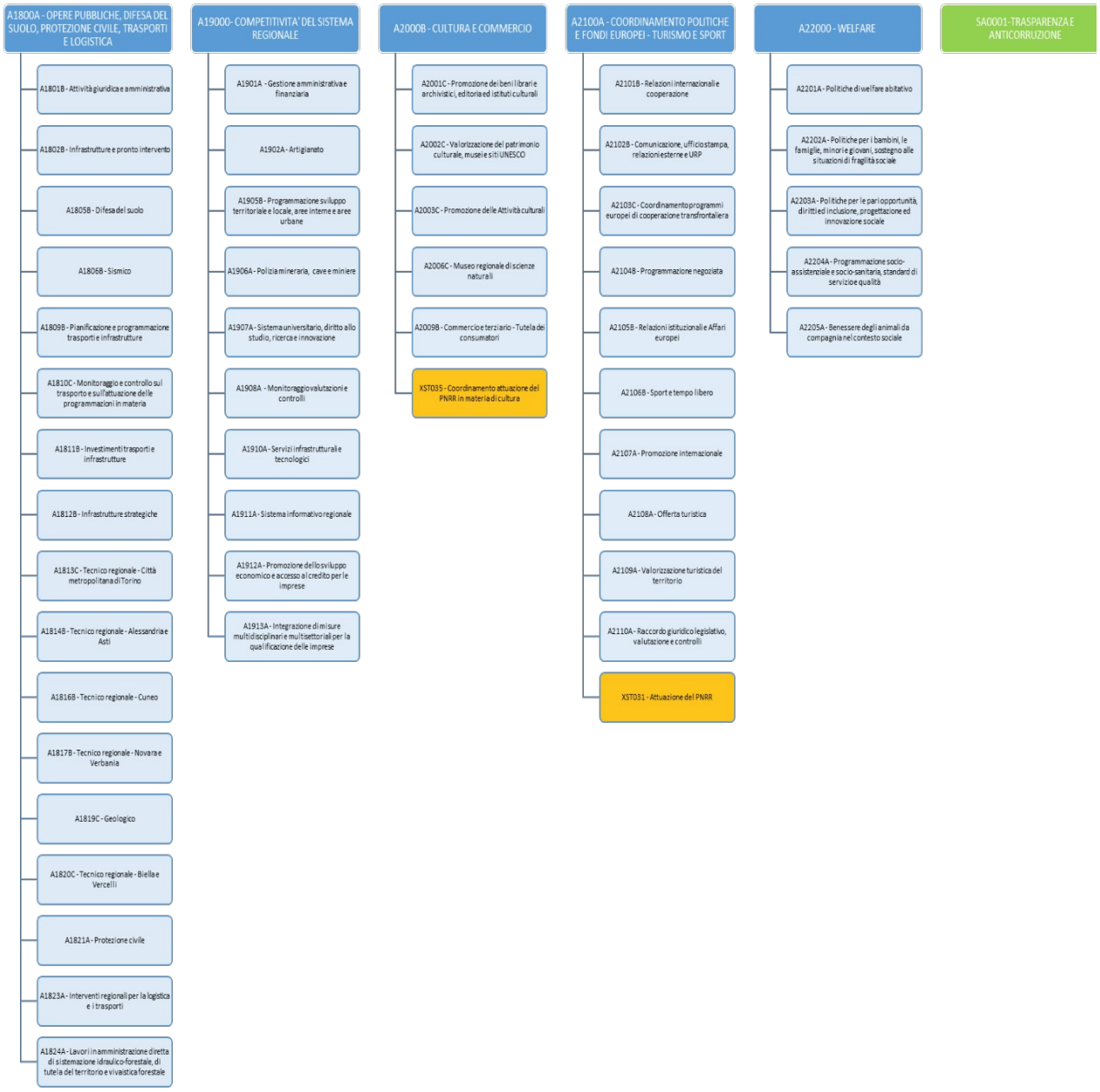
Tre strutture, al momento, non hanno dotazione di personale.

Gli uffici di comunicazione alla data del 31/12/2024 hanno una consistenza di 56 unità di personale, di cui 6 dipendenti a tempo indeterminato e 50 a tempo determinato.

Le strutture organizzative[23] sono rappresentate graficamente nel seguente organigramma.

[23] Le stesse sono consultabili anche sul sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente link: Direzioni e settori regionali.

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
A1400B - SANITA'
A1100D- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE


A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1801B - Attività giuridica e amministrativa
A1802B - Infrastrutture e pronto intervento
A1805B - Difesa del suolo
A1806B - Sismico
A1809B - Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
A1810C - Monitoraggio e controllo sul trasporto e sull'attuazione delle programmazioni in materia
A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture
A1812B - Infrastrutture strategiche
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo
A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania
A1819C - Geologico
A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli
A1821A - Protezione civile
A1823A - Interventi regionali per la logistica e i trasporti
A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale
A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1901A - Gestione amministrativa e finanziaria
A1902A - Artigianato
A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere
A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione
A1908A - Monitoraggio valutazione e controlli
A1910A - Servizi infrastrutturali e tecnologici
A1911A - Sistema informativo regionale
A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese
A1913A - Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali
A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO
A2003C - Promozione delle Attività culturali
A2006C - Museo regionale di scienze naturali
A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori
XST035 - Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura
A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT
A2101B - Relazioni internazionali e cooperazione
A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP
A2103C - Coordinamento programmi europei di cooperazione transfrontaliera
A2104B - Programmazione negoziata
A2105B - Relazioni istituzionali e Affari europei
A2106B - Sport e tempo libero
A2107A - Promozione internazionale
A2108A - Offerta turistica
A2109A - Valorizzazione turistica del territorio
A2110A - Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli
XST031 - Attuazione del PNRR
A22000 - WELFARE
A2201A - Politiche di welfare abitativo
A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
A2203A - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale
A2204A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità
A2205A - Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale
SA0001-TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

3.2 PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) 2023-2025 - Aggiornamento 2025

Le azioni positive sono misure mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta.
Il Piano Triennale di Azioni Positive costituisce, pertanto, un'importante risorsa per l'Ente che, anche attraverso l'attività propria del Comitato Unico di Garanzia, prevede l'attuazione di azioni migliorative - rivolte a risolvere eventuali tensioni, mirando a creare un clima di lavoro improntato sulla collaborazione e sul benessere.
L'Amministrazione regionale ha quindi predisposto, sentito il Comitato Unico di Garanzia della Regione Piemonte per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e informate le OO.SS., l'aggiornamento – in relazione all'anno 2025 - al Piano Triennale di Azioni Positive del triennio 2023-2025, che illustra lo stato di avanzamento delle misure programmate.

A) Iniziativa: Comunicazione
Obiettivo: prosecuzione delle attività di comunicazione con focus sulle azioni positive, al fine di migliorare il benessere lavorativo dei dipendenti, valorizzandole risorse umane, sostenendo e implementando azioni utili per la rimozione di ogni forma di disagio
Azioni:

- promozione della parità di genere nei panel di convegni, seminari, workshop, supportando la campagna europea "No Women No Panel", iniziativa nata in seno alla Commissione europea con l'obiettivo di garantire una rappresentazione paritaria nei talk e nei dibattiti pubblici. La Regione Piemonte ha sottoscritto il Protocollo di Intesa "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" e si è impegnata a garantire l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, eventi istituzionali e talk, al fine di valorizzare competenze, esperienze e talenti femminili.
- aggiornamento della pagina intranet e dei contenuti inerenti le tematiche del CUG.

Attori Coinvolti: RAI, Comune di Torino, Università e Politecnico di Torino
Beneficiari: Dipendenti della Giunta

B) Iniziativa: Gender Equality Plan (GEP)
Obiettivo: migliorare le politiche di conciliazione vita privata/vita lavorativa, fornire sostegno economico alle famiglie dei dipendenti, identificando le pratiche discriminatorie di genere, in linea con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell'Unione Europea, secondo gli indirizzi stabiliti con la D.G.R. n. 24-6609 del 21 marzo 2023.
Azioni:
- attuazione di programmi formativi per tutto il personale riguardanti tematiche sulla parità di genere, quali ad es:

- Corso on line "Riforma-Mentis" sulla piattaforma Syllabus in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG). L'iniziativa "Riforma-Mentis" è stata ideata in attuazione del Piano Strategico Nazionale contro la violenza sulle donne, approvato dal Consiglio dei Ministri per dare implementazione alla "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica", con lo scopo di sensibilizzare le lavoratrici e i lavoratori sull'importanza di un luogo di lavoro sicuro, fondato sulla costruzione della cultura del rispetto e delle pari opportunità.
- Corso on line "La cultura del rispetto" sulla piattaforma Syllabus. Il corso si articola in due moduli. Il primo è incentrato sulle basi concettuali su cui si fonda l'idea di rispetto così come è stata delineata finora. Vengono trattate le tematiche della comunicazione e della diversità per ampliare gli orizzonti dei gruppi di lavoro. Il secondo modulo applica questi concetti ai principali fenomeni che rendono difficile la vita nelle organizzazioni, che si manifestano con la comunicazione aggressiva, le discriminazioni, sino alla violenza vera e propria. Ne fanno parte due focus sul *burnout* e sulla "leadership gentile".

Attori Coinvolti: Settore Sviluppo e Capitale umano, Settore Gestione giuridica ed economica del personale,

CRAL, Consulente di Fiducia
Beneficiari: Dipendenti della Giunta

C) Iniziativa: Mobilità Sostenibile
Obiettivo: promuovere l'uso del trasporto pubblico e migliorare la mobilità sostenibile tra i dipendenti.
Azioni: Le principali iniziative realizzate nel corso del 2024 sono state:
- Agevolazione dell'uso del mezzo pubblico locale anno 2024
L'Amministrazione regionale, con il fine di migliorare la mobilità dei propri dipendenti salvaguardando e valorizzando l'ambiente, ha proseguito l'azione già adottata per il 2023 riguardante una misura di incentivazione dell'uso del trasporto pubblico. A partire dal mese di aprile 2024, ai dipendenti regionali che hanno aderito alla misura, è stato, nuovamente, riconosciuto uno sconto pari al 50% del costo dell'abbonamento annuale al TPL, grazie all'iniziativa di Welfare aziendale avviata da Regione Piemonte e al contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
Attori Coinvolti: Strutture della Giunta e del Consiglio regionale competenti, Mobility Manager Regionale, Gruppo Trasporti Torinese, Società 5T, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dipendenti regionali
Beneficiari: Dipendenti della Giunta e del Consiglio Regionale

D) Iniziativa: Formazione del Personale Neo Assunto
Obiettivo: proseguire anche per l'anno 2024 il percorso di rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali del personale neo-assunto e neo-dirigente.
Azioni: prosecuzione dei corsi di formazione avviati nel 2023
- personale neo-dirigente
- personale neo-assunto delle aree
- personale neo-assunto ai sensi della legge 68/99
- formazione al ruolo per i neo titolari di incarichi di Elevata Qualificazione conclusosi nel 2024
- nel corso dell'anno 2024 è stata organizzata una formazione consistente in 10 incontri di aggiornamento con i referenti RAP delle varie Direzioni regionali; agli incontri hanno partecipato 120 referenti RAP

Attori Coinvolti: Strutture della Giunta, SNA, formatori esterni ed interni, Settore Sviluppo e Capitale umano, Settore Gestione giuridica ed economica del personale
Beneficiari: Dipendenti della Giunta

E) Affiancamento programmato per la gestione del turn over
Al fine di incentivare il trasferimento di competenze e conoscenze professionali tra colleghi di maggiore esperienza e i nuovi ingressi, considerando indispensabile la programmazione delle sostituzioni, è necessario evitare di disperdere il valore della conoscenza, della competenza e dell'esperienza, nell'ambito del benessere lavorativo.
A tal fine risulta necessario progettare e implementare un modello strutturato e integrato delle competenze, anche ai fini di una gestione programmata del turn over.

F) Iniziativa: Family Audit
La Provincia Autonoma di Trento, in qualità di Ente di certificazione dello standard Family Audit ha rilasciato in data 14/02/2024 il certificato Family Audit alla Regione Piemonte.
Lo standard "Family Audit" è uno strumento di certificazione, con relativo marchio, che qualifica un'organizzazione come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.
Le organizzazioni certificate "Family Audit", dunque, sono orientate al benessere aziendale dei propri dipendenti, in coerenza con specifici parametri indicati nelle Linee guida del "Family Audit.
Obiettivo: Attuazione interventi finalizzati al mantenimento della certificazione
Azioni:
- implementazione delle azioni previste dal Piano Aziendale approvato con la D.G.R. n 7823 del 4 dicembre 2023 secondo il cronoprogramma indicato.

G) Iniziativa: Lavoro agile e lavoro da remoto
Obiettivo: introdurre soluzioni organizzative flessibili che aumentino l'efficienza e l'efficacia dell'azione

amministrativa, promuovendo l'autonomia del personale e riducendo gli spostamenti casa-lavoro per una migliore sostenibilità ambientale.
Azioni:
Nell'anno 2024 sono stati attivati n. 48 nuovi progetti di telelavoro, di cui:
- n. 36 progetti di telelavoro domiciliare;
- n. 12 progetti di telelavoro a distanza.

Presso la Giunta regionale risultano quindi attivi in totale n. 366 progetti di telelavoro, di cui:
- n. 60 progetti di telelavoro a distanza (19 uomini e 41 donne);
- n. 303 progetti di telelavoro domiciliare (50 uomini e 253 donne).

Dopo l'approvazione del Regolamento sul Lavoro Agile in data 29 maggio 2023, in vigore dal 1 luglio 2023, al fine di favorire la flessibilità organizzativa dei dipendenti, dall'anno 2024 è stata data completa attuazione dell'istituto del lavoro agile.
Nell'anno 2024 i dipendenti che hanno svolto il lavoro agile sono stati in totale n. 1729, di cui:

- n. 1097 dipendenti donne che svolgono lavoro agile;
- n. 632 dipendenti uomini che svolgono lavoro agile.

Nell'ambito del monitoraggio delle attività svolte dai dipendenti, in esito alla sperimentazione della piattaforma "MoniCA" (Monitoraggio Coordinato Attività) e ai feedback ricevuti da parte delle strutture regionali, si sono progettati nell'anno 2024 gli ulteriori sviluppi della piattaforma e se ne è estesa la possibilità di utilizzo a tutti i dipendenti.
Attori Coinvolti: Strutture della Giunta, Settore Gestione giuridica ed economica del personale, Direzione della Giunta Regionale
Beneficiari: Dipendenti della Giunta

H) Iniziativa: Sportello per il benessere organizzativo del dipendente (Giunta Regionale)
Obiettivo: migliorare la qualità della vita lavorativa dei dipendenti, attraverso la gestione delle criticità relazionali, il supporto psicologico e la consulenza al personale dirigente, è stato attivato nell'anno 2024 lo Sportello per il Benessere organizzativo e per l'ascolto dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte
Azioni: conduzione dello Sportello
Ad aprile 2024 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la selezione di 2 professionisti esterni per la conduzione dello "Sportello per il Benessere organizzativo e per l'ascolto dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte", con contestuale approvazione dei verbali di gara e con l'affidamento dell'incarico (D.D. 18 aprile 2024, n. 204).
A maggio 2024 è diventato operativo lo Sportello per il Benessere organizzativo e per l'ascolto dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte, condotto da due professionisti esterni incaricati.
L'attività dei due professionisti è rivolta ai dipendenti, ai dirigenti e ai direttori.
L'attività dei professionisti consiste nel supporto al singolo dipendente e/o al gruppo di lavoro che si trovino in difficoltà nella gestione delle relazioni lavorative. I professionisti svolgono altresì attività di sostegno psicologico ai dipendenti al fine di migliorare la qualità della vita lavorativa anche in momenti di disagio personale.
Attori Coinvolti: Strutture della Giunta, psicologi esterni all'Ente
Beneficiari: Dipendenti della Giunta

I) Sportello di ascolto finalizzato alla promozione del benessere organizzativo (Consiglio Regionale)
Obiettivo: contrastare gli elementi che possono generare disparità, discriminazione, conflittualità, stress e disagio di diversa natura, ostacolando la dimensione del benessere organizzativo, anche sotto il profilo della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro.
Azioni:
A decorrere dal mese di gennaio 2024 il Consiglio regionale ha attivato il servizio dello Sportello di ascolto, a cura di professionisti di Adler Institute.
È stato somministrato un questionario sul benessere organizzativo a tutto il personale in servizio nel 2023. La

restituzione dei dati raccolti ed elaborati è avvenuta durante un incontro on-line, tenutosi nel mese di dicembre 2024 dagli operatori di Adler Institute e rivolto al personale del Consiglio regionale.
Attori Coinvolti: Dipendenti del Consiglio regionale, psicologi, counsellor, coach e filosofa pratica
Beneficiari: Dipendenti del Consiglio regionale

L) Iniziativa: Lavoro agile a regime (Consiglio regionale)
Obiettivo: incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, promuovendo la flessibilità organizzativa e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il triennio 2024-2026.
Azioni:
Nel 2024, l'adozione del lavoro agile in Consiglio regionale ha previsto il mantenimento degli accordi individuali già sottoscritti per 204 dipendenti di ruolo, a cui si sono aggiunti i 96 accordi, stipulati dall'inizio della XII legislatura, dai dipendenti a tempo determinato con contratto di diritto privato in servizio presso gli Uffici di Comunicazione e i Gruppi Consiliari.
A decorrere dal mese di gennaio 2024, è stata estesa a tutto il personale di ruolo del Consiglio regionale la piattaforma dedicata alla rendicontazione delle attività svolte in modalità agile, denominata procedura MoniCa, cui corrisponde il monitoraggio, in capo ai Responsabili di struttura, fatto attraverso la verifica della rendicontazione medesima, al fine di assicurare il mantenimento di un elevato livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.
Attori: Dipendenti del Consiglio regionale
Beneficiari: Dipendenti del Consiglio regionale

M) Iniziativa: Formazione per il rispetto dei principi di pari opportunità, benessere e prevenzione della violenza (Consiglio)
Obiettivo: promuovere una cultura organizzativa fondata sul rispetto della dignità della persona prevenendo episodi di discriminazione, violenza morale o psichica, e garantendo pari opportunità per tutti i lavoratori.
Azioni: È stata programmata e svolta on-line una formazione specifica sulle competenze trasversali (soft skills) attraverso la fruizione da parte dei dipendenti del corso "La forza delle soft skills. Strumenti efficaci per il benessere e l'efficienza nella vita quotidiana e nel lavoro", in adesione alla Direttiva del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2023 in materia di azioni per il superamento della violenza morale o fisica contro le donne.
È stata promossa la fruizione del corso "RIFormaMentis" messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla piattaforma Syllabus.
Attori: Dipendenti del Consiglio regionale
Beneficiari: Dipendenti del Consiglio regionale

Aggiornamento delle Azioni Positive del Consiglio Regionale – Piao 2024-2026

Lavoro agile
Il Consiglio regionale, nell'anno 2024, ha rafforzato il modello lavorativo incentrato sul lavoro a distanza e ha maturato un'esperienza circa le misure di monitoraggio, di registrazione e di valorizzazione del tempo di lavoro svolto a distanza tramite l'applicativo MoniCA messo a disposizione del personale sulla piattaforma aziendale.
L'utilizzo di questo strumento ha permesso di effettuare sia una rilevazione delle ricadute oggettive in materia di continuità dell'azione amministrativa, di miglioramento della performance, sia una verifica dell'incremento della produttività e del grado di coinvolgimento proattivo del personale in percorsi di formazione idonei al raggiungimento di obiettivi strategici per l'ente in un'ottica di efficientamento organizzativo e per il miglioramento personale dei dipendenti nello svolgimento delle proprie attività.
A tal proposito, a partire dal 2025, il lavoro agile potrà rivelarsi anche uno strumento importante per coinvolgere e permettere al dipendente di frequentare ed accedere con maggiore autonomia e responsabilità agli interventi formativi, promossi dall'Ente, per il miglioramento delle proprie competenze.
In particolare, l'offerta formativa sarà anche volta ad accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e il miglioramento del clima organizzativo, per questo motivo, sarà implementata con la promozione di percorsi specifici (vedi formazione sulla piattaforma governativa SYLLABUS) messi a disposizione del dipendente per

supportarlo in un processo di innovazione amministrativa.

Sportello d'ascolto
Lo Sportello è stato già attivato e ha operato con un team di professionisti per tutto l'anno 2024. Il team di professionisti ha, inoltre, collaborato con l'amministrazione alla stesura di un questionario di raccolta dati per un'indagine di clima svolta all'interno del Consiglio regionale, i cui risultati sono stati restituiti in occasione di un incontro di approfondimento, tenutosi il 5 dicembre ultimo scorso, che ha visto coinvolto il personale del Consiglio regionale.
In relazione a quanto emerso, si propone di proseguire l'esperienza dello Sportello, messo a disposizione del personale, e di incrementare gli interventi a favore del benessere organizzativo con azioni di team building e proposte formative improntate alla cultura del rispetto per accrescere la consapevolezza dell'importanza della persona nel sistema relazionale e organizzativo dell'ente.

Diffusione e sviluppo di una corretta comunicazione e benessere organizzativo
Nell'ambito delle iniziative di promozione del benessere organizzativo, è necessario contribuire attivamente a sviluppare e a diffondere un buon sistema di comunicazione interna all'Ente, anche, al fine di accrescere il senso di appartenenza producendo un effetto positivo sul clima interno.
Riconoscere l'importanza della comunicazione e dell'ascolto attivo quale strumento efficace per favorire un buon clima aziendale risulta essere fondamentale per il raggiungimento di obiettivi istituzionali e comuni. Per questo, si intende promuovere la partecipazione del personale, in servizio attivo nell'anno, al seminario di direzione che sarà incentrato sugli obiettivi strategici, sui progetti di sviluppo e di innovazione amministrativa del Consiglio regionale e verrà somministrata ai dipendenti un'indagine di clima sul benessere organizzativo.

3.3 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE

Quadro normativo di riferimento

La legge n. 191 del 1998 è stato il primo intervento normativo con cui sono stati individuati nuovi modelli di organizzazione del lavoro. L'art. 4, infatti, ha introdotto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.
Le modalità attuative sono contenute nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191", definito come quella forma di lavoro svolto a distanza, ovvero al di fuori dell'azienda e degli altri luoghi in cui tradizionalmente viene prestata l'attività lavorativa ma, al contempo, funzionalmente e strutturalmente collegato ad essa grazie all'ausilio di strumenti di comunicazione informatici e telematici.
Nella successiva legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" l'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" stabilisce poi che "le Amministrazioni adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera".
La legge n. 81 del 22 maggio 2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" disciplina, al Capo II, il Lavoro Agile, prevedendone l'applicazione anche al pubblico impiego e sottolineando la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa "in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".
Con la successiva Direttiva n. 3/2017, recante le "Linee guida sul Lavoro Agile nella Pubblica Amministrazione", il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito gli indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione.
Tali linee guida contengono le indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale finalizzati, in particolare, alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti nell'ottica di favorirne anche il benessere organizzativo. Le finalità dichiarate sono quelle dell'introduzione delle più innovative modalità di organizzazione del lavoro, basate sull'utilizzo della flessibilità, sulla valutazione per obiettivi, sulla rilevazione dei bisogni del personale dipendente, il tutto alla luce dei bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
A partire dai primi mesi del 2020 il lavoro da remoto è stato adottato dalle Amministrazioni pubbliche quale modalità straordinaria di svolgimento delle attività per affrontare la situazione emergenziale determinatasi a seguito del diffondersi della pandemia da SARS-CoV2.

Prospettive e azioni per il periodo 2025-2027

Al termine della situazione sanitaria emergenziale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 ha stabilito che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella svolta in presenza.
Nella circolare congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali datata 5 gennaio 2022 è attribuita ampia autonomia alle Pubbliche Amministrazioni nella individuazione delle modalità di attuazione del Lavoro Agile, nel rispetto dei livelli di servizio reso all'utenza: "*Flessibilità ed intelligenza sono i principali pilastri sui quali ciascuna amministrazione è libera di organizzare la propria attività, mantenendo invariati i servizi resi all'utenza. […] ciascuna amministrazione può equilibrare il rapporto lavoro in presenza/Lavoro Agile secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione*".
La Regione Piemonte ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del

Piemonte per gli anni 2022-2024[24], individuando nel punto 3.2. "strategie e sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – Lavoro Agile" e prevedendo che "L'amministrazione intende proseguire nel percorso di graduale introduzione del Lavoro Agile già previsto nel Piano della performance 2021-2023 delle strutture della Giunta regionale, attraverso l'adozione di una specifica disciplina finalizzata a tracciare il percorso amministrativo di accesso al lavoro Agile".
Il successivo CCNL Funzioni Locali, sottoscritto il 16 novembre 2022, al Titolo VI disciplina il lavoro a distanza, occupandosi al Capo I del Lavoro Agile, descrivendolo all'art. 63, comma 2, in questi termini: "il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinato da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti…" e al Capo II, artt. 68 e segg., disciplina il lavoro da remoto (ex telelavoro).
L'art. 68, stabilisce ai commi 1 e 2 che:
1."Il lavoro da remoto può essere prestato anche, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.
2. Il lavoro da remoto di cui al comma 1 - realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione - può essere svolto nelle forme seguenti:
a) presso il domicilio del dipendente;
b) altre forme di lavoro a distanza, come presso le sedi di coworking o i centri satellite."
Quanto al Lavoro Agile, l'Amministrazione Regionale, in esecuzione dei nuovi modelli organizzativi sopra indicati e nel rispetto delle previsioni normative e contrattuali sopra citate, ha approvato il Regolamento interno sull'utilizzo del lavoro agile per i propri dipendenti[25].
Il Regolamento disciplina il Lavoro Agile quale "*modalità flessibile di esecuzione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, connotata anche dallo svolgimento di parte dell'attività lavorativa all'esterno della sede di lavoro, anche senza precisi vincoli di orario o di luogo, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva e nel rispetto delle fasce di contattabilità*".
Nel 2023 in attuazione della DGR n. 5-5545 del 30/08/2022 è stato approvato il Piano Aziendale "Family Audit della Regione Piemonte" e nel 2024 si è data attuazione ad alcune Azioni del Piano Aziendale fra cui quella che prevedeva l'attivazione di un gruppo di lavoro specifico per individuare misure migliorative sul Regolamento sul Lavoro Agile.
È prevista anche, nel corso del 2025, un'azione di monitoraggio sull'applicazione del Regolamento sul Lavoro Agile con conseguente raccolta di suggerimenti sia da parte dei dirigenti che da parte dei dipendenti.
In coerenza con il quanto richiamato negli ordini del giorno presentati in Consiglio regionale n. 89 del 9/12/2024 e n. 101 del 19/12/2024[26], nel corso del 2025 l'Amministrazione intende rivedere la normativa interna per la disciplina del lavoro a distanza nelle forme del lavoro agile/smart working e lavoro da remoto.
Infatti, a distanza di quasi un decennio dall'adozione del "telelavoro" ad opera della D.G.R. 36-4403 del 19 dicembre 2016 recante "Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale – triennio 2016-2018", si rende necessario rivedere tale istituto al fine di armonizzarlo con le nuove forme di lavoro a distanza e, in particolare, con il lavoro agile.

I soggetti coinvolti

Partecipano all'evoluzione dei processi delineati:
• la Dirigenza dell'Ente (Direttori e Dirigenti di settore) che, nell'ambito delle rispettive responsabilità, dovrà contribuire al rispetto delle condizioni per il Lavoro Agile secondo gli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione;
• il Comitato Unico di Garanzia, che già nella fase sperimentale, e anche in quella emergenziale, è stato un punto di

[24] PIAO 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 3-5226 del 21 giugno 2022.

[25] Regolamento approvato con DGR n. 8-6951 del 29/05/2023.

[26] Odg n. 89/2024 recante "*Le previsioni contenute nell'Aggiornamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria impongono per l'Ente Regione Piemonte una revisione delle attività e del modello organizzativo presente con un maggior utilizzo del "lavoro agile e del "lavoro da remoto" da parte dei dipendenti regionali. Collegato alla proposta di deliberazione n. 16 "Aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA)"*. Odg n. 101/2024 recante "*Collegato al Disegno di legge regionale n. 51 'Disposizioni in materia di ordinamento del personale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23' OGGETTO: "Superare le criticità del Lavoro Agile in Regione Piemonte, verso un futuro più efficiente e connesso anche nel pubblico impiego*".

riferimento per l'Amministrazione, oltre che un soggetto attivo e propositivo di interventi e soluzioni. Risulta necessario che il CUG continui ad affiancare l'Amministrazione nell'ottica dello sviluppo di politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo;
• il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD), la cui centralità è rilevante alla luce della circolare n. 3/2018, che contiene indicazioni relative al ruolo dei RTD che integrano le disposizioni riportate all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), e le strutture competenti in materia di digitalizzazione;
• l'Organismo paritetico per l'innovazione, con la finalità di attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione che interessano l'ambito organizzativo dell'Ente;
• gli altri soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti.

Le condizionalità

Se il Lavoro Agile è in primo luogo una questione di cultura organizzativa, la tecnologia gioca un ruolo non meno importante. Smart Working e Digital Transformation si abilitano vicendevolmente: da una parte, infatti, lo Smart Working ha bisogno delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli, dall'altra rappresenta esso stesso una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.
In coerenza con l'asset applicativo complessivo della Regione Piemonte si valuterà di intervenire su quattro aree di evoluzione tecnologica che possono favorire una reale efficacia nell'attuazione del Lavoro Agile e, al contempo, lo sviluppo di competenze digitali:
social collaboration: strumenti e servizi che permettono di comunicare e relazionarsi, creando nuove opportunità di collaborazione e condivisione della conoscenza;
mobility: piattaforme, device e applicazioni che supportano il lavoro in mobilità;
security: tecnologie realizzate per garantire la sicurezza dei dati, anche da remoto, e da diversi device;
workspace technology: tecnologie e servizi per un utilizzo più flessibile e più efficace degli ambienti fisici.

I fattori abilitanti

Costituiscono fattori abilitanti:
• l'organizzazione di attività formative finalizzate al potenziamento delle competenze manageriali, organizzative e digitali indispensabili per la gestione del lavoro in modalità agile;
• l'impulso alla partecipazione delle risorse umane assegnate alle iniziative formative per potenziare le competenze organizzative e digitali;
• la promozione delle condizioni per il lavoro in team;
• l'individuazione delle modalità più efficaci per verificare e monitorare – in itinere ed ex post – i risultati qualitativi e quantitativi e l'efficacia delle prestazioni.

Il monitoraggio

Al fine di rendere il Lavoro Agile un'opportunità strutturata per l'Ente e per i lavoratori, si intende programmarne lo sviluppo, definendo i livelli attesi degli indicatori utili a misurare le condizioni abilitanti, l'implementazione del Lavoro Agile e, in prospettiva, i contributi alla performance organizzativa, nonché gli impatti attesi.

3.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Rappresentazione della consistenza di personale

La situazione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2024[27] è quella rappresentata in tabella, suddivisa per QUALIFICA/AREA di inquadramento.
Il totale di **2672** dipendenti ricomprende anche una macro tipologia di personale che, pur avendo lo status di dipendente regionale, non è in servizio presso le strutture organizzative regionali e precisamente il contingente di personale in distacco presso le province piemontesi e la Città metropolitana di Torino, ai sensi della L.R. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative provinciali, di n. **174** unità;

Inoltre, per gli effetti della L.R. 7/2018, artt. 7, 8, 9 e 10 (abrogati dalla successiva L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", vi è un contingente di personale regionale in distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) operante presso i Centri per l'Impiego (CPI) di n. **129** unità, contingente caratterizzato da una gestione separata ad esaurimento, derivante dalla norma nazionale di riferimento di riordino della materia.

Tabella 3.4.1 - **PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**

Personale del ruolo della Giunta regionale in servizio al		**31/12/2024**
QUAL. DIR./AREA/ALTRO	**TIPOLOGIA CONTRATTUALE**	**NUMERO DIPENDENTI**
QUALIFICA DIRIGENZIALE	DIRETTORE	8
	DIRETTORE TEMPO DETERMINATO	2
	DIRIGENTE	117
	DIRIGENTE TEMPO DETERMINATO	6
	TOTALE QUALIFICA DIRIGENZIALE	**133**
AREA	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione*	1555
	Area degli Istruttori*	713
	Area degli Operatori Esperti	219
	Area degli Operatori	2
	TOTALE AREA	**2489**
UFFICI DI COMUNICAZIONE	CAPO DI GABINETTO contratto a tempo determinato	1
	UFFICI DI COMUNICAZIONE contratto a tempo determinato	48
	UFFICI DI COMUNICAZIONE in comando	1
	TOTALE UFFICI DI COMUNICAZIONE**	**50**
	TOTALE COMPLESSIVO	**2672**

* di cui n. 3 Area FEQ e n. 3 Area ISTR in servizio presso gli Uffici di comunicazione
** più n. 3 Area FEQ e n. 3 Area ISTR

Consistenza della dotazione organica del ruolo della Giunta regionale e sua rideterminazione, posti vacanti e valore potenziale

La nuova formulazione dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 ha introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica che diventa uno strumento modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione, e dunque finalizzato a rilevare le effettive esigenze che emergono dal piano triennale dei fabbisogni professionali, ma che comunque si conferma quale limite teorico di riferimento.

[27] I dati riferiti al mese di dicembre potrebbero non essere definitivi in quanto estratti in data antecedente al 31/12/2024.

La metodologia per determinare il valore di spesa potenziale della dotazione organica dell'ente è fissata dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (Decreto 8 maggio 2018). La spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali Regioni e enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito.
Inoltre, la legge regionale di organizzazione 28 luglio 2008, n. 23, ha previsto specifiche indicazioni all'art. 31 in merito a: programmazione del fabbisogno di personale, dotazioni organiche e profili professionali.

Nella fase di completamento del poderoso piano di reclutamento avviato con il PTFP 2020/2022 e con i successivi PPTFP all'interno dei diversi PIAO, si ritiene opportuno **rideterminare** la dotazione organica vigente in **3.064** posti complessivi, come di seguito specificato.
Tenuto conto che i posti liberi dell'Area degli operatori esperti sono particolarmente consistenti, diversamente dalle esigenze di copertura dei fabbisogni effettivi, si ritiene congruo:
- incrementare la dotazione organica dell'Area degli operatori che viene stabilita in **10** posti rispetto ai precedenti **2**;
- diminuire di **8** posti la dotazione organica dell'Area degli operatori esperti che viene stabilita in **264** posti rispetto ai precedenti **272**;
per un totale di posti invariati di **3.064** unità.

Si ritiene di confermare il ruolo separato della dotazione organica del personale CPI di cui alla LR 7/2018, artt. dal 7 al 10 (abrogata dalla L.R. n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro") e di rideterminare la stessa, come per gli anni precedenti, alla consistenza del personale in servizio alla data del 31/12/2024.
Le tabelle che seguono danno evidenza delle rispettive rideterminazioni delle dotazioni organiche del Ruolo della Giunta regionale e del personale in distacco presso APL/CPI.

Tabella 3.4.2 - **RIDETERMINAZIONE DELLA D.O. DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE**

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE				
AREE	**DO vigente Ruolo Giunta regionale**	**DO rideterminata Ruolo Giunta regionale**	**Posti occupati Ruolo Giunta regionale al 31.12.2024** (escluso il contingente in distacco presso APL/CPI)	**Posti vacanti Ruolo Giunta regionale con DO rideterminata**
AREA DEGLI OPERATORI	2	10	2	8
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	272	264	219	45
AREA DEGLI ISTRUTTORI	878	878	713	165
AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1.759	1.759	1.555	204
DIRIGENTI	153	153	133	20
TOTALE	**3.064**	**3.064**	**2.622**	**442**

I posti occupati al 31/12/2024 non comprendono il personale a tempo determinato assegnato agli Uffici di comunicazione

Tabella 3.4.3 - **RIDETERMINAZIONE DELLA D.O. DEL PERSONALE DISTACCATO PRESSO APL/CPI**

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DISTACCATO PRESSO APL/CPI		
AREE	**DO Personale APL/CPI all'1.11.2018**	**Posti occupati Personale APL/CPI al 31.12.2024 e rideterminazione DO**
AREA DEGLI OPERATORI	3	2
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	66	34
AREA DEGLI ISTRUTTORI	209	76
AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	60	17
DIRIGENTI	0	0
TOTALE	**338**	**129**

Nella successiva tabella si dà evidenza dei rispettivi valori potenziali.

Tabella 3.4.4 - **VALORE POTENZIALE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE**

AREE	**Costo tabellare annuo CCNL**	**DO Personale CPI** distaccato presso APL/CPI	**Valore potenziale DO rideterminata Personale CPI**	**DO rideterminata ruolo Giunta reg.le**	**Valore potenziale DO rideterminata ruolo Giunta reg.le**
AREA DEGLI OPERATORI	20.359,34	2	40.718,68	10	203.593,38
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	21.950,79	34	746.326,89	264	5.795.008,82
AREA DEGLI ISTRUTTORI	24.617,10	76	1.870.899,61	878	21.613.813,95
AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	26.737,48	17	454.537,15	1759	47.031.226,44
DIRIGENTI	48.825,63	0	0,00	153	7.470.321,39
TOTALE		**129**	**3.112.482,33**	**3.064**	**82.113.963,97**

Riferimenti normativi

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è il documento programmatico che guida la programmazione delle risorse umane e l'evoluzione dell'organizzazione nel triennio finanziario di riferimento.

Sul processo di analisi e programmazione insistono le seguenti norme:
- l'**Art. 6** "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" del **D.lgs. 165/2001** "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017";
- l'**Art. 6-ter** "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" del **D.lgs. 165/2001** "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il **DECRETO 8 maggio 2018** "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte

delle amministrazioni pubbliche" che individua le modalità con cui redigere il piano dei fabbisogni di personale;
- il **DPR 24 giugno 2022, n. 81** che ha espressamente dichiarato assorbito, in quanto confluito nel PIAO, l'adempimento dell'adozione del PTFP di cui all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il **DECRETO 30 giugno 2022, n. 132** "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che ha previsto all'articolo 4 che, all'interno del PIAO, specifica sottosezione della più ampia sezione "Organizzazione e capitale umano", sia dedicata al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" secondo i contenuti ivi enucleati;
- il **DECRETO 22 luglio 2022** "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" che aggiorna le linee di indirizzo sulla predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione.

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale è sottoposta al rispetto dei seguent i vincoli in materia di personale:

- l'intera spesa di personale è sottoposta ad un contenimento in rapporto alla spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013;
- il rispetto del limite del cd "valore soglia" (vigente a decorrere dal 1/1/2020);
- la spesa per personale contrattualizzato con forme flessibili di impiego è sottoposto ad un regime di contenimento dettato dal D.L. 78/2010;
- le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'art. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- l'art. 33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", comma 1, del D.L. 34/2019 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni nella L. 58/2019;
- l'art. 4 del Decreto Ministeriale del 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni" in applicazione dell'art. 33, comma 1 del DL 34/2019 che individua i valori soglia di spesa massima del personale per ciascuna regione in relazione alla fascia demografica;
- le indicazioni operative concernenti l'assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario in base alla sostenibilità finanziaria, di cui al D.M. 3 settembre 2019 del ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, pubblicate il 18 dicembre 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- l'intera spesa di personale è sottoposta ad una verifica della compatibilità economica e finanziaria con il bilancio dell'ente.

Con riferimento alla Legge n. 207 del 30/12/2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" (LEGGE DI STABILITÀ 2025 – FINANZIARIA), sono state introdotte alcune novità che risulta necessario considerare attentamente, poiché potenzialmente incidenti sulla predisposizione del PTFP, e, in particolare:

- l'**art. 1, ai commi 162 e 165,** interviene in materia di trattamenti pensionistici ed introduce due commi che dovranno essere attentamente monitorati dal punto di vista delle eventuali variazioni nelle effettive decorrenze dei pensionamenti presunti e che potrebbero, almeno teoricamente, avere ricadute organizzative nella programmazione dei fabbisogni.

  Nello specifico, il comma 162 prevede che per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni restino fermi i limiti ordinamentali previsti dai rispettivi settori di appartenenza che dal 1° gennaio 2025 si intendono elevati, ove inferiori, al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia. Il comma 165 prevede per le amministrazioni la possibilità di richiedere il trattenimento in servizio del

personale dipendente di cui si ritenga necessario continuare ad avvalersi, anche oltre il limite di età previsto per il collocamento in quiescenza e non oltre il settantesimo anno di età.

Programmazione strategica delle risorse umane

Per quanto attiene all'ultima approvazione del PTFP contenuto nel rispettivo PIAO 2024/2026, si fa riferimento alla DGR n. 4-8114 31 gennaio 2024 per la relativa programmazione.
L'attuazione del PTFP 2024/2026 ha portato all'assunzione nel corso dell'anno 2024 di n. **130** unità, portando pressoché a compimento i precedenti PPTFP.

Tale contingente sarà ulteriormente integrato di n. **61** unità di personale, di cui:

n. **31** unità da assumere nell'anno 2025 per effetto di procedure di mobilità esterna già attivate nel 2024 e non concluse entro l'anno;

n. **30** unità riferite a 4 concorsi in via di svolgimento tra la fine del 2024 e da concludersi verosimilmente entro il primo semestre del 2025 con le rispettive assunzioni (segnatamente il bando n. 212 profilo Servizi digitali, i bandi n. 215, 216 e 217 profili riferiti alle esigenze specialistiche del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici). Nelle tabelle che seguono si dà conto delle assunzioni effettuate tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024, per tipologia assuntiva e qualifica/area di inquadramento contrattuale (TAB 3.4.5), e quelle da effettuarsi a completamento del PTFP 2024/2026, relativamente all'anno 2025 (TAB 3.4.6).

Tabella 3.4.5 - **ASSUNZIONI ANNO 2024**

Modalità di Assunzione	**Altro**	**OP ESP**	**ISTR**	**FEQ**	**Dirigente**	**Direttore**	**Totale complessivo**
Avviso Pubblico TDET				3	1		**4**
Comando UFF COM			1				**1**
Concorso		10	41	28	3		**82**
L 68/1999		1					**1**
Mobilità esterna		3	14	20	1		**38**
Riammissione in servizio				4			**4**
Totale complessivo		**14**	**56**	**55**	**5**		**130**

Si dà atto, inoltre, che questa Amministrazione ha provveduto alla stabilizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.L. 22 aprile 2023, di n. 44 unità del personale in servizio a tempo determinato, con decorrenza dal 30/12/2024, a spesa invariata, rinviando all'anno 2025 la stabilizzazione di una unità di personale, essendo stata assunta successivamente, per un totale di n. 20 stabilizzazioni.

Tabella 3.4.6 **ASSUNZIONI ANNO 2025 DA COMPLETAMENTO PTFP 2024/2026**

Modalità di Assunzione	**Altro**	**OP ESP**	**ISTR**	**FEQ**	**Dirigente**	**Direttore**	**Totale complessivo**
Concorso			14	16			30
Mobilità esterna			8	23			31
Totale complessivo			**22**	**39**			**61**

Ad oggi, si è complessivamente consolidato l'esercizio delle funzioni pubbliche ascritte al ruolo di governo regionale, sia di *line* che di *staff* e, pertanto, in chiave previsionale occorre procedere all'individuazione puntuale di eventuali ulteriori fabbisogni effettivi e prioritari per programmare il nuovo PTFP, con particolare riferimento al trend delle cessazioni dal servizio.
Per quanto attiene alle direzioni regionali articolate anche territorialmente (principalmente A16 Ambiente, energia e territorio per i due settori competenti in materia urbanistica, A17 Agricoltura e cibo per i 4 settori attuativi delle diverse programmazioni in materia, A18 OO.PP., difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per i 5 settori tecnici Città metropolitana di Torino, Alessandria e Asti, Cuneo, Novara e Verbania, Biella e Vercelli) occorre sottolineare come gli esiti delle procedure assuntive abbiano solo parzialmente consentito l'assegnazione sul territorio di personale poiché la residenza della maggior parte dei vincitori di concorso si è concentrata sulle sedi lavorative di Torino.

Il PTFP 2025/2027, sulla base della ricognizione dei fabbisogni, evidenzia le residuali scoperture e le figure professionali che ancora necessitano, tali da poter programmare in modo coerente rispetto ad un nuovo orizzonte temporale di tipo prospettico, basato sul trend delle cessazioni certe e stimate.

Infatti, la complessiva e massiccia programmazione assunzionale dei precedenti PPTFP, necessita da un lato di un periodo di assestamento, dall'altro, di individuare -per differenza- le effettive e puntuali esigenze a completamento.

Il PTFP 2025/2027, articolato coerentemente con l'attività di macro programmazione regionale, in particolare con il DEFR, concerne i seguenti punti.

1. L'**analisi delle cessazioni** del personale (certe e presunte) è stata condotta con l'obiettivo prioritario di stimare l'andamento potenziale dei pensionamenti e aver modo di programmare con il dovuto anticipo le assunzioni, consentendo la copertura, in primo luogo, dei prevalenti profili professionali dell'organico del ruolo della Giunta Regionale.
Le norme in materia pensionistica (cd legge Fornero) sono le seguenti:

- *Pensione di vecchiaia: 67 anni di età e almeno 20 di contributi sia per sia uomini che donne;*
- *Pensione anticipata: 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne. Se maturati antecedentemente ai 67 anni, consentono il pensionamento anticipato e determinano, nel caso il cui il lavoratore non decida per la pensione anticipata, il collocamento a riposo obbligatorio al compimento del 67° anno di età.*[28]

Le tipologie di pensione qualificate come: "lavoratori precoci", "lavoratori in attività usuranti", del "sistema delle quote", APE sociale, Opzione donna, non vengono presi in considerazione poiché numericamente residuali e difficilmente stimabili.
Sono stati oggetto dell'analisi i dipendenti che compiono 67 anni entro il 2029 e i dipendenti che compiono 65 anni nel biennio 2028/2029 (cioè coloro che raggiungono il 67° anno nel biennio 2030/2031) che potrebbero scegliere la pensione anticipata, a condizione di aver maturato gli anni di servizio precedentemente indicati.
I dati emersi attraverso l'analisi basata sulla data anagrafica sono stati incrociati con i dati forniti dall'ufficio pensioni, relativi alle domande di pensionamento già presentate o ai potenziali pensionati rispetto all'età anagrafica e all'anzianità maturata integrando quindi la situazione effettiva ad oggi a quella potenziale.
Si registra un progressivo aumento dei pensionamenti negli anni del prossimo quinquiennio, ma come si può evincere dalla successiva tabella 3.4.8, la numerosità dei collocamenti a riposo nel triennio 2025/2027 rimane ancora relativamente contenuta nel triennio 2025-2027 e omogenea rispetto a ciascun anno.
L' evoluzione normativa volta all'allungamento del periodo lavorativo, tenuto conto della necessità da parte del decisore nazionale di garantire la sostenibilità del sistema pensionistico complessivo nel futuro, operata con la Legge finanziaria 2025, verosimilmente potrebbe mutare il dato numerico stimato, ma alla data di scrittura del presente provvedimento non è possibile ipotizzarne gli effetti non potendo immaginare le future scelte soggettive dei dipendenti.

[28] La legge finanziaria 2025, come detto, ha elevato i limiti ordinamentali al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia e cioè a 67 anni.

2. La **ricognizione dei fabbisogni di risorse umane** ha comportato un complesso lavoro valutativo per rendere compatibili sostanzialmente i fabbisogni con i collocamenti a riposo, anche attraverso una diversa collocazione, che viene descritta nel prosieguo.
3. Al processo di analisi cessazioni/fabbisogni è seguito il processo di **individuazione delle procedure assunzionali utilizzabili per soddisfare i fabbisogni occorrenti,** nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari del bilancio 2025/2027, così come specificate nel prospetto delle **procedure assunzionali del PTFP 2025/2027** oggetto della successiva TAB 3.4.11.
Si analizza nel dettaglio ogni singolo punto.
4. Il **trend delle cessazioni** certe e presunte per collocamenti a riposo a diverso titolo è illustrato nella tabella seguente; la stessa mette in luce una sostanziale omogeneità rispetto all'articolazione delle cessazioni sulle tre annualità.
Si tratta delle cessazioni certe e presunte per collocamento a riposo per qualifica dirigenziale/Area, **a legislazione pensionistica invariata** alla data del 31/12/2024, e annualità per il triennio in esame 2025/2027. I collocamenti a riposo per ciascuna annualità sono frutto di stima, con particolare riferimento alle cessazioni che possono intervenire in un arco temporale all'interno del quale è possibile una scelta soggettivamente determinata.

In primo luogo si dà conto delle cessazioni riferite all'anno 2024.

Tabella 3.4.7 - **CESSAZIONI DAL SERVIZIO 2024**

QUALIFICA/AREA	CESSAZIONI 2024
TOTALE QUALIFICA DIRIGENZIALE	**4**
FEQ	70
ISTR	31
OP ESP	14
TOTALE AREA	**115**
TOTALE COMPLESSIVO	**119**

Tabella 3.4.8 - **TABELLA DELLE CESSAZIONI DAL SERVIZIO 2025/2027 (STIMA)**

CESSAZIONI 2025/2027				
QUALIFICA/AREA	**CERTE E PRESUNTE 2025**	**CERTE E PRESUNTE 2026**	**CERTE E PRESUNTE 2027**	**TOTALE**
QUALIFICA DIRIGENZIALE	**5**	**6**	**5**	**16**
FEQ	41	42	39	**122**
ISTR	23	24	24	**71**
OP ESP	16	8	17	**41**
TOTALE AREA	**80**	**74**	**80**	**234**
TOTALE COMPLESSIVO	**85**	**80**	**85**	**250**

Tenuto conto delle novazioni di legge in materia pensionistica per effetto della legge finanziaria 2025, si stabilisce di effettuare un puntuale monitoraggio delle cessazioni dal servizio per collocamento a riposo effettive, a cadenza semestrale, al fine di verificare eventuali mutamenti rispetto alle stime, che potrebbero avere un impatto sull'organizzazione e sull'andamento della spesa di personale e, nel caso, approntare i necessari correttivi.

Situazione organizzativa, rilevazione dei fabbisogni di personale delle strutture organizzative della Giunta regionale, individuazione delle misure assunzionali per farvi fronte

In relazione al contesto sopra delineato, si fa riferimento anche alla **situazione organizzativa**. Le strutture della Giunta regionale, nel corso del corrente anno non hanno subito variazioni.

Le indicazioni programmatiche riguardanti la rilevazione dei fabbisogni mirano a garantire un adeguamento alle nuove esigenze operative, anche in previsione di una riorganizzazione che nel corso del primo semestre 2025 interesserà molte strutture regionali.
Tale processo dovrà tenere conto non solo delle necessità di sostituire i posti vacanti, ma anche delle priorità emergenti in termini di esigenze organizzative, che potrebbero derivare dalla revisione delle funzioni e dei compiti delle diverse strutture regionali.
Le decisioni in merito alle nuove assunzioni, pertanto, saranno adottate con un'attenzione particolare a garantire un bilanciamento ottimale tra la continuità operativa e l'efficienza gestionale, assicurando che le risorse umane siano adeguatamente distribuite in relazione alle priorità strategiche e organizzative che emergeranno durante la riorganizzazione.
Alla data del 31/12/2024 la situazione organizzativa è quella illustrata sinteticamente nella tabella che segue.

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	**NUMERO**	**NOTE**
DIREZIONI	11	
SETTORI	112	
STRUTTURA STABILE DIRIGENZIALE	1	non inserita in nessuna direzione (Settore Trasparenza e Anticorruzione)
STRUTTURE TEMPORANEE	9	di cui 4 riferite a compiti connessi all'attuazione PNRR
UFFICI DI COMUNICAZIONE	13	di cui 1 riferito al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
TOTALE STRUTTURE ORGANIZZATIVE	**146**	

La **ricognizione dei fabbisogni di risorse umane** delle strutture del ruolo della Giunta regionale del ruolo della Giunta regionale per quanto riguarda le Aree, prodromica all'elaborazione del PTFP 2025/2027, è stata avviata formalmente con nota prot. n. A1000A/45823 del 18/10/2024 da parte della Direzione della Giunta regionale, competente in materia di risorse umane.
Dal punto di vista metodologico, si è ritenuto congruo, al fine di una coerente programmazione dei fabbisogni rispetto all'individuazione delle misure assunzionali, introdurre i seguenti criteri.
Le assunzioni di personale, in considerazione dei vincoli attualmente vigenti che gravano sulla spesa di personale per le Pubbliche Amministrazioni, deve trovare sostanzialmente una correlazione con l'andamento dei collocamenti a riposo (si richiamano i seguenti vincoli: compatibilità economica e finanziaria con il bilancio dell'ente; contenimento in rapporto alla spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013; rispetto del limite del cd "valore soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria; contenimento della spesa per personale contrattualizzato con forme flessibili di impiego).

Il fabbisogno complessivo aggrega le situazioni riferibili a ciascuna direzione, considerando 3 fattori principali:

A il ripristino degli organici effettivi al 31/12/2018;
B la criticità organizzativa, che si può declinare in:
B1 situazioni di perdurante criticità strutturale;
B2 situazioni di criticità territoriale legata alle sole strutture con articolazione sul territorio regionale;
B3 situazioni di criticità specifica (es.: concentrazioni di collocamenti a riposo, sia per tutte le aree che per tipologie di funzionari; settori/uffici ancora carenti, settori/uffici strategici o di sviluppo);
C l'impatto percentuale dei pensionamenti futuri riferiti al triennio 2025/2027.

La somma dei tre fattori rappresenta il limite entro il quale individuare i fabbisogni di personale per ciascuna

direzione, articolato sui 3 anni di programmazione del PTFP di riferimento.
Le direzioni hanno restituito una ricognizione dei fabbisogni eccedente il limite dei complessivi collocamenti a riposo del triennio in esame. I direttori regionali sono stati invitati in incontri dedicati per la discussione e validazione degli stessi (nel periodo tra il 5 e il 28 novembre 2024) nei limiti dei collocamenti a riposo del triennio, articolando la soddisfazione del fabbisogno su procedure concorsuali (ivi comprese aperture di graduatorie esistenti), mobilità esterna e mobilità interna (caratterizzata dalla neutralità finanziaria). Pertanto è stato possibile concordare un fabbisogno coerente e sostenibile, atto ad essere utilizzato per la programmazione delle misure assunzionali di cui alla successiva tabella 3.4.11.
Si dà conto nella tabella che segue del quadro complessivo dei fabbisogni ricogniti e concordati per Area e struttura organizzativa.
Resta fermo che nell'assegnazione di personale si opererà con il criterio di flessibilità rispetto alle esigenze organizzative considerate in termini di priorità.
Nella tabella che segue si dà conto degli esiti della ricognizione dei fabbisogni di personale condotta con i responsabili delle strutture organizzative e successivamente validata per quanto attiene alle AREE.

Tabella 3.4.9 - **RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE VALIDATI – AREE**

		TRIENNIO 2025/2027		
Dir. codice	**Direzione nome**	**Totale fabbisogni validati nel corso degli incontri con i direttori (concorso, aperture di graduatoria di concorsi di Regione Piemonte o di altri enti e mobilità esterna)**	**Mobilità interna (neutralità finanziaria)**	**TOTALE FABBISOGNI AREA**
A10	DIREZIONE DELLA GIUNTA	17	13	30
A11	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	15	10	25
A14	SANITA'	31	7	38
A15	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO	17	7	24
A16	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	13	7	20
A17	AGRICOLTURA E CIBO	34	7	41
A18	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	47	12	59
A19	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	9	10	19
A20	CULTURA E COMMERCIO	5	7	12
A21	COORDINAMENTO FONDI EU, TURISMO E SPORT	10	14	24
A22	WELFARE	7	7	14
SA01	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	2	3	5
	Fabbisogni per particolari esigenze organizzative non attualmente preventivabili	30		30
	Fabbisogni LR 23/2025 a favore delle Province e Città metropolitana di Torino anno 2025	9		9
	TOTALI DIREZIONI	**246**	**104**	**350**

Per quanto attiene alla dirigenza si ritiene di registrare sia le strutture vacanti o rette ad interim alla data del 31/12/2024, suddivise per ciascuna direzione del ruolo della Giunta regionale sia le cessazioni certe e presunte per gli anni 2025-2026-2027.

Tabella 3.4.10 - **RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI - DIRIGENZA**

CODICE DIR	**DIREZIONI**	**Strutture organizzative vacanti o rette *ad interim* alla data del 31.12.2024**	**Cessazioni CERTE E PRESUNTE 2025**	**Cessazioni CERTE E PRESUNTE 2026**	**Cessazioni CERTE E PRESUNTE 2027**
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE		2		
A11000	RISORSE FINANZIARIE e PATRIMONIO	2			1
A1400B	SANITA'	2	1	2	
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO				
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	2			

A1700A	AGRICOLTURA E CIBO				1
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA			2	
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE				
A2000B	CULTURA E COMMERCIO		1	2	1
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT		1		1
A22000	WELFARE	1			1
	TOTALE	**7**	**5**	**6**	**5**

Non sono state rilevate situazioni di personale eccedentarie, sia per le Aree che per la dirigenza.

La strategia di copertura del fabbisogno di personale.

Come di consueto la nuova programmazione 2025/2027 ricomprende anche le misure già previste nel precedente PTFP 2024/2026 (cfr. n. 61 unità di personale), ma non ancora completate con le relative assunzioni in servizio.

Di tale contingente viene aggiornata coerentemente la relativa spesa nell'apposita sezione riferita alle misure assunzionali 2024/2026.

L'individuazione delle diverse misure assunzionali ha come obiettivo, sia per le Aree, che per la dirigenza:

- consolidare l'esercizio delle funzioni pubbliche con riferimento al completamento e all'integrazione rispetto ai procedimenti assunzionali dei precedenti PPTFP tale da rafforzare il ricambio generazionale già avviato, in termini di:

  1. **soluzioni interne alle direzioni** (migliore allocazione delle risorse umane all'interno di ciascuna direzione, finalizzata alla loro ottimizzazione e all'incremento di performance, anche in termini di migliori servizi alla collettività);
  2. **mobilità interna** tra le direzioni;
  3. meccanismi di **progressione di carriera** interni;
  4. riqualificazione funzionale ove necessaria (es.: per il personale addetto ai Servizi Generali Operativi, ma non solo), con attribuzione di profilo professionale coerente con la stessa;
  5. **mobilità esterna**, ivi compreso l'eventuale ricorso all'istituto del comando ove strettamente necessario e motivato;
  6. forme flessibili di contratti di lavoro, ove necessarie;
  7. **conclusione di procedure concorsuali già programmate e aperture di graduatoria**, sia di concorsi espletati da Regione Piemonte che da altri Enti, ove necessario;
  8. **nuovi concorsi** nel limite della previsione strettamente necessaria e sostenibile;
  9. eventuali misure assuntive a tempo determinato strettamente necessarie all'assistenza tecnica "PNRR della Regione Piemonte" e a misure collegate al FESR al fine di rispettare gli obiettivi connessi alle relative attuazioni all'interno, misure cui si fa fronte con risorse assegnate con specifici Decreti ministeriali e, dunque, non a carico di risorse regionali;
  10. misure atte a soddisfare i fabbisogni riferiti al personale in distacco ai sensi della L.R. 23/2015 sul riordino delle funzioni amministrative delle province e di eventuali situazioni critiche rispetto al sistema degli enti regionali.

Il riparto del fabbisogno complessivo di personale delle **Aree** tra direzioni ha l'obiettivo di riconfigurare l'organico di riferimento del modello organizzativo vigente, garantendo adeguamenti proporzionali in riferimento agli andamenti delle cessazioni e tenendo conto delle assegnazioni derivanti dai precedenti PPTFP o ancora da attuare. Trattandosi di un riparto tra direzioni di natura programmatoria lo stesso potrà essere riequilibrato successivamente sulla base dei reali andamenti delle assunzioni e delle cessazioni, nonché in riferimento alle maggiori criticità organizzative che si potranno riscontrare.

Per quanto attiene alle **politiche interne** di personale sono individuati:

a) la riattivazione del ricorso alla mobilità interna quale strategia di perseguimento dell'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità interna, esterna e di reclutamento del personale, valorizzando la disponibilità di cambiamento e di crescita professionale dei dipendenti, finalizzata ad un'equa distribuzione all'interno delle strutture organizzative e ad una migliore allocazione del personale in chiave di efficientamento dell'organizzazione; la mobilità interna è spesso supportata da iniziative formative e di affiancamento.

b) si invitano le direzioni regionali al ricorso della mobilità interna a ciascuna direzione al fine di ottimizzare l'allocazione del personale, da un lato e di far acquisire esperienze professionalizzanti al personale neo assunto, dall'altro;

c) oltre al ricorso alle mobilità concordata e per compensazione si farà luogo alle ricerche di professionalità interne per posizioni meritevoli di pronta risposta organizzativa (secondo la ricognizione dei fabbisogni) e dunque, anche in questo caso per posti limitati, unitamente alla copertura di incarichi di posizione organizzativa per la stessa finalità che comportano il trasferimento ad altra struttura;

d) misure integrative transitorie di supporto alla mobilità interna fra direzioni come distacchi e collaborazione, ove utili e necessari;

e) i percorsi di riallocazione/riqualificazione funzionale, qualora intervengano dismissioni o attivazioni di nuove attività, supportati da iniziative formative e di affiancamento;

f) il ricorso alle progressioni fra le aree, secondo le previsioni dell'art 52, comma 1 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e degli artt. 13 e 15 del CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022.

Con riferimento alle **politiche esterne** all'amministrazione il PTFP 2025/2027 prevede le seguenti procedure assuntive: procedure concorsuali, sia per l'area dei Funzionari dell'Elevata Qualificazione che per quella dell'area degli ISTRUTTORI e il ricorso alla mobilità esterna. Nel caso in cui le procedure concorsuali, con particolare riferimento alle tempistiche di svolgimento delle stesse, non siano concluse e sia, nel contempo, necessario soddisfare un fabbisogno urgente e indifferibile debitamente motivato, si prevede anche il possibile ricorso all'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti, nel rispetto del provvedimento organizzativo di accesso all'impiego regionale e nella corrispondenza di profilo professionale equivalente. Resta inteso che non debbano essere alterati i numeri delle misure assunzionali indicate nel presente piano.

Per quanto riguarda la dirigenza, il Piano dei Fabbisogni sarà elaborato valutando con priorità le esigenze derivanti dai settori attualmente non coperti, dai settori che si renderanno vacanti in conseguenza a pensionamenti degli attuali dirigenti e da quelli temporaneamente ricoperti attraverso incarichi ad interim. L'obiettivo è assicurare una pianificazione che risponda in modo efficace e tempestivo alle criticità organizzative e favorisca il pieno funzionamento delle attività operative. Inoltre, nel contesto di una riorganizzazione che interesserà molte strutture regionali, prevista nel corso del primo semestre del 2025, le indicazioni programmatiche relative agli incarichi dirigenziali mirano a garantire un adeguamento alle nuove esigenze operative. Tale processo dovrà tenere conto, non solo delle necessità di ricoprire i posti vacanti, ma anche delle priorità emergenti in termini di esigenze organizzative, che potrebbero derivare dalla revisione delle funzioni e dei compiti delle diverse strutture regionali. Le decisioni in merito alle nuove assunzioni, pertanto, saranno adottate con un'attenzione particolare a garantire un bilanciamento ottimale tra la continuità operativa e l'efficienza gestionale, assicurando che le risorse dirigenziali siano adeguatamente distribuite in relazione alle priorità strategiche e organizzative che emergeranno durante la riorganizzazione.
Tenuto conto di quanto considerato in premessa, si procederà alla copertura del fabbisogno dirigenziale, sulla base della sostenibilità della spesa, con la combinazione di diverse misure, tra cui avvisi di selezione rivolti al personale interno all'Ente ed altre modalità assunzionali, dettagliate nella tabella che segue.

Sia per le categorie che per la dirigenza il presente piano assorbe quelli precedenti per le parti non ancora attuate e ridefinisce ex novo la programmazione per il triennio in esame.

La tabella seguente contiene la sintesi delle **misure assunzionali del PTFP 2025/2027**, distinte fra le misure derivanti dalla programmazione precedente e le misure riferite alla nuova programmazione e dunque aggiuntive e generative di nuova spesa.

Tabella 3.4.11 - **TABELLA DELLE MISURE ASSUNZIONALI AREE E DIRIGENZA**

MISURE ASSUNZIONALI PTFP 2025/2027					
QUAL AREA	**MODALITA' ASSUNTIVA**	**PTFP 2024/2026**	**PTFP 2025/2027**		**ANNO**
DIR	Assunzioni a tempo determinato, concorsi, utilizzo graduatorie interne e esterne, mobilità esterna (ivi compreso il comando) per profili specialistici		7		2025
	TOTALE DIRIGENTI		**7**		
FEQ	Bando n. 203 - FARMACISTA – Apertura graduatoria		2		2025
FEQ	Bando n. 204 - VETERINARIO – Apertura graduatoria		2		2025
FEQ	Mobilità esterna per profili specialistici	23	27		2025
FEQ	Progressioni tra le aree (ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)	66			2025
FEQ	Concorso per profilo ISPETTORE FITO-SANITARIO/Apertura graduatoria	13	10	5	2025/2026
FEQ	Concorso per profilo TECNICO DI LABORATORIO FITO-SANITARIO/Apertura graduatoria	3		2	2025/2026
FEQ	Concorso/Apertura graduatoria per profilo GIURIDICO		1	5	2025/2026
FEQ	Concorso per profilo ECONOMICO-FINANZIARIO			2	2026
FEQ	Concorso per profilo TECNICO (ing., arch., geol.)			9	2026
FEQ	Concorso per profilo TECNICO DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA			3	2026
FEQ	Stabilizzazione personale assunto a tempo determinato		1		2025
FEQ	Avviso di selezione per n. 10 unità a TD nell'ambito del PNRR*		10		2025
FEQ	Avviso di selezione per n. 22 unità a TD nell'ambito del FESR*		22		2025
FEQ	Avviso di selezione per n. 1 unità a TD nell'ambito del POC 2014-2020*		1		2025
	TOTALE FUNZIONARI ELEVATA QUALIFICAZIONE	**105**	**76**	**26**	
I	Concorso/utilizzo graduatorie altri enti per profilo AMMINISTRATIVO L. 68/1999 (APL, UniTO, ecc.)/ riconoscimento lavoratori disabili (di cui 3 per il 2025 non onerosi)**		6**	10	2025/2026
I	Mobilità esterna per profili specialistici	8	12		2025
I	Progressioni tra le aree (ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)	30			2025
I	Concorso per profilo AMMINISTRATIVO/CONTABILE/Apertura graduatoria		12	32	2025/2026
I	Concorso per profilo specialistico contabilità ACCRUAL/Apertura graduatoria		3	2	2025/2026
I	Concorso per profilo TECNICO/Apertura graduatoria			5	2026
I	Concorso per profilo AGENTE FITO-SANITARIO/Apertura graduatoria	9	7		2025
I	Concorso per profilo SERVIZI DIGITALI/Apertura graduatoria	5	5	5	2025/2026
I	Avviso di selezione per n. 2 unità a TD nell'ambito del FESR*		2		2025
	TOTALE ISTRUTTORI	**52**	**44**	**54**	
OE	Apertura graduatoria selezione pubblica per profilo AUTISTA		1		2025
OE	Progressioni tra le aree (ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2019/2021)	4			2025
	TOTALE OPERATORI ESPERTI	**4**	**1**		
TOTALE COMPLESSIVO		**161**	**128**	**80**	
NOTA 1	*Le assunzioni relative al personale a tempo determinato sono finanziate con risorse a valere sul PNRR/FESR/POC 2014-2020				

NOTA 2	La quantificazione del limite massimo del 10% delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente riferite al personale dirigenziale e non dirigenziale, previsto per il ricorso al trattenimento in servizio di cui all'art. 1, comma 165, della L. 207/2024, è pari a € 319.279,10. La somma è calcolata considerando, per il personale dirigenziale e di elevata qualificazione, soltanto il valore tabellare e i relativi oneri, in coerenza con i criteri di definizione previsti per i limiti di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 e ss. della L. 296/2006. Le modalità applicative del trattenimento in servizio verranno disciplinate con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Si sottolinea che le nuove misure assunzionali sono sostanzialmente coerenti con le cessazioni di personale del triennio 2025/2027 certe e presunte stimate in 250 unità.

In particolare si pone in evidenza che alcune misure sono riferite al precedente PTFP 2024/2026 anno 2024 con assunzione effettiva nell'anno 2025 (e quindi hanno determinato un risparmio per l'anno 2024) e precisamente:

- n. 61 unità di personale da concorso e mobilità esterna;
- n. 100 unità da procedure di selezione verticale che hanno un effetto neutrale in termini numerici nel senso che l'assunzione nell'area superiore è contestuale alla cessazione nell'area inferiore; inoltre, dal punto di vista della spesa il costo assuntivo è pari al solo differenziale fra le due aree.

Definizione delle risorse finanziarie

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), in combinato disposto con il Decreto Ministeriale attuativo 3 settembre 2019, ha modificato significativamente la logica di definizione delle capacità assunzionali delle amministrazioni regionali con il superamento del parametro del turn over (ovvero la stretta correlazione tra nuove assunzioni e le intervenute cessazioni di personale) e l'introduzione di un criterio generale di sostenibilità finanziaria.
Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2020 le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, non superiore al valore soglia definito percentualmente in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, nelle misure differenziate per fascia demografica e secondo le modalità di calcolo della stessa spesa di personale e delle entrate correnti individuate dal decreto ministeriale.

Nel contempo il DM stesso stabilisce le misure differenziali crescenti, fino ad un valore massimo del 25%, di aumento annuale della spesa di personale registrata nel 2018 per il primo quinquennio di applicazione della normativa, ovvero fino al 31 dicembre 2024, per le regioni che si collocano al di sotto del valore soglia e nei limiti di quest'ultimo. La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione delle disposizioni del DM non rileva, per espressa previsione dello stesso, ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (cfr. contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013).

Per il triennio 2025/2027 per la programmazione dei fabbisogni, la spesa massima di personale è quindi individuabile in base alla sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo 33 del D.L. 34/2019 e del conseguente decreto attuativo del 03/09/2019.

In coerenza con le risorse stanziate sul bilancio previsionale triennale di riferimento, e accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03/09/2019, vengono destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato delle aree e della dirigenza per gli anni 2025/2027 le risorse riportate nella tabella 3.4.13, garantendosi il rispetto dei limiti di spesa massima previsti.

Tabella 3.4.12 - **LIMITI DI SPESA D.L. N. 34/2019**

LIMITI DI SPESA AI SENSI D.L. n. 34 del 30/04/2019 - D.M. 03/09/2019			
	GIUNTA	**GIUNTA**	**GIUNTA**
	2025	**2026**	**2027**
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	133.200.173,00	133.200.173,00	133.200.173,00
risparmio per cessazioni comprensivo di oneri 2024	-2.543.997,00	-2.543.997,00	-2.543.997,00
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2025*	-1.672.720,00	-3.047.458,00	-3.047.458,00
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2026*		-1.005.443,00	-1.963.401,00
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2027*			-1.258.752,00
maggior costo assunzioni Piano 2024-2026 (anno 2024 comprensivo di oneri)	1.824.969,00	1.824.969,00	1.824.969,00
maggior costo assunzioni Piano 2025-2027 (anno 2025-2026-2027 comprensivo di oneri)**	2.797.503,00	6.842.096,00	8.549.948,00
produttività/risultato neo assunti 2023 su 2024 con oneri	1.023.805,00	1.023.805,00	1.023.805,00
produttività/risultato neo assunti 2024 su 2025 con oneri		1.319.109,00	1.319.109,00
produttività/risultato neo assunti 2026 su 2027 con oneri			756.823,00
Operai forestali	14.010.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	3.325.954,00	3.325.954,00	3.325.954,00
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	220.400,00	220.400,00	220.400,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	80.000,00	90.000,00	
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art.. 24 del D. LGS. 50/2016)	350.650,00	350.650,00	350.650,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	35.401.731,00	35.401.731,00	35.401.731,00
Totale	**188.018.468,00**	**191.111.989,00**	**191.269.954,00**
TETTO LIMITE DI SPESA	**276.346.524,32**		

*Il risparmio per le cessazioni è stato calcolato in via cautelativa sulle regole della pensione di vecchiaia, ossia raggiungimento dei 67 anni di età (nuovo limite previsto dalla finanziaria 2025).

**la maggior spesa del personale dirigenziale è stata calcolata considerando, oltre a tabellare e oneri, la posizione media tra le tre possibili (61.780,00/57.018,00/46.040,00) pari ad euro 54.946,00 in ragione d'anno.

Rispetto dei limiti assunzionali e attestazioni

Con riferimento al limite del cd "valore soglia" di cui all'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, con nota Prot. n. 00059122 del 23/09/2024 il Settore Ragioneria ha certificato il valore corrispondente al **6,34%** rispetto al limite del 9,50% previsto per la Regione Piemonte con Decreto 3/9/2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni", come si evince dallo schema sotto riportato.

In particolare, essendo il valore soglia calcolato complessivamente per entrambi i ruoli organici di Consiglio e Giunta, per il presente PTFP occorre riferirsi al valore previsto per la spesa della Giunta regionale.

Tabella 3.4.13 - **CALCOLO DEL VALORE SOGLIA**

VALORE SOGLIA	**ANNO di riferimento 2023**
Spesa Consiglio regionale	18.809.969,00
Spesa Giunta regionale	184.477.138,36
Totale spesa Regione Piemonte (a)	**203.287.107,36**
Media entrate titoli I, II, III ultimo triennio (b)	**3.205.514.055,23**
Indicatore (a)/(b)	**0,063417942912565**
Arrotondamento **valore soglia**	**6,34%**

La tabella che segue evidenzia il rispetto del limite massimo di spesa previsto per la Regione Piemonte (rif. alla Giunta Regionale).

Tabella 3.4.14 - **LIMITI DI SPESA VALORE SOGLIA REGIONE PIEMONTE (GIUNTA E CONSIGLIO)**

Calcolo limiti di spesa da applicare dall'esercizio 2024 calcolati a rendiconto 2023 approvato e del valore soglia ex DM 3 settembre 2019									
Periodo di riferimento		**Media entrate ultimo triennio**	**Spesa di personale del 2023**	**Valore soglia**	**INCIDENZA %**	**Tetto di spesa assoluto**	**Anno di applicazione del tetto**	**Percentuale RER (art. a comma 1 lettera c)**	**Maggior spesa di personale ad entrate invariate**
Rendiconto 2021/2023	GIUNTA		184.477.138,36	9,50%	90,75	276.346.524,32	**2024**	6,34%	91.869.385,96
	CONSIGLIO		18.809.969,00		9,25	28.177.310,22			9.367.341,22
	TOTALE	**3.205.514.055,23**	**203.287.107,36**		**100,00**	**304.523.834,54**			**101.236.727,18**

I limiti finanziari e di bilancio alla spesa di personale rispetto agli andamenti della spesa nel triennio 2025/2027 devono rispettare la disposizione dell'art. 1, comma 557 quater della Legge 296/2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e s.m.i. circa il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 pari a **164.880.811,40** euro. Tale rispetto viene evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 3.4.15 - **LIMITI DI SPESA ART. 1, C. 557 E SEGG. L. N. 296/2006**

LIMITI DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 E SEGUENTI LEGGE 296/2006

	impegni GIUNTA media triennio	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA
	2011 - 2013	2025	2026	2027
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	119.444.168,67	133.200.173,00	133.200.173,00	133.200.173,00
risparmio per cessazioni comprensivo di oneri 2024		-2.543.997,00	-2.543.997,00	-2.543.997,00
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2025*		-1.672.720,00	-3.047.458,00	-3.047.458,00
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2026*			-1.005.443,00	-1.963.401,00
risparmio cessazioni comprensivo di oneri 2027*				-1.258.752,00
maggior costo assunzioni Piano 2024-2026 (anno 2024 comprensivo di oneri)		1.824.969,00	1.824.969,00	1.824.969,00
maggior costo assunzioni Piano 2025-2027 (anno 2025-2026-2027 comprensivo di oneri)**		2.797.503,00	6.842.096,00	8.549.948,00
produttività/risultato neo assunti 2024 su 2025 con oneri		1.023.805,00	1.023.805,00	1.023.805,00
produttività/risultato neo assunti 2025 su 2026 con oneri			1.319.109,00	1.319.109,00
produttività/risultato neo assunti 2026 su 2027 con oneri				756.823,00
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33			
Operai forestali	10.949.419,50	14.010.000,00	14.110.000,00	14.110.000,00
Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti)	4.464.514,17	3.325.954,00	3.325.954,00	3.325.954,00
Contributi per la realizzazione delle iniziative del circolo dei dipendenti della Regione – Legge 537/93 art. 9.	260.590,00	220.400,00	220.400,00	220.400,00
Spese inerenti le procedure concorsuali (cancelleria, affitto locali, gettoni componenti commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza, ecc.)	-	80.000,00	90.000,00	
Coperture assicurative contrattuali a favore del personale (art.. 24 del D. LGS. 50/2016)	163.333,33	350.650,00	350.650,00	350.650,00
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	29.306.533,33	35.401.731,00	35.401.731,00	35.401.731,00
Personale comandato a rimborso di cui macroaggregato 109	- 778.476,94			
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018 e ex L.R. 23/2015		-27.500.000,00	-27.500.000,00	-27.500.000,00
Arretrati CCNL 2019-2021		-1.773.245,00	-1.873.245,00	-1.873.245,00
Totale	**164.880.811,40**	**158.745.223,00**	**161.738.744,00**	**161.896.709,00**

*Il risparmio per le cessazioni è stato calcolato in via cautelativa sulle regole della pensione di vecchiaia, ossia raggiungimento dei 67 anni di età (nuovo limite previsto dalla finanziaria 2025).

**la maggior spesa del personale dirigenziale è stata calcolata considerando, oltre a tabellare e oneri, la posizione media tra le tre possibili (61.780,00/57.018,00/46.040,00) pari ad euro 54.946,00 in ragione d'anno.

Infine, con riferimento alla sola spesa di personale con rapporto di lavoro flessibile, si dà atto che il limite di cui all'art. 9 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", è quello riferito al 50% degli impegni dell'anno 2009, come riportato nella tabella seguente e risulta pienamente rispettato per il triennio in esame.

TAB 3.4.16 - **LIMITI DI SPESA TEMPO DETERMINATO**

LIMITI ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO				
Aggregato voci	**Impegni 2009**	**2025**	**2026**	**2027**
Retribuzioni lorde dirigenti a TD (direttori)	3.536.762,00	1.267.940,42	1.440.568,42	1.535.070,42
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato Cat. A + B + C + D	3.861.110,00	8.908,82		
Trattamento economico collaboratori uffici di comunicazione	5.024.465,00	2.251.737,15	2.251.737,15	2.251.737,15
CO.CO.CO. (altre strutture)	2.307.017,29			
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO. (altre strutture)	438.816,43			
IRAP	1.020.315,00	299.929,84	313.845,97	321.878,64
Contratti formazione lavoro				
Altri rapporti formativi				
Somministrazione lavoro				
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett.d) d.Lgs 273/2003				
TOTALE	**16.188.485,72**	**3.828.516,23**	**4.006.151,54**	**4.108.686,21**

Conclusioni

A partire dal PTFP 2020/2022 e con i successivi aggiornamenti sono state programmate una serie di misure assunzionali e di azioni organizzative che hanno riguardato - per la prima volta nella storia dell'ente Regione Piemonte (ruolo della Giunta regionale) tutta la dirigenza e tutte le categorie per tutte le famiglie professionali, avendo scoperture significative in tutto il sistema di classificazione del personale dipendente a seguito di un lungo periodo di blocco delle assunzioni concomitante ad un massiccio e perdurante fenomeno di collocamenti a riposo. Si è trattato, infatti, di un intervento complessivo ed eccezionale volto a garantire il necessario ricambio generazionale, in termini di consistenza e di adeguatezza alle sfide che la pubblica amministrazione regionale è chiamata a raccogliere e a trasformare in obiettivi da raggiungere.
L'intervento è stato di tipo pluriennale, ma ha dispiegato la maggior parte delle misure assunzionali a partire dall'anno 2022 e nei successivi anni 2023 e 2024 realizzando un completo rinnovamento del personale alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, oltre al soddisfacimento della maggior parte dei fabbisogni.
Nel corso del triennio 2025/2027 con il presente PTFP il piano assuntivo dà avvio ad una nuova programmazione volta a fronteggiare i collocamenti a riposo futuri e a definire procedure assuntive per sopperire alle figure professionali carenti e a quelle specialistiche.
Esso rappresenta una leva di accrescimento quali-quantitativo della forza lavoro che potrà sicuramente incidere sul rafforzamento del valore pubblico di cui il sistema regionale delle autonomie, cittadini, imprese ed altri destinatari potranno beneficiare.

Formazione del personale

Quadro normativo

La formazione rappresenta una leva strategica per affrontare il cambiamento, garantire la riqualificazione del personale richiesta dall'evoluzione continua del lavoro e quindi il miglioramento delle prestazioni e dei servizi.
L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici trova uno dei suoi fondamenti nei principi del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

(T.U. Pubblico impiego), il quale all'art.1, comma 1, lett. c), include, tra le finalità perseguite attraverso l'organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, anche assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.
Il ruolo della formazione come caposaldo per l'attuazione delle riforme nella pubblica amministrazione attraverso il coinvolgimento e la riqualificazione del personale è stato riaffermato con la Legge Regionale n. 28 luglio 2008, n. 23." Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" che, all'art. 34, sottolinea la necessità di favorire la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'Ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti.
Negli ultimi anni, anche alla luce delle numerose assunzioni e dell'ingresso delle nuove generazioni nei ruoli della PA, nonché per fronteggiare le necessità dovute alla realizzazione del PNRR e della transizione al digitale, la formazione assume un ruolo strategico fondamentale nelle politiche della amministrazioni e non può essere pensata come una risposta reattiva ed estemporanea a specifiche esigenze tecniche, professionali o culturali, ma come ad una leva forte per la gestione e lo sviluppo del capitale umano.
Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto funzioni locali 2019–2021, all'articolo 54 prevede che:
"1. Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.
2. Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative."

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, mediante la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023, ha sottolineato che:
"*La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.*
Qualsiasi organizzazione, per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze del proprio personale, attraverso una adeguata formazione.
La valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione:
a) per i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un "diritto soggettivo" e, al tempo stesso, un dovere. Le attività di apprendimento e formazione, in particolare, devono essere considerate ad ogni effetto come attività lavorative;
b) per le amministrazioni, la formazione e la riqualificazione del proprio personale devono costituire un investimento organizzativo necessario e una variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche relative al lavoro pubblico".
Inoltre, ai sensi delle Direttive del Ministero della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 e del 14 gennaio 2025, le pubbliche amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente un minimo di ore di formazione all'anno, da dedicare sia alla formazione relativa alle competenze trasversali sia a quella riferita a obiettivi specifici, che tengono conto delle priorità strategiche dell'ente e delle opportunità di sviluppo individuale.

Principi e contesto

In questo scenario la formazione ha il compito di supportare ogni dipendente a fronteggiare i processi di riordinamento istituzionale, di ristrutturazione organizzativa e di evoluzione tecnologica, al fine di promuovere la crescita delle competenze in coerenza con le funzioni assegnate.
Al fine di elevare costantemente la qualità dei servizi e delle competenze acquisite, l'attività formativa deve garantire le seguenti condizioni di efficacia formativa:

- concretezza dei contenuti. Aderenza allo specifico contesto, al ruolo dei destinatari, ai sistemi e agli strumenti disponibili, alla cultura ed al linguaggio specifici dell'Ente;

- orientamento al cambiamento. Capacità di produrre non soltanto un arricchimento delle competenze individuali, ma soprattutto un miglioramento delle prestazioni ed una modifica della cultura e dei comportamenti;
- flessibilità degli interventi. Adozione di metodologie formative che riducano la distanza tra aula e realtà operativa, al fine di facilitare l'applicazione delle conoscenze apprese;
- organicità degli interventi. Correlare le diverse attività formative, la loro continuità nel tempo e la loro coerenza con le variabili organizzative e di servizio.

Quanto sopra indicato è valido per tutte le attività di formazione, che possono così essere definite, secondo la tipologia di competenze trasmesse:

- formazione di base: finalizzata a sviluppare tutte quelle capacità comunemente utilizzate nell'attività professionale;
- formazione al ruolo o trasversale: sviluppa orizzontalmente le competenze interdisciplinari e d'insieme, proprie del ruolo ricoperto, pur nella distinzione delle competenze tecniche delle funzioni svolte. A tutto il personale, con rilevanza e complessità decrescenti dalle funzioni apicali a quelle operative, si richiede di sviluppare una visione della propria operatività, correlandola agli obiettivi programmatici da perseguire ed ai risultati da produrre;
- formazione tecnica o specifica: finalizzata a trasmettere tutte quelle capacità afferenti ad un profilo professionale specifico. Sviluppa verticalmente le competenze tecnico-professionali, specifiche delle funzioni che caratterizzano l'area di appartenenza pur nella distinzione dei ruoli ricoperti. A tutto il personale si richiede di possedere competenze adeguate, e di aggiornarle nel tempo, connesse al ruolo ricoperto, sia di tipo gestionale che operativo, come presupposto indispensabile per generare le prestazioni attese.

Gli interventi formativi realizzati si propongono di perseguire i seguenti obiettivi:

- accompagnamento all'ingresso nell'Ente;
- formazione continua;
- sviluppo professionale.

L'obiettivo di accompagnamento all'ingresso viene perseguito attraverso interventi formativi di accoglienza appositamente predisposti che supportano l'inserimento di nuovo personale.
Tali interventi formativi si propongono di trasmettere conoscenze di carattere generale:

- sugli aspetti fondamentali di funzionamento della Regione;
- sull'organizzazione degli uffici regionali;
- sull'ordinamento e sul rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione Piemonte;
- sulle tematiche della sicurezza sul luogo di lavoro;
- sulla normativa in materia di prevenzione della corruzione, dell'accessibilità delle informazioni, della trasparenza e della tutela della riservatezza.

L'obiettivo della formazione continua viene perseguito attraverso interventi di formazione ed aggiornamento professionale che coinvolgono un'ampia gamma di destinatari. Gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale sia di approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi:

- valorizzare nel tempo il patrimonio delle risorse umane;
- fornire opportunità di investimento e di crescita professionale da parte di ciascun dipendente, in coerenza con la posizione di lavoro ricoperta;
- aggiornare costantemente il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali;
- fornire le competenze manageriali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli professionali;
- preparare il personale alle trasformazioni della Pubblica Amministrazione, favorendo lo sviluppo di

comportamenti coerenti con le innovazioni;

- migliorare il clima organizzativo con idonei interventi di informazione e comunicazione istituzionale;
- favorire le condizioni idonee all'affermazione di una cultura amministrativa orientata alla società;
- approfondire ed evolvere i valori della cultura e del rispetto e della diversità di genere.

Il sistema formativo del personale regionale si pone anche a sostegno dello sviluppo professionale dei dipendenti e può rappresentare uno strumento qualificato a supporto della ricollocazione del personale in mobilità e del riorientamento dei relativi percorsi professionali.

Processo formativo

Il processo formativo può essere così sintetizzato:

- partire da una attenta analisi dei fabbisogni, che non può prescindere dallo scenario organizzativo di riferimento dell'Ente per poter cogliere il differenziale tra profili ideali/attesi e profili reali/posseduti;
- passare attraverso una progettazione della formazione su misura legata alle peculiarità di ogni singola realtà organizzativa, pur mantenendo una coerenza complessiva di Ente e coniugandola con gli obiettivi dell'Ente;
- ipotizzare metodiche d'aula diverse dalle usuali, in cui coniugare le modalità più tradizionali con altre decisamente innovative;
- concludere ogni progetto con un'attenta valutazione dei risultati, monitorati in itinere e a fine percorso, sia in termini di gradimento sia di efficacia didattico-formativa.

Modalità formative

La formazione deve cercare di cogliere e valorizzare i caratteri e gli aspetti distintivi delle singole realtà organizzative della Regione Piemonte, non solo capitalizzando le esperienze ed i modelli già consolidati da tempo, ma anche innovando e sperimentando nuove formule per disegnare percorsi di formazione e di apprendimento sempre più personalizzati.
Il sistema formativo regionale si basa su tre modalità di intervento formativo: la formazione obiettivo, quella pianificata e quella individuale.
La formazione obiettivo comprende tutti gli interventi formativi progettati per rispondere in modo mirato a specifiche esigenze formative del personale regionale. Con "obiettivo" si intende un obiettivo prettamente formativo, ossia colmare, laddove necessario, un vuoto di conoscenze e/o competenze necessarie per lo svolgimento ottimale delle funzioni lavorative.
La formazione obiettivo intende far fronte a fabbisogni formativi specialistici, sia settoriali sia di interesse generale, immediatamente riconducibili alle competenze, all'evoluzione normativa, alla semplificazione delle procedure. In particolare si tratta di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico di un ruolo professionale, di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico relativo ad una materia/contenuto professionale omogeneo ma trasversale a più Strutture e di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico per una singola Struttura regionale.
La formazione pianificata è proposta dal Settore Sviluppo e Capitale umano. Con formazione pianificata si intendono tutte le iniziative formative di tipo obiettivo che costituiscono condizione d'obbligo per la realizzazione dei programmi dell'Ente o rispondenti a vincoli legislativi.
La formazione individuale consente la partecipazione individuale a corsi esterni. La partecipazione individuale a corsi esterni è, di norma, una modalità "residuale" di accesso al Sistema formativo, e viene attivata se le esigenze emerse riguardano solo alcuni dipendenti e sono tali da escludere un intervento di Formazione Obiettivo. Si tratta di una modalità di formazione destinata allo sviluppo di conoscenze professionali per dipendenti già in possesso di competenze specialistiche di livello avanzato o per coloro che necessitano di un intervento formativo individuale e personalizzato.
Per attività formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning, gli stessi che l'art. 55 del CCNL cita "metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica"

Nell'attuale sistema formativo sono previste le seguenti modalità di intervento: aula tradizionale,e-learning, seminario, convegno, webinar, videoconferenze, workshop.
Il trasferimento di tutto il personale al Palazzo Unico della Regione ha reso più agevole frequentare i corsi in presenza, grazie alla disponibilità all'interno del Grattacielo di quattro aule formative, di cui una per corsi esclusivamente di natura informatica.
La formazione a distanza sta affiancando in misura sempre più ampia la formazione in presenza, soprattutto laddove sia necessario fornire una formazione su tematiche che riguardano indistintamente tutto il personale.

Soggetti coinvolti

Settore Sviluppo e Capitale umano
Il Settore Sviluppo e Capitale umano segue direttamente tutte le fasi del processo formativo, gestisce dati e informazioni attraverso la procedura informatizzata Forma, aggiorna i piani di studi del personale.

Referenti formativi
Il Settore Sviluppo e Capitale umano al fine di favorire un costante raccordo fra la propria azione e le esigenze delle strutture regionali, si avvale della collaborazione dei Referenti Formativi nominati all'interno di ciascuna Direzione.

Dirigenti
Sono coinvolti sotto più aspetti nel processo formativo: partecipano alla rilevazione dei fabbisogni formativi in collaborazione con il Settore Sviluppo e Capitale umano, autorizzano l'iscrizione dei dipendenti alle attività formative, supportano la progettazione di corsi obiettivi per i dipendenti del proprio settore.

Personale dell'Ente
I dipendenti sono i destinatari della formazione per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati.

Enti di formazione
La formazione può essere realizzata avvalendosi della collaborazione di enti di formazione esterni, pubblici o privati. Le procedure di affidamento dei servizi formativi a società private o ad altre Pubbliche Amministrazioni dei servizi finalizzati alla formazione del personale della Regione Piemonte vengono svolte secondo le disposizioni del codice degli appalti e di tutta la normativa vigente in materia, mediante l'uso delle piattaforme digitali dedicate.
Nel triennio 2025-2027 il Settore Sviluppo e Capitale umano avvierà la nuova programmazione delle attività formative; avvalendosi anche di enti formativi che verranno individuati mediante una procedura di gara aperta.

Risorse interne
La formazione può essere realizzata avvalendosi anche della collaborazione di risorse interne. In tal caso, ai fini della definizione dei progetti formativi, possono essere oggetto di valutazione i curricula, le attività definite dal piano di lavoro dei formatori, eventuali competenze specifiche in materia maturate attraverso esperienza professionale o percorsi di studio svolti individualmente.

Monitoraggio

La formazione sarà misurata in termini quantitativi, ossia numero ore di formazione a cui il dipendente ha partecipato. In attuazione alle Direttive del Ministero della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 e del 14 gennaio 2025, nell'ambito dei piani di lavoro, a tutto il personale dirigenziale e delle Aree sono assegnati obiettivi individuali relativi alla partecipazione ad un minimo di ore formative, secondo quanto stabilito da apposita circolare e monitorate attraverso un piano di studi innovato, di durata annuale.

La formazione continuerà ad essere monitorata anche in termini qualitativi, attraverso la somministrazione di questionari di gradimento a fine corso e l'introduzione di indicatori di apprendimento.

Principali azioni formative – attuazione e nuove iniziative

Competenze Digitali
Il progetto "Competenze digitali per la PA," promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla piattaforma Syllabus, è in corso di esecuzione. Il percorso formativo, composto da 45 corsi, è suddiviso in 11 macroaree. Nel 2023 i dipendenti hanno concluso le attività formative di quattro aree, entro il 31 Dicembre 2024 dovranno essere concluse le attività previste per tutte le undici aree. L'obiettivo è arrivare a concludere i percorsi formativi con avanzamento di almeno un livello rispetto a quello iniziale, certificato con un questionario di assessment.

Accompagnamento al ruolo personale Dirigente
Nell'ambito della costruzione del modello di competenze regionale, in collaborazione con la SNA, nel 2024 sono proseguiti i corsi rivolti al personale neo-dirigente, al fine di rafforzare le skills, tecniche e trasversali, richieste al management regionale. Sono state affrontate le tematiche riguardanti l'armonizzazione contabile, il project management, le competenze digitali e le politiche pubbliche.
I corsi sono stati erogati in modalità blended: in parte in Aula, presso la sede del Polo territoriale SNA di Santena, e in parte on line, su piattaforma dedicata messa a disposizione dalla SNA.
Nel corso del 2024 si è inoltre svolta la fase dell'assessment center, dalla quale sono emerse specifiche esigenze formative su tematiche quali la gestione delle risorse umane, la comunicazione efficace, la negoziazione nelle organizzazioni complesse. Nel 2025 partendo da tali fabbisogni formativi verranno progettati ed erogati nuovi corsi ed inoltre si studierà un percorso di coaching manageriale, anch'esso sentito come esigenza formativa dai neo-dirigenti.
Infine, in collaborazione con SNA, Università di Torino, Politecnico di Torino e altri attori del territorio piemontese, attraverso la sottoscrizione nel 2024 del Protocollo d'Intesa che prevede l'utilizzo degli spazi del Polo Formativo SNA di Santena (TO), nel 2025 verranno attivati ulteriori percorsi formativi sui temi della leadership e delle competenze manageriali, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale.

Accompagnamento al Ruolo del Personale di Categoria/Aree
È consolidata la formazione finalizzata all'accompagnamento all'ingresso nell'Ente.
Il personale di categoria, assunto nel corso dell'anno 2024, ha pertanto partecipato ad un percorso di formazione di accompagnamento al ruolo (onboarding) costituito da attività in aula e online
Le tematiche affrontate, che si distinguono in parte in funzione del ruolo ricoperto, sono le seguenti:

- Formazione generale sicurezza
- Applicativo Doqui
- Applicativo Stilo
- Cybersicurezza
- Privacy e GDPR
- Formazione d'ingresso per il personale neo assunto appartenente alle categorie protette
- Percorso formativo per gli autisti
- Formazione Piani di lavoro

Formazione personale con Elevata Qualificazione
Il progetto di formazione, finalizzato a supportare i titolari di E.Q. nel rafforzare l'atteggiamento manageriale proprio della figura (capacità di risolvere problemi e svolgere i compiti professionali, affrontare aspetti gestionali) e a sviluppare e rafforzare l'attitudine al coordinamento e alla valorizzazione del personale coordinato dai titolari di E.Q., è stato portato a conclusione.

Formazione personale generale operativi
Il progetto di formazione, finalizzato a fornire strumenti in tema di competenze di coping e a consolidare le competenze di natura comunicativo-relazionale, è stato avviato e portato a conclusione.

Trasformazione digitale
Nell'ambito del percorso di trasformazione digitale sono state realizzate le seguenti attività formative:

- corso di formazione, destinato agli amministratori abilitati all'uso della piattaforma ProceDo. sugli aspetti metodologici e sull'utilizzo dell'applicativo informatico;
- corso di formazione, destinato agli amministratori abilitati all'uso del modulo anticorruzione dell'applicativo ProceDO, avente l'obiettivo dell'acquisizione delle competenze e conoscenze delle funzionalità della piattaforma, nell'ambito della gestione e supervisione relative al modulo anticorruzione e alla Valutazione del Rischio e Monitoraggio delle Misure;
- percorso di formazione iniziato nel 2023 e concluso nel 2024, destinato a focal point, esperti di materia, referenti ICT, referenti anticorruzione e trasparenza, dirigenti, sulla metodologia per la reingegnerizzazione dei processi;
- percorso di formazione iniziato nel 2023 e proseguito nel 2024, destinato al RPCT e collaboratori, referenti anticorruzione e personale con competenze e conoscenze del contesto utili alla individuazione dei livelli di rischio corruttivo dei principali processi, sui metodi e gli strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo. Nel 2025 l'attività formativa si concluderà con un laboratorio per i Dirigenti coinvolti nella stesura del PIAO.

Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza
Nel 2024 è proseguita la formazione per il personale neo-assunto e per le figure specifiche previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., quali i Dirigenti, gli RLS e le figure specifiche AEP. La formazione sulla sicurezza continuerà nel 2025 con l'erogazione degli ulteriori percorsi formativi su indicazione del settore competente e del RSPP.

Formazione sul Nuovo Codice dei Contratti
Nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale, nel 2024 è proseguita la formazione sul nuovo Codice dei Contratti con le seguenti iniziative formative:
- due interventi formativi in aula sugli appalti sotto soglia, le modalità operative per la gestione degli affidamenti, il ciclo digitale degli appalti sotto soglia, il Partenariato Pubblico e Privato;
- partecipazione dei dipendenti interessati alla formazione online sulla piattaforma Syllabus
- partecipazione dei dipendenti interessati alla formazione online sulla piattaforma pianoformazionerup.it, proposta dal MIT- SNA-ITACA-IFEL.
Le tematiche formative proposte on line nel corso del 2024 hanno riguardato gli affidamenti sottosoglia, la formazione specialistica appalti, il CONSIP MePa - Appalti Pubblici con le RDO MePA.

Formazione sui temi dell'antiriciclaggio e prevenzione alla corruzione
Nel 2024 si è conclusa la formazione generale online per tutti i dipendenti sui fenomeni corruttivi e sul rischio di infiltrazioni mafiose.
Nel 2025 verranno attivati ulteriori percorsi online su tematiche specifiche per i funzionari delle Direzioni Ambiente e Territorio, Welfare, Sanità e Agricoltura e verrà erogata una giornata formativa in presenza per gli Amministratori e i Direttori regionali; sarà inoltre disponibile per tutti i dipendenti il corso online presente sulla piattaforma Syllabus "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa".

Formazione in attuazione delle misure del PNRR
Nel 2024 sono stati attivati due percorsi formativi legati alla Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza":*

- formazione sull'Accessibilità digitale (Citizen Inclusion) (M1_C1_1.4.2). Avvio dei corsi online e in aula per il personale amministrativo e per i Dirigenti e Referenti ICT, con conclusione prevista entro Febbraio 2025; nel corso del 2025 verrà anche erogata la formazione per gli esperti comunicazione e redattori web;
- Cybersecurity (M1_C1_1.5). Nel 2024 si è concluso il percorso di formazione online base per tutti i dipendenti sui principali rischi e attacchi informatici ed è stato erogato un percorso in aula più avanzato per Referenti ICT, Funzionari della Direzione A19 sulla gestione degli incidenti informatici.

Nel 2025 verrà attivato un percorso online più avanzato sulla sicurezza informatica, che fa seguito a quello sulla cybersecurity appena conclusosi, per Dirigenti, Referenti ICT, Funzionari della Direzione A19, Ufficio DPO

Progetto Valore PA
L'adesione annuale al progetto Valore PA dell'INPS, consente ogni anno ai dipendenti di Regione Piemonte di fruire di percorsi di formazione di complessità media e di alta formazione, erogate da Università ed Enti di formazione, su

diverse tematiche di interesse generale quali la transizione digitale, progettazione di modelli di servizio, comunicazione, lavoro in gruppo, personale e organizzazione, anticorruzione, trasparenza e integrità, previdenza obbligatoria e complementare, gestione della contabilità pubblica, cybersecurity

Progetto RI.VA."La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico"
Nel corso del 2024 è proseguito il Progetto"Ri.Va. La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico" promosso dal Formez e dal Dipartimento della Funzione Pubblica. L'iniziativa si propone di introdurre sistemi di gestione e sviluppo strategico delle risorse umane basati sul modello delle competenze, in grado di favorire un mercato del lavoro nel quale sia possibile la mobilità orizzontale e lo sviluppo di carriera.

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
Nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Piemonte e della costruzione del Laboratorio per lo sviluppo sostenibile (Lab-SvS) "Funzione formazione e disseminazione", nel 2024 si è svolta la Masterclass *"La capacità di visione. Guardare al futuro per cambiare il presente"* rivolta a Dirigenti e funzionari che sono coinvolti attivamente nella programmazione e pianificazione di politiche di sviluppo sostenibili e trasversali ed ai componenti del Tavolo interdirezionale per la Strategia di Sviluppo Sostenibile. Tale iniziativa è parte di un ciclo di eventi annuali che hanno l'obiettivo a lungo termine di rispondere alle sfide di una programmazione regionale coordinata, coerente e condivisa.
Inoltre, nel corso dell'anno diversi colleghi sono stati iscritti ai percorsi formativi "Il ruolo della PA per la trasformazione sostenibile" e "Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile" presenti su Syllabus nell'area della competenza della transizione ecologica.

Sviluppo del modello delle competenze per il personale non dirigente
A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministro per la PA 28 Giugno 2023 sulle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni, nel corso del 2024 è stato avviato un progetto di sperimentazione di un modello che, partendo dalla riprogettazione del sistema dei profili professionali, porterà ad un'articolazione per competenze per il personale non dirigenziale della Regione Piemonte.

Formazione sui temi del BIM
Nel nuovo Codice dei Contratti pubblici è previsto che il Building Information Modeling (BIM) dovrà essere adottato dal primo gennaio 2025 per tutti gli appalti superiori a un milione di euro e tra i requisiti obbligatori, per ogni Pubblica Amministrazione, rientra anche l'implementazione di un piano di formazione BIM per il personale coinvolto, differenziato in base ai ruoli ricoperti.
Per far fronte a tale esigenza è stata attivata una formazione specialistica sui temi del BIM per il personale regionale, con l'obiettivo di migliorare le competenze professionali del personale coinvolto e ottimizzare l'efficienza dei processi interni dell'Organizzazione Regionale. Nel 2024 sono state avviate quattro edizioni del corso BIM Specialist. Entro Giugno 2025 saranno erogate quattro edizioni del corso BIM Coordinator e tre edizioni del corso BIM Manager.

4. MONITORAGGIO

Nota introduttiva

La valutazione d'impatto sociale a consuntivo, con riferimento al Valore pubblico, viene effettuata secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
L'andamento delle performance rispetto agli obiettivi prefissati deve essere verificato e, se necessita, devono essere apportati interventi correttivi in corso di esercizio.
La metodologia consona ad effettuare la valutazione d'impatto sociale è la Teoria del Cambiamento (ToC), sia in funzione del dettato normativo di cui sopra, sia in funzione delle rilevazioni di soddisfazione degli utenti.
Vengono definiti gli **outcome** (risultati), ovvero l'insieme dei cambiamenti generati sul territorio e sulle persone, derivanti dalle attività svolte.
Gli outcomes possono essere a breve o a lungo termine (generalmente superiori all'anno), specifici o generici, attesi o inattesi, diretti o indiretti (in base al tipo di influenza che esercitano sul destinatario).
L'**impatto** (generalmente misurato sul lungo periodo, mediamente 5 anni) intende misurare il cambiamento ascrivibile all'attività posta in essere dall'organizzazione, misurando la capacità del progetto di provocare i cambiamenti attesi. Tuttavia, occorre precisare che per impatto in "senso tecnico" si intende il cambiamento ascrivibile *esclusivamente* alle politiche attuate. Va tuttavia considerato il fatto che il processo di cambiamento, spesso, è influenzato anche dal contesto generale del territorio in cui opera, quindi i valori registrati dei diversi indicatori di impatto risentono della "dinamica spontanea" del fenomeno misurato.

Di seguito **alcuni degli esiti dei monitoraggi svolti nel secondo semestre del 2024,** in continuità con le precedenti edizioni del PIAO.

A) MONITORAGGIO SU ALCUNI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 3 Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture.	
OUTPUT	
1. Implementazione di Progetti europei	Indicatore: n. di progetti europei in corso di attuazione - 01/01/2023: 3 (Europa, Timepac, Shrec) - 31/12/2023: 4 (Timepac, EU PEERS, GASLESS, RECROSSES) - 30/6/2024: 4 (Timepac, EU PEERS, GASLESS, RECROSSES)
2. Costituzione delle Comunità energetiche	Indicatore: n. di progetti di comunità energetiche rinnovabili (CER) - 01/01/2023: // - 31/12/2023: 17 (dato di GSE) - 30/6/2024: 52 (dato GSE da mappa interattiva)
3. Verifiche effettuate in materia di impianti termici	Indicatore: n. controlli e verifiche su impianti termici e APE Controlli APE - 01/01/2023:APE emessi 2021: 109.818, controllati 2.196 - 31/12/2023:APE emessi 2022: 120.295, controllati 2.406 - 30/06/2024:APE emessi 2023: 127.878 , controllati 2.950 Controlli CIT - 01/01/2023:stagione 2022: 1.604 ispezioni effettuate

	- 31/12/2023: stagione 2023: 1.806 ispezioni effettuate - 30/06/2024:primi sei mesi stagione 2024: 831 ispezioni effettuate
4. Avvio della realizzazione di "hydrogen valleys"	Indicatore: n. progetti di impianti per la produzione di idrogeno rinnovabile in aree dismesse - 01/01/2023: // - 31/12/2023: // - 30/06/2024: 4
OUTCOME	
1. Miglioramento della qualità e dell'efficacia dei controlli in materia di impianti termici a seguito delle nuove disposizioni normative e di attestato di prestazione energetica	Indicatore: rafforzamento della rete di stakeholders con cui si sviluppano progetti n.d.
2. Creazione di reti tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità di utilizzo dell'energia	Indicatore: tasso di riqualificazione energetica degli edifici - 01/01/2023: APE emessi 2022 per RE/RI: 15,54% sul tot. - 31/12/2023: APE emessi 2023 per RE/RI: 18,96% sul tot. - 30/06/2024: APE emessi per RE/RI: 15,54% sul tot. RE= Riqualificazione energetica RI= Ristrutturazione Importante
3. Miglioramento delle capacità gestionali dei progetti di riqualificazione energetica degli edifici al fine di massimizzarne gli impatti positivi ambientali, sociali ed energetici	Indicatore: tasso di accesso agli incentivi nazionali (Ecobonus) - 01/01/2023:(anno 2022) 89.599 - 31/12/2023:(anno 2023) 63.647 - 30/06/2024: dati ENEA non disponibili
4. Incremento know-how nella produzione di idrogeno rinnovabile	Indicatore: incremento della decarbonizzazione nei settori hard-to-abate - 01/01/2023: // - 31/12/2023: // - 30/6/2024: //
IMPATTI	
1. Riduzione dei costi sostenuti in ambito energetico	Indicatore: riduzione del consumo finale lordo (CFL) regionale (Ktep/anno) - 01/01/2023: 9.385 ktep - 31/12/2023: // - 30/6/2024: //
2. Riduzione dei consumi energetici da fonti fossili	Indicatore: produzione da fonte energetica rinnovabile (FER) elettriche e termiche (KtepFER/anno) - 01/01/2023: 1.815 Ktep - 31/12/2023: // - 30/6/2024: //
3. Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili	Indicatore: percentuale di produzione da fonte energetica rinnovabile (FER) sui consumi finali lordi (% di FER/CFL) - 01/01/2023: 19,4% - 31/12/2023: // - 30/6/2024: //
4. Riduzioni emissioni CO2	Indicatore: riduzione delle emissioni di CO2 (Ton CO2

	/anno) - 01/01/2023: 23.583 kton (-23,9% rispetto alla stima del 1990) - 31/12/2023: // - 30/6/2024: //

L'obiettivo di decarbonizzazione, fissato dal Grean Deal Europeo e dal pacchetto "Fit for 55 ", finalizzati ad ottenere un bilancio neutro di CO2 entro il 2050, è molto sfidante. Anche in Piemonte è necessario accelerare la promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore pubblico e in quello privato per ottimizzare e ridurre i consumi. Il patrimonio immobiliare pubblico e privato, presenta molte criticità strutturali e risulta particolarmente energivoro, di conseguenza richiede interventi di consolidamento ed efficientamento.

Per quanto riguarda il tasso di riqualificazione energetica degli edifici è significativa la % di Attestati di Prestazione Energetica (APE) che sono emessi per interventi di riqualificazione energetica (RE) o ristrutturazione importante (RI), che si attesta su percentuali annuali tra il 15,5 e il 18,9% rispetto al totale di quelli depositati relativamente al periodo in esame.

I controlli e le verifiche sugli APE sono effettuati da ARPA sulla base di una programmazione annuale che prevede il controllo di una percentuale almeno pari al 2%, applicando criteri di rotazione, di individuazione delle anomalie e sulla base di indicatori tecnici di criticità, oltre che territoriali. Su 127.878 APE pervenuti nel corso del 2023, sono stati sottoposti al controllo di una serie di parametri specifici 2.950 APE.

L'ARPA effettua anche le ispezioni sugli impianti termici di riscaldamento degli immobili con un obiettivo medio pari a 1.920 visite annuali. Considerando che non tutte i sopralluoghi programmati vanno a buon fine (ad es. per assenza del responsabile, disattivazione dell'impianto, ecc.) nel corso dell'anno 2023 è stato deciso di innalzare il numero delle visite in programma a 2.047, ciò ha consentito di portare a termine 1.806 ispezioni sul campo. Nel corso del primo semestre – 4 mesi dalla stagione termica in corso - sono state programmate 936 ispezioni (effettuate 831).

Molto importante è il rafforzamento della rete di stakeholders con cui si sviluppano progetti europei che hanno importanti ricadute sul territorio regionale, in particolare in tema di riqualificazione energetica degli edifici pubblici mediante Energy Performance Contract (2019-2022), Comunità Energetiche Rinnovabili, Sportello Energia (one stop shop) e riqualificazione degli edifici residenziali, nuova generazione dei sistemi di certificazione energetica degli edifici. Sul territorio regionale lo strumento del Tavolo tecnico relativamente alla disciplina dei controlli degli impianti termici coinvolge tutti gli stakeholder del settore, così come sono attive collaborazioni con il sistema della ricerca e con la rete delle professioni tecniche.

Sul fronte dell'autoconsumo collettivo, le configurazioni di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e Autoconsumo condominiale (AC) sono ancora poco diffuse, anche a causa della normativa in materia di incentivi e di contributi per la realizzazione degli impianti che non è stata ancora definita a livello nazionale; ci si attende comunque un progresso significativo nel 2024, stante il fatto che sul territorio vi sono numerose configurazioni in fase di costituzione.

Infine, per quanto riguarda l'avvio della realizzazione di "hydrogen valleys", il bando PNRR M2C2 Inv. 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" ha consentito il finanziamento di 3 progetti a metà 2023, la copertura parziale del terzo e il totale finanziamento del quarto progetto in graduatoria nel corso del 2024. Restano al momento non coperti da fondi I restanti tre progetti in graduatoria verranno finanziati in caso di nuova disponibilità.

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 4

Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti

I dati che seguono sono relativi alle misurazioni effettuate al 01/01/2023 ed al 31/12/2023. Considerata la specifica tipologia di dati richiesti, riferiti a quantitativi annui, non è stata effettuata la rilevazione al 30/06/2024.
I dati sotto riportati provengono da quanto certificato dalle Aziende nel Portale dell'Osservatorio Nazionale TPL, per cui potrebbero notarsi alcune differenze rispetto a quanto comunicato con precedente dell'anno scorso, e riferita al periodo di osservazione 01/01/2022-31/12/2022.

OUTPUT

1. Autobus per servizi TPL	Indicatore:n. nuovi autobus immessi in servizio/anno - 01/01/2022: 200 - 31/12/2022: 370

La rilevazione riguarda i veicoli di categoria emissiva Euro 6, o alimentati a Metano o Elettrici.

Si ritiene utile rappresentare il numero di nuovi autobus messi in servizio rapportato al parco circolante nell'anno, espresso in percentuale:

	2022	2023
Euro 6	4,49%	8,63%
metano	1,73%	1,99%
elettrico	0,40%	3,02%
totale	**6,66%**	**13,64%**

I dati riferiti all'anno 2022 hanno subito una variazione rispetto a quanto comunicato il 30/11/2023 a causa di una nuova operazione di verifica dei requisiti di validazione presentati dalle Aziende, che ha consentito di incrementare le nuove immatricolazioni segnalate nella piattaforma di gestione del Parco Veicolare TPL.

2. Programmare l'esercizio dei servizi resi	Indicatore: bus*km/anno - 01/01/2023: 107.430.394,29 - 31/12/2023: 105.625.870,79

I servizi di TPL subiscono aggiornamenti continui della programmazione, ragion per cui è preferibile fornire un dato a consuntivo, comunque rilevato alla data richiesta e relativo al totale dell'annualità.

Il dato non considera il Servizio transforntaliero BLS.

OUTCOME

1. Migliorare l'efficienza di mezzi e infrastrutture	Indicatore: % di veicoli con categoria emissiva Euro 6 - 01/01/2023: 37,47% - 31/12/2023: 39,99%

La rilevazione riguarda i veicoli di categoria emissiva Euro 6, o alimentati a Metano o Elettrici.

L'andamento crescente dell'indicatore è da considerare positivo.

Per quanto riguarda il dettaglio:

	2022	2023
Euro 6	26,707%	36,136%
metano	10,357%	3,283%
elettrico	4,063%	7,301%
totale	**41,127%**	**46,720%**

2. Migliorare l'utilità e l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale	Indicatore: tessere BIP circolanti - 01/01/2023: 508.528 - 31/12/2023: 581.583
Il dato non è direttamente disponibile, in quanto ogni soggetto affidatario adotta regole differenti sull'utilizzo e validità temporale delle tessere BIP: una carta emessa potrebbe essere decaduta e non essere più circolante. Il dato fornito è relativo alle tessere messe a disposizione dal soggetto fornitore (5T srl) e validate durante il corso dell'anno.	
IMPATTI	
2. Trasferire quote di mobilità verso mobilità più sostenibili	Indicatore: passeggeri annui/totale popolazione (pax/ab) - 01/01/2023: 66,61 - 31/12/2023: 76,92
Il dato di popolazione è ricavato dal link: https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/finanza-programmazione-statistica/statistica/popolazione-aree-geografiche-amministrative-piemonte che riporta, per il 2023, un valore provvisorio. Il dato non considera il Servizio transforntaliero BLS.	

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 6 Conservazione e miglioramento della biodiversità	
OUTPUT	
1. Bandi emessi e gestiti	Indicatore:n. di bandi emessi e gestiti - 01/01/2023: 6 - 31/12/2023: 6 - 30/06/2024: 3
2. Piani, programmi, progetti valutati	Indicatore: n.di piani, programmi, progetti valutati - 01/01/2023: 29 - 31/12/2023: 12 - 30/06/2024: 6
3. Comunicazioni social media, eventi, pubblicazioni	Indicatore: n.comunicazioni social/eventi/pubblicazioni - 01/01/2023 (Dati 2022) - 43 Newsletter - 230 post su 3 social (tot 690 post) - 1 numero speciale PP cartaceo stampato in 10mila copie - 31/12/2023 (dati 2023): - 54 Newsletter - 230 post su 3 social (tot 690 post) - 1 numero speciale PP cartaceo stampato in 10mila copie - 30/06/2024 (I sem 2024): - 27 newsletter - 115 post su 3 social (tot 345 post) - 1 numero speciale PP cartaceo stampato in 10mila copie
OUTCOME	
1. Individuazione della rete ecologica	Indicatore: % di aree ad elevata connettività ecologica sul territorio regionale

	- 01/01/2023: 11% - 31/12/2023: 24% - 30/06/2024: 24%
2. Aumento conoscenze sulla biodiversità, sensibilizzazione del vasto pubblico sull'importanza e sul valore della biodiversità	Indicatore: % incremento iscritti/lettori della newsletter Piemonte Parchi, n. lettori raggiunti dai numeri speciali cartacei - 01/01/2023: - 10.373 newsletter - 5.000 lettori carta - 31/12/2023: - 11.204 (+10% circa) - 10.000 (+100%) - 30/06/2024: Non disponibile
IMPATTI	
1. Miglioramento della biodiversità (stato di conservazione di habitat e specie)	Indicatore: n. specie/habitat oggetto di progetti di conservazione e/o miglioramento - 01/01/2023: Non disponibile - 31/12/2023: Non disponibile - 30/06/2024: Non disponibile
2.Attuazione rete ecologica regionale	Indicatore: % di aree ad elevata connettività ecologica recepite negli strumenti di pianificazione - 01/01/2023: 0,40% - 31/12/2023: 14% - 30/06/2024:14%

La presente strategia di valore pubblico attua quanto già individuato nella SRSvS nella MAS 3, ovvero l'integrazione nelle politiche regionali del capitale naturale, come bene comune, la cui qualità e funzionalità va preservata e valorizzata e di cui riconoscere il valore di "servizio" per il benessere e lo sviluppo socio-economico della società piemontese e delle altre componenti del capitale territoriale, quali risorse collettive cruciali nell'attivazione di percorsi di sviluppo sostenibile. In questa chiave, il patrimonio ambientale e culturale inteso come "valore" e non come"esternalità", assume centralità e orienta la visione dello sviluppo socio-economico dei territori e la loro gestione, attraverso: la tutela di acque, suoli, biodiversità, foreste; la riduzione delle marginalità territoriali e la valorizzazione del delle risorse culturali, paesaggistiche e ambientali.

I servizi "ecosistemici", su cui il Piemonte intende investire per salvaguardare gli stock di capitale naturale, sono riconducibili alle quattro categorie identificate dal Millenium Ecosystem Assessment, ovvero: l'approvvigionamento, come la produzione di cibo, di acqua potabile, di materiali e combustibile; la regolazione, come la depurazione dell'acqua, l'impollinazione, il controllo delle infestazioni e la regolazione del clima; il supporto alla vita, come la biodiversità, il ciclo dei nutrienti e la formazione del suolo; i valori culturali, fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi che vanno a integrare il capitale culturale del territorio piemontese.

Il patrimonio naturalistico è sottoposto a diversi fattori di pressione, dovuti all'antropizzazione diffusa del territorio, all'agricoltura intensiva, con una rete di connessione ecologica da completare e da rendere più fitta al fine di migliorare il collegamento tra le aree e gli elementi importanti per la biodiversità e per tutelare gli habitat e le specie più sensibili (specie rare, endemiche, di interesse naturalistico). La distribuzione della biodiversità è rappresentata oggi da un mosaico di frammenti sparpagliati e difficili da ricondurre a un sistema organico e in equilibrio, pertanto, più vulnerabile e soggetta a compromissione. Una situazione che si ripercuote in maniera negativa sui servizi ecosistemici, che risultano depauperati rispetto a un sistema adeguatamente integro e connesso, con conseguenti danni anche in termini di sviluppo. In questo ambito rientra lo sviluppo

delle infrastrutture verdi.

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 7

Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari

OUTPUT

1. Percorsi formativi flessibili e personalizzati in risposta ai bisogni

Rispetto ai dati esposti lo scorso anno è stato modificato l'ordine di alcune tabelle (riguardanti la certificazione e le filiere/target) per rispondere in maniera più coerente alle logiche dei dispositivi di programmazione e certificazione (dalla formazione/certificazione di base via via a crescere verso quella di più alto grado di specializzazione).

In confronto al precedente periodo di rilevazione bisogna continuare a sottolineare come non sia possibile fare una comparazione speculare per via di una diversa tempistica di avvio di attività formative lungo il corso dei semestri considerati, oltre alla chiusura di alcuni Avvisi come nel caso della Formazione Continua (il cui nuovo Avviso ha visto l'avvio di attività formative dalla tarda primavera 2024).

Tale differenza nei due periodi si riscontra nei dati sul coinvolgimento delle imprese: in diminuzione nella Formazione Continua a domanda aziendale per via della chiusura del vecchio Avviso; in aumento nella filiera delle Accademie per l'entrata a regime delle attività formative collegate.

Nella lettura dei dati del segmento formazione iniziale/studenti, inoltre, occorre considerare che il periodo di scansione temporale presenta una differenza di dati tra i semestri spiegabile con l'avvio dei corsi (e dei sostegni) nel mese di settembre, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico e formativo.

Tuttavia nel quadro generale è possibile riscontrare un generale incremento dei partecipanti ad attività formative, specie di genere femminile, determinato anche dai due seguenti fattori:

- impatto delle risorse del PNRR sull'Avviso MacroAmbito 1 che che ha consentito la continuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa coinvolgendo, in azioni di upskilling e reskilling, un maggior numero di persone in cerca di occupazione e profilate dai Servizi al Lavoro;
- aumento dell'offerta formativa degli ITS sempre col contributo delle risorse PNRR.

In particolare si evidenzia, sempre rispetto ai precedenti periodi, l'aumento di accesso alla formazione di persone disoccupate e/o inattive con scolarità in ingresso medio-bassa, specie nella fascia di età adulta (maggiore di 29 anni).

Si conferma sempre la prevalenza di attività formative situata nell'intervallo tra 6 e 180 ore, intervallo orario delle attività per apprendisti e corsi brevi di upskilling nel Macro Ambito 1.

Per quanto riguarda gli utenti della formazione regionale si registra una leggera diminuzione di allievi con cittadinanza straniera in linea con l'andamento della passata rilevazione.

Spicca invece un incremento di persone con disabilità coinvolte nei percorsi formativi anche grazie alle misure di supporto e inclusione previste dalla programmazione delle attività formative. Tale dato, va ricordato, riguarda la condizione comunicata al momento dell'iscrizione.

Relativamente alla copertura territoriale, dai dati comunicati sulle residenze degli allievi, si rileva una diminuzione dei comuni piemontesi rappresentati da almeno un allievo iscritto ai corsi.

	Indicatori OUTPUT	I SEMESTRE 2023		II SEMESTRE 2023		I SEMESTRE 2024		Totale complessivo
		F	M	F	M	F	M	
N suddivisi per classi d'età	Minori <18	1.006	1.730	6.846	12.120	1.040	1.669	**24.411**
	giovani adulti 18<<29	8.769	13.224	9.046	13.640	7.522	11.890	**64.091**
	Adulti 30<<54	6.368	4.223	4.952	3.101	7.850	5.720	**32.214**
	Over 55	1.492	1.103	885	719	1.867	1.446	**7.512**
N per livello di istruzione	nessun titolo/licenza elementare	816	1.669	743	1.685	1.438	2.753	**9.104**
	licenza media/avviamento	5.256	7.095	10.115	16.348	5.849	7.674	**52.337**
	qualifica/altri corsi FP	1.076	1.067	1.876	1.638	1.756	1.705	**9.118**
	diploma e post-diploma	8.399	9.047	7.603	9.043	7.498	7.500	**49.090**
	titolo di livello terziario	2.088	1.402	1.392	866	1.738	1.093	**8.579**
N per condizione di occupazione	Disoccupati	6.384	4.397	6.032	4.857	9.699	7.583	**38.952**
	Inattivi	44	32	64	79	42	89	**350**
	non specificato	43	28	55	63			**189**
	Occupati	9.630	13.316	7.536	10.582	7.030	10.686	**58.780**
	Studenti	1.534	2.507	8.042	13.999	1.508	2.367	**29.957**
	N partecipanti migranti	2.295	3.505	2.760	4.658	2.979	4.857	**21.054**
	N partecipanti disabili	459	607	1.240	2.464	629	1.035	**6.434**
	N allievi suddivisi per genere	17.635	20.280	21.729	29.580	18.279	20.725	**128.228**

N. corsi certificazione finale	I SEMESTRE 2023	II SEMSETRE 2023	I SEMESTRE 2024	Totale complessivo
FREQUENZA E PROFITTO	130	100	115	**345**
VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE	3.096	3.767	3.078	**9.941**
QUALIFICA PROFESSIONALE	193	935	300	**1.428**
DIPLOMA PROFESSIONALE		107		**107**
SPECIALIZZAZIONE	41	85	61	**187**
SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE		82	18	**100**
IDONEITA'	52	30	58	**140**
ABILITAZIONE PROFESSIONALE	44	50	59	**153**
Totale	**3.556**	**5.156**	**3.689**	**12.401**

N. corsi filiera/target			I SEMESTRE 2022	II SEMSETRE 2022	I SEMESTRE 2023	Totale complessivo
Formazione iniziale	Formazione iniziale qualifica IeFP	qualifica triennale		715		715
		qualifica biennale		44		44
	Formazione iniziale diploma IeFP	diploma quadriennale		12		12
		diploma annuale		91		91
	Progetti complementari IeFP	attività laboratoriale	517	582	517	1.616
		Integrazioni-sostegni	315	1.497	205	2.017
Apprendistato	Apprendistato diploma		30	45	29	104
	Apprendistato professionalizzante		1.078	864	857	2.799
	Apprendistato professionalizzante Ricollocazione				100	100
	Alto Apprendistato		33	28	14	75
Formazione per il lavoro	Reskilling		225	164	328	717
	Upskilling		747	559	1.001	2.307
	Academy		7	8	2	17
Formazione per l'inclusione	Formazione per l'inclusione – disabili	corsi disabili	61	36	89	186
		Integrazioni-sostegni	52	3	79	134
	Formazione per l'inclusione – detenuti	detenuti giovani e minori	10	13	10	33
		detenuti adulti	38	13	44	95
Formazione socio-assistenziale	Formazione socio-assistenziale		37	73	33	143
Formazione superiore	Post diploma		1	23	45	69
	Formazione superiore IFTS				16	16
	Formazione superiore ITS			82	2	84
Formazione continua	Formazione continua individuale		188			188
	Formazione continua aziendale					
	Academy		9	100	139	248
Corsi riconosciuti	Formazione riconosciuta-non finanziata		208	204	179	591
Totale complessivo			**3.556**	**5.156**	**3.689**	**12.401**

N. corsi / durata	I SEMESTRE 2023	II SEMSETRE 2023	I SEMESTRE 2024	Totale complessivo
A - 6-40 ore	1.846	1.464	1.680	**4.990**
B- 41-80 ore	573	397	599	**1.569**
C - 81-120 ore	275	341	334	**950**
D - 121-180 ore	314	777	330	**1.421**
E - 181-300 ore	193	240	299	**732**
F- 301-600 ore	284	793	335	**1.412**
G- 601-1200 ore	71	280	110	**461**
H – 1200-3000 ore		864	2	**866**
Totale complessivo	**3.556**	**5.156**	**3.689**	**12.401**

OUTCOME

1. Incremento persone con certificazioni, qualifiche, specializzazioni

Viene sostanzialmente confermata una percentuale di successo formativo in linea con gli anni passati.

Outcome n.1. N. di allievi idonei su iscritti suddivisi per tipologia di certificazione in uscita	Certificazione	I semestre 2023	II semestre 2024	I semestre 2024	Totale complessivo
	FREQUENZA E PROFITTO	94,77%	94,78%	94,27%	94,62%
	VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE	90,86%	90,91%	89,81%	90,60%
	QUALIFICA PROFESSIONALE	87,59%	88,72%	81,33%	86,57%
	DIPLOMA PROFESSIONALE	85,14%	84,27%	86,87%	84,77%
	SPECIALIZZAZIONE	83,02%	81,61%	80,85%	81,60%
	SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE	84,19%	100,00%	90,26%	89,50%
	IDONEITA'	76,45%	73,85%	65,36%	72,26%
	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	92,19%	90,21%	84,93%	89,37%
	Totale complessivo	**89,89%**	**89,95%**	**87,78%**	**89,35%**

2. Contrasto alla dispersione scolastica e inclusione attiva - Larsa e sostegni

Prosegue la tendenza all'aumento del numero di allievi coinvolti in attività laboratoriali e sostegni, rispondendo alle esigenze di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica. Tutto ciò anche grazie ad una notevole differenziazione dell'offerta di laboratori e sostegni quali: interventi per l'inclusione di allievi con EES e BES; laboratori di sviluppo e recupero degli apprendimenti; laboratori di accompagnamento e recupero per apprendisti; accompagnamento all'apprendistato; laboratori scuola-formazione; interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

L'aumento della dotazione finanziaria riservata alle misure di sostegno e inclusione per le persone con disabilità nella fascia dell'obbligo formativo ha come riflesso l'aumento delle azioni e degli allievi coinvolti.

Outcome n.2 N° allievi in laboratori e sostegni su totale coinvolti in IeFP		I semestre 2023	II semestre 2024	I semestre 2024	Totale complessivo
	Attività laboratoriale	3.514	4.636	3.431	11.581
	Integrazioni-sostegni	367	1.500	284	2.151
	Totale complessivo	**3.881**	**6.136**	**3.715**	**13.732**

IMPATTI

1. Occupazione e partecipazione attiva

La rilevazione riguarda le attività formative che coinvolgono i disoccupati/inoccupati quali il Macro-Ambito 1, la formazione tecnica superiore e la formazione per OSS. Dall'incrocio dei dati disponibili sul SILP risulta che quasi l'85% era occupato dopo l'intervento formativo.

Il periodo considerato è a 6 mesi dopo il termine dell'attività formativa in linea con gli indicatori della programmazione comunitaria 2021/2027 del FSE+.

2. Innalzamento della quota di popolazione con gradi di istruzione medio/alti

Rispetto alla rilevazione precedente bisogna tenere conto di un'offerta formativa non facilmente comparabile per via di una diversa temporalità nell'avvio dei corsi, in particolar modo per quanto riguarda le attività post-diploma e di formazione tecnica superiore.

Il dato rileva l'impatto del numero delle persone che hanno innalzato il proprio titolo di studio rispetto a quanto posseduto e comunicato in sede di iscrizione. Da sottolineare come anche persone con titoli di studio medio alti frequentino comunque attività formative di upskilling o reskilling per ottenere nuove competenze professionali.

Impatto 2: Innalzamento del titolo di studio. Quota di popolazione che ha innalzato il proprio titolo di studio rispetto al livello di entrata in formazione	Certificazione finale	totale allievi idonei	n. allievi idonei con titolo di studio innalzato rispetto al livello entrata	% su totale allievi idonei
	QUALIFICA PROFESSIONALE	**15.612**	12.027	49,97%
	DIPLOMA PROFESSIONALE	**2.732**	2.709	11,26%
	SPECIALIZZAZIONE	**2.372**	1.959	8,14%
	SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE	**1.142**	1.091	4,53%
	ABILITAZIONE PROFESSIONALE	**2.211**	1.377	5,72%
	totale	**24.069**	**19.163**	**79,62%**

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 8

• Migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria.

• Incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al "comparto montagna",

mediante il potenziamento/adeguamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte

OUTPUT

1. Contributi e finanziamenti

Indicatore: numero di bandi attivati e contributi assegnati per ciascuna misura e comparto (promozione e impiantistica sportiva, sistema neve)

COMPARTO PROMOZIONE

01/01/2023 – 31/12/2023

n. 10 BANDI per Misure:

- B.1 (Sport per tutti) – Enti promozione Sportiva – per complessivi 838.367,00 euro
- B.1 (Sport per tutti) – Iniziative dei Comuni – per complessivi 215.852,50 euro
- B.1 (Sport per tutti) – Comuni gare ciclistiche – per complessivi 282.216,52 euro
- B.2 (Progetti disabilità) per complessivi 738.078,22 euro
- B.5 (Grandi eventi sportivi) – Finestra 1 – per complessivi 2.498.980,00 euro
- B.5 (Grandi eventi sportivi) – Finestra 2 – per complessivi 1.028.571,00 euro
- B.6 (Eventi sportivi) – Finestra 1 – per complessivi 2.188.909,00 euro
- B.6 (Eventi sportivi) – Finestra 2 – per complessivi 1.237.172,24 euro
- B.7 (Strategico per sport invernali) per complessivi 100.000,00 euro
- B.9 (Sport tradizionali) – per complessivi euro 111.215,00 euro

01/01/2024 – 30/06/2024

n. 6 BANDI per Misure:

- B.1 (Sport per tutti) – Enti promozione Sportiva – per complessivi 515.686,00 euro
- B.1 (Sport per tutti) – ACES – per complessivi 127.500,00 euro
- B.5 (Grandi eventi sportivi) – Finestra 3 – per complessivi 2.553.081,00 euro
- B.6 (Eventi sportivi) – Finestra 3
- B.7 (Strategico per sport invernali) per complessivi 135.025,25 euro
- B.9 (Sport tradizionali) – per complessivi euro 108.785,00 euro

Le assegnazioni dei contributi per la Misura B.6 sono state effettuate nel secondo semestre 2024.

COMPARTO IMPIANTISTICA SPORTIVA

- 01/01/2023: //
- 31/12/2023

n. 1 BANDO per Misura Acquisto ausilii sportivi e mezzi di trasporto per disabili (SECONDO LOTTO);
assegnazione contributi statali per complessivi euro 576.118,00;

n. 1 BANDO per l'assegnazione contributi a sostegno impianti sportivi pubblici finanziati con bando "Sport Missione Comune dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale; assegnazione di contributi a fondo perduto per la riqualificazione degli impianti sportivi pubblici per complessivi euro 5.886.783,20.

– 30/06/2024

n. 1 BANDO per l'assegnazione di contributi a fondo perduto a sostegno di interventi di impiantistica sportiva ANNO 2024 - stanziamento per complessivi euro 4.155.610,60. Svolgimento dell'attività istruttoria.

COMPARTO SISTEMA NEVE

– 31/12/2023

- n. 1 Bando sistema neve categoria A (sicurezza e innevamento) e C (spese di gestione) - l.r 2/2009 stagione sciistica 2022-2023 euro 4.955.363,14 n. 43 beneficiari;
- n. 1 Accordo l.r. 8/13 con Comuni Olimpici – stagione 2023/2024 euro 3.600.000,00 n. 4 beneficiari.

2. Sostegno degli eventi

Indicatore: numero di grandi eventi sportivi finanziati
- dal 01/01/2022 al 31/12/2022: numero eventi finanziati n. 12
- dal 01/01/2023 al 31/12/2023: numero eventi finanziati n. 40
- dal 01/01/2024 al 30/06/2024: numero eventi finanziati n. 25

3. Realizzazione in partenariato degli interventi programmati con gli ADP

Indicatore: numero di accordi di programma in corso e nuove attivazioni
- al 01/07/2024 n. 33 accordi di programma in corso di cui tre nuove attivazioni nel 2024

4. Provvedimenti amministrativi rilasciati

Indicatore: numero di classificazione piste da sci e provvedimenti amministrativi di individuazione aree sciabili, verifiche/valutazioni di impatto ambientale funzionali allo sviluppo degli sport invernali negli ambiti montani
– 31/12/2023:
n. 5 classificazioni piste da sci;
n. 3 provvedimenti amministrativi di individuazione aree sciabili
n. 1 verifiche/valutazioni di impatto ambientale;
– 30/06/2024:
n. 9 classificazioni piste da sci;
n. 4 provvedimenti amministrativi di individuazione aree sciabili;
n. 5 verifiche/valutazioni di impatto ambientale.

OUTCOME

1. Incremento della pratica sportiva e ricreativa da parte delle diverse fasce della popolazione

Indicatore: numero di soggetti finanziati per attività di promozione sportiva suddivisi per tipologie di progetti
01/01/2023 – 31/12/2023
n. 10 BANDI per Misure:
- B.1 (Sport per tutti) – Enti promozione Sportiva – n. 12 Enti sportivi
- B.1 (Sport per tutti) – Iniziative dei Comuni – n. 30 Comuni
- B.1 (Sport per tutti) – Comuni gare ciclistiche – n. 8 Comuni
- B.2 (Progetti disabilità) n. 70 progetti
- B.5 (Grandi eventi sportivi) – Finestra 1 – n. 29 eventi finanziati
- B.5 (Grandi eventi sportivi) – Finestra 2 – n. 11 eventi finanziati
- B.6 (Eventi sportivi) – Finestra 1 – n. 98 eventi finanziati
- B.6 (Eventi sportivi) – Finestra 2 – n. 41 eventi finanziati
- B.7 (Strategico per sport invernali) n. 2 progetti
- B.9 (Sport tradizionali) – n. 18 Enti sportivi

01/01/2024 – 30/06/2024
n. 6 BANDI per Misure:
- B.1 (Sport per tutti) – Enti promozione Sportiva – n. 12 Enti sportivi
- B.1 (Sport per tutti) – ACES – n. 3 progetti
- B.5 (Grandi eventi sportivi) – Finestra 3 – n. 25 eventi finanziati
- B.6 (Eventi sportivi) – Finestra 3 – contributi assegnati nel secondo semestre
- B.7 (Strategico per sport invernali) n. 2 progetti
- B.9 (Sport tradizionali) – n. 19 Enti sportivi

2. Maggior sicurezza nella pratica sportiva in territorio montano

Indicatore: numero di beneficiari di contributi per l'esercizio in sicurezza degli sport montani invernali ed estivi (sistema neve) e ammontare dei finanziamenti erogati
01/07/2023 – 31/12/2023
1 Bando sistema neve categoria A (sicurezza) – l.r. 2/2009 stagione sciistica 2022/2023

contributi assegnati con DD 536 del 28.12.23 a favore di 44 beneficiari per un importo complessivo di euro 4.955.862,40 (erogazione nel secondo semestre 2024)

3. Aumento flussi turistici

Indicatore: andamento delle presenze turistiche nei periodi di svolgimento dei grandi eventi realizzati

Nei giorni infrasettimanali (13-16 novembre) del periodo delle Nitto ATP Finals, si registra un incremento del numero medio di arrivi del 31,7% rispetto alla settimana precedente, e del 33,3% in confronto a quella successiva.

Per le presenze, la crescita è stata del 28,5% in confronto alla settimana precedente, e del 31,5% in rapporto a quella successiva.

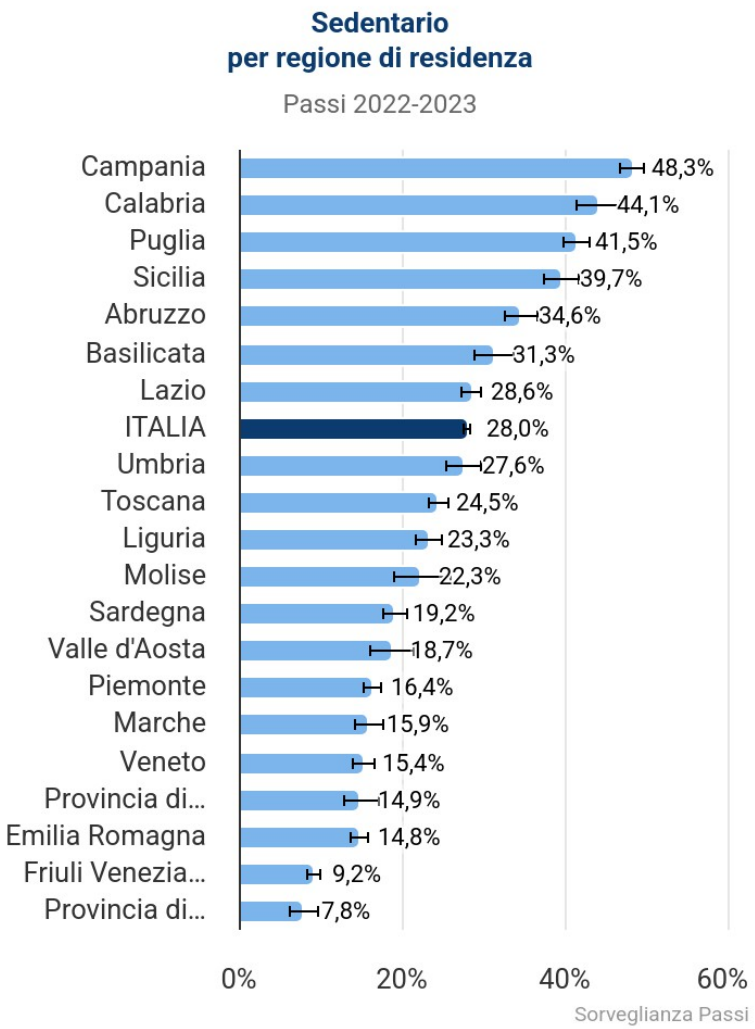
4. Risparmio energetico - Impianti sportivi più fruibili, funzionali ed efficienti

Indicatore: numero di soggetti finanziati per interventi di efficientamento energetico
01/01/2024 – 30/06/2024
n. 1 BANDO per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi ANNO 2024 – assegnazione in corso

IMPATTI

1. Incremento della pratica sportiva della popolazione piemontese
Indicatore: dati sorveglianza Passi (Piemonte): Progressi Aziende sanitarie per la salute in Italia.

2. Miglioramento della qualità della vita e del benessere fisico
Indicatore: dati sorveglianza Passi (Piemonte): Progressi Aziende sanitarie per la salute in Italia.
Analizzando i risultati 2022-2023 del sistema di sorveglianza PASSI sull'attività fisica in Piemonte, emergono i dati di seguito riportati:
• Fisicamente attivi 56,6% - persone che aderiscono alle indicazioni O.M.S., ovvero praticano settimanalmente almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o combinazioni equivalenti delle due modalità (assumendo che i minuti di attività intensa valgano il doppio di quella moderata. Sono considerati fisicamente attivi anche coloro che svolgono un lavoro regolare (ovvero continuativo nel tempo) che richiede un notevole sforzo fisico (come il manovale, il muratore, l'agricoltore), indipendentemente dalla quantità di attività fisica svolta nel tempo libero.
• Parzialmente attivi 27,0 % - persone che svolgono qualche attività fisica moderata o intensa nel tempo libero, ma senza raggiungere i livelli settimanali raccomandati dall'O.M.S., oppure non fanno alcuna attività fisica nel tempo libero ma svolgono un lavoro regolare (continuativo) che richiede un moderato sforzo fisico (come l'operaio in fabbrica, il cameriere, l'addetto alle pulizie).
• Sedentari (16,4 %) - individui che non praticano attività fisica nel tempo libero e non lavorano, oppure svolgono un lavoro sedentario o uno che pur richiedendo uno sforzo fisico (moderato o pesante) non è regolare e continuativo nel tempo.



3. Sviluppo turistico ed economico.

Indicatore: dati regionali sui flussi turistici, dati IRES sull'impatto economico dei grandi eventi

Ricaduta economica delle "Nitto ATP Finals" del 2023

- impatto economico diretto 105,5 milioni di euro (generato dalle spese dell'organizzazione e dei partecipanti)
- impatto economico indiretto 135,1 milioni di euro (sulle filiere connesse alla domanda di beni e servizi generata dall'organizzazione e dai partecipanti)
- impatto fiscale generato da IVA, IRPEF, IRES e IRAP per un totale di 65,7 milioni di euro

Ricaduta economica delle "Final eight di basket" del 2023

- impatto economico di € 15,86 milioni in Italia
- impatto economico sul territorio torinese di € 10,43 milioni generati con un moltiplicatore pari a 15,3 delle ricadute rispetto agli investimenti di Regione Piemonte, Comune di Torino e Camera di Commercio di Torino

Ricaduta economica delle Grandi Partenze del "Giro d'Italia e del Tour de France" del 2023

- impatto lordo economico diretto, circa 43 milioni di euro
- impatto economico indiretto, circa 52 milioni di euro
- impatto economico netto generato nel breve periodo, definito anche impatto immediato, stimato in 84 milioni di euro, valore al netto della spesa pubblica sostenuta

4. Impianti sportivi più fruibili, funzionali ed efficienti

Indicatore: numero di interventi sugli impianti sportivi e ammontare degli investimenti generati

Bando 2022 risorse annualità 2022/2023 n. 193 interventi di impiantistica sportiva finanziati per un importo complessivo di contributi assegnati pari a euro 5.404.589,00 per un ammontare di investimenti generati di euro 15.706.754,00
Bando “Sport Missione Comune” 2023 assegnazione contributi concessi a seguito della sottoscrizione di mutui con l’Istituto per il Credito annualità 2023:
n. 25 interventi di riqualificazione di impianti sportivi pubblici finanziati per un importo complessivo di contributi assegnati pari a euro 5.886.783,20 a sostegno in quota parte di investimenti totali per euro 10.323.315,00

A dimostrazione dell’importanza di sostenere grandi eventi sportivi, valorizzando l’impiantistica sportiva piemontese, al fine di sviluppare le politiche di promozione sportiva e turistica, si riporta quanto analizzato, in occasione di Nitto ATP Finals, dall’Osservatorio di Turismo Torino e Provincia che ha somministrato oltre mille questionari qualitativi (periodo 12-18 novembre 2024) ai turisti in visita a Torino attraverso il supporto dei volontari Torino&You con l’obiettivo di comprendere anche il motivo della visita, la durata della permanenza sul territorio e gli interessi personali.
Il turista in visita a Torino durante le Nitto ATP Finals è rappresentato da fasce d’età che vanno dai 36 ai 65 anni: un evento che ha quindi coinvolto varie generazioni di seguaci del tennis, con un livello di istruzione medio-alto (laureato - diplomato 92%), i cui interessi sono principalmente focalizzati sullo sport (20%), le mostre (16%) e la musica (15%). Dall’analisi, realizzata in sinergia con l’Università di Torino – Dipartimento di Lingue Letterature Straniere e Culture Moderne - emerge che il 19% del campione intervistato è venuto per la prima volta in città. La motivazione principale che ha mosso gli intervistati è l’evento sportivo Nitto ATP Finals (81%), ciò a conferma del fatto che il pubblico è principalmente composto da appassionati di tennis. Per ciò che concerne il target, esso risulta decisamente vario: coppie (30%), amici/colleghi (28%) e famiglie (26%), giunti a Torino viaggiando in auto (43%), in treno (27%) e aereo (24%). A livello di provenienza, le principali regioni italiane, oltre al Piemonte, sono Lombardia, Sicilia, Lazio e Puglia; un 18% è invece composto da stranieri, con prevalenza, tra le nazioni di origine Francia, Germania, Svizzera e Regno Unito. Per quanto riguarda il soggiorno, il 72% ha dormito almeno una notte a Torino. La permanenza media si attesta su 3 o più notti (33%). Le strutture ricettive scelte sono state per il 36% di tipo alberghiero, mentre per il 48% extra-alberghiero. La città è stata percepita in modo molto positivo: emergono aggettivi che la ritraggono come «bella, elegante e regale» e, dagli intervistati stranieri, si registrano descrittori come «beautiful, amazing, incredible». Da evidenziare altresì che il 58% dei turisti ha visitato almeno un museo; si segnalano ai primi posti, in particolare, il Museo Egizio, il Museo Nazionale del Cinema e i Musei Reali. Per concludere, il livello di soddisfazione della vacanza torinese è stato decisamente molto buono: infatti, il 91% ha dichiarato di aver avuto un’esperienza positiva e di voler ritornare una seconda volta (92%). Questa percezione è ulteriormente confermata dal giudizio globale sul soggiorno che si attesta su 4,3/5. In particolare, si evidenziano giudizi decisamente positivi collegati all’offerta culturale (4,5/5), all’accoglienza (4,3/6) e ai ristoranti (4,3/5).
Nella Social Room all’interno del Fan Village, dove il pubblico è stato coinvolto in challenge e selfie che ha potuto condividere sui propri canali social, hanno lasciato i loro dati circa 4 mila persone.
Interessante anche l’analisi condotta sulle Final eight di basket 2024, dalla quale emerge il successo dell'Evento, non solo in termini economici ma anche per la reputazione di Torino e dei suoi partner istituzionali. Ne sono prova, da un lato l'importante impatto economico di 15,86 milioni di euro in Italia di cui 10,43 milioni di euro generati sul territorio torinese con un moltiplicatore pari a 15,3 delle ricadute rispetto agli investimenti di Regione Piemonte, Comune di Torino e Camera di Commercio di Torino. Dall'altro la percezione positiva delle Final Eight sia in Italia che nella Città Metropolitana di Torino a conferma della capacità dell'Evento di creare un'esperienza memorabile dal punto di vista del vissuto, un elemento determinante per aumentare ulteriormente la notorietà e l'immagine del territorio, gettando le basi per un’ulteriore crescita della Final Eight all'insegna dell'abbinamento tra la Città della Mole e la Lega Basket. Quasi metà del pubblico arriva da fuori Torino e per noi questo rappresenta un ottimo target per promuovere il territorio e la nostra offerta turistica ed enogastronomica.
Anche l’analisi condotta dall’Università di Torino (Dipartimento di Management) per conto di Regione Piemonte

sulle Grandi Partenze del Giro d'Italia e del Tour de France evidenziano che i grandi eventi sportivi hanno un impatto economico significativo. Possono generare entrate, attraverso il flusso degli spettatori e dei partecipanti che, oltre alle squadre, include: gli organizzatori, gli atleti, gli ospiti e i media accreditati, creando opportunità di lavoro e di investimento per la città e per la regione ospitante. A livello culturale e sociale possono creare un senso di appartenenza e promuovere la diversità e l'inclusione attraverso la celebrazione di diverse tradizioni. Inoltre possono promuovere uno stile di vita attivo utile per migliorare la salute fisica e mentale. I grandi eventi sportivi possono anche essere il motore trainante della diffusione della pratica sportiva e della valorizzazione di un territorio a fini turistici.
La ricerca ha presento uno studio sulle ricadute economiche della Grande partenza del Giro d'Italia e del Tour de France 2024 nella Regione Piemonte. Per definire un valore prudenziale dell'impatto economico netto generato dagli eventi sportivi considerati in questo studio, la presente ricerca ha utilizzato la triangolazione tra più fonti di analisi e di metodi. Questo approccio ha favorito la definizione dell'impatto lordo economico diretto, circa 43 milioni di euro, economico indiretto, circa 52 milioni di euro, e dell'impatto economico netto generato nel breve periodo, definito anche impatto immediato, dalla Grande partenza del Giro d'Italia e del Tour de France 2024 in Piemonte, stimato in 84 milioni di euro, valore al netto della spesa pubblica sostenuta. Si sottolineano effetti positivi sulle attività commerciali nelle zone limitrofe agli eventi e importanti investimenti per la manutenzione delle strade di competenza sulle quali sono transitate le gare ciclistiche che rimarranno a servizio della comunità, come per la Città di Torino che ha investito circa 1,4 milioni di euro per le asfaltature.
All'impatto economico si aggiungono altri effetti: che spaziano dalla diffusione della pratica sportiva alla visibilità internazionale del territorio e i conseguenti ritorni turistici, oltre ai benefici sociali per la comunità. Gli eventi analizzati hanno promosso l'immagine del territorio, dando visibilità internazionale al Piemonte e alle sue bellezze artistiche e naturali in una prospettiva turistica, evidenziata dai numeri dei flussi turistici forniti dall'Osservatorio Regionale e contribuito a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della pratica sportiva.
In conclusione occorre ricordare come lo sport in Piemonte abbia un valore non solo economico e di sviluppo sostenibile, ma anche sociale e di salute in quanto strumento di pari opportunità, integrazione e inclusione, prevenzione e contrasto a fenomeni di disagio.
"L'attività fisica costituisce una delle più basilari funzioni umane. La salute ne dipende in misura importante lungo l'intero arco della vita. Com'è risaputo, i benefici per la salute derivanti dall'attività fisica comprendono un minor rischio di contrarre malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete e alcune tipologie di tumore; essa svolge anche un ruolo importante nella gestione di talune affezioni croniche. Inoltre, l'attività fisica produce effetti positivi sulla salute mentale riducendo le reazioni da stress, l'ansia, la depressione e forse anche ritardando gli effetti della malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza […]. E ancora, essa rappresenta un fattore determinante per il dispendio energetico ed è quindi essenziale ai fini dell'equilibrio energetico e del controllo del peso. Nel corso dell'infanzia e dell'adolescenza, l'attività fisica è necessaria allo sviluppo di capacità motorie essenziali come anche allo sviluppo osteo-muscolare".

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 9 Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione.	
OUTPUT	
1. Borse di studio per il diritto allo studio	Indicatore: n. borse assegnate - 01/01/2023: 13.653 - 31/12/2023: 15.213 -30/6/2024:18.500
2. Posti letto in favore di studenti universitari	Indicatore: n. di posti assegnati/realizzati - 01/01/2023: 2.142

	- 31/12/2023: 2.670 - 30/6/2024: 2.670
Dai dati relativi agli indicatori di output emerge in primo luogo il consistente aumento del numero di borse di studio assegnate al 30 giugno 2024. Tale incremento è stato possibile grazie all'aumento delle risorse poste a bilancio per il finanziamento della spesa legata al diritto allo studio, alle quali si sono affiancate le risorse europee stanziate a partire dall'a.a. 2023-2024 attraverso il programma FSE+. Lo sviluppo e la competitività regionale, che generano un diffuso benessere sociale, non possono infatti prescindere dalla formazione dei giovani e dall'attrazione verso il nostro territorio di talenti. Indubbiamente il consistente aumento del numero di borse di studio erogate si inserisce in questo percorso che, unito all'aumento del numero di posti letto assegnati, rappresenta un'offerta ancor più completa rivolta agli studenti e ai talenti che provengono anche da fuori regione. Il costante aumento dei posti letto, infatti, è una prima risposta concreta ad un tema attuale quale quello del caro affitti.	
OUTCOME	
1. Aumento annuale della % dei laureati sul totale della popolazione	Indicatore: % nuovi laureati su pop regionale totale - 01/01/2023: 19,9% - 31/12/2023: 20,9% - 30/6/2024: //
2.Aumento % laureati occupati	Indicatore: % laureati occupati - 01/01/2023: 57,50% - 31/12/2023: 58,00% - 30/6/2024: //
IMPATTI	
1. Aumento dei laureati in Atenei piemontesi occupati in imprese ubicate in Piemonte	Indicatore: n. nuovi laureati in Atenei piemontesi occupati in imprese ubicate in Piemonte - 01/01/2023: 14.600 - 31/12/2023: 15.000 - 30/6/2024: //
2. Aumento dei laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica	Indicatore: n. nuovi laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica - 01/01/2023: 1513 - 31/12/2023: 1548 - 30/6/2024: 546
Per quanto concerne i dati relativi agli indicatori di outcome e di impatto, si rilevano dati in crescita, segno che le politiche intraprese nell'ambito del diritto allo studio producono risultati positivi. In particolare, riguardo al numero di nuovi laureati in Atenei piemontesi in corsi di laurea inerenti alla transizione ecologica, si evidenzia che gli Atenei, per l'anno corrente, hanno ritenuto opportuno annoverare tutti quei Corsi di Studio che da anni hanno aggiornato i propri Piani degli Studi inserendo insegnamenti e/o specifici orientamenti, dove il tema della transizione ecologica è declinato trasversalmente, al fine di fornire un quadro più completo dell'offerta formativa erogata dagli Atenei piemontesi, con riferimento al tema della transizione ecologica. Tale ragione, unitamente all'aumento del numero di laureati in corsi specifici dedicati alla tematica della transizione ecologica, ha generato un dato complessivo nettamente superiore alla rilevazione passata.	

STRATEGIA DI CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO N° 10
Definire un modello organizzativo degli "uffici di prossimità" - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - che possa assicurare omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti e delle modalità organizzative adottate
L'attività si è conclusa nel 2023

B) MONITORAGGIO RELATIVO AL PIANO PLURIENNALE ICT STRATEGICO E ATTUATIVO (STATO DI AVANZAMENTO AL MESE DI GIUGNO 2024)

Il Monitoraggio del Piano ICT pluriennale 2024-2026 di Regione Piemonte, è effettuato facendo riferimento al primo semestre dell'anno 2024 per quanto concerne sia il Piano strategico ICT pluriennale 2024-2026 *(approvato con DGR 7-8093/2024 del 22/01/2024, nel seguito anche Piano strategico o in sigla PS),* sia il Piano attuativo pluriennale ICT 2024-2026 *(approvato con DGR 3-8793/2024 del 18/06/2024, nel seguito anche Piano attuativo o in sigla PA*).
Tale semestre rappresenta il primo periodo di avvio e consolidamento della nuovo modello della programmazione regionale ICT; per tale motivo, soprattutto per quanto riguarda **il Piano strategico,** l'attività di monitoraggio ha fatto riferimento in primo luogo ai seguenti aspetti:

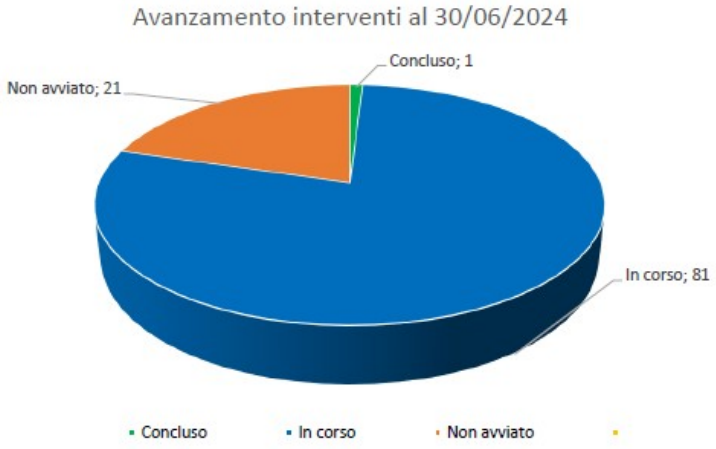
1. identificazione delle fonti dati e delle modalità di misurazione degli indicatori degli obiettivi strategici;
2. definizione, ove previsto, delle baseline degli indicatori previsti sopra;
3. misurazione, ove possibile, degli indicatori alla data del 30/06/2024.

Per quanto riguarda il Piano strategico, che definisce obiettivi sul medio periodo che l'Amministrazione prevede di raggiungere nel successivo triennio, la prima attività di monitoraggio ha consentito prevalentemente di consolidare la baseline degli indicatori degli obiettivi strategici. In questa sede non viene riproposta la misurazione degli indicatori in quanto non risulta significativa visto il breve periodo di riferimento.
L'attività di monitoraggio che si rappresenta di seguito riguarda, quindi, l'avanzamento del Piano attuativo pluriennale ICT anno 2024 – 2026 e, in particolare, gli indicatori di realizzazione relativi:

- all'avanzamento operativo alla data del 30/06/2024, sia nella vista complessiva sia in quella articolata per Componente del Piano AgID e di singola iniziativa e intervento;
- all'avanzamento economico alla data del 30/06/2024, sia nella vista complessiva sia in quella articolata per componente del Piano AgID e di singola iniziativa e intervento;
- all'avanzamento economico dei fabbisogni di gestione, come articolati nelle apposite schede di Direzione e per macroaree ICT, quali definite nel Piano; tale avanzamento è esclusivamente dichiarativo ed è fornito a titolo di anticipazione al 30/06 di elementi utili a indirizzare il monitoraggio vero e proprio della spesa di gestione, previsto con cadenza annuale al 31/12.

Il Piano attuativo in coerenza con il Piano Strategico, sulla struttura per componenti del Piano AgID, si articola in 36 iniziative di sviluppo (a loro volta suddivise in interventi di carattere progettuale) caratterizzate da progettualità immediatamente cantierabili e la cui sostenibilità finanziaria nell'esercizio 2024 è assicurata o dalla presenza di stanziamenti a bilancio o da previsioni di spesa che trovano capienza nei capitoli di bilancio dell'anno in corso. Occorre quindi evidenziare, ai fini di una corretta interpretazione dei dati di monitoraggio, che il quadro delle attività di sviluppo in corso comprende il completamento delle progettualità, in molti casi anche assai rilevanti, previste nella precedente programmazione e coperte da finanziamenti degli anni passati.

Avanzamento operativo complessivo del Piano Attuativo (iniziative e interventi)
Delle 36 iniziative previste dal PA, 31 sono state avviate entro il 30/06, 5 non sono state avviate (due delle quali risultano in ritardo sulla pianificazione temporale).



Come emerge dal prospetto riportato, sul totale di 103 interventi, 81 sono in corso, 1 è stato concluso, 21 non sono stati avviati.
Pertanto l'indicatore di realizzazione **"Avvio dell'intervento nei tempi indicati a piano"**(PA, cap. 8.3, tab. 37.1) è stato raggiunto in 81 casi su 100 misurabili (81%).
L'indicatore di realizzazione ***"Conclusione dell'intervento nei tempi indicati a piano"***(PA, cap. 8.3, tab. 37.2) non è stato raggiunto per nessuno dei 7 interventi misurabili di cui era prevista la conclusione entro il semestre 2024.

Avanzamento economico complessivo del Piano Attuativo iniziative strategiche di sviluppo

Prendendo in considerazione le sole iniziative di sviluppo, la ripartizione per **componenti** è la seguente:

Componente	Pianificato	Finanziato	Corrispettivo	F/P	C/P
Dati	3.633.628,23 €	2.354.174,41 €	1.104.194,15 €	65%	30%
Governance IT	513.825,09 €	169.580,00 €	102.314,66 €	33%	20%
Interoperabilità	752.026,92 €	0 €	45.730,70 €	0%	6%
Leve per l'innovazione	28.658,22 €	28.658,22 €	24.121,03 €	100%	84%
Piattaforme	1.544.679,94 €	1.261.155,42 €	250.888,35 €	82%	16%
Servizi	14.891.656,76 €	9.792.128,90 €	5.234.673,06 €	66%	35%
Sicurezza informatica	761.147,76 €	761.147,76 €	659.520,76 €	100%	87%
Totale complessivo	**22.125.622,92 €**	**14.366.844,71 €**	**7.421.442,71 €**	**65%**	**34%**

Avanzamento economico complessivo del Piano Attuativo spese di gestione dei servizi ICT

L'aggregazione della spesa di gestione nelle macroaree definite dal Piano attuativo mostra una distribuzione in linea con le attese al semestre:

Macroarea	Pianificato 2024	Corrispettivo al 30/06/2024	C/P
Applicazioni e piattaforme	8.566.100,00 €	3.948.871,85 €	46%
Gestione applicativa e service desk	23.410.370,00 €	12.455.875,12 €	53%
Governance	17.292.610,00 €	9.165.969,24 €	53%
Infrastruttura	15.365.174,00 €	7.523.190,26 €	49%
Manutenzione evolutiva e supporto continuativo	12.116.526,00 €	6.187.706,77 €	51%
Totale complessivo	**76.750.780,00 €**	**39.281.613,24 €**	**51%**

La spesa di gestione, rappresentata nel Piano dalle schede fabbisogni delle singole Direzioni regionali, presenta al 30/06/2024 questa dinamica, pienamente in linea con la prevedibile evoluzione lineare dei servizi in continuità:

Direzione Regionale	Pianificato	Finanziato	Corrispettivo	Corrispettivo / Pianificato
A1000A	910.083,07 €	655.368,03 €	459.206,07 €	50%
A11000	4.869.552,07 €	3.652.164,16 €	2.458.204,11 €	50%
A1400B	20.641.671,55 €	18.094.356,91 €	10.479.939,13 €	51%
A1500A	2.665.228,04 €	2.665.228,04 €	1.409.034,17 €	53%
A1600A	3.291.529,69 €	2.468.647,29 €	1.758.829,72 €	53%
A1700A	3.225.971,96 €	2.395.104,16 €	1.682.704,56 €	52%
A1800A	3.489.608,50 €	3.309.152,75 €	1.762.494,80 €	51%
A19000	35.761.924,93 €	27.505.044,61 €	18.265.700,12 €	51%
A2000B	763.432,90 €	572.575,38 €	438.112,11 €	57%
A2100A	779.839,80 €	578.218,51 €	424.318,25 €	54%
A22000	351.937,55 €	263.953,17 €	143.070,20 €	41%
Totale complessivo	**76.750.780,06 €**	**62.159.813,01 €**	**39.281.613,24 €**	**51%**

Benché parziale, in quanto riferito ad un periodo di osservazione molto limitato, l'avanzamento del Piano attuativo nel primo semestre di osservazione conferma che l'avanzamento dell'avvio delle iniziative strategiche e dei servizi in continuità è in linea con le attese e che il nuovo modello di programmazione adottato risulta significativamente correlato all'effettiva andamento dei progetti e dei servizi ICT.

C) MONITORAGGIO SULLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SULLA TRASPARENZA

Monitoraggio attuazione degli obblighi di Trasparenza

La Trasparenza intesa come accessibilità completa dei dati gestiti dalla pubblica amministrazione è attuata attraverso l'aggiornamento continuo di informazioni, dati e documenti, oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del "*codice della Trasparenza*"[29], all'interno della sezione "*Amministrazione Trasparente*"[30] del sito istituzionale della Giunta della Regione Piemonte.

Le informazioni sono articolate in sotto sezioni di primo e secondo livello, in conformità alla griglia, di cui alla delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, aggiornata sia dal Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2022 (allegati II e IX relativi rispettivamente alle sottosezioni "*Disposizioni Generali*" e "*Bandi di gara e Contratti"*) che dal PNA 2023 nella parte relativa ai contratti pubblici. Successivamente, a partire dal 1 gennaio 2024, a seguito della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, introdotto dal d.lgs. n. 36/2023, nuovo Codice dei Contratti, la sezione "*Bandi di gara e contratti*" è stata oggetto di un ulteriore consistente aggiornamento.

Ciò premesso, la Giunta regionale ha approvato, in appendice al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, la propria pianificazione attraverso la citata griglia c.d. "*Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza*" che è stata integrata, per ciascun atto e/o dato oggetto di pubblicazione, con l'indicazione delle strutture responsabili per le fasi di elaborazione/trasmissione e di pubblicazione, dei termini di pubblicazione, delle modalità di aggiornamento ed infine dei termini entro cui effettuare il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasmissione.

Per l'assolvimento degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione, l'amministrazione regionale si avvale della piattaforma Clearò, gestita dal CSI-Piemonte, attualmente in uso a tutte le strutture per l'inserimento, l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati di propria competenza, piattaforma che è stata recentemente ridisegnata sulla base di una nuova soluzione architetturale in grado di assicurare maggiori standard di sicurezza e un miglioramento anche in termini di manutenibilità e fruibilità del sito.

[29] D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

[30] Accessibile all'indirizzo web http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente

In continuità con le annualità precedenti, il presente monitoraggio è stato effettuato su informazioni e/o documenti pubblicati nelle differenti articolazioni interne alla sezione "*Amministrazione trasparente*", attraverso accessi diretti in piattaforma, in coerenza con i termini previsti per l'attuazione del sistema di monitoraggio (quadrimestrale, semestrale o annuale), così come previsti nell'appendice *"Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza*" del PIAO approvato nel precedente triennio 2024-2026.
Contestualmente, nel corso del 2024, l'ANAC ha individuato determinate categorie di dati e/o documenti per cui richiedere l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte degli OIV/Nuclei di Valutazione (NdV), come prevista dall'articolo 14, comma 4, lettera g) del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009. L'attestazione ha tenuto conto dello stato di pubblicazione dei dati e/o documenti al 31 maggio 2024 ed, eventualmente, al 30 novembre in caso di parziale assolvimento. In particolare, sono stati oggetto di specifico approfondimento e di attestazione da parte del NdV le specifiche sottosezioni, di primo e secondo livello[31] individuate dalla Delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024. Successivamente con Atto del Presidente dell'ANAC[32] è stata sostituita la delibera n. 213 del 23 aprile 2024 con l'integrazione del periodo di verifica degli obblighi di pubblicazione riferiti ora all'annualità 2023 confermando altresì le tipologie di dati oggetto di controllo e le tempistiche per la pubblicazione delle attestazioni al 15 luglio 2024 ed, eventualmente, al 15 gennaio 2025.
Le citate disposizioni ANAC prevedono infatti che in caso di carenze di pubblicazione relative alla "completezza del contenuto", rilevate dagli OIV/NdV nella citata griglia di rilevazione, siano adottate idonee misure volte al superamento delle criticità e che le relative risultanze siano evidenziate, entro il 30 novembre 2024, a cura degli OIV, all'interno dell'apposito applicativo messo a disposizione dall'ANAC. Gli esiti di tali verifiche saranno poi oggetto di pubblicazione, a cura dell'RPCT, entro il 15 gennaio 2025, nella specifica sotto sezione in "*Amministrazione trasparente*", come sopra individuata.
La verifica effettuata dal NdV, riguarda sia lo stato di pubblicazione dei dati e/o documenti sia la loro qualità sulla base di specifici parametri che misurano la completezza, le tempistiche di aggiornamento e la tipologia che è prevista in formato aperto; l'OIV/NdV poi trasmette all'ANAC le risultanze di tale verifica attraverso uno specifico applicativo web, messo a disposizione già lo scorso anno a tutti gli OIV/NdV dalla medesima ANAC, per l'annotazione degli esiti dei controlli, la compilazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione unitamente alla relativa griglia di rilevazione che in dettaglio riporta il grado di assolvimento per ogni dato e/o documento oggetto di attestazione.
L'attestazione sugli obblighi di pubblicazione, rilasciata dal Nucleo di Valutazione (NdV), in data 15 luglio 2024, è stata quindi pubblicata in "*Amministrazione trasparente*"[33], unitamente alla relativa griglia di rilevazione, a cura del RPCT. In tale attestazione è stato attribuito il massimo punteggio (equivalente al 100%) per tutte le sotto sezioni oggetto di verifica, ad eccezione delle sotto sezioni "*Enti controllati*" e "*Servizi erogati*" per cui sono stati ipotizzati, per alcuni atti e/o dati, valori inferiori al punteggio massimo: in particolare, in relazione al grado di completezza del contenuto è stato attribuito rispettivamente il valore compreso nel range tra 34-66%, per gli "*Enti controllati/Società Partecipate*", tra 1-33%, per "*Servizi erogati/Carta dei Servizi e Costi Contabilizzati*" e tra 67-99 %, per "*Servizi erogati/Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti*".
Ciò premesso, l'amministrazione regionale si è tempestivamente attivata per attuare specifiche azioni finalizzate al superamento delle criticità riscontrate in sede di prima attestazione coinvolgendo *in primis* i settori regionali competenti per materia: in particolare, nella sotto sezione "*Enti controllati/Società Partecipate"* sono stati integrati, ove possibile, i dati omessi o incompleti riferiti all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione e alle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico.
Per la sotto sezione "*Servizi erogati/Carta dei servizi"* e "*Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti"*, a seguito di puntuale valutazione interna all'amministrazione, sono state avviate le attività finalizzate alla

[31] Consulenti e collaboratori (art. 15), Performance (art. 10, co. 8, e art. 20), Enti controllati (art. 22), Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26-27), Beni immobili e gestione patrimonio (art. 30), Controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31), Servizi erogati (art. 32), Pagamenti dell'amministrazione (artt. 4-bis, 33, 36 e 41, co. 1), Pianificazione e governo del territorio (art. 39).

[32] Atto del Presidente ANAC del 1 giugno 2024.

[33] "Amministrazione trasparente/Controlli e rilievi sull'amministrazione/Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe" (https://trasparenza.regione.piemonte.it/controlli-rilievi-sullamministrazione/organismi-indipendenti-valutazione-nuclei-valutazione-altri-organismi-funzioni-analoghe)

predisposizione e successiva pubblicazione di un modulo standard on-line di carta dei servizi da far adottare a tutti i settori regionali per comunicare ed informare cittadini e imprese; in tale ambito, sono altresì in corso specifiche analisi finalizzate ad implementare la piattaforma Servizi on-line, attualmente in uso dall'amministrazione regionale, attraverso l'introduzione una nuova interfaccia finalizzata alla rilevazione del grado di soddisfazione della qualità dei servizi erogati da parte degli utenti.
Il NdV a seguito del monitoraggio delle misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dall'amministrazione ha rilasciato una nuova attestazione che è stata pubblicata nell'apposita sottosezione in "*Amministrazione trasparente*" come sopra individuata.

Attività di "spubblicazione"
Nel corso dell'anno 2024, il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha provveduto a richiedere alle Direzioni regionali la verifica del mantenimento dei propri atti pubblicati all'interno della sotto sezione "*Amministrazione trasparente*", così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013.
In particolare, per le annualità 2017 – 2018, sono stati selezionati gli atti pubblicati dalle Direzioni nella sotto sezione "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*", sotto sezione "*Criteri e Modalità*" e nella sotto sezione "*Provvedimenti*", sotto sezioni di secondo livello "*Provvedimenti dei dirigenti*" e "*Provvedimenti degli organi di indirizzo politico*", chiedendo la verifica del mantenimento della loro pubblicazione ovvero la loro rimozione. L' analisi ed il controllo hanno riguardato un totale di n. 2330 atti pubblicati.
Il Settore Avvocatura ha effettuato una specifica verifica, nella sotto sezione "*Consulenti e collaboratori",* che ha interessato il periodo 2009-2019, con il risultato della rimozione di 41 atti su n. 88 pubblicati.
L'attività di "spubblicazione" ha interessato quindi un totale di 1.512 atti, così suddivisi:

- 969 provvedimenti dei dirigenti;
- 84 provvedimenti degli organi di indirizzo politico;
- 418 atti riguardanti i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- 41 atti relativi a consulenze o collaborazioni.

Trasparenza nei contratti pubblici

	Al 31/10/2024
Centri di Costo definiti in AUSA e attivi	108
Con RUP abilitato	97
RUP abilitati su SINTEL	90
RUP abilitati su SINTEL- PECP (Componente Esecuzione)	90

L'elenco dei CIG richiesti nel periodo 01/01/2024 – 31/10/2024 presenti in BDNCP (Fonte dati open data BDNCP) costituisce il perimetro di rilevazione dell'insieme delle procedure di gara dell'amministrazione regionale del Piemonte.
I CIG acquisiti al 31/10 sono pari rispettivamente a 642, suddivisi per servizi, lavori e forniture, e sono stati richiesti tramite piattaforme di approvvigionamento digitale (e-procurement) e comunicati dalle medesime piattaforme alla BDNCP.

CIG	Al 31/10/2024
Forniture	111
Servizi	519
Lavori	5
(ai soli fini della tracciabilità flussi finanziari)	7
	642

Elenco delle tipologie al 31/10/2024:

Affidamento Diretto	Altra procedura a fase unica	Altra procedura a più fasi	Procedura Aperta	Procedura di gara	Procedura Negoziata senza bando	Totale
573	25	2	16	1	25	642

Si rilevano le seguenti criticità:
a) Il dataset ricavato da open data ANAC non distingue gli affidamenti in house poiché inclusi nella tipologia degli affidamenti diretti;
b) in luogo dell'indicazione della categoria merceologica CPV, per 269 casi, risulta l'indicazione 999999, peraltro, dal mese di luglio non più riscontrata (la motivazione potrebbe essere riconducibile al corretto utilizzo degli Anac form da parte dei Rup);
c) tre procedure di gara censite come procedure aperte afferiscono a collaborazioni con cooperative e enti del terzo settore e i CIG sono censiti per i soli fini di tracciamento dei flussi finanziari.
La tabella che segue mostra il numero dei CIG richiesti al 31/10/2024 dai centri di costo inerenti alle sole 630 procedure di Forniture e Servizi secondo le modalità di scelta del contraente e l'importo (superiore o inferiore alla soglia consentita per l'affidamento diretto):

	AFF DIRETTO		Altra procedura a fase unica		ALTRA PROC. A PIU' FASI	PROCEDURA APERTA		PROC. DI GARA	PROC. NEG. SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE		TOT
	< 140k €	> 140k €	< 140k €	> 140k €	> 140k €	< 140k €	> 140k €	< 140k €	< 140k €	> 140k €	
TOTALE	525	43	8	15	2	2	11	1	7	16	630

Le informazioni di tutti i CIG richiesti attraverso le PAD a partire dal 01/01/2024 e comunicati alla BDNCP di ANAC vengono pubblicate, attraverso vari servizi su diversi portali, quali la sezione Analytics di open BDNCP e la Piattaforma di Pubblicità a Valore Legale (PVL).
La consultazione della BDNCP (sezione Analytics) di ANAC permette di visualizzare puntualmente per ogni CIG tutte le informazioni della procedura di gara; l'estrazione massiva dei dati invece mostra un numero ridotto di informazioni (CIG, stazione appaltante, RUP, data pubblicazione, importo base d'asta, importo di aggiudicazione e tipologia contratto); su tale portale sono stati analizzati i dati e le informazioni di un campione di 49 CIG del periodo di osservazione 01/05/2024 – 31/10/2024 per verificare le informazioni relative alla fase di esecuzione.
Premettendo che la piattaforma atta alla pubblicazione della fase di esecuzione è stata messa a disposizione solamente a far data dal mese di luglio, risultano 4 CIG con i dati relativi all'avvio.
Il Portale "Piattaforma di Pubblicità a Valore Legale" (PVL) di ANAC permette di effettuare ricerche puntuali per tipologia di avvisi ma non permette attualmente l'estrazione dei dati, conseguentemente è possibile procedere ad analisi a campione e non ad elaborazioni di tipo massivo.
Il monitoraggio è stato condotto per verificare l'effettiva pubblicazione sulla PVL dei CIG dell'amministrazione nel periodo di osservazione 01/01/2024 – 31/10/2024 e l'indicazione del collegamento alla documentazione di gara.
La tabella mostra, in relazione al tipo di avviso, il numero di CIG pubblicati, il campione sottoposto al monitoraggio (il numero e la %) nonché la casistica dei link di collegamento ai siti dove è reperibile la documentazione:

Tipo avviso	N. CIG	Campione (n. CIG verificati sul totale)	Campione (% CIG verificati sul totale)	Indicazione collegamento (Link alla documentazione di gara)	% casistica link sul campione
Bandi di gara	7	7	100%	Portale SINTEL	100%

Affidamenti diretti	202	86	43%		
		33		AT – Sezione Bandi di gara e contratti	38 %
		20		AT – Home	23 %
		4		Regione Piemonte - Bandi web	5 %
		7		Regione Piemonte – Home Page	8 %
		5		Acquisti in rete	6 %
		17		Nessun collegamento	20 %
Affidamenti in house	68	45	66%	Nessun collegamento	100%
Indagini di mercato sopra soglia	1	1	100%	Nessun collegamento	100%
Indagini di mercato sotto soglia	4	4	100%		
		3		Regione Piemonte - Bandi web	75 %
		1		AT – Sezione Bandi di gara e contratti	25%
Risultati	29	13	45 %		
		5		Acquisti in rete	46 %
		4		Regione Piemonte - Bandi web	30 %
		1		Regione Piemonte – Home Page	8 %
		1		AT – Home	8 %
TOTALE	311	257	50 %	AT – Sezione Bandi di gara e contratti	8 %

Si rileva che solo il 48% dei CIG presenti nella sezione Analytics della BDNCP trova pubblicazione anche sul portale Pubblicità Valore Legale. I diversi collegamenti indicati non conducono direttamente alla documentazione di gara ma a siti generici all'interno dei quali occorre nuovamente effettuare la ricerca.
Relativamente agli atti previsti dall'Allegato I della Delibera ANAC 264/2023, si evidenzia che il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha articolato la "Sezione Bandi di gara e contratti – Sotto Sezione Atti delle amministrazioni aggiudicatrici, distintamente per ogni procedura" e l'area documentale, adeguatamente suddivisa in cartelle per accogliere la documentazione soggetta a specifica nomenclatura.
La tabella che segue mostra gli atti previsti dall'allegato 1 dell'ANAC 264/2023 e la quantificazione di quelli pubblicati:

ATTI ALLEGATO I – Delibera ANAC 264/2023	Al 31/10
Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle Stazioni Appaltanti ed Enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività	1
Dibattito pubblico facoltativo e obbligatorio	0
Delibere a contrarre e determine di affidamento (esiti)	160
Affidamenti in house	97
Commissioni aggiudicatrici	12
Pari opportunità e inclusione lavorativa contratti PNRR e PNC	2
Collegio Consultivo tecnico	0
Sponsorizzazione	0
Procedura di Somma Urgenza	0
Finanza di Progetto	0

Le pubblicazioni nel regime transitorio
La Delibera ANAC 582/2023 prevede che l'assolvimento degli obblighi di trasparenza relativamente alla fase di aggiudicazione e di esecuzione per le procedure avviate fino al 31/12/2023 (assoggettate al decreto legislativo n. 50/2016 o al decreto legislativo n. 36/2023) avviene mediante trasmissione attraverso il sistema Simog (o per via dei sistemi informativi regionali) dei dati relativi alle varie fasi del ciclo di vita del contratto.
Le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro produzione, i suddetti dati attraverso Simog (o SOAP), ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013. Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione è considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza. Ciò posto, sono superati i termini di comunicazione di tali dati all'ANAC precedentemente fissati rispettivamente in 30 giorni per l'aggiudicazione e in 60 giorni per la fase esecutiva.
Le stazioni appaltanti pubblicano in Amministrazione Trasparente (AT), sottosezione Bandi e contratti, anche il link (che ANAC indicherà sul portale dati aperti dell'Autorità) tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso Simog.
La trasmissione dei dati attraverso Simog esonera le stazioni appaltanti dalla pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione Trasparente.
I dati che non vengono raccolti da Simog e che devono essere ancora pubblicati in AT, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023, sono i seguenti:

- elenco dei soggetti invitati

Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG (sotto la soglia di 40 mila euro)
Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione (sotto la soglia di 40 mila euro)

- dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura
- atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo
- modifica contrattuale e varianti
- accordi bonari e transazioni
- certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità
- resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione

Per gli affidamenti in house:
Atti connessi agli affidamenti in house

Stato dell'arte delle pubblicazioni
Nella sezione Bandi di gara e contratti – Sotto sezione Atti di gara sono stati pubblicati:
Resoconto della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione (pubblicato il 15/04/2024); il data set contiene l'elenco dei CIG e Smart CIG (conclusi) avviati a partire dal 01/01/2022 ed è comprensivo dell'elenco degli invitati.
La rilevazione del resoconto, aggiornata alla data del 31/12/2024, è stata avviata ed il risultato verrà pubblicato entro il 31/01/2025.

Comunicazioni effettuate su SIMOG / SOAP dati Osservatorio
Dall'elenco dei CIG di procedure superiori a 40 mila euro richiesti nel periodo 01/01/2022 – 31/12/2023 presenti in SIMOG si evince che:

TOTALE CIG:

ANNO 2022	ANNO 2023
Numero CIG 142	Numero CIG 164

Numero delle schede effettivamente trasmesse al 31/10/2024:

ANNO	TOT CIG	Esito	Comunicazione Aggiudicazione	Inizio	Conclusione	Collaudo	Nessuna Comunicazione di esito
2022	142	127	123	102	79	45	15
2023	164	125	123	105	63	29	39

Numero e distribuzione di schede di esito trasmesse:

	Schede Esito trasmesse		
	2022	2023	TOT
TOTALE	127	125	252

Numero e distribuzione di schede di esito ancora da trasmettere per ogni centro di costo:

	Schede Esito ancora da trasmettere		
	2022	2023	TOT
TOTALE	15	39	54

Conflitto di interessi

Dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse

Titolari di incarichi dirigenziali

Campo di indagine: sono stati presi in considerazione gli atti relativi al conferimento e al rinnovo di incarichi dirigenziali adottati nel corso del secondo semestre 2023 e nel primo del 2024.

La dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interessi è stata inserita nel modulo relativo alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, che i dirigenti sono chiamati a compilare in occasione dell'affidamento dell'incarico dirigenziale da ricoprire o del suo rinnovo .

Nell'atto di affidamento dell'incarico deve essere rilevato che il Settore regionale "Organizzazione" ha verificato le dichiarazioni rese dal dirigente e che nulla osta all'affidamento dell'incarico.

Gli atti di conferimento, di proroga e di rinnovo adottati nel corso del secondo semestre 2023 e del primo del 2024 risultano essere complessivamente 102 in totale.

Target: la misura di monitoraggio prevede il controllo a campione di almeno il 5% delle dichiarazioni verificando che:

- la dichiarazione sia stata pubblicata su Amministrazione Trasparente;
- nella Delibera di conferimento, o rinnovo dell'incarico sia stata rilevata la verifica effettuata dal settore Organizzazione.

Il monitoraggio è stato eseguito con un target pari al 10% delle dichiarazioni.

Di tutti gli atti di conferimento, rinnovo o proroga pubblicati su Amministrazione Trasparente, riferiti all'intervallo tempo preso in considerazione (n. 102), con un metodo di estrazione random sono stati individuati gli atti da sottoporre al controllo (n. 10).

Misura adottata: verifica che, per ogni dirigente estratto:

- nella Delibera di conferimento, proroga o rinnovo dell'incarico sia dato atto della verifica effettuata dal settore regionale "Organizzazione" sulle dichiarazioni rese, ai sensi del PIAO approvato con D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024, e che nulla osta al conferimento, rinnovo o proroga degli incarichi in questione;
- sia stata pubblicata la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità previste dal D.Lgs.n. 39/2013, che contiene anche la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi.

Esito:

- in tutte le Delibere di Giunta relative ad affidamenti, proroghe o rinnovi è stato dato atto delle verifica effettuata dal settore Organizzazione e del conseguente Nulla Osta;
- sono presenti tutte le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi.

Consulenti e collaboratori
Indicatore: controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute. La dichiarazione può essere pubblicata oppure, come previsto dal documento "Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza", "...dell'avvenuta verifica se ne deve dare atto nella determina di affidamento pubblicata".
Target: la misura di monitoraggio prevede il controllo a campione di almeno il 5%.
Campo di indagine: dalla foglia Consulenti e collaboratori di Amministrazione Trasparente, è stato scaricato l'elenco delle consulenze/collaborazioni conferite nel secondo semestre 2023 ed il primo del 2024.
Alla data del monitoraggio risultano essere state affidate circa 100 consulenze/collaborazioni. Dal totale occorre sottrarre gli incarichi conferiti agli Avvocati, per i quali, ai sensi dell'art. 24 del Codice deontologico forense, gli avvocati hanno un onere di astensione "… dal prestare attività professionale quando questa possa determinare un conflitto con gli interessi della parte assistita e del cliente o interferire con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale." E pertanto la dichiarazione non è richiesta.
Restano quindi n. 90 incarichi su cui poter effettuare il monitoraggio.
Il monitoraggio è stato eseguito con un target pari al 10% delle dichiarazioni.
La metodologia utilizzata per individuare gli incarichi su cui effettuare il monitoraggio è stata l'estrazione a sorte (tramite strumento informatico).
Esito:
Sui 10 record selezionati, solo in un caso, per un consulente tecnico di parte, non risulta pubblicata la dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di essa non viene dato atto nemmeno nella DGR di nomina.
È stato immediatamente contattato il settore regionale di riferimento per la pubblicazione.
In occasione del monitoraggio, inoltre, è emersa una doppia pubblicazione e una pubblicazione con dati personali in chiaro, di cui è stata data tempestiva comunicazione ai settori competenti per le opportune verifiche e correttivi.

Obbligo di astensione
Il monitoraggio relativo all'obbligo di astensione previsto dall'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte e dall'art. 6 bis della Legge n. 241 del 1990, è stato effettuato attraverso la richiesta, a mezzo di nota formale diretta a tutti i Direttori e i Dirigenti dell'Ente, di comunicazione delle segnalazioni eventualmente ricevute di situazioni di conflitto di interessi di propri dipendenti assegnati, delle verifiche effettuate, nonché degli atti adottati.
A seguito di ricognizione svolta dalle Direzioni di concerto con le Strutture di pertinenza, si evidenzia per la maggioranza delle Direzioni l'assenza di comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte dei propri dipendenti assegnati.
Con riferimento, invece, ai casi in cui la segnalazione è stata effettuata, le misure adottate sono state diverse a seconda degli esiti dei controlli svolti da parte dei rispettivi Responsabili, che si possono così riassumere:

- affidamento della pratica ad altro dipendente;
- assegnazione dell'istruttoria ad altri funzionari tecnici, con sede diversa da quella in cui opera il funzionario interessato da potenziale conflitto;
- applicazione della misura dell'astensione dallo svolgimento di specifiche attività, come la partecipazione all'adozione di decisioni o attività per le quali si presenta la potenziale situazione di conflitto;
- valutazione di assenza, in concreto, della sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, all'esito degli approfondimenti, dei verbali di verifica e dei confronti con i rispettivi Dirigenti in contraddittorio con ciascuno dei dichiaranti.

Si evidenzia, altresì, la continuità circa l'adozione da parte delle Strutture dell'Ente, al fine di ridurre il rischio e di individuare tempestivamente eventuali casi di conflitto, delle seguenti misure:
compilazione e aggiornamento, in caso di variazioni significative, dei Modelli A, B e C del Codice di comportamento (pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione di I livello Disposizioni Generali, Sottosezione di II livello Atti Generali, raggiungibile al seguente link: https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-generali/atti-generali), la sottoscrizione di analoghi moduli predisposti da soggetti in convenzione con la Regione per la gestione di attività delegate e presso i quali alcuni dipendenti dell'Ente, in qualità di funzionari tecnici istruttori, effettuano la propria prestazione, nonché invio presso tali soggetti, dell'elenco dei dipendenti che presentano la potenziale situazione di conflitto.

Conferimento incarichi extraistituzionali

Il monitoraggio ha per oggetto gli incarichi extraistituzionali affidati al personale dirigente e non, nel corso del secondo semestre del 2023 e del primo semestre 2024 e consiste nell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai dipendenti relative all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rispetto all'incarico per il quale si richiede l'autorizzazione.

Si è proceduto come segue: sul portale Amministrazione trasparente è presente il link https://trasparenza.regione.piemonte.it/personale/incarichi-conferiti-autorizzati-ai-dipendenti, che collega direttamente alla pagina web PerlaPA; da qui è stato scaricato il file CSV relativo agli incarichi extraistituzionali del secondo semestre 2023 e del primo semestre 2024. In totale, risultano autorizzati 125 incarichi di cui 111 a personale non dirigente e 14 a personale dirigente. Si è quindi proceduto con l'estrazione, con metodo casuale, del campione del 5% dei dipendenti, su cui effettuare le opportune verifiche. Le relative dichiarazioni, agli atti del Settore Gestione giuridica ed economica del personale, sono quindi state trasmesse al Settore Trasparenza e anticorruzione per le verifiche di competenza, che hanno dato esito positivo.

Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Campo di indagine: sono stati presi in considerazione gli atti relativi a nomine e rinnovi di incarichi dirigenziali adottati nel corso del secondo semestre 2023 e nel primo del 2024.

I dirigenti, in occasione di affidamento o rinnovo dell'incarico dirigenziale, sono chiamati a rendere la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità che viene poi pubblicata su Amministrazione Trasparente.

Oggetto di questo monitoraggio è il controllo sulle verifiche effettuate dal settore Organizzazione in occasione del conferimento dell'incarico o del suo rinnovo.

Il monitoraggio è stato eseguito su un target di 20 atti: in tutte le Delibere di Giunta relative ad affidamenti, proroghe o rinnovi di incarichi dirigenziali è stato dato atto delle verifica effettuata sulle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità sottoscritte dai dirigenti e del relativo nulla osta.

Rotazione ordinaria del personale

L'Amministrazione regionale, in ottemperanza ai principi organizzativi atti alla regolamentazione della rotazione del personale dirigente, ha deliberato l'allineamento delle scadenze di circa 80 incarichi con scadenza 28 febbraio 2025 anche al fine di facilitare il ricorso alla rotazione quale misura di prevenzione del rischio corruttivo.

Pantouflage, revolving doors

Il monitoraggio relativo alla misura generale di prevenzione del rischio corruttivo di cui all'art. 53, comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165 del 2001 ha riguardato:

1. le dichiarazioni sottoscritte dal personale dirigenziale cessato nel corso del secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024, relative all'impegno di osservare il divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività presso i soggetti privati nei confronti dei quali siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio;
2. il monitoraggio a campione circa l'inserimento, nei contratti individuali di lavoro del personale dirigenziale assunto nel corso degli anni 2023 e 2024, di clausole che prevedano il divieto di *pantouflage*.

Con riferimento al punto 1., è risultato che la Struttura competente ha fatto sottoscrivere le dichiarazioni relative all'impegno di osservare il divieto di *pantouflage*, al personale dirigenziale collocato a riposo nel corso del secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024. Tali dichiarazioni sono state verificate dal Settore Trasparenza e Anticorruzione e sono conservate agli atti del settore Gestione giuridica ed economica del personale.

Per quanto concerne il punto 2., il monitoraggio è stato effettuato sui contratti di lavoro relativi a 12 nominativi di personale dirigenziale assunto nel corso del 2023 e del 2024, estratti con metodo casuale.

L'evidenza finale è che la struttura competente ha proceduto all'inserimento, all'interno dei contratti individuali di lavoro del personale dirigenziale estratto, della clausola concernente il divieto di prestare attività lavorativa o professionale nei tre anni successivi alla cessazione dei rapporti di lavoro. Tali contratti sono stati verificati dal Settore Trasparenza e Anticorruzione e sono conservati agli atti del Settore Organizzazione.

Inoltre, ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 2022, la normativa in esame è altresì messa a disposizione di tutto il personale neo assunto, anche dirigenziale, al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/informativa_assunzioni/

Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

Il monitoraggio relativo alla misura generale di prevenzione del rischio corruttivo di cui all'art. 35-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., si è concentrato sulla disposizione prevista dal comma 1, lettera a, del citato articolo, il quale prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi.

In particolare, è stato consultato l'Elenco delle procedure selettive 2019-2024 pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, area documentale, raggiungibile attraverso il presente link: https://trasparenza.regione.piemonte.it/bandi-concorso

Tale documento contiene al proprio interno diverse sezioni relative a: concorsi pubblici; concorsi interni; mobilità esterna; avvisi incarichi dirigenziali; altri avvisi di selezione; L. 68/1999; tirocini e stage.

Il monitoraggio è stato effettuato sulle seguenti procedure selettive, di mobilità esterna e di selezione per incarico dirigenziale, relative al secondo semestre del 2023 e al primo semestre del 2024:

- concorsi pubblici: bando n. 210 del 2023 e n. 211 del 2024;
- mobilità esterna: bando n. 1 del 2024.

Ai fini del monitoraggio è stata richiesta alla Struttura competente, tramite nota formale, l'attestazione circa il rispetto della normativa di riferimento.

L'evidenza finale è che la Struttura competente, in merito ai concorsi pubblici oggetto del presente monitoraggio, ha acquisito, dai componenti delle commissioni giudicatrici, le dichiarazioni ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 1, lettera a, del D.Lgs. n. 165/2001. Per tali dichiarazioni è stato effettuato il controllo sul contenuto, acquisendo le certificazioni dei carichi pendenti.

Con riferimento alla procedura di mobilità esterna, sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 1, lettera a, del D.Lgs. n. 165/2001 dei componenti delle Commissioni di valutazione.

Formazione del personale

La Regione Piemonte ha attivato e concluso il progetto formativo "Metodi e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo dei principali processi". Il corso, partito nel mese di dicembre 2023, è proseguito nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2024, con la partecipazione di dipendenti designati da parte di tutte le Direzioni dell'Ente. La prima parte del corso ha visto un'esposizione teorica finalizzata ad approfondire la metodologia per lo svolgimento della valutazione del rischio da parte delle strutture dell'Ente, mentre la seconda parte ha visto l'attivazione di laboratori pratici. Nel corso dei laboratori, i partecipanti hanno avuto la possibilità di confrontarsi tra loro sui temi dell'integrità, dell'anticorruzione e sulle tecniche di redazione del PIAO, Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". I laboratori, attraverso la suddivisione in gruppi di lavoro, si sono conclusi con un'esercitazione volta all'ideazione di possibili misure specifiche di prevenzione della corruzione. L'attività formativa in aula e nei laboratori è stata coadiuvata dal Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Nel corso dell'anno 2024, il Settore Sviluppo e Capitale Umano ha attivato i seguenti percorsi formativi in materia di trasparenza e anticorruzione: una formazione *e-learning* per tutto il personale sulla promozione dei temi della legalità, dell'etica pubblica e del contrasto alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose; una formazione per RPCT e Referenti anticorruzione presso le strutture organizzative (o eventuali componenti di strutture tecniche a supporto dei processi dell'anticorruzione o personale con competenze e conoscenze del contesto utile alla individuazione dei livelli di rischio corruttivo dei principali processi), relativi ai metodi ed agli strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo; una formazione metodologica (modalità webinar sincrono) su metodi e strumenti per l'analisi e la valutazione del rischio corruttivo; un intervento formativo sul modulo Anticorruzione della piattaforma ProceDO destinato agli amministratori abilitati all'uso del modulo Anticorruzione dell'applicativo ProceDO.

Patti di integrità nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di importo superiore alle soglie previste dal Codice Contratti[34]

[34] D.Lgs. n. 36/2023, articolo 50, comma 1, lettere a) e b).

Il monitoraggio intende verificare che, per le procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di importo superiore alle soglie previste dal nuovo Codice Contratti (D.Lgs. n. 36/2023), sia stato adottato il patto di integrità, così come aggiornato e approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 - Appendice PIAO 2024-2026 "*A.3 Le misure generali e speciali di trattamento del rischio e il Patto di integrità (schema)".*

L'analisi ha preso in considerazione le procedure di affidamento avviate e affidate in un anno sulla base di un'estrazione dei CIG acquisiti dall'amministrazione regionale presso la Banca Dati Nazionale dei Contratto Pubblici (B.D.N.C.P.) dell'ANAC. In particolare sono stati presi in considerazione i contratti di importo pari e superiore alle soglie di 150 mila euro per lavori e 140 mila per servizi e forniture, aggiudicati nel periodo compreso tra il II° semestre 2023 e I°semestre 2024 per i contratti affidati tramite procedura aperta e negoziata.

Complessivamente, nel periodo oggetto di indagine, i CIG acquisiti dai Rup delle singole strutture regionali sono stati 419 di cui 8 lavori, 326 servizi e 85 forniture. Il campione significativo è stato selezionato applicando i criteri sopra definiti ovvero in relazione alle citate soglie di importo e alla modalità di scelta del contraente; sulla base di tali criteri il campione oggetto di analisi è risultato pari a 24 CIG, di cui nessun appalto di lavori, 20 di servizi e 4 di beni.

La verifica è stata effettuata su un campione pari al 30 % degli affidamenti, in linea con il target di almeno il 20%, indicato per il presente obiettivo nel PIAO 2024-2026; i contratti oggetto della verifica sono stati selezionati attraverso un'estrazione casuale per le tipologie di appalto di servizi e beni mentre per i lavori non è stata effettuata alcuna verifica per assenza di CIG nel periodo oggetto di indagine. Nel complesso, il controllo è stato effettuato per 8 contratti, di cui zero appalti di lavori, 6 appalti di servizi e 2 per forniture. Per il campione, come sopra individuato, in caso di affidamenti mediante procedura aperta, è stata verificata la presenza dello schema del Patto d'integrità tra i documenti di gara resi disponibili sul sito istituzionale regionale all'interno della sezione Bandi web Piemonte/Gare d'Appalto e anche nella piattaforma di e-procurement Sintel, attualmente utilizzata da tutte le strutture regionali. Per le procedure affidate mediante procedura negoziata la verifica è stata effettuata verificando la clausola di rispetto del patto di integrità nello schema di contratto della determina di indizione della procedura di acquisizione. La percentuale di assolvimento dell'obbligo per i contratti oggetto di analisi è pari al 100%.

In prospettiva, il presente monitoraggio sarà esteso alle procedure di affidamento delegate totalmente o in parte alla Società di Committenza Regionale, S.C.R. Piemonte (c.d. "*appalti su delega*").

Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa nelle società partecipate

Il monitoraggio oggetto di questa misura ha riguardato nello specifico in ordine al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione Piemonte, ove rientranti nella sfera di competenza del Settore Indirizzi e controlli Società partecipate.

A seguito di dettagliata relazione prodotta da parte del Settore competente circa le attività di controllo, loro contenuto e modalità, sia in materia di Anticorruzione che di Trasparenza, emerge quanto segue.

Due soli soggetti sottoposti a controllo hanno presentato un disallineamento di rilievo nel rispetto della normativa, non avendo proceduto all'approvazione del Piano triennale 2024-2026 (si specifica che in entrambi i casi non era possibile ricorrere alla conferma del Piano vigente relativo al triennio precedente poiché, pur ricorrendo le condizioni dimensionali previste da Anac, il piano si riferiva al triennio 2020-2023). In uno dei due casi il RPCT della società ha assicurato che, anche se in via tardiva, verrà sottoposto l'aggiornamento del Piano all'organo amministrativo entro la fine dell'esercizio e quindi pubblicato.

Con riferimento alla comunicazione ad Anac dei riferimenti del RPCT ai fini del censimento nel registro apposito, in due casi si riscontra il mancato adempimento.

In particolare si sottolinea positivamente che la società di cui nel monitoraggio relativo al 2023 si riportava un giudizio "critico" alla luce delle gravi carenze rilevate e a cui era stato assegnato come obiettivo una completa rivisitazione della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale, ha conformato la sezione allineandola in maniera quasi perfetta agli obblighi previsti dalla legge. È risultata più diffusa, invece, la mancata pubblicazione, da parte delle società, dei provvedimenti organizzativi in materia di Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023.

A seguito delle osservazioni prodotte da parte del Settore *Indirizzi e controlli Società partecipate*, in merito alla pubblicità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 di dati, documenti e informazioni relativi all'organo amministrativo, con particolare riferimento alle dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità, e sulla sezione "Bilanci/provvedimenti" ai sensi dell'art. 19, commi 5-6-7, del D.Lgs. n. 175/2016, si evidenzia un positivo riscontro da parte della maggioranza delle società che si sono allineate alle raccomandazioni ricevute.

Con riferimento, invece, alla sezione “Bandi di gara e contratti”, oggetto di profonda rivisitazione a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, il controllo da parte del Settore *Indirizzi e controlli Società partecipate* ha individuato quale oggetto di maggiore intervento le sezioni “Incarichi”, “Pagamenti” e “Direttore generale”, su cui si concentrerà la prossima sessione di controlli sulla Trasparenza.

Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell’integrità

Tra le attività di promozione della cultura della legalità e dell’integrità, il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha partecipato all’attività proposta dalla Direzione Sanità relativa all’avvio di gruppi di lavoro nell’ambito della Comunità di Pratiche degli RPCT delle Aziende Sanitarie del territorio regionale. Le tematiche proposte sono state: Strumenti di comunicazione; Registro degli accessi: aggiornamento, manutenzione, coordinamento; Monitoraggio progetti PNRR; Gestione di segnalazioni di illeciti; Adempimenti di pubblicazione (es. sezione Bandi di Gara e Contratti); Proctoring; Gestione dei conflitti di interesse.

Monitoraggio sulla Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale degli acquisti di beni e servizi

Il monitoraggio ha per oggetto la quantificazione delle casistiche delle procedure di gara che si sono effettivamente svolte a seguito di quanto previsto negli aggiornamenti della programmazione biennale degli acquisti 2023/2024 e della programmazione triennale dei lavori 2023/2025 disposti rispettivamente con DGR 13 novembre 2023, n. 1-7670 e con DGR 9 agosto 2023, n. 1-7395.

L’indagine viene svolta correlando i dati presenti nel dataset della componente di programmazione con quelli contenuti nel database dell’Osservatorio dei contratti pubblici riferiti alla fase di aggiudicazione al fine di individuare principalmente le casistiche di effettiva realizzazione, di riproposizione nelle annualità successive o di cancellazione espressa o meno da parte dell’amministrazione, di quanto programmato; inoltre, alla luce del nuovo regime di digitalizzazione dei contratti, introdotto dal nuovo Codice (D.Lgs. n. 36/2023), anche il recupero del dato degli esiti delle procedure e della successiva fase di esecuzione, che di consueto era assicurato tramite totale approvvigionamento delle informazioni direttamente dalla banca dati dell’Osservatorio Regionale, è stato revisionato, in quanto nelle more dell’adeguamento ai nuovi modelli di interoperabilità, si è fatto anche ricorso alle informazioni dedotte dagli Open data di ANAC, di fruibilità più complessa.

È importante evidenziare che le modifiche normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti hanno impattato sulla continuità delle elaborazioni oggetto di monitoraggio.

Va rilevato infatti che per gli acquisti di beni e servizi con avvio previsto nel 2024 la soglia di obbligo di inserimento nel programma è aumentata, passando da 40 mila euro a 140 mila euro, mentre per la realizzazione degli interventi di lavori la soglia è aumentata da 100 mila euro a 150 mila euro.

I dati di aggiudicazione sono stati estratti al 07/11/2024 e pertanto non contemplano eventuali esiti di procedure espletate successivamente.

L’analisi ha riguardato 50 procedure di acquisti di Forniture, 127 di Servizi, per complessivi 177 acquisti inseriti e 19 interventi di Lavori.

La tabella che segue mostra l’andamento in termini numerici e percentuali delle quattro diverse casistiche di riscontro degli acquisti inseriti nelle programmazioni precedenti:

PROGRAMMAZIONE BIENNALE	**19-20**	**20-21**	**21-22**	**22-23**	**23-24**
TOTALE ACQUISTI PROGRAMMATI	164	165	179	187	177
1 Acquisti effettivamente avviati	79 (48%)	70 (42%)	83 (46%)	112 (60%)	83 (47%)
2 Acquisti non avviati ma riformulati nella programmazione successiva	32 (20%)	34 (21%)	52 (29%)	55 (29%)	22 (12%)
3 Acquisti non avviati per esplicita motivazione	5 (3%)	12 (7%)	7 (4%)	12 (6%)	8 (5%)
4 Acquisti non avviati e non riproposti	48 (29%)	49 (30%)	37 (21%)	8 (4%)	64 (36%)
PROGRAMMAZIONE BIENNALE					
Acquisti non avviati e non riproposti					
Di cui sotto la soglia di 140.000 €					41 (23%)

Di cui sopra la soglia di 140.000 €					23 (13%)

Più precisamente: relativamente alle Forniture si è riscontrato il 42% di casi con effettivo avvio del procedimento, il 24% di casi di riproposizione nel successivo Programma Triennale 2024/2026 approvato, il 2 % dei casi di acquisto annullato con dichiarazione espressa del RUP e per il 32% dei casi non è stato trovato alcun riscontro.
Relativamente agli acquisti di Servizi si è riscontrato il 49% di casi con effettivo avvio del procedimento, l'8% di casi di riproposizione nel successivo Programma Triennale 2024/2026 approvato, il 5 % dei casi di acquisto annullato con dichiarazione espressa del RUP, mentre per il 38% dei casi non è stato trovato alcun riscontro.
Come anticipato, per motivi legati all'innalzamento della soglia di obbligo, il risultato dell'analisi è condizionato dalla mancata riformulazione degli acquisti nell'ultima Programmazione Triennale 2024-2026, nella quale si registra una drastica riduzione degli acquisti programmati (21 relativi a Forniture e 62 relativi a Servizi).
Considerando quindi i soli acquisti con importo superiore alla soglia di 140.000, la casistica degli acquisti non avviati, che avevano previsione di avvio nell'anno 2023 che non risultano avviati e neanche riproposti, diminuisce a 14 casi.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la distribuzione delle casistiche:

Programmazione Biennale	**23-24**		
	TOT	Anno di avvio previsto 2023	Anno di avvio previsto 2024
1 Acquisti effettivamente avviati	83 (47%)	76 (54%)	7 (20%)
2 Acquisti non avviati ma riformulati nella PB successiva	22 (12%)	14 (10%)	8 (23%)
3 Acquisti non avviati per esplicita motivazione	8 (5%)	8 (6%)	0 (0%)
4 Acquisti non avviati e non riproposti	64 (36%)	44 (31%)	20 (57%)
TOTALE ACQUISTI PROGRAMMATI	177 (100%)		
Programmazione Biennale	**23-24**		
4 Acquisti non avviati e non riproposti	TOT	Anno di avvio previsto 2023	Anno di avvio previsto 2024
Di cui sotto la soglia di 140.000 €	41 (23%)	30 (17%)	11 (6%)
Di cui sopra la soglia di 140.000 €	23 (13%)	**14 (8%)**	9 (5%)

La tabella che segue mostra la distribuzione delle casistiche relativa agli interventi di Lavori:

Programmazione Triennale	**19-21**	**20-22**	**21-23**	**22-24**	**23-25**
TOTALE	26	34	40	25	19
1 Interventi effettivamente avviati	2 (8%)	8 (24%)	10 (25%)	6 (24%)	2 (11%)
2 Interventi non avviati ma riformulati nella PB successiva	20 (77%)	23 (68%)	20 (50%)	15 (60%)	13 (68%)
3 Interventi non avviati per esplicita motivazione (Scheda F)	1 (4%)	0 (0%)	0 (0%)	3 (12%)	0
4 Interventi non avviati e non riproposti	3 (12%)	3 (9%)	10 (25%)	1 (4%)	4 (21%)
Di cui sotto la soglia di 150.000 €					3 (16 %)
Di cui sopra la soglia di 150.000 €					1 (5%)

È stata condotta anche quest'anno una ricerca per la quantificazione delle casistiche di procedimenti di acquisto che

sono stati avviati senza indicazione del CUI al momento del richiesta del CIG, dato che potrebbe far presumere il mancato ricorso alla programmazione.
Su 131 CIG richiesti nel 2023 relativi a procedimenti di acquisto e potenzialmente soggetti a programmazione, 42 non riportano l'indicazione del CUI.
Su un campione di 3 CIG relativi a procedimenti di Lavori, si rileva che tutti riportano l'indicazione del CUI.
L'analisi è stata comparata con le annualità pregresse per la valutazione dell'andamento complessivo e perla determinazione di indicatori di anomalia. Le percentuali di riscontro del CUI all'atto di richiesta del CIG è così distribuita: Anno 2019 -11,70 %, Anno 2020 -52,81%, Anno 2021 -81,25 %, Anno 2022 -67,01%, Anno 2023 -66,67 %.

Affidamenti diretti
Verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione.
a) Per gli appalti sotto soglia di 150 mila euro per lavori e 140 mila euro per servizi e forniture.
b) Analisi delle casistiche degli affidamenti appena inferiori.
Il monitoraggio è stato condotto sulle procedure avviate secondo le disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 23/2023) che prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per i lavori di importo inferiore a 150 mila euro e per le forniture e i servizi di importo inferiore a 140 mila euro.
L'indagine viene pertanto svolta sui dati relative al periodo 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024.
Il range che individua i contratti di procedure di affidamento diretto con importo appena inferiore alle soglie consentite sui quali esercitare maggiori controlli è stato determinato considerando quelli di importo compreso tra 135 mila euro e 140 mila euro per i servizi e le forniture e quelli di importo compreso tra 145 mila euro e 150 mila euro per i lavori.
La tabella che segue mostra il numero di procedure di affidamento diretto articolate per tipologia di contratti, e quelle comprese nel range delle procedure appena inferiore alla soglia minima dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto:

Tipologia contratti	Numero procedure in affidamento diretto	Numero affidamenti con importo appena inferiore	% affidamenti con importo appena inferiore
Lavori	3	0	0 %
Forniture	103	2	1,94 %
Servizi	368	10	2,72 %
Totale	474	12	2,53 %

Esecuzione dell'attività contrattuale
Monitoraggio dello scostamento tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato dei contratti al termine della loro esecuzione nel 2023.
a) Tutti i contratti di appalto
b) Analisi sulle difformità tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato di contratti al termine della loro esecuzione distinte in relazione alle diverse procedure di scelta del contraente.
Il monitoraggio è stato effettuato sulle procedure di gara avviate nel periodo 01/01/2022 - 31/10/2023 sulla base delle informazioni raccolte sul dataset "Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione" previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e considerando quindi esclusivamente le procedure che sono state dichiarate effettivamente concluse al 31/12/2023.
La rilevazione dello scostamento tra il valore di importo di aggiudicazione e l'importo complessivo liquidato ha riguardato pertanto 476 contratti relativi a tutte le tipologie di appalto (Lavori, Servizi e Forniture) e senza limiti di soglia: risultano 6 casi in cui l'importo liquidato è maggiore di quello contrattuale.

La tabella che segue mostra a seconda delle le casistiche di scostamento, il numero e la percentuale dei contratti di casi, articolato per scelta del contraente:

Tipo Procedura	Scostamento positivo	Nessuno scostamento	Scostamento negativo	TOT

	Importo contratto > Importo liquidato		Importo contratto = importo liquidato		Importo contratto < importo liquidato		
	N.	%	N.	%	N.	%	
Aperta	1	50 %	1	50 %	0	0	2
Negoziata senza bando	3	25 %	9	75 %	0	0	12
Negoziata sotto soglia	1	7,7 %	12	92,3 %	0	0	13
Affidamento diretto	84	20,1 %	327	78,4 %	6	1,4 %	417
Adesione ad accordo quadro	8	25 %	24	75 %	0	0	32
TOT	97	20,4 %	373	78,4 %	6	1,3 %	476

La reportistica costituisce presupposto per la definizione di specifici indicatori e poter avviare successivi eventuali controlli di merito degli atti di gara.

Monitoraggio affidamenti diretti di contratti pubblici annualità 2019-2020-2021-2022-2023: verifica del rispetto del principio di rotazione e individuazione dei casi di affidamento al medesimo operatore economico

L'analisi è volta ad individuare le tipologie e le caratteristiche dei procedimenti di affidamento di contratti pubblici di Lavori, Forniture e Servizi effettuati al medesimo operatore economico per mettere in evidenza quelli maggiormente esposti al rischio del mancato rispetto del principio di rotazione.

Per dare continuità alle esperienze pregresse, l'elaborazione è stata condotta sulle procedure di gara con affidamento diretto misurando la frequenza del ricorso al medesimo operatore economico e considerando come campo di osservazione i procedimenti avviati a partire dall'annualità 2019.

Sono stati analizzati i dati estratti dalla Banca Dati dell'Osservatorio del Piemonte delle procedure di gara indette fino al 31/10/2023 che riportano il dato di aggiudicazione.

Per inquadrare la ricerca è utile delineare e dimensionare la numerosità dei casi di affidamento e la loro distribuzione in relazione alla totalità delle procedure di scelta del contraente e alle tipologie di contratto.

Nella tabella che segue, che mostra in termini percentuali il ricorso alla diverse scelte del contraente nel periodo di osservazione di cinque anni, si osserva un aumento delle procedure in affidamento diretto:

Procedure	TOT	2019	2020	2021	2022	2023
Aperte	2,5%	2,1%	2,6%	2,6%	2,0%	3,4%
Negoziate	9,1%	13,2%	6,8%	9,4%	11,9%	4,2%
Affidamenti Diretti	88,4%	84,7%	90,6%	88,0%	86,1%	92,4%

Dalla ripartizione del dato delle procedure in affidamento diretto per fasce di importo si riscontra che il 59,8% avviene per contratti da 0 a 5 mila euro, il 21,7% per contratti tra 5 e 20 mila euro, 10,1% per contratti tra 20 mila e 40 mila euro e l' 8,3% oltre la soglia di 40 mila euro.

È rilevante considerare che la soglia massima prevista consentita per i contratti in affidamento diretto ha subito diverse variazioni nel corso del periodo in esame, partendo da un importo inizialmente previsto di 40 mila euro, nel 2019 per progressivamente elevarsi a 75 mila euro nel 2020, 139 mila euro nel 2021 assestandosi, con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 dal 1 Luglio 2023, a 150 mila euro per contratti di lavori e a 140 mila euro per contratti di forniture e servizi.

Sempre in relazione al periodo di osservazione 2019-2023 relativamente alle tipologie di contratti di affidamento

diretto si registra che il 23,1% riguarda contratti di Forniture, il 74,7% contratti di Servizi e il 2,2 % contratti di Lavori.
Analizzando il campione di 3202 contratti di affidamenti diretti quinquennio 2019-2023, relativi a tutte le tipologie di appalto (Lavori, Servizi e Forniture), si riscontra che esso è correlato a 1596 Operatori Economici contraenti.
Su tale campione sono state condotte delle operazioni che hanno permesso di individuare il numero di affidamenti associati ad ogni Operatore Economico.
L'elaborazione ha portato alla costituzione di un elenco di 602 Operatori Economici che nel corso del quinquennio hanno beneficiato di almeno due affidamenti, per un totale complessivo di 2384 affidamenti reiterati.
Il ricorso al medesimo operatore riguarda mediamente il 74,45% dei contratti rispetto al totale degli affidamenti.
La tabella che segue mostra l'andamento della percentuale di casi di ricorso al medesimo operatore economico articolata per anno di avvio della procedura.

Anno avvio procedura	**Percentuale di affidamenti reiterati rispetto al totale degli affidamenti diretti**
2019	71%
2020	81%
2021	77%
2022	66%
2023	74%

Per circoscrivere ulteriormente il campione e quindi determinare l'area degli affidamenti con il più elevato rischio di mancato ricorso alla rotazione si sono dovute analizzare le varie fattispecie contrattuali.

Il dataset non è completamente esaustivo e pertanto successivamente è stato necessario valutare singolarmente (attraverso la lettura delle ragioni sociali degli affidatari, degli oggetti e, laddove presente, della categoria merceologica) i contratti per i quali non si è ritenuto voler considerare anomalo il reiterato affidamento.
A titolo esemplificativo, sono stati scartati dall'analisi gli affidamenti relativi ad utenze, a cause emergenziali, a spazi pubblicitari abbonamenti o altre fattispecie assimilabili (categorie meritevoli di specifica indagine), o affidati ad altri soggetti pubblici, oltre che gli affidamenti di modico valore al di sotto di 5 mila euro.
Nel periodo di osservazione si contano quindi 546 (17% del totale) contratti in affidamento diretto con almeno un reiterato affidamento per motivi da sottoporre ad ulteriori approfondimenti. Il campione riguarda 264 Operatori Economici (16,5% del totale).
La tabella che segue, articolata per anno di avvio del procedimento mostra il numero di Operatori Economici ai quali sono stati effettuati affidamenti reiterati e il numero di affidamenti reiterati.

	2019/2023	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
N. OE	264	106	73	77	92	90
Affidamenti reiterati	546	143	103	84	102	114
OE/Affidamenti	**0,48**	**0,74**	**0,71**	**0,92**	**0,90**	**0,79**

Il rapporto tra il numero di O.E. e il numero di affidamenti reiterati espone la distribuzione del fenomeno del ricorso al medesimo operatore (*se il valore dell'indicatore si avvicina all'unità risulta più attenuata ed equilibrata la distribuzione della casistica del reiterato affidamento allo stesso operatore economico*).
La distribuzione della casistica del numero di Operatori Economici che hanno beneficiato di affidamenti reiterati, nel quinquennio in considerazione, esclusi gli affidamenti inferiori alla soglia di 5 mila euro, risulta così articolata:

Numero affidamenti al medesimo operatore	A Beneficio di

economico	
9	**1** Operatori Economici
8	**2** Operatore Economici
6	**2** Operatori Economici
5	**8** Operatori Economici
4	**12** Operatori Economici
3	**38** Operatori Economici
2	**106** Operatori Economici

Partendo dal totale dei reiterati affidamenti (546), l'analisi è stata ristretta ai procedimenti per i quali è presente l'indicazione della categoria merceologica (CPV), con soglia superiore a 40 mila euro; il campione di osservazione risulta quindi di 87 procedimenti distribuiti nel quinquennio 2019-2023.
L'analisi restituisce, in termini percentuali, le categorie merceologiche maggiormente soggette ad affidamenti reiterati:

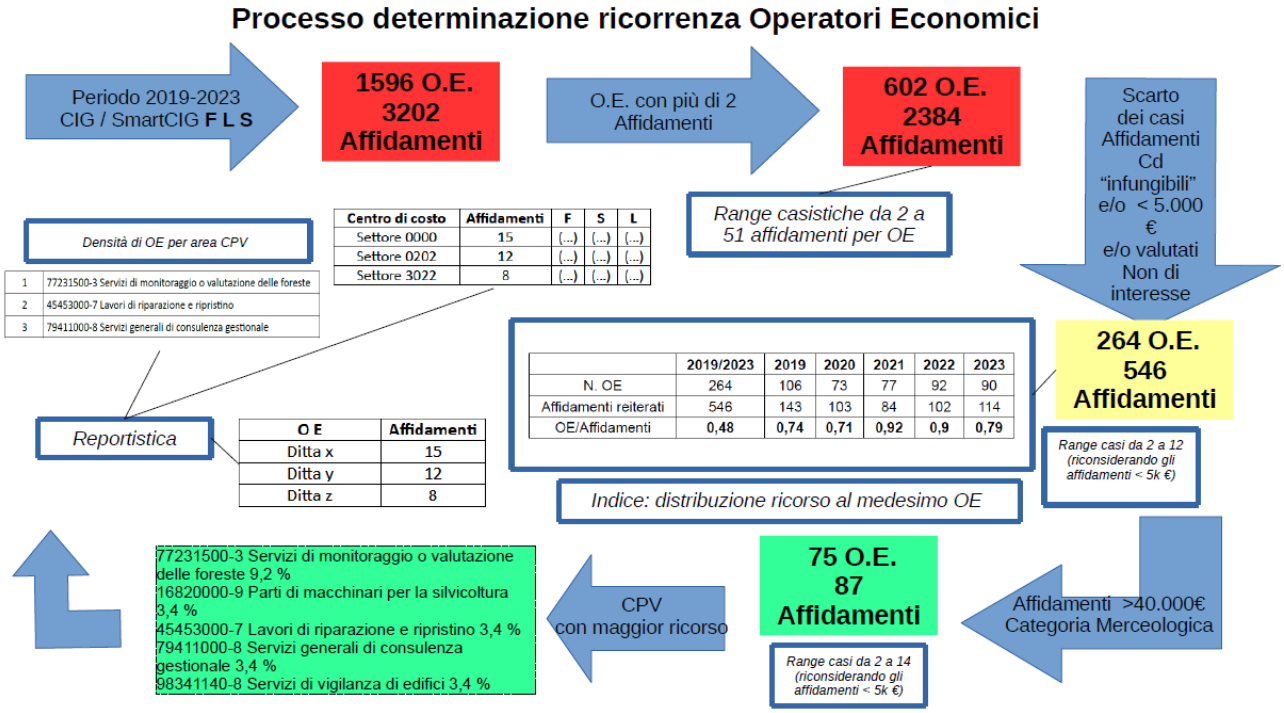
CPV	Descrizione	%
77231500-3	Servizi di monitoraggio o valutazione delle foreste	9,2 %
16820000-9	Parti di macchinari per la silvicoltura	3,4 %
45453000-7	Lavori di riparazione e ripristino	3,4 %
79411000-8	Servizi generali di consulenza gestionale	3,4 %
98341140-8	Servizi di vigilanza di edifici 3,4	3,4 %
34138000-3	Trattori stradali	2,3 %
34220000-5	Rimorchi, semirimorchi e container mobili	2,3 %
34928100-9	Barriere di protezione	2,3 %
45453100-8	Lavori di riparazione	2,3 %
50110000-9	Servizi di riparazione e manutenzione di veicoli e attrezzature affini	2,3 %
72253100-4	Servizi di assistenza informatica	2,3 %
79417000-0	Servizi di consulenza in materia di sicurezza	2,3 %

Per area merceologia si è poi quantificata la densità degli operatori economici; l'indice di misurazione, ottenuto rapportando il numero di operatori coinvolti con il numero di affidamenti reiterati, fornisce l'elenco delle categorie più esposte al rischio di mancata rotazione:

	Densità di OE per area CPV	Nr Affidamenti	Nr OE	Indice
1	45453000-7 Lavori di riparazione e ripristino	3	2	1,5
2	79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale	3	2	1,5
3	77231500-3 Servizi di monitoraggio o valutazione delle	8	4	2

	foreste			

Il processo di analisi, sintetizzato nello schema che segue, ha permesso la costituzione di un elenco dei settori (centri di costo) che maggiormente hanno operato affidamenti al medesimo Operatore Economico ed un elenco degli Operatori Economici cui sono stati effettuati più affidamenti; le informazioni ottenute costituiscono un primo elemento conoscitivo per attivare la conduzione di successivi approfondimenti che non possono prescindere dalla lettura degli atti e della documentazione di gara.



D) TIPOLOGIE DI MONITORAGGI ATTIVATI NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'ambito del controllo di gestione[35] vengono predisposti i seguenti report:

a) **monitoraggio finanziario (spesa)**, con cadenza mensile, a decorrere dal mese di maggio (successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica in itinere della gestione dei capitoli di Spesa, per Centri di Responsabilità (Direzioni regionali), secondo il nuovo schema di classificazione previsto dal D.lgs. n. 118/2011. Nei rapporti sono posti in evidenza i dati finanziari per missioni e programmi, riferiti al bilancio pluriennale vigente, relativi alle fasi della spesa: stanziamento, impegno e pagamento sia in conto competenza che in conto residui. I report sono trasmessi all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e sono pubblicati sulla intranet regionale;

b) **report indicatori finanziari**: è prodotto nei mesi di giugno, settembre e dicembre e comprende una serie di indicatori relativi alla capacità d'impegno (impegnato/stanziato), alla capacità di pagamento (pagato/impegnato) dei primi 20 capitoli di spesa per stanziamento più elevato, distinguendo secondo i settori d'intervento. Viene trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

c) **monitoraggio finanziario (entrata)**, con cadenza mensile a decorrere dal mese di maggio

[35] D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni" (modifica parziale con D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361), in adempimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 286/1999.

(successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica in itinere della gestione dei capitoli di Entrata, per Centri di Responsabilità, secondo il nuovo schema di classificazione previsto dal D.lgs. n. 118/2011. Nei report sono posti in evidenza i dati finanziari riferiti al bilancio di previsione vigente (annualità 1), relativi alle fasi delle entrate: stanziamento di competenza, accertato, stanziamento di cassa, reversali emesse. Il monitoraggio è relativo alle sole entrate regionali e private, oltre ai capitoli inerenti ai POR FESR e FSE e al PAR FSC. In particolare questo report è stato introdotto a partire dall'anno 2021 e, dall'anno 2022, è presentato con cadenza mensile all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

d) **monitoraggio dell'avanzo di amministrazione e dei residui attivi e passivi**: predisposto con relativa rappresentazione grafica ed esposizione dei valori in serie storica, dell'andamento degli ultimi cinque anni di gestione dei residui attivi e passivi; comprende i residui iniziali, i residui riscossi, quelli di nuova formazione, i residui finali, fino a determinare, con l'indicazione dei dati relativi alla cassa, l'Avanzo/Disavanzo di amministrazione. Il report viene pubblicato sulla intranet regionale.

I report sono adeguati a rappresentare la situazione finanziaria dell'Amministrazione regionale e possono essere adattati nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal PIAO.

e) **rilevazione dei costi collegati al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei responsabili dei Centri di Responsabilità:** oltre ai report già messi a regime si prevede di adottare un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali, mediante l'utilizzo di un sistema informativo disponibile per le Strutture regionali e adatttabile nell'ambito delle azioni di monitoraggio previste dal PIAO. In proposito, il Sistema di rilevazione delle risorse per gli obiettivi gestionali rappresenta un'evoluzione dei sistemi di analisi e controllo il quale sviluppa un modello di rilevazione che supera le tradizionali modalità di rendicontazione amministrativa. Le motivazioni di questo progetto risiedono in precise indicazioni normative: principalmente nel decreto legislativo 118/2011, che sollecita le regioni a dotarsi di sistemi di analisi dei costi e dei rendimenti amministrativi e dalle richieste della Corte dei Conti che ha ulteriormente indotto questo processo, richiedendo strumenti di valutazione più articolati e approfonditi. Sulla base di queste esigenze si vuole identificare annualmente, attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione, una piattaforma contenente: gli obiettivi da conseguire nell'anno in cui si riferisce il bilancio annuale di previsione, o nel periodo compreso nel bilancio pluriennale; le azioni e le risorse finanziarie e di personale; ossia è in corso di definizione uno strumento mediante il quale la Regione tradurrà gli indirizzi contenuti nei documenti di pianificazione strategica e di programmazione in fatti gestionali mirati al conseguimento delle entrate ed all'impiego delle risorse.

Seguendo questo orientamento, per suddividere le risorse tra i Centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici - in questa fase di sperimentazione – dapprima è stata definita la proposta metodologica di rilevazione dei costi gestionali ripartiti per unità organizzative coincidenti con le Strutture dirigenziali, poi è iniziata la sperimentazione con l'individuazione delle Strutture che per valore strategico e complessità funzionale sono state ritenute più adatte a fornire una molteplicità di casistiche utili ad avere le informazioni necessarie per l'elaborazione di un modello il più completo possibile in modo da evitare situazioni di difficile soluzione con il futuro ampliamento della rilevazione a tutti i Settori regionali e la messa in funzione di un apposito sistema informatico nel corso dell'anno 2025.

La richiesta ai Responsabili delle Strutture individuate nella sperimentazione è stata quella di indicare, in maniera circostanziata e concreta, gli obiettivi che intendevano perseguire, corredati di indicazioni in ordine rispettivamente ai tempi di conseguimento e di fabbisogno, con riferimento al bilancio annuale ed alla durata ed ai contenuti del bilancio pluriennale.

In questo contesto evolutivo e secondo un processo di gestione delle prestazioni rafforzato dal coinvolgimento dei Responsabili di Settore si è proceduto a dei colloqui interlocutori con i Dirigenti delle Strutture pilota individuate per attuare al meglio la sperimentazione.

Successivamente si è proceduti ad un primo collegamento degli obiettivi alle risorse finanziarie e alle risorse umane e a seguire un monitoraggio diretto ad evidenziare le potenzialità e/o i limiti del modello introdotto.
Le Strutture pilota individuate, per ogni obiettivo assegnato hanno compilato e restituito - alle scadenze periodiche indicate nella scheda dell'Obiettivo per le azioni previste per il conseguimento dell'Obiettivo. I modelli di scheda di rilevazione e consuntivazione sono stati predisposti seguendo una formulazione di obiettivo monitorato tramite indicatori: il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni sono processi fondamentali per valutare il raggiungimento degli obiettivi e identificare aree di miglioramento all'interno di un'organizzazione. Questi processi, infatti, consentono di misurare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte dai dipendenti, fornendo un *feedback* importante per guidare le decisioni di gestione e migliorare le prestazioni complessive dell'Ente.
Attraverso le rendicontazioni periodiche è stato possibile evidenziare in caso di scostamento il costo sostenuto per il raggiungimento dell'obiettivo, valutandone, oltre che l'efficacia, anche l'efficienza, anche tramite la pubblicazione e diffusione dei risultati conseguiti; il costo effettivo dell'obiettivo alla data di scadenza definita in sede di previsione.
In questa fase di sperimentazione le revisioni hanno riguardato esclusivamente le risorse finanziarie che per alcuni obiettivi sono state modificate in sede di aggiornamento dei costi previsionali.
Sulla base delle Strutture, selezionate in base al loro valore strategico e alla complessità funzionale e considerate le più adatte per fornire una varietà di casi utili a ottenere le informazioni necessarie si sono predisposte delle schede da cui è possibile evincere le 2 tipologie di costi riferiti agli obiettivi definiti in modo chiaro e misurabile e riportati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione. Da una prima lettura delle schede è possibile individuare i costi per il conseguimento degli obiettivi consentendo di identificare e attuare interventi correttivi mirati che portano a risparmi a lungo termine. In questa prima fase sono riscontrabili immediatamente i conseguimenti degli obiettivi in termini di costo e d'impiego di risorse umane per le Settori pilota individuati. Nel corso del 2025 con l'implementazione dei sistemi informativi esaminati nel corso del 2024 si potrà ottenere l'integrazione fra le fasi di programmazione degli obiettivi rilevanti nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa e delle risorse con la gestione e la rendicontazione secondo un monitoraggio eseguito periodicamente che concentri l'attenzione sulle linee di attività di maggior interesse tra quelle svolte dalla Struttura. La messa a regime di questo strumento gestionale costituirà, quindi, un'ulteriore leva organizzativa per il miglioramento dell'attività amministrativa e della qualità dei servizi resi alla collettività, in coerenza con la finalità di valorizzare il lavoro per obiettivi e funzionale alla verifica dei risultati conseguiti; dalle schede che si potranno scaricare dalla piattaforma saranno individuabili in modo diretto per ogni obiettivo gestionale i principali costi per il conseguimento. Sarà poi previsto che ciascuna scheda di monitoraggio sia completata seguendo le note esplicative ad essa allegate e dovrà essere accompagnata da una relazione illustrativa dell'obiettivo da perseguire, completa di informazioni puntuali su eventuali disallineamenti rispetto alla pianificazione programmata, sulle loro cause e sulle azioni correttive adottate, nonché sulla valutazione dell'impatto che il raggiungimento dell'obiettivo ha verso gli *stalkeholder* individuati. Inoltre le schede degli obiettivi caricati sulla piattaforma dovranno contenere indicazioni sui miglioramenti qualitativi e quantitativi che s'intenderanno apportare alle prestazioni da rendere; si chiarisce che questo sistema sarà composto da due parti, nella prima delle quali, con riferimento a tutta l'attività della Regione con esclusione di quella del Consiglio regionale, saranno definiti e descritti, sotto il profilo operativo, gli obiettivi gestionali individuati facendo riferimento al documento di programmazione economico-finanziaria ed al Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione.

APPENDICE AL PIAO DELLA REGIONE PIEMONTE 2025-2027

DOCUMENTI:

A.1 Piano obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

A.2 Piani di lavoro 2025 dei Dirigenti regionali

A.3 Le misure generali e speciali del trattamento del rischio

A.4 I cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo

A.5 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza

A.6 Schede di valutazione del rischio corruttivo 2024

APPENDICE

A.1 Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27		
	A10_A	**Direzione della Giunta**
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
4	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.
	A11	**Risorse Finanziarie e Patrimonio**
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali
9	A11_4	Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione
	A14A	**Sanità**
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).
12	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting
14	A14_4	Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie
15	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A15A	**Istruzione, Formazione e Lavoro**
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *PNRR*
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → *PNRR*
18	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
19	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR
20	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A16A	**Ambiente, Energia e Territorio**
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte
23	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate
25	A16_7	Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque
	A17A	**Agricoltura e Cibo**
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027
28	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio
30	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

Piano Obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27		
	A18A	**Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica**
31	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
33	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
34	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023
35	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.
	A19	**Competitività del Sistema regionale**
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte
39	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A20C	**Cultura, Turismo, Sport e Commercio**
39	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.
40	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali
41	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso
42	A20_4	Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore"
43	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
44	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
	A21B	**Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport**
45	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
46	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
49	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A22A	**Welfare**
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.
53	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"
54	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale: i partenariati.

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A10_A	**Direzione della Giunta**														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
4	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR		S										
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
	A11	**Risorse Finanziarie e Patrimonio**														
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	9		AS		S									
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF							P		P
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
9	A11_4	Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.					S									
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione	9	PNRR			S									
	A14B	**Sanità**														
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).	10	PNRR				S								
12	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	10					S								
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	10	PNRR				S								
14	A14_4	Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie	9 – 10					S								
15	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR				S								
	A15A	**Istruzione, Formazione e Lavoro**														
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *PNRR*	4 – 6 – 7 – 8	PNRR					CF							P
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → *PNRR*	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
18	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	5 – 6 – 7		AS				S							
19	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	5 – 6 – 7 – 8	PNRR	AS				S							
20	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR					S							
	A16A	**Ambiente, Energia e Territorio**														
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	9	PNRR		P				CF						
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	1 – 2 – 5 – 6		AS					CF	P	P	P			
23	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR						S						
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate	1 – 4		AS					CF			P			
25	A16_7	Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio	3 – 4 – 7 – 10							CF		P				
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS			P		CF	P					
	A17A	**Agricoltura e Cibo**														
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR						P	CF					
28	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR							S					
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1 – 3 – 6								CF			P		
30	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR							S					
	A18A	**Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica**														
31	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile	4 – 9									S				
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
33	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR								S				
34	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023	4									S				
35	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.	3 – 4 – 6									S				
	A19	**Competitività del Sistema regionale**														
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS				P	P			CF			
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
39	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR									S			
	A20C	**Cultura e Commercio**														
40	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	1 – 3 – 6 – 7	PNRR			P							CF		

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale: i partenariati.

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
41	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali	**3 – 7 – 8**				**P**							**CF**		
42	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	**3**											**S**		
43	A20_4	Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore"	**5**											**S**		
44	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	**9**	**PNRR**										**S**		
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	**3**						**P**	**P**				**CF**		
	A21B	**Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport**														
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	**1 – 2 – 3 – 7 – 10**		**AS**		**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**CF**	**P**
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	**3**								**P**			**P**	**CF**	
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		**PNRR**		**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**P**	**CF**	**P**
49	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	**9**	**PNRR**											**S**	
	A22A	**Welfare**														
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili	**2 – 10**					**P**								**CF**
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27			**AS**				**P**							**CF**
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.	**2 – 8**					**P**								**CF**
53	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"														**S**
54	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	**9**	**PNRR**												**S**
		S – obiettivi specifici della Direzione regionale		**S**		**1**	**3**	**5**	**3**	**1**	**2**	**4**	**1**	**3**	**1**	**2**
		CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila		**CF**		**4**	**2**	**0**	**2**	**5**	**2**	**1**	**3**	**3**	**3**	**3**
		P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner		**P**		**5**	**10**	**10**	**12**	**11**	**10**	**10**	**10**	**9**	**9**	**9**
		NUMERO TOTALE OBIETTIVI				**10**	**15**	**15**	**17**	**17**	**14**	**15**	**14**	**15**	**13**	**14**
						A10A	**A11**	**A14A**	**A15A**	**A16A**	**A17A**	**A18A**	**A19**	**A20B**	**A21**	**A22**

PIAO 2025-27
SVP – Strategia di Valore Pubblico
PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
AS – Altri strumenti

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A10_A	Direzione della Giunta														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
4	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR		S										
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF							P		P
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	9	PNRR		P				CF						
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della *Direzione A10A – Direzione della Giunta* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e Patrimonio
Ambiente, Energia e Territorio
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
Competitività del Sistema regionale
Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Obiettivo
A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2025
Il fine dell'obiettivo che nel 2023 ha coinvolto in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte, consentendo il completo trasferimento del personale nella nuova sede, è orientato in particolare a efficientare gli allestimenti nei diversi ambiti della sede unica come individuati nel 2024.
L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatore: Realizzazione lavori nel rispetto degli specifici crono-programma	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Definizione del modello di gestione (interna e/o esterna) del Centro Servizi	Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi Europei Direzione della Giunta regionale	02/01/25	30/12/25
2. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: avvio fornitura e posa, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	30/12/25

3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Impianto di videosorveglianza: realizzazione allestimento infrastruttura, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	30/12/25
4. Gestione dell'emergenza – Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica – Realizzazione fornitura e posa, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	30/12/25
5. Miglioramento del sistema di mobilità – Allestimento della velostazione. Output: DD di indizione procedura di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	02/01/25	30/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un' ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sè anche diversi vantaggi nei seguenti termini:

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni
Settore Trasparenza e Anticorruzione

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti
IRES PIEMONTE

Obiettivo
A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. In questa logica è stato avviato un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio, inzialmente caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti, prevedendo di porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare. L'obiettivo è di definire e rafforzare il filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione, consentendo all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna.

Risultati concreti annuali previsti nel 2025 *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2025			
Aver migliorato il sistema di integrazione tra le diversi dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/25
2026			
Aver migliorato il sistema di integrazione tra le diversi dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Approvazione del PIAO 25-27 che registra il mi-	Leading Group interdire-	02/01/25	31/01/25

glioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	zionale		
2. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione, in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale. Output: Documento organizzativo	Leading Group interdirezionale Direzione della Giunta	02/01/25	15/12/25
3. Implementazione e pieno utilizzo dell'applicativo Collabora/Interacta, inteso come strumento per rafforzare l'integrazione delle diverse aree tematiche del PIAO. Output: Report intermedio (implementazione scheda obiettivo dei direttori al 30/06) e finale.	Leading Group interdirezionale Tutte le Direzioni Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/25	31/12/25
4. Valutazione impatto sociale Output: Report → Sez. Monitor del PIAO 2026-27	Leading Group interdirezionale Tutte le Direzioni	02/01/25	31/12/25
4a. Individuazione del set indicatori per il monitoraggio	Leading Group	02/01/25	30/06/25
4b. In via sperimentale su almeno una SVP, produzione e analisi dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati.	Leading Group Tutte le Direzioni	01/07/25	31/12/25
5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Circolari esplicative in merito alla delibera ANAC n. 495/2024 – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11	Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/25	15/12/25
6. Piena attuazione dei obblighi in materia di trasparenza concernenti i servizi erogati (art. 32 d.lgs. 33/2013). Output: Report di monitoraggio al 15/07 e 15/12.	Tutte le Direzioni Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/25	15/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 , della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In un contesto nel quale, pur essendo pienamente vigente la norma istitutiva del PIAO, sono ancora in fase di consolidamento gli strumenti attuativi, è possibile che l'Amministrazione sia chiamata a praticare la ragionevole scelta di proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e definire le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che il contesto richiede.

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:
Tutte le Direzioni

Obiettivo
A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto in relazione al 2025.
L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.
La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte.	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2022-24). **Output**: Report	Direzione della Giunta	30/04/25	31/12/25
Aggiornamento dati di bilancio su organismi partecipati appartenenti al GAP (2024) **Output →**Portale aggiornato	Tutte le Direzioni	02/01/25	31/07/25
Aggiornamento dati organi societari su organismi partecipati appartenenti al GAP	Tutte le Direzioni	30/04/25	31/12/25
Aggiornamento delle relazione validate nel 2024 sull'attività svolta dagli organismi consolidati anche sulla base di eventuali aggiornamenti evidenziati dalle direzioni regionali	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e tutte le Direzioni	02/01/25	30/09/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT (?) atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e delle informazioni rilevanti sugli organi La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato è disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali . La realizzazione di un sistema di datawarehouse è utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale è alimentato direttamente dagli organismi partecipati o dalle strutture regionali controllanti con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale

Direzione
Direzione della Giunta

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Obiettivo
A10_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione
Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale
Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e Patrimonio
Sanità
Istruzione, Formazione e Lavoro
Agricoltura e Cibo
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Obiettivo
A10_7 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.

Risultato concreto previsto in relazione al 2025
Aggiornamento e revisione delle richieste regionali per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia, finalizzate ad un loro adeguamento alle intervenute novità normative e giurisprudenziali limitatamente alle materie definite non LEP ex articolo 3 comma 3 della l. 86/2024. Organizzazione e gestione del processo negoziale in corso con lo Stato, finalizzato alla sottoscrizione di un documento d'intesa.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1. Efficientare il processo negoziale con lo Stato finalizzato alla sottoscrizione di un documento di intesa.	Indicatore: Documento organizzativo Target: 1	31/12/25
R2. Aggiornamento e revisione delle schede NON LEP di dettaglio *ex* DGR-14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: ≥ 3	31/12/25
2026		
Aggiornamento e revisione delle schede residuali NON LEP di dettaglio *ex* DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: 4	31/12/26
2027		
Aggiornamento e revisione delle schede residuali LEP e NON LEP di dettaglio *ex* DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: 4	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabile	Data inizio	Data fine
R1	Direzione della Giunta regionale	02/01/25	31/12/25

Costituzione e gestione di un gruppo di lavoro interdirezionale per efficientare il processo negoziale in corso con lo Stato finalizzato alla sottoscrizione di un documento d'intesa			
R1 Definizione del modello di organizzazione e gestione del processo negoziale	Direzione della Giunta regionale Direzioni partner	02/01/25	31/12/25
R2 Riesame e revisione delle schede NON LEP di dettaglio, in sinergia con le direzioni progressivamente attivate dal Comitato di Coordinamento dei Direttori	Direzione della Giunta regionale + Direzioni interessate	02/01/25	30/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Governo centrale:

la revisione delle richieste regionali e l'organizzazione di un processo negoziale strutturato agevoleranno il confronto Stato-Regione, garantendo una maggiore chiarezza e coerenza delle richieste regionali rispetto alle novità normative e giurisprudenziali. Ciò favorirà una più rapida definizione delle intese e il rispetto dei principi costituzionali;

Cittadini e imprese piemontesi:

l'autonomia differenziata garantirà una maggiore rispondenza delle funzioni trasferite alle peculiarità del territorio piemontese, migliorando l'efficacia dei servizi pubblici e riducendo i tempi di risposta amministrativa;

Conferenza Stato-Regioni e altre Regioni italiane:

l'approccio collaborativo della Regione Piemonte contribuirà a migliorare le dinamiche di confronto interregionale e con il Governo centrale, rafforzando la coerenza complessiva del processo di autonomia differenziata a livello nazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

Si evidenzia come a seguito dell'intervento demolitorio della Corte Costituzionale sia ancora da determinare il comma 2 dell'articolo 8 della legge 86/2024 che rivestiva un ruolo essenziale nell'individuazione delle risorse finanziarie.

Considerata la varietà e la complessità delle materie oggetto del negoziato si evidenzia come l'efficientamento del processo negoziale risulta essenziale per il buon esito dello stesso dal punto di vista di tecnico. In particolare risulta necessario ricondurre le materie indicate nell'articolo 116 della Costituzione alla struttura regionale competente dato che nella prima fase del processo negoziale è emerso come non sempre vi sia corrispondenza tra i due ambiti. Occorre evitare che la riconducibilità delle materie a più strutture regionali, se non preventivamente individuata vada a rallentare il processo negoziale.

In ultima istanza. la realizzazione dell'obiettivo rafforzerà il ruolo della Regione Piemonte come interlocutore affidabile e ben strutturato nel processo di autonomia differenziata, promuovendo un equilibrio tra le esigenze locali e i principi di solidarietà e coesione nazionale. Questo risultato avrà un impatto positivo sia sulle istituzioni coinvolte sia sui cittadini, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza del processo decisionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2025 il conseguimento del risultato

Il processo negoziale tra lo Stato e la Regione avviato il 3 ottobre 2024 è ancora in fase di svolgimento ad un livello tecnico. Da ciò deriva che non è in capo alla Regione alcuno spazio di autodeterminazione in ordine alla possibilità che l'intesa venga raggiunta e alla tempistica dell'eventuale raggiungimento. Fattore determinante riveste l'impatto, al momento non prevedibile, della Sentenza 192/2024 nonché delle eventuali novelle legislative che ne deriveranno. A tale quadro di incertezza deve aggiungersi l'eventuale svolgimento della consultazione referendaria concernente la legge 86/2024 che potrebbe rendere non più raggiungibili gli obiettivi in oggetto

In particolare la Corte Costituzionale evidenzia come l'iniziativa della regione e l'intesa previste *"debbono essere precedute da un'istruttoria approfondita, suffragata da analisi basate su metodologie condivise".* Tale incremento dell'onere motivazionale può avere un impatto sullo svolgimento delle trattative.

Si evidenzia come l'obiettivo riferito agli anni 2026-2027 è subordinato alla definizione compiuta dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Tale definizione è una competenza esclusiva statale ex articolo 117 lettera m), quindi esclusa dall'ambito d'azione delle strutture regionali.

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A11	**Risorse Finanziarie e Patrimonio**														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	9		AS		S									
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF							P		P
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
9	A11_4	Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.					S									
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione	9	PNRR			S									
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
40	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	1 – 3 – 6 – 7	PNRR			P							CF		
41	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali	3 – 7 – 8				P							CF		
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A11 – Risorse finanziarie e Patrimonio* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Obiettivo
A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.
L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Approvazione dell'Allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028 della Riclassificazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030	Documento [1]	Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2026-2028
2026		
Miglioramento della trasparenza per valutare l'impatto sugli *stakeholders*		Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2027-2029

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Consolidamento dei *report* da inviare alle Direzioni per verificare l'andamento della spesa evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/05/2025	31/05/2025
Monitoraggio sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030 con confronto rispetto all'anno precedente.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/09/2025	31/05/2025 1° Monitoraggio 30/09/2025 2° Monitoraggio 31/12/2025 3° Monitoraggio

Analisi dell'ultimo posizionamento del Piemonte, misurato a partire dai 43 indicatori SDGs, rispetto ad Agenda 2030; individuazione delle aree di miglioramento; delle aree critiche e delle risorse del bilancio regionale destinate a recupera i divari rispetto alle regioni simili per dimensioni demografiche ed economiche.	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/06/2025	31/12/2025

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende dai tempi di approvazione dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti
Direzione della Giunta regionale (A1000)
Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C)
Welfare (A22000)

Obiettivo
A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031; la sperimentazione è proseguita nel 2024 con rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio, nonché avviare l'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale. Nell'anno 2025 si prevede la messa in funzione di un apposito sistema informatico propedeutica alla successiva estensione, a partire dal 2026, della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Rilevazione consuntiva costi 2024 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	30/04/2025
Definizione e sperimentazione del *software*	Messa in funzione della versione sperimentale del sistema informatico	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Rilevazione dei Costi consuntivi dei Settori "pilota"	A11000	01/03/25	31/03/25
Relazione consuntiva su rilevazione 2024 e sull'avvio dell'apposito sistema informatico	A11000	01/04/25	30/04/25
Rilevazione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" per l'inserimento su apposito	A11000 A2000C	01/06/25	30/06/25

sistema informatico	A22000		
Implementazione del prototipo informatico sulla base delle criticità riscontrate	A11000 A1000A	01/07/25	31/12/25
Aggiornamento o revisione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" su prototipo informatico	A11000 A2000C A22000	01/10/25	31/10/25
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	A11000	01/11/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, le rispettive valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non possono escludersi delle criticità relativamente alla realizzazione ed alla messa in funzione dell'apposito sistema informatico, essendo le tempistiche di realizzazione e messa in funzione dello stesso un fattore esterno non direttamente controllabile da parte dell'amministrazione.

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:
Istruzione, formazione e lavoro (A1500A)
Competitività del sistema regionale (A19000)
Coordinamento politiche e fondi europei (A2100B)

Obiettivo
A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.
Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.
Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: POR FESR 2014/2020, POR FSE 2014/2020, PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, POC, PSC 2000-2020.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Richieste di pagamento 2024 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2025
2026		
Richieste di pagamento 2025 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Invio di domande di pagamento per complessivi euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100B	01/01/25	31/07/25

Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100B	01/07/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati dal presente obiettivo sono i beneficiari ed i destinatari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi di sviluppo e coesione nazionali, imprese e fruitori di servizi pubblici in particolare. La realizzazione dell'obiettivo consentirà un maggior grado di realizzazione dei suddetti interventi con conseguente incremento delle ricadute degli stessi sul terriotorio in termini di competitività delle imprese, dei lavori e dei territori.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta una maggiore liquidità regionale ed una conseguente gestione più efficiente della stessa e maggiore capacità di spesa in termini di cassa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale verificarsi di nuovi periodi di recessione o di generale nelle forniture a livello globale o nazionale potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato rallentando la realizzazione degli interventi e conseguentemente l'intero processo di rendicontazione della spesa.

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:
Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Obiettivo
A11_4 Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Nel corso degli anni Finpiemonte S.p.A. ha istituito numerosi fondi per la concessione di agevolazioni regionali, sostenendo le iniziative economiche e sociali del territorio. L'efficienza della liquidità è un aspetto fondamentale per la gestione ottimale dei fondi e per identificare le risorse non utilizzate ai fini di procedere al loro recupero. Questo processo consente di liberare risorse finanziarie che possono essere reindirizzate verso nuove iniziative o progetti, migliorando così l'efficacia complessiva delle agevolazioni regionali. Inoltre, l'aggiornamento continuo del database e dell'algoritmo di classificazione permette una gestione più dinamica e reattiva delle risorse, riducendo i tempi di inattività delle liquidità e aumentando la capacità di intervento.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Identificazione dei protocolli di validazione per il Rilevamento, la Gestione e l'Ottimizzazione della liquidità presso Finpiemonte	Creazione indicatore di giacenza e utilizzo della liquidità dei Fondi	31/12/2025
2026		
Garantire un miglioramento continuo della gestione delle liquidità e predisposizione di un sistema di rilevazione automatico	Consolidamento indicatore di giacenza e utilizzo della liquidità dei Fondi	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Implementare un processo strutturato e metodico per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati finanziari relativi alle giacenze e all'utilizzo della liquidità nei fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.	A1100A A1000A	01/01/25	30/06/25
Analisi periodica delle Giacenze e creazione di un apposito indicatore di utilizzo	A1100A A1000A	01/07/25	31/10/25
Definizione delle modalità di raccolta periodica e analisi dei dati finanziari per mi-	A1100A A1000A	01/07/25	31/12/25

gliorare la tempestività delle operazioni.			

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali attori coinvolti includono i beneficiari diretti dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi nazionali di sviluppo e coesione nonché dei bandi regionali; implementare strategie di ottimizzazione della liquidità non solo migliorerà l'efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, ma permetterà anche un ritorno di liquidità alla Regione creando un percorso virtuoso e circolare.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento di questo obiettivo permetterà alla Regione di recuperare e riutilizzare le risorse non utilizzate o eccedenti, assicurando una gestione più dinamica e reattiva della liquidità nonché a Finpiemonte di disporre tempestivamente delle risorse necessarie per procedere all'erogazione delle agevolazioni gestite per conto di Regione Piemonte. Ciò comporterà non solo un aumento della disponibilità di fondi per nuove iniziative e progetti, ma anche una maggiore capacità di rispondere prontamente alle esigenze emergenti del territorio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'incertezza nella previsione dell'utilizzo dei fondi può rappresentare una significativa minaccia per il raggiungimento dell'obiettivo. Questa incertezza può derivare da vari fattori, quali la variabilità delle condizioni economiche, la tempestività e l'efficienza nella risposta dell'Ente gestore e la complessità dei bandi di finanziamento.

Direzione
Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale
Giovanni Lepri

Obiettivo
A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: [2]	31/12/25
2026		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [3]	31/12/25
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: [4]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

1 Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. in caso di mancato rispetto dei sopra citati indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n.1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini previsti dalla richiamata Circolare.
2 Si veda la nota 1.
3 Si veda la nota 1
4 Si veda la nota 1.

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio		
Monitoraggio della scadenza delle fatture e degli atti di liquidazione mediante lo share condiviso	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/25	31/12/25
In relazione al Risultato 2 Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare la tempestiva effettuazione dei controlli di regolarità contributiva e fiscale affinché l'emissione degli ordinativi di pagamento avvenga entro la scadenza della fattura	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A14B	**Sanità**														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).	10	PNRR				S								
12	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	10					S								
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	10	PNRR				S								
14	A14_4	Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie	9 – 10					S								
15	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR				S								
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS			P		CF	P					
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili	2 – 10					P								CF
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.	2 – 8					P								CF

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A14A – Sanità* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Entro il 2027 si prevede l'attuazione e piena operatività dei complessi e strategici progetti regionali:

- Progetto AMCO-SIRECOM, finalizzato alla rilevazione dei fatti contabili degli Enti del SSR e del consolidato regionale del Servizio sanitario.
- Progetto Telemedicina, finalizzato a consolidare nella pratica sanitaria l'approccio innovativo volto all'erogazione di servizi e prestazioni a distanza attraverso l'uso di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione.
- Progetto FSE e Servizi on line, finalizzato a consolidare lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con i professionisti della medicina. Inoltre, si prevede la realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo nazionale: D.LGS 118/2011, Decreto ministeriale 18 maggio 2022, Decreto ministeriale 20 maggio 2022, Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale 8 agosto 2022, Decreto ministeriale 7 settembre 2023, Decreto 29 aprile 2022, Decreto 21 settembre 2022, Decreto 30 settembre 2022. Allegato B2, Decreto 2 novembre 2011, Decreto 25 marzo 2020, Decreto-legge sulle liste di attesa del 7 giugno 2024 n. 73.
- Quadro normativo regionale: D.G.R. n. 8-2034 del 2 ottobre 2020, D.G.R. n. 9-6437 del 23 gennaio 2023, D.G.R. n. 15-348 del 8 novembre 2024, D.G.R. n. 28-238 del 4 ottobre 2024, D.G.R. n.40-8656 del 27 maggio 2024.
- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 4 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 4 Aziende	31/12/25
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/25
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Avvio del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie, MMG e PLS in materia di FSE 2.0	31/12/25
R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia (almeno per la Rete Oncologica) e Piani terapeutici informatizzati	Piena operatività del processo digitale relativo al rilascio delle esenzioni di patologia (almeno per la Rete Oncologica) ed avvio interventi volti a realizzare i Piani terapeutici informatizzati	31/12/25

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
R5 Piattaforma Telemedicina	Avvio piattaforma regionale di telemedicina e definizione di una proposta innovativa di almeno 2 percorsi clinici diagnostici-organizzativi attraverso il supporto di Azienda zero	31/12/25
R6 Nuovo CUP Regionale	Avvio del Nuovo CUP regionale per le prestazioni ambulatoriali e ricoveri chirurgici programmati, ed avvio attività di prototipizzazione di uno strumento atto a prevedere le prestazioni da erogare attese, al fine di poter allocare risorse in modo proattivo per minimizzare carenze e sprechi. Le attività sono realizzate anche con il supporto di Azienda zero.	31/12/25
2026		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 4 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 4 Aziende	31/12/26
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Completamento degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/26
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Completamento del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE	31/12/26
R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia e Piani terapeutici informatizzati	Piena operatività del processo digitale relativo al rilascio delle esenzioni di patologia e realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati	31/12/26
R5 Piattaforma Telemedicina	Piena operatività piattaforma regionale di telemedicina	31/12/26
R6 Nuovo CUP Regionale	Prototipizzazione di uno strumento atto a gestire dinamicamente agende e calendari al fine di massimizzarne l'efficienza erogativa (esempio superamento criticità causata da drop-out)	31/12/26
2027		
R1 Realizzazione del progetto AMCO delle restanti aziende sanitare	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo delle restanti aziende sanitarie	31/12/27
R2 Realizzazione degli interventi FSE 2.0 e Telemedicina	Pieno utilizzo del FSE e dei servizi di telemedicina nella pratica sanitaria	31/12/27

R3 Realizzazione del Piano terapeutico informatizzato	Pieno utilizzo del Piano terapeutico informatizzato da parte degli operatori sanitari	31/12/27
R4 Realizzazione CUP e integrazione con strumenti di IA	Realizzazione di un Nuovo sistema CUP integrato con strumenti di supporto di IA alle fasi di prescrizione e prenotazione con l'obiettivo di ridurre gli errori e migliorare l'aderenza alle linee guida	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Definizione del Piano di migrazione per almeno 5 aziende	Sanità	01/01/25	15/02/25
Adozione del Piano di migrazione da almeno 5 aziende	Sanità	15/02/25	30/09/25
Completamento con esito positivo della procedura di migrazione in almeno 4 Aziende	Sanità	01/06/25	31/12/25
In relazione al Risultato 2 Definizione del Piano degli interventi con provvedimento di giunta regionale	Sanità	01/01/25	15/04/25
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte	Sanità	15/02/25	30/05/25
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/06/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/25	31/12/25
In relazione al Risultato 3 Evento informativo-formativo alle direzioni strategiche aziendali	Sanità	01/01/25	15/02/25
Realizzazione del Piano delle competenze a livello centrale	Sanità	15/01/25	31/12/25
Training formativo agli MMG/PLS ed avvio alimentazione del patient summary	Sanità	01/02/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/25	31/12/25
In relazione al Risultato 4 Completamento delle fasi per l'utilizzo della piattaforma regionale esenzione di patologia (almeno per la Rete Oncologica)	Sanità	01/01/25	15/02/25
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte per realizzare il Piano terapeutico informatizzato	Sanità	01/01/25	30/03/25
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/01/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi	Sanità	01/09/25	31/12/25

programmati con DD			
Messa in operatività e realizzazione di eventuali interventi di fine tuning per l'utilizzo della Piattaforma regionale di esenzione patologia	Sanità	01/05/25	31/12/25

In relazione al Risultato 5 Documento di prototipizzazione di un sistema automatizzato di prenotazione per le prescrizioni relative alle visite di controllo	Sanità	01/01/25	30/04/25
Aggiudicazione procedura di gara relativo al Nuovo CUP Regionale	Sanità	30/03/25	30/06/25
Avvio interventi per la migrazione del Nuovo CUP Regionale	Sanità	01/09/25	31/12/25
Documento di prototipizzazione di uno strumento atto a prevedere le prestazioni da erogare attese, al fine di poter allocare risorse in modo proattivo per minimizzare carenze e sprechi	Sanità	01/09/25	31/12/25
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/04/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate; Vincoli del PNRR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.
- Enfatizzare l'importanza dell'uso della firma digitale finalizzato ad aumentare la % di documenti firmati in formato PADES (firma digitale)
- Incrementare la raccolta del consenso alla consultazione e l'utilizzo del FSE per finalità di diagnosi e cura
- Incrementare l'uso del Fascicolo da parte degli operatori verso i cittadini
- Incrementare l'invio o l'aggiornamento di documenti nel FSE
- Raggiungere gli obiettivi di indicizzazione attesi a livello nazionale

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale-nazionale).

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_2 Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Alla luce del nuovo quadro normativo internazionale risulta prioritaria l'esigenza di una programmazione nazionale e regionale integrata che tenga conto dei diversi ambiti di intervento delle Autorità Competenti, del loro ruolo lungo la filiera agroalimentare e delle risorse che dovranno finanziare le diverse attività di controllo.

È altresì fondamentale garantire il raccordo tra la programmazione annuale e pluriennale dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del regolamento (UE) 2017/625 e altri due importanti strumenti di programmazione, quali il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Patto per la Salute.

Il sistema dei controlli ufficiali è organizzato sulla base di regolamenti europei ed ha la finalità di verificare, con un approccio basato sul "risk analysis" e sulle evidenze di efficacia, il rispetto delle norme specifiche da parte degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) e da altri Operatori.

Mediante il rispetto di queste norme, gli operatori garantiscono il controllo dei determinanti di rischio, individuati a livello internazionale quali causa di zoonosi (passaggio di malattie degli animali all'uomo) e della contaminazione microbiologica, chimica o fisica degli alimenti in grado di causare effetti negativi per la salute dei consumatori.

I controlli devono riguardare tutte le fasi delle filiere produttive: dalla salute delle piante alla produzione di mangimi, all'allevamento zootecnico sino alla macellazione, alla trasformazione ed alla successiva commercializzazione o somministrazione degli alimenti. Un processo "dal campo alla tavola" che deve garantire i più elevati livelli di sicurezza alimentare per i consumatori e la possibilità, da parte degli stessi, di disporre di informazioni corrette e trasparenti, ma anche di garanzie per le imprese produttive di scambi leali sul mercato.

In tale contesto risulta fondamentale per ridurre gli impatti economici negativi sulle attività produttive e sul fondo sanitario regionale delle malattie che colpiscono le popolazioni animali e che pur non essendo in grado di infettare l'uomo richiedono sulla base dei regolamenti europei l'adozione di misure di chiusura degli allevamenti infetti e la restrizione del commercio di animali e alimenti provenienti da zone infette o di sorveglianza, mantenere un elevato livello di controlli sul settore zootecnico e di capacità di intervento nella gestione delle epidemie virali come la peste suina africana o l'influenza aviaria.

Con DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 "Recepimento Intesa Stato Regione sul Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027 Rep. Atti. n.55/CSR del 22.3.2023. Approvazione Atto di programmazione regionale denominato "Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare (prisa) 2023-2027" è stato approvata in accordo con quanto previsto dal piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 la programmazione regionale con i seguenti obiettivi strategici:

- tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della salute delle piante e della sicurezza alimentare, con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
- contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse Autorità Competenti e gli organi di controllo.

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici sono le seguenti:

- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi soggetti e livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di controllo, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmissibili all'uomo e delle epidemie che interessano le popolazioni animali;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e di gestione della salute animale e delle malattie trasmissibili all'uomo compresi gli interventi in caso di epidemia;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione dalle zoonosi e dalle malattie a trasmissione alimentare.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 Predisposizione del piano regionale annuale per la programmazione delle attività di controllo nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dalla DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 e da eventuali aggiornamenti previsti dal Ministero della Salute target ASL (Il piano regionale è approvato con DD e rappresenta la base per la pianificazione da parte delle ASL)	31/05/25
R2 Aggiornamento delle procedure per la gestione di focolai di malattie infettive negli allevamenti zootecnici	Approvazione delle procedure aggiornate per la gestione di focolai di peste suina africana o influenza aviaria negli allevamenti piemontesi target ASL. Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia veterinaria	30/06/25
R3 Effettuazione di audit sulle ASL per verificare la capacità dell'organizzazione di assicurare l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali	Predisposizione del programma annuale di audit sulle autorità competenti territoriali ed effettuazione degli audit sulle ASL target ASL	31/12/25
2026		
R Aggiornamento del sistema di sorveglianza della malattie nelle popolazioni animali ed integrazione dei dati con i sistemi di sorveglianza delle arbovirosi (malattie virali degli animali che infettano l'uomo attraverso la puntura delle zanzare) e delle malattie a trasmissione alimentare	Analisi dei modelli organizzativi a livello europeo e nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del modello organizzativo attuale; definizione di un nuovo modello organizzativo finalizzato a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza delle sorveglianze; target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/ laboratori analisi	...
2027		
R Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Valutazione di nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; attuazione di modifiche organizzative dei dipartimenti di prevenzione al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle attività di prevenzione target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	...

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Analisi dei risultati ottenuti dalle ASL nel corso del 2024 e predisposizione del piano annuale dei controlli ufficiali *output:* documento piano regionale integrato per i controlli sulla sicurezza alimentare – anno 2025 e provvedimento regionale di approvazione (DD)	Sanità	01/02/25	31/05/25
In relazione al Risultato 2 analisi delle criticità riscontrate nella gestione dei focolai di peste suina africana negli allevamenti piemontesi nel 2024 *output:* documento interno di riepilogo delle criticità rilevate	Sanità	01/01/25	01/05/25
Aggiornamento delle procedure per la gestione dei focolai mediante la predisposizione di un'apposita procedura che consideri, ove necessario come nel caso dell'influenza aviaria, anche gli interventi per i soggetti venuti a contatto con animali infetti *output:* documento procedura operativa per la gestione di focolai di peste suina africana e influenza aviaria negli allevamenti e provvedimento regionale di approvazione (DD)	Sanità	01/01/25	30/06/25
In relazione al Risultato 3 Verifica sulla capacità dell'organizzazione di assicurare l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali *output:* - programma annuale di audit - documenti di registrazione audit effettuati (lettera di convocazione, rapporto di audit)	Sanità	01/03/25	31/12/25
Effettuazione di un stress test sul sistema di gestione di una emergenze infettiva negli allevamenti *output:* - lettera convocazione - materiale prodotto (Slides di Presentazione dello stress test, Verifica degli esercizi di simulazione svolti, Report finale dell'attività) - elenco partecipanti	Sanità	01/04/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità
- Direzioni Aziendali delle ASL, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e dell'ARPA
- Responsabili dei servizi veterinari e dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle ASL
- Responsabili dei servizi sovrazonali di profilassi e polizia veterinaria
- Responsabili dei SISP
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Laboratori di microbiologia
- Laboratorio fitosanitari Agricoltura
- settore caccia e pesca per attività di depopolamento cinghiali ai fini del controllo della Peste Suina Africana
- Servizi di Formazione delle ASL
- Servizi qualità delle ASL

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di controllo sulla sanità degli allevamenti, sulla sicurezza degli alimenti e sulle potenziali emergenze collegate ad eventi avversi, è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come previsto dalle indicazioni comunitarie e nazionali, si rende quindi prioritaria/indispensabile il mantenimento di un organizzazione in grado di assicurare in modo efficace la pianificazione, l'attuazione e la rendicontazione delle attività di controllo ufficiale sulla salute delle piante, sui mangimi, sugli allevamenti e su tutte le attività che producono, conservano e commercializzano alimenti e che, devono essere necessariamente coordinate e articolate a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Non devono inoltre essere sottovalutare le esigenze di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le potenziali emergenze è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- difficoltà da parte dei diversi servizi delle ASL ad operare in modo integrato nonostante la programmazione regionale e quella locale;
- possibili difficoltà legate al reclutamento del personale in particolare per quanto riguarda medici e tecnici della prevenzione;
- potenziali sovrapposizioni con altri organi di controllo (nucleo antisofisticazione dei Carabinieri (NAS) e Carabinieri Forestali);
- possibili modifiche della programmazione da parte del Ministero della Salute.

Direzione
Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

1. Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
2. Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
3. Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo:
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"
- D.G.R. 19 Novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- DGR 23 gennaio 2015, n. 1-924 «Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- Piano Nazionale Cronicità": Accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 15 settembre 2016
- Decreto 23 maggio 2022 , n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale
- Deliberazione 20 dicembre 2022,n. 257 – 25346 "Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione "Assistenza territoriale nella Regione Piemonte". (Proposta di deliberazione n. 274)
- D.D. 21 dicembre 2023, n. 1955 "Approvazione del Manuale metodologico ''Linee di indirizzo per lo sviluppo dei Percorsi di Salute e Diagnostico-Terapeutici Assistenziali''
- PIAO 2025/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del modello organizzativo dell'assistenza territoriale e dell'assistenza ospedaliera	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi su liste di attesa, percorso chirurgico, pronto soccorso, appropriatezza. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2025
2026		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di inte-	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi.	31/12/2026

grazione tra ospedale e territorio e della continuità assistenziale	Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	
2027		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Settori responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio dello sviluppo DM 77/2022: secondo la procedura in capo all'AGENAS.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti: come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022: almeno un incontro per anno.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alle Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di razionalizzazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale, con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diversi organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Sistemi informativi da rimodulare in base alle esigenze valutative

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_4 Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie.

Risultato concreto previsto per fine legislatura
Ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale in coordinamento con la Cabina di Regia HTA Nazionale.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico:
Quadro normativo:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 587
- Decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2023 "Adozione del programma nazionale di HTA.

PIAO 2025-27 - SPV di riferimento:

- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 Analisi dei processi AS IS per il governo dei dispositivi medici e definizione degli ambiti di ottimizzazione e miglioramento	Descrizione indicatore: redazione ed approvazione di un documento di Analisi del processo di Programmazione, valutazione e monitoraggio delle tecnologie sanitarie e servizi correlati	30/06/2025
R2 Progettazione di soluzioni (TO BE) per il miglioramento dei processi per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	Redazione ed approvazione di un documento di ridefinizione del processo di Programmazione, valutazione e monitoraggio delle tecnologie sanitarie e servizi correlati	30/09/2025
R3 Ridefinizione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	Atto amministrativo di revisione del sistema regionale per la valutazione delle tecnologie biomediche	31/12/2025
2026		
R Digitalizzazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici	Descrizione indicatore: individuazione dei Sistemi e Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/2026
2027		
R implementazione degli strumenti ICT per il governo dei dispositivi medici	Descrizione indicatore: implementazione nel sistema sanitario regionale dei Sistemi e degli Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2024 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili[1]	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Descrizione: Analisi dei processi AS IS per il governo dei dispositivi medici e definizione degli ambiti di ottimizzazione e miglioramento	A1413D A1415D A1416D	01/01/2025	30/06/2025
Progettazione di soluzioni (TO BE) per il miglioramento dei processi per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	A1413D A1415D A1416D	30/06/2025	30/09/2025
Ridefinizione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	A1413D A1415D A1416D	01/01/2025	31/12/2025

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Ministero della Salute - Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico;
- AGENAS in qualità di organo tecnico di coordinamento del Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici;
- Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi;
- IRES Piemonte e CSI Piemonte in qualità di società in house coinvolte nel supporto alla cabina di regia regionale HTA e nella costruzione del nuovo sistema informativo;
- operatori economici e associazioni di settore in qualità di potenziali fornitori delle AA.SS.RR. di tecnologie biomediche (dispositivi biomedici, tecnologie diagnostico-terapeutiche, farmaci, percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi ed assistenziali).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il riordino e l'implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale si pone l'obiettivo di promuovere il razionale uso dei dispositivi medici sulla base del principio costo-efficacia al fine del loro ottimale impiego nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, in sinergia con la rete nazionale, coordinata dall'AGENAS.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità di contesto sono principalmente correlate alla complessa analisi degli strumenti:

- la carenza di personale tecnico ed amministrativo nelle ASR da dedicare al continuo aggiornamento dei dati necessari per un corretto monitoraggio e controllo;
- la frammentazione e disomogeneità degli attuali strumenti informatici e dei modelli di gestione e monitoraggio in dotazione alle AA.SS.RR.;
- l'assenza di un settore della direzione dedicato al raccordo dell'intero processo con gli altri settori, con Agenas, IRES e le AA.SS.RR.

[1] A1413D - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari; A1415D - Politiche degli investimenti; A1416D - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti

Direzione
Direzione Sanità

Direttore regionale
Antonino Sottile

Obiettivo
A14_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A15A	**Istruzione, Formazione e Lavoro**														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *PNRR*	4 – 6 – 7 – 8	PNRR					CF							P
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → *PNRR*	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
18	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	5 – 6 – 7		AS				S							
19	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	5 – 6 – 7 – 8	PNRR	AS				S							
20	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR					S							
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS				P	P			CF			
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	3						P	P				CF		
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27			AS				P							CF

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti
Welfare
Ente strumentale APL

Obiettivo
A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, giovani e adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari. Il risultato prioritario deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile, per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento della loro occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più fragili attraverso interventi personalizzati in un'ottica di integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro. Il risultato atteso è favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali

PNRR

- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL):
- progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL

FONDO REGIONALE LAVORO E DISABILITA'

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): prosecuzione gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione della terza annualità	31/12/2025
Risultato 2 Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: nuova programmazione	Proposta di Piano	31/12/2025
2026		
Attuazione nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2026
2027		
Prima valutazione delle misure individuate nella nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1.1 Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2024[1] Output: Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/25	31/12/25
1.2 Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2024 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/25	31/12/25
1.3 Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/25	31/12/25
1.4 Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
1.5 Assegnazione della III annualità Output: Predisposizione DD	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
Risultato 2 2.1 Redazione dell'Atto di indirizzo Output: Predisposizione della proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Sviluppo Lavoro Italia); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese e le loro Associazioni di rappresentanza ; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA (i Centri provinciali Istruzione Adulti).

In relazione al Risultato 1

Al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) .
- SFL (Supporto per la formazione e il lavoro), misura di attivazione al lavoro istituita a partire dal 1° settembre 2023;
- ADI (Assegno di inclusione), misura di contrasto alla povertà in vigore dal 1° gennaio 2024.

In relazione al risultato 2

Il nuovo Piano Fondo regionale Lavoro e Disabilità consentirà di avviare le misure e i bandi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL occorre ancora attendere il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR a tutte le Regioni previsto per l'anno 2024 e relative alla 3^ annualità.

Per quanto riguarda il Fondo regionale Lavoro e Disabilità si prevede un incasso annuale di circa 21 milioni di Euro; trattasi di risorse vincolate.

La gestione di tali risorse, pari a circa 60 milioni in tre anni, e la necessità di coordinamento del Piano impatteran-

[1] Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

no sulla sostenibilità organizzativa degli uffici.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all'emanazione del Decreto ministeriale.

Per quanto riguarda il Risultato 2 le difficoltà potrebbero essere di contesto, per la complessità dei bisogni del target coinvolto.

Direzione
Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti
Coordinamento politiche e fondi europei
Competitività del Sistema regionale
Welfare

Obiettivo
A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura
Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento di investimento sulle persone, attraverso il quale ottenere più alti livelli di occupazione, soprattutto per giovani e donne, una più equa protezione sociale e una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale. In Piemonte, così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati a supporto delle competenze, dell'occupazione, della mobilità del lavoro, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, con particolare riguardo per le persone svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Con la definizione del Programma Regionale 2021/2027 sono stati individuati i risultati attesi da conseguire con le risorse FSE+, in complementarietà con altri Programmi di livello nazionale (PNRR, PN) in coerenza con gli obiettivi comunitari (Pilastro europeo dei Diritti Sociali e Raccomandazioni Paese) e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:
PIAO 2025-2027 STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9. GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

PNRR**:**

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS).
- Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL))
- Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 1 " Politiche per il Lavoro" -Investimento 1.4 "Sistema duale"
- Missione 5 - Componente 1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento

2025		
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: coordinamento, attuazione, monitoraggio, valutazione e certificazione delle misure finanziate	Avanzamento spesa 2025 anche ai fini di una riprogrammazione	31/12/2025
Risultato 2 Rendicontazione e monitoraggio delle misure PNRR attuate	Rendiconti su piattaforma Regis[1]	31/12/2025
2026		
Verifica dell'attuazione del PR e del conseguimento N+3 al fine di valutare la necessità di interventi sul PR FSE+ Chiusura rendicontazione misure PNRR	Valori target da definire	31/12/2026
2027		
Rendicontazione misure PR FSE+ 21/2027	Valori target da definire	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultatointermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1			
Azione 1.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+, con particolare attenzione al target N+3 Output: report e presa d'atto in CdS	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/12/25
Azione 1.2. Riesame intermedio e sblocco importo di flessibilità (art.18 RDC) Output: relazione riesame intermedio	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/03/25
Azione 1.3. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27 Output: proposte di certificazione	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/12/25
Azione 1.4. Confronto con le reti locali per la rilevazione dei fabbisogni: coordinamento tavoli di lavoro Output: Verbali riunioni	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/12/25
Azione 1.5. Assistenza tecnica e Piano della valutazione PR FSE+: coordinamento attuazione e gestione degli affidamenti Output: SAL periodici	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/02/25	31/12/25
Azione 1.6. Gestione degli obblighi legati alle Operazioni di importanza strategica (OIS) della misura Individuazione, Validazione e certificazione delle competenze (IVC) Output: evento di comunicazione	Istruzione, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	01/02/25	31/12/25
Azione 1.7. Revisione Sistema di Gestione e controllo	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/02/25	31/12/25

[1] Per le misure ultimate entro il 31/10/2025

Output: Documenti del Sigeco e modulistica aggiornati			
Azione 1.8 Partecipazione al processi di revisione del sistema informativo della Direzione a supporto dei Settori competenti e proposte di sviluppo anche nel quadro degli interventi trasversali alle Direzioni Output: Affidamento sviluppi sistema informativo	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale	02/01/25	31/12/25
Risultato 2			
Azione 2.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi delle misure PNRR Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/25	31/12/25
Azione 2.2. Rendicontazione PNRR misura Giardinieri d'Arte Output Rediconti su piattaforma regis	Istruzione, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	02/01/25	30/06/25
Azione 2.3. Rendicontazione PNRR delle misure/ Duale e GOL per le attività ultimate al 31/10/25 Output: rendiconti su piattaforma regis	Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, sistema camerale, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/SLI, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea.Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate ad oggi ammontano complessivamente ad Euro 201.619.917,23.Di seguito le ripartizione per le diverse Misure di competenza:

-M5C1-R1.1 Politiche attive del lavoro e formazione - Programma Nazionale garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è stata stanziata la somma di Euro 132.336.000

- M5C1-I1.4 Sistema duale è stata stanziata la somma di Euro 56.065.068

- M5C1-I1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) è stata stanziata la somma di Euro 12.620.385,23

- M1C3-I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a Euro 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si sono concluse e la misura nel 2025 verrà rendicontata.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro in quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non intera-

mente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strumentali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale richiedono un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti meni avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di corretta spesa e rendicontazione (Consorzi, Associazioni del terzo Settore ecc). Tale attività comporta un ulteriore carico su risorse umane già dedite alle attività tradizionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma REGIS sono in evoluzione. L'avanzamento delle misure in termini di target e impiego delle risorse non è proporzionato alle reali possibilità di rendicontazione, con conseguenti prevedibili tensioni sulla cassa regionale.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa

Il perseguimento dell'obiettivo N+3 relativamente alla certificazione di spesa del FSE + potrebbe essere influenzato anche da fattori esogeni quali l'attuazione del PNRR e dei PN che potrebbero portare a spiazzamento del FSE+

Direzione
Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Giovanni Bocchier

Obiettivo
A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

- *Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e dell'economia sociale, e alla*
- *promozione del lavoro autonomo;*
- *misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;*
- *sostegno alla formazione dei lavoratori occupati e dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.*

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:
PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei
- territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo

Fondi SIE

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1 Sostenere con apposite misure l'autoimpiego e la creazione d'impresa	Predisposizione provvedimenti di indirizzo	31/12/2025
Risultato 2 Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sul territorio regionale	Predisposizione Programma degli Interventi a favore delle Società cooperative a mutualità prevalente e i loro consorzi	31/12/2025
Risultato 3 Consolidamento delle Accademie	Predisposizione provvedimenti atti a migliorare e sviluppare il modello Accademie di filiera del Piemonte	31/12/2025
Risultato 4 Estensione delle misure previste dal programma GOL alle categorie di lavoratori beneficiari di integrazioni salariali allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze	Predisposizione atti	31/12/2025
2026		
Valutazione esiti e avvio delle attività per la nuova programmazione delle Accademie di filiera	Proseguimento attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione intermedi	31/12/2026
2027		

Verifiche dell'attuazione e proseguimento nuova programmazione delle Accademie di filiera	Analisi su indagini di customer satisfaction, verifica indicatori di performance, valutazione relazioni	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 (*con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1. Atto di indirizzo con valenza pluriennale per la gestione delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" Output: Predisposizione proposta	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/08/2025
2. Provvedimento attuativo di definizione delle modalità di gestione delle Misure Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2025	31/12/2025
Risultato 2 3. Nuovo Programma degli interventi per finanziare mediante contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato le Società cooperative a mutualità prevalente e i loro consorzi Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/08/2025
4. Redazione provvedimento attuativo del programma degli interventi Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2025	31/12/2025
Risultato 3 5. Supporto e accompagnamento alle Accademie di filiera del Piemonte Output: incontri con gli stakeholders	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/12/2025
6. Monitoraggio e valutazioni del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte Output: documento di analisi [1]	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/12/2025
Risultato 4 7. Monitoraggio e partecipazione a tavoli di confronto tra gli attori coinvolti Output:documento interno	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/12/2025

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultato 1

La nuova Legge regionale 24.11.2023, n. 32, che ha quasi interamente abrogato la Legge Regionale 34/2008, ha previsto all'art. 40 le "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", in sostanziale continuità con le Misure di cui all'art. 42 della L.R. 34/2008: queste ultime Misure, fra l'altro, non sono più attive dal 31 luglio 2024, data in cui è stata sospesa la possibilità di presentare istanza. E' quanto mai necessario, quindi, provvedere ad aggiornare gli indirizzi che definiranno l'assetto pluriennale delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", tenuto conto che tali interventi comportano un importante effetto incentivante nello sviluppo del tessuto economico piemontese, costituendo una leva significativa per lo sviluppo locale, gli investimenti produttivi e la creazione di nuove attività economiche, anche in risposta a situazioni di transizione produttiva e di crisi del mercato del lavoro.

Le nuove Misure saranno concertate con i principali stakeholder, che possono essere sinteticamente indicati, oltre che in Finpiemonte, negli enti facenti parte della Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente, nonchè in quelli iscritti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi a sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio pie-

[1] I dati sono ricavati dal sistema gestionale Monviso attraverso un cruscotto di monitoraggio

montese.

Risultato 2

La legge regionale 23/2004 s.m.i. all'art. 2 individua nelle società cooperative a mutualità prevalente ed ai loro consorzi i destinatari degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione e prevede all'art. 4 la tipologia degli incentivi finalizzati alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti, l'attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività nonché per la concessione di contributi in conto capitale.
La legge regionale 23/2004 s.m.i. sancisce inoltre all'art. 6 che la Regione Piemonte può sostenere le società cooperative attraverso l'approvazione di un programma degli interventi.
Negli anni tali interventi hanno costituito una leva decisiva di politica attiva per promuovere la cooperazione nei vari settori, favorire processi di sviluppo economico e sociale, incentivare i valori e la cultura della cooperazione attraverso la realizzazione di nuove opportunità occupazionali.
Al fine, quindi, di continuare a favorire le società cooperative anche di nuova costituzione, si prevede di predisporre un Nuovo Programma degli Interventi (l'attuale Programma 2022-2024 è stato prorogato solo per il 2025 proprio con l'obiettivo di predisporre i nuovi criteri per l'erogazione delle agevolazioni) che sia diretto alla concessione di contributi a fondo perduto e di finanziamenti a tasso agevolato per investimenti produttivi, immobiliari o per l'aumento di capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti.

Risultato 3

Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Accademia.
Il modello Accademie del Piemonte è pensato per rispondere alle esigenze di colmare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro nelle filiere di riferimento (per quanto riguarda le persone inoccupate/disoccupate) e per rispondere alla necessità di aggiornare/qualificare e riqualificare gli occupati nelle imprese della filiera attraverso una formazione flessibile, progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.
L'impatto della realizzazione delle Accademie avviene alla conclusione dei percorsi formativi; per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati si considerano le persone occupate presso le imprese della filiera dell'Accademia destinatarie della formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, che hanno concluso il percorso formativo. Per le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che vengono messe in formazione ai fini dell'inserimento/reinserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.
Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Accademie di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

Risultato 4

Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese.
Si prevede di garantire un'offerta di formazione qualificata e per competenze certificabili a tutti i lavoratori interessati coinvolti in situazioni di crisi aziendali, a integrazione di un percorso completo di politica attiva costruito sulla persona e finalizzato alla sua ricollocazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Saranno utilizzati i fondi regionali di garanzia e di rotazione appositamente istituiti presso Finpiemonte e già esistenti e, pertanto, si potrà operare in sostanziale continuità di risorse con gli stessi.

Risultato 2

Alla dotazione finanziaria del "Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" si fa fronte con le risorse già allocate in Finpiemonte S.p.A. sul Fondo medesimo.

Risultato 3

Per quanto riguarda il sistema delle Accademie di filiera del Piemonte (risultato 3) sono stati ad oggi stanziati 27 milioni di Euro per le nuove nove Accademie (in aggiunta ai 14 milioni che erano già stati destinati alla prima sperimentazione sulle Accademie di filiera del Piemonte per "Sistemi di Mobilità" e per "Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda). Si tratta comunque di risorse FSC (Piano Sviluppo e Coesione) 2021-2027.
Inoltre si è ritenuto di destinare, quale integrazione della dotazione finanziaria della Direttiva Accademie di filiera del Piemonte periodo 2023-2026 di cui alla D.G.R. n. 5-7231 del 17 luglio 2023, ulteriori risorse pari ad euro 11.932.479,00 per la realizzazione delle misure di formazione destinate a occupati e disoccupati/inoccupati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, così rideterminando la dotazione della medesima Direttiva in complessivi euro 38.932.479,00 e di ripartire equamente le suddette risorse aggiuntive tra le nove Accademie di filiera del Piemonte approvate con la D.D. n. 73/A1503B del 26 febbraio 2024.

Risultato 4

A seguito della modifica normativa nazionale, promossa dalla Regione Piemonte, effettuata con l'articolo 4, comma 4 del DL 208/2024, si provvederà ad adottare le disposizioni necessarie al fine di adeguare il PAR regionale e di implementare, nell'ambito dei processi di gestione delle misure già in atto, l'inserimento di questa nuova categoria di destinatari.

Le risorse considerate sono quelle derivanti dal riparto nazionale per gli anni 2024/2025.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

Come previsto dall'art. 10 della L.R. n.32/2023, gli atti di indirizzo sono adottati dalla Giunta regionale previa consultazione della Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente: pertanto una criticità del processo di attuazione delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" riguarderà con ogni probabilità i tempi e le modalità di confronto in seno alla Commissione. Inoltre le tempistiche per l'avvio delle Misure se da un lato devono essere brevi per rispondere alle esigenze del tessuto economico piemontese, anche di fronte a situazioni di transizione produttiva e di crisi del mercato del lavoro, dall'altro si scontrano con le procedure informatiche e amministrative, ad esempio di definizione delle modalità operative di gestione (quale l'individuazione di un soggetto gestore, come può essere Finpiemonte): tali procedure necessitano di tempi che possono essere difficilmente comprimibili.

Risultato 2

Le maggiori criticità si riscontreranno al tavolo di lavoro e condivisione con le centrali cooperative e le Associazioni datoriali per l'individuazione della tipologia dei soggetti beneficiari richiedenti le agevolazioni.

Nell'operatività del presente programma circa l'80% delle cooperative richiedenti è stato costituito da cooperative di conferimento agricolo, non escluse di fatto dall'applicazione del Regolamento "de minimis" ma profilandosi, per le loro attività a favore delle cooperative agricole aderenti, border line rispetto all'applicazione del Regolamento stesso.

Di fatto le agevolazioni sono precluse ai soggetti beneficiari che hanno un codice Ateco nel settore dell'Agricoltura primaria ma non alle cooperative di conferimento che hanno come socie le cooperative operanti nel predetto settore. La questione ha fatto emergere numerose problematiche sull'ammissibilità di alcune domande da parte del Comitato tecnico di Valutazione. I lavori preparatori al nuovo documento vedranno quindi la condivisione di particolari contenuti non solo con le centrali cooperative ma anche con le Associazioni datoriali agricole che partecipano al Comitato Attività produttive, organismo che deve essere sentito per l'approvazione del contenuto del programma, unitamente alla Commissione Regionale per la cooperazione.

Risultato 3

Si evidenzia il carattere fortemente innovativo e sperimentale del dispositivo e la sua particolare complessità dovuta al coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specifiche peculiarità di ogni filiera.

Risultato 4

Non è possibile stimare in maniera precisa o attendibile le crisi aziendali, la loro dimensione, localizzazione e impatto sul territorio e questo è un elemento critico di cui occorre tener conto nel programmare e gestire una formazione che possa essere disponibile sempre come e dove serve. Inoltre, la gestione del Percorso 5 di GOL è complessa e necessita di di essere proceduralizzata. Tale complessità deve essere considerata anche ai fini della definizione di modelli di intervento sulla tematica che possano essere sostenibili in futuro.

Direzione
Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Giovanni Bocchieri

Obiettivo
A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5 SVP FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6 SVP RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7 SVP COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare
- 8 SVP NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.
- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

PNRR

Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1		31/12/25

Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	
Risultato 2 Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione della Proposta di DGR	31/12/25
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa (e degli eventuali interventi complementari e premiali) degli ITS Academy	Predisposizione della proposta di DGR/Atto di indirizzo di programmazione pluriennale e dei conseguenti atti attuativi	
Risultato 4 Avvio della nuova misura regionale per la realizzazione del "servizio di IVC universale e permanente del Piemonte"	Predisposizione atti necessari	31/12/25
2026		
Valutazione esiti delle misure programmate	Valori target da definire	31/12/26
2027		
Nuove misure regionali relativi all'offerta formativa	Valori target da definire	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025*(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1.1 Definizione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023 Output: proposta alla Giunta di almeno un provvedimento attuativo	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	30/09/25
1.2 Potenziamento delle misure di sostegno al diritto allo studio e rimozione degli ostacoli per garantire la migliore qualità dell'offerta educativa Output: ricognizione dei provvedimenti vigenti e proposte di modifica delle criticità che possono impattare sulla qualità dell'offerta educativa	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
1.3 Miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica Output: proposta di modifica dei criteri di accesso ai contributi regionali	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	30/09/25
Risultato 2 2.1 Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL) Output: Report periodici	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
2.2 Analisi del contesto e studio per l'implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione Output: Documento di analisi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
Risultato 3 3.1 Analisi degli atti di programmazione e di attua-	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/07/25

zione per lo sviluppo del sistema ITS Academy Output: Documento di analisi interno			
Risultato 4 4.1 Predisposizione atti preliminari all'affidamento delle attività Output: Avviso pubblicato, istruttoria domande effettuata	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
4.2 Azione di rinforzo qualitativo sugli operatori del sistema Output. Corso di aggiornamento per Esperti in tecniche di Certificazione.	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – Sviluppo Lavoro Italia – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

In relazione al Risultato 1

Il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa passa attraverso la garanzia di un'istruzione di qualità, equa, inclusiva, e capace di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Con la legge regionale 30/2023 l'Amministrazione regionale definisce in modo compiuto il proprio ruolo all'interno della governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni in coerenza con i principi del Dlgs 65/2017.

Il primo provvedimento di attuazione dell'articolato della l.r. 30/2023 riguarderà il dettaglio dei requisiti strutturali e gestionali dei servizi. Attraverso questo provvedimento occorrerà normare la pluralità di offerte esistenti, sul territorio piemontese in maniera flessibile e differenziata, affinché possano rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Sempre nell'ottica di rafforzare la qualità dell'offerta formativa ed educativa, l'Amministrazione regionale promuoverà presso le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte bandi che possano inserirsi nella disciplina di educazione civica su temi di attualità, quali: contrasto al bullismo, legalità, made in italy, eco-sostenibilità , inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Fondamentale per il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa, promuovere misure di supporto alla genitorialità (es. prolungamento nidi) anche in funzione della conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, misure di sostegno alla libera scelta educativa in termini di parità di accesso all'istruzione (sostegno alle scuole paritarie dell'infanzia e voucher iscrizione e frequenza) , misure di supporto alle famiglie in condizione di svantaggio al fine di poter accedere ai benefici economici per una reale inclusione nel contesto scolastico (es Voucher Pof), misure di inclusione degli studenti in condizione di disabilità (trasporto e assistenza all'autonomia e alla comunicazione), misure di sostegno agli Enti Locali per migliorare gli ambienti scolastici dal punto di vista edilizio e della sicurezza (bando interventi urgenti e straordinari ecc). Anche la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado concorre al miglioramento dell'organizzazione del servizio scolastico, in funzione delle caratteristiche del territorio, dell'andamento demografico, della consistenza dell'utenza scolastica e di quella legata al patrimonio scolastico. In particolare la programmazione regionale mira alla salvaguardia del servizio scolastico nei territori montani o marginali, attua - sulla base dei piani provinciali - le operazioni di razionalizzazione tramite l'aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche, autorizza nuovi indirizzi di studio e/o articolazioni di Licei, Istituti tecnici e professionali che garantiscano efficienza ed efficacia rispetto alla distribuzione territoriale dell'offerta, al fine di evitare sovrapposizioni e concorrenzialità fra gli istituti scolastici e che garantiscono un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili e stabile nel lungo periodo, al fine di assicurare la qualità del servizio.

In relazione ai Risultati 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il programma si è inserito in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (*milestone e target*) previsti dal PNRR.

La nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro svilupperà ulteriormente, alla luce dell'esperienza dell'ultimo anno, gli intrecci con le politiche del lavoro.

In relazione al Risultato 3

Le recenti riforme definite a livello nazionale, come l'introduzione della sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 121/2024, associate agli interventi già in corso di attuazione a livello regionale finalizzati a rispondere ai fabbisogni formativi delle imprese e a valorizzare lo sviluppo sostenibile e innovativo delle filiere produttive e strategiche (Accademie), impongono, a livello programmatorio, una ridefinizione strategica del ruolo e delle attività in capo alle Fondazioni ITS. Queste ultime infatti, giocheranno un ruolo importante non solo nell'attuazione dell'offerta formativa ITS Academy e delle attività complementari e premiali (come previsto dalla Legge 99/2022, dai conseguenti decreti attuativi e dalla Riforma e Investimento di cui al PNRR) ma anche nell'ambito della realizzazione di altre tipologie di formazione (es. formazione continua e permanente), nella partecipazione a reti di filiera (campus) e in altri ulteriori interventi, sempre nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro. Gli ITS Academy possono dunque rappresentare un fattore determinante per il potenziamento del sistema tecnico-professionalizzante regionale in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro specifiche caratteristiche (dal modello organizzativo e didattico, all'analisi dei fabbisogni definita con le piccole e medie imprese, alle politiche attive del lavoro). Tali interventi, e i conseguenti risultati conseguiti a livello regionale, contribuiranno inoltre al raggiungimento dei target PNRR previsti, nel quadro della Misura 4, Componente 1 (M4C1), ovvero al potenziamento del sistema ITS Academy sul territorio e alla crescita sostenibile e ponderata del numero di studenti iscritti.

In relazione al Risultato 4

Il 2024 è stato caratterizzato dall'attuazione di un piano mirato di diffusione dei servizi IVC, organizzato attraverso diverse tipologie di attività, finalizzate al coinvolgimento degli attori del territorio e alla creazione di reti territoriali con nuovi stakeholder quali: associazioni di categoria e sindacati, enti del terzo settore, associazioni attive sul territorio per l'inclusione sociale, patronati, camere di commercio, ogni persona senza distinzione tra target (occupati, disoccupati, giovani, adulti, donne con particolare attenzione al rientro post maternità).

L'impatto previsto è una ulteriore diffusione della conoscenza presso la cittadinanza e gli stakeholder delle finalità e potenzialità del servizio IVC. Per questo motivo, la comunicazione istituzionale e il supporto di eventi territoriali saranno parte rilevante della nuova misura di sistema in via di finalizzazione e che sarà avviata nel corso del 2025 e che ricopre rilevanza strategica ai fini del Programma Regionale 2021-2027.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2025 ammontano a circa € 4.200.000. Queste risorse si sommano alle risorse statali per un importo di circa € 18.500.000. Il 95% viene erogato ai comuni per la gestione e il funzionamento dei servizi a titolarità pubblica e privata per favorire il pieno utilizzo dei posti esistenti ma anche per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi , il 5% viene impegnato per la formazione del personale educativo dei nidi e docente dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia a cura dei Coordinamenti pedagogici territoriali .

A favore del sistema 0-6 vengono utilizzate ulteriori risorse sia per la misura del prolungamento nidi € 1.700.000 (Fondi FSE + compartecipazione regionale + Fondo di Coesione) sia per il contributo al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie, pari a Euro 7 milioni e 700 mila (Fondi regionali) .

Le risorse regionali per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa ammontano annualmente a circa 1.000.000 di euro, mentre circa 18.000.000 di risorse regionali vengono stanziate per i voucher di tipo A (iscrizione e frequenza) e i voucher di tipo B (libri e trasporto) . L'importo del voucher di tipo B è integrato dalla disponibilità di risorse statali, di ammontare annualmente definito in funzione del numero degli studenti e della situazione economica delle famiglie piemontesi. Questi fondi, di norma, vengono integrati con le economie che si registrano annualmente, per permettere lo scorrimento delle graduatorie delle domande ammesse , che non trovano copertura economica.

Per l'edilizia scolastica a valere sul 2025 sono stati stanziati circa 2 Milioni di Euro di fondi regionali

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL hanno copertura finanziaria a valere sul PNRR ancora per l'anno 2025. Il progetto di monitoraggio è funzionale ad una migliore allocazione delle risorse e alla definizione delle caratteristiche della nuova direttiva per la Formazione per il lavoro che, dal 2026, dovrà attuare la riforma utilizzando fonti diverse dal PNRR.

Risultato 3

Rispetto alla programmazione delle attività per il biennio formativo 2024/2026, nella quale l'intera offerta formativa è stata finanziata a valere sul PNRR (per le ingenti risorse disponibili e per la limitata tempistica di utilizzo delle stesse) a

partire dall'annualità 2025 e, quindi, per la programmazione dei bienni formativi ITS Academy che partiranno nell'anno formativo 2025/2026, la Regione Piemonte dovrà assicurare, attraverso il PR FSE+ 2021/2027 e il Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore, il finanziamento di tutte le attività previste (corsi ITS, attività complementari e premiali, eventuali ulteriori attività). Pertanto, oltre ad assicurare un piano finanziario sostenibile e coerente con le programmazioni precedenti, sulla base del quadro normativo sopra citato, l'attività programmatoria regionale dovrà tenere conto delle tempistiche e delle prescrizioni tecniche di cui agli atti nazionali e regionali di riferimento (Riforma ITS, Legge 121/2024 e decreti attuativi, Atti regionali relativi alle Accademie) al fine di calibrare l'offerta formativa e le attività previste in modo coerente con gli obiettivi da raggiungere.

Risultato 4

La misura IVC è sostenuta con Fondi PR FSE+ 21/27

L'analisi degli esiti della misura sperimentale "Verso un servizio universale di IVC" ha identificato con chiarezza gli elementi innovativi da attuare con la nuova programmazione e che richiederanno investimenti dedicati sul sistema informatizzato e sull'organizzazione delle risorse umane.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

L'attuazione dei provvedimenti attuativi della LR 30/2023 richiede tempi congrui e ampi tavoli di concertazione che tengano conto delle specificità e delle differenti esigenze territoriali entro i confini della normativa regionale e nazionale, che detta principi generali ma fissa paletti ben definiti.

Rispetto al miglioramento e al potenziamento delle misure che possono contrastare il rischio di abbandono scolastico, incidere sulla qualità dell'offerta formativa, favorire la libera scelta educativa e l'inclusione di tutti gli studenti, le maggiori criticità sono di norma riconducibili a un fabbisogno nettamente superiore alle disponibilità di risorse stanziate.

Rispetto all'edilizia scolastica, si evidenzia quale criticità la possibilità di un fabbisogno superiore alle risorse messe a disposizione, anche in considerazione dei numerosi e inattesi eventi climatici che sempre più spesso provocano danni imprevedibili alle scuole e in relazione alla difficoltà di intervenire tempestivamente, dovendo agire attraverso bandi specifici che non sempre riescono a rispondere a tutte le esigenze contingenti ed extra-ordinarie del territorio.

Risultato 2

La programmazione e gestione delle Misure finanziate attraverso le risorse del PNNR richiede l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento non completamente definiti. L'intreccio tra diverse programmazioni (PNRR, FSE+, fondi statali) comporta una consistente complessità a livello di programmazione, gestione finanziaria e monitoraggio anche considerata l'entità delle risorse assegnate e la numerosità dei progetti finanziati.

Una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Altra criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati.

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Risultato 3

L'intreccio tra le diverse tipologie di interventi previsti richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti particolari anche relativi a fonti finanziarie di varia natura (PNRR, FSE+, fondi statali) e comporterà, pertanto, una consistente complessità a livello di programmazione integrata, gestione e monitoraggio dei progetti finanziati.

Risultato 4

La criticità maggiore potrebbe essere collegata alle difficoltà di erogazione dei fondi in modo da garantire la continuità e regolarità del servizio.

Direzione
Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale
Dirigente Vicario Enrica Pejrolo

Obiettivo
A15_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A16A	**Ambiente, Energia e Territorio**														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	9	PNRR		P				CF						
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	1 – 2 – 5 – 6		AS					CF	P	P	P			
23	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR						S						
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate	1 – 4		AS					CF			P			
25	A16_7	Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio	3 – 4 – 7 – 10							CF		P				
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS			P		CF	P					
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR						P	CF					
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS				P	P			CF			
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	3						P	P				CF		
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A16A – Ambiente, Energia e Territorio* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Direzioni partecipanti
Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Obiettivo
A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura
Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto PNRR "Esperti per il Piemonte" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento gli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Progetto mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, dando concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (ossia procedure che prevedono l'intervento di più soggetti), propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR, attraverso Task Force multidisciplinari per l'erogazione di Assistenza Tecnica specialistica, attivate su richiesta degli enti, gratuite e senza oneri diretti ed indiretti, con una impostazione di multi level governance, di interazione e ascolto delle amministrazioni destinatarie e nei primi tre anni di Progetto la Regione Piemonte ha costruito e messo a regime un sistema organizzato, grazie alla collaborazione del territorio, realizzando una sinergia per l'arricchimento di competenze.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;

2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;

3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;

4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;

5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

L'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
- supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;

2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa e semplificazione.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 31.12.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regioni deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica , approvato dalla Cabina di Regia regionale 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 31 marzo per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 30 settembre per il primo semestre dell'anno in corso.

Le attività previste per il 2025 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Con il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica emanato in data 18.01.2024, è stato modificato il Progetto PNRR "1000 Esperti" attivato a livello nazionale integrando le attività espletabili e prorogando la conclusione, senza la previsione di risorse aggiuntive. Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 novembre 2024, n. 3-391, la Regione Piemonte ha prorogato il Progetto "Esperti per il Piemonte" al 30.06.2026 e attivato la procedura per il rinnovo dei contratti.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Intermedi della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2024 e al primo semestre 2025	31/12/25
2026		
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Finali della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2025	30/06/26

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
A1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force sulla base delle esigenze espresse dal territorio	A1600A	01/01/2025	30/06/25
A2. Attivazione del Supporto per gli enti richiedenti	A1600A	01/01/2025	31/12/25
A3. Redazione proposte di semplificazione delle procedure complesse oggetto del Piano Territoriale Esperti	A1600A	01/01/2025	31/12/25
A4. Evento di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio	A1600A	01/03/2025	31/10/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio) e siggetti attuatori del PNRR, i Comuni e loro Unioni, le Province, ARPA, EGATO, Enti Parco.

In sede di redazione del Piano, è stato individuato, quale Cabina di regia del Progetto e luogo privilegiato di confronto, nonché di verifica dell'andamento e dei risultati che riferisce direttamente al Tavolo di Coordinamento Nazionale, l'Osservatorio per la riforma amministrativa, istituito per l'attuazione della L. 56/2014 e rivisitato nella sua composizione per renderlo rispondente alle nuove esigenze di consultazione e che comprende, oltre la Regione Piemonte, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali piemontesi, quali UPI, Città Metropolitana di Torino, ANCI, ANPCI, ALI-Lega delle Autonomie Locali;

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

La sfida per l'ultimo anno e mezzo di progetto è quella della capitalizzazione dei risultati e la spinta verso il cambiamento e la semplificazione, come sperimentato con le azioni messe in campo nei tre anni di attuazione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Direzioni partecipanti
Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)
Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo
A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2026)

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-2027 - Strategia di creazione di valore pubblico:

- SVP 1 – SMART LAND
- SVP 2 – SMART CITIES
- SVP 5 – FUTURE LAB
- SVP 6 – RETI COLLABORATIVE

DEFR 2025-2027

- Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)
Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE
Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- Obiettivo specifico RSO 2.3Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
R1 -Avvio della predisposizione del piano stralcio del PEAR riguardante le fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito dell'approvazione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee.	Consegna della bozza di piano stralcio alla Giunta Regionale	31/12/2025
R2 – Avvio del sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Report dei risultati del monitoraggio	31/12/25
2026		
R1 – Definizione di misure incentivanti per il raggiungimento degli obiettivi sulle FER	Predisposizione bandi	31/12/26
R2 - Monitoraggio dell'attuazione della legge e del Piano	Relazione di verifica obiettivi di burden sharing e pubblicazione nel geoportale dei risultati	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1 - Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del Piano stralcio	A1600A Arpa Piemonte	01/03/2025	31/05/2025
In relazione al risultato R1 A2 – Definizione della struttura del Piano stralcio e del Rapporto Ambientale	A1600A A1800A A19000 Arpa Piemonte	01/06/2025	31/08/25
In relazione al risultato R1 A3 – Stesura del Piano stralcio, condivisione con le Direzioni coinvolte e consegna alla Giunta Regionale	A1600A A1800A A19000 Arpa Piemonte	01/05/2025	31/12/25
In relazione al risultato R2 A4 – Predisposizione del sistema di raccolta dei dati regionali (pianificazione) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	30/06/25
In relazione al risultato R2 A5 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati provinciali (autorizzazioni) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	30/06/2025
In relazione al risultato R2 A6 – Predisposizione report per il monitoraggio degli impianti autorizzati e realizzati	A1600A	01/07/2025	31/12/2025

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;

- Operatori ed associazioni del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc..);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Associazioni ambientaliste;
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca (Enea, RSE, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- Incompletezza della normativa nazionale: sono in via di predisposizione alcuni decreti ministeriali in attuazione del d.lgs. 199/21 che condizioneranno le modalità di attuazione del piano delle azioni per il 2025, nonché il d.lgs. Ri riodino della disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Approvazione della normativa regionale: il piano delle attività del 2025 è parzialmente condizionato dai tempi con cui il Consiglio Regionale approverà la legge per la definizione delle aree idonee per l'installazione degli impianti a fonte rinnovabile.
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere contemperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell'aria e dei suoli, del patrimonio culturale-paesaggistico-agricolo-forestale e del potenziale produttivo agroalimentare
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: a fine 2024 non è ancora disponibile la Piattaforma Nazionale Aree Idonee, per cui molte informazioni su impianti esistenti e tipologie di aree idonee i cui dati sono gestiti a livello nazionale si presume che siano disponibili nei primi sei mesi del 2025.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale
Angelo Robotto

Obiettivo
A16_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)[1]

Direttore regionale
Angelo Robotto

Direzioni partecipanti
Competitività del istema regionale (A19000)

Obiettivo
A16_6 Banca dati aree dismesse o inutilizzate

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Creazione della banca dati delle aree dismesse o inutilizzate, definizione delle regole operative e messa a disposizione dell'utenza al fine di fornire un supporto agli Enti locali nelle decisioni di programmazione urbanistica e territoriale favorendo il contenimento del consumo di suolo ed il risanamento ambientale, la localizzazione degli impianti FER e agevolando le compensazioni ambientali, territoriali e urbanistiche. La banca dati costituisce inoltre uno strumento necessario ai fini dell'attrazione degli investimenti produttivi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO
Strategie di creazione di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
  - Al Capitolo 2 "Valore Pubblico, performance e anticorruzione", paragrafo "2.1 Valore Pubblico", sezione "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" risultano assegnati a Regione Piemonte € 19.500.000 per la "Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica", in particolare per: **M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse** (pag. 17).
  - Nella "Tabella 2.3 - Strategie di creazione di valore pubblico e catene del valore" in particolare nella "Strategia di creazione di valore pubblico n. 3 - Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture" l'indicatore dell'Output 4. Avvio della realizzazione di "hydrogen valleys" risulta: il n. progetti di impianti per la produzione di idrogeno rinnovabile **in aree dismesse** (pagg. 27, 116, 117).

D.G.R n. 2-7376 del 3 agosto 2023 "Approvazione dello schema-tipo di accordo di collaborazione da sottoscriversi con la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, nell'ambito dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017 di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati"
Decreto Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica del 21.06.2024 "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*"
Piano regionale Rifiuti Urbani e Aree Inquinate (PRUBAI) approvato con D.C.R. del 09.05.2023
Istituzione del Team Attrazione con dd 487/A1000A/2021 del 07/09/2021 della Direzione della Giunta regionale

DEFR
Al Capitolo "1.6 QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UNIONE EUROPEA E RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO", sezione "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (RECOVERY FUND)" alla "Tabella 1.18 - Finanziamento PNRR Regione Piemonte al 31/5/2023 (euro)" risulta la seguente voce: **M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse € 19.500.000** (pag. 43).

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1- Completamento della piattaforma Banca	• Rilascio del back office	31/12/25

1 Settori A1603B, A1606C, A1607C, A1610C, A1613B

dati delle aree dismesse o inutilizzate (back office e front office) e messa a disposizione agli utenti	• Rilascio del front office • Riversamento dati raccolti dal progetto 1000 Esperti nel DB della piattaforma • Riversamento dei dati raccolti attraverso manifestazione di interesse per finalità produttive	
R2 – Analisi dei dati disponibili e loro implementazione	• Report relativo all'analisi dei dati con specifico riferimento agli aspetti ambientali • Piano di azione per aggiornamento dei dati • Pubblicazione dati selezionati • Report relativo all'aggiornamento dei dati	31/12/25
2026		
R1 - Definizione di un piano di monitoraggio informatizzato del riuso delle aree dismesse e per l'individuazione di misure relative all'aggiornamento delle informazioni	Documento tecnico contenente le indicazioni per l'attuazione del monitoraggio del riuso delle aree dismesse e per l'individuazione di misure relative all'aggiornamento delle informazioni	31/12/26
2027		
R1 - Attivazione di un sistema di monitoraggio del riuso delle aree presenti nella banca dati e di periodico aggiornamento periodico delle informazioni e delle aree presenti nella banca dati	Realizzazione del monitoraggio informatizzato inerente al riuso delle aree presenti nella banca dati, alla segnalazione di eventuali criticità e all'aggiornamento periodico delle informazioni e delle aree presenti nella banca dati	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1.1 - Collaudo del back office e del front office	A1600A	01/01/25	30/06/25
In relazione al risultato R1 A1.2 - Messa a disposizione agli utenti della piattaforma	A1600A	01/07/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2.1 - Costituzione del gruppo di lavoro	A1600A A1900A	01/01/25	31/01/25
In relazione al risultato R2 A2.1 - Analisi dati di parte delle aree già censite da parte delle Strutture competenti in materia	A1600A	01/02/25	31/03/25
In relazione al risultato R2 A2.3 – Predisposizione e pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative in Piemonte	A1900A	01/02/25	31/03/25

In relazione al risultato R2 A2.4 – Riversamento dei dati raccolti attraverso la manifestazione di interesse per finalità produttive nella banca dati	A1900A A1600A	01/04/25	31/05/25
In relazione al risultato R2 A2.5 – Individuazione di una selezione di aree censite, non soggetti a restrizioni, e pubblicazione on line per le finalità delle Direzioni interessate	A1600A A1900A	01/06/25	31/07/25
In relazione al risultato R2 A2.6 - Analisi dati con riferimento alla totalità delle aree presenti nella banca dati	A1600A A1900A	01/06/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2.7 - Concertazione con i portatori di interesse per la definizione di un piano di azione per aggiornamento e monitoraggio delle informazioni e delle aree nella banca dati dati	A1600A A1900A	01/09/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo.

attivazione di sistema di monitoraggio per definire le modalità di utilizzo e sviluppare contromisure alle criticità rilevate
Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- Province e CMTO
- Comuni
- Camere di Commercio
- Associazioni di categoria (Confindustria, ANCE, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc.)
- ARPA

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali in termini finanziari è limitato e deriva dallo sviluppo delle funzionalità della banca dati informatizzata e dal relativo mantenimento e assistenza da parte del fornitore (CSI Piemonte), mentre in termini di risorse umane richiede la predisposizione e l'impegno di un apposito gruppo di lavoro che si dedichi prioritariamente alle azioni previste dall'obiettivo.
Il presente obiettivo non ha impatti diretti sull'efficienza dei processi interni della Regione

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- mancanza di fattiva collaborazione da parte dei Comuni, delle Province e della CMTO.

Direzione
A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale
Angelo Robotto

Direzioni partecipanti
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Obiettivo
A16_7 Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Aumentare la resilienza del territorio piemontese, rafforzando la sua componete naturale, per sostenere la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici prevenendo le conseguenti catastrofi naturali, superare le fragilità del territorio, garantire la stabilità e la fertilità dei suoli, la sicurezza idrogeologica, la protezione delle infrastrutture, degli insediamenti urbani, industriali e agricoli, il miglioramento dello stato di salute umana e la sicurezza alimentare e il rafforzamento dei servizi ecosistemici necessari per garantire la sopravvivenza e la qualità della vita (servizi di fornitura, di regolazione, culturali e di supporto) attraverso:

- la conoscenza della distribuzione degli habitat sul territorio regionale e del loro stato di conservazione e dei servizi ecosistemici al fine di stabilire e pianificare le misure di tutela e riqualificazione necessari per garantire una riduzione del consumo di suolo e un aumento del livello di connettività ecologica del territorio piemontese;
- la ricognizione e coordinamento delle misure di ripristino degli ecosistemi degradati in tutti gli habitat terrestri, agricoli e urbani, comprendenti zone umide, formazione erbose, foreste, fiumi e laghi secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura nell'interesse delle persone, della biodiversità, del pianeta, del clima e dell'economia;
- la promozione di misure di rafforzamento della biodiversità e delle risorse naturali fondamentali per garantire la resilienza del territorio e la sicurezza alimentare, proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi e dagli impatti dei cambiamenti climatici e delle conseguenti catastrofi naturali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
<u>PIAO</u>

- Strategie di creazione di valore pubblico:
- SVP 3 – PIEMONTE UNICO
- SVP 4 – TERRITORIO SICURO
- SVP 7 – COMPETENZE PER LO SVILUPPO
- SVP 10 – STARE BENE

<u>DEFR</u>
Programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale
Missione di riferimento: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<u>Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)</u>
Macro Area Strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategiche:
- 3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
- 3C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale
- 3D Tutelare le acque e i suoli
- 3E Conservare la biodiversità

<u>Fondi SIE</u>

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

◦ Obiettivo specifico

- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.1 - “Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità''. Primo Bando a sportello.
- PRIORITÀ II - Obiettivo specifico 2.4 - Azione II.2iv.1. “Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori”.Primo bando sportello.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.4. AZIONE II.2iv.1- “Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori”.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.4. AZIONE II.2iv.3 - “Forestazione urbana“.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.2 - “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Corona Verde''.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.2 - “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi nel territorio regionale esclusa la Corona Verde''.

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2021-27 l'Intervento SRD04 - sotto intervento denominato "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" finalizzato a sostenere investimenti in attuazione del "Quadro di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 (PAF) 2021-2027" per l'efficace gestione degli habitat e delle specie tutelati dalla Rete Natura 2000.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni)**:***

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Definizione di un Piano di azione regionale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura.	Redazione di bozza Piano di azione regionale.	31/12/25
R2 – Strutturazione e sviluppo del quadro delle conoscenze disponibili e quelle necessarie per definire gli ambiti territoriali preferenziali sui quali applicare le misure di tutela e riqualificazione.	Redazione documento relativo al quadro di conoscenze disponibili e quelle necessarie	31/12/25
2026		
R1 – Approvazione di un Piano di azione regionale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura e delle misure necessarie per la sua implementazione.	Proposta di deliberazione di approvazione Piano di azione regionale.	31/12/26
R2 - Acquisizione delle informazioni disponibili e avvio dei monitoraggi sulla distribuzione degli habitat e delle Aree Prioritarie per la biodiversità sul territorio piemontese.	Affidamento incarichi per monitoraggio sul territorio e strutturazione banche dati e cartografie tematiche.	31/12/26
R3 - Realizzazione delle prime azioni concrete sul territorio.	Affidamento incarichi per interventi di tutela e recupero di habitat.	31/12/26
2027		
R1 – Prosecuzione della realizzazione delle attività di conservazione e ripristino programmate.	Report riguardo lo stato di avanzamento azioni realizzate	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1 – Ricerca e ricognizione degli elementi conoscitivi del territorio fondanti una strategia regionale per il ripristino della natura	A1600A A1800A	31/01/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2 - Ricerca e studio delle conoscenze nei vari comparti di riferimento	A1600A A1800A	31/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali, e ai Settori della Direzione Ambiente, energia e territorio in particolare A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque, A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio, A1614A - Foreste, A1615A - Sviluppo della montagna, gli stakeholders sono:

- Amministratori pubblici e personale tecnico delle provincie e dei comuni
- Esperti locali sulla biodiversità da coinvolgere nei tavoli degli esperti per l'individuazione delle Aree Prioritarie per la Biodiversità (Metodo expert based)
- Tecnici professionisti coinvolti nella definizione degli strumenti di pianificazione territoriale
- Enti di gestione di Aree Protette
- Associazioni di categoria (agricoltura, edilizia….)
- Associazioni ambientaliste
- Enti di ricerca (Università, Musei di Storia Naturale…..)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le iniziative programmate si inquadrano nell'ambito della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e hanno un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- necessità di reperire risorse finanziarie per colmare la mancanza di conoscenze sulla distribuzione degli habitat e delle specie sul territorio regionale e per la gestione del piano di interventi previsti;
- necessità di rapportarsi con una molteplicità di sistemi di conoscenza settoriali;
- necessità di prevedere ricadute nel sistema della pianificazione territoriale regionale.

Direzione
Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale
Angelo Robotto

Direzioni partecipanti
Agricoltura e Cibo (A1700A)
Sanità (A1400B)

Obiettivo
A16_8 Attuazione della Direttiva Quadro Acque.

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Coordinamento dell'implementazione dell'approccio regionale alla problematica delle sostanze PFAS ed allineamento agli sviluppi normativi europei e nazionali, nonché approfondimento delle conoscenze riguardo le fonti di contaminazione puntuale o diffusa di questi inquinanti critici, a riguardo dell'apporzionamento delle sorgenti di emissione in ambiente e individuazione di strategie di riduzione dell'utilizzo e dell'emissione in settori produttivi specifici. La riduzione del rischio connesso alla presenza di sostanze PFAS nelle acque in generale e, fra queste, in quelle destinate al consumo umano è obiettivo sia ambientale sia sanitario, come previsto dalle più recenti direttive emanate o in fase di emanazione in materia di Acque. Considerando inoltre che tra le sostanze PFAS sono compresi anche alcuni prodotti fitosanitari e i loro prodotti di degradazione, si delinea, in tale contesto, una stretta connessione ed obiettivi convergenti benchè distinti fra le esigenze di tutela qualitativa degli ambienti acquatici, proprie della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e quelle di tutela del patrimonio agrozootecnico, enogastronomico ed apistico del Piemonte, prerogativa della Direzione Agricoltura e Cibo. Si propone, pertanto, l'individuazione di strategie per l'eliminazione o la riduzione dell'utilizzo di PFAS in alcune filiere produttive specifiche, sia industriali sia agricole.

Da parte della Direzione Agricoltura e cibo si prevedono paralleli approfondimenti conoscitivi connessi inerenti la determinazione di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonchè su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.

Da parte della Direzione Ambiente, Energia e Territorio si prevedono paralleli approfondimenti, anche in collaborazione con gli Enti di governo d'Ambito ed i gestori del servizio idrico integrato (EgATO) inerenti la determinazione e limitazione di PFAS nelle acque ad uso potabile nonché nelle acque reflue urbane e nei fanghi del processo depurativo.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
<u>Quadro normativo</u>

- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po e Piano di Tutela delle Acque;
- Direttiva 2020/2184/UE; D.Lgs. 18/2023 relativo alle acque destinate al consumo umano;
- Proposta WK 7506/2024 INIT 27 maggio 2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio per modifica delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2008/105/CE;
- Piano d'Azione Nazionale per l'Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN, ai sensi della direttiva 2009/128/CE.

<u>PIAO 2025/2027</u>

- Strategie di Valore Pubblico:
- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
- SVP 5 - FUTURE LAB

<u>DEFR 2025/2027</u>
Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Missione di riferimento: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<u>Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)</u>
Macro Area Strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategiche:
- 3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

- 3D Tutelare le acque e i suoli
- 3E Conservare la biodiversità

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni)**:***

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 - Implementazione della disciplina regionale sui PFAS.	Proposte di atti normativi /regolamentari specifici	31/12/25
R2 - Definizione di linee guida o indicazioni per gli EgATO per l'applicazione della disciplina regionale sui PFAS	Proposte di atti normativi /regolamentari specifici	31/12/25
R3 - Strutturazione e sviluppo del quadro delle conoscenze relativo alla presenza di PFAS negli impianti di depurazione ed al loro uso in specifici comparti produttivi industriali e filiere agricole in cui si utilizzano fitosanitari PFAS.	DB conoscitivo aggiornato sulla situazione emissiva PFAS negli impianti di depurazione e in relazione ad altre fonti, anche diffuse (utilizzo dei Prodotti Fitosanitari PFAS e relativi prodotti di degradazione.)	31/12/25
R4 - Sviluppo di ipotesi applicative per la riduzione delle emissioni negli impianti di depurazione ed in specifici comparti produttivi industriali e filiere agricole in cui si utilizzano fitosanitari PFAS.	Documento di indirizzo propedeutico ad azioni di riduzione PFAS sul territorio dal 2026	31/12/25
R5 – (Dir. Agricoltura e cibo) Primi approfondimenti su presenza di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonchè su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.	Stime quali-quantitative sulla diffusione e presenza di PFAS nelle matrici indagate	31/12/25
2026		
R1 - Eventuali aggiornamenti evolutivi della disciplina regionale in coerenza con quelli europei o nazionali.	Eventuale proposta di aggiornamento/modifica di atti normativi/ regolamentari specifici	31/12/26
R2 - Monitoraggio dell'andamento applicativo delle Linee Guida regionali da parte di EgATO e Gestori	Report sintetico articolato per EgATO riportante gli esiti del monitoraggio	31/12/26
R3 - Implementazione del quadro di conoscenze sulle fonti di contaminazione puntuale e diffusa da PFAS nelle acque superficiali e sotterranee, nonché dell'evoluzione della presenza di PFAS nelle acque in base ai dati di rilevamento nei Corpi idrici nel sessennio fino al 2025 (dati ambientali) nonché sulla base dei dati sanitari disponibili.	Sistematizzazione e rielaborazione in chiave DPSIR delle informazioni raccolte	31/12/26
R4 - Individuazione di impianti di depurazione e impianti produttivi critici target o contesti agricoli specifici (uso di Fitosanitari PFAS) idonei a sperimentazione	Interlocuzioni e confronto interdirezionale e presso i target propedeutici ad interventi pilota	31/12/26
R5 – (Dir. Agricoltura e cibo) Approfondimenti su presenza di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonchè su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.	Quadro aggiornato sulla diffusione e presenza di PFAS nelle matrici indagate	31/12/26
2027		
R1 - Attivazione di linee applicative finalizzate alla segregazione/ sostituzione/ abbattimento di PFAS negli impianti di depurazione e in contesti produttivi critici pilota. Condivisione delle attività in sede di Distretto in fase di aggiornamento del Piano di gestione delle acque.	Attivazione di progetti pilota presso Gestori o Titolari di impianti selezionati	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)**:***

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1 - Predisposizione di elaborati tecnici propedeutici alla redazione della proposta di modifica normativa	A1600A	1/1/2025	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2 - Predisposizione di un documento tecnico di indicazioni per gli EgATO finalizzato alla definizione di un limite allo scarico per i PFAS in fognatura	A1600A	1/1/2025	31/12/25
In relazione al risultato R3 A3 - Strutturazione e sviluppo della raccolta dati presso i gestori del servizio idrico in merito alla presenza di PFAS in input e output negli impianti di depurazione del SII	A1600A	1/1/2025	31/12/25
In relazione al risultato R4 A4 - Documentazione riportante ipotesi applicative per la riduzione delle emissioni negli impianti di depurazione e per la riduzione dell'utilizzo o dell'emissione in processi o comparti produttivi selezionati	A1600A	1/1/2025	31/12/25
In relazione al risultato R4 A5 - In relazione a contesti agricoli specifici con uso di Fitosanitari PFAS, strutturazione e sviluppo della raccolta informazioni e dati in merito alla presenza di prodotti fitosanitari PFAS e relativi prodotti di degradazione	A1700A A1600A	1/1/2025	31/12/25
In relazione al risultato R5 A6 - Definizione delle matrici da indagare e delle metodiche da utilizzare finalizzate agli approfondimenti su presenza di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonchè su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.	A1700A	1/1/2025	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: le Amministrazioni provinciali, i Comuni e le loro Unioni, gli Enti di Gestione delle ATO e i gestori dei servizi idrici integrati. Gli stakeholders interessati sono i rappresentanti delle attività produttive, dei gestori di servizi, e delle organizzazioni agricole di categoria (OOPPAA), i cittadini, le associazioni ambientaliste.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale per l'applicazione della Direttiva Quadro Acque e il miglioramento della qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee, nonché per l'applicazione delle correlate direttive ambientali e sanitarie.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è coordinata da Regione Piemonte ed è realizzata con il supporto di ARPA e degli atenei ed è legata alla positiva interlocuzione con gli enti locali nonché le autorità distrettuali e nazionali.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale ed unionale non può far escludere il potenziale insorgere di un rischio amministrativo e normativo.

I contenuti tecnici estremamente specialistici sulla materia PFAS, gli elementi di rilevante innovazione nel tipo di ricerche e la rapida evoluzione delle tecnologie possono potenzialmente indurre nuovi elementi, allo stato non prevedibili, nella previsione delle attività medio tempore.

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A17A	**Agricoltura e Cibo**														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	1 – 2 – 5 – 6		AS					CF	P	P	P			
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS			P		CF	P					
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR						P	CF					
28	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR							S					
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1 – 3 – 6								CF			P		
30	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR							S					
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	3								P			P	CF	
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A17A – Agricoltura e Cibo* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti
Ambiente, energia e territorio

Obiettivo
A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.
L'obiettivo è inoltre coerente con le seguenti Strategie di Valore Pubblico:

- n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
- n. 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto
- n. 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Attivare tutti gli Interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 nel cronoprogramma stabilito, mettendo a bando il 100% delle risorse finanziarie assegnate al Piemonte
Pagare ai beneficiari l'85% della dotazione finanziaria del CSR 2023-2027

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2025 del CSR 2023-2027	31/12/25
Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 81% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivazione di 60,00 meuro Risorse finanziarie da attivare 2023-2025: 613,00 meuro	31/12/25
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa[1] negli interventi a superficie - campagna 2024 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 negli interventi a superficie	30/06/25

Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027: obiettivo N+2[2] per l'anno 2025 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Pagamento di 60,00 meuro di aiuti ai beneficiari	31/12/25
2026		
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione del 90% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivazione di 62,00 meuro Risorse finanziarie da attivare 2023-2026: 675,00 meuro	31/12/26
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2026 del CSR 2023-2027	31/12/26
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa negli interventi a superficie - campagna 2025 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2025 negli interventi a superficie	30/06/26
Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027: obiettivo N+2 per l'anno 2026 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Spesa da pagare 2023-2026: 294 meuro	31/12/26
2027		
Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 95% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivazione di 37,00 meuro Risorse finanziarie da attivare 2023-2027: 712,00 meuro	31/12/27

1 L'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021 definisce che gli Stati membri provvedono ai pagamenti nell'ambito degli interventi a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, determina il non riconoscimento della spesa.

2 La regola comunitaria del N+2 stabilisce l'obbligo di pagare entro il 31 dicembre le risorse di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai due anni precedenti (per il 2025, gli impegni relativi all'annualità 2023). La regola del N+2 valuta l'efficienza nell'attuazione degli interventi strategici regionali e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie e per la gestione finanziaria del FEASR; il non raggiungimento della regola, determina il disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio per gli interventi di sviluppo rurale di un piano strategico della PAC che non sia stata usata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non abbia ricevuto dichiarazioni di spesa conformi alle condizioni di cui all'articolo 32, paragrafo 6, lettere a) e c). La regola del N+2 è disciplinata all'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021.

Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2027 del CSR 2023-2027	31/12/27
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa negli interventi a superficie - campagna 2026 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2026 negli interventi a superficie	30/06/27
Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027: obiettivo N+2 per l'anno 2027 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Spesa da pagare 2023-2027: 446 meuro	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2025 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Agricoltura e cibo	07/01/25	31/12/25
Attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Agricoltura e cibo •Ambiente, energia e territorio	07/01/25	31/12/25
Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027	Agricoltura e cibo •Ambiente, energia e territorio	02/01/25	31/12/25
Predisporre le liste di liquidazione degli aiuti ai beneficiari e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Agricoltura e cibo •Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	07/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regolamenta la Politica agricola comune (PAC), approva il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le modifiche proposte dall'Italia nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati all'Italia per raggiungere gli obiettivi della PAC 2023-2027;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA)): l'IGRUE garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027, il MASAF definisce, gestisce e attua il PSP 2023-2027 e ne propone la modifica alla Commissione europea per raggiungere gli obiettivi del Piano strategico della PAC 2023-2027 definiti dall'Unione europea;

- Regione Piemonte: collabora con il MASAF nella definizione del PSP 2023-2027, definisce, gestisce e attua il CSR 2023-2027 e provvede alle sue modifiche, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 per raggiungere gli obiettivi del CSR in attuazione del PSP 2023-2027;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
  - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti degli aiuti del CSR 2023-2027;
  - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e di ARPEA (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
  - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: collabora con la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;
  - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, quale strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso a livello nazionale ed europeo, ha definito la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nel 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP). La partecipazione della Regione Piemonte alla progettazione del PSP 2023-2027 ha contribuito alla definizione di un documento finale coerente alle esigenze regionali. La programmazione delle strategie regionali di sviluppo rurale per il 2023-2027, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2023-2027 negli interventi strategici regionali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese. Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 (versione 1), modificato in ultimo (testo vigente è la versione 4) con atto deliberativo n. 5-8514 del 30/04/2024, dà attuazione al Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 02/12/2022, modificato in ultimo dalla Decisione C(2024)6849 del 30/09/2024. Il CSR rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale per il 2023-2027 che permetterà di realizzare le priorità e le scelte strategiche di sviluppo rurale attuando 49 interventi strategici regionali con una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro da attivare nei prossimi 5 anni sul territorio piemontese a sostegno dell'agricoltura. La Conferenza Stato-Regioni del 23/11/2023 (prot. n. 280/CSR), ha sancito l'intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il 2023-2027 che prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP e stabilisce un contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna per far fronte agli eventi alluvionali del maggio 2023, stornando a favore di quest'ultima, una quota pari all'1% delle risorse FEASR delle Regioni più sviluppate, tra cui il Piemonte, che contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1%, pari a 2,5 meuro, corrispondente a 6,14 meuro di spesa pubblica totale. Pertanto, come risultanza della rimodulazione di cui sopra, la dotazione complessiva del CSR 2023-2027 del Piemonte si riduce a euro 750.255.116,47.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il CSR 2023-2027 del Piemonte è lo strumento attivato a livello locale per raggiungere gli obiettivi della PAC, in attuazione del PSP 2023-2027, e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata con il CSR 2023-2027 del Piemonte è pari a 750,25 milioni di euro, di cui 305,35 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 approva il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel CSR 2023-2027 e autorizza la spesa complessiva di 133,47 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il CSR 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati, con procedure più veloci ed efficaci;
- una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
  - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
  - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
  - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali;
  - su una maggiore autonomia degli Stati membri e delle Regioni per semplificare e razionalizzare la gestione dei fondi assegnati, con l'impegno di garantire il rispetto delle norme comunitarie;
  - sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate con il CSR 2023-2027 con particolare riferimento al rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, degli standard qualitativi e quantitativi definiti nei procedimenti e nei settori di intervento e delle previsioni di pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente,
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- ritardi nell'approvazione da parte dell'Unione europea delle modifiche del PSP 2023-2027;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per la progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione
Agricoltura e cibo (A1700A)

Direttore regionale
Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti
Ambiente, energia e territorio (A1600A)

Obiettivo
A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.
L'obiettivo è inoltre coerente con le seguenti Strategie di Valore Pubblico:

- n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
- n. 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto
- n. 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Attivare tutte le Misure e le Operazioni del PSR 2014-2022 mettendo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata al Piemonte
Assicurare lo svolgimento (nei tempi previsti) di tutte le procedure/adempimenti necessarie all'erogazione degli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione del PSR 2014-2022 relativamente alle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025

Risultati concreti annuali (*per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2024 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 nelle misure a superficie	30/06/25
Modificare il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: • un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni regionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022	30/09/25
Assicurare lo svolgimento di tutte le procedure/adempimenti necessarie all'ero-gazione degli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione del PSR 2014-2022 relativamente alle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025	Predisposizione delle liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione all'ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	01/12/25

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante monitoraggio finanziario sull'avanzamento della spesa del PSR 2014-2022 al fine di attuare in tempo utile tempestive azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate e a raggiungere gli obiettivi finanziari dell'Unione europea. I risultati conseguiti dal Piemonte al 31/12/2024 sono in linea con i target finanziari dell'UE evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati.

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definire la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale[1] Predisporre la proposta di DGR di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte	Agricoltura e cibo	07/01/25	30/09/25
Istruire le domande di aiuto delle Operazioni del PSR 2014-2022	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	02/01/25	30/10/25
Predisporre le liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura	02/01/25	01/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regolamenta il Programma di sviluppo rurale 2014-2022, approva con decisione il PSR della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati al Piemonte per raggiungere gli obiettivi del FEASR;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)): l'IGRUE garantisce la quota di cofinanziamento nazionale del PSR 2014-2022 per raggiungere gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale definiti dall'Unione europea;

[1] Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 124 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. Il Comitato fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione dei bandi delle misure/operazioni, sulle proposte di modifica al PSR. Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023 e integrato con successiva deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023 che modifica la composizione e i compiti del comitato. Quest'ultimo, è composto dalle strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, dai partner istituzionali (MASAF, ARPEA, Commissione europea) e dai partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 240/2014.

- Regione Piemonte: definisce, gestisce e attua il PSR 2014-2022 e ne propone la modifica alla Commissione europea; garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR per raggiungere gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale definiti dall'Unione europea;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
  - Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR;
  - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi SIAP, Sistema Piemonte (Regione Piemonte) e SIGOP (ARPEA) di supporto alla gestione del PSR (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari)) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
  - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa): collabora con la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR;
  - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, istituti agrari, enti pubblici proprietari di foreste, istituzioni universitarie, quali beneficiari degli aiuti del PSR;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del PSR.

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura, delle zone rurali e montane piemontesi. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale[2] e del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale.

Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022) con un "regolamento di transizione" (Regolamento UE n. 2020/2220): la decisione è stata assunta per garantire la continuità agli interventi di sviluppo rurale, in quanto l'avvio della nuova PAC è stato rinviata dall'Unione europea al 1 gennaio 2023, per ritardi nell'approvazione del bilancio dell'UE e a seguito della pandemia da Covid-19. Al Piemonte per i due anni aggiuntivi, sono stati assegnati 379 milioni di euro, a cui si aggiungono 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR. La programmazione dei fondi di transizione del PSR 2021-2022, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2021-2022 nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese, per sostenere e favorire la ripresa, il rilancio dell'agricoltura e la crescita del territorio regionale a seguito della pandemia da Covid-19.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che si pone come obiettivo il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 (1.472,80 meuro di cui 15 meuro di finanziamenti statali integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 656,82 meuro da parte dell'Unione Europea (43,12% della spesa pubblica cofinanziata), di 566,69 meuro da parte dello Stato (39,816% della spesa pubblica cofinanziata) e di 249,29 meuro da parte del Piemonte (17,064% della spesa pubblica cofinanziata). La quota regionale di cofinanziamento del PSR è iscritta sul bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte.

[2] Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

La Legge regionale n. 1 del 05/02/2014, integrata dalla successiva Legge regionale n. 23 del 06/08/2021, autorizzano la spesa complessiva di 566,69 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2014 al 2022 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del PSR, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari;
- protrarsi del confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio in merito al contenuto delle modifiche al PSR 2014-2022;
- evoluzione del negoziato con la Commissione europea sulla proposta di modifica del PSR 2014-2022;
- non comprimibilità delle tempistiche procedurali da rispettare (consultazione del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale);
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Obiettivo
A17_3 Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio

La Legge regionale n. 1/2019 "*Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale*", in particolare, l'articolo 39 "*Valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari*", comma 3, stabilisce che la Regione provveda a valorizzare le produzioni agricole, agroalimentari e il paesaggio rurale del Piemonte attraverso l'individuazione dei Distretti del cibo al fine di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale. E' di particolare importanza definire le linee guida per coordinare gli interventi regionali finalizzati alla valorizzazione delle filiere e delle produzioni agricole per intervenire in modo sinergico e collegare nel modo più funzionale possibile i vari attori della filiera (produttori, trasformatori, venditori, consumatori), coinvolgendo, per le parti di competenza, la Direzione regionale Cultura e Commercio e i numerosi stakeholder della filiera agroalimentare, operanti sul territorio piemontese, nazionale e, in alcuni casi, all'estero. Si procederà, inoltre, con la definizione di un Programma triennale di interventi che dovrà prevedere un insieme di azioni operative diversificate ed integrate fra di loro, finalizzate a dare attuazione agli indirizzi delle linee guida regionali.

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.
L'obiettivo è inoltre coerente con le seguenti Strategie di Valore Pubblico:

- n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
- n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Valorizzare le filiere e le produzioni agricole, le loro specificità, favorendone lo sviluppo economico con il sostegno ai sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Analisi del contesto regionale per la predisposizione delle linee guida Filiera Corta	Documento di analisi e valutazione delle iniziative regionali coerenti con le finalità/interventi dell'obiettivo Proposta di DGR di approvazione delle linee guida Filiera Corta	30/04/25 30/05/25

Promuovere azioni e progetti per valorizzare le produzioni tipiche locali e garantirne una maggiore visibilità locale, nazionale ed internazionale	Proposta di DGR di approvazione del Piano di interventi triennale Realizzazione campagna di comunicazione Promozione e valorizzazione dei progetti in fiere ed eventi regionali, nazionali e internazionali	31/07/25 31/12/25 31/12/25
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali	D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali	31/08/25 31/12/25
Promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive agricole sostenibili e le produzioni zootecniche derivanti da razze autoctone e in zone marginali del territorio regionale	D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	30/09/25 31/12/25
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole regionali incentivando la filiera corta[1] del Piemonte	D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale[2] Ammissione a finanziamento di progetti	01/09/25 31/12/25
Sostenere i prodotti locali e le pratiche antispreco	Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	31/12/25
2026		
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali	D.D. di approvazione programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali	31/08/26 31/12/26

1 Per filiera corta si intende la filiera produttiva caratterizzata da una riduzione degli intermediari della catena del cibo e delle distanze che il cibo stesso percorre, contribuendo al rafforzamento delle economie locali e favorendo le produzioni sostenibili.

2 Sono 10 i Distretti del cibo istituiti in Piemonte dal 2022 al 2024.

Promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive agricole sostenibili e le produzioni zootecniche derivanti da razze autoctone e in zone marginali del territorio regionale	D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	30/09/26 31/12/26
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole regionali incentivando la filiera corta del Piemonte	D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale Ammissione a finanziamento di progetti	30/04/26 31/12/26
Sostenere i prodotti locali e le pratiche antispreco	Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	31/12/26
2027		
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali	D.D. di approvazione programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali	31/08/27 31/12/27
Promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive agricole sostenibili e le produzioni zootecniche derivanti da razze autoctone e in zone marginali del territorio regionale	D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	30/09/27 31/12/27
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole regionali incentivando la filiera corta del Piemonte	D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale Ammissione a finanziamento di progetti	30/04/27 31/12/27

Sostenere i prodotti locali e le pratiche antispreco	Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Analizzare e valutare le iniziative regionali coerenti con le finalità/interventi dell'obiettivo Predisporre la proposta di DGR di approvazione delle linee guida Filiera Corta	Agricoltura e cibo Cultura, Turismo, Sport e Commercio	07/01/25	30/05/25
Predisporre la proposta di DGR di approvazione del Piano interventi triennale Realizzare la campagna di comunicazione	Agricoltura e cibo Cultura, Turismo, Sport e Commercio	03/06/25	31/12/25
Predisporre la D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari Partecipare agli eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con gli enti partecipati regionali per promuovere e valoriz-zare i prodotti agroalimentari piemontesi (pro-dotti di qualità certificata DOP e IGP e produ-zioni tipiche (prodotti agroalimentari tradi-zionali (PAT))	Agricoltura e cibo	13/01/25	31/12/25
Predisporre la D.D. di attivazione del bando per finanziare i progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroali-mentari e zootecnici Predisporre la D.D. di ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	Agricoltura e cibo	07/01/25	31/12/25
Predisporre la D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale Ammissione a finanziamento di progetti	Agricoltura e cibo	03/06/25	31/12/25
Realizzare una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	Agricoltura e cibo	13/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento di enti ed organismi pubblici, di istituzioni, di imprese ed enti del terzo settore, di associazioni di categoria e operatori privati e della filiera agroalimentare: Visit Piemonte, Ceipiemonte, distretti del cibo, consorzi di tutela, enoteche regionali, botteghe e cantine comunali, strade del vino, cooperative agricole di trasformazione dei prodotti locali, distretti del commercio, imprese agricole e agroalimentari, fornitori di servizi.
L'obiettivo è quello di valorizzare i territori, favorendone lo sviluppo economico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La complessità degli eventi, iniziative e interventi da realizzare impone un'attenzione particolare nella programmazione delle risorse finanziarie. L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili in 1,7 meuro a cui si dovranno aggiungere le risorse europee stimabili in 9,3 meuro.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:
interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, per:

- garantire la visibilità locale, nazionale ed internazionale delle produzioni tipiche e locali della filiera corta;
- promuovere i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali;
- valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari;
- promuovere le filiere agroalimentari consolidando i distretti sul territorio regionale;
- consolidare e promuovere i distretti sul territorio regionale;
- garantire la sicurezza alimentare diminuendo l'impatto ambientale delle produzioni e salvaguardando il territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari;
- ridurre lo spreco alimentare;
- favorire l'offerta commerciale locale;
- sostenere e rivitalizzare le comunità e delle economie locali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà di coordinamento tra i soggetti della filiera, burocrazia complessa, scarsa capacità gestionale dei piccoli produttori;
- bassa visibilità dei prodotti locali, difficoltà di marketing online e rischio di "*greenwashing*". Alcuni progetti di filiera corta potrebbero essere percepiti come operazioni di marketing più che iniziative reali di sostenibilità;
- i consumatori potrebbero non essere sufficientemente informati o interessati ai vantaggi della filiera corta (prodotti locali, freschi, sostenibili) e preferire la comodità dei supermercati;
- la grande distribuzione ha una rete logistica ben sviluppata e la capacità di applicare prezzi più competitivi rispetto ai piccoli produttori.

Direzione
Agricoltura e cibo

Direttore regionale
Paolo Balocco

Obiettivo
A17_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Obiettivo
A18_ 3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia, introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, anche in virtù dell'approvazione della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno e l'attuazione di una nuova governance regionale.
L'obiettivo della revisione della legge regionale di protezione civile è stato impostato come pluriennale, iniziato nell'anno 2022, con conclusione ora prevista nell'anno 2025, mediante la redazione dei "Regolamenti attuativi". Per l'annualità 2023 il cronoprogramma delle azioni ha previsto, quale indicatore target, la "Predisposizione testo finale dell'articolato e trasmissione all'Assessore di riferimento".
In linea con la predetta impostazione dell'obiettivo, nel corso dell'annualità 2022 erano state attuate le azioni finalizzate all'analisi del contesto normativo in vigore a livello nazionale, ai primi confronti preliminari con gli stakeholders e alla redazione di uno "schema" di articolato, con relativa trasmissione all'Assessore di riferimento, per le valutazioni proprie dell'organo politico.
Il confronto con gli stakeholders era stato attuato anche attraverso l'Osservatorio regionale istituito per l'attuazione della l. 56/2014 e della l.r. 23/2015, e ha riguardato, in particolare, il "modello di governance" del Sistema di Protezione Civile piemontese. In tale sede erano emerse posizioni anche critiche rispetto al modello inizialmente proposto, in particolare per quanto concerne la delega di alcune funzioni alle Province/Città Metropolitana, tali da rendere necessari ulteriori momenti di confronto e approfondimento nel 2023, formalizzati nella riunione convocata dall'Assessore competente il 20 Novembre 2023, poi rinviata e riaggiornata al 18 Dicembre 2023.
Tenuto conto del nuovo modello di "governance" delineato dal Codice di protezione civile, dell'attuale organizzazione regionale, delle posizioni emerse durante il primo confronto con gli stakeholders, si è pervenuti, nel corso del 2023, alla stesura di una prima proposta di disegno di legge regionale, trasmessa all'Assessore competente in data 13 Novembre 2023.
In coerenza con la più recente tecnica normativa, ispirata ai principi di semplificazione, adeguatezza e maggior flessibilità dell'impianto normativo, si è proposta la stesura di un testo di principi e disposizioni fondamentali, demandando a disposizioni di rango regolamentare gli aspetti di dettaglio.
Nella stesura dell'articolato si è, altresì, tenuto in debita considerazione l'impatto che la proposta di legge potrà avere sulla realtà amministrativa, operativa e contabile regionale.
La proposta di disegno di legge è stata presentata e discussa con gli stakeholders istituzionali nella riunione del 18 Dicembre 2023.
Sulla base delle intese intercorse in tale occasione, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino avrebbero dovuto presentare, entro il mese di gennaio 2024, un documento unitario contenente le eventuali osservazioni, sotto forma di specifici emendamenti alla proposta di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile. Tale documento, presentato il 15 marzo 2024, richiede un necessario di un approfondimento e confronto in sede politica in quanto gli emendamenti proposti, nella loro formulazione, oltre ad incidere sul sistema di "governance" del territorio, delineato nel testo regionale, pongono il tema impegnativo delle risorse finanziarie.
La consultazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi rientra, peraltro, ancora in una fase prodromica all'avvio dell'effettivo iter di presentazione del disegno di legge regionale e sarà da valutare anche in conseguenza degli sviluppi del processo di legge sull'Autonomia differenziata.
Parallelamente si sta lavorando alla redazione dei regolamenti attuativi della futura legge regionale, alcuni già predisposti in bozza e che saranno perfezionati nel corso del prossimo anno.

Risultato concreto previsto per fine anno
Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile e relativi regolamenti attuativi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-2027
Strategia di creazione di valore pubblico:
- SVP n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

- SVP n. 9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la
- PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

DEFR 2025- 2027
Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 01 Sistema di protezione civile

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)
Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategica:
3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Predisposizione del testo definitivo dei regolamenti attuativi della nuova legge di protezione civile per la presentazione all'Assessore di riferimento	Testo dei regolamenti attuativi presentato all'Assessore di riferimento	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Stesura testi dei regolamenti attuativi e confronto con gli stakeholder	A1800A	01/01/25	01/07/25
Redazione testo definitivo dei regolamenti attuativi	A1800A	01/07/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo
Prefetture, Province, Direzioni regionali, Amministrazioni locali e loro rappresentanze, Università e Istituti di ricerca scientifica, gestori servizi essenziali, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi
L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale "sistema" di protezione civile, che comporta l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del "servizio nazionale" della protezione civile.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato
Le criticità sono imputabili, da un lato, alla complessità e rilevanza degli stakeholder istituzionali coinvolti (Province, Prefetture, ecc.) nel percorso di aggiornamento e ridefinizione della governance del sistema di protezione civile piemontese, anche con riferimento alle possibili ricadute sull'attuazione della L.56/2014 e della l.r. 23/2015 e s.m.i. Il confronto con le province ed il "nodo politico" da sciogliere sul loro ruolo effettivo in materia di protezione civile, unitamente al percorso di attuazione riguardante la legge sull'autonomia differenziata, potrebbero, infatti, essere elementi oggettivi determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo.
Dall'altro lato l'attività della protezione civile si caratterizza, anche, per successione, ciclica, di momenti di "ordinarietà" lavorativa alternati ad altri di "straordinarietà", dettati dalla necessità di "gestioni emergenziali", sempre più frequenti e impattanti (come nel caso delle criticità idrauliche ed idrogeologiche) o più rare ma prolungate nel tempo (come per l'emergenza da "Covid-19" prima e "Ucraina" a tutt'oggi), cui bisogna rispondere con tempestività ed efficacia, impegnando, necessariamente, del tempo prezioso a discapito di altre attività.

Direzione
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni

Obiettivo
A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – Piano regionale della Mobilità delle Persone e il PrLog – Piano regionale della Logistica con orizzonte al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023) che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT. Il Nucleo ha contribuito a definire le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog che si strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare di azioni per l'Ambito dei trasporti e di azioni per l'Ambito delle Politiche integrate e che supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

Il risultato finale è ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti quale priorità strategica della MAS 2 (Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) *2.C - Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile* in attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie Direzioni.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
<u>PIAO 2025-2027</u>
Strategia di creazione di valore pubblico:

- n.1: SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n.2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana
- n.3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori
- n.5: FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca
- n.7: COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- n.9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la
- PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- n.10: STARE BENE – Salute

<u>DEFR 2025-2027</u>
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità:
Programmi: 01 - Trasporto ferroviario; 02 - Trasporto pubblico locale; 05 - Viabilità e infrastrutture stradali (*collegati alla MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico)*
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua (*collegato alla MAS 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale*)
Programma 06 - Politica regionale unitaria per trasporti e diritto alla mobilità (*collegato alla MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità)*
<u>Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS)</u>

- Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
- Priorità strategica:
  - *2.C Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile*
- Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale

- Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

PNRR

- *M2C2 - Energia Rinnovabile, idrogeno, rete, mobilità sostenibile:*
  - Inv. 4.1.1 Sviluppo mobilità ciclistica; Inv. 4.4.2 Rinnovo materiale rotabile ferroviario.
- *M3C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria:* Inv. 1.6 Potenziamento delle linee regionali.

PR FESR 2021/27:

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio". Azione III.2viii.1 "Promuovere la mobilità ciclistica".

FSC 2021-2027: delibera CIPESS 1/2022 (risorse da destinare agli interventi c.d. "Bandiera").

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Il PrMoP e PrLog ha orizzonte al 2030 e riunisce azioni da sviluppare in modo congiunto a livello regionale la cui attuazione è ancorata alle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni. La Piattaforma MOOn è stata predisposta nel corso del 2023 per abilitare le Direzioni a rendicontare l'avanzamento, le criticità e le proposte di modifica alle sottoazioni, nell'intento di assicurare l'allineamento sinergico e coerente delle Direzioni nello sviluppo delle Azioni.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2024 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/25
2026		
Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per riallinearsi ai risultati attesi dal PRMT al 2030	Trasmissione all'Assessore di riferimento di un documento tecnico per un eventuale aggiornamento delle Misure del PrMoP e PrLog al fine di ri-allineare le azioni agli obiettivi al 2030	31/12/26
2027		
Definizione di indirizzi per la redazione di piani di settore con orizzonte al 2040 in sinergia con la programmazione europea 2027 -2034.	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori di un documento tecnico di indirizzi con orizzonte al 2040	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/25	31/12/25
2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2024 per la revisione del PrMoP e PrLog	A1800A	01/03/25	31/05/25
3. Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2025 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/25	30/11/25

piattaforma MOOn			
4. Report di sintesi dell'avanzamento al 30/11/2025 delle Azioni del PrMoP e PrLog	A1800A	30/11/2025	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilita delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione.

Direzione
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Obiettivo
A18_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Obiettivo
A18_ 6 Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023

L'articolo 1 della legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto, al **comma 464**, l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti diretti nel limite di complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.
Lo stesso comma contiene una tabella di riparto dei fondi che destina alla Regione Piemonte un contributo annuo di Euro 4.115.000. La legge stabilisce che le regioni a statuto ordinario utilizzano i contributi di cui al comma 464 per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.
Il **comma 466** dell'art. 1 stabilisce che **entro il 28 febbraio di ciascun anno** deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del codice unico di progetto (CUP).
Il successivo **comma 467** stabilisce **i termini per la stipulazione dei contratti** di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:
a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi;
b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi;
c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi;
d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Risultato concreto previsto per fine anno
Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2025**: individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione degli stessi secondo le tempistiche dettate dalla Legge 213/2023 (art. 1, comma 466). Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2024:** rispetto delle tempistiche previste dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 e dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-2027
Strategia di creazione di valore pubblico:
SVP n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico.

DEFR 2025- 2027
Missione di riferimento: 11 - SOCCORSO CIVILE
Programma: 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)
Macro-area strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategiche:
3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;
3.D Tutelare le acque e i suoli.

Strumenti finanziari
Fondi statali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2024, n. 1-185, recante: "*Articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023. Modifica, ai sensi degli articoli 5, commi 9 e 11, e 7, commi 8 e 9, dell'Allegato I.5 del del decreto legislativo n. 36/2023, del Programma Triennale 2024-2026 delle opere e dei lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 e del Programma Triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 140.000,00*".

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2024** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i **fondi** anno **2025.**	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2025
2026		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2025** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i **fondi** anno **2026.**	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2026
2027		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai **fondi 2026** fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i **fondi** anno **2027.**	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione e Settori responsabili	Data inizio	Data fine
A1. Individuazione degli **interventi per l'anno 2025**: elenco interventi e acquisizione CUP	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/02/25	28/02/25
A2. Affidamento dei servizi (progettazione, sicurezza e indagini specialistiche) e contratti di affidamento, nel rispetto del comma 467 dell'art. 1 della L. 213/2023 **(*)**	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/04/25	31/12/25

A3. Pagamento delle prestazioni acquisite rispettando le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/06/25	31/12/25
A4. Prosecuzione dei **lavori affidati nel 2024**, pagamento dei lavori e dei servizi conclusi con certificato di regolare esecuzione o collaudo, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali (30 giorni), nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l. 213/2023	A1800A A1814B A1817B A1820C *(i Settori Tecnici A1813C e A1816B non sono interessati da interventi finanziati dai fondi 2024)*	01/01/25	31/12/25
A5. Affidamento dei lavori previsti per l'anno **2025**, nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l.213/2023 **(*)**	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	28/02/25	31/12/25

***(*)** La l. 213/2023 prevede la stipula dei contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:*
a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo.
Amministrazioni locali e comunità interessate alla messa in sicurezza del territorio e alla riduzione del rischio idrogeologico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi
Implementazione delle competenze dei funzionari dei Settori Tecnici e delle strutture della Direzione interessate dalla progettazione e gestione dei lavori, assunzione del ruolo di RUP dei Settori Tecnici regionali, sviluppo della capacità di progettazione, appalto, gestione dei lavori, rendicontazione delle opere pubbliche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.
Le possibili criticità sono identificabili nei seguenti fattori:
1) eventuale contenzioso relativo agli atti di affidamento dei lavori;
2) cause di forza maggiore, quali eventi atmosferici o eventi alluvionali in grado di modificare lo stato dei luoghi:
3) problematiche legate allo stato economico dei soggetti a cui sono stati affidati i lavori;
4) incremento dei prezzi dovuto a fattori esterni in grado di modificare il quadro economico delle opere.

Direzione
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale
Bruno Ifrigerio

Obiettivo
A18_7 Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.

L'articolo 8 della legge regionale n. 18/2024 prevede che la Giunta regionale adotti il programma triennale degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio da eseguire in amministrazione diretta con l'impiego degli addetti forestali dipendenti della Regione. A tal fine risulta necessario prestabilire i criteri di natura tecnico-amministrativa – sempre di approvazione della Giunta regionale - che devono essere seguiti nella predisposizione della programmazione. Si tratta di un atto tipicamente di indirizzo, funzionale a garantire la coerenza della programmazione stessa con gli atti strategici e di macro-programmazione della Regione.

L'attività delle squadre forestali della Regione Piemonte è da sempre svolta e riconosciuta a livello territoriale quale forma di supporto alle Amministrazioni locali nell'attività di mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del patrimonio naturale: per tali ragioni, la definizione dei criteri non può prescindere dal coinvolgimento dei Comuni e delle loro forme associative.

Particolare rilevanza assume, infine, l'attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi che saranno realizzati realizzati al fine di verificarne la coerenza con la programmazione e la loro sostenibilità in termini di efficienza ed efficacia.

Risultato concreto previs*to per fine anno*

Razionalizzare il processo di programmazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale realizzati tramite gli operai forestali regionali attraverso:

- la definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024 assicurando la consultazione ed il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio;

- l'identificazione di aree vulnerabili nelle quali risulti più opportuno programmare interventi finalizzati a: rafforzare la resilienza degli ecosistemi locali agli eventi climatici estremi, curare il patrimonio ambientale e forestale regionale, contribuire alla riduzione del dissesto idrogeologico;

- l'integrazione di indirizzi e pratiche di sostenibilità nella programmazione degli interventi di manutenzione degli alvei e di gestione della vegetazione riparia, promuovendo la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali;

- la definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi programmati e garantire l'accessibilità alle informazioni da parte dei diversi soggetti interessati.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-2027

Strategia di creazione di valore pubblico:

n. 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

n. 6 RETI COLLABORATIVE – Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili (es. CER) per lo sviluppo dei territori

DEFR 2025- 2027

Missione di riferimento: 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori
Priorità strategiche:
3.E Conservare e tutelare la biodiversità
Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici

Consolidare la Rete Ecologica regionale e il sistema delle infrastrutture verdi che possono contribuire alla sua realizzazione
Tutelare e valorizzare i servizi ecosistemici
3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 – Definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024	Redazione di una bozza di criteri per la programmazione e relativa trasmissione all'Assessore competente.	31/12/2025
R2 – Definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti	Report relativo allo stato di avanzamento delle azioni realizzate nel 2025 e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2025
2026		
R1 – Approvazione del programma triennale degli interventi predisposto in attuazione dei criteri di cui sopra.	Trasmissione della proposta di deliberazione di approvazione del programma triennale	30/04/2026
R2 – Implementazione del sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti e pubblicazione dei risultati	Rendicontazione degli interventi eseguiti e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	31/12/2026
2027		
R1 – Approvazione dell'aggiornamento programma triennale degli interventi.	Trasmissione della proposta di deliberazione per l'aggiornamento del programma triennale	30/04/2027
R2 – Verifica dello stato di attuazione dei criteri e delle eventuali azioni correttive da apportare	Report relativo allo stato di avanzamento azioni realizzate e relativa trasmissione all'Assessore competente.	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Predisposizione di una prima bozza di criteri per la programmazione	A1800A	15/03/25	30/06/25
2. Illustrazione della bozza di documento e raccolta osservazioni e suggerimenti da parte delle strutture della Direzione A1800A e delle altre Direzioni interessate.	A1800A	01/07/25	31/07/25
3. Illustrazione della bozza di documento e raccolta osservazioni e suggerimenti da parte di associazioni di Comuni, Unioni di Comuni ed Enti strumentali della Regione	A1800A	01/08/25	30/10/25
4. Predisposizione del documento finale contenente i criteri per la programmazione e dello schema dell'atto di approvazione e relativa trasmissione all'Assessore competente.	A1800A	01/11/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La predisposizione di criteri di indirizzo per la programmazione e l'esecuzione degli interventi degli addetti forestali consente di coordinare l'azione con quella degli altri enti che operano sul territorio, creando sinergie, maggiore

efficacia di intervento ed economie di processo e di prodotto, principalmente derivanti dall'eliminazione di sovrapposizioni e di duplicazioni di attività.

I beneficiari sono in primo luogo i soggetti che operano sullo stesso territorio regionale, quali ad esempio: Settori Tecnici regionali, Unioni di Comuni montani, Unioni di Comuni collinari, Unioni di Comuni e Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Enti strumentali della Regione, ecc. In secondo luogo ne deriva comunque un vantaggio alla comunità ed ai singoli che abitano il territorio derivante dalla corretta conservazione degli alvei.

L'attività attuativa dei criteri, incidendo positivamente sulla lotta al degrado ed all'abbandono dei territori, genererà anche un effetto positivo più esteso coinvolgente la comunità statale in considerazione della portata globale ed universale della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La fissazione di criteri per la programmazione e l'esecuzione degli interventi consente di armonizzare gli interventi degli organi regionali e di altri enti, rendendo più efficace l'azione e razionalizzando la spesa regionale e pubblica in senso ampio.

Parallelamente, la sussistenza dei criteri predetti – contemplanti anche un esame condiviso delle opzioni d'intervento da parte delle plurime strutture regionali coinvolte, *in primis* quelle della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica– permette alle stesse di affrontare congiuntamente le questioni e di rendere le scelte di intervento certamente più celeri, ma anche maggiormente condivise ed appropriate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La prima applicazione dei criteri, che costituiscono un'innovazione assoluta nel settore degli interventi da svolgersi in amministrazione diretta regionale, potrebbe incontrare alcuni ostacoli attuativi.

In caso di eventi sopravvenuti da fronteggiare nell'esecuzione degli interventi in alveo potrebbe emergere l'insufficienza dell'attuale dotazione di risorse finanziarie per la manutenzione e l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessarie.

La carenza di strumenti software dedicati potrebbe rallentare il processo di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A19	**Competitività del Sistema regionale**														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → *PNRR*	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	1 – 2 – 5 – 6		AS					CF	P	P	P			
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate	1 – 4		AS					CF			P			
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS				P	P			CF			
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
39	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR									S			
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A19 – Competitività del Sistema regionale* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale
Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte
Istruzione, Formazione e Lavoro
Ambiente, Energia e Territorio
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Coordinamento Politiche e Fondi europei

Obiettivo
A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
La programmazione del PR FESR 2021-2027 costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, e si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.
Il PR FESR Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.494 milioni di euro e mira a sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando rilancio della competitività e crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in cinque Priorità:
• Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) ;
• Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) ;
• Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
• Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva);
• Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini).

In considerazione delle prime evidenze circa l'andamento delle misure del PR FESR 2021/2027 è emersa la necessità di una rimodulazione finanziaria tra obiettivi specifici del Programma.
Inoltre il Regolamento UE 2021/1060 prevede un esame intermedio dell'attuazione del PR FESR 2021/2027 da effettuarsi entro marzo 2025 ai fini dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità.
Tali circostanze richiederanno una modifica del Programma da presentare alla Commissione Europea previa approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Per quanto attiene alla Priorità IV, Azione IV.4ii.1 "*Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche*", il FESR sostiene interventi di modernizzazione infrastrutturale a favore del miglioramento della qualità didattica, con particolare riferimento al miglioramento dell'accessibilità e inclusività dell'offerta formativa, negli enti del sistema regionale della formazione che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, che rappresentano una parte importante del sistema educativo di istruzione e di formazione piemontese.
A queste due categorie di attori si rivolge il Bando a sportello "INDID_IeFP": i termini per la presentazione delle domande si sono aperti il 02/12/2024 e si chiuderanno il 28/03/2025 (salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse).

Con la Priorità IV il PR FESR intende quindi contribuire ad uno sviluppo sociale inclusivo, in piena complementarietà con altri strumenti regionali e nazionali di programmazione, principalmente PR FSE+ Piemonte, PN Scuola e Competenze e misure della Missione 4 Componente 1 del PNRR.

Le "Strategie Urbane" costituiscono un fulcro fondamentale della nuova programmazione .
Le Strategie Urbane di Area (SUA), quali aggregazioni di Comuni individuate attraverso la classificazione di Comuni urbanizzati secondo le mappa Eurostat, sono finalizzate allo sviluppo economico dell'area, attraverso interventi che an-

dranno dalla rigenerazione urbana, al turismo, alla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, alla digitalizzazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ed all'ambiente.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1. Attuazione Strategie Urbane d'Area	Completamento approvazione Strategie Urbane d'Area	31/12/25
R2. Sostegno a progetti di miglioramento della qualità didattica nelle agenzie formative IeFP	Completamento delle istruttorie sul 100% dei progetti presentati a valere sul Bando INDID_IeFP	31/12/25
R3. Riprogrammazione PR FESR 2021-2027	Approvazione riprogrammazione da parte del Comitato di Sorveglianza	30/05/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1. Approvazione Strategie Urbane d'Area non approvate nel corso del 2024	Competitività del sistema regionale	01/01/25	30/06/25
R1. Completamento delle istruttorie sulle domande di finanziamento presentate	Competitività del sistema regionale	01/01/25	30/09/25
R2. Espletamento delle istruttorie dei progetti presentati a valere sul Bando INDID_IeFP: Completamento per il 100% al 31/12/2025	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
R3. Ricognizione dello stato di attuazione delle misure del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	01/01/25	31/01/25
R3. Predisposizione della valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio ai sensi dell'art. 18, p. 2, Regolamento UE n. 2021/1060	Competitività del sistema regionale	01/02/25	28/02/25
R3. Predisposizione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027 che include l'assegnazione dell'importo di flessibilità	Competitività del sistema regionale	01/02/25	05/03/25
R3. Avvio della procedura di approvazione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale	05/03/25	30/04/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi.

Per quanto riguarda la Priorità IV, i principali stakeholders – in quanto beneficiari delle misure - sono le Agenzie formative accreditate che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale. Sono inoltre stakeholders interessati le famiglie, che grazie alla misura potranno usufruire di un'offerta di servizi educativi e formativi più ampia, diversificata ed inclusiva.

Per quanto riguarda la priorità V, gli stakeholder sono i Comuni appartenenti alle SUA; nella prima fase, finalizzata alla definizione delle schede progettuali, principalmente i soggetti capofila delle coalizioni; nella fase successiva, valutazione dei PFTE, i comuni soggetti attuatori individuati dalle schede progettuali definite.

Il sistema di Istruzione e Formazione professionale contribuisce in maniera sostanziale a contenere la dispersione scolastica.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La rimodulazione finanziaria del PR FESR incide sugli obiettivi specifici dello stesso e ha diverse finalità: un uso efficiente delle risorse pubbliche, una migliore capacità di spesa e una più efficace risposta ai fabbisogni del territorio regionale.

Si ritiene che la Misura relativa all'Azione IV.4ii.1 , per il suo carattere inedito, abbia un impatto sul processo di programmazione/attuazione del PR FESR, grazie in particolare al rafforzamento delle sinergie e del raccordo con il PR FSE+.

La priorità V si ritiene possa avere un impatto positivo con riferimento alle relazioni con gli enti locali nella formulazione aggregata prevista dalle SUA.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La maggiore criticità relativa all'obiettivo della riprogrammazione del PR FESR è legata alla complessità dell'iter procedurale che richiede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e di diversi livelli istituzionali.

La maggiore criticità è dovuta al carattere di novità della Misura relativa all'Azione IV.4ii.1, che ha inciso sia nella fase di concertazione/consultazione con gli stakeholders, sia nell'individuazione delle puntuali regole di implementazione, che ha richiesto uno sforzo di approfondimento maggiore rispetto a misure attuative consolidate.

Si presume che una tale innovazione avrà delle ripercussioni sulla fase di istruttoria delle proposte proposte progettuali, per la quale probabilmente si renderanno necessari approfondimenti e consultazioni *ad hoc*.

La criticità più importante per la priorità V si può riscontrare per tutte quelle coalizioni che non sono abituate a programmare in forma aggregata e possono tendere ad una visione che privilegi i benefici del singolo comune rispetto a quelli dell'area territoriale interessata.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore regionale
Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte
Istruzione, Formazione e Lavoro
Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo
A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27, con particolare riferimento all'ecosistema delle start up.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese. Non solo, la medesima S3 prevede una modalità di attuazione e aggiornamento in itinere che vede il coinvolgimento- nell'ambito di appositi tavoli tecnici – degli stakeholder. Tale modalità consente appunto di aggiornare, laddove necessario, gli ambiti di applicazione della S3 nonché l'evoluzione dei sistemi prioritari di innovazione alla luce dell'evolvere del contesto economico e produttivo in cui opera l'ecosistema dell'innovazione e delle sfide che ne emergono.

Proprio in attuazione di tale modello di governance della S3, nel corso del 2025 verrà avviata una nuova fase di attività dei tavoli tematici S3 volta ad acquisire dal tessuto imprenditoriale e dai principali attori della ricerca e dell'innovazione elementi utili non solo per aggiornare l'attuale articolazione della Strategia, ma anche e soprattutto per indirizzare la sua evoluzione coerentemente con le trasformazioni in atto.

L'attività verrà condotta coinvolgendo tutti gli stakeholder interessati ai processi di generazione, diffusione e applicazione dell'innovazione e verterà principalmente sulla consultazione di focus group di natura mista (industriale/accademica) per ciascuno dei 6 sistemi prioritari di innovazione della S3, i cui risultati verranno poi discussi all'interno dei Tavoli Tematici e infine rappresentati in seno al Tavolo Trasversale.

Nel corso del 2025 proseguiranno le istruttore dei bandi attivati nell'ultima parte del precedente anno, con particolare riferimento al bando volto al supporto della creazione e/o potenziamento di infrastrutture di ricerca - asset cruciale per la competitività del sistema regionale – le cui istruttorie verranno tempestivamente attivate e condotte al fine di consentire un rapido avvio dei progetti che verranno finanziati

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Avvio e svolgimento nuova fase di attività dei Tavoli Tematici S3	31/12/2025
	Approvazione graduatoria e concessione agevolazioni a progetti candidati sul bando INFRA+	31/12/2025
2026		
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Attivazione misura a supporto delle pmi per il trasferimento tecnologico	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Costituzione e avvio focus group nell'ambito delle attività dei tavoli tematici S3	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	30/06/25
Elaborazione report e relativi confronti nei Tavoli Tematici e nel Tavolo Trasversale	Competitività del Sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
Adozione determina di approvazione della graduatoria progetti bando infra+	Competitivià del Sistema regionale	01/05/25	30/09/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché i soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, …) e gli investitori istituzionali. L'impatto della realizzazione dell'obiettivo si sostanzia nel miglioramento della competitività del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca. Tale impatto risulta rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo non risulta avere particolari impatti sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi, inserendosi peraltro nell'ambito di risorse già programmate e stanziate in ambito PR FESR 2021-2027.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il conseguimento dei risultati dipende dallo svolgimento dell'istruttoria la cui durata è correlata alla qualità e completezza della domanda.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore regionale
Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte
Direzione della Giunta Regionale
Risorse Finanziarie e Patrimonio
Sanità
Istruzione, Formazione e Lavoro
Ambiente, Energia e Territorio
Agricoltura e Cibo
Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Competitività del Sistema Regionale
Cultura e Commercio
Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo E Sport
Welfare
Settore Trasparenza e Anticorruzione

Obiettivo:
A19_5 Trasformazione Digitale della Regione Piemonte

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura
Regione Piemonte a partire dall'anno 2022 ha avviato un percorso di trasformazione del sistema informativo regionale, in aderenza alle linee guida nazionali (Piano Triennale ICT AgID), con particolare riferimento alle disposizioni sul cloud computing, al Piano strategico regionale ICT e agli obiettivi strategici dell'Ente.
Il Percorso di Trasformazione Digitale (PTD) segue un approccio fortemente innovativo che parte da un'analisi delle esigenze delle Direzioni, supportata da una mappatura dei processi effettuata sulla base di una nuova metodologia, e, conseguentemente, individua gli interventi evolutivi del sistema informativo regionale, ponendo particolare attenzione agli aspetti di trasversalità.
L'obiettivo è quello di individuare le aree di miglioramento organizzativo, di aggiornamento normativo e di rafforzamento delle competenze digitali e attuare azioni integrate di rinnovamento tecnologico e organizzativo, rispetto alle seguenti seguenti macro aree:
A) Rappresentazione del funzionamento della Regione per processi (situazione in essere AS IS) e correlazione con i procedimenti amministrativi [effettuata nel corso dell'anno 2024], nonché con le attività, le risorse umane, le declaratorie delle Strutture e con il Registro trattamento "privacy" al fine di implementare una struttura olistica
B) Re-ingegnerizzazione processi (situazione a tendere TO BE), con particolare riferimento a quelli che consentono di raggiungere i maggiori risultati in termini di recupero di efficienza e di performance a livello di Ente, e applicazione delle modifiche organizzative desunte dal TO BE [nell'anno 2024 è stato rappresentata la fase "TO BE" dei processi prioritari dell'Ente]
C) Evoluzione del sistema informativo in armonia con le funzioni previste dall'art. 17 del CAD.,
D) Sviluppo di nuove competenze digitali

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati attesi	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1. Interventi di reingegnerizzazione dei processi individuati sulla base delle risorse finanziarie disponibili	Almeno n. 1 PTE	31/12/25
R2. Modello logico di correlazione "Processi – Procedimenti – Attività – Risorse umane – Declaratorie Strutture – Registro trattamenti "Privacy"	Proposta di modello logico di correlazione	31/12/25

R3. Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2025	15/05/25
R4. Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Erogazione di un corso di formazione rivolto a tutto il personale regionale	31/12/25
2026		
Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2026	15/05/26
Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Erogazione di un corso di formazione rivolto a tutto il personale regionale	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1. Esame degli studi di fattibilità di reingegnerizzazione dei processi prioritari	Tutte le Direzioni	01/01/25	31/03/25
R1. Definizione degli interventi di reingegnerizzazione da parte delle rispettive Direzioni	Tutte le Direzioni	01/01/25	30/04/25
R1. Approvazione schede di misura e pubblicazione dell'avviso di selezione degli interventi rivolto alle Direzioni	Competitività del sistema regionale	01/01/25	30/06/25
R1. Presentazione delle istanze da parte delle Direzioni	Competitività del sistema regionale	01/07/25	30/09/25
R2. Attivazione GDL interdirezionale per l'allineamento tra l'organizzazione e la trasformazione digitale (supportato dai Focal Point delle Direzioni e/o da altri soggetti di volta in volta coinvolti nei lavori del Gruppo medesimo)	Giunta Regionale Competitività del sistema regionale	01/01/25	31/01/25
R3. Definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee d'azione del Piano Strategico 2024 – 2026 (output: definizione delle iniziative e fabbisogni ICT)	Tutte le Direzioni	01/01/25	20/03/25
R3. Coordinamento Direzioni regionali, raccolta contributi e predisposizione del Piano attuativo ICT pluriennale (output: comunicazioni e predisposizione Piano ICT)	Competitività del Sistema regionale	01/01/25	15/05/25
R4. Programmazione e realizzazione piano formativo	Giunta Regionale	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono tutte le strutture e i dipendenti regionali, a vario titolo coinvolti nel progetto.

L'apporto e l'engagement diffuso rispetto agli obiettivi ed azioni risulta fondamentale al fine di influenzare positivamente le fasi, il completamento e il risultato degli interventi posti in essere, in quanto l'obiettivo realizza un vero e proprio progetto di sistema finalizzato al cambiamento.

In questo contesto occorre quindi essere consapevoli che eventuali contributi mancanti, insufficienti o tardivi rischiano di creare pregiudizio al raggiungimento dei risultati attesi e dichiarati.

I risultati dei progetto hanno, infatti, un riflesso importante sul meccanismo interno di funzionamento della Regione, conseguentemente sui suoi "clienti" sia in termini di miglioramento di servizi resi sia in termini di immagine.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Investire in un Percorso di Trasformazione Digitale porta a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa.

La mappatura e la reingegnerizzazione dei processi, posti come obiettivi strategici di questo progetto, avranno solo come esempio, conseguenze quali:

- la riduzione del tempo dedicato ad attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, diminuzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell'efficienza
- l'aumento della soddisfazione sui servizi resi

In termini finanziari, l'obiettivo costituisce opportunità di utilizzo virtuoso e coordinato delle fonti finanziarie FESR, FSE +, FEASR, PNRR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente vincolato alle effettive risorse finanziarie che saranno assegnate.

Direzione
Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale
Giuliana Fenu

Obiettivo
A19_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A20C	Cultura e Commercio														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF							P		P
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1 – 3 – 6								CF			P		
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
40	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	1 – 3 – 6 – 7	PNRR			P							CF		
41	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali	3 – 7 – 8				P							CF		
42	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	3											S		
43	A20_4	Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore"	5											S		
44	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR										S		
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	3						P	P				CF		
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	3								P			P	CF	
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A20C - Cultura, Turismo, Sport e Commercio* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti
Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo
A20_1 PNRR: gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.

Risultato concreto previsto
La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile.
L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:
- PNRR. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.
- PNRR. M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.
- PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 26 luglio 2022, n. 298 soggetto attuatore per la realizzazione di almeno 1.351.670 oggetti digitali individuati nell'ambito delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura piemontesi, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-25 – Strategie di Valore Pubblico 1-3-6-7

.Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di realizzazione dell'intervento	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri [1]	31/12/25
M1C3 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Aver proseguito la realizzazione delle attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura.	Report sull'attività tecnico amministrativa [1]	31/12/25
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver proseguito nel processo di digitalizzazione per il raggiungimento	Report attività [1]	31/12/2025

del target di 1.351.670 di oggetti digitali		
2026		
M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di conclusione dell'intervento.	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri [1]	31/12/26
M1C3 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Aver proseguito nelle attività di rendicontazione poste in capo alla Direzione in relazione alla misura per la conclusione del progetto.	Report sull'attività tecnico amministrativa [1]	31/12/26
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver concluso i cantieri di digitalizzazione relativi ai progetti extra target	Report attività [1]	31/12/26

.

.Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
PNRR M1C3 Misura 2.1. Linea di azione A"*Attrattività dei borghi*"			
a) Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
PNRR M1C3 Misura 2.2. "*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"*			
a) Gestione amministrativa, tecnica e contabile dei progetti	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
b) Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
PNRR. M1C3 I 1.1.5 ""Digitalizzazione del patrimonio culturale"			
a) Redazione e sottoscrizione degli ordini di attivazione e stipula dei contratti relativi alla gara Carta – Foto.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	30/09/25
b) Monitoraggio dello stato avanzamento lavori dei cantieri di digitalizzazione	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
c) Raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 2 del D.M. 26 luglio 2022, n. 298 di completamento dell'80% del target di 1.351.670 oggetti digitali.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.1, sono coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo le seguenti istituzioni pubbliche: Ministero della Cultura (amministrazione titolare), Unione Montana Val Varaita nel ruolo di stazione unica appaltante, Università degli studi di Torino e Politecnico di Torino, quali partner pubblici che collaborano nella realizzazione del progetto pilota. I soggetti privati interessati sono, oltre all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, anche gli operatori

economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti) parti potenziali degli affidamenti di lavori, servizi e forniture previsti dal progetto.

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.2, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto riguarda l'investimento M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale è previsto il trasferimento delle risorse dal Ministero della Cultura alla Regione, sulla base del Decreto n. 298 del 25/07/2022. Gli uffici regionali, a seguito di manifestazione di interesse approvata con DD. 195/A2001C del 05.08.2022 hanno individuato e trasmesso il Piano dei fabbisogni di digitalizzazione. Il 28 giugno 2023 Invitalia, appositamente incaricata con DD a contrarre n. 153/A2001C/2023 del 21 giugno 2023, ha pubblicato le gare relativa al progetto piemontese per la digitalizzazione di "Carta e materiale fotografico, oggetti museali e microfilm. Le gare sono state aggiudicate provvisoriamente in data 2 e 7 novembre 2023.
Le Istituzioni pubbliche coinvolte sono il Ministero della Cultura (amministrazione titolare) nella sua articolazione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, e gli Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei) della Regione e di Enti pubblici individuati mediante la manifestazione di interesse: Comune di Alessandria, biblioteca civica, Comune di Biella, biblioteca civica, Comune di Cherasco (CN), biblioteca storica, Comune di Chieri (TO), archivio storico e biblioteca civica (bando Carta-Foto), Comune di Domodossola (VCO), biblioteca civica e archivio storico (bando Carta-Foto) e musei civici (bando Oggetti Museali), Fondazione Torino Musei, Galleria civica di Arte Moderna e contemporanea (bando Carta-Foto), Comune di Mondovì, archivio storico (bando Carta-Foto e bando Microfilm), Museo Regionale di Scienze Naturali (bando Carta-Foto e bando Oggetti Museali), Comune di Novara, archivio e biblioteca civica, Comune di Saluzzo (CN), archivio storico, Comune di Savigliano, archivio storico (bando Carta-Foto), Comune di Torino, archivio storico (bando Carta-Foto e Microfilm), Università degli studi di Torino, Istituti vari (bando Carta-Foto), Museo Lombroso e Museo Rolando (bando Oggetti Museali).
E' inoltre coinvolta Invitalia quale centrale di committenza per l'espletamento delle gare rivolte agli operatori economici che produrranno gli oggetti digitali target dell'intervento.
A seguito dell'aggiudicazione delle gare agli operatori economici, il Soggetto attuatore ha sottoscritto Accordi Quadro e parte dei contratti specifici relativi ai bandi di cui sopra con RTI aventi come mandatari gli operatori Almaviva, Engineering, TIM, CNS.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:
L'investimento **M1C3 2.1. Linea di azione A** non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma *performance based* (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenzati), quantificati in base a indicatori misurabili.

Con l'investimento **M1C3 Intervento 2.2** l'importo assegnato dal MIC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 45.472.040,46 (D.M. 92/2024) e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione.
La procedura di selezione dei beneficiari mediante avviso pubblico si è svolta dall'aprile 2022 a maggio 2023 ed ha comportato la presentazione di n. 631 domande. I lavori della commissione hanno valutato positivamente n. 396 domande e risultano assegnati al novembre 2024 n. 326 contributi. Le attività degli uffici nel corso del 2023-2024 hanno gestito n. 15 rinunce e n. 11 revoche. La complessità dell'investimento ha richiesto l'adozione di numerose determinazioni dirigenziali (n. 28 nel 2022, n. 47 nel 2023 ed oltre n. 40 nel 2024). L'attivazione della Piattaforma di Gestione dei Finanziamenti da parte di CSI nel mese di aprile 2023 ha comportato una gestione documentale cospicua con migliaia di posizioni tramite posta elettronica certificata ed archiviazione in DOQUI nella prima fase di gestione dell'istruttoria ed avvio lavori. Il complesso sistema di rendicontazione introdotto dal PNRR non è supportato adeguatamente dalla Piattaforma di Gestione dei Finanziamenti per renderla aderente alla Misura PNRR ed al Vademecum adottato.

Si segnala il raggiungimento del target M1C3-17-ITA-1-Interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio avviati al 30 settembre 2024 con n. 304 interventi di cui è stata verificato l'inizio dei lavori.
Con decreto DM 7 marzo 2024, n. 92 del Ministero della Cultura, sono state assegnate risorse, sia per far fronte allo scorrimento delle liste d'attesa terminato nel settembre 2024, sia per il soddisfacimento del fabbisogno di risorse umane presentato dalla Regione Piemonte in relazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022. La Regione Piemonte, con DGR n. 4-8779/2024/XI del 10 giugno 2024 ad oggetto "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. DGR n. 3-4894 del 20 aprile 2022. DM 92/2024 del Ministero della Cultura. Approvazione Piano delle Attività Tecnico Operative e scorrimento lista d'attesa. Assegnazione risorse pari a euro 5.977.528,39 di cui al D.M.92/2024" ha approvato il "Piano delle Attività tecnico operative" corredato dalla "Scheda di sintesi – Fabbisogno Risorse Umane" e dal "Quadro economico del finanziamento assegnato" CUP J19I24000630006" che prevede il reclutamento di n. 10 unità di personale a tempo determinato per gli anni 2024-2025-2026 per un importo complessivo di Euro 1.236.471,80.
I concorsi n. 213 e n. 214 sono stati banditi nell'estate 2024 e è prevista lo svolgimento delle prove nel mese di dicembre 2024.
La Regione Piemonte ha rafforzato le unità organizzative deputate alla gestione della misura attraverso la messa a disposizione di risorse sul capitolo 114832, Missione 01 programma 0101 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Settore XST031, ed in tal senso la Regione Piemonte con D.D. n. 373 del 15 novembre 2023 ha affidato a Finpiemonte la gestione delle attività di controllo della regolarità tecnica ed amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari delle risorse pubbliche a valere sul PNRR M1C3 Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" seguenti:

- le attività propedeutiche alla stesura della check list di progetto generata al termine dell'istruttoria dalla piattaforma coerente con i dati richiesti dal Si.ge.co., REGIS e dalle disposizioni regionali;
- le verifiche di primo livello delle rendicontazioni presentate per la presentazione dell'acconto e per la richiesta del saldo;
- le verifiche dell'assenza dei conflitti d'interesse e del titolare effettivo,
- le verifiche sulla relazione periodica semestrale, sulle richieste di variante,
- le attività propedeutiche ad eventuali provvedimenti di revoca;
- le verifiche del rispetto del principio DNSH.

Alla Regione Piemonte permane in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura in particolare gli atti di liquidazione e rendicontazione REGIS, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività finalizzate alla concessione, alla revoca ed al recupero dei contributi.

Per quanto riguarda il subinvestimento **M1C3 I 1.1.5 Digital Library** le risorse sono integralmente stanziate dal MiC con il Decreto n. 298 del 25/07/2022, che assegna alla Regione Piemonte € 5.406.680,27 per la produzione di un target minimo di 1.351.670 oggetti digitali. Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione. L'impatto sull'efficienza dei processi è positivo anche grazie all'assunzione a tempo determinato delle figure dei business manager attraverso il concorso n. 210 e la contrattualizzazione di un esperto per il servizio di Direzione esecutiva dei contratti.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:
La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti. Infine, rispetto a M1C3 2.1. Linea A le ridotte dimensioni del comune potrebbero causare una carenza dal punto di vista del supporto tecnico-amministrativo; anche l'altitudine a cui si trova il comune (1637 m s.l.m.) potrebbe causare un ritardo nell'esecuzione dei lavori in caso di maltempo prolungato.

Per l'investimento M1C3 I2.2, la principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo attesa nel 2025 è legata al picco di richieste di liquidazioni di acconto e saldo concentrate nell'ultimo semestre dell'anno i cui tempi sono regolati in via esclusiva

dai beneficiari. Si auspica il rafforzamento del gruppo di lavoro in sinergia con Finpiemonte possa consentire di fronteggiare la prevista conclusione dell'intervento. Il cospicuo numero di soggetti beneficiari e di progetti da seguire comporterà ancora la necessità di istruire richieste di varianti progettuali, nonché di acquisire ed istruire la documentazione autorizzativa/tecnica, al fine di verificare costantemente l'aderenza dei progetti alle finalità del contributo ed ai target/milestone della misura.

Ulteriore criticità potrebbe essere legata al numero di rinunce e revoche attese, dal momento che, qualora consistenti, rischierebbero di compromettere il numero minimo di interventi conclusi entro la fine del Piano.

Non da meno l'emanazione di disposizioni e circolari del Mef e del Mic, nonché la rielaborazione del SIGECO versione 1.3 avvenuta il 17 ottobre 2024 delle misure PNRR in capo al Ministero della Cultura, rendono la gestione della misura M1C3 Intervento 2.2, relativamente alle variabili rappresentate dai beneficiari e dalle tipologie progettuali, particolarmente complessa in termini di applicazione normativa ed istruttoria. Ancora incerta l'applicazione delle disposizioni in tema di DNSH (do not significant harm) di cui sono ormai prodotte tre guide operative succedutesi nel tempo (2021, 2022, 2024) che causano non poca incertezza tra coloro che sono chiamati ad applicarle.

Per la Missione M1C3 I 1.1.5, l' Amministrazione titolare, il Ministero della cultura mediante l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, è in fase di riorganizzazione, e la posizione di vertice dell'Istituto è vacante da marzo 2023. Ciò ha reso difficili e non continuative le comunicazioni e di fatto annullato il ruolo di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione titolare.

La scelta, condivisa da quasi tutte le Regioni, di affidare l'espletamento della Gara alla centrale di committenza Invitalia, ha avuto ripercussioni negative nel passaggio alla gestione amministrativa degli atti (AQ, ODA, Contratti) da emanarsi a seguito dell'aggiudicazione delle gare; le più che significative dimensioni dei RTI vincitori, impegnati inoltre in quasi tutte le Regioni e in diversi cantieri del MiC, rende molto complesso il rapporto con gli stessi, rallenta le risposte e l'invio di documentazione.

Si tratta di una significativa criticità perché rende impossibile arrivare alla sottoscrizione dei contratti, con gravi rischi di ritardo nell'attivazione dei cantieri e nell'avvio delle ingenti attività di digitalizzazione.

Non si corre però il rischio di mancare il raggiungimento dei target in quanto esso è possibile con la conclusione del Contratto "Microfilm", il cui cantiere è già attivo.

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_2 Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali

Risultato concreto previsto
L'obiettivo mira ad avviare un'attività di manutenzione conservativa straordinaria sui reperti destinati ad essere traslocati presso i depositi in corso di realizzazione denominati Damantino e deposito Alcool. I lavori relativi a quest'ultimi, che vedranno la loro conclusione a termine del 2025, saranno destinati alla conservazione dei reperti di mammiferi ed alla collezione erpetologica posta sotto alcool. L'obiettivo è funzionale a programmare e dare inizio ai lavori su tali collezioni, al fine di poter riporre nei nuovi depositi materiali completamente rivisitati e compiutamente conservati.
L'obiettivo relativo all'attività didattica mira a potenziare e portare a regime l'attività con le scuole dopo la riattivazione del servizio posta in essere con la riapertura del 2024.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-25 – Strategie di Valore Pubblico 3-7-8

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Aver intrapreso azioni di programmazione per la conservazione delle collezioni (pulitura e restauro di mammiferi; pulitura e rabbocco dell'alcool dei recipienti contenenti i reperti zoologici) da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademia Albertina.	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro	31/12/25
Aver svolto attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Almeno 50 laboratori didattici	31/12/25
2026		
Avvio del trasloco delle collezioni e dei reperti zoologici da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademi Albertina.	Trasloco realizzato e documentazione fotografica a riscontro	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Relazione programmatica con individuazione re-	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	30/06/25

perti da trasferire, in relazione degli spazi destinati alla conservazione			
Definizione dei fabbisogni relativi agli affidamenti di servizi e forniture funzionali allo scopo	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/07/25	30/09/25
Inizio degli interventi sulle collezioni, con particolare riguardo ai reperti che richiedono maggiore urgenza	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
Svolgimento dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il cronoprogramma concordato con la società affidataria del servizio	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni sono finalizzate a sviluppare rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; a sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola; rispondere alla costante domanda dei cittadini e dei turisti per la fruizione del patrimonio del Museo.

In merito alla conservazione dei reperti di zoologia sarà necessario avviare i rapporti con professionisti per valutare la possibile collaborazione nello sviluppo delle attività di che trattasi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo alle azioni di conservazione verrà svolto in parte dal personale regionale ed in parte da possibili collaborazioni con professionisti del settore. Queste ultime, qualora siano attivate, avranno un impatto sulle risorse regionali, che sono in fase di definizione.

L'avvio dell'attività didattica al Museo è già stato oggetto di impegno di spesa con l'affidamento alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c, del servizio di conduzione operativa attività didattiche - anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di collaborazioni finalizzate alla conservazione delle collezioni.

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.

Risultato concreto previsto
L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura in particolare dell'art 6 della stessa che prevede, anche attraverso il confronto all'interno dei Tavoli della Cultura con gli operatori culturali, la redazione di un documento programmatico finalizzato ad individuare gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida, i criteri e le modalità di intervento per l'organizzazione delle attività e il sostegno alla realizzazione delle iniziative previste in ambito culturale regionale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
PIAO 2025-25 – Strategie di Valore Pubblico 1-3-6-7

.Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Aver presentato in Consiglio Regionale il Programma triennale della cultura 2025_2027 definitivo	Documento	30/06/25
Aver adeguato gli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.	Relazione dell'attività svolta	31/12/25
2026		
Aver avviato un coordinamento finalizzato a sviluppare azioni sinergiche per la modellizzazione di processi strategici congiunti tra cultura, salute e istruzione.	Relazione dell'attività svolta	31/12/25

.Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Predisposizione della proposta della Giunta regionale del "Programma triennale della Cultura 2025-2027" da presentare al Consiglio regionale	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	30/06/25

b) Costituzione con determinazione di un gruppo interno di lavoro e coordinamento per la redazione delle nuove modalità di rendicontazione	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	30/06/25
c) Iter amministrativo di approvazione di nuove modalità di rendicontazione dei contributi assegnati, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
d) Approvazione degli avvisi pubblici relativi alle misure attivate per il comparto cultura, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027, con particolare riferimento all'attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile nella definizione puntuale dei criteri di valutazione dei progetti	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Rappresentanti dei Tavoli della Cultura, Enti pubblici e privati ed imprese culturali del territorio regionale

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi
La redazione degli strumenti operativi che diano attuazione agli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027 verrà effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato
Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e tempi di assegnazione delle risorse di bilancio.

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_4 Revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente e revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore" al fine di aggiornare le disposizioni e i criteri ivi previsti.

La revisione, tramite l'analisi e il monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, l'utilizzo delle risorse assegnate e capacità di realizzazione dei progetti presentati, si prefigge di confermare nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte i Distretti già istituiti che intendano rinnovare i propri Protocolli di Intesa e aggiornare i Programmi Strategici sempre con la finalità
di favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria.
Inoltre tale fase permetterà di valutare la possibilità di accogliere richieste di modifiche nel partenariato del Distretto, laddove si siano evidenziate difficoltà di collaborazione tra i vari soggetti e modifiche di perimetrazione dei confini distrettuali. Tali modifiche saranno oggetto di un percorso di confronto anche con l'amministrazione regionale, al fine di individuare la soluzione ottimale alle esigenze territoriali.
E' oggi più che mai indispensabile creare un sistema di reti e di strumenti quali i Distretti del Commercio atti a valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.
Risulta inoltre necessario aggiornare le disposizioni e i criteri in materia di commercio su area pubblica, in attuazione dei principi comunitari e nazionali di concorrenza e liberalizzazione delle attività di semplificazione dei procedimenti, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge del 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022" e più in particolare dell'art. 11 "Modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche".

.Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
A) Aver condotto un'analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali, utilizzo delle risorse assegnate e capacità di realizzazione dei progetti presentati.	Report analitico [1]	31/12/25
B) Aver effettuato la revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienza maturate nel triennio precedente.	Proposta di deliberazione [1]	31/12/25
C) Avere condotto un'analisi delle novità normative intervenute al fine di individuare azioni propedeutiche per l'aggiornamento delle disposizioni e dei criteri contenuti nella D.G.R. n. 32-2642 del 2/4/2001 (Commercio su area pubblica)	Report analitico [1]	31/12/25

2026		
A) Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti a seguito della conclusione delle prime due programmazioni triennali di sostegno dei Progetti Strategici dei Distretti	Report analitico [1]	31/12/26
B) Elaborazione di una proposta di politica regionale di sostegno delle attività e progettualità dei Distretti del Commercio	Proposta di deliberazione [1]	31/12/26
C) Avere effettuato la revisione della D.G.R. n. 32-2642 del 2/4/2001 in materia di Commercio su area pubblica	Proposta di deliberazione [1]	31/12/26

.Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato A e B) a) verifica puntuale del numero di distretti che hanno partecipato ai bandi regionali, quantificazione delle risorse assegnate e analisi della capacità di realizzazione dei progetti presentati	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
b) attività di supporto a favore dei distretti già istituiti nel processo di rinnovo dei Protocolli d'Intesa e di aggiornamento dei Programmi Strategici	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
c) attività di conferma dell'iscrizione dei Distretti già istituiti nell'Elenco regionale dei distretti del Commercio del Piemonte	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
d) elaborazione della proposta di revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
Risultato C) a) prosecuzione dell'attività di partecipazione attiva ai Coordinamenti con le altre Regioni e con il Ministero competente.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
b) attivazione di tavoli di confronto con le amministrazioni locali e le Associazioni di categoria in merito alle novità normative intervenute e alla conseguente necessità di aggiornamento della Deliberazione regionale n. 32-2642 del 2/4/2001(Commercio su area pubblica)	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
c) elaborazione di un documento che analizza le disposizioni da aggiornare e che contenga le relative proposte di modifica.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo sono:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio

4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.
5. Amministratori locali e funzionari comuni
6. MIMIT
7. Regioni

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:
L'attività verrà effettuata con risorse umane della Direzione. La revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 non avrà un impatto diretto sulle risorse regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:
Le criticità potrebbero essere rappresentate da:

- difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti all'interno dei Distretti del commercio;
- difficoltà di elaborazione da parte dei Distretti di progetti effettivamente innovativi;
- difficoltà di coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila;
- difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle Associazioni di categoria.
- difficoltà nel raggiungimento in breve tempo di un'intesa sulle Linee guida in materia di rilascio delle concessioni di posteggio in sede di Conferenza unificata;
- difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle Associazioni di categoria;
- alto tasso di conflittualità nell'ambito del commercio su area pubblica, con particolare riferimento al tema del rilascio delle concessioni di posteggio.

Direzione
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Obiettivo
A20_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione
Cultura, Turismo, Commercio e Sport

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti
Istruzione, Formazione e Lavoro
Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo
A20_6 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve

Risultato concreto previsto per l'anno.
Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2023-2025 costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti che organizzano eventi di carattere internazionale, nazionale e locale, nonché a sostegno degli interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi pubblici e privati.
Nel corso dell'anno 2025 sarà necessario dare attuazione al programma, attraverso l'approvazione delle specifiche misure attuative.
Inoltre, dovranno essere attivate le misure di intervento a sostegno del sistema neve in attuazione della L.R. 2/2009, in particolare il bando annuale per l'erogazione dei contributi a sostegno della sicurezza delle piste, dell'innevamento programmato e della gestione delle microstazioni.
Sarà, inoltre, indetto il bando per l'erogazione di contributi agli enti locali piemontesi finalizzati a sostenere l'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 50 milioni, in ottemperanza all'Accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra Governo e Regione Piemonte ed ai sensi del decreto legge n. 124/2023, della DGR n. 6-272 del 18 ottobre 2024 e della D.G.R. 9-397 del 21 novembre 2024 (fondi FSC 2021-2027).
Ancora, nel corso del 2025 dovrà essere elaborata - previo coinvolgimento degli stakeholders istituzionali pubblici e privati, rappresentati nel Tavolo dello Sport di cui all'art. 7 della L.R. 23/2020 - la bozza di nuovo programma triennale 2026/2028 per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva, da portare all'approvazione del Consiglio regionale su proposta della Giunta Regionale.
Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2025-2027 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.
In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2025/2027:

- OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale.
- OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte.
- OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche.
- OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi.
- OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione sportiva;	31/12/25

	- iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte. Collaborazione con il Dipartimento Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Sport e Salute Spa per l'aggiornamento del censimento nazionale degli impianti sportivi.	
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposta DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2024/2025. Determinazioni dirigenziali di: - indizione del bando a sostegno dell'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" - fondi FSC 21-27; - assegnazione contributi all'esito del bando.	31/12/25
Programma triennale per gli interventi di promozione sportiva e l'impiantistica sportiva 2026/2028	Proposta DGR approvazione nuovo programma	31/12/25
2026		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/26
2027		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/27

Piano delle azioni per l'anno 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Attività di consultazione per la programmazione delle misure relative allo sport	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	30/06/25
Elaborazione tecnica Programma triennale dello sport 2024-2026	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	30/09/25
Proposta DGR approvazione Programma triennale Sport 2024-2026	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/10/25	31/12/25
Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve	Cultura, Turismo, Commercio e Sport Istruzione, Formazione e Lavoro Ambiente, Energia e Territorio	01/01/25	31/12/25
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/12/25
Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/12/25
Proposta DGR bando contributi neve L.R, 2/2009 categorie A/C	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/12/25

DD indizione bando a sostegno dell'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147) fondi FSC 21-27 (bando sistema neve 24/25)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	28/02/25
DD assegnazione contributi in esito al bando sistema neve 24/25	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/07/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi
Per quanto attiene le risorse finanziarie, ad oggi, si prevede, nel 2025, un investimento complessivo di circa € 37Meuro

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.
-

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	Piano Obiettivi 2025-27		PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A21B	**Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport**														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → *PNRR*	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	3								P			P	CF	
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
49	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR											S	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *A21B – Coordinamento Politiche e Fondi europei* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Altre Direzioni partecipanti
Competitività del sistema regionale
Risorse finanziarie e Patrimonio
Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Ambiente, Energia e Territorio
Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica
Sanità
Welfare
Istruzione, Formazione e Lavoro
Agricoltura e Cibo

Obiettivo
A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno
Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi di:
- Piano di sviluppo e coesione PSC 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziare del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.
Il valore FSC della sezione ordinaria è pari ad euro **1.175.163.699,00**
Il valore FSC della sezione speciale è par ad euro **241.983.263,23** al netto delle risorse confluite nel POC.
- Programma Operativo Complementare POC 2014 – 2020 della Regione Piemonte è stato approvato con delibera Cipess 10/2024 ed è pari ad euro **402.838.821,21**
Sia per il PSC che per il POC l'autorità responsabile è incardinata nella Direzione e provvede alla programmazione dei fondi, al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE e alle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse secondo la rispettiva disciplina.

In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.
Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che "*la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud*".

La Delibera Cipess 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro **819.569.291,23**, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera Cipess 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). Il Cronoprogramma finanziario previsto è vincolante pena revoca delle risorse
Per i fondi delle anticipazioni deve invece essere garantito il raggiungimento dell'OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro il 31 dicembre 2024

La delibera CIPESS 27/2024 ha formalizzato l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo, a tal fine sono stati stati individuati i responsabili di attuazione e i responsabili dei controlli, tra cui l'autorità di gestione incardinata nella Direzione.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati sarà avviata tramite apposito sistema informatico di monitoraggio.
Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

2025	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Monitoraggio raggiungimento OGV degli interventi sezione speciale	Monitoraggio del raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini di legge per evitare definanziamento	1 monitoraggio	31/12/25
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/25
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/25
Programma Operativo Complementare POC 2014 – 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/25
Monitoraggio del completamento interventi	Monitoraggio dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026	1	31/12/25
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/25
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/25
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/25
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/25
2026	**Risultati**	**Indicatori target**	**Data conseguimento**
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26

Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Monitoraggio del completamento interventi	Monitoraggio dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/26
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26

2027	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/27
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine

PSC 2000–2020:			
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	30/05/25
Proposta DGR sulla rimodulazione sezione speciale PSC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/25	30/10/25
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinaria e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25
Richiesta certificaziona	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25
Programma Operativo Complementare POC 2014-2020			
Elaborazione relazione e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	1/04/25
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per il POC	Tutte le Direzioni partecipanti	01/12/25	31/12/25
Richiesta certificaziona	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25
Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027:			
Elaborazione relazioni e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	30/09/25
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	30/12/25
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella realizzazione di oltre 1000 interventi tra PSC e POC e di previsione di incasso delle risorse del PSC e del POC stimabile in circa 150 milioni anno per il periodo subordinato al completo inserimento e al costante aggiornamento dei dati riferiti ai singoli interventi nel sistema di monitoraggio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Per quanto riguarda il PSC 2000-2020 permane la criticità nella determinazione delle risorse della sezione speciale 2 legate al cd "Accordo Provenzano".

Per quanto riguarda l'FSC 2021-2027 permane la criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE dovuta ai ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione
Coordinamento Politiche e Fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Direzioni partecipanti
Agricoltura e Cibo
Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Titolo dell'obiettivo
A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative

Risultato concreto previsto
Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori .
La Regione intende proseguire, in continuità rispetto al 2024, con investimenti su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di rafforzare l'immagine del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso .
Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.
Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a grandi eventi sportivi di richiamo internazionale.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	- ATP Finals - Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - Campionato mondiale di magia- Street magic - Eventi correlati al Giubileo - Fifty Best restaurant - Grande Partenza (Salida Official) Vuelta a Espana - Special Olympics - World Winter Games 2025 (Universiadi) - Cioccolatò - Campionati mondiali di Twirling - Space Festival - Autolook/Salone Auto - Raduno nazionale degli Alpini a Biella	31/12/25
2026		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Terra Madre-Salone del Gusto Altri eventi da definire	31/12/26
2027		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Altri eventi da definire	31/12/27

Piano delle azioni per l'anno 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/ sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione proposta DGR di individuazione Grandi Eventi e definizione importi massimi da investire, in coerenza con la normativa di riferimento e con i criteri individuati con apposita DGR	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2025	30/04/2025
Approvazione atti amministrativi per l'attuazione degli interventi	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2025	31/12/2025
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali sugli eventi previsti in ambito culturale, turistico e sportivo (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino e le altre ATL piemontesi)	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2025	31/12/2025
Organizzazione e realizzazione degli eventi previsti	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2025	31/12/2025
Azioni atte a garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi
Il valore del complesso degli eventi impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio. Sulla base delle risorse assegnate, potrebbe essere necessaria una rimodulazione dell'obiettivo

Direzione
Coordinamento Politiche e Fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Direzioni partecipanti
Tutte le Direzioni

Obiettivo
A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno
Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge – tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR - un ruolo di coordinamento generale su tematiche trasversali e monitoraggio dei progetti/interventi finanziati a valere sul PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.
La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, inoltre, effettua – sempre tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR - un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione di Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali, al fine di rendere sempre più completa la conoscenza delle opportunità offerte dal PNRR e delle conseguenti assegnazioni di risorse, nei casi in cui l'informazione non sia già disponibile all'interno di Regione Piemonte, in quanto non direttamente coinvolta nell'attuazione e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders; per quanto riguarda il monitoraggio delle assegnazioni di risorse e il finanziamento dei singoli progetti, l'attività, a partire dalla seconda metà del 2024, ha potuto contate anche sui dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), che hanno consentito di prendere atto della mole di progetti finanziati sul territorio piemontese a valere sul PNRR.
Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.
A tal fine nel corso del 2023 la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR, ha creato all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR e da gennaio 2024 è on line un sito regionale interamente dedicato ai progetti PNRR e PNC (raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link: *https://pnrr.regione.piemonte.it*) su cui Regione Piemonte esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi); il sito è costantemente aggiornato dalla Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR, che aggiorna quindicinalmente la pagina "Bandi e opportunità" (sezione raggiungibile dalla Home page del sito, o direttamente tramite il link: *https://pnrr.regione.piemonte.it/bandi*), cura direttamente l'aggiornamento delle parti generali e coordina la raccolta dei contributi delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi, per l'aggiornamento trimestrale dei dati numerici e delle informazioni relative allo stato di avanzamento dei singoli progetti.
L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni di risorse all'intero territorio piemontese, inoltre, viene comunicato mensilmente all'organo politico.
Nell'ambito della governance regionale del PNRR, la Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, da Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente

estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento generale, nonché della ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità finanziate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.
E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).
Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione.

Nel corso del 2025, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e conseguente finanziamento dei progetti e monitoraggio specifico degli interventi di diretta competenza di Regione Piemonte, in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori .
In ambito di monitoraggio generale, si ritiene opportuno proseguire con il costante aggiornamento (quindicinale) della pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini. Inoltre, al fine di ampliare la conoscenza relativa ai progetti finanziati con il PNRR anche ad altri soggetti, oltre al monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali nazionali, si intende costruire un osservatorio di progetti PNRR dell'intero territorio piemontese, mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), inizialmente ad uso interno e successivamente reso pubblico, mediante apposito sviluppo dell'attuale sito regionale dedicato al PNRR.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende proseguire con l'alimentazione e l'aggiornamento del sistema di monitoraggio interno, costituito da apposita piattaforma gestionale, al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione dei progetti PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione e la redazione trimestrale del Report periodico sull'attuazione del PNRR, che semestralmente viene inviato anche alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per il Piemonte.
Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, considerato che il medesimo è un programma performance based, risulta fondamentale il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), per la quota parte assegnata a Regione Piemonte. Parimenti, si ritiene indispensabile, monitorare anche l'aggiornamento della piattaforma ReGiS e l'avanzamento della rendicontazione.

Risulta altresì di rilevante importanza continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta Regionale, affinché, la medesima, possa disporre di un quadro costantemente aggiornato e procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1	Report mensile delle opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC, suddivise per destinatario	31/12/25

Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC		
R2 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	Report mensile recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	31/12/25
R3 Comunicazione esiti monitoraggio opportunità/assegnazioni alla Giunta Regionale	Invio mensile esiti monitoraggio opportunità e assegnazioni alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/25
R4 Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	- Aggiornamento trimestrale sito web PNRR - Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR - Organizzazione di almeno n.3 Cabine di regia PNRR regionali	31/12/25
R5 Creazione osservatorio progetti PNRR territorio piemontese	Creazione – all'interno del sito regionale dedicato al PNRR - di cruscotto informativo per i cittadini, relativo a tutti i progetti finanziai con i fondi del PNRR ricadenti sul territorio piemontese (sia che coinvolgano Regione Piemonte nell'attuazione, sia che siano di esclusiva competenza di altri soggetti).	31/12/25
R6 Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Monitoraggio raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel corso del 2025	31/12/25
R7 Monitoraggio avanzamento rendicontazione progetti PNRR	Report mensile di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale sulla piattaforma ReGiS	31/12/25
2026		
Conclusione progetti PNRR di competenza regionale e chiusura rendicontazione	Rispetto del cronoprogramma dei progetti PNRR e completamento della rendicontazione delle risorse assegnate a Regione Piemonte	31/12/26
2027		
Analisi distribuzione finale fondi PNRR sul territorio piemontese	Redazione di reportistica a chiusura del Piano, recante la distribuzione multi-fattore dei fondi PNRR sul territorio piemontese	31/12/27

Piano delle azioni per l'anno 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR al fine di intercettare le opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC (R1)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25
Monitoraggio mensile dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR ed elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di intercettare le assegnazioni di risorse a valere su fondi PNRR e PNC (R2)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25
Regolare comunicazione dell'esito del monitoraggio delle opportunità, delle assegnazioni e dello stato di attuazione all'organo politico: opportunità e assegnazioni con cadenza mensile, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R3).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25
Regolare aggiornamento del sito regionale dedicato al PNRR: bandi e opportunità con cadenza quindicinale, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati di avanzamento progetti di competenza	02/01/25	31/12/25
Comunicazione degli esiti del monitoraggio e della documentazione correlata ai partecipanti alla Cabine di regia PNRR regionale, in occasione degli incontri (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati relativi ai progetti di competenza	02/01/25	31/12/25
Elaborazione trimestrale dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani ed integrazione con il DB PNRR regionale al fine di costruire il dataset alla base del cruscotto informativo per i cittadini (R5).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25

Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (LIGHTHOUSE già UNICA PROGETTI) (R6)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/25	31/12/25
Comunicazione trimestrale dalle Direzioni regionali circa il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza nel trimestre di riferimento, in occasione della redazione del Report periodico sull'attuazione del PNRR (R6)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/25	31/12/25
Elaborazione dati provenienti dalla piattaforma ReGiS e redazione Report mensile di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale con invio al CoDir (R7)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il nuovo cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 10 miliardi di euro, quelle già impegnate in progetti validati dalle Amministrazioni Centrarli titolari ammontano a circa 5,7 miliardi di euro, di cui oltre 1,7 miliardi di euro per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore o soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il monitoraggio interno si pone l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse assegnate. La creazione del cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore e offrendo elementi a supporto delle scelte strategiche dell'Organo Politico, per una migliore allocazione delle risorse regionali, ai fini di un più efficace sviluppo del territorio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Per quanto attiene all'attuazione dei progetti PNRR di competenza regionale, la principale criticità risiede nell'ingente numero di progetti da attuare/coordinare/monitorare (oltre 1.300), cui si aggiunge la mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto con funzione di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi.

Con riferimento al monitoraggio generale delle assegnazioni delle risorse a valere sul PNRR a tutti i soggetti del territorio piemontese si fa presente che qualora esse non prevedano il coinvolgimento della Regione, risulta complesso disporre di un quadro completo e l'elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di ampliare la conoscenza e alimentare il cruscotto informativo per i cittadini, risente dalla scarsa frequenza di aggiornamento da parte delle Amministrazioni centrali.

Direzione
Coordinamento Politiche e Fondi europei

Direttore regionale
Davide Donati

Obiettivo
A21_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A22A	Welfare														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF							P		P
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *PNRR*	4 – 6 – 7 – 8	PNRR					CF							P
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → *PNRR*	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili	2 – 10					P								CF
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27			AS				P							CF
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.	2 – 8					P								CF
53	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"														S
54	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR												S

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *Welfare* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Altre Direzioni partecipanti
Sanità

Obiettivo
A22_1 Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Definizione di un nuovo criterio per la determinazione del fabbisogno regionale delle strutture residenziali e diurne per disabili e relativo aggiornamento in relazione alle diverse tipologie di strutture e con riferimento ai distretti sanitari delle AASSLL. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 31-8596 del 22 marzo 2019 ed alla D.G.R. n. 17-517 del 15 novembre 2019. Revoca parziale della D.G.R. n. 46-528 del 04 agosto 2010 e revoca totale della D.G.R. n. 20-1833 del 07 aprile 2011.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
- Art. 8 ter comma 3 e art. 8 quater comma 3 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";*
- D.G.R. n. 31-8596 del 22 marzo 2019 e s.m.i. "*Strutture sanitarie e sociosanitarie soggette a verifica di compatibilità' di cui all'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. Aggiornamento e semplificazione delle deliberazioni vigenti in materia. Approvazione disciplina di carattere "generale" e disciplina di "dettaglio" per le singole tipologie di strutture*";
- D.Lgs. n. 62 del 03 maggio 2024 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*";
- PIAO 205-27 - Strategie di Valore Pubblico 2, 10.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Quantificazione in termini di posti letto delle attuali Residenze Assistenziali Flessibili (RAF), Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali presenti e attive, autorizzate al funzionamento e accreditate, e la suddivisione degli stessi in base ai distretti sanitari di ciascuna ASL	Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati	31/12/25
R2 - Quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi presenti e attivi, autorizzati al funzionamento e accreditati, e la suddivisione degli stessi in base ai distretti sanitari di ciascuna ASL	Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati	31/12/25
2026		
R1 - Quantificazione del fabbisogno in termini percentuali per ogni distretto di ciascuna ASL, sulla base della popolazione dello stesso e degli attuali posti letto delle Residenze Assistenziali Flessibili (RAF), delle Comunità Alloggio e delle Comunità Socio-Assistenziali	Determinazione del fabbisogno % per ogni distretto ASL	31/12/2026
R2 - Quantificazione del fabbisogno in termini percentuali per ogni distretto di ciascuna ASL, sulla base della	Determinazione del fabbisogno % per ogni distretto ASL	31/12/2026

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
popolazione dello stesso e degli attuali posti letto delle Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e degli attuali posti utente dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi		
2027		
R1- Rilevazione dei posti letto aggiuntivi realizzabili di tipologia RAF, Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali in relazione al fabbisogno, al fine dell'eventuale modifica dello stesso	Determinazione dei posti letto/ utente aggiuntivi	31/12/2027
R2- Rilevazione dei posti letto aggiuntivi realizzabili di tipologie Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi realizzati in relazione al fabbisogno, al fine dell'eventuale modifica dello stesso	Determinazione dei posti letto/ utente aggiuntivi	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Residenze Assistenziali Flessibili e ubicazione (RAF)	Welfare Sanità	01/01/25	01/03/25
2. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali e ubicazione	Welfare Sanità	02/03/25	02/05/25
In relazione al risultato R2 1. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Familiari e dei Gruppi Appartamento e ubicazione	Welfare Sanità	03/05/25	03/09/25
2. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti utente degli attuali Centri Diurni Socio-Riabilitativi	Welfare Sanità	04/09/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le AASSLL e gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali sono gli stakeholders istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali e sanitarie riferite alle persone disabili, funzioni che vengono anche assolte tramite l'attività delle strutture delle quali si definisce il fabbisogno.

Sono altresì coinvolti e interessati anche gli enti che gestiranno le strutture (Enti pubblici, enti privati e del Terzo Settore) in quanto dovranno fornire personale e servizi per le nuove strutture.

Sono ovviamente interessate le Associazioni di persone con disabilità, le famiglie delle persone disabili e le persone disabili stesse in quanto avrebbero sul territorio una rete più vasta e più capillare di strutture e di servizi per rispondere ai loro bisogni.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'aggiornamento del fabbisogno regionale ha lo scopo di garantire da un lato la libera scelta del cittadino, dall'altro privilegiare il riequilibrio territoriale individuando gli ambiti territoriali carenti di strutture; il nuovo sistema per la determinazione del fabbisogno, differenziato per ambito distrettuale e tipologia di struttura, renderà la procedura più chiara e trasparente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

All'aumento dell'offerta di strutture e servizi sul territorio corrisponderà un aumento della spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali, a cui si dovrà fare fronte con i cd. finanziamenti in-distinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del Fondo Sanitario regionale (FSR), che quindi andrebbero implementati al fine di rendere pienamente efficace l'aggiornamento del fabbisogno.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Altre Direzioni partecipanti
Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo
.A22_2 Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Risultato concreto previsto per fine programmazione
Creazione di una infrastruttura di carattere amministrativo ed informatico in grado di gestire in modo sostenibile l'erogazione di "buoni" per la fruizione di servizi socio-sanitaria in misura complementare rispetto agli interventi di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico
Le misure relative al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari e residenziali trovano collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.
Il Programma Regionale, approvato con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 rappresenta infatti il contesto entro il quale si inserisce l'intervento oggetto delle misure.
La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con
propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").
È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.
La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.

Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,
Capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2024-2026 (annualità 2024- 2025-2026)

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Approvazione Atti di indirizzo e relativi Avvisi pubblici relativi a nuove modalità di gestione "buoni domiciliarità" e "residenzialità"	Approvazione D.G.R. - Emissione avvisi pubblici	30/09/25
R2 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per	Buoni domiciliarità assegnati[1] **[Tar-**	31/12/25

[1] L'indicazione del target fa leva sul numero di buono "teorici" effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc..). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione, attestandosi al valore massimo atteso.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire le permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	**get: ≥ 400]**	
R3 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni residenzialità assegnati[2] **[Target: ≥ 400]**	31/12/25
R4 - Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil. - residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte.	Numero di verifiche **[Target: ≥ 300]**	31/12/25
R5 – Gestione diretta attività di rendicontazione per validazione buoni mensili	Numero di mensilità validate **[Target: ≥ 2400]**	31/12/25
2026		
R1 – Gestione diretta attività di rendicontazione per validazione buoni mensili.	Numero di mensilità validate **[Target: ≥ 4800]**	31/12/26
R2 - Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte.	Numero di verifiche **[Target: ≥ 200]**	31/12/26
2027		
R1 – Gestione diretta attività di rendicontazione per validazione buoni mensili	Numero di mensilità validate **[Target: ≥ 4800]**	31/12/27
R2 - Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte	Numero di verifiche **[Target: ≥ 100]**	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 **1.** Approvazione "Atto di indirizzo" – buoni domiciliarità – II fase Si prevede una rimodulazione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione. Questa fase prevede il coinvolgimento dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 21-27 e degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. **2.** Approvazione e gestione "Avviso pubblico" – buoni domiciliarità – II fase Elaborazione dei contenuti specifici dell'Avviso pubblico con raccolta delle domande e gestione fase istruttoria.	Welfare	01/01/25	30/09/25

[2] L'indicazione del target fa leva sul numero di buono "teorici" effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc..). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione, attestandosi al valore massimo atteso.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
3. Approvazione "Atto di indirizzo" – buoni residenzialità – II fase Si prevede una rimodulazione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione. Questa fase prevede il coinvolgimento dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 21-27 e degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. **4.** Approvazione e gestione "Avviso pubblico" – buoni residenzialità – II fase Elaborazione dei contenuti specifici dell'Avviso pubblico con raccolta delle domande e gestione fase istruttoria Per quanto riguarda gli aspetti relativi ai pagamenti, si procederà con la definizione di un accordo con Finpiemonte, mentre gli aspetti informatici connessi alle modalità di presentazione istanze e rendicontazione verranno gestite con CSI.			
In relazione al risultato R2 **1.** Attività istruttoria connessa all'assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie.	Welfare	01/01/25	31/12/25
In relazione al risultato R3 **1.** Attività istruttoria connessa all'assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie.	Welfare	01/01/25	31/12/25
In relazione al risultato R4 **1.** In raccordo con il Settore Controlli della Direzione A1500A, verrà effettuato il controllo sui documenti di spesa presentati dagli assegnatari dei buoni e correlati all'effettivo percepimento degli stessi. Tale attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte avviene mediante analisi congiunta della documentazione previo campionamento oppure su segnalazione di situazioni specifiche.	Welfare Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
In relazione al risultato R5 **1.** Con riferimento ai nuovi sportelli da attivare a partire dal 2025, l'attività di rendicontazione verrà gestita direttamente dal Settore competente con: - analisi diretta dei documenti di spesa; - validazione della rendicontazione; - trasmissione periodica a Finpiemonte (tramite procedura specifica su PBAN) dell'elenco delle liquidazioni.	Welfare	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'analisi per la definizione degli interventi prevede il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti attraverso incontri, tavoli di lavoro e presentazioni pubbliche.

I principali soggetti da coinvolgere sono gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni di categoria rappresentative delle strutture di residenzialità assistita.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le due misure producono un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell'accesso dei servizi alla persona.

L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda" che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di risorse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una "barriera all'ingresso" determinata dall'ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l'intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Altre Direzioni partecipanti
Sanità

Obiettivo
.A22_3 Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.

Risultato concreto previsto per fine programmazione
.Approvazione dei nuovi requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe e revoca della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 e s.m.i. e della D.G.R. n. 55-7469 del 15/04/2014 e s.m.i.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:
- Art. 10 comma 8 della la L.R. n. 17/2022;
- Linee di indirizzo nazionali per l'accoglienza nei servizi residenziali (Intesa CU n.17 dell'08/02/2024);
- PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico 2, 8.

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni)**:***

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Completamento dei primi 5 capitoli della nuova bozza sul totale dei 10 previsti	Completamento dei primi 5 capitoli della nuova bozza sul totale dei 10 previsti	30/06/25
R2 - Completamento stesura bozza nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori	Chiusura di tutti i 10 capitoli della nuova bozza	31/12/25
2026		
R1 - Consultazioni con gli stakeholders sulla nuova bozza	Effettivo svolgimento di almeno 3 incontri	30/04/26
R2 - Svolgimento rilevazione sulle tariffe applicate dalle strutture autorizzate al funzionamento in Piemonte	Raccolta delle informazioni da almeno 100 strutture residenziali rispetto alle 250 strutture autorizzate	30/06/26
R3 -Predisposizione prima bozza quadro tariffario di riferimento	Completamento della bozza e trasmissione agli stakeholders	31/12/26
2027		
R1- Adozione del provvedimento deliberativo di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Approvazione deliberazione della Giunta regionale	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: raccolta dei contributi dei componenti del tavolo capitoli1-5	Welfare Sanità	01/01/25	30/6/25
In relazione al risultato R1 2. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: revisione e stesura dei testi condivisi capitoli 1 - 5	Welfare Sanità	01/01/25	30/6/25
In relazione al risultato R2 1. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: raccolta dei contributi dei componenti del tavolo capitoli 6 - 10	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 2. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: revisione e stesura dei testi condivisi capitoli 6 - 10	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 3. Predisposizione condivisa capitolo riguardante le strutture sanitarie e socio-sanitarie per minori	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 4. Conclusione della stesura condivisa dei testi	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- Coordinamento dei Direttori delle SS.CC. di NPI;
- Coordinamento dei Servizi di Psicologia;
- Coordinamento Regionale DSM;
- Coordinamento Regionale dei Servizi per le Dipendenze;
- Enti Gestori dei Servizi sociali;
- Centro per la Giustizia Minorile;
- Centrali Cooperative Piemontesi;
- Coordinamento Madre/Bambino;
- Garante Regionale Infanzia e Adolescenza o un suo delegato.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Alla spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali dei minori e dei nuclei bambino genitore si fa fronte con i cd. finanziamenti indistinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del comparto sanitario.

La revisione dei criteri e requisiti porterà certamente ad una maggior efficienza dei processi autorizzativi e di vigilanza periodica delle strutture operanti sul territorio ed ad un miglioramento della qualità degli inserimenti, a beneficio dei minori e dei nuclei bambino-genitore, anche nella prospettiva del monitoraggio periodico dell'andamento dei percorsi e del rientro presso la famiglia d'origine, in linea con le disposizioni di cui alla L.R. n. 17/2022.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Laddove ci fossero tutti gli elementi per prevedere di giungere alla condivisione della definizione dei nuovi requisiti gestionali, strutturali ed organizzativi delle strutture residenziali e semi residenziali, appare problematica la definizione condivisa del quadro tariffario delle stesse, con una prospettiva che coniughi la necessaria qualità degli interventi offerti in favore dei minori e dei nuclei bambino-genitore accolti con la sostenibilità economica del sistema di accoglienza, sia dal punto di vista dei soggetti che dispongono la realizzazione degli interventi, che dal punto di vista dei soggetti titolari delle strutture.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Obiettivo
.A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”

Risultato concreto previsto per fine programmazione
La legislatura 2019-2024 ha visto la Direzione supportare l’Assessore alla Casa nel percorso del D.D.L. n. 130/2021 che ha visto due momenti di particolare impegno, l’anticipazione di una parte dell’articolato nella L.R. c.d. omnibus n. 25/2021 e la definizione degli emendamenti al D.D.L. sottoscritti dall’Assessore e inoltrati alla II Commissione consiliare il 14 novembre 2023. Il Consiglio ha approvato le modifiche con L.R. n. 2 del 27 febbraio 2024. La Giunta ha approvato le conseguenti modifiche regolamentari sulle assegnazioni e cambio alloggi e sui punteggi (D.G.R. n. 8389, n. 8399 e 8400 del 8 aprile 2024).
Nell’ottica del perseguimento dell’efficientamento del sistema dell’edilizia residenziale pubblica nel suo complesso, orientato all’utenza, la legislatura 2024-2029 sarà interessata dalla analisi e dalla predisposizione di ulteriori modifiche legislative e regolamentari, come evidenziato dall’Assessore alla Casa nell’audizione in II Commissione consiliare del 16 ottobre 2024 di illustrazione del programma di lavoro di legislatura. La Direzione è pertanto impegnata dal 2025 nel supporto all’interlocuzione con i soggetti interessati e con l’analisi delle proposte.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

- PIAO 2025-2027: in definizione; nel PIAO 2024, in appendice, tra gli obiettivi dei Direttori, era presente lo “Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale” e tra quelli dei dirigenti “Efficientamento edilizia sociale. Analisi L.R. n. 3/2010 "Norme in materia di edilizia sociale" e regolamentazione attuativa in materia di controlli sulle Agenzie Territoriali per la Casa”.
- DEFR 2025-2027: nell’ambito del Programma: 08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e della Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la LR n. 3/2010 e s.m.i. costituisce il quadro normativo di riferimento per tutti quanto riguarda l’edilizia sovvenzionata, dai requisiti per l’accesso alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi e di gestione del patrimonio
  Nel DEFR è operato il richiamo alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile:
  - MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
  - SUBOBIETTIVO 3. Equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi
  - OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1.3 Ridurre il disagio abitativo

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Interlocuzione con i soggetti interessati alle modifiche normative	Partecipazione a supporto alle audizioni degli stakeholders	31/10/25
R2 - Predisposizione documento di sintesi delle istanze e delle proposte	Trasmissione relazione all’Assessore	31/12/25
R3 – Verifica della necessità di conseguenti modifiche regolamentari e delle relative competenze (Consiglio/Giunta)	Trasmissione relazione all’Assessore	31/12/25
2026		
R1 - Stesura testo di ddl regionale di modifica della L.R. 3/2010 in base all’indirizzo dell’Assessore	Predisposizione testo ddl	30/06/26
R2 - Avvio iter modifica della L.R. 3/2010	Formalizzazione proposta di modifica al Consiglio regionale	31/12/26

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2027		
R1- Stesura dell'articolato delle proposte di modifica regolamentare conseguenti all'adozione del provvedimento legislativo di modifica alla LR n. 3/2010	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/27
R2 – interlocuzione con gli uffici del consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Supporto alle audizioni	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)**:***

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1. Partecipazione alle audizioni degli stakeholders	Welfare	01/01/25	31/10/25
In relazione al risultato R2 1. Stesura relazione di sintesi delle richieste avanzate dagli interlocutori auditi	Welfare	01/11/25	30/11/25
In relazione al risultato R3 1. Stesura relazione di sintesi delle possibili modifiche regolamentari conseguenti	Welfare	01/12/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Stakeholders interessati: Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte; Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica; Sindacati inquilini e assegnatari; componenti della II Commissione consiliare.

La revisione normativa e regolamentare è intesa al miglior soddisfacimento del bisogno abitativo di particolari categorie sociali attraverso i meccanismi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Non è prevedibile una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale, conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

La revisione normativa e regolamentare è intesa anche al miglioramento dei processi di programmazione e verifica dei risultati del sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Nessuna criticità prevedibile, salvo, rispetto alla tempistica, l'effettiva durata dei lavori consiliari.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Obiettivo
A22_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali *(per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):*

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: [1]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 *(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

1 Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione . Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne le limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

APPENDICE

A.2 Piani di lavoro 2025 dei Dirigenti regionali

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PO	Supporto alle strutture della Regione Piemonte su atti di gestione e indirizzo verso organismi non societari a partecipazione regionale	Redazione promemoria, pareri, note	40	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PO	Attuazione disposizioni del regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte	Convocazione sedute e attività di raccordo delle decisioni assunte	20	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Obiettivi di direzione raggiunti	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PI	Piano di razionalizzazione 2025 delle Società partecipate ex art. 20 D.lgs. 175/2016	Redazione Piano annuale	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PI	Rilevazione unificata delle partecipazioni delle Amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo degli enti strumentali ai sensi dell'art. 20 D.lgs. n. 175/ 2016	Raccolta e inserimento dati sul portale MEF	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1005D	PI	Analisi di indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate della regione con riferimento ai dati economico-finanziari relativi al triennio 2022-2024	Relazione	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1006E	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1006E	PO	Predisposizione nuova regolamentazione del lavoro da remoto	Predisposizione nuova regolamentazione	30	20250731
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1006E	PO	Predisposizione nuovo regolamento applicativo dell'art. 53 del Dlgs. 165/2001 (legge regionale 10)	Predisposizione regolamento	40	20250731
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1006E	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per la durata di almeno 12 ore annue	10	20250731
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1006E	PI	Completamento dell' Azione "Predisposizione manuale del buon rientro" prevista dal Piano Family Audit con riferimento all'annualità 2025	Elaborazione del manuale	80	20250731
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1006E	PI	Collaborazione alla realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore		10	20250731
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PO	Attivazione di attività formative nell'ambito del Polo formativo territoriale SNA	Attivazione di percorsi formativi secondo gli indirizzi del Coordinamento	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20 giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PO	Consolidamento dei processi prioritari del Settore	Definizione del TO BE e degli studi di fattibilità relativi ai processi prioritari afferenti al Settore	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PO	Grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PI	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e valutazione del personale delle Aree	Redazione bozza di proposta	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PI	Digitalizzazione del processo di gestione degli attestati di partecipazione alle attività formative	Realizzazione flusso informatizzato	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PI	Coordinamento e aggiornamento dei Referenti formativi	Realizzazione di due incontri di coordinamento con i referenti formativi delle direzioni regionali	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1007E	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1008E	PO	Aggiornamento della disciplina di accesso all'impiego regionale: adeguamento del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i. alla luce dei sopravvenuti interventi normativi in tale ambito (modifica D.P.R. n. 478/1994 e L.R. n. 23 del 15.12.2022 "Disposizioni sulle Commissioni giudicatrici per l'accesso all'impiego regionale"	Predisposizione in bozza delle proposte di aggiornamento del provvedimento	20	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1008E	PO	PIAO -PTFP 2025-2027 - Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2025 -2027. Dare attuazione alle previsioni del nuovo PTFP 2025-2027 e portare a conclusione le previsioni del PTFP 2024-2026, cosi come aggiornate con il redigendo PTFP 2025-2027 (da adottarsi all'inetrno del PIAO 2025-2027)	Rilevazione delle attività effettuate	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1008E	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20 giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1008E	PO	Studio propedeutico alla revisione del disciplinare degli incarichi di Elevata Qualificazione nel ruolo della Giunta regionale e del Consiglio Regionale	Predisposizione del documento di studio	20	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1008E	PI	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1008E	PI	Predisposizione di una bozza di proposta di aggiornamento dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.09.2008 e s.m.i.	Predisposizione bozza documento	80	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1008E	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1011A	PO	Avanzamento del processo di autonomia differenziata per la regione Piemonte ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione	Elaborazione e formalizzazione delle proposte regionali in relazione alla Bozza di Intesa nazionale; definizione di eventuali emendamenti sulla base degli indirizzi regionali e del confronto con le altre Regioni e il Governo	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1011A	PO	Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU):definizione delle modalità tecnico operative di popolamento, implementazione ed aggiornamento del catalogo SSU ex articolo 12 comma 5 del DPR 160/2010 e s.m.i.	Predisposizione di una DGR con la quale verranno definite le modalità tecnico operative relative alle competenze regionali in materia di popolamento e implementazione del Catalogo relativamente ai procedimenti amministrativi di competenza regionale	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1011A	PI	Supporto giuridico alla digitalizzazione degli atti e dell'azione amministrativa, con particolare riferimento all'integrazione e semplificazione dei procedimenti	Report conclusivo sull'avanzamento della digitalizzazione	40	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1011A	PI	Censimento dei controlli amministrativi sulle attività economiche come attività di semplificazione, ai sensi del d.lgs. 103/2024	Predisposizione del censimento (per invio all'Assessore alla semplificazione e ai fini del caricamento in Amministrazione Trasparente)	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1011A	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1012B	PO	Progettazione e implementazione di un corso di specifica qualificazione professionale su criminologia e sicurezza integrata rivolto a comandanti della polizia locale piemontese	Progettazione del corso	60	20250630
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1012B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1012B	PO	Grado di raggiungimento obiettivi della Direzione di appartenenza	Raggiungimento degli obiettivi	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1012B	PI	Progettazione e implementazione di un indicatore di anomalia applicabile alle procedure di affidamento di appalti pubblici, come suggerito nel Piano Nazionale Anticorruzione (delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023)	Progettazione dell'indicatore di anomalia	40	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1012B	PI	Redazione di un vademecum informativo, rivolto alle strutture regionali, in materia di affidamenti in house	Redazione del vademecum	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1012B	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1013D	PO	Sostituzione delle auto con contratto di noleggio in scadenza in corso d'anno	Analisi dei dati storici di utilizzo e rilevazione delle esigenze concrete; elaborazione del progetto di servizio e sottoscrizione dei contratti di appalto; gestione della consegna delle nuove vetture	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1013D	PO	Istituzionalizzazione della sezione storica nell'ambito dell'archivio di deposito della Giunta Regionale	Elaborazione del progetto di fattibilità, adozione del provvedimento formale di istituzione ed inventariazione della documentazione destinata a tale archivio	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1013D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1013D	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Obiettivi di Direzione raggiunti	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1013D	PI	Elaborazione di un piano formativo per gli autisti, con particolare attenzione all'inserimento del personale neo-assunto, e conseguente attuazione	Elaborazione del piano ed attivazione, presso il Settore competente, dell'iter necessario all'erogazione della formazione prevista	45	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1013D	PI	Garantire la continuità del servizio di portineria presso le sedi decentrate della Regione Piemonte, in relazione alla scadenza del contratto di appalto in corso d'anno	Assenza di disservizi	45	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1013D	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1014C	PO	Creazione di un data base contenente tutti i dati riferibili alle attività connesse al procedimento elettorale regionale relativo all'anno 2024 tale da individuare nel dettaglio il percorso seguito e le tempistiche associate	Data base contenente i riferimenti degli atti adottati dalla Regione e dagli attori coinvolti nel procedimento elettorale con possibilità di prenderne visione	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1014C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	10	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1014C	PO	Avviare la fase di esecuzione del progetto di realizzazione della piattaforma "Sistema informativo Unioni di Comuni" ideato al fine di costruire un data base ed una piattaforma interattiva al servizio della Regione e delle Unioni di Comuni presenti sul territorio da mettere a disposizione dell'intero sistema delle Autonomie Locali.	Relazione in ordine all'attività svolta.	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1014C	PO	Grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali.	Supportare le attività della Direzione quando necessario concorrendo, per quanto di competenza, al raggiungimento degli obiettivi della stessa.	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1014C	PI	Predisposizione di una bozza di Disegno di Legge regionale di revisione della normativa in materia di Unioni di Comuni attraverso la definizione degli ambiti territoriali ottimali di aggregazione	Bozza di Disegno di Legge	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1014C	PI	Avviare il processo di digitalizzazione degli atti riguardanti gli usi civici e le espropriazioni attraverso la verifica e la scannerizzazione degli atti di competenza del Commissario Usi Civici, nonché dei provvedimenti cartacei adottati dalla Regione al fine dell'implementazione dell'archivio storico regionale in materia di espropri e della banca dati telematica regionale in materia di Usi Civici	Relazione attestante le attività svolte nella quale si identifichi la dimensione temporale del progetto	40	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1014C	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PO	Avvio e coordinamento delle attività finalizzate all'elaborazione della nuova struttura operativa e procedurale del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione degli atti relativi a Concorsi, Appalti, Annunci e Avvisi	Completamento del nuovo Bollettino Ufficiale	20	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PO	Ulteriore aggiornamento del regolamento interno della giunta regionale con particolare riferimento a: - appendice sedute telematiche - predisposizione delle indicazioni operative riguardanti lo svolgimento delle sedute della Giunta regionale - predisposizione ed eventuale implementazione dell'OdG - motivazione d'urgenza provvedimenti, fuori sacco e Giunta straordinaria - incontri con Uffici di comunicazione - collegamento telematico (comparazione con altre realtà amministrative) - regolamentazione flusso delle Comunicazioni	Predisposizione degli aggiornamenti al Regolamento della Giunta regionale	20	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PO	Analisi di fattibilità finalizzate all'inserimento nella procedura STILO delle Comunicazioni	Report con le risultanze dello studio	15	1
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PO	Predisposizione di indicazioni operative e di best practices in materia di corretta pubblicazione degli atti amministrativi sul Bollettino Ufficiale anche a seguito delle verifiche a campione effettuate dal settore competente in materia di Privacy	Predisposizione della circolare	15	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PI	Collaborazione alla realizzazione degli obiettivi del Direttore		10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PI	Coordinamento del gruppo giuridico costituito dai referenti di Direzione, al fine di predisporre, in forma sintetica, un vademecum di buone pratiche allo scopo di uniformare i processi di elaborazione e redazione degli atti amministrativi	Predisposizione di una prima proposta di vademecum	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1015A	PI	Ricognizione del Sistema dei Controlli degli Enti strumentali sottoposti a vigilanza da parte della regione Piemonte: studio e analisi di eventuali modifiche da apportare alle LL.RR. in materia, studio e valutazione di omogeneità della disciplina	Elaborazione di un documento di analisi	30	1
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1017B	PO	Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE. Audit di chiusura	Redazione RAC (Relazione Annuale di Controllo) e Parere finale sulla chiusura Programmazaione 2014-2020	70	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1017B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1017B	PI	Predisposizione del documento di monitoraggio sulla chiusura degli strumenti di ingegneria finanziaria PR 2014-2020	Relazione di chiusura	80	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1017B	PI	Grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1017B	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PO	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna anche mediante il contenimento degli incarichi esterni ed il convenzionamento degli Enti strumentali	Relazione e numeri	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PO	Garantire una sinergia con la Corte dei Conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze	Relazione adempimenti	20	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PO	Contribuire all'adeguamento del regolamento approvato con D.G.R. n. 2-4818 del 31.03.2022 recante "Approvazione del disciplinare in materia di patrocinio legale e rimborso delle spese legali ai dipendenti regionali sottoposti a giudizio per fatti o atti connessi al servizio" al nuovo CCNL dell'area Dirigenza - comparto Funzioni Locali per il triennio 2029-2021	Predisposizione bozza da sottoporre a Giunta regionale	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PI	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale.	Relazione adempimenti.	70	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PI	Coordinare l'attività di assistenza a seguito delle convensioni con gli Enti strumentali	Relazione adempimenti	20	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1018A	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1019A	PO	Supporto ai Referenti Privacy al fine di attivare il collegamento tra DPM e procedo (trattamenti-sottoprocessi) e successiva verifica del registro dei trattamenti in coerenza con il Piano di audit 2025-2027	Predisposizione elaborati processi e procedimenti	40	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1019A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1019A	PO	Organizzazione di giornate seminariali e di approfondimento in tema di privacy	Organizzazione di giornate in forma di seminario e/o di convegno dedicate all'approfondimento di specifiche tematiche legate al trattamento di dati personali rivolte al personale regionale ed eventualmente anche a soggetti esterni	30	3
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1019A	PI	Supporto per la stesura del PIAO 2026-2028 con particolare riferimento al miglioramento della coerenza tra le diverse sezioni del PIAO; utilizzo delle ulteriori funzionalità messe a disposizione dall'apposito applicativo "Collabora" (avviato in forma sperimentale nel 2024) e avvio dell'utilizzo dell'applicativo per la fase di predisposizione e monitoraggio degli obiettivi dei Direttori	Elaborazione della bozza di PIAO 2026-2028 e redazione delle schede degli obiettivi direttoriali tramite applicativo	50	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1019A	PI	Attività di internal audit con particolare riferimento agli adempimenti di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1-81111/2024 (Misure PNRR).	Relazione sull'attività di internal audit da condividere con la direzione capofila.	30	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1019A	PI	Formazione individuale	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore annue	10	20251231
A1000A	Direzione della Guinta regionale	A1019A	PI	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	Monitoraggio degli equilibri di bilancio tra entrate finali e spese finali e gestione di limiti di impegnabilità per gruppi di capitoli omogenei in relazione all'evoluzione degli accertamenti di entrata	Predisposizione reportistica per riunioni periodiche con Assessore al Bilancio, Responsabile ragioneria e Direttore risorse finanziarie, propedeutiche a specifici interventi sui limiti di impegno a gruppi di capitoli sull'applicativo Contabilia.	30	6
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	Definizione di proposte di miglioramento della proposta di Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-26 e suo allineamento agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, mediante collegamento tra i Programmi in esso contenuti (e i relativi obiettivi e risultati attesi) e gli obiettivi ed i target ambientali, sociali ed economici della SRSvS	Predisposizione bozza da presentare in GR	30	20250630
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PO	Controllo preventivo degli impatti finanziari sui bilanci regionali correnti e futuri dei provvedimenti legislativi regionali in formazione, finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla conforme quantificazione degli oneri, nonché alla corretta individuazione delle tipologie di copertura delle spese, da svolgersi in collaborazione con il Consiglio Regionale attraverso il rilascio di pareri preventivi ed obbligatori in ordine alla congruità contabile	Rilascio dei pareri di congruità contabile dei disegni di legge presentati in GR entro 5 gg lavorativi dal ricevimento via Doqui	40	5
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	Supporto in presenza all'Assessore al Bilancio nelle sedute di I Commissione Consiliare in relazione agli iter legislativi del bilancio di previsione, dell'Assestamento di bilancio, dei ddl di variazione (manovre) ed all'iter del DEFR e della Nota di Aggiornamento	Partecipazione ad almeno il 75% delle sedute per cui è richiesta la presenza.	20	78
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	Verifica di coerenza della spesa di personale con il bilancio di previsione 2025-2027 e del vincolo della sostenibilità finanziaria in materia di assunzioni di personale disciplinato dall'art.33 del D.L. 34/2019 ferma restando l'adeguatezza delle entrate volte ad assicurare la copertura delle spese, nonché il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Predisposizione al Collegio dei revisori delle informazioni utili a consentire l'asseverazione degli equilibri prospettici.	Predisposizione e invio alle Direzioni regionali competenti in materia di entrate di degli stanziamenti "liberi" delle entrate regionali per le annualità 2025-2027 con esclusione delle entrate vincolate, ai fini dell'attestazione di correttezza degli importi stimati, in prospettiva quinquennale, in condizioni di invarianza normativa e di assenza di fattori esogeni.	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	Realizzazione del Bilancio POP (e popular financial reporting), nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione tra Università di Torino, Dipartimento di management e Regione Piemonte avente ad oggetto Regione Piemonte: smart accounting & accountability lab, afferente la programmazione DEFR e la rendicontazione sociale consolidata	Predisposizione e trasmissione all'Assessore al bilancio per la diffusione e pubblicazione sui media regionali	20	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1101A	PI	Attività formativa	almeno 24 ore annuali	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PO	Impostazione attività preparatoria e propedeutica all' applicazione della riforma 1.15 (M1C1-108) del PNRR relativa alla contabilità ACCRUAL a decorrere dal 2027.	Predisposizione piano di azione con individuazione delle attività, dei tempi, delle strutture da coinvolgere.	100	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	Monitoraggio della scadenza delle fatture e degli atti di liquidazione finalizzata all'attuazione delle indicazioni operative di cui alla circolare MEF n. 1 del 3 gennaio 2024.	Verifica degli indicatori di pagamento	40	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	DOMICILIAZIONE BANCARIA su entrate correnti senza vincolo di destinazione e a natura ripetitiva nel tempo	Entro il 31/12/2025 proposta studio di fattibilità da realizzarsi nel 2026	40	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	Percorso formativo	almeno 24 ore annuali	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1102A	PI	Implementazione delle novità su girofondi e versamenti F24EP	Informativa alle direzioni regionali ed alle ragionerie delegate	10	1
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PO	Definire i possibili scenari, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, derivanti da aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base dei nuovi scaglioni nazionali di reddito	Report annuale	80	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	20	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	DOMICILIAZIONE BANCARIA su entrate correnti senza vincolo di destinazione e a natura ripetitiva nel tempo	Entro il 31/12/2025 proposta studio di fattibilità da realizzarsi nel 2026	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	PROGRESSIVO PASSAGGIO ALL'ORDINANZA INGIUNZIONE DIRETTA SU CONAM	Studio di fattibilità per aggiornare l'applicativo CONAM	40	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1103A	PI	Attività formativa	Almeno 24 ore annue	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da Linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	Contribuire per quanto di competenza all'attività del gruppo di lavoro interdirezionale riferito al rinnovo delle concessioni di acque termali di Acqui Terme	Partecipazione a riunioni ed elaborazione di contributi di competenza	70	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	Istruire i procedimenti amministrativi riferiti alla costituzione dei diritti reali su beni immobili di proprietà della Regione Piemonte	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza nei tempi previsti dalle normative di riferimento	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	Definire i procedimenti amministrativi riferiti alla ricognizione di beni immobili di proprietà della Regione Piemonte non più idonei all'utilizzo pubblico al fine della loro alienazione, previa sdemanializzazione qualora necessaria	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza nei tempi previsti dalle normative di riferimento	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	Implementazione e diffusione dell'uso del Building Information Modelling (BIM) anche nella fase di Operation and Maintenance per fornire informazioni sempre aggiornate sui beni e facilitare la pianificazione degli interventi	Reportistica semestrale della Unità organizzativa BIM	50	2
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PO	Implementare un Piano di Valorizzazione dell'ex patrimonio ferroviario	Definizione di un piano concordato con il gruppo di lavoro	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	Realizzazione degli interventi finanziati con Fondi POC - Riqualificazione Giardino Botanico REA	Affidamento Lavori	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	Realizzazione degli interventi finanziati con Fondi POC - Riqualificazione ex Stazione Ponte Mosca	Realizzazione degli interventi finanziati con Fondi POC - Riqualificazione ex Stazione Ponte Mosca	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	Interventi finanziati con fondi FSC - Riqualificazione Palazzo Cisterna BIELLA	Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1111C	PI	Attività Formativa	Almeno 24 ore durante l anno	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PO	Implementazione di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, nelle attività di progettazione, costruzione e/o gestione delle opere e relative verifiche, con valutazione preventiva dell'incremento percentuale da applicare al complessivo di calcolo degli onorari prima del calcolo delle spese e degli oneri accessori	Integrazione di almeno un immobile caratteristico nelle procedure di gestione in essere tramite modellazione e integrazione della sua anagrafica tecnica volta allo sviluppo di attività di qualificazione e gestione integrate e tracciate	50	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PO	Verifica costante delle misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente; gestione dei rapporti con i responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati all'interno del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO)	Monitoraggio trimestrale dei nuovi obblighi in materia di trasparenza	10	4
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PO	Verifica costante dell'andamento delle risorse e della rendicontazione del Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e programmazione e gestione FSC 2021 - 2027	Supporto alla Direzione competente nella elaborazione e attuazione dei programmi POC e FSC 2021-2027	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PO	Verifica continua e monitoraggio sul portale della fatturazione elettronica del personale abilitato all'accesso per il codice IPA della Direzione di appartenenza	Verifica mensile	10	12
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PI	Monitoraggio e programmazione lavori pubblici e acquisti di beni e servizi	Verifiche e implementazione degli adempimenti normativi derivanti dalle modifiche del nuovo codice dei contratti pubblici	20	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PI	Ricognizione e proposta tecnico organizzativa per limitare gli interventi finanziati con fondi regionali e ricorrere ad altra tipologia di entrate	Relazione semestrale	30	2
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PI	Attuazione degli indirizzi strategici volti al recupero dei beni denominati EX LOCANDA CASTELVECCHIO, PODERE ORTO DASSANO ED EX LAVANDERIA, SITI PRESSO IL CONCENTRICO DI STUPINIGI	Redazione del progetto esecutivo	40	20251030
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	A1112C	PI	Partecipazione ad attività formative	Almeno 24 ore durante l'anno	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PO	Parcheggio interrato - analisi e bando di gara	Analisi delle possibili soluzione di gestione del servizio entro il 31.12.2025 Predisposizione bando di gara entro 90 gg dalla definizione della modalità di affidamento	80	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	20	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	Servizio infermieristico	Predisposizione determina di approvazione del nuovo accordo operativo con azienda sanitaria entro 30 giorni dalla DGR di approvazione del Protocollo d'intesa	20	30
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	Locker esterni	Predisposizione manifestazione di interesse entro 60 giorni dall'assoggettamento ad uso pubblico con la Città di Torino	20	60
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	Palestra aziendale	Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	Partecipare a corsi di formazione	per almeno 24 ore nell'anno	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST025	PI	Installazione ATM presso Farfalla	Attivazione del servizio	20	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	Miglioramento del sistema di gestione degli accessi e impianto di videosorveglianza	Realizzazione allestimento infrastruttura nel rispetto dei tempi del cronoprogramma	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	Assistenza giuridica al Miglioramento del sistema di gestione degli accessi - Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali	Avvio fornitura e posa, secondo il crono-programma	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	Attività giuridica a supporto della Direzione e Settore XST030 - Gestione del Progetto degli uffici della Regione Piemonte - Fase di gestione e conduzione	Predisposizione corrispondenza, atti e provvedimenti	20	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	Adesione al Sistema Dinamico di Acquisizione per il servizio di Vigilanza della Sede unica regionale	Assistenza giuridica nella predisposizione documenti per l'adesione a cura di SCR	40	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	Miglioramento del sistema di controllo accessi e antintrusione della Sede unica	Assistenza giuridica nella predisposizione del capitolato speciale d'appalto e della Determina di indizione gara	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	Partecipare a corsi di formazione anche proposti dall'Ordine degli Avvocati di Torino in materie d'interesse della Direzione e del Settore, convegni e redazione di pubblicazioni.	Per almeno 24 ore nell'anno	10	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	Miglioramento del sistema di gestione degli accessi e impianto di videosorveglianza	Realizzazione allestimento infrastruttura nel rispetto dei tempi del cronoprogramma.	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	Miglioramento del sistema di gestione degli accessi - Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali	Avvio fornitura e posa, secondo il crono-programma.	30	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Liquidare le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	20	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	Adesione al Sistema Dinamico di Acquisizione per il servizio di Vigilanza della Sede unica regionale	Predisposizione documenti per l'adesione a cura di SCR	40	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	Miglioramento del sistema di controllo accessi e antintrusione della Sede unica	Determina di indizione gara	50	20251231
A11000	Risorse finanziarie e Patrimonio	XST030	PI	Partecipare a corsi di formazione	per almeno 24 ore nell'anno	10	20251231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	Supporto all'attività di contrattualizzazione dei farmaci e dispositivi	Redazioni atti amministrativi	60	20251231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione per ricevimento della pertinenti fatture	30	20251231
A1400B	Sanità	A1404C	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20251231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Analisi dell'andamento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale con approfondimento delle criticità.	Predisposizione Reports	30	20251231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Monitoraggio e analisi delle prescrizioni in DPC ai sensi della legge 405/01 e gestione dei relativi accordi.	Report di verifica	30	20251231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Indirizzi applicativi e coordinamento delle attività delle ASL in materia di assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera.	Disposizioni regionali	30	20251231
A1400B	Sanità	A1404C	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	20251231
A1400B	Sanità	A1406C	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20251231
A1400B	Sanità	A1406C	PO	Revisione dell'assetto organizzativo del settore per tutta la parte di medicina convenzionata, finalizzato alla gestione integrata dei vari e differenti processi amministrativi.	report Definizione organigramma / funzioni e messa in operatività	50	20251231
A1400B	Sanità	A1406C	PO	Implementazione del tavolo permanente delle professioni sanitarie con il tavolo permanente delle strutture aziendali di gestione delle risorse umane.	report Realizzazione di almeno un incontro plenario (Dipsa / OSRU) , definizione di strumenti di condivisione e confronto	40	20251231
A1400B	Sanità	A1406C	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA.	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno.	10	20
A1400B	Sanità	A1406C	PI	Monitoraggio dei processi assunzionali e istituti contrattuali (es. prestazioni aggiuntive) delle risorse umane in Sanità e relativa reportistica.	Strutturazione di report almeno trimestrali.	40	20251231
A1400B	Sanità	A1406C	PI	Perfezionamento degli strumenti per il monitoraggio dell'ALPI	Lavori di gruppo settore / AA.SS.RR.	30	20251231
A1400B	Sanità	A1406C	PI	Formazione manageriale: ampliamento degli erogatori della formazione, avvio della formazione refresh direttori di SC, avvio del percorso formativo direttori amministrativi.	Individuazione dei provider aventi i requisiti; avvio di almeno un'edizione del corso di refresh	20	20251231
A1400B	Sanità	A1407D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20251231
A1400B	Sanità	A1407D	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1400B	Sanità	A1407D	PO	Revisione dei sottoconti del piano dei conti, attualmente in uso, propedeutico al raccordo dei debiti v ASR della GSA con i crediti v Regione delle ASR (crediti e debiti reciproci) e compensazione crediti 2011 e ante delle ASR ancora aperti su contributi in c/esercizio indistinti con debiti ASR vs Regione di cui DL 35/2013 ai sensi della DGR 29 luglio 2022, n. 8-5443 in coordinamento con il settore A1422B 'Programmazione economica e controllo dei bilanci delle aziende sanitarie"	Tabella di raccordo e adozione provvedimenti amministrativi	60	20251231
A1400B	Sanità	A1407D	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	24
A1400B	Sanità	A1407D	PI	Produzione del fascicolo di Bilancio GSA nella procedura AMCO	Tabelle	60	20251231
A1400B	Sanità	A1407D	PI	Proposta per l'implementazione, all'interno del sistema contabile, del setting informativo dei dati finanziari relativi al perimetro sanitario anche in un'ottica di una maggior trasparenza delle informazioni destinate agli stakeholder esterni (Corte dei Conti, Ministeri	Report	30	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Adozione degli atti di liquidazione entro i termini di legge	30	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PO	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Collaborazione alla predisposizione e all'applicazione di protocolli per l'attuazione delle misure previste dal Dlgs 18/2023 acque potabili Report dei risultati conseguiti dall'attuazione dei piani di controllo condivisi con la direzione Ambiente e l'ARPA	60	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DoQui Acta.	Controllo documentazione pervenuta al settore nei termini stabiliti	10	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	Programmazione dei controlli di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare tenendo conto dei piani nazionali e del programma regionale pluriennale 2023-2027 Predisposizione e approvazione mediante determina dirigenziale del settore del documento regionale di programmazione: piano regionale integrato dei controlli sulla sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (PRISA)	20	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive e predisposizione Piano regionale di risposta alle emergenze infettive.	Aggiornamento del piano regionale sulla base delle indicazioni nazionali e di quanto emerso nel corso delle simulazioni e degli audit effettuati. Predisposizione documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza, diffusione e monitoraggio adozione da parte delle ASR	20	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Adozione dei provvedimenti di interesse sanitario per la gestione dell'epidemia di Peste Suina Africana sul territorio della Regione Piemonte	Partecipazione a riunioni nazionali e regionali per il coordinamento tra le attività di controllo della diffusione della malattia nella popolazione dei cinghiali. Aggiornamento dei protocolli di intervento in caso di focolaio di malattia in allevamento di suini domestici Definizione dei criteri ed erogazione alle ASL delle risorse disponibili per l'attuazione delle misure a livello territoriale da parte delle ASL Coordinamento degli interventi, in relazione all'esigenza di ridurre la velocità di diffusione dell'epidemia. Proposta di provvedimenti per l'erogazione dei finanziamenti alle ASL	30	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Piano nazionale di comunicazione del rischio pandemico 2023-2028	Coordinamento regionale con individuazione di una chiara catena di responsabilità Raccolta delle informazioni multisettoriali richieste da Ministero della Salute in relazione al livello di preparedness per la capacità di risposta ad una pandemia infuenzale. Revisione delle indicazioni operative per le ASR Definizione dei sistemi di raccordo tra le articolazioni e messa a punto della collaborazione tra i vari attori e dei canali di comunicazione mediante schede di raccolta informazioni sui sistemi organizzativi e sulle risorse disponibili, appositamente elaborate per i diversi settori , e documenti di indirizzo operativo.	20	20251231
A1400B	Sanità	A1409D	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA	Partecipazione ad attività formativa almeno 24h durante l'anno	10	24
A1400B	Sanità	A1413D	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20251231
A1400B	Sanità	A1413D	PO	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art. 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili	Predisposizione di un documento di analisi della situazione esistente, individuazione delle principali criticità e proposte di azioni di miglioramento.	90	20251231
A1400B	Sanità	A1413D	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	24
A1400B	Sanità	A1413D	PI	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	Almeno un incontro audit feedback per anno per ognuno dei seguenti setting: liste d'attesa, percorso chirurgico, Pronto Soccorso, appropriatezza.	60	20251231
A1400B	Sanità	A1413D	PI	Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti	Almeno un incontro per anno.	30	20251231
A1400B	Sanità	A1415D	PO	Ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale in coordinamento con la Cabina di Regia HTA Nazionale	report	40	20251231
A1400B	Sanità	A1415D	PO	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	report	50	20251231
A1400B	Sanità	A1415D	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI", con indicatore di misurazione "controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter.	report	10	20251231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	24
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Accordi di programma con il Ministero della Salute e con il MEF ex art. 20 della Legge 67/88 per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione/ampliamento degli ex ospedali di Alba Bra, dell'ospedale di Borgomanero e dell'ospedale di Vercelli (1° lotto). Completamento della procedura di istanza di ammissione al finanziamento e approvazione dei progetti cantierabili.	report	30	20251231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	report	40	20251231
A1400B	Sanità	A1415D	PI	Completamento della ricognizione complessiva degli investimenti in edilizia sanitaria in corso di realizzazione da parte delle ASR con fondi statali e regionali e monitoraggio dello stato di attuazione.	report	20	20251231
A1400B	Sanità	A1422B	PO	Revisione dei sottoconti del piano dei conti, attualmente in uso, propedeutico al raccordo dei debiti v ASR della GSA con i crediti v Regione delle ASR (crediti e debiti reciproci) e compensazione crediti 2011 e ante delle ASR ancora aperti su contributi in c/esercizio indistinti con debiti ASR vs Regione di cui DL 35/2013 ai sensi della DGR 29 luglio 2022, n. 8-5443 in coordinamento con il settore A1407D "Programmazione finanziaria del sistema sanitario"		50	20251231
A1400B	Sanità	A1422B	PO	Aggiornamento degli standard di analisi e controllo dei flussi informativi economici, in particolare del settore A1422A con gli altri settori della direzione.		40	20251231

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1400B	Sanità	A1422B	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	Report Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter	10	20251231
A1400B	Sanità	A1422B	PI	Sviluppo delle nuove funzionalità sull'applicativo SIRECOM dei report di contabilità analitica, modelli LA, costi per livelli essenziali di assistenza.		90	20250430
A1400B	Sanità	A1422B	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA.	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno.	10	24
A1400B	Sanità	A1423B	PO	Programmazione del fabbisogno di risorse umane della Direzione Sanità ed attivazione dei procedimenti conseguenti	Predisposizione report/atti di competenza. Adempimenti amministrativi connessi alla programmazione e definizione del fabbisogno di risorse umane della Direzione Sanità ed all'attivazione dei procedimenti conseguenti	40	20251231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	Coordinamento attività flussi documentali della Direzione Sanità. Impatto su piattaforma gestione documentale integrata Doqui-Acta.	Riorganizzazione profilazione utenti per gestione casella PEC di direzione. Aggiornamento codici su procedura CEMI. Creazione/modifica di nodi operativi per la gestione di attività/materia distinte all'interno dei nodi responsabili, pianificazione cambio di responsabile strutture aggregative.	40	20251231
A1400B	Sanità	A1423B	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter Report	20	20251231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Programma regionale per la copertura dei rischi di responsabilità civile RCT/O delle ASR.	Definizione elementi costitutivi del programma regionale per la copertura dei rischi di responsabilità civile RCT/O delle ASR. Aggiornamento "Linee di indirizzo regionali" per la gestione dei sinistri. Predisposizione bozza provvedimento amministrativo.	40	20251231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Programma regionale rischio clinico e sicurezza del paziente	Definizione Azioni/Obiettivi/Indicatori del Programma regionale rischio clinico e sicurezza del paziente 2026 Predisposizione bozza provvedimento amministrativo.	40	20251231
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	24
A1400B	Sanità	A1423B	PI	Piano integrato Attività e Organizzazione.	Report. Attuazione obblighi in materia di trasparenza nelle materie di competenza.	10	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Rendicontazione e gestione dei flussi finanziari	Monitoraggio mensile sui livelli di rendicontazione dei flussi finanziari delle ASR Governo proattivo delle iniziative del PNRR	20	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Adempimenti PNRR	Monitorare con cadenza periodica lo stato di avanzamento degli adempimenti, segnalando ai settori regionali competenti ed alle ASR, in qualità di soggetti attuatori esterni delegati eventuali criticità e prospettando iniziative utili al miglioramento delle azioni e dell'organizzazione Monitoraggio attivo degli adempimenti e indicazioni per l'attuazione	25	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Monitoraggio degli obiettivi programmatici del POR allegato al CIS	Atti e Provvedimento di rimodulazione delle risorse PNRR Supporto alle ASR ed ai settori regionali competenti per l'eventuale modifica degli interventi previsti nel POR	25	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Controllo gestione documenti prodotti/ricevuti su piattaforma DOQUI	Controllo settimanale documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter Incontri settimanali con i collaboratori	10	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Trasformazione digitale in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema Regionale	Monitoraggio semestrale su attuazione Re-ingegnerizzazione processi prioritari della Direzione sanità	10	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PO	Controllo delle rendicontazioni degli interventi FSC 2021-2027	Monitoraggio semestrale su attuazione Incontri con le ASR, attuazione delle modalità di controllo, elaborazione relazioni	10	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Monitoraggio direzionale delle criticità PNRR ' M6	Report mensile sintetico Identificare le criticità di attuazione del PNRR, identificazione delle modalità di superamento e monitoraggio di attuazione da parte degli Enti del SSR	20	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Attuazione del Piano competenze digitali degli operatori sanitari FSE 2.0	Report attuazione formazione piano competenze digitali Piano degli interventi 2025	35	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Assegnazione contributo PNRR alle strutture private contrattualizzate	DD di assegnazione, e report periodico di monitoraggio Analisi delle istanze, produzione documentazione per l'attuazione e monitoraggio	35	20251231
A1400B	Sanità	XST036	PI	Sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo al fine di implementare il processo di innovazione nella PA	Partecipazione ad attività formative per almeno 24 ore durante l'anno	10	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	Revisione Sistema di Gestione e controllo	Documenti SIGECO e relativa modulistica aggiornati	20	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	Rendicontazione e monitoraggio delle misure PNRR attuate	Rendiconti su piattaforma regis	50	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PI	Partecipazione ad attività formative	n. ore di partecipazione	10	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PI	Partecipazione al processi di revisione del sistema informativo della Direzione a supporto dei Settori competenti e proposte di sviluppo anche nel quadro degli interventi trasversali alle Direzioni	Affidamento "Sviluppi sistema informativo"	40	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PI	Affidamento dei nuovi servizi informatici in continuità a supporto dei Settori 1511C e 1502B	Affidamento CTE	10	1
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PI	Dematerializzazione della richiesta di pagamento	Definizione processo TO BE	10	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1501B	PI	Affidamento servizi di controllo di primo livello delle attività finanziate da FSE e PNRR periodo 2025-2027	Provvedimento di aggiudicazione	30	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PO	Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): prosecuzione gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Predisposizione degli atti relativi all'assegnazione della terza annualità	35	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PO	Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: nuova programmazione	Predisposizione del Piano	35	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PI	Partecipazione ad attività formativa	n. ore di partecipazione	10	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PI	Sostenere con apposite misure l'autoimpiego e la creazione d'impresa	Predisposizione atto di indirizzo	60	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1502B	PI	Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sul territorio Regionale	Predisposizione Programma degli Interventi	30	20251031
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PO	Estensione delle misure previste dal programma GOL alle categorie di lavoratori beneficiari di integrazioni salariali allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze	Predisposizione degli atti	30	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PO	Offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione degli atti	40	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PI	Partecipazione ad attività formativa	n. ore di partecipazione	10	24

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PI	Aggiornamento Linee Guida per la sperimentazione dell'impresa formativa nei percorsi di IeFp	Predisposizione documentazione	50	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1503B	PI	Realizzazione di una ricerca qualitativa sull'apprendistato di primo livello finalizzata all'analisi del modello sviluppato in Piemonte	Predisposizione documentazione	40	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PO	Avvio della nuova misura regionale per la realizzazione del 'servizio di IVC universale e permanente del Piemonte'	Proposta di avviso e azioni di sviluppo e rinforzo del servizio (corso di aggiornamento per esperti in tecniche di certificazione, evento di lancio della nuova misura)	70	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PI	Partecipazione ad attività formativa	n. ore di partecipazione	10	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PI	Attuazione della L.R. 32/2023: Definizione del nuovo sistema regionale di accreditamento per la formazione e l'orientamento permanente	Perfezionamento della proposta sviluppata nel 2024, predisposizione atti e impostazione nuove procedure	35	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PI	Azioni di supporto e ulteriore sviluppo del Sistema di orientamento regionale per i giovani	affidamento e avvio attività della nuova misura di sistema (misura 2 della direttiva) e peer rewiew con inapp su questa politica	35	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1504C	PI	Revisione del sistema degli standard finalizzato all'allineamento alla nuova legge regionale e alle modifiche anche normative intervenute	proposta di nuovo testo di deliberazione di sistema degli standard in sostituzione della dgr 152 del 2006	20	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PO	Potenziamento delle misure di sostegno al diritto allo studio e rimozione degli ostacoli per garantire la migliore qualità dell'offerta educativa	Ricognizione dei provvedimenti vigenti e proposte di modifica	30	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PO	Ridefinizione criteri per il miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica	Proposta di modifica dei criteri di accesso ai contributi regionali	40	20250930
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PI	Partecipazione ad attività formativa	n. ore di partecipazione	10	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PI	Definizione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023	Proposta alla Giunta di almeno un provvedimento attuativo	50	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1511C	PI	Incentivare e promuovere la filiera tecnico professionale 4+2 in fase di programmazione dell'offerta formativa a.s. 2026/2027	definizione dei presupposti e criteri per l'attivazione degli indirizzi di studio finalizzati alla costituzione di filiere tecnico professionali quadriennali	40	20250630
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	PR FSE+ 21/27: coordinamento, monitoraggio, valutazione e certificazione delle misure finanziate	Evidenza sullo stato di attuazione in coerenza con la tempistica del programma	40	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	monitoraggio delle misure PNRR attuate	Monitoraggio su piattaforma Regis	15	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	monitoraggio delle misure POC 14/20 e FSC 21/27	Monitoraggio e proposte di certificazione	15	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PI	Partecipazione ad attività formative	n. ore di partecipazione	10	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PI	Assistenza tecnica e Piano della valutazione PR FSE+	Attuazione e gestione degli affidamenti	55	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1512A	PI	Confronto con le reti locali per la rilevazione dei fabbisogni	Tavoli di lavoro: verbali riunioni	35	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PO	Consolidamento delle Accademie di filiera del Piemonte	Predisposizione provvedimenti atti a migliorare e sviluppare il modello Accademie	35	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PO	Programmazione dell'offerta formativa (e degli eventuali interventi complementari e premiali) degli ITS Academy	Predisposizione della proposta di DGR/Atto di indirizzo di programmazione pluriennale e dei conseguenti atti attuativi	25	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PO	Promozione dell'offerta di mobilità transnazionale anche integrata con le attività della Direzione	Incontri/seminari di divulgazione interni/esterni	10	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PI	Partecipazione ad attività formativa	n. ore di partecipazione	10	24
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PI	Monitoraggio e valutazione del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte per identificare aree di miglioramento e apportare modifiche appropriate	Documento di analisi	40	1
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PI	Analisi degli atti di programmazione e di attuazione per lo sviluppo del sistema ITS Academy	Documento di analisi	30	1
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PI	Monitoraggio e valutazione dell'offerta di mobilità trasnazionale integrata	Documento di analisi	10	1
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1513A	PI	Coinvolgimento dei collaboratori nei processi lavorativi di propria responsabilità orientato allo sviluppo e alla crescita professionale	n. di riunioni/call	10	4
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	Monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Adempimenti e rispetto delle tempistiche normative	30	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	Monitorare il processo di gestione delle fatture elettroniche al fine di migliorare l'indicatore tempestività dei pagamenti	Monitoraggio e verifica del rispetto dei tempi di pagamento con cadenza trimestrale	30	4
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	Supervisione del progetto di censimento archivistico della documentazione cartacea dei Centri per l'Impiego in collaborazione con l'Università di Torino.	Monitoraggio e verifica	20	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PO	Garantire la gestione efficace ed efficiente del servizio Accesso agli atti	Adempimenti e rispetto delle tempistiche normative	20	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PI	Adottare misure specifiche a compimento dell'azione di pianificazione e gestione della prevenzione della corruzione	Adozione del Catalogo dei Rischi personalizzato	40	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PI	Monitorare il funzionamento del sistema della gestione documentale al fine di garantire l'uniformità dei processi di gestione ed il rispetto delle disposizioni normative	Aggiornamento del Manuale di gestione documentale	30	20251231
A1500A	Istruzione, Formazione e Lavoro	A1598B	PI	Rispettare il calendario dei corsi del piano formativo individuale	Corsi completati	30	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PO	Strutturare un quadro delle conoscenze disponibili e quelle necessarie per definire gli ambiti territoriali preferenziali sui quali applicare le misure di tutela e riqualificazione. Coerente con l'obiettivo direttoriale A16_7. Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio	Completamento del Piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	20	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PI	Rafforzare il sistema delle aree protette regionali.	Completamento piano di azione	20	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PI	Implementare la strategia regionale per i cambiamenti climatici	Completamento piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1601C	PI	Accordo con MASE per l'attuazione territoriale della SNSvS: avvio delle attività	Completamento piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PO	Verifica di efficacia e aggiornamento del "Protocollo operativo antismog", tenuto conto del nuovo Piano regionale di qualità dell'aria, approvato con DCR n. 18-28783 del 10/12/2024.	Predisposizione della proposta tecnica di aggiornamento del protocollo operativo antismog	30	20250915
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PO	Partecipare alle attività per l'attivazione delle misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023 e la formulazione delle proposte di revisione. Coerente con l'obiettivo direttoriale A18_4. Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PI	Individuazione delle zone silenziose in aperta campagna, di cui all'art. 2, comma 1 lettera bb) del d.lgs. 194/2005, secondo quanto disposto dalle linee guida ministeriali.	Completamento piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1602B	PI	Ricognizione delle tecnologie innovative a basso impatto ambientale nei confronti della matrice aria, in raccordo con ARPA e con gli enti di ricerca del territorio	Completamento piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PO	Implementazione dell'approccio regionale alla problematica delle sostanze PFAS ed allineamento agli sviluppi normativi europei e nazionali, nonché approfondimento delle conoscenze riguardo le fonti di contaminazione puntuale o diffusa di questi inquinanti critici e individuazione di strategie di riduzione dell'utilizzo e dell'emissione in settori produttivi specifici	Realizzazione del Piano di azione	60	90
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PI	Collaborazione alla creazione della banca dati delle aree dismesse o inutilizzate, con riferimento al risanamento ambientale, attraverso l'implementazione della conoscenza e la messa a sistema dei dati relativi ai siti da bonificare. Coerente con l'obiettivo direttoriale A16_6. Banca dati aree dismesse o inutilizzate	Realizzazione del Piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PI	PR FESR: attuazione delle Azioni dell'RSO 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse: Pubblicazione bandi	Realizzazione del Piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1603B	PI	Supportare l'attuazione dell'Accordo di programma sui siti orfani PNRR, attraverso il coordinamento dei Comuni coinvolti nella Misura M2C4I3.4 ' Bonifica del suolo dei siti orfani	Realizzazione del Piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Attuare la tutela qualitativa dei corpi idrici in conformità alla Direttiva Quadro Acque. Coerente con l'obiettivo direttoriale A16_8. Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Attuazione del piano di azione entro 31/12/2025	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo A21_1 sulla gestione del Piano di Sviluppo e Coesione PSC: Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinaria e sezione speciale.	Realizzazione del Piano di azione	10	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	Attuare la L.R. 26/2020	Realizzazione del Piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	Coordinare gli aspetti strategici della tutela quantitativa delle acque in Piemonte	Realizzazione del Piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1604C	PI	In qualità di Vicedirettore potenziare le sinergie programmatiche sugli aspetti ambientali, trasversali ai Settori della Direzione ed in concorso con Direzioni Terze cointeressate	Realizzazione del Piano di azione	20	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Implementazione del servizio digitale per la presentazione delle istanze on line e per la pubblicazione (VIA-VAS)	Attuare il piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Diffusione del servizio digitale per la presentazione delle istanze on line e per la pubblicazione (VIA-VAS)	Attuare il piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	Definizione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 13/2023, di regole particolari e ulteriori per il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza regionale e locale con le procedure di valutazione ambientale	Attuare il piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1605B	PI	Definizione e pubblicazione di modulistica regionale per le valutazioni ambientali	Attuare il piano di azione	50	20251231

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Miglioramento dell'efficienza rispetto all'utilizzo dello strumento della variante semplificata ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 come declinato dall'articolo 17bis comma 4 della L.R.56/77 (cd varianti SUAP)	Attuazione del piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Omogeneizzare l'applicazione dell'istituto della "modificazione non costituente variante" ai sensi dell'articolo 17 comma 12 L.R. 56/77	Attuazione del piano di azione	20	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	Favorire la riqualificazione e il recupero in ambito urbano attraverso l'aggiornamento del quadro normativo regionale in materia.	Attuazione del piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1606C	PI	Aggiornare la normativa regionale in materia di governo del territorio.	Attuazione del piano di azione	60	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Miglioramento dell'efficienza rispetto all'utilizzo dello strumento della variante semplificata ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 come declinato dall'articolo 17bis comma 4 della L.R.56/77 (cd varianti SUAP).	Attuazione del piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Omogeneizzare l'applicazione dell'istituto della "modificazione non costituente variante" ai sensi dell'articolo 17 comma 12 L.R. 56/77.	Attuazione del piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	Favorire la riqualificazione e il recupero in ambito urbano attraverso l'aggiornamento del quadro normativo regionale in materia.	Attuazione del piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1607C	PI	Aggiornare la normativa regionale in materia di governo del territorio.	Attuazione del piano di azione	60	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Aggiornamento della pianificazione territoriale e paesaggistica	Attuazione del piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Attuazione dell'art. 6 della L.R. 19/2009: disciplina delle Aree Contigue	Attuazione del piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	Favorire la transizione energetica del Piemonte	Attuazione del piano di azione suddiviso per le competenze dei Settori responsabili dell'obiettivo (A1610C - A1616A – A1620A)	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1610C	PI	In Qualità di Vicedirettore, aggiornare il quadro normativo regionale in materia di governo del territorio	Attuazione del piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Supportare la predisposizione del piano stralcio del PEAR e al sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti. Coerente con l'obiettivo direttoriale A16_4. Favorire la transizione energetica del Piemonte	Attuazione piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo direttoriale A19_5. Trasformazione digitale Regione Piemonte: Implementazione delle attività previste per il 2025	Attuazione piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	Implementare la piattaforma per il censimento delle aree dismesse. Coerente con l'obiettivo direttoriale A16_6. Favorire il riuso delle aree dismesse.	Attuazione piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1613B	PI	Reingegnerizzazione logica e tecnologica dell'attuale ARADA nel nuovo Sistema delle Scrivanie del Richiedente e del Funzionario	Attuazione piano di azione	60	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Attuazione del Piano Annuale: redazione delle carte di potenzialità, informazione ai comuni vocati per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno nella pianificazione urbanistica, attivazione di iniziative con le associazioni	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Avvio delle attività degli uffici di Piano per la redazione dei PFIT pilota	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	Avviare la redazione del Programma Forestale Regionale 2027-20237	Completamento piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1614A	PI	Attuare le misure previste dal PRS 2014-2022 e PSP 2023-2017 di competenza del Settore Foreste	Completamento piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Mettere in rete una sezione del portale regionale dedicata all'attività dell'Osservatorio sulla montagna, attivo presso il Settore Sviluppo della montagna.	Popolamento contenuti e messa in rete del sito-Osservatorio entro il 31/12/2025	60	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	Realizzare un convegno transfrontaliero durante la giornata della festa della Alpi a Moncenisio	Realizzazione evento	30	1
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	Applicazione nell'ambito del PSP 2023-2027, Intervento "SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale" dell'opzione dei costi semplificati ai Sotto interventi B, Azione B.1 - Gestione e Azione B.2 - Animazione e comunicazione ed A, Azione A.2 Cooperazione transnazionale e/o territoriale.	Predisposizione ed approvazione disposizioni attuative per l'applicazione dei costi semplificati entro il 30/6/2025	40	20250630
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1615A	PI	Revisionare i contenuti del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Club Alpino Italiano - Gruppo regionale Piemonte (CAI - RP), per il potenziamento, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività in ambiente naturale sul territorio regionale, di cui alla DGR 5-4322 del 16 dicembre 2021, e approvazione di una nuova versione dello stesso condivisa con il CAI.	Approvazione protocollo entro l'anno	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Nell'ambito dell'obiettivo direttoriale A16_4. Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2027), avviare la predisposizione del piano stralcio del PEAR riguardante le fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito dell'approvazione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Riprogrammare le Azioni del PR FESR previste nell'ambito degli RSO 2.1, 2.2 e 2.3 dell'OP2 del PR FESR secondo modalità concordate con l'Autorità di gestione	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	Nell'ambito dell'obiettivo direttoriale A16_4. Favorire la transizione energetica del Piemonte, partecipare alle attività in capo al settore finalizzate all'approvazione della legge regionale in materia di aree idonee per la realizzazione di impianti a fonte rinnovabile	Completamento piano di azione	50	100
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1616A	PI	Nell'ambito dell'obiettivo direttoriale A16_4. Favorire la transizione energetica del Piemonte, avviare il sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Consegna primo Report sui risultati del monitoraggio	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Collaborare alle attività di studio e di proposizione di soluzioni migliorative dell'applicativo Interacta, a supporto dell'organizzazione delle attività dei Settori della Direzione 16 in ambito FEASR	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Partecipare alle attività previste per l'obiettivo direttoriale A17_1. Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) ' Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 ' Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	Implementare il sistema di monitoraggio degli adempimenti connessi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. 45/1989	Completamento piano di azione	60	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1617A	PI	Supportare l'attivazione di una sperimentazione sull'utilizzo dell'AI con riferimento alle informazioni contenute nell'applicativo We Check appalti	Completamento piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Contribuire al quadro conoscitivo degli habitat oggetto di tutela e delle misure di ripristino previste dal Regolamento (UE) 2024/1991 delle porzioni di territorio interessate da interventi ammessi a sostegno nell'ambito del CSR 23-27.	Completamento piano di azione	60	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	Analizzare i fattori esterni e ambientali condizionanti l'impiego dei Sistemi Aeromobili nell'ambito delle attività istruttorie di competenza del Settore Tecnico Piemonte Sud.	Completamento piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1618A	PI	Analizzare, individuare e sperimentare delle possibili attività di supporto all'utenza nel periodo successivo al rilascio delle autorizzazioni ex L.R. 45/1989.	Completamento piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Elaborare una proposta di Linee Guida per la Gestione e il Controllo dei finanziamenti su fondi statali e regionali gestiti dalla Direzione A16, al fine di migliorare e standardizzare i processi, favorire la separazione tra la GESTIONE e il CONTROLLO, uniformare le modalità di redazione e i contenuti dei Bandi	Completamento piano di azione	30	75
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Nell'ambito dell'obiettivo direttoriale A19_1. La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027, coordinare per la Direzione l'attività di riprogrammazione del PR FESR 21-27 per le Azioni della Priorità II al fine di favorire la velocizzazione della spesa, l'inserimento di nuove Azioni in linea con le tematiche prioritarie a livello di Direzione nonché la piena attuazione dell'Obiettivo Specifico 2.6	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	~~Attuare la strategia di comunicazione elaborata nel 2024, attraverso la predisposizione di un programma~~ biennale per la comunicazione della Direzione, al fine di migliorare la conoscenza delle politiche regionali, la messa a terra dei finanziamenti del PR FESR 21-27 stimolando la condivisione delle buone pratiche	Completamento piano di azione	60	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	A1619A	PI	Collaborare con la Direzione competente al processo di selezione delle risorse di personale a tempo determinato da destinare all'Assistenza Tecnica PR FESR 21-27 per la Direzione A16, progettare la formazione necessaria al loro inserimento e coordinarne l'attività in collaborazione con i Settori coinvolti nell'attuazione del Programma	Completamento piano di azione	40	20251031
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Attuare la tutela qualitativa dei corpi idrici in conformità alla Direttiva Quadro Acque. Coerente con l'obiettivo direttoriale A16_8. Attuazione della Direttiva Quadro Acque	Attuazione del piano di azione entro 31/12/2025	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo A21_1 sulla gestione del Piano di Sviluppo e Coesione - Programmazione e gestione FSC 2021-27: Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinaria e sezione speciale.	Realizzazione del Piano di azione	10	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	Attuare la L.R. 26/2020	Realizzazione del Piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	Coordinare gli aspetti strategici della tutela quantitativa delle acque in Piemonte	Realizzazione del Piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	In qualità di Vicedirettore potenziare le sinergie programmatiche sugli aspetti ambientali, trasversali ai Settori della Direzione ed in concorso con Direzioni Terze cointeressate	Realizzazione del Piano di azione	20	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Aggiornamento della pianificazione territoriale e paesaggistica	Attuazione del piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Attuazione dell'art. 6 della L.R. 19/2009: disciplina delle Aree Contigue	Attuazione del piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	Favorire la transizione energetica del Piemonte (A16_4)	Attuazione del piano di azione suddiviso per le competenze dei Settori responsabili dell'obiettivo (A1610C - A1616A - A1620A)	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	STAFF	PI	In qualità di Vicedirettore, coordinare l'aggiornamento del quadro normativo regionale in materia di governo del territorio	Attuazione del piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	Contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa della Direzione nei processi di costruzione delle norme e nella gestione delle attività di cooperazione Stato-Regioni-Enti Locali svolte nell'ambito del sistema delle conferenze e del CINSEDO, per le materia di competenza, compreso l'iter di nomina per i Gruppi di Lavoro interregionali	Completamento piano di azione	25	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	Elaborare una proposta di Linee Guida per la Gestione e il Controllo dei finanziamenti su fondi statali e regionali gestiti dalla Direzione A16, al fine di migliorare e standardizzare i processi, favorire la separazione tra la GESTIONE e il CONTROLLO, uniformare le modalità di redazione e i contenuti dei Bandi	Completamento piano di azione	25	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	20	20

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	Nell'ambito dell'obiettivo direttoriale A16_4. Favorire la transizione energetica del Piemonte, partecipazione alle attività finalizzate all'approvazione della legge regionale in materia di aree idonee per la realizzazione di impianti a fonte rinnovabile e supporto al settore competente per l'avvio della predisposizione del piano stralcio del PEAR riguardante le fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito dell'approvazione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee	Completamento piano di azione	20	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PI	Nell'ambito dell'obiettivo direttoriale A16_1. Coordinamento azioni Piano Territoriale, coordinare le azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	Completamento piano di azione	40	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PI	Nell'ambito dell'obiettivo direttoriale A21_4. PNRR Monitoraggio e Coordinamento, coordinare le azioni di monitoraggio sulla gestione dei fondi del PNRR per le materie di competenza della direzione.	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST032	PI	Migliorare il raccordo tra la Direzione ed ARPA per la programmazione ed il monitoraggio del Piano di Attività e degli obiettivi	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PO	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 - Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PO	Studio e proposizione di soluzioni migliorative dell'applicativo INTERACTA, a supporto dell'organizzazione delle attività dei Settori della Direzione 16 in ambito FEASR	Completamento piano di azione	30	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale provvedendo alla liquidazione fatture commerciali in tempi inferiori ai 20 gg. Attuazione art. 4bis DL 24/2/2023, n. 13 convertito in l. 21/4/2023 n. 41	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PO	Partecipare e contribuire allo sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale assegnato orientando l'attività formativa. Individuazione delle attività formative del personale assegnato per lo sviluppo individuale e professionale in attuazione delle Direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 e del 28 novembre 2023 oltre al rafforzamento dell'autonomia individuale nell'utilizzo degli applicativi trasversali della Regione Piemonte in materia di: contabilità, atti amministrativi, gestione documentale.	Almeno 24 ore di formazione annue	10	24
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PI	Supportare l'attivazione di una sperimentazione sull'utilizzo dell'AI con riferimento alle informazioni contenute nell'applicativo We Check appalti	Completamento piano di azione	50	20251231
A1600A	Ambiente, Energia e Territorio	XST034	PI	Coordinamento attuazione Azione 2_Assistenza Tecnica CSR 23-27 per la Direzione 16	Completamento piano di azione	50	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza ACA 18, SRA 30, SRD02 - Azione A, SRD06 del CSR 2023-2027, secondo il cronoprogramma approvato	1) Approvazione bando ACA 18 - prosecuzione impegni 2) Approvazione bando SRA 30 - prosecuzione impegni 3) Approvazione bando SRD 02 Azione A 4) Approvazione bando SRD 06	70	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PI	Attuare le misure dell'OCM vino e dell'OCM miele, a seguito delle nuove competenze attribuite all'ARPEA, nel rispetto dei termini stabiliti a livello nazionale	1) Attivazione bando misura Investimenti dell'OCM vino e approvazione graduatoria 2) Attivazione bando misura Ristrutturazione vigneti dell'OCM vino e approvazione graduatoria 3) Attivazione bando dell'OCM miele	90	20251130
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1701B	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 della Direzione Agricoltura e cibo con il Progetto SERIA 2025-2027 nell'Intervento SRH06 del CSR 2023-2027, secondo il cronoprogramma approvato	Attivazione amministrativa e tecnica del Progetto SERIA 2025-2027 e coordinamento delle attività di: 1. Monitoraggio agrometeorologico, fenologico, fitopatologico ed agronomico sul territorio piemontese; 2 .Istituzione di 5 gruppi di tecnici di coordinamento di filiere produttive (cereali, fruttiferi, nocciolo, vite, orticole) 3. Elaborazione dei dati con l'impiego di 10 modelli entomologici, fitopatologici ed agronomici; 4. Gestione di incontri periodici di coordinamento suddivisi per filiera produttiva 5. Predisposizione di 40 bollettini specifici per le principali colture piemontesi; 6. Pubblicazione dei contenuti su sito web regionale	70	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PI	Attuare la nuova normativa fitosanitaria europea e nazionale con la definizione delle procedure di dettaglio per ogni comparto e attività del Settore e l'adeguamento delle procedure interne e informatiche	1. Definizione delle procedure di dettaglio e adeguamento di quelle vigenti; 2. Predisposizione e trasmissione all'Ente ACCREDIA della domanda di mantenimento dell'accreditamento per il Laboratorio Fitosanitario	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1703B	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 e 17_2 della Direzione Agricoltura e cibo con il raggiungimento del seguente risultato: supportare l'Autorità di gestione regionale nella programmazione, gestione e attuazione del CSR 2023-2027 e del PSR 2014-2022	1. Predisposizione della proposta di DGR di approvazione modifica per l'anno 2025 del CSR 2023-2027; 2. Predisposizione della proposta di DGR di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022	70	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1705B	PI	Attuare gli adempimenti necessari per il funzionamento del Sistema informativo agricolo piemontese	1. Affidamento dei servizi al CSI Piemonte; 2. Predisporre gli atti di impegno e di liquidazione della spesa in favore di CSI Piemonte	90	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 e 17_2 della Direzione Agricoltura e cibo nelle Operazioni e negli Interventi di competenza del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027	1. Istruttoria, approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno: 1.1 del bando 2024 dell'Intervento SRA16; 1.2 del bando 2024 dell'Intervento SRH01; 1.3 del bando 2024 dell'Intervento SRG01; 2. Predisposizione delle liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento dell'Operazione 16.1 presentate entro i termini previsti dal bando (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	70	20251130
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PI	Attuare il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2025-2026	1. Approvazione dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola; 2. Impegno e liquidazione della spesa in favore di Enti/Istituzione di ricerca; 3. Approvazione della convenzione biennale con AGRION per il finanziamento e l'attuazione dei progetti di ricerca	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1706B	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 e 17_2 della Direzione Agricoltura e cibo nelle Operazioni e negli Interventi di competenza del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027	1. Attivazione bando dell'intervento SRD01; 2. Attivazione bando dell'intervento SRD13; 3. Predisposizione del provvedimento di approvazione graduatoria del bando dell'Intervento SRD01; 4. Predisposizione delle liste di liquidazione del 90% delle domande di pagamento dell'Operazione 4.2.1 presentate entro i termini previsti dal bando (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	70	20250930
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PI	Attuare l'obiettivo strategico 17_3 della Direzione Agricoltura e cibo nelle azioni di competenza con il risultato di promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1. Predisposizione della proposta di DGR di approvazione delle Linee guida Filiera Corta; 2. Predisposizione della proposta di DGR di approvazione del Piano di interventi triennale per promuovere, valorizzare le produzioni tipiche locali e garantirne una maggiore visibilità locale, nazionale ed internazionale; 3. Predisposizione della D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: - identificare e promuovere le filiere agroalimentari; - consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale; 4. Ammissione a finanziamento di progetti	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1707C	PI	Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per se stesso e per il personale assegnato	1. Promuovere un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per il personale assegnato per un impegno di almeno 24 ore annue; 2. Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate per un impegno di almeno 24 ore annue	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 e 17_2 della Direzione Agricoltura e cibo nelle Operazioni e negli Interventi di competenza del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027	1. Predisposizione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi a finanziamento del bando 2025 dell'intervento SRG07.1 del CSR 2023-2027 ; 2. Predisposizione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi a finanziamento del bando 2025 dell'intervento SRG10 del CSR 2023-2027; 3 Predisposizione delle liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento dell'Operazione 3 presentate entro i termini previsti dal bando (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	70	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PI	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 della Direzione Agricoltura e cibo nelle azioni di competenza con il risultato di promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1. Predisposizione della D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari; 2. Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali; 3 Promozione e valorizzazione dei progetti in fiere ed eventi regionali, nazionali e internazionali; 4. Predisposizione della D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici; 5. Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1708D	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_1 della Direzione Agricoltura e cibo negli Interventi di competenza SRD02 - Azione A, SRA-ACA 18, SRA-ACA 30 del CSR 2023-2027	1. Approvazione delle liste di liquidazione degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo del bando 2023 dell'Intervento SRD02 - Azione A; 2. Istruttoria delle domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare del bando 2024 dell'Intervento SRD02 - Azione A e ammissione a finanziamento; 3. Approvazione delle liste di liquidazione degli aiuti alle aziende agricole negli interventi SRA-ACA 18, SRA-ACA 30 a conclusione delle istruttorie di competenza	50	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 della Direzione Agricoltura e cibo nelle Operazioni di competenza 4.1.3 e 5.1.1 del PSR 2014-2022	Predisposizione delle liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	50	20250630
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PI	Coordinare, in accordo con il Settore A1701B, con ARPEA e con il CSI Piemonte, le attività inerenti ai procedimenti amministrativi di competenza nelle Misure Ristrutturazione, riconversione vigneti e Apicoltura dell'OCM ai sensi del Reg. CE 2117/21	Garantire il coordinamento nella tempistica stabilita	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1710C	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 della Direzione Agricoltura e Cibo negli Interventi strategici SRD02D, SRD01.1, SRE1.1, SRD03 del CSR 2023-2027	1. Definizione del processo istruttorio del 90% delle domande di pagamento del bando SRD02/2023, del bando integrato SRD01.1/2023-SRE1.1/2023, del bando SRD03/2024 pervenute entro il 30/07/2025; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle liste di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	50	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_2 della Direzione Agricoltura e cibo nelle Operazioni di competenza 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1./4.1.2 (integrato), 6.4.1 del PSR 2014-2022	1. Istruttoria del 95% delle domande di pagamento pervenute entro il 30/06/2025; 2. Predisposizione delle liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	50	20250630
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PI	Attuare l'obiettivo strategico A17_2 della Direzione Agricoltura e Cibo nell'Operazione di competenza 6.1.1 del PSR 2014-2022	1. Definizione del processo istruttorio del 50% delle domande di aiuto pervenute e delle domande di acconto del bando 2024; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	90	20250930
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1711C	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PO	Organizzare, gestire e realizzare i corsi di 150 ore per i giovani agricoltori - edizione 2025 comprensivo di esame finale	Tempistica di organizzazione, gestione e realizzazione corso	30	20251020
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_2 della Direzione Agricoltura e Cibo nell'Operazione di competenza 6.1.1 del PSR 2014-2022	1. Definizione del processo istruttorio del 50% delle domande di aiuto pervenute e delle domande di acconto del bando 2024; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	70	20250930

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PI	Definire il disciplinare tipo mercati contadini certificati "a marchio regionale"	1 Definizione del disciplinare; 2. Approvazione del disciplinare con provvedimento amministrativo	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1712C	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_2 della Direzione Agricoltura con il raggiungimento dei risultati istruttori e di liquidazione delle domande di pagamento nelle misure a superficie e a unità zootecniche del PSR 2014-2022	1. Istruttoria del 100% delle operazioni assegnate al Settore A1713C - campagna 2024 - Misure 10, 11, 13; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	50	20250613
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 della Direzione Agricoltura con il raggiungimento dei risultati istruttori e di liquidazione delle domande di pagamento negli interventi a superficie e a unità zootecniche del CSR 2023-2027	1. Istruttoria del 100% delle operazioni assegnate al Settore A1713C - campagna 2024 - interventi a superficie e a UBA; 2. Predisposizione e trasmissione all'ARPEA delle proposte di liquidazione delle operazioni ammesse in pagamento	50	20250613
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PI	Attuare gli obiettivi strategici A17_1 e A17_2 della Direzione Agricoltura con l'approvazione del provvedimento finale di recupero del 100% delle domande della campagna 2024 che lo richiedono, nelle Misure 10, 11, 13 del PSR 2014-2022 e negli Interventi SRA del CSR 2023-2027 di competenza del Settore, la cui istruttoria sia stata chiusa entro il 15/06/2025	Predisposizione, approvazione del provvedimento finale e trasmissione all'ARPEA nella tempistica stabilita	90	20250930
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1713C	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PO	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 della Direzione Agricoltura nell'Intervento di competenza SRD02 - Azione C del CSR 2023-2027	1. Istruttoria delle domande presentate sul bando 2024 e predisposizione della graduatoria preliminare; 2. Predisposizione della D.D. di approvazione della graduatoria definitiva del bando 2024	70	20251130
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PI	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 della Direzione Agricoltura negli Interventi di competenza SRD08 - Azione 3, SRD07 - Azione 7 del CSR 2023-2027	1. Predisposizione della D.D. di approvazione della graduatoria definitiva del bando 2024 dell'Intervento SRD08 - Azione 3; 2. Predisposizione della D.D. di approvazione della graduatoria definitiva del bando 2024 dell'Intervento SRD07 - Azione 7	90	20250830
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1714A	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PO	Revisione delle Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina nella Regione Piemonte	Predisposizione della bozza di proposta di DGR di approvazione delle le Linee guida aggiornate	70	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PI	Coordinare le Province e la Città metropolitana di Torino, gli ATC ed i CA nelle attività di depopolamento del cinghiale alla luce dei contenuti del PRIU e delle disposizioni del Commissario straordinario alla PSA	Coordinamento e supporto alle Province, alla CMTO, agli ATC ed ai CA	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1715A	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PO	Attuare l'obiettivo strategico 17_3 della Direzione Agricoltura e cibo nelle azioni di competenza con il risultato di promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1. Realizzazione campagna di comunicazione per valorizzare le produzioni tipiche locali e garantirne una maggiore visibilità locale, nazionale ed internazionale; 2. Realizzazione campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	70	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PI	Attuare l'obiettivo strategico A17_1 della Direzione Agricoltura nella comunicazione della PAC 2023-2027	1. Progettazione e realizzazione di strumenti di divulgazione della PAC attraverso l'approccio ludico rivolto ai bambini	90	20251231
A1700A	Agricoltura e Cibo	A1716A	PI	Partecipare ad attività di formazione adeguata in relazione alle attribuzioni assegnate	Tempistica (espressa in ore) di partecipazione ad attività formative durante l'anno	10	24
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1801B	PO	Coordinare, in collaborazione con i Settori tecnici e il Settore Sistema informativo territoriale e ambientale (A1613B) l'attuazione del progetto per l'individuazione cartografica delle acque pubbliche e demaniali.	Relazione sull'avanzamento del progetto	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1801B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1801B	PI	Garantire il supporto giuridico per la presentazione di nuove disposizioni normative in materia di protezione civile, trasporti e logistica, finanziamento di opere e lavori pubblici, rilocalizzazione di edifici a rischio idrogeologico	Relazione riepilogativa	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1801B	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1802B	PO	Proseguire la gestione del bando "Manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla legge 145/2018"	Relazione finale.	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1802B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1802B	PI	Promuovere l'omogeneizzazione dei criteri per la valutazione delle richieste di danno e garantire il supporto ai comuni monitorando l'attuazione degli interventi	Relazione finale	40	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1802B	PI	Gestire il bando per il cofinanziamento, ai sensi della L. n. 145/2018, dei comuni nell'acquisto dei mezzi APS da destinare ai distaccamenti volontari dei vigili del fuoco	Relazione attività	50	20250831
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1802B	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1805B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture .	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1805B	PO	Collaborare alla predisposizione del disegno di legge regionale in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.	Predisposizione testo finale della proposta di legge.	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1805B	PI	Aggiornare le disposizioni regionali in materia di rilocalizzazioni di edifici a rischio idrogeologico.	Predisposizione bozza di delibera.	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1805B	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1806B	PO	Sovraintendere alla redazione della bozza di provvedimento attuativo della DGR n. 7/04/2014, n. 44-7399 (Elenco regionale del NTN)	Testo della bozza del Provvedimento	35	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1806B	PO	Sovraintendere alla redazione della bozza di provvedimento per l'aggiornamento delle procedura di accesso alle pratiche strutturali (denunce ai sensi della L. 1086/1971 e dell'art. 93 del DPR 380/2001).	Testo della bozza del Provvedimento	35	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1806B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1806B	PI	Sovraintendere all'estensione del programma tecnico - scientifico con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'UNITO finalizzata al testing degli abachi regionali per la valutazione dell'amplificazione stratigrafica	Relazione attività svolta	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1806B	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1809B	PO	Attuare l'obiettivo del piano della performance 18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Rispetto del piano d'azione dell'obiettivo di direzione	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1809B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1809B	PI	Attuare il piano operativo del bando nazionale MaaS4Italy 7 territori	Report gestione tecnica del progetto	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1809B	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1810C	PO	Partecipare all'attuazione dell'obiettivo del piano della performance 18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Relazione di fine anno sull'attività svolta	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1810C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1810C	PI	Approvare un documento di standardizzazione delle procedure di monitoraggio e controllo da adottare da parte del Settore A1810C.	Atto di approvazione	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1810C	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1811B	PO	Partecipare all'attuazione dell'obiettivo del piano della performance 18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Relazione sull'attività svolta	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1811B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1811B	PI	Attuare indirizzi e criteri per il miglioramento del programma di monitoraggio degli interventi in ambito PNRR/PNC	Relazione sull'attività svolta	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1811B	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1812B	PO	Partecipare all'attuazione dell'obiettivo del piano della performance 18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Relazione sull'attività svolta	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1812B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1812B	PI	NLTL Torino-Lione. Tavoli tematici per il coordinamento delle attività del programma degli interventi TELT per gli aspetti autorizzativi/osservazioni tecniche di competenza della Regione in attuazione alle prescrizioni di cui alle Delibere CIPE 19/2015 e 39/2018	Relazione sull'attività svolta	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1812B	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1813C	PO	Completare l'aggiornamento del modello di organizzazione dei presidi idraulici e sperimentare il quaderno di presidio con un'esercitazione di protezione civile presso un presidio idraulico tra quelli individuati dai Settori Tecnici d'intesa con il Settore Protezione civile.	Aggiornamento del quaderno di presidio e svolgimento dell'esercitazione di protezione civile	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1813C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1813C	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per le attività di progettazione e direzione dei lavori per le opere di competenza dei Settori tecnici nonché a supporto della pianificazione e della programmazione dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori di amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	Capitolato tecnico-prestazionale per le opere idrauliche e relazione sulle attività svolte a supporto dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	50	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1813C	PI	Promuovere l'omogeneizzazione dei criteri per la valutazione delle richieste di danno e garantire il supporto ai comuni monitorando l'attuazione degli interventi.	Sopralluoghi di pronto intervento e successiva relazione.	40	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1813C	PI	Partecipare alle attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1816B	PO	Completare l'aggiornamento del modello di organizzazione dei presidi idraulici e sperimentare il quaderno di presidio con un'esercitazione di protezione civile presso un presidio idraulico tra quelli individuati dai Settori Tecnici d'intesa con il Settore Protezione civile.	Aggiornamento del quaderno di presidio e svolgimento dell'esercitazione di protezione civile	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1816B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1816B	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per le attività di progettazione e direzione dei lavori per le opere di competenza dei Settori tecnici nonché a supporto della pianificazione e della programmazione dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori di amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	Capitolato tecnico-prestazionale per le opere idrauliche e relazione sulle attività svolte a supporto dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	50	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1816B	PI	Promuovere l'omogeneizzazione dei criteri per la valutazione delle richieste di danno e garantire il supporto ai comuni monitorando l'attuazione degli interventi.	Sopralluoghi di pronto intervento e successiva relazione.	40	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1816B	PI	Partecipare alle attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1817B	PO	Completare l'aggiornamento del modello di organizzazione dei presidi idraulici e sperimentare il quaderno di presidio con un'esercitazione di protezione civile presso un presidio idraulico tra quelli individuati dai Settori Tecnici d'intesa con il Settore Protezione civile.	Aggiornamento del quaderno di presidio e svolgimento dell'esercitazione di protezione civile	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1817B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1817B	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per le attività di progettazione e direzione dei lavori per le opere di competenza dei Settori tecnici nonché a supporto della pianificazione e della programmazione dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	Capitolato tecnico-prestazionale per le opere idrauliche e relazione sulle attività svolte a supporto dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	50	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1817B	PI	Promuovere l'omogeneizzazione dei criteri per la valutazione delle richieste di danno e garantire il supporto ai comuni monitorando l'attuazione degli interventi.	Sopralluoghi di pronto intervento e successiva relazione.	40	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1817B	PI	Partecipare alle attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1819C	PO	Sviluppare attività connesse ai progetti transfrontalieri afferenti alla programmazione 2021-2027 in capo al Settore Geologico	Relazione attività	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1819C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1819C	PI	Elaborare una proposta tecnica per un disciplinare per l'aggiornamento, l'implementazione e l'utilizzo del SIFRAP (Sistema Informativo frane della Regione Piemonte)	Relazione attività per la stesura prima proposta tecnica	50	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1819C	PI	Incrementare il livello di conoscenza e la produzione di dati di elevata qualità e uniformi su tutto il territorio, potenziando il patrimonio conoscitivo e l'attività di divulgazione in materia geologica.	Relazione attività	40	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1819C	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1820C	PO	Completare l'aggiornamento del modello di organizzazione dei presidi idraulici e sperimentare il quaderno di presidio con un'esercitazione di protezione civile presso un presidio idraulico tra quelli individuati dai Settori Tecnici d'intesa con il Settore Protezione civile.	Aggiornamento del quaderno di presidio e svolgimento dell'esercitazione di protezione civile	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1820C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1820C	PI	Partecipare ad un gruppo di lavoro intersettoriale per le attività di progettazione e direzione dei lavori per le opere di competenza dei Settori tecnici nonché a supporto della pianificazione e della programmazione dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	Capitolato tecnico-prestazionale per le opere idrauliche e relazione sulle attività svolte a supporto dei Settori Geologico, Difesa del Suolo e Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale	50	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1820C	PI	Promuovere l'omogeneizzazione dei criteri per la valutazione delle richieste di danno e garantire il supporto ai comuni monitorando l'attuazione degli interventi.	Sopralluoghi di pronto intervento e successiva relazione.	40	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1820C	PI	Partecipare alle attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1821A	PO	Attuare l'obiettivo 18_3 del piano della performance: revisione della legge regionale di protezione civile e predisposizione dei regolamenti attuativi.	Rispetto del piano di azione previsto dall'obiettivo direttoriale	40	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1821A	PO	Completare l'aggiornamento del modello di organizzazione dei presidi idraulici e sperimentare il quaderno di presidio con un'esercitazione di protezione civile presso un presidio idraulico tra quelli individuati dai Settori Tecnici d'intesa con il Settore Protezione civile	Aggiornamento del quaderno di presidio e svolgimento dell'esercitazione	30	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1821A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1821A	PI	Gestire le attività conseguenti all'approvazione del Bando del PR FESR 2021-2027 per gli "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi"	Relazione Finale	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1821A	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PO	Partecipare all'obiettivo della direzione 18_4 relativo all'integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Aggiornamento della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (per le Azioni di competenza)	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PI	Organizzare gli Stati generali della Logistica del Nord Ovest 2025, nell'ambito della Cabina di Regia con le Regioni Liguria e Lombardia	Report conclusivo	90	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PO	Partecipare all'obiettivo della direzione 18_4 relativo all'attività di integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	Partecipazione all'aggiornamento della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOOn, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti per le Azioni di competenza	70	20241231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PI	Partecipare all'organizzazione degli Stati generali della Logistica del Nord Ovest 2025, nell'ambito della Cabina di Regia con le Regioni Liguria e Lombardia	Report conclusivo	90	20241231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1823A	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20241231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1824A	PO	Analizzare l'impatto organizzativo e sperimentare l'introduzione di figure di raccordo nell'area degli impiegati e degli operai forestali previste, rispettivamente, dagli artt. 36 e 49 del CCNL	Completamento del piano di azione	70	20251231
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1824A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1824A	PI	Attuare la l.r. n. 18/2024: predisporre uno schema di regolamento per la vendita e per la cessione gratuita di piante e altro MFM prodotto nei vivai regionali	Predisposizione di uno schema di regolamento	90	1
A1800A	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Logistica e Trasporti	A1824A	PI	Partecipare ad attività di formazione	Completamento di almeno 24 ore formative	10	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1901A	PO	Riprogrammazione PR FESR 2021/2027	Presentazione della proposta di modifica del Programma alla Commissione Europea	30	20250430
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1901A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1901A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	10	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1901A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	10	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1901A	PO	Individuazione di iniziative per il rafforzamento della capacità amministrativa dei beneficiari del PR FESR 2021/2027	Progettazione delle iniziative di rafforzamento	20	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1901A	PI	Adeguamento del sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del PR FESR 2021/2027 alle disposizioni previste dal Protocollo di colloquio 4.0 del MEF - IGRUE	Documento tecnico di analisi	90	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1901A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1902A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1902A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	35	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1902A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	35	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1902A	PI	Proposta di documento di indirizzi pluriennale di cui all'art. 10, comma 1 della legge regionale 1/2009- Testo unico Artigianato, per l'individuazione delle priorità con riferimento agli obiettivi, agli strumenti e alle tipologie di intervento e all'impiego delle risorse stanziate nel bilancio regionale.	Predisposizione di proposta di nuovo documento di indirizzi pluriennale.	30	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1902A	PI	Proposta di deliberazione di Giunta sui criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione delle aree di sviluppo dell'artigianato di cui all'art. 9 bis, comma 3 della legge regionale 1/2009-Testo unico Artigianato	Predisposizione della proposta di provvedimento con le confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative presenti nel comitato di coordinamento unitario e con Unioncamere Piemonte.	40	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1902A	PI	Nuova regolazione inerente il riconoscimento e la promozione regionale e territoriale di imprese artigiane di qualità ed eccellenza.	Bozza proposta nuova regolazione	20	20250930
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1902A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1905B	PO	Predisposizione modello operativo di raccordo con i controlli della spesa al fine di accelerare la certificazione	Calendario comune	30	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1905B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1905B	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	20	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1905B	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	20	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1905B	PI	Concessione dei contributi ad almeno il 90% dei beneficiari degli interventi SUA (OP5 PO FESR 2021/27) (la modifica si ritiene necessaria in quanto alcuni beneficiari hanno problemi con la disponibilità del bene, che è un vincolo per la concessione del contributo; e potrebbero non risolvere la questione prima del termine previsto)	Provvedimento di concessione	45	20250930
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1905B	PI	Approvazione di almeno n. 1 scheda di misura e di n.1 disciplinare di misure a regia regionale di cui all'obiettivo 1.2. del PO FESR 2021/27 Digitalizzazione a favore delle PA	DD approvazione disciplinare	45	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1905B	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1906A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	35	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1906A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	35	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1906A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1906A	PI	Coordinamento lavori inerenti l'adozione del PRAE per secondo stralcio per comparto estrattivo pietra ornamentale.	Approfondimenti condivisi con i principali stakeholders su quota rilevante del numero complessivo di poli estrattivi	50	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1906A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1906A	PI	Garantire un programma di organizzazione e di sviluppo del capitale umano con particolare riguardo ai controlli integrati di vigilanza e polizia mineraria	Documento descrittivo dell'organizzazione del Settore, con assegnazione di personale in varie aree di responsabilità; rotazioni nell'ambito dei team di sopralluoghi; programmi di sviluppo delle competenze e promozione di azioni atte alla crescita di autonomia del personale di recente assunzione.	40	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PO	Predisposizione modello operativo di raccordo con i controlli sulla spesa al fine di accelerare la certificazione	Calendario comune	30	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	20	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	20	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PI	Approvazione graduatoria e concessione agevolazioni ai progetti relativi al bando INFRA+	assunzione determina di approvazione graduatoria	40	20250930
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PI	Proposta scheda di misura a supporto delle Pmi per il trasferimento tecnologico	presentazione bozza scheda di misura	30	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1907A	PI	Predisposizione proposta di contenimento dei costi per le borse di studio per l'anno accademico 2025-2026	Bozza proposta	20	20250531
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento delle fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PO	Predisposizione modello operativo di raccordo con i controlli sulla spesa al fine di accelerare la certificazione	Calendario comune	20	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	10	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	10	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PO	Promozione del FESR: potenziamento iniziative di comunicazione del Programma	6 iniziative	30	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PI	Nuova BDUR regionale: sviluppo della piattaforma e adeguamento al PUC 2021-2027 per il conferimento automatizzato dei dati del PR FESR ad IGRUE	Messa in esercizio	50	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1908A	PI	Coordinamento dei controlli di primo livello sul FESR in ambito appalti: omogeneità sulla metodologia delle verifiche e sulle irregolarità da applicare	Creazione massimario dei casi riscontrati, a beneficio dei controlli	40	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PO	Aggiornamento delle linee strategiche del progetto Wi-Pie	Presentazione in Giunta della DGR di approvazione del relativo documento programmatico	40	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	15	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	15	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PI	Definizione Regolamento per l'assegnazione dei pc portatili	Bozza Regolamento	40	20250630
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PI	Aggiornamento degli apparati di rete BMS (sistema per la gestione integrata dell'edificio) del PUR	Completamento implementazione	25	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1910A	PI	Upgrade degli apparati per la gestione della telefonia (Call Manager CISCO)	Completamento implementazione	25	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1911A	PO	Obiettivo interdirezionale transizione al digitale - Approvazione schede di misura e degli interventi rivolto alle Direzioni	Predisposizione disciplinare di competenza	25	20250630
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1911A	PO	Obiettivo interdirezionale transizione al digitale Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione aggiornamento 2025	25	20250515
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1911A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	10	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1911A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	10	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1911A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1911A	PI	Definizione dello schema di piano programmatico per la sicurezza dei dati, sistemi e infrastrutture dell'Amministrazione regionale previsto all'art.8 c. 1 lett d) della Legge 90/2024 'Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici'	Documento schema di piano	90	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1911A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PO	Predisposizione modello operativo di raccordo con i controlli sulla spesa al fine di accelerare la certificazione	Calendario comune	30	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	20	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	20	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PI	Manifestazione di interesse per finalità produttive	Descrizione: predisposizione e pubblicazione di una manifestazione di interessefinalizzata alla mappatura di opportunità insediative in Piemonte	35	20250331
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PI	Linea di credito BEI "EU blending"	Predisposizione atti propedeutici all'attivazione della linea di credito BEI "EUblending"	35	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PI	Attivazione misura PR FESR "Voucher competitività e sostenibilità"	Apertura sportello inerente alla misura PR FESR "Voucher competitività e sostenibilità"	20	20251031
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1912A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1913A	PO	Presidenza dell'Alleanza delle Regioni Europee per i Semiconduttori (ESRA) - predisposizione Position Paper	Proposta di Position Paper condiviso con le Regioni dell'Alleanza	50	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1913A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1913A	PO	Efficienza organizzativa	Rispetto delle tempistiche relative agli adempimenti trasversali	10	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1913A	PO	Aggiornamento organigramma di settore	Organigramma aggiornato di settore comprensivo di allegato con descrizione delle attività assegnate	10	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1913A	PI	PR FESR 2021-27 - Priorità IV, Azione IV.4ii.1. Attuazione del Bando INDID_IeFP	Completamento delle istruttorie sul 100% dei progetti presentati a valere sul Bando INDID_IeFP	60	20251231
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1913A	PI	Sviluppo dello strumento per il monitoraggio delle competenze per l'innovazione	Consultazione e integrazione nei Tavoli S3 (documento di restituzione esiti)	30	1
A19000	Competitività del Sistema regionale	A1913A	PI	Frequentazione corsi di formazione	numero di ore di attività formative frequentate nel corso del 2025	10	24
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per la revisione e aggiornamento del set indicatori e per la produzione e analisi dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati.	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	Aggiornamento/completamento della popolazione della base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2024).	Database caricato	10	20250731
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale: collaborazione alla rilevazione dei Costi previsionali ed eventuale aggiornamento o revisione degli stessi.	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee di azione del Piano strategico 2024-2026.	Definizione delle iniziative e fabbisogni ICT	10	20250430
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PO	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi. Salone internazionale del libro di Torino. Aggiornamento della governance dell'iniziativa mediante approvazione di nuovo protocollo triennale tra le parti, e coordinamento della programmazione e realizzazione degli eventi ospitati nello spazio "Arena" della Regione Piemonte e del Consiglio regionale e nelle altre 3 sale di competenza.	Atti amministrativi e relazione finale	30	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	PNRR M1C3 I1.1.5 Digital Library: redazione e sottoscrizione degli ordini di attivazione e stipula dei contratti relativi alla gara Carta - Foto.	Atti amministrativi	20	20250930
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	PNRR M1C3 1.1.5 "Digital Library": coordinamento del Direttore Esecuzione del Contratto e dei Business Manager finalizzato al controllo e approvazione dell'attività dei cantieri di digitalizzazione.	Relazione Finale	20	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	PNRR M1C3 I1.1.5 Digital Library: raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 2 del D.M. 26 luglio 2022, n. 298 di completamento dell'80% del target di 1.351.670 oggetti digitali.	Stati di avanzamento lavori	30	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	Programma Triennale della Cultura 2025 - 2027: coordinamento delle attività di competenza per la redazione di nuove modalità di rendicontazione e emanazione di avvisi pubblici in coerenza con la programmazione del Settore.	Proposta di nuove modalità di rendicontazione e relazione finale.	20	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2001C	PI	Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali: partecipazione ad attività di formazione individuale di almeno 24 ore annue.	Attività formativa	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PO	Non si assegnano obiettivi in quanto la dirigente andrà in pensione il 15/01/2025 e pertanto non risulterà valutabile		100	20250114
A2000B	Cultura e Commercio	A2002C	PI	Non si assegnano obiettivi in quanto la dirigente andrà in pensione il 15/01/2025 e pertanto non risulterà valutabile		100	20250114
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	Programmazione e gestione FSC 2021-2027: collaborazione, per quanto di competenza, alle rilevazioni di monitoraggio dei fondi.	Relazione su attività di monitoraggio	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per la revisione e aggiornamento del set indicatori e per la produzione e analisi dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati.	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	Aggiornamento/completamento della popolazione della base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP (2024).	Database caricato	20	20250731
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale: collaborazione alla rilevazione dei Costi previsionali ed eventuale aggiornamento o revisione degli stessi.	Report	10	20251031

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee di azione del Piano strategico 2024-2026	Definizione delle iniziative e fabbisogni ICT	20	20250430
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	"Programma Triennale della Cultura" Triennio 2025/2027 ex art. 6 della l.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura). Coordinamento e definizione dei nuovi Avvisi pubblici di finanziamento di competenza del Settore.	Documento "Modello di Avviso pubblico di finanziamento per il triennio 2025/2027"	50	1
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	Coordinamento dell'iter amministrativo di approvazione di nuove modalità di rendicontazione di contributi assegnati, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel nuovo Programma della Cultura 2025-2027.	Proposta di nuove modalità di rendicontazione	20	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	Programmazione Fondi strutturali FESR 2021/2027. Definizione bando 2025 Misura "Aiuti a imprese cinematografiche ed audiovisive - Piemonte Film TV Fund".	Bando pubblicato	20	1
A2000B	Cultura e Commercio	A2003C	PI	Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali: partecipazione ad attività di formazione individuale di almeno 24 ore annue	Attività formativa	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per la revisione e aggiornamento del set indicatori e per la produzione e analis dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati.	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale: collaborazione alla rilevazione dei Costi previsionali ed eventuale aggiornamento o revisione degli stessi	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee di azione del Piano strategico 2024-2026.	Definizione delle iniziative e fabbisogni ICT	20	20250430
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PO	Programmazione e gestione FSC 2021-2027: collaborazione, per quanto di competenza, alle rilevazioni di monitoraggio dei fondi.	Relazione su attività di monitoraggio	30	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PI	Aver intrapreso azioni di programmazione per la conservazione delle collezioni (pulitura e restauro di mammiferi; pulitura e rabbocco dell'alcool dei recipienti contenenti i reperti zoologici) da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademia Albertina.	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro.	50	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PI	Aver svolto attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Iniziative attivate: 50	40	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2006C	PI	Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali: partecipazione ad attività di formazione individuale di almeno 24 ore annue.	Attività formativa svolta	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per la revisione e aggiornamento del set indicatori e per la produzione e analisi dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati e attuazione degli obblighi di trasparenza concernenti i servizi erogati (art 32 d.lgs. 33/2013)	Report	20	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale: collaborazione alla rilevazione dei Costi previsionali ed eventuale aggiornamento o revisione degli stessi.	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali: collaborazione, per quanto di competenza, alla rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2025 per l'attuazione di azioni del PrMop e PrLog mediante applicativo Moon e alla redazione della relazione che argomenti la coerenza delle azioni stesse.	Report attività	10	20251130
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee di azione del Piano strategico 2024-2026.	Definizione delle iniziative e fabbisogni ICT.	30	20250430
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PI	Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali: partecipazione ad attività di formazione individuale di almeno 24 ore annue	Attività formativa	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PI	Revisione della normativa istitutiva dei Distretti del commercio alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente: verifica dell'attività svolta dai Distretti del commercio assegnatari di contributi regionali, elaborazione di una proposta di revisione della normativa istitutiva dei Distretti del commercio, supporto nel rinnovo dei protocolli di intesa e dei programmi strategici, conferma dell'iscrizione dei Distretti del commercio nell'elenco regionale	Report attività	30	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PI	Revisione della deliberazione di Giunta regionale 32-2642 del 2/04/2001 relativa al commercio su area pubblica: partecipazione all'attività dei coordinamenti interregionali, attivazione di tavoli di confronto con le amministrazioni locali e le associazioni di categoria in merito alle novità normative intervenute e alla conseguente necessità di aggiornare la Dgr 32-2642/2001, elaborazione di un documento che analizzi le disposizioni da aggiornare e contenga le proposte di modifica.	Proposta di DGR	30	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	A2009B	PI	Collaborazione con la Direzione Agricoltura al fine di concorrere alla promozione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio: partecipazione alle riunioni convocate dalla Direzione Agricoltura; analisi e valutazione delle iniziative coerenti con le finalità dell'obiettivo.	Report attività	30	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione: attività di collaborazione per la revisione e aggiornamento del set indicatori e per la produzione e analis dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati.	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale: collaborazione alla rilevazione dei Costi previsionali ed eventuale aggiornamento o revisione degli stessi	Report	10	20251031
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	Trasformazione digitale Regione Piemonte: attività organizzative e propedeutiche di competenza del Settore finalizzate alla definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee di azione del Piano strategico 2024-2026.	Definizione delle iniziative e fabbisogni ICT	10	20250430
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento delle pertinenti fatture.	30	20

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PO	PNRR Monitoraggio e Coordinamento: comunicazione regolare ad A21 dei dati di avanzamento dei progetti di competenza, degli esisti del monitoraggio, dei dati destinati alla piattaforma di monitoraggio interno (LIGHTHOUSE già UNICA PROGETTI), redazione del report periodico trimestrale	Report attività	40	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	PNRR. M1C3 2.1 Linea di azione A "Attrattività dei borghi": indizione di almeno 4 incontri per esaminare l'avanzamento del progetto.	Redazione di n. 4 resoconti e report finale	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	PNRR. M1C3 2.1 Linea di azione A "Attrattività dei borghi": promozione di possibili sinergie anche mediante il coinvolgimento di altri uffici e/o soggetti terzi finalizzate alla realizzazione dei progetti, con particolare riferimento al "Percorso museale Hans Clemer e scrittori elvesi", "Nuovo polo universitario" e "Polo delle scienze gastronomiche".	Report attività	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	PNRR. M1C3 1.1.5 "Digital Library": collaborazione, nella parte di attività di competenza, finalizzata al monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare.	Report attività	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	PNRR. Misura 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale": collaborazione nella parte di attività di competenza finalizzata al monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all'amministrazione titolare.	Report attività	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	PNRR. M1C3 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"- Intervento di catalogazione: realizzare e concludere l'intervento ponendo in essere tutte le azioni necessarie, nel rispetto del cronoprogramma allegato all'accordo sottoscritto col Ministero della Cultura.	Richiesta saldo al MiC	40	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 : coordinamento delle attività di competenza della Struttura per la redazione delle nuove modalità di rendicontazione	Proposta di nuove modalità di rendicontazione	10	20251231
A2000B	Cultura e Commercio	XST035	PI	Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali: partecipazione ad attività di formazione individuale di almeno 24 ore annue	Attività formativa	10	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PO	Garantire il coordinamento del gruppo di lavoro dedicato al riallestimento del Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco	Museo riammodernato riaperto al pubblico	70	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività formativa per almeno 24 ore annue	10	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PI	Garantire la realizzazione sul territorio piemontese degli incontri legati alla adesione della Regione Piemonte della Regio Insubrica e ai rapporti transfrontalieri con il Canton Ticino	Incontri/eventi realizzati	45	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2101B	PI	Garantire l'avvio di iniziative di cooperazione decentrata a favore di Amministrazioni pubbliche piemontesi attraverso avvisi pubblici e/o progetti a regia regionale	Impegno fondi disponibili	45	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PO	Definizione e progettazione di una linea di comunicazione per la promozione dell'immagine del Grattacielo Piemonte da utilizzare in occasione di visite e aperture straordinarie al pubblico (adulti e bambini)	Predisposizione materiale informativo e gadget promozionali (brochure informative)	50	2
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PO	Presidio delle attività di competenza del Settore nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del PUR	Resoconti periodici	20	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PI	Coordinamento attività di comunicazione e di cerimoniale in occasione di eventi di rilievo istituzionale organizzati sul territorio	Eventi	50	4
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PI	Coordinamento della pianificazione media di campagne di comunicazione istituzionale e iniziative promozionali sul territorio attraverso il sistema radiotelevisivo locale, testate cartacee on line locali e nazionali	Piani media	40	4
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2102B	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività formativa per almeno 24 ore annue	10	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PO	Monitoraggio e verifica dello stato di attuazione del programmi di cooperazione territoriale europea	Report monitoraggio e attivazione azioni di animazione territoriale	70	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività formativa per almeno 24 ore annue	10	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2103C	PI	Promuovere la partecipazione degli attori del territorio regionale ai bandi dei programmi di cooperazione territoriale europea	Eventi/azioni realizzate sul territorio regionale	90	2
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	Assicurare la realizzazione delle attività promozionali e il raccordo con il Team Attrazione	Realizzazione attività in raccordo con Team Attrazione	10	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	Assicurare la preparazione e la realizzazione del "the 50 Best Restaurants Award" nonché degli eventi promozionali all'estero e collaterali sul territorio	Realizzazione evento	20	1
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PO	Assicurare la conclusione delle attività per le imprese dei nove progetti di filiera 2023-2025 e la preparazione dei progetti 2026-2028 nell'ambito PR FESR 2021-2027	Iniziative con le imprese realizzate approvazione nuova scheda di misura	40	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività formativa per almeno 24 ore annue	10	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PI	Assicurare la sinergia delle programmazioni promozionali in materia internazionalizzazione e di turismo	Eventi promozionali comuni realizzati	30	3
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2107A	PI	Assicurare il coordinamento della partecipazione della Regione Piemonte ad Expo Osaka 2025 e degli eventi collaterali	Realizzazione evento	60	1
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PO	Progetto da presentare alla Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità ai sensi del DM 1 agosto 2024	Predisposizione progetto	35	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PO	Partecipazione al Progetto Alcotra Pro-Alp	Documenti di attestazione partecipazione al Progetto	35	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività formativa per almeno 24 ore annue.	10	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PI	Interventi a valere su Funt 2024 in conto capitale	Attuazione interventi ai sensi DGR n. 4-8270 del 18/10/2024	40	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2108A	PI	Bando Aree di sosta	Approvazione graduatoria soggetti ammessi a finanziamento	50	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 15° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	30	15
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PO	Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del personale assegnato con un impegno individuale non inferiore a 24 ore annue	Riepilogo corsi di formazione autorizzati del personale assegnato	20	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PO	Implementazione sistema dei controlli FESR 2021-2027	Verifica e attivazione dell'iter dei controlli di primo livello a seguito delle dichiarazioni di spesa nell'ambito dei controlli FESR 2021-2027 assegnati al Settore	25	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PO	Implementazione sistema dei controlli PSC 2000-2020	Verifica e attivazione dell'iter dei controlli di primo livello a seguito delle dichiarazioni di spesa nell'ambito dei controlli PSC 2000-2020 assegnati al Settore	25	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PI	Attività formativa	Partecipazione ad attività di formazione con un impegno non inferiore a 24 ore annue	10	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PI	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di controllo degli interventi del PSC 2000-2020 di competenza del Settore	Elaborazione format per impostazione sistema di monitoraggio sull'attività di controllo degli interventi del PSC 2000-2020 di competenza del Settore	45	20251231
A2100A	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	A2110A	PI	Monitoraggio nell'ambito dell'attività di controllo degli interventi del FESR 2021-2027 di competenza del Settore.	Elaborazione format per impostazione sistema di monitoraggio sull'attività di controllo degli interventi del FESR 2021-2027 di competenza del Settore	45	20251231
A22000	Welfare	A2201A	PO	Verifica degli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013.	Atti pubblicati nei termini PTPCT.	20	20251231
A22000	Welfare	A2201A	PO	Aggiornamento sistemi gestionali dell'edilizia sociale. Proseguimento dell'attività di innovazione di processo e tecnologica collegata alla gestione degli interventi di edilizia sociale, in sinergia con CSI Piemonte, per lo sviluppo dei programmi in dotazione al Settore in base alla maggiore obsolescenza e alle necessità collegate alla nuova programmazione.	Messa in produzione modifiche gestionale EDILSOVV2.	50	20251231
A22000	Welfare	A2201A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	A2201A	PI	Rilevazione delle economie dei programmi edilizi finanziati con fondi statali e regionali.	Predisposizione tabelle di sintesi per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	40	20251231
A22000	Welfare	A2201A	PI	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale" per il perseguimento dell'efficientamento del sistema dell'edilizia residenziale pubblica.	Predisposizione documento analitico di sintesi delle istanze e delle proposte.	50	20251231
A22000	Welfare	A2201A	PI	Formazione dirigenziale e promozione di azioni di formazione del personale assegnato.	Almeno 24 ore.	10	20251231
A22000	Welfare	A2202A	PO	Registro Unico del Terzo Settore - Aggiornamento delle linee guida pubblicate sul sito della Regione alla luce delle novità normative introdotte dalla Legge 104/2024 che ha modificato il D.Lgs. 117/2017.	Effettiva predisposizione dell'aggiornamento delle linee guida, da pubblicare sul sito della Regione Piemonte e da diffondere ai CSV ed agli Ordini professionali coinvolti.	50	20251231
A22000	Welfare	A2202A	PO	Verifica degli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013.	Relazione di sintesi sugli adempimenti del 2025 e sulle azioni attivate a livello di Settore per assicurare gli adempimenti in materia di trasparenza.	20	20251231
A22000	Welfare	A2202A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	A2202A	PI	Definizione proposta di attività e piano finanziario per la presentazione dell'istanza in risposta all'Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province autonome in qualità di beneficiari e finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) emanato dal Ministero della Giustizia.	Sintesi degli adempimenti svolti nel corso dell'anno 2025.	40	20251231
A22000	Welfare	A2202A	PI	Definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e definizione delle tariffe.	Proposta documento di definizione dei nuovi requisiti.	50	20251231
A22000	Welfare	A2202A	PI	Formazione dirigenziale e promozione di azioni di formazione del personale assegnato.	Almeno 24 ore.	10	20251231
A22000	Welfare	A2203A	PO	Verifica degli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/13.	Studio normativa e attività di verifica e pubblicazione.	20	20251231
A22000	Welfare	A2203A	PO	Ricostituzione organismi di parità regionali e riorganizzazione interna.	Approvazione verbali costituzioni commissioni CRPO e nomina Presidente e approvazione regolamento interno e privacy CRPO. Atti interni (presa d'atto con determinazione dirigenziale).	50	20251231
A22000	Welfare	A2203A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	A2203A	PI	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27.	Approvazione Atti di indirizzo e relativi Avvisi pubblici relativi a nuove modalità di gestione "buoni domiciliarità" e "residenzialità" e pubblicazione avviso pubblico.	60	20251231
A22000	Welfare	A2203A	PI	Misure Welfare aziendale.	Approvazione avviso pubblico.	30	20251231
A22000	Welfare	A2203A	PI	Formazione dirigenziale e promozione di azioni di formazione del personale assegnato.	Almeno 24 ore.	10	20251231
A22000	Welfare	A2204A	PO	Verifica degli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/13.	Verifica da sito amministrazione trasparente.	20	20251231
A22000	Welfare	A2204A	PO	Atto d'indirizzo iniziale del nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024/2026.	Predisposizione documento di lavoro.	50	20251231
A22000	Welfare	A2204A	PO	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale.	Assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture.	30	20
A22000	Welfare	A2204A	PI	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili.	Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati.	60	20251231
A22000	Welfare	A2204A	PI	Art. 31 D.Lgs. 29/2024 adeguamento dei requisiti minimi di sicurezza e dei requisiti ulteriori di qualità per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e delle organizzazioni pubbliche e private, anche appartenenti ad enti del terzo settore, che erogano prestazioni residenziali per anziani. Aggiornamento check-list presidi per anziani.	Predisposizione documento di lavoro.	30	20251231
A22000	Welfare	A2204A	PI	Formazione dirigenziale e promozione di azioni di formazione del personale assegnato	Almeno 24 ore	10	20251231
A22000	Welfare	STAFF	PO	Organizzazione e strutturazione dell'attività connessa al ruolo di Vicario della Direzione Welfare		100	20251231
A22000	Welfare	STAFF	PI	Mansioni di Vicario della Direzione Welfare		100	20251231
SA001	Trasparenza e Anticorruzione	STAFF	PI	Valutazione del rischio corruttivo dei processi specifici e dei sottoprocessi della Giunta regionale. Supporto e verifica delle autovalutazioni dei responsabili.	Almeno due sottoprocessi per Struttura	60	20251215
SA001	Trasparenza e Anticorruzione	STAFF	PI	Collaborazione all'attività formativa finalizzata all'utilizzo del Modulo Anticorruzione della piattaforma ProceDo.	Tutte le direzioni	10	20251130
SA001	Trasparenza e Anticorruzione	STAFF	PI	Incontri sui nuovi obblighi di pubblicazione e aggiornamento in materia di anticorruzione con i Referenti Trasparenza e Anticorruzione di Direzione.	Svolgimento di almeno tre incontri	20	20251231

Piani di Lavoro 2025 dei Dirigenti regionali *

DIREZIONE		SETTORE	TIPO	DESCRIZIONE	INDICATORE	PESO	VALORE TARGET
SA001	Trasparenza e Anticorruzione	STAFF	PI	Formazione mirata sulle tecniche di controllo formali e sostanziali nell'ambito dei Progetti PNRR, in materia di corruzione, frode, conflitti di interesse, doppio finanziamento, riciclaggio di denaro e DNSH.	Partecipazione.	10	20251231
SA001	Trasparenza e Anticorruzione	STAFF	PO	Aggiornamento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, secondo i nuovi schemi Anac, Delibera n. 495/2024 (art. 4 bis utilizzo delle risorse pubbliche, art. 13 organizzazione e art. 31 controlli su attività e organizzazione).	Circolare ed implementazione della piattaforma Clearò.	50	20251215
SA001	Trasparenza e Anticorruzione	STAFF	PO	Piena attuazione degli obblighi in materia di trasparenza concernenti le carte dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi erogati (art. 32, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013)	Report di monitoraggio entro il 30 Novembre.	20	20251215
SA001	Trasparenza e Anticorruzione	STAFF	PO	Progettazione e implementazione di un indicatore di anomalia applicabile alle procedure di affidamento di appalti pubblici, come suggerito nel Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera Anac n. 605 del 19 dicembre 2023).	Progettazione dell'indicatore di anomalia.	30	20251231

* Attribuzione degli obiettivi rimodulabile, in considerazione delle riorganizzazione *ex* DGR n. 37-1089 del 06/05/2025

APPENDICE

A.3 Le misure generali e speciali di trattamento del rischio

LE MISURE GENERALI E SPECIALI DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2025	SOGGETTO RESPONSABILE
Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L. n. 190/2012, di altre normative e del vigente PIAO, Appendice *"Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza"*	a) Rispetto degli obblighi informativi e di pubblicazione secondo quanto previsto dal PIAO b) Monitoraggio al 30 novembre 2025	a) Secondo le tempistiche indicate nell'Appendice al PIAO b) Report entro il 31 gennaio 2026	a) Tutti i Dirigenti delle Strutture indicate nell'Appendice al PIAO b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Codice di comportamento	Osservanza del Codice di comportamento del personale	a) Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento b) Eventuale avvio di procedimenti disciplinari in base a segnalazioni pervenute c) Monitoraggio attuazione	a) Da parte di tutto il personale assegnato b) Verifica fondatezza segnalazione e atti successivi c) Entro il 31 gennaio 2026	a) Tutti i Dirigenti b) Settore Gestione giuridica ed economica del personale c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione ordinaria del personale	Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con responsabilità di elevata qualificazione	a) Rispetto dei principi e dei criteri adottati dalla Giunta regionale b) Monitoraggio dell'applicazione della misura secondo la programmazione approvata	a) Attuazione rotazione ordinaria nel rispetto di quanto definito dalla Giunta regionale b) Entro il 31 gennaio 2026	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione straordinaria del personale	Rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l *quater* – D.Lgs. n. 165/2001)	a) Applicazione delle disposizioni in materia di rotazione straordinaria del personale della Giunta della Regione Piemonte b) Monitoraggio dell'applicazione della rotazione straordinaria	a) Al verificarsi dell'evento, con le modalità previste dalle disposizioni adottate dalla Giunta regionale b) Entro il 31 gennaio 2026	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conflitti di interesse	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta, art. 6-*bis* della L. n. 241/1990, art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi dirigenziali e/o di posizione organizzativa b) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza c) Monitoraggio a campione sulle dichiarazioni ricevute e verificate dagli uffici competenti	a) Prima del conferimento dell'incarico b) Prima del conferimento dell'incarico c) Almeno il 10% delle dichiarazioni	a) Settore Organizzazione per gli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa b) Settori interessati per gli incarichi di consulenza/collaborazione - altre eventuali Strutture che conferiscono incarichi di consulenza/collaborazione c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi con riferimento alla specifica procedura di affidamento ed anche in fase di esecuzione, da parte dei soggetti di cui all'art. 16, comma 3 e di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023	a) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura	a) Settori interessati

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2025	SOGGETTO RESPONSABILE
		b) Verifica situazioni di cui all'art. 95, comma 1, lett. b	b) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura	b) Settori interessati
		c) Monitoraggio a campione sulle verifiche effettuate	c) Almeno il 10% delle verifiche	c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Obbligo di astensione	Osservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi secondo quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della giunta regionale e dall'art. 6-*bis* della L. n. 241/1990	a) Segnalazione al proprio superiore gerarchico del potenziale conflitto di interessi	a) Al verificarsi dell'evento	a) Tutto il personale interessato da potenziali conflitti di interesse
		b) Da parte del superiore gerarchico: - verifica del potenziale conflitto di interessi segnalato - adozione delle misure eventualmente necessarie	b) Al momento della segnalazione	b) Dirigenti e Direttori
		c) Informazione tempestiva al RPCT di tali verifiche	c) Monitoraggio della gestione delle segnalazioni ricevute dal personale dirigente	c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Monitoraggio su incarichi extra-istituzionali autorizzati ai dipendenti regionali	a) Controlli a campione sugli incarichi autorizzati al personale non dirigente e pubblicati sul portale "Amministrazione Trasparente"	a) Almeno il 10% degli incarichi pubblicati	a) Settore Trasparenza e Anticorruzione
		b) Monitoraggio a campione sulle dichiarazioni annuali rese dal personale dirigente per la pubblicazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013	b) Almeno il 5% degli incarichi pubblicati	b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	1) Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine	a) Acquisizione dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità	a) Tutti i nominati/incaricati e candidati	a) Settore Organizzazione
		b) Verifica delle eventuali situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità sulla base dell'esame delle dichiarazioni	b) Tutti i nominati/incaricati	b) Settore Organizzazione
		c) Monitoraggio a campione sulle verifiche effettuate relativamente agli incarichi conferiti dal Responsabile del procedimento	c) Almeno il 10% degli incarichi conferiti	c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
	2) Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013	a) Acquisizione dichiarazioni annuali nel corso dell'incarico	a) Verifica a campione del 10% delle dichiarazioni acquisite	a) Settore Gestione giuridica ed economica del personale
		b) Monitoraggio a campione sulle verifiche effettuate	b) Monitoraggio a campione sulle verifiche effettuate (5%)	b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2025	SOGGETTO RESPONSABILE
Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage, revolving doors*)	1) Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta in virtù dei poteri autoritativi o negoziali esercitati negli ultimi tre anni di servizio	a) Inserimento, in tutti contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato e nei provvedimenti di incarico ex art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, di specifica clausola sul *pantouflage*	a) Tutti i contratti del personale dirigente e di coloro che esercitano poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione	a) Settore Organizzazione ed eventuali altre Strutture competenti all'assunzione del personale e tutti i Settori interessati che affidano gli incarichi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39 /2013
	2) Monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53, comma 16-*ter*, D.Lgs. n. 165/2001	b) Acquisizione, alla cessazione del rapporto di lavoro, della dichiarazione del dipendente di essere stato informato del divieto di svolgere nei tre anni successivi, incarichi presso i soggetti privati nei confronti dei quali egli abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio	b) Il personale dirigente e i dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione	b) Settore Gestione giuridica ed economica del personale
		c) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici di affidamento di appalti tra i requisiti generali, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dei concorrenti, della condizione che l'operatore economico non abbia affidato incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti	c) Tutti gli affidamenti	c) Settori interessati
		d) Monitoraggio a campione	d) Monitoraggio di almeno: il 10% dei contratti di assunzione del personale dirigente, le dichiarazioni dei dirigenti cessati dal servizio e il 10% dei bandi di gara sopra la soglia dei 40.000 euro nonché le dichiarazioni rese dall'operatore economico	d) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	Verifica nel caso di: costituzione di commissioni (concorsi, gare, contributi, benefici, ecc.), assegnazione ad uffici e attribuzione di incarichi dirigenziali (uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni e servizi, alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, ecc.) dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001	a) Verifica delle dichiarazioni	a) Tutte le procedure interessate	a) Strutture regionali interessate alla formazione di commissioni
		b) Monitoraggio a campione	b) Almeno il 10%	b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Formazione del personale	Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza	a) Previsione di appositi laboratori formativi per l'analisi e la valutazione del rischio tra addetti ai lavori ed esperti esterni	a) Laboratori formativi	a) Settore Sviluppo e Capitale umano - Settore Trasparenza e Anticorruzione
Promozione della cultura della legalità e dell'integrità	Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità	a) Progettazione e realizzazione della Giornata della Trasparenza	a) Entro il 31/12/2025	a) Settore Trasparenza e Anticorruzione
		b) Programmazione di incontri periodici con i referenti trasparenza e anticorruzione e con il personale dedito ad attività di controllo	b) Almeno 6 incontri	b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2025	SOGGETTO RESPONSABILE
Applicazione PIAO, Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione"	Applicazione delle misure di prevenzione della corruzione	a) Applicazione delle misure previste dal Piano b) Monitoraggio sull'applicazione delle misure	a) Secondo le tempistiche previste per le singole misure b) Report entro il 31 gennaio 2026	a) Tutti i dirigenti delle Strutture interessate b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa	Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta	a) Monitoraggio sull'applicazione b) Raccomandazione nei confronti dei soggetti eventualmente inadempienti c) Monitoraggio a campione	a) Entro il 31/12/2025 b) Entro il 31/12/2025 c) Entro il 31/12/2025	a) Strutture regionali per gli enti/società di competenza b) Strutture regionali c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose (Antiriciclaggio)	Verifica del titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi	a) Esplicita previsione nei bandi di gara/documenti relativi agli affidamenti dell'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo b) Individuazione del titolare effettivo e verifica identità c) Monitoraggio a campione	a-b) Tutte le procedure di affidamento lavori, beni e servizi inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC e fondi strutturali c) Almeno il 10%	a-b) Tutte le strutture responsabili di attività, fasi, passaggi, relativi a procedure di affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC e fondi strutturali c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici protocolli o Patti d'Integrità	Inserimento negli avvisi e nella documentazione di gara per lavori, per servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità, secondo lo schema approvato nel PIAO 2024-2026, anche per le procedure di gara a favore esclusivo della Regione, delegate alla Centrale di committenza regionale S.C.R. (c.d. gare su delega)	a) Adozione del patto d'integrità negli avvisi e nella documentazione per le procedure di gara per i lavori, per i servizi e le forniture b) Monitoraggio a campione	a) Tutte le procedure di gara per lavori, servizi e forniture comprese quelle delegate a SCR b) Almeno il 30%	a) Tutti i Settori b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Programmazione triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi triennio 2024/2026	a) Applicazione della programmazione deliberata b) Monitoraggio della programmazione deliberata triennio 2024/2026	a) Rispetto della programmazione deliberata b) Verifica dell'avvio delle procedure di gara	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Applicazione del principio di rotazione ai sensi del D.Lgs n. 36/2023	a) Rotazione operatori economici b) Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	a) Rotazione operatori economici b) Monitoraggio degli affidatari più ricorrenti relativamente alle procedure di affidamento diretto e negoziate indette nel triennio 2022/2024 e confronto con il triennio precedente; percentuali casistiche	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2025	SOGGETTO RESPONSABILE
Contratti pubblici	Divieto di frazionamento artificioso e correttezza del valore stimato dell'appalto	a) Tutti gli affidamenti diretti sotto soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture b) Verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione	a) Divieto di frazionamento artificioso e correttezza del valore stimato dell'appalto b) Analisi delle casistiche degli affidamenti appena inferiori alla soglia periodo luglio 2024 - giugno 2025	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

APPENDICE
A.4 I cataloghi per la valutazione del rischio corruttivo

CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

AREA DI RISCHIO A
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente con lo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
Collusione
Proposta di nominativo pilotata
Mancanza di regole precise per i procedimenti oltre ai presupposti delle norme
Nomina di un candidato con requisiti non coerenti
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Alterazione delle graduatorie
Lobbying
Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
Valutazioni non corrette/ inique dei curricula
Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione
Agevolazione di alcuni candidati
Diffusione di informazioni riservate o non autorizzate
Alterazioni atti e valutazioni
Alterazione di indicatori e obiettivi per modificare esito valutazione e incentivi
Individuazione puramente discrezionale
Alterazione di procedure di scelta e gestione scorretta degli istituti previsti al fine di favorire un candidato
Gestione delle assegnazioni in base a personalismi iniqui
Irregolarità nell'utilizzo degli istituti contrattuali
Indebita percezione di denaro per prestazioni dovute
Condizionamento dei comportamenti prescrittivi di singoli professionisti o di singole equipe da parte di operatori economici a fronte di compensi per consulenza su progetti o per svolgere attività di formazione esterna con finalità promozionali specifiche
Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati
Omissioni di controllo
Attuazione di corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche
Applicazione non coerente ed uniforme del Regolamento
Induzione a omettere o alterare atti e tempistiche relative ai procedimenti disciplinari
Favoreggiamento di dipendenti nell'astensione dal servizio o dello spostamento o nel cambiamento di attività o nel creare condizioni privilegiate (es turni)
Sottacimento di rischi a favore di qualche struttura o di qualche operatore
Accordi con il lavoratore a fronte di benefici
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Utilizzo improprio di beni aziendali
Nella fase di definizione del fabbisogno di risorse umane, assenza dei presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, frammentazione di unità operative e aumento artificioso

del numero delle posizioni da ricoprire
Mancata messa a bando della posizione dirigenziale, ricorso agli incarichi ad interim o di facente funzione
Nella fase di definizione e costituzione della commissione giudicatrice, gli accordi per l'attribuzione degli incarichi
Eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati
Reclutamento di consulenti e collaboratori in base a personalismi

AREA DI RISCHIO B
CONTRATTI PUBBLICI

Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto
Acquisto o intervento non inserito nella programmazione
Esplicitazione dell'oggetto del bando/avviso orientata
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti, disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione
Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori
Scarso controllo sui progetti affidati all'esterno
Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione
Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante
Mancata attuazione della rotazione degli operatori economici
Alterazione delle graduatorie
Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara
Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
Alterazione e/o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
Mancato rispetto dei criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse anche sotto il profilo procedurale
Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto
Ricorso a subcontratti con aggiramento della procedura autorizzativa del subappalto
Distorsione della procedura di subappalto
Ricorso anomalo e ripetuto a sospensioni dei lavori e/o proroghe del tempo utile, qualora non risultino sufficientemente motivate od accompagnate da un affidamento di maggiori opere
Rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice
Mancata applicazione di sanzioni/penalità per ritardi nell'esecuzione degli ordini del Direttore Lavori e del Direttore di esecuzione del contratto, o per difformità di materiali utilizzati rispetto alle richieste previste nel capitolato o per ritardata ultimazione dei lavori, da parte del RUP, in sede di approvazione finale/collaudo
Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme
Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere, pur in assenza dei requisiti, il rilascio del certificato di collaudo, di regolare esecuzione o di verifica di conformità in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera

Falsificazione di collaudi
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari
Alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante
Effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari
Mancata effettuazione dei controlli
Rischio di situazioni di conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto
Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario
Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT): nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta
Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma
Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto
Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici

AREA DI RISCHIO C
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)
Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti
Abuso nella concessione della personalità giuridica di diritto privato e suo dinamismo
Abuso nel diniego di provvedimenti
Abuso della discrezionalità
Inosservanza delle regole per i controlli ex post allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti richiesti per l'esercizio dell'attività
Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non né avrebbero titolo
Locazione illegittima di beni di proprietà a terzi
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Rilascio certificato in violazione della normativa urbanistico - edilizia
Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia
Illegittimo rilascio del parere preventivo - contrasto con normativa urbanistico-edilizia
Manipolazione affidamento in concessione
Illegittimo rilascio di autorizzazioni
Lobbying
Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
Cancellazione di sanzioni amministrative
Condizionamento da parte di società e ditte private per la promozione di eventi formativi che favoriscano specifici prodotti sanitari/ farmaceutici
Concessione di organizzazione di eventi interni da parte di ditte alle quali si garantiscono canali privilegiati non sempre evidenti

AREA DI RISCHIO D
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari
Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo
Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione
Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni
Richieste di documentazione integrativa non prevista al fine di agevolare determinati soggetti
Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento
Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi statali
Indebita assegnazione di benefici economici
Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi
Assegnazione di contributi incoerente con la valutazione di criteri previsti
Mancata erogazione del servizio a fronte del beneficio economico ottenuto
Uso di documentazione non idonea per agevolare alcuni beneficiari nell'accesso ai contributi
Indebito riconoscimento di esenzioni
Riconoscimento indebito di sussidio/contributi a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti
Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi ed agevolazioni
Mancanza DURC e certificato antimafia
Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati
Errato calcolo della somma dovuta a titolo di rimborso
Lobbying
Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
Cancellazione di sanzioni amministrative

AREA DI RISCHIO E
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti
Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione
Sovrafatturare o fatturare prestazioni non svolte
Effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere
Permettere pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente
Nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte
Alterazioni dati e derogare ai principi contabili
Infiltrazioni mafiose o connesse al riciclaggio
Alterazione voci di bilancio per avvantaggiare o coprire alcune operazioni
Alterazione od omissione comunicazioni dovute
Fatturazione di prestazioni non effettuate
Determinazione del calcolo del budget al fine agevolare/penalizzare strutture
Corsie preferenziali nei pagamenti al solo fine di favorire soggetti fornitori particolari
Mancata attivazione delle procedure di recupero sulla base di criteri opportunistici al fine di favorire soggetti particolari
Induzione ad alterare indicatori e obiettivi per modificare esito valutazione e incentivi
Avvio discrezionale di sponsorizzazioni
Concessione discrezionale di sponsorizzazione
Conflitto di interessi

AREA DI RISCHIO F
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi
Mancato accertamento di violazione di leggi
Omesso controllo di abuso edilizio
Omissione dei controlli di merito
Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti
Quantificazione della sanzione inferiore al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti
Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti

AREA DI RISCHIO G
INCARICHI E NOMINE

Mancata messa a bando della posizione dirigenziale, ricorso agli incarichi ad interim o di facente funzione
Nella fase di definizione e costituzione della commissione giudicatrice, accordi per l'attribuzione di incarichi
Eccessiva discrezionalità, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati
Discrezionalità nella valutazione dei requisiti
Manipolazione dei tempi sulle tempistiche di pubblicazione dei bandi
Mancata trasparenza nei criteri di scelta
Iter amministrativo volto a favorire alcuni candidati
Superficiale controllo sull'assenza di cause di conflitto di interessi
Reclutamento di consulenti e collaboratori in base a personalismi

AREA DI RISCHIO H
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Liquidazione di compensi non dovuti o sovradimensionati
Determinazione di condizioni per la creazione di contenzioso per l'Ente

CATALOGO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

TUTTE LE AREE

Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L. n. 190/2012, di altre normative e del vigente PIAO, Appendice "*Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza*"
Osservanza del Codice di comportamento del personale
Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con responsabilità di elevata qualificazione
Rotazione straordinaria del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l *quater* – D.Lgs. n. 165/2001)
Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti della Giunta, art.6-*bis* della L. n. 241/1990, art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001
Osservanza dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi secondo quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti della giunta regionale e dall'art. 6-*bis* della L. n. 241/1990
Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine

Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013
Applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001 (formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.)
Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza
Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità
Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta
Verifica del titolare effettivo ai fini della normativa antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi
Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000)
Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente
Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario
Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'amministrazione
Definizione di regolamenti e procedure
Tracciabilità processo nelle sue varie fasi (es. programmi informatici, check list, verbali su format preimpostati)
Divulgazione al personale assegnato dell'istituto del Whistleblowing
Controlli interni programmati
Controlli esterni programmati
Definizione di responsabilità nel settore assegnato
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti per consentire l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico ed il controllo sull'attività da parte dell'utenza.
Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni da adottare
Controlli a campione su dichiarazioni, documenti, banche dati: specificare il tipo di controlli e la metodologia adottata
Pubblicazione sulla intranet di dati e documenti e aggiornamento continuo
Pianificazione controlli di competenza
In caso di accoglimento parziale o diniego della richiesta di accesso, indicazione della possibilità di formulare domanda di riesame al RPCT dell'Ente ovvero al Difensore Civico
Collaborazione con il RPCT

AREA DI RISCHIO A
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Convenzioni tra amministrazioni pubbliche per l'accesso alle banche dati istituzionali per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni
Verifica dei contenuti dell'incarico esterno rispetto alle norme di legge o regolamento che lo consentono
Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV
Verifica oggettiva sulle reali necessità di fabbisogno di personale

Verifiche preassuntive (es. presso casellario giudiziario, iscrizione all'albo)
Trasparenza sorteggi, descrizione della metodologia scelta
Pubblicazione dei criteri di valutazione delle domande di ammissione di selezione per comparazione curricula
Informazione ai neoassunti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
Verifiche a campione sulla corretta attestazione di presenza o giustificazione di assenza dal servizio
Verifiche a campione sul corretto utilizzo di istituti contrattuali
Utilizzo di specifica modulistica per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi
Definizione delle modalità di gestione dell'insorgenza di conflitto di interesse
Controlli a campione sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse
Rendicontazione quadrimestrale al RPCT relativamente agli incarichi esterni autorizzati al personale dipendente
Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatati dell'attività svolta in virtù dei poteri autoritativi o negoziali esercitati (pantouflage); inserimento di specifica clausola nei contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o determinato, di lavoro autonomo
Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatati dell'attività svolta in virtù dei poteri autoritativi o negoziali esercitati (pantouflage); acquisizione alla cessazione del rapporto di lavoro, della dichiarazione del dipendente di impegno al rispetto del divieto di pantouflage
Pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione da parte dell'UPD di casi esemplificativi anonimi, tratti dall'esperienza concreta dell'amministrazione, in cui si prospetta il comportamento non adeguato, che realizza l'illecito disciplinare
Misure volte a garantire la nomina di RUP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari
Pubblicazione dei criteri di selezione dei membri della commissione giudicatrice, il monitoraggio dei sistemi di selezione dei membri stessi, la loro rotazione, la definizione di un tempo minimo per poter partecipare ad una nuova commissione, la verifica preliminare di eventuali profili di incompatibilità/conflitto di interessi

AREA DI RISCHIO B
CONTRATTI PUBBLICI

Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi
Inserimento negli avvisi e nella documentazione di gara per lavori, per servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità, secondo lo schema approvato nel PIAO 2024-2026, anche per le procedure di gara a favore esclusivo della Regione, delegate alla Centrale di committenza regionale S.C.R. (c.d. gare su delega)
Applicazione del vademecum per le stazioni appaltanti approvato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato con delibera in data 18/09/2013
Attività di controllo di procedimenti, atti, altre informazioni da parte di almeno due dipendenti secondo rotazione casuale
Attribuzione percentualmente di un peso maggiore ai criteri tecnici rispetto ai criteri economici per limitare presentazione progetti carenti che in fase di esecuzione possono risultare di difficile realizzazione
Controlli a campione su procedimenti, atti, documenti, banche dati
Esplicitazione dei criteri di valutazione delle offerte, negli atti di gara
In caso di subappalto, verifica dei prezzi stabiliti dal contratto e verifica rispetto del Patto d'integrità
Incontri periodici tra dirigenti/PO competenti per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni da adottare
Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata senza bando
Monitoraggio sul rispetto dei tempi procedimentali
Esplicitazione della motivazione del ricorso all'affidamento diretto contenente accertata inesistenza di un interesse transfrontaliero certo
Rotazione dei componenti interni delle commissioni di gara
Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere
In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità

Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare
Obbligo di monitorare la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici nell'ultimo triennio
Verifica puntuale da parte del RUP della possibilità di accorpare le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei
Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari esterni e consulenti, prevedendo anche un monitoraggio periodico, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nomi
Rilascio da parte dei commissari esterni di dichiarazioni attestanti l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni
Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo
Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RUP di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto
Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo
Verifica da parte del RUP dell'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti
Verifica del corretto adempimento degli obblighi di trasparenza secondo quanto previsto dal PIAO e dalle circolari interne
Analisi e pubblicazione degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato nell'ultimo triennio, il ricorso all'istituto del subappalto
Verifiche periodiche dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del Direttore lavori/DEC con riferimento ai subappalti autorizzati e ai subcontratti comunicati
Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici di affidamento di appalti tra i requisiti generali, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dei concorrenti, della condizione che l'operatore economico non abbia affidato incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti

AREA DI RISCHIO C
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Audit sulle procedure di accreditamento
Audit sulle procedure/atti di concessioni/autorizzazioni
Controlli a campione su concessioni/autorizzazioni rilasciate
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione
Monitoraggio sul rispetto dei tempi
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni

AREA DI RISCHIO D
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Audit sulle procedure/atti legati all'ottenimento di benefici economici
Controlli a campione su rilascio provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Controlli interni con verifica motivazione degli atti e dei bandi relativi a provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione
Inserimento nei modelli di domanda legati all'ottenimento di benefici economici di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli dell'Ente con la Guardia di Finanza per verifiche
Monitoraggio sul rispetto dei tempi
Piani di controllo su attività, manifestazioni, opere realizzate grazie all'erogazione di contributi economici
Utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni

AREA DI RISCHIO E
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari
Verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio
Verifiche sulla gestione contabile–patrimoniale delle risorse nell'ultimo triennio
Implementazione del "Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC)" dei dati e dei bilanci delle aziende e degli enti del SSN
Evidenziare, attraverso i rispettivi siti web istituzionali, il percorso di certificabilità dei bilanci
Stato di avanzamento del "Percorso Attuativo di Certificabilità (PAC)" ai fini del suo completamento
Misure di trasparenza nel sistema di gestione del patrimonio
Misure di trasparenza ulteriori quali, ad esempio, il valore degli immobili di proprietà, utilizzati e non utilizzati, le modalità e le finalità di utilizzo
Adeguata motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito
Nomina referente antiriciclaggio
Individuazione di indicatori di anomalia
Pubblicazione su apposita area web della documentazione relativa alle aste
Pubblicazione su apposita area web della documentazione relativa alle donazioni
Tenuta sotto controllo tramite file analitico delle donazioni
Gestione dell'alienazione dei beni aziendali secondo direttive descritte
Definizione di iter procedurale per l'autorizzazione alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, conseguente iscrizione in quello disponibile ed alienazione o diverso uso, dei beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà della Regione
Rendicontazione sul web dell'esito dell'iter procedurale per l'autorizzazione alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, conseguente iscrizione in quello disponibile ed alienazione o diverso uso, dei beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà della Regione
Pubblicazione dei dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari
Pubblicazione dei dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari
Utilizzo di dati in tempo reale sui cruscotti direzionali
Regolamentazione delle sponsorizzazioni
Pubblicazione sul web degli esiti (procedure, attività, analisi, indagini)
Collaborazione con referente segnalazioni antiriciclaggio

AREA DI RISCHIO F
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Implementazione del sistema qualità
Standardizzazione dei processi
Perfezionamento degli strumenti di controllo e di verifica
Utilizzo di modelli standard di verbali con check list
Rotazione del personale ispettivo

AREA DI RISCHIO G
INCARICHI E NOMINE

Garantire la massima trasparenza nella pubblicazione degli atti che deve essere tempestiva e condotta secondo modalità strutturate e di facile consultazione
Pubblicizzazione delle esigenze alla base del conferimento, delle caratteristiche e competenze professionali funzionali allo svolgimento dell'incarico

APPENDICE

A.5 Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
3											
4	**Disposizioni generali**	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a) d.lgs n. 33/2013 Art. 6, c. 4, d.l. 80/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTCPT)/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e suoi allegati. Le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012.	Annuale	Entro 30 giorni approvazione piano	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
5		Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale/ Link sito Normattiva	Annuale entro 30 novembre
6				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
7				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale/ link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
8			Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni efficacia atto	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale/ link sito Consiglio regionale	Annuale entro 30 novembre
9			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 30 giorni efficacia atto	Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
10		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Entro 30 giorni data efficacia atto	Settori regionali competenti	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
11			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche agli organi			Link sito Giunta regionale (Organi)	Annuale entro 30 novembre
12			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo e delle competenze	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Segreteria della Giunta regionale	Settore Segreteria della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
13			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo					
14			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo					
15					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo	Semestrale	Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
16			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
17			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
18			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
19			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
20	**Organizzazione**	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
21			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
22			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Entro 30 giorni cessazione incarico	Settore Segreteria della Giunta regionale	Settore Segreteria della Giunta regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
23			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno					
24			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno					
25					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Entro 30 giorni cessazione incarico	Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
26			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
27			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
28			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	
29			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	
30			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).				Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	
31		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione provvedimento sanzionatorio	Settore regionale competente erogazione sanzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale /Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
32		Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
33				Atti e relazioni degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Consiglio regionale	Consiglio regionale	Link sito Consiglio regionale (l.r. n. 28/2021)	Annuale entro 30 novembre
34		Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale (Organizzazione)	Quadrimestrale
35			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla modifica	Settore Organizzazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Quadrimestrale
36			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale (Organizzazione)	Quadrimestrale
37		Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dalla modifica			Link sito Giunta regionale (Organizzazione)	Quadrimestrale

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
38	**Consulenti e collaboratori**		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (Pubblicazione Atti)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
39					Per ciascun titolare di incarico:						
40			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
41			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
42			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
43			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link portale Funzione Pubblica (PerlaPA)	Annuale entro 30 novembre
44			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Dell'avvenuta verifica se ne deve dare atto nella determina di affidamento pubblicata oppure apposizione "visto informatico" entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore regionale che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
45					Per ciascun titolare di incarico:						
46		Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a), c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Titolari incarichi dirigenziali di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Organizzazione	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
47			Art. 14, c. 1, lett. b), c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Personale con incarico di Direzione	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
48			Art. 14, c. 1, lett. c), c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici del personale dirigente con incarico di Direzione	Tempestivo	Quadrimestrale	Settore Organizzazione, Settore Gestione Giuridica ed Economica del Personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Quadrimestrale
49			Art. 14, c. 1, lett. d) e e) d.lgs n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici e privati e incarichi con oneri a carico della finanza pubblica del personale dirigente con incarico di Direzione	Tempestivo	Annuale	Personale con incarico di Direzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
50			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	(In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale con incarico di Direzione			
51			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n. 20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale con incarico di Direzione			
52			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione sentenza (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n. 20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale con incarico di Direzione			

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
53	**Personale**		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Personale con incarico di Direzione	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
54			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Personale con incarico di Direzione	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
55			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Annuale	Personale con incarico di Direzione	Settore Organizzazione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
56		Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)			Per ciascun titolare di incarico:						
57			Art. 14, c. 1, lett. a), c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi (da pubblicare in tabelle che disti	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Settore Organizzazione	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
58			Art. 14, c. 1, lett. b), c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni conferimento incarico	Personale dirigente	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
59			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico, importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici del personale dirigente	Tempestivo	Quadrimestrale	Settore Organizzazione, Settore Gestione Giuridica ed Economica del Personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Quadrimestrale
60			Art. 14, c. 1, lett. d) e e) d.lgs n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche presso enti pubblici e privati e incarichi con oneri a carico della finanza pubblica del personale dirigente	Tempestivo	Annuale	Personale dirigente	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
61			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	(In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale dirigente			
62			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale dirigente			
63			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale dirigente			
64			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Personale dirigente	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
65			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione	Personale dirigente	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
66			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione	Personale dirigente	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
67			Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione PIAO	Settore Organizzazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
68			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Organizzazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	**Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi**						**REGIONE PIEMONTE**				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
69		Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Personale dirigente	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
70			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Organizzazione, Settore Gestione Giuridica ed Economica del Personale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
71					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Personale dirigente	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
72			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Personale dirigente	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
73			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione	Personale dirigente	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
74			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Entro 30 giorni dalla cessazione (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale dirigente			
75			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Entro 30 giorni dalla cessazione (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Personale dirigente			
76	**Personale**	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1 quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative (privi di deleghe) redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Mensile	Settore Organizzazione		Automatismi con piattaforme gestionali	Quadrimestrale
77		Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Funzione Pubblica del conto annuale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
78			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Funzione Pubblica del conto annuale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
79		Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 3 mesi dalla sottoscrizione contratto	Settore Organizzazione	Settore Organizzazione	Manuale	Quadrimestrale
80			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Quadrimestrale
81		Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Quadrimestrale
82		Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto			Link portale Funzione Pubblica (PerlaPA)	Annuale entro 30 novembre
83			Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 Art. 45 d.lgs. n. 36/2023	Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei dipendenti che hanno percepito le indennità per lo svolgimento delle funzioni tecniche ex.art. 45, d.gls. n. 36/2023	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore regionale che adotta atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
84		Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link sito Aran	Annuale entro 30 novembre
85			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni sottoscrizione contratto	Settore Organizzazione	Settore Organizzazione	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
86		Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 30 giorni sottoscrizione contratto	Settore Gestione Giuridica ed economica del personale	Gestione Giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
87		Nucleo di Valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	Nucleo di Valutazione (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula, compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Programmazione, Controlli e privacy	Settore Programmazione, Controlli e privacy	Manuale	Annuale entro 30 novembre
88	**Bandi di concorso**	Bandi di concorso	Art. 19, c. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte; aggiornamento dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei verbali da parte della Commissione	Settore Organizzazione	Settore Organizzazione	Manuale/link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte)/link portale del reclutamento (inPA)	Annuale entro 30 novembre
89	**Performance**	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Sviluppo e Capitale umano	Settore Sviluppo e Capitale umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
90		Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Sviluppo e Capitale umano	Settore Sviluppo e Capitale umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
91		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione relazione	Settore Sviluppo e Capitale umano	Settore Sviluppo e Capitale umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
92		Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 dicembre	Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
93					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 dicembre	Settore Sviluppo e capitale Umano Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Settore Sviluppo e capitale Umano Settore Gestione giuridica ed economica del personale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
94		Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
95					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi		Entro 31 dicembre	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano		Annuale entro 30 novembre
96					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti		Entro 31 dicembre	Settore Sviluppo e capitale Umano	Settore Sviluppo e capitale Umano		Annuale entro 30 novembre
97		Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), commi 2 e 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione nonchè quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
98					Per ciascuno degli enti:						
99					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
100					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
101					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
102					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
103					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
104					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
105					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Tempestivo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
106					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente). Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
107					Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Link sito Enti Pubblici vigilati	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
108	**Enti controllati**	Società partecipate	Art. 22, commi 1 lett. b), lett. d-bis) e commi 2 e 3, d. lgs. n. 33/2013 Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Società partecipate e provvedimenti (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Manuale	Annuale entro 30 novembre
109					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
110					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Manuale	Annuale entro 30 novembre
111					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
112					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
113					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
114					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
115					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
116					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
117					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente) e Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)		Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
118					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate		Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Link sito Società Partecipate	Annuale entro 30 novembre
119					Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)		Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Manuale	Annuale entro 30 novembre
120					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate		Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate		Annuale entro 30 novembre
121					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	Link sito Società Partecipate	Annuale entro 30 novembre
122		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, commi 1, lett. c), commi 2 e 3 del d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013.	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
123					Per ciascuno degli enti:						Annuale entro 30 novembre
124					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
125					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
126					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
127					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
128					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
129					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
130					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	**Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi**						**REGIONE PIEMONTE**				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
131					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente) e Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti		Annuale entro 30 novembre
132											
133					Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settori regionali vigilanti	Settori regionali vigilanti	Link sito Enti di diritto privato controllati	Annuale entro 30 novembre
134		Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Indirizzi e controlli società partecipate, Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Indirizzi e controlli società partecipate, Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
135	**Attività e procedimenti**	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:						
136			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
137			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
138			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) la struttura responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
139			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, la struttura competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile della struttura unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
140			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
141			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
142			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
143			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
144			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
145			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
146			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti		Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
147					**Per i procedimenti ad istanza di parte:**						
148			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
149			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Interoperabilità – Piattaforma gestionale ProceDO	Annuale entro 30 novembre
150			Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicato				
151		Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico *(Pubblicazione atti)*	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 60 giorni dall'adozione dell'atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	**Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi**						**REGIONE PIEMONTE**				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
152	**Provvedimenti**	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi *(Pubblicazione atti)*	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 60 giorni dall'adozione dell'atto	Settore che adotta l'atto	Struttura che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
153	**Controlli sulle attività economiche**		Art. 23-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 5, d.lgs. n. 103/2024	Controlli sulle attività economiche	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 marzo	Settori regionali competenti	Direzioni regionali competenti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
154	**All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023**										
155	**ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE**										
156			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 30, d.lgs. n. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività	Una tantum Con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Entro 30 giorni adozione e aggiornamento elenco	Settore sistema informativo regionale	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
157			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 ALLEGATO I.5 al d.lgs. n. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, c. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Entro 30 giorni	Settori regionali competenti		Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte) Link sito Servizio Contratti Pubblici (SPC) del MIT	Annuale entro 30 novembre
158			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 ALLEGATO I.5 al d.lgs. n. 36/2023 -	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, c. 8; art. 7, c. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Entro 30 settembre	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
159			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 168, d.lgs. n. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema	Tempestivo	Non applicabile				

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	**Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi**						**REGIONE PIEMONTE**				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
160			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 169, d.lgs. n. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	*Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi* Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Non applicabile				
161			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 11, c. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, c. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	*Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico* Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale		Settori regionali competenti		Link portale OpenBDAP Link portale OpenCUP	Annuale entro 30 novembre
162		**PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023** **PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI**									
163		**Fase**									
164		Pubblicazione	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 40, c. 3 e c. 5, d.lgs. n. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. n. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito pubblico facoltativo e obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, c. 3 codice e art. 5, c. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, c. 5 codice e art. 7, c. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, c. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione deii documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla relazione di progetto/relazione conclusiva	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
165			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 82, d.lgs. n. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, c. 4, d.lgs. n. 36/2023 Allegato I.7, d.lgs. n. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara Pubblicazione a livello nazionale	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Tempestivo presso Ufficio Pubblicazioni Unione Europea e Collegamento BDNCP Entro 15 giorni in Amministrazione Trasparente	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Link Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDNCP) Link sito Giunta regionale (Bandi Piemonte) Link Bollettino Ufficiale Regione Piemonte (BuRP) Link Amministrazione Trasparente/Provvedimenti dei Dirigenti Manuale	Annuale entro 30 novembre
166			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 28, d.lgs. n. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Entro 15 giorni scadenza presentazione offerte	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
167	**Bandi di gara e contratti**	Affidamento	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 2 e 9, d.l. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, c. 8, allegato II.3, d.lgs. n. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	*Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:* Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offert	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Entro 30 giorni pubblicazione esiti	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
168			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, art. 14, c. 3, art. 17, c. 2, art. 24, art. 30, c. 2, art. 31, c. 1 e 2, d.lgs. n. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, c. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, c. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, c. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 c. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, c. 2)	Tempestivo	Non applicabile				
169		Esecutiva	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs n. 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Entro 15 giorni dall'adozione atto di nomina	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
170			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, co. 3, c. 3-bis, c. 9, l. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. n. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, c. 8, allegato II.3, d.lgs. n. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	*Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:* 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Entro 30 giorni ricevimento documentazione	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	**Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi**						**REGIONE PIEMONTE**				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
171		Sponsorizzazione	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 134, c. 4, d.lgs. n. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Entro 15 giorni adozione avviso ovvero ricezione proposta da parte dell'OE	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale/Link sito Giunta regione	Annuale entro 30 novembre
172		Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 140, d.lgs. n. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Entro 15 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
173		Finanza di progetto	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 193, d.lgs. n. 36/2023 Procedura di affidamento	Concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
174		**Delibera ANAC n. 582/2023 – Dati e informazioni (non raccolti da SIMOG) che devono essere pubblicati in Amministrazione Trasparente, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023**									
175			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Delibera ANAC n. 582/2023 Delibera ANAC n. 582/2023	Delibera ANAC n. 582/2023 Informazioni di cui all'art. 4 della Delibera ANAC n. 39/2016	Elenco dei soggetti invitati *Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG: dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura* - Dati relativi all'aggiudicazione della procedura *In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023* - Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario - importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto *Per i contratti conclusi entro il 2023* Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Tempestivo	Entro 30 aprile e 31 gennaio	Osservatorio Contratti pubblici	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
176			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Delibera ANAC n. 582/2023	Fase esecutiva	*In caso di CIG acquisiti con SIMOG* *Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione* Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni - certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità	Tempestivo	Entro 30 giorni approvazione provvedimento	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
177			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Delibera ANAC n. 582/2023	Affidamenti in house	Atti connessi agli affidamenti in house	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
178			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Delibera ANAC n. 582/2023	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	*In caso di CIG acquisiti con SIMOG e in caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023* Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Annuale con riferimento affidamenti periodo 1 gennaio 2022-31 dicembre 2023	Entro 31 gennaio 2025	Osservatorio Contratti pubblici	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
179	**Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici**	Criteri e modalità	Art 26 c. 1 d. lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
180		Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
181					Per ciascun atto:						
182			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
183			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
184			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
185			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Automatismi con altre piattaforme gestionali	Annuale entro 30 novembre
186			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
187			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
188			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore che adotta l'atto	Settore che adotta l'atto	Manuale	Annuale entro 30 novembre
189			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 28 febbraio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
190	**Bilanci**	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1 e 1 bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo. Dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 novembre
191			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione legge	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica e Settore Ragioneria	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica e Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
192		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 19 e 22, d.lgs. n. 91/2011 Art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dall'invio alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
193	**Beni immobili e gestione patrimonio**	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Quadrimestrale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
194		Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Quadrimestrale	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale Settore Protezione Civile	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale Settore Protezione Civile	Manuale	Annuale entro 30 novembre
195	**Controlli e rilievi sull'amministrazione**	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione	Attestazione del Nucleo di valutazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere ANAC	Entro 31 gennaio 2026	Settore Programmazione, Controlli e privacy	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
196					Documento del Nucleo di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'atto di validazione del Nucleo di Valutazione	Settore Sviluppo e Capitale umano	Settore Sviluppo e Capitale umano	Manuale	Annuale entro 30 novembre
197					Relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla data della relazione	Settore Trasparenza e Anticorruzione Settore Programmazione, Controllo e Privacy Settore Sviluppo e Capitale Umano	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
198					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Programmazione, Controlli e privacy	Settore Programmazione, Controlli e privacy	Manuale	Annuale entro 30 novembre
199		Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile-	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Manuale	Annuale entro 30 novembre
200		Corte dei Conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e dei suoi uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport	Staff Direzione Risorse Finanziarie e Patrimoni Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport	Manuale	Annuale entro 30 novembre
201	**Servizi erogati**	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni aggiornamento	Settori regionali interessati	Settori regionali interessati	Manuale	Annuale entro 30 novembre
202		Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Entro 30 giorni	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 novembre
203			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Entro 30 giorni	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 novembre
204			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Entro 30 giorni	Settore Avvocatura	Settore Avvocatura	Manuale	Annuale entro 30 novembre
205		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 marzo	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Manuale	Annuale entro 30 novembre
206		Servizi in rete	Art. 7 c. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8, c. 1, d.lgs. n. 179/2016	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Annuale	Settore sistema informativo regionale	Settore sistema informativo regionale	Link sito istituzionale Giunta Regionale (Servizi on-line) Manuale	Annuale entro 30 novembre
207	**Pagamenti dell'amministrazione**	Dati sui pagamenti	Art. 4 bis, c. 2, d. lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
208		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), nonche' l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
209				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti)	Trimestrale	Entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre
210		IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 8 giorni dalla modifica	Settore Ragioneria	Settore Ragioneria	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	**Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi**						**REGIONE PIEMONTE**				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
211	**Opere pubbliche**	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Manuale	Annuale entro 30 novembre
212		Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis), d.lgs. n. 33/2013 Art. 37, d.lgs. n. 36/2023)	Atti di programmazione delle opere pubbliche	le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni approvazione atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
213											
214		Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'ANAC)	Informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				Link portale OpenBDAP	Annuale entro 30 novembre
215	**Pianificazione e governo del territorio**		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio	Manuale	Annuale entro 30 novembre
216				Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:						
217				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione Per quanto di competenza	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
218				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604B - Tutela delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione Per quanto di competenza	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
219	**Informazioni ambientali**		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione Per quanto di competenza	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
220				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione Per quanto di competenza	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
221				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione Per quanto di competenza	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi						REGIONE PIEMONTE				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
222				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione atto	Settori: A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali A1602B - Emissioni e rischi ambientali A1603B - Servizi ambientali A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate A1606C - Urbanistica Piemonte Occidentale A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale A1614A - Foreste A1615A - Sviluppo della montagna A1616A - Sviluppo energetico sostenibile A1617A - Tecnico Piemonte Nord A1618A - Tecnico Piemonte Sud A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione Per quanto di competenza	Settore che detiene l'informazione da pubblicare	Manuale Link sito Giunta regionale	Annuale entro 30 novembre
223				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				Link sito Ministero Ambiente e Tutela del Territorio	Annuale entro 30 novembre
224	**Strutture sanitarie private accreditate**		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 gennaio	Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari	Settore Rapporti con erogatori sanitari e socio-sanitari	Manuale	Annuale entro 30 novembre
225					Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)				Link siti Aziende Sanitarie Locali	Annuale entro 30 novembre
226	**Interventi straordinari e di emergenza**		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni adozione provvedimento	Settori regionali competenti	Settori regionali competenti	Manuale	Annuale entro 30 novembre
227			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non applicato	Non applicato	Non applicato		
228			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 31 marzo	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie Settore Infrastrutture e pronto intervento Settore Protezione civile	Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie Settore Infrastrutture e pronto intervento Settore Protezione civile	Manuale/Link del sito Giunta regionale (Servizi-online)	Annuale entro 30 novembre
229		Prevenzione della corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della L.n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Entro 30 giorni approvazione piano	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
230			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 30 giorni dalla modifica	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
231			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Entro 31 gennaio	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
232			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo				Link Sito istituzionale ANAC	
233			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 30 giorni adozione atto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
234		Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 8 giorni dalla nomina	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
235			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Entro 15 giorni da modifiche	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	**Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi**						**REGIONE PIEMONTE**				
2	**Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Termini di pubblicazione**	**Struttura competente all'elaborazione/trasmissione**	**Strutture competenti per la pubblicazione**	**Modalità di pubblicazione**	**Monitoraggio–Tempistiche Soggetto responsabile RPCT**
236	**Altri contenuti**		Linee Guida ANAC FOIA (Delibera n. 1309 del 2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Entro 28 febbraio e 31 agosto	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Settore Trasparenza e Anticorruzione	Manuale	Annuale entro 30 novembre
237		Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. n. 179/2016	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Tempestivo				Link portale Open Data Piemonte	Annuale entro 30 novembre
238			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. n. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale					
239			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Entro 31 marzo	Settore sistema informativo regionale		Link sito AGID	Annuale entro 30 novembre
240		Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14-bis, c. 2, lett. h) del CAD - D.L. n. 82 del 7 marzo 2005, come modificato dal D.L. n. 76/2020 e Circolare AGID n. 1 del 20 gennaio 2021	Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT	Tempestivo	Entro 31 marzo	Settore sistema informativo regionale	Settore sistema informativo regionale	Manuale	Annuale entro 30 novembre
241			Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori da pubblicare individuati nell'Appendice al PIAO "Obblighi di pubblicazione"	Banca dati Anagrafe degli eletti	Tempestivo				Link sito Consiglio regionale	Annuale entro 30 novembre
242					Relazione Annuale controlli interni	Tempestivo	Entro 30 Aprile	Settore Programmazione Controlli e Privacy	Settore Programmazione Controlli e Privacy	Manuale	Annuale entro 30 novembre
243					Dati ed informazioni relativi agli incarichi di direttore Generale,Amministrativo e Sanitario e dei Collegi Sindacali delle ASL	Tempestivo	Entro 30 giorni dall'incarico	Settore Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR	Settore Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR	Manuale	Annuale entro 30 novembre

APPENDICE

A.6 Schede di valutazione del rischio corruttivo - 2024

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DEI PROCEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

2024

DIREZIONE / SETTORE	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO PROCESSO	IMPATTO	PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO
A1007E Sviluppo e capitale umano				
	Affidamenti di servizi in materia di formazione sotto i 140.000 euro	MEDIO	BASSA	BASSO
	Autorizzazione alla partecipazione ad attività formative	BASSO	BASSA	BASSO
	Affidamenti di servizi in materia di ICT e sviluppo del capitale umano sotto i 140.000 euro	BASSO	BASSA	BASSO

A1011A Attività legislativa e consulenza giuridica				
	Attività di pareristica	ALTO	MEDIA	ALTO
	Attività legislativa, regolamentare e di supporto giuridico alle strutture regionali	MEDIO	MEDIA	MEDIO
	Accesso agli atti	BASSO	BASSA	BASSO
A1013D Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione				
	Assegnazione delle vetture ai dipendenti richiedenti per ragioni di servizio, previa autorizzazione del dirigente o direttore competente	MEDIO	MEDIA	MEDIO
	Gestione della macchina affrancaposta e del relativo credito	BASSO	BASSA	BASSO
	Rimborso delle spese anticipate dai dipendenti in occasione delle trasferte (parcheggi, autolavaggi, acquisto carburante, pedaggi)	BASSO	BASSA	BASSO

XST025 Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"				
	Concessione di servizi esterni al Grattacielo (ATM, locker, velostazione)	MEDIO	BASSA	BASSO
	Concessione di servizi pertinenziali al Grattacielo (parcheggio interrato)	MEDIO	BASSA	MEDIO
	Concessione di servizi interni al Grattacielo (palestra)	MEDIO	BASSA	BASSO
A1416D Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti				
	Monitoraggio adempimento ADI –PNRR	MEDIO	BASSA	BASSO
	Controllo su interventi degli Enti del SSR finalizzati alla realizzazione del macro progetto "Rilancio della sanità pubblica" finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)	MEDIO	BASSA	BASSO
	Monitoraggio avanzamento progetto AMCO	MEDIO	BASSA	BASSO

A1423B Affari generali e giuridico legislativo				
	Avvio della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli idonei alla nomina di componente dei Comitati Etici Territoriali della Regione Piemonte, a norma del disposto del DM del 26 gennaio 2023, "Individuazione di quaranta Comitati Etici Territoriali" – istruttoria espletata dal Settore, per individuazione componenti CET. Completamento dell'istruttoria e predisposizione della proposta di atto finale	ALTO	BASSA	MEDIO
	Avvio della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli idonei all'inserimento nell'elenco degli esperti esterni dei Comitati Etici Territoriali della Regione Piemonte, a norma del disposto del DM del 26 gennaio 2023, "Individuazione di quaranta Comitati Etici Territoriali" – istruttoria espletata dal Settore e predisposizione della proposta di atto finale	ALTO	BASSA	MEDIO
	Rideterminazione tariffe a carico Promotore per l'assolvimento dei compiti demandati al CET, differenti dalle sperimentazioni cliniche e degli studi di cui all'art. 2 del Regolamento n. 536/2014 e s.m.i. Completamento dell'istruttoria, predisposizione dell'atto finale e definizione della proposta di delibera	ALTO	BASSA	MEDIO
XST036 Coordinamento attuazione del PNRR – Missione 6				
	Provvedimenti di riparto delle risorse del PNRR Missione 6	MEDIO	BASSA	BASSO

	Coordinamento attuazione degli investimenti della Missione 6 Salute	MEDIO	BASSA	BASSO
	Monitoraggio avanzamento procedurale, fisico e finanziario e indicazioni per l'attuazione	MEDIO	BASSA	BASSO
	Rimodulazione degli interventi della Missione 6 Salute	MEDIO	BASSA	BASSO
	Avvio procedure di controllo e coordinamento sull'attuazione delle procedure di autocontrollo da parte dei soggetti attuatori delegati	MEDIO	BASSA	BASSO
	Rendicontazione	MEDIO	BASSA	BASSO
A1512A Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate				
	Affidamenti in house providing	MEDIO	BASSA	BASSO
A1606C Urbanistica Piemonte Occidentale				
	Ricorso al Presidente della Giunta Regionale sulle varianti parziali al Piano regolatore generale	ALTO	BASSA	MEDIO

	Intese Stato-Regione	BASSO	BASSA	BASSO
	Annullamento disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo	MEDIO	BASSA	BASSO
A1607C Urbanistica Piemonte Orientale				
	Ricorso al Presidente della Giunta Regionale sulle varianti parziali al Piano regolatore generale	ALTO	BASSA	MEDIO
	Intese Stato-Regione	BASSO	BASSA	BASSO
	Annullamento disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo	MEDIO	BASSA	BASSO
A1617A Tecnico Piemonte Nord				
	Autorizzazione degli interventi di ripristino delle aree boscate percorse da incendio ai sensi della L. n. 353/2000 e della D.G.R. n. 55-8208 del 20 dicembre 2018	BASSO	BASSA	BASSO
	Espressione del parere sulla sussistenza delle fattispecie di cui all'art. 3, c. 3 ter della l.r. 4/2009 in attuazione del regolamento regionale n. 6/R/2023: procedure di accertamento in assenza di perimetrazione delle superfici non considerate bosco ad opera degli strumenti di pianificazione e di concertazione	BASSO	BASSA	BASSO

	Istruttoria amministrativa e tecnica delle domande di contributo presentate nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027)	MEDIO	MEDIA	MEDIO
A1618A Tecnico Piemonte Sud				
	Svincolo dei depositi cauzionali degli interventi eseguiti in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. n. 45/1989	MEDIO	BASSA	BASSO
	Accertamento della presenza di “nuclei edificati e colonizzati da vegetazione arborea o arbustiva a qualunque stadio d'età e di "paesaggi agrari e pastorali di interesse storico, oggetto di recupero a fini produttivi" aventi superficie pari o inferiore a tre ettari, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 bis, lettere a) e d) della l.r. 4/2009 e dell’art. 4 del regolamento n. 6/R/2023.	MEDIO	BASSA	BASSO
	Istruttoria amministrativa e tecnica delle domande di sostegno per l’ammissione definitiva degli interventi finanziabili (esclusa erogazione premi annualità successive) presentate nell'ambito del C.S.R. 2023-2027	MEDIO	MEDIA	MEDIO
A1619A Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione				
	Procedure di affidamento di servizi sotto soglia	ALTO	BASSA	MEDIO
	Controllo sull’esecuzione dei contratti di servizi sotto soglia affidati	ALTO	BASSA	MEDIO
	Coordinamento delle attività trasversali e raccordo con l'Autorità di	BASSO	BASSA	BASSO

	Gestione per l'attuazione della programmazione regionale FESR nelle materie di competenza della Direzione			
A1620A Coordinamento iniziative programmatiche, normative e regolamentari, semplificazione e rafforzamento amministrativo				
	Individuazione degli obiettivi annuali di attività finalizzata all'erogazione del compenso incentivante al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	BASSO	BASSA	BASSO
	Coordinamento per la gestione dei rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la parte di competenza della Direzione (per le parti Ambiente ed Energia)	BASSO	BASSA	BASSO
	Coordinamento dei processi legislativi/regolamentari e degli atti di indirizzo della direzione in un'ottica di semplificazione in raccordo con il settore attività legislativa e consulenza giuridica della Giunta regionale e l'Agenda di semplificazione nazionale	BASSO	BASSA	BASSO
XST032 PNRR 1000 Esperti – Attuazione del Piano Territoriale per il supporto alla Regione ed agli Enti Locali nella gestione delle procedure complesse				
	Monitoraggio indicatori, milestone e target in attuazione del piano territoriale regionale degli esperti pnrr	BASSO	BASSA	BASSO
	Rendicontazione dei compensi agli esperti su regis e richiesta di rimborso al dipartimento di funzione pubblica	BASSO	BASSA	BASSO

	Raccolta dei dati per il censimento di arretrato e tempi medi dei procedimenti presso gli enti locali che gestiscono le procedure complesse inserite nel piano territoriale regionale degli esperti PNRR	BASSO	BASSA	BASSO
XST034 Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali				
	Implementazione di un sistema di gestione informatizzata delle check list appalti in ambito FEASR	MEDIO	BASSA	BASSO
	Implementazione di soluzioni organizzative di natura informatica a supporto delle attività in ambito FEASR per i Settori della Direzione 16	MEDIO	BASSA	BASSO
	Coordinamento ed attivazione dell'Assistenza Tecnica CSR per la Direzione 16	MEDIO	BASSA	BASSO
A1714A Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura				
	Approvazione della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Sotto-azione 1.2 Prevenzione danni di tipo abiotico, del Piano strategico della politica agricola comune 2023- 2027	ALTO	MEDIA	ALTO
	Contributo straordinario all'Associazione Irrigazione Est Sesia	ALTO	MEDIA	ALTO

	Attivazione interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva a seguito di assegnazione fondi alla Regione Piemonte sul Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura ed eventuale integrazione degli stessi	ALTO	MEDIA	ALTO
A1715A Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura				
	Concessione del sostegno di parte delle spese dei Centri per il Recupero della Fauna Selvatica (C.R.A.S.) facenti parte della rete regionale e autorizzazione all'organismo pagatore regionale ARPEA all'esecuzione dei pagamenti	ALTO	BASSA	MEDIO
	Riparto tra gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) ed i Comprensori Alpini (CA) dei contributi regionali destinati al risarcimento, alla prevenzione e alle perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza, ed autorizzazione all'organismo pagatore regionale Arpea alla liquidazione	ALTO	BASSA	MEDIO
	Procedimenti di istituzione, di modifica e di revoca afferenti le Aree a caccia specifica (ACS)	ALTO	BASSA	MEDIO
A1716A Coordinamento attività sulle politiche del cibo				
	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie per attività di comunicazione e politiche del cibo	ALTO	BASSA	MEDIO
	Partecipazione a nuclei di valutazione di progetti territoriali in materia di politiche del cibo	MEDIO	BASSA	BASSO

	Partecipazione a Commissioni di valutazione per affidamenti di servizi o per misure a bando PSP-CSR (Complemento di Sviluppo Rurale) 2023-2027 o per progetti europei	ALTO	BASSA	MEDIO
A1810C Monitoraggio e controllo sul trasporto e sull'attuazione delle programmazioni in materia				
	Svolgimento accertamenti di tipo amministrativo contabile presso le Aziende di TPL	BASSO	BASSA	BASSO
	Controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale	BASSO	BASSA	BASSO
	Ricognizione dei trasferimenti di spesa corrente a favore dell'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), finalizzati al finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale e regionale	BASSO	BASSA	BASSO
A1823A Interventi regionali per la logistica e i trasporti				
	Attuazione della sperimentazione dei servizi di sharing mobility sul territorio regionale, per il triennio 2022-2024 (Decreto MIT-MEF n. 417/2022 – DGR n. 50- 6809 del 27.04.2023)	MEDIO	BASSA	BASSO
	Gestione della fase di esercizio delle reti ferroviarie di proprietà regionale Torino- Ceres e Canavesana, in conformità agli atti concessori e al contratto di programma stipulati con RFI (DGR n. 2-7714 del 17.11.2023)	MEDIO	BASSA	BASSO

	Interventi regionali in materia di vigilanza e soccorso alle unità di navigazione. Contributo alle spese per la realizzazione di idonei servizi per la vigilanza ed il soccorso (L.R. n. 2/2008)	MEDIO	BASSA	BASSO
A1824A Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale				
	Rilascio concessioni	MEDIO	BASSA	BASSO
	Programmazione interventi	BASSO	BASSA	BASSO
	Procedure selettive per attribuzione di incarichi e passaggi di qualifica	MEDIO	MEDIA	MEDIO
A1913A Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese				
	Affidamento in house	MEDIO	BASSA	BASSO
	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA	MEDIO	BASSA	BASSO

XST035 Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura				
	Procedure di affidamento diretto di servizi	ALTO	BASSA	MEDIO
	Monitoraggio investimenti PNRR per l'implementazione dei data base destinati ad aggiornare il sito dedicato	MEDIO	BASSA	BASSO
	Coordinamento delle attività del PNRR in materia di cultura	MEDIO	BASSA	BASSO
A2101B Relazioni internazionali e cooperazione				
	Promozione del Museo regionale dell'emigrazione dei piemontesi nel mondo di Frossasco	BASSO	BASSA	BASSO
	Contributi ad associazioni per specifiche attività a favore degli emigrati piemontesi, ai sensi della normativa regionale (L.R. 1/87)	BASSO	BASSA	BASSO
	Adesione CIF-OIL (Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – Agenzia ONU)	BASSO	BASSA	BASSO

A2103C Coordinamento programmi europei di cooperazione transfrontaliera				
	Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2021-2027 – coordinamento	BASSO	BASSA	BASSO
	Programma Cooperazione Interreg Italia Svizzera 2021- 2027: programmazione e supporto ai beneficiari	BASSO	BASSA	BASSO
	Progetto Alcotraité – Programma Interreg. Italia - Francia ALCOTRA 2021-2027: attuazione delle azioni in capo alla Regione Piemonte	MEDIO	BASSA	BASSO
A2110A Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli				
	Controlli progetti PSC 2000-2020	MEDIO	MEDIA	MEDIO
	Rettifica/revoca finanziamenti progetti PSC 2000-2020	MEDIO	MEDIA	MEDIO
	Rettifica/revoca finanziamenti progetti FESR 2014-2020	MEDIO	MEDIA	MEDIO

XST031 Attuazione del PNRR				
	Aggiornamento del Sito PNRR	MEDIO	BASSA	BASSO
	Redazione reportistica destinata alla Corte dei Conti	MEDIO	BASSA	BASSO
	Monitoraggio avanzamento progetti sulla Piattaforma Regis	BASSO	BASSA	BASSO
A2205A Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale				
	Attuazione L.R. 16/2024 – art. 11 – accesso animali d'affezione nei presidi	BASSO	BASSA	BASSO
	Riparto alle AASSLL per il sostegno alla rete degli Ambulatori Veterinari Sociali (art. 5 L.R. 33/2023)	BASSO	BASSA	BASSO
	Contributi per comuni per sostenere i progetti dei santuari per animali art. 31 L.R. 16/2024	MEDIO	BASSA	BASSO

Piano Obiettivi 2025-27			Direzione della Giunta Regionale		Risorse Finanziarie e Patrimonio		Sanità		Istruzione, Formazione e Lavoro		Ambiente, Energia e Territorio		Agricoltura e Cibo		Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e		Competitività del Sistema regionale		Cultura. Tutismo, Sport e e Commercio		Coordinamento Politiche e Fondi Europei		Welfare	
		PNRR	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso
A10A	**Direzione della Giunta regionale**																							
A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.		CF	12	P	10					P	1			P	5	P	6			P	9		
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione		CF	11	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		CF	11	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1	P	1
A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR	S	30																				
A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.		CF	13	P	2	P	2	P	2			P	2	P	2					P	2		
A11	**Risorse Finanziarie e Patrimonio**																							
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030				S	8																		
A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale		P	4	CF	11													P	2			P	2
A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali				CF	11			P	1							P	1			P	2		
A11_4	Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.				S	11																		
A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR			S	30																		
A14B	**Sanità**																							
A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)	PNRR					S	12																
A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale						S	12																
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting	PNRR					S	12																
A14_4	Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie						S	12																
A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR					S	30																
A15A	**Istruzione, Formazione e Lavoro**																							
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → *PNRR*	PNRR							CF	15													P	11
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → *PNRR*	PNRR							CF	14							P	4			P	4	P	3
A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese								S	9														
A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	PNRR							S	9														
A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR							S	30														
A16A	**Ambiente, Energia e Territorio**																							
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	PNRR	P	3							CF	10												
A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte										CF	10	P	3	P	2	P	3						
A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR									S	30												
A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate										CF	9					P	3						
A16_7	Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio										CF	9			P	5								
A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque						P	3			CF	9	P	6										
A17A	**Agricoltura e Cibo**																							
A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 –Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	PNRR									P	3	CF	15										
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	PNRR											S	12										
A17_4	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio												CF	15					P	1				
A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR											S	30										
A18A	**Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica**																							
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile														S	8								
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle pr	PNRR	P	2	P	1	P	1	P	1	P	1	P	2	CF	14	P	1	P	1	P	1	P	1
A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR													S	30								
A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023														S	11								
A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.														S	11								
A19	**Competitività del Sistema regionale**																							
A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027								P	2	P	2			P	2	CF	15			P	2		
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	PNRR							P	1	P	2					CF	15						
A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	PNRR	P	6	P	3	P	3	P	3	P	3	P	3	P	3	CF	15	P	3	P	3	P	3
A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR															S	30						
A20C	**Cultura, Turismo, Sport e Commercio**																							
A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	PNRR			P	3													CF	11				
A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali				P	3													CF	11				
A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso																		S	11				
A20_4	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso. Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore"																		S	10				
A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR																	S	30				
A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025								P	3	P	4				0			CF	11				
A21B	**Coordinamento Politiche e Fondi Europei**																							
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27				P	2	P	2	P	2	P	2	P	2	P	2	P	2	P	2	CF	15	P	2
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative												P	5					P	2	CF	15		
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	PNRR	P	8	P	3	P	3	P	3	P	3	P	3	P	3	P	3	P	3	CF	15	P	3
A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR																			S	30		
A22	**Welfare**																							
A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili						P	3															CF	11
A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27								P	3													CF	11
A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.						P	3															CF	10
A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale".																						S	11
A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale. Efficientamento generale del processo di liquidazione	PNRR																					S	30
	Peso complessivo			100		100		100		100		100		100		100		100		100		100		100
	S – obiettivi specifici			1		3		5		3		1		2		4		1		3		1		2
	CF – obiettivi coordinati come CapoFila			4		2		0		2		5		2		1		3		3		3		3
	P – obiettivi cui si partecipa come partner			5		10		10		12		11		10		10		10		9		9		9
	NUMERO TOTALE OBIETTIVI			10		15		15		17		17		14		15		14		15		13		14
			A10A		A11		A14B		A15A		A16A		A17A		A18A		A19		A20C		A21B		A22	